Anno 118 Numero 152

LA STAMPA

Giovedì 28 Giugno 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 2

E' durata nove ore la resistenza della destra pci sul nome di Lama

di Ezio Mauro

Luciano Lama

OGGI Tutto dove

Quattro anni di respiro per l'Europa

Ritratto di famiglia

Dopo Fontainebleau più sorrisi tra i Dieci, ma il vertice ha premiato gli interessi nazionali - E' emerso un «caso tedesco»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Il ritratto dell'Europa, dopo il Consiglio di Fontainebleau, è quello di una Comunità più pragmatica, meno idealista, sicuramente più saggia. L'incubo inglese si è dissipato, perlomeno temporaneamente. Riemergerà nella seconda metà degli Anni Ottanta, tra l'87 e l'88, quando il compromesso realizzato dal triumvirato Kohl-Mitterrand-Thatcher, e accolto con sollievo dagli altri, verrà rimesso in discussione. Questo accadrà nel momento in cui la Cee, per dotarsi di sufficienti mezzi finanziari, dovrà aumentare il tasso dell'1,4% dell'Iva, versato da ogni Stato membro. Allora il «rimborso inglese» solleverà nuove discussioni. Londra vorrà rinnovarlo, le altre capitali lo contesteranno.

La pausa di quattro anni consentirà alla famiglia europea di rafforzare e dinamizzare le sue istituzioni. Un'occasione che non dovrebbe essere perduta. Osservando tuttavia la foto di gruppo dei Dieci, dopo l'innegabile successo di Fontainebleau, coloro che sperano in un passo deciso verso l'integrazione politica, in un'applicazione del «progetto Spinelli» mirante a un'unione europea, a qualcosa di più di una comunità economica, notano alcuni sintomi che non spingono all'euforia.

Il compromesso ha risolto temporaneamente una controversia che paralizzava la Comunità, ma ha premiato la difesa degli interessi nazionali a detrimento delle aspirazioni sovrannazionali. Riconoscendo apertamente, per risolvere il caso inglese, che la «prosperità relativa» di ciascun Paese determinerà d'ora in avanti l'ammontare del suo contributo budgettario, i Dieci hanno creato un precedente di cui via via altri Paesi membri potranno avvalersi.

A Fontainebleau è affiorato inoltre un «caso tedesco». E il modo come è stato risolto solleva più critiche, tra gli esperti, del compromesso inglese. Helmut Kohl ha ottenuto una riduzione del 5% dell'Iva per gli agricoltori tedeschi. Considerato come una compensazione ai privilegi perduti dalla Germania Federale in seguito agli accordi sull'Europa Verde, il «regalo» fatto al Cancelliere ha suscitato lo scontento degli italiani e degli olandesi. I primi avevano chiesto di riconsiderare la questione del latte, ma alla fine si sono accontentati che la loro domanda venisse «registrata», per non turbare l'azione dei tre grandi, Mitterrand, Thatcher, Kohl, impegnati a risolvere la ben più grave questione inglese. Ha fatto bene la delegazione italiana. La concessione ai tedeschi era necessaria per rendere meno pesante, meno amara la loro cospicua partecipazione, in quanto cugini ricchi della Comunità, al rimborso ottenuto dalla signora Thatcher.

Ma, come si vede, in entrambi i casi le considerazioni di ordine nazionale hanno prevalso sulle ispirazioni comunitarie. Il pragmatismo ha condotto a adottare formule eccezionali. Di fronte al rischio di un naufragio non c'era forse nient'altro da fare. La saggezza ha imposto compromessi in definitiva positivi, e forse anche costruttivi.

Si è notato però un mutamento di rotta. Mitterrand, presidente di turno, ha ottenuto un successo rilevante. Per averlo ha puntato sulle «compensazioni nazionali», frenando lo slancio verso l'unione europea, al quale non sembrava volesse rinunciare, anche a costo di «un'Europa a due velocità», con l'Inghilterra emarginata. La svolta tedesca è stata altrettanto netta. Il Cancelliere ha inghiottito il caso inglese esigendo in cambio una concessione per i suoi elettori rurali. Margaret Thatcher non ha tirato troppo la corda. Questa volta si è resa conto che un nuovo rifiuto avrebbe allontanato l'Inghilterra dalla Comunità, non popolare tra gli elettori d'oltre Manica, ma sempre più presente economicamente nelle isole britanniche.

Si è creata così un'intesa a Fontainebleau fra i tre Grandi, sotto certi aspetti salutare, poiché si è evitata la paralisi; ma sotto altri frenante, poiché si limita al concetto dell'Europa delle patrie o delle nazioni e a una zona di libero scambio. Questa Europa, con un motore franco-anglo-tedesco, tiene realisticamente conto della riluttanza londinese, e non è in contraddizione con l'«Europa dei cittadini» sollecitata da Mitterrand. Il passaporto europeo, la semplificazione delle formalità doganali di polizia alle frontiere, l'equiparazione dei titoli di studi universitari, la bandiera e l'inno comuni, le decorazioni europee, una storia europea scritta a più mani: queste iniziative, che contribuiranno a tenere viva un'idea nelle opinioni pubbliche, formalizzano la zona di libero scambio e si estendono ai simboli e ai diplomi. Ma il processo di integrazione politica è un'altra cosa.

Bernardo Valli

A PAGINA 4
Le reazioni all'accordo di Fontainebleau
di Paolo Patruno e Renato Proni

Rinviata a metà luglio la verifica nella maggioranza

La sorte del governo è legata al caso Moro

Il dibattito la prossima settimana - La dc attende di vedere la posizione del psi

ROMA — La preannunciata «verifica» tra i cinque partiti di governo si allontana nel tempo. Stando alla serie di impegni presi dai partiti per i prossimi giorni, l'occasione per l'incontro chiarificatore tra dc, psi, pri, psdi e pli non potrebbe capitare prima del 7 luglio. E non è da escludere che a quel punto i partiti di governo decidano di attendere la conclusione della commissione che indaga sulla P2, il 15 luglio.

Ieri si è riunito per due ore l'ufficio politico della dc con una insolita riservatezza. «Ci siamo impegnati al silenzio» ha detto il vicesegretario Bodrato, uscendo. Impegno mantenuto da tutti. Si è comunque capito che la dc, in questa fase, vuole ostentare grande prudenza e che non farà proprie mosse per favorire una crisi di governo. Vuole anche evitare di fornire ad altri (ovvero ai socialisti) la giustificazione per uscire dal governo nel caso passasse loro per la mente questa idea.

Con questa premessa, si possono capire meglio i tempi delle riunioni della direzione, decisi dalla democrazia cristiana ieri. Una prima direzione venerdì prossimo discuterà dei risultati elettorali. Quella più importante, che dovrà invece chiarire come lo scudo-crociato intende presentarsi alla «verifica», si terrà venerdì 6 luglio, il giorno dopo che alla Camera i deputati avranno esaminato e votato le conclusioni della commissione di indagine sull'assassinio di Moro.

Il dibattito è un appuntamento-chiave in questa situazione politica, soprattutto per quel che riguarda i rapporti tra democristiani e socialisti. La dc invece intende, infatti, che il 4 e il 5, alla Camera, il psi dovrà prendere una posizione chiara su una serie di problemi che lo hanno sinora contrapposto allo scudo-crociato.

C'è in ballo l'antica discussione tra chi era favorevole a trattare con i terroristi per liberare Moro (psi) e chi era per il «fronte della fermezza» (dc). Ci sono i sospetti accennati dal capogruppo socialista Formica sul democristiano Andreotti, sempre a proposito della vicenda Moro. Sospetti che la democrazia cristiana non ha dimenticato. Ora vuol vedere se al dibattito della prossima settimana per il psi parlerà Formica e che cosa dirà. Solo dopo, la dc prenderà le sue decisioni sul governo.

Se questo primo ostacolo sarà superato felicemente, ci saranno comunque altre difficoltà. Va premesso che la dc non sembra più tanto spaventata dalla permanenza di Bettino Craxi a Palazzo Chigi, dopo aver visto i risultati delle elezioni europee. La crisi sembra quindi meno probabile di quindici giorni fa. Però c'è da chiarire: 1) come chiudere il «caso Longo»; 2) come elaborare un programma economico più serio; 3) come affrontare la «questione morale» posta da pri e pli.

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

SI CHIAMA SANDRO,
E' LIGURE,
E' MARXISTA...
MA PERCHE' MAI
HANNO ELETTO
UN ALTRO??

Forattini '84

Revocato lo sciopero marittimi

I traghetti viaggiano

ROMA — Sospeso «in extremis» lo sciopero dei marittimi che avrebbe dovuto bloccare oggi e domani tutti i collegamenti con le isole. Il colpo di scena è avvenuto ieri sera, non appena si è appreso che il provvedimento sulla previdenza marinara (atteso da 6 anni) era stato assegnato in sede legislativa alla Commissione lavoro del Senato e che, con ogni probabilità, verrà approvato in giornata.

Superando i motivi di scontro e di polemica recente con il ministro Carta (accusato, martedì, di «latitanza»), la Federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil ha deciso di sospendere lo sciopero dei traghetti anche per evitare rilevanti disagi a molte migliaia di viaggiatori, in buona parte turisti, che avevano programmato di raggiungere le isole tra oggi e domenica in coincidenza del primo, vero avvio della «stagione vacanze».

Il ministro Carta, impegnato ininterrottamente a Palazzo Madama per il varo della legge sulla previdenza marinara, aveva rivolto un caldo appello alle organizzazioni sindacali perché facessero rientrare le agitazioni, tanto più che sul provvedimento convergono ormai i pareri favorevoli di tutte le forze politiche e il ministro del Tesoro ha fornito le necessarie indicazioni per la copertura finanziaria. «Non ho alcuna difficoltà a incontrare i sindacati — aveva detto Carta — ma devono restare al Senato dove sul trovo dalle 8 del mattino».

(A pagina 12 servizio di *Gian Carlo Fossi*)

Ma ancora quattro navi sono bloccate a Genova

GENOVA — Nel porto di Genova sono stati nuovamente bloccati, ieri sera, i traghetti in partenza per la Sardegna. L'agitazione che ha bloccato quattro navi della «Tirrenia» è stata proclamata dal sindacato autonomo dei marittimi Cisal-Federmar. Complessivamente si sarebbero dovute imbarcare dallo scalo ligure circa 2500 persone.

I metalmeccanici volevano 35 ore: si attende il sì delle parti

A Bonn il mediatore annuncia «Accordo su 38 ore e mezzo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La grande, aspra disputa che, per sette settimane, ha semiparalizzato la metalmeccanica tedesca, e in particolare l'industria dell'auto, sembra finalmente risolta. Ieri sera, alle 20, a Ludwigsbourg, vicino a Stoccarda, il mediatore Georg Leber ha annunciato: *«Le due delegazioni, quella degli imprenditori e quella dei lavoratori, hanno accettato le mie proposte. Nelle prossime ore si rivolgeranno alle loro direzioni per averne il consenso»*. E' un consenso che pare certo. L'accordo definitivo sarà annunciato oggi, al più tardi domani.

Durante una pausa nella trattativa, il mediatore Georg Leber, un sindacalista, ex ministro socialdemocratico della Difesa, aveva detto: *«Tutto va bene, più di quanto speravo. Se non sorgeranno difficoltà impreviste, il lavoro nelle aziende colpite dagli scioperi e dalle serrate potrebbe riprendere lunedì»*. Il rappresentante del sindacato Ig-Metall aveva aggiunto: *«C'è ancora molto da discutere, ma non vedo più divergenze insormontabili»*. Per la Gesamtmetall, la federmeccanica, *«si ricomincia a respirare»*.

Il «piano Leber» sembra aver veramente offerto ai due antagonisti la chance per abbandonare un conflitto che nessuno era più in grado di vincere. Il sindacato chiedeva una *«riduzione a tappe»* della settimana lavorativa, dalle 40 ore teoriche di oggi a 35 nell'89, la federmeccanica tedesca offriva 38 ore soltanto e ai soli turnisti, ovvero al 20 per cento o meno degli operai. Il mediatore ha proposto invece 38 ore e mezzo per tutti.

La riduzione da 40 a 38 ore e mezzo dovrebbe essere scaglionata tra il 1° aprile '85 e il 30 settembre '86. Ad essa si accompagnerebbero miglioramenti salariali, non molto diversi da quelli offerti fin dall'inizio dagli imprenditori della Gesamtmetall. Le remunerazioni aumenterebbero del 3,3 per cento in tutta la metalmeccanica tra il 1° luglio, cioè la settimana prossima, e il 31 marzo '85: dopodiché con l'introduzione del nuovo orario ridotto, salirebbero del 2 per cento in un anno.

Tre altre notizie confermano che sentimenti di pace cominciano ad intiepidire l'atmosfera:

1) Un negoziato sul «piano Leber» si apre oggi anche a Francoforte, tra l'Ig Metall e la Gesamtmetall dell'Assia. Occorre ricordare che la trattativa a Ludwigsbourg, con Leber, concerne in teoria la sola metalmeccanica del Baden-Württemberg, ma le direzioni nazionali delle due parti hanno concordato di accettare le sperate intese regionali come «punto di riferimento» per tutti.

2) L'ufficio federale del lavoro pagherà *«indennità parziali di disoccupazione»* agli operai colpiti dalle *«ripercussioni del conflitto»* in tutte le regioni meno Baden-Württemberg e Assia. Ovvero, ovunque, tranne che sul campo di battaglia.

3) Su richiesta degli imprenditori, riprenderanno anche sabato i negoziati con tipografi e cartai. La trattativa era stata interrotta nei giorni scorsi, quando gli editori avevano respinto una proposta del mediatore Kurt Biedenkopf.

Se a Ludwigsbourg si arriverà ad un compromesso l'Ig Metall durante il weekend sottoporrà l'accordo all'approvazione della base. Un assenso esige il 25 per cento dei voti.

Mario Ciriello

Visita del Papa ai lituani se non moriva Andropov

VILNIUS — Giovanni Paolo II avrebbe potuto diventare il primo Pontefice a mettere piede in Urss, visitando la Lituania. Tale era la sua «speranza», si dice a Vilnius, in occasione dei 500 anni dalla morte di San Casimiro (4 marzo).

Secondo fonti della Chiesa cattolica la morte di Andropov avrebbe impedito il viaggio.

(A pagina 5: «Lituania, Chiesa di speranza», di *Fabio Galvano*).

Giovanni Paolo II

Il rilascio ottenuto all'Avana dal leader negro Jesse Jackson

Castro libera 22 prigionieri Usa

Sollecitato lo scambio di ambasciatori, caute le prime reazioni alla Casa Bianca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il *leader* negro Jesse Jackson ha ottenuto da Fidel Castro la scarcerazione di 22 cittadini statunitensi detenuti nelle carceri cubane. I 22 raggiungeranno gli Usa direttamente con lui da L'Avana: solo alcuni sono prigionieri politici, gli altri sono criminali, trafficanti di stupefacenti ricercati negli Stati Uniti e rifugiatisi nell'isola. Jackson ha definito la loro scarcerazione *«un gesto di buona volontà»* da parte di Castro e ha sollecitato il presidente Reagan *«a un immediato scambio di ambasciatori, senza precondizioni»*. Cuba, ha detto, è pronta a riallacciare le relazioni diplomatiche ma Castro è stato ambiguo: ha asserito che *«prima la superpotenza deve abbandonare la sua politica di dominio»*.

La Casa Bianca ha reagito all'*exploit* di Jackson in modo molto più circospetto che non lo scorso dicembre, quando l'esponente democratico negro ottenne la liberazione del pilota statunitense catturato dai siriani durante la guerra nel Libano. *«Non sappiamo ancora chi siano i 22»*, ha osservato il portavoce Speakes. *«Quanto allo scambio di ambasciatori, il presidente Reagan sarebbe felice se Cuba rientrasse nel consesso delle nazioni occidentali. Ma Castro dovrebbe cambiare molte cose: innanzitutto, dovrebbe smettere di esportare la rivoluzione»*.

A L'Avana, il dirigente negro si è sforzato di presentare i suoi colloqui con Castro come il primo passo verso il disgelo con Washington.

Nel corso della conferenza stampa congiunta, il reverendo di colore ha detto infatti che Cuba ha accettato di *«intraprendere immediatamente negoziati»* sui «marielitos», i rifugiati cubani negli Stati Uniti, e su altre questioni collegate a questo problema.

Egli ha precisato che l'accettazione cubana di tali negoziati è subordinata a due condizioni: la questione non deve essere usata per scopi elettorali negli Stati Uniti e i negoziati devono interessare tutti gli aspetti della politica dell'immigrazione tra i due Paesi.

Tra l'aprile e il settembre del 1980, 125.000 cubani si rifugiarono negli Stati Uniti, soprattutto in Florida. Alcuni di essi sono considerati *«indesiderabili o criminali»* dagli americani e sono sistemati in campi fortemente sorvegliati.

Castro avrebbe pure espresso la disponibilità a discutere con il governo americano il rientro a Cuba di circa 1500 detenuti cubani che erano stati espulsi nel 1980 e inviati negli Stati Uniti.

Fidel Castro, nell'incontro di ieri con Jackson che si è protratto fin dopo la mezzanotte, ha anche accettato di lasciar partire da Cuba Andreas Vargas Gomez, che sarebbe un agente della Cia. Gomez era stato amnistiato dai cubani negli Anni 70.

Jackson ha sostenuto di aver ricevuto dall'ospite *«indicazioni positive»* pure per una soluzione pacifica della crisi centroamericana: *«E' necessario però»*, ha aggiunto, *«che gli Stati Uniti cessino i loro interventi militari nella regione»*. Jackson è quindi partito per il Nicaragua, nel tentativo di mediare tra il regime sandinista e i ribelli, come ha cercato di fare nel Salvador tra il presidente Napoleon Duarte e i guerriglieri comunisti. A Managua non potrà incontrare tuttavia il coordinatore della giunta Daniel Ortega e il ministro degli Esteri Manuel D'Escoto, attualmente in visita nell'Europa Orientale. Jackson ha sempre definito i cubani e i nicaraguensi *«legittime forze politiche del Centro America»*.

L'atmosfera a Washington è però apparsa assai diversa da quella de L'Avana. Il direttore della Sezione dei diritti dell'uomo del Dipartimento di Stato, Abrams, ha fatto al Senato una deposizione fortemente critica di Castro. *«La storia di Cuba negli ultimi 25 anni — ha detto — è una delle tragedie del nostro tempo. E' la storia di uno dei massimi tiranni moderni che promise ai cubani il ripristino della democrazia e della libertà, ma stabilì invece una dittatura peggiore della precedente»*. Abrams ha aggiunto che Castro non è sembrato disposto a scarcerare i detenuti politici cubani, di cui Jackson gli aveva presentato un elenco con 48 nomi, e di molti dei quali si ignora la sorte.

Ennio Caretto

Il reverendo Jesse Jackson

I dati resi noti dalla presidenza del Consiglio: in testa il vicepresidente Imi

Quanto guadagna il manager di Stato

ROMA — Mario Ercolani, vice presidente dell'Istituto Mobiliare Italiano, ha guadagnato nel 1982 oltre 328 milioni di lire, di cui 200 circa per la sua attività professionale. Viaggia in «Bmw 320», possiede sei appartamenti di cui due a Roma (in usufrutto); è anche amministratore delle Assicurazioni d'Italia e presidente della «Interfund holding» di Lussemburgo, della Mecfin International e della Euram di Washington. Il tempo libero lo passa in mare sulla sua barca.

E' questo, per ora, l'amministratore pubblico più «ricco» d'Italia secondo un elenco parziale dei redditi percepiti dai dirigenti statali e parastatali pubblicato dalla presidenza del Consiglio. La pubblicazione viene fatta ogni anno in ottemperanza alla legge che obbliga tutti i manager dello Stato a rendere noti i loro guadagni. L'elenco è ancora incompleto: comprende circa 400 nomi su oltre mille: i redditi dei 600 dirigenti che mancano saranno pubblicati a settembre. I guadagni dichiarati e gli incarichi ricoperti riguardano l'anno 1982 e sono riportati al lordo secondo la denuncia fatta con il modello 740.

Al secondo posto della classifica compare il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azelio Ciampi, che ha guadagnato 295 milioni, di cui 183 dallo Stato, 100 dalla sua attività privata e sei dalle sue proprietà (ha due case a Roma e tre a Livorno, alcune delle quali in comproprietà). Ciampi nel 1981 aveva denunciato 271 milioni.

Meno consistente è stato l'incremento di reddito del presidente della Sip e vice presidente della Stet Ottorino Beltrami, che nell'81 ha incassato 271 milioni diventati 291 nell'anno successivo. Beltrami ha incarichi in 19 società e possiede azioni di imprese che operano nel campo bancario.

Carlo Cerrutti, anche lui vicepresidente della Stet, ha guadagnato 124 milioni, 20 in più rispetto all'anno precedente. Il presidente della Stet, Arnaldo Giannini, ha incassato meno del suo «vice» Beltrami, e cioè 244 milioni; non possiede automobili, né titoli di Borsa, ma ha due appartamenti, uno a Roma, l'altro a Genova. Di 30 milioni è calato il reddito di Piero Bassetti, presidente della Camera di Commercio di Milano, che nel 1982 ha incassato 285 milioni, in gran parte per la sua attività professionale, mentre nel 1981 ne aveva guadagnati 317. Anche sua moglie, Carla Bonomi, ha fatto un piccolo regresso passando da 50 a 45 milioni e mezzo. Il patrimonio di Bassetti è comunque rimasto invariato: due moto e un pacchetto azionario che gli ha fruttato 77 milioni di reddito. Bassetti ha incarichi in 23 società o enti.

In aumento i proventi del direttore generale dell'Ina e amministratore dell'Assitalia Mario Fornari, che dai 108 milioni del 1981 è passato a 286. Tra i 200 e i 300 milioni sono compresi i redditi dei massimi dirigenti di alcuni istituti bancari. Giovanni Guidi, nel 1982 presidente del Banco di Roma, ha incassato 232 milioni e possiede otto terreni, due case (una in comproprietà) e numerose azioni. Il suo collega della «Lavoro Bank International» di Lussemburgo, Francesco Bignardi, ha potuto disporre di 252 milioni, quasi tutti da lavoro dipendente. Il suo patrimonio comprende quattro case in Sicilia in comproprietà, due «Alfette» e sei moto. Nel 1981 aveva incassato 267 milioni. In calo anche i proventi finanziari di Francesco Cingano, amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana: 210 milioni nel 1981 per lavoro dipendente (226 nell'anno precedente).

Forte incremento per il presidente della Finreme Olo-

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Forse inchiesta dopo la denuncia Uil sugli evasori

ROMA — La clamorosa denuncia di alcune ingiustizie nel sistema fiscale italiano, con particolare riferimento ad alcune categorie di evasori, emersa nel corso del convegno organizzato martedì dalla Uil, potrebbe spingere la magistratura ad intervenire.

E' quanto è trapelato ieri negli ambienti della procura della Repubblica dove, sebbene non abbia trovato conferma la notizia dell'apertura di una vera e propria inchiesta, sembra profilarsi l'orientamento per un'indagine.

La Francia di Platini campione d'Europa

Parigi. La Francia, battendo la Spagna 2-0, ha conquistato il titolo europeo. Gol di Platini (nella foto con la Coppa) al 56' e Bellone al 90' (Tel.) - I servizi dei nostri inviati alle pagine sportive

Attaccato anche un rimorchiatore

Golfo: colpita nave svizzera

KUWAIT — Una superpetroliera di 300 mila tonnellate è stata colpita nel Golfo dai caccia iracheni. La «Tiburon» (che batte bandiera liberiana ma appartiene a una società armatoriale svizzera) è stata centrata da un missile nella sala macchine: c'è stata un'esplosione, la nave non è affondata ma non si hanno ancora notizie certe sui danni e su eventuali vittime tra gli uomini dell'equipaggio. Si parla di *«alcuni feriti»*.

Gli aerei di Baghdad hanno attaccato anche un'altra unità: un rimorchiatore d'alto mare filippino (780 tonnellate) che, a quanto sembra, si stava avvicinando alla superpetroliera. Il raid è stato compiuto al largo del terminale petrolifero iraniano di Kharg. Due navi di una società olandese specializzata in recuperi si stanno dirigendo verso le unità colpite.

La nuova azione di guerra nel Golfo giunge a sole 24 ore dalla decisione dei Paesi che fanno parte del «Consiglio di cooperazione» (Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Uniti, Bahrein, Qatar e Oman) di fornire protezione aerea alle navi mercantili.

L'aviazione irachena, ieri, ha anche compiuto un'incursione nel cielo della capitale iraniana. Un solo caccia — a quanto è stato detto a Teheran — ha sorvolato la città *«ma è stato messo in fuga»* dai jet iraniani. Non è la prima volta che gli iracheni arrivano con i loro aerei fino a Teheran. Dopo il primo giorno di guerra (ormai più di tre anni e mezzo fa), i caccia di Baghdad bombardarono l'aeroporto della capitale.

La durissima battaglia in direzione prima del sì alla candidatura Natta

E' durata nove ore la resistenza della destra pci sul nome di Lama

Ora l'offensiva si sposta sulla linea politica - Chi sono gli undici astenuti nella votazione per il segretario

ROMA — *«Ma cosa sta succedendo? Qui parlano soltanto i compagni che non erano favorevoli alla nomina di Natta a segretario. E gli altri? Ci sarà pure qualcuno che invece è d'accordo, e ha fatto il suo nome. E allora, perché non parla?»*. La domanda del vecchio Antonio Rossio è caduta in mezzo al comitato centrale comunista martedì pomeriggio, mentre gli uomini dell'ala «riformista» del pci, la cosiddetta «destra», stavano portando a termine l'ultimo atto di una lunga battaglia politica. Uno dopo l'altro, i dirigenti di questo gruppo si alzavano, e marcavano il loro dissenso, sia pure «controllato»: non ci opponiamo alla soluzione Natta — dicevano in sostanza — ma avremmo preferito Lama, oppure Napolitano, oppure un'accoppiata che portasse al vertice del partito anche un presidente, capace di gestire la politica estera del pci in prima persona.

Silenziosi, ascoltavano e osservavano senza pronunciarsi i leader dell'ala legata a Mosca e contraria allo «strappo», Cossutta e Cappelloni, che poco dopo avrebbero unito la loro astensione sul nome di Natta a quella di Bufalini, Perna (il capofila dell'ala moderata), Terzi, Quercioli, Fanti, Galluzzi, Bollini, Milani. Undici astensioni in tutto, una strana pattuglia formata dai filosovietici, dalla nuova «destra» e dalla vecchia anima amendoliana, che ha comunque un insediamento più ampio nel pci e nel suo gruppo dirigente.

E la battaglia politica, infatti, è stata combattuta tutta dagli «amendoliani», esplicitamente, in prima persona. Una sfilata di dissensi o di consensi tiepidi che si è conclusa quando ha preso la parola Giorgio Napolitano, che nel partito rappresenta da sempre l'eredità amendoliana e le posizioni «liberal»: *«Ormai il dibattito è concluso — ha detto Napolitano — la consultazione ha dato i suoi risultati, prendiamo atto che il partito ha indicato Natta, e sosteniamolo»*.

Qui è finita la lotta per il dopo-Berlinguer che era incominciata all'indomani della morte del segretario comunista (quando i «moderati» si sono preoccupati per prima cosa di bloccare quello che veniva chiamato l'«ambo secco», e cioè la nomina di Natta segretario e di Occhetto vice) e che ha avuto il momento di maggior tensione lunedì, nella seduta decisiva della direzione.

Sembrava una riunione «tecnica»: la consultazione aveva fatto emergere una larga maggioranza per Natta (poco meno di duecento indicazioni su 244 dirigenti consultati), con 30 consensi per Lama, da 15 a 18 per Occhetto, altri voti per Reichlin e Zangheri. Pecchioli e Tortorella proponevano dunque alla direzione di indicare al comitato centrale la candidatura «secca» di Alessandro Natta. Ma la «destra» non aveva giocato tutte le sue carte. Senza fermarsi alle cifre della consultazione, riproponeva con forza il nome di Lama alla segreteria, in aperta contrapposizione a Natta.

Il vero braccio di ferro per la successione a Berlinguer si è giocato qui. La riunione, che doveva essere molto breve, si è allungata, è stata interrotta e poi è ripresa, è durata in tutto ben nove ore. *«E' stata una vera e propria battaglia politica* — ci ha detto un dirigente dell'ala "berlingueriana" —. *Loro insistevano, anche se Lama è intervenuto per dichiararsi indisponibile, noi ribattevamo ricordando che i risultati della consultazione parlano chiaro. Alla fine, si è trovata un'intesa, anche perché nel comitato la larga maggioranza»*.

Quanto è avvenuto in Comitato centrale, dunque, è solo la sanzione dello scontro, dell'intesa sul nome di Natta, della tregua che è servita a coprire il vuoto di potere al vertice del pci, ma rimanda il vero confronto interno, sulla linea politica. La «destra» ha voluto lasciare agli atti (e «l'Unità» l'ha registrata) la sua posizione di assenso condizionato, tiepido, in qualche caso perplesso. Perna ha detto chiaramente che Lama più di Natta avrebbe dato un segno di novità *«anche in rapporto alla situazione politica interna»*, e cioè ai rapporti con il psi. Per Bufalini, Napolitano sarebbe stato l'uomo giusto, «una soluzione *fresca e incisiva come richiede il momento politico cruciale»*.

Fanti, nonostante si fosse pronunciato in sede di consultazione per un altro nome ha detto sì a Natta, ma ha chiesto un presidente «autorevole». Galluzzi, Verdini, Turci hanno reso pubblica la loro proposta di un candidato diverso da Natta, durante il sondaggio. Per Natta, senza riserve, parlavano Badaloni, Vagli, Spriano, Luporini e Mussi. Napolitano invitava a tener conto dei risultati «*democraticamente accertati*» della consultazione, Lama si dichiarava comunque non disponibile, «*anche in caso di designazione*», convinto che la scelta di Natta fosse «*la più giusta*». Quindi il voto, il lungo applauso a Natta eletto segretario: e il suo invito — che dopo questa ricostruzione dell'ultima battaglia durata due giorni si capisce meglio — a realizzare nel pci una «unità a più voci».

Ezio Mauro

Eminenti studiosi, da Kung a Chenu, contestano le critiche

Le «grandi firme» della Chiesa per i teologi della liberazione

I nuovi movimenti «sono vitalità e speranza» - Rifiutandoli «si offendono i poveri e gli oppressi»

CITTA' DEL VATICANO — La «leale opposizione» di sua maestà, nella fattispecie Giovanni Paolo II, ha preso posizione, come non accadeva ormai da anni, in difesa della «teologia della liberazione». Un documento firmato da un gruppo di teologi europei, nord-americani e latino-americani, che si riconoscono nella rivista internazionale di teologia Concilium, hanno reso pubblica una dichiarazione, datata 17 giugno 1984 e intitolata *«Nuove vie della Chiesa in pericolo»*.

In calce al documento ci sono firme di tutto rispetto, alcune delle quali — Kung, Schillebeeck — in disgrazia agli occhi di Roma; altri nomi — Congar, Alberigo, Chenu, Sartori — sono quelli di protagonisti del Concilio e dei venti anni che sono seguiti alla ventata di rinnovamento ecclesiale.

La teologia della liberazione — il tentativo di interpretare alla luce del Vangelo la situazione anche sociale e politica dei poveri nell'America Latina — è stata presa di mira, di recente, dalla Congregazione per la Dottrina della Fede, ex Sant'Uffizio.

In primavera, a Bogotà fu convocata una riunione dei vescovi latino-americani per insistere sulla pericolosità di alcune forme di teologia della liberazione. Le conclusioni di questa riunione furono presentate dallo stesso card. Ratzinger in una conferenza stampa a Roma, in cui precisò che la teologia della liberazione ha diverse espressioni, *«alcune pienamente legittime, altre criticabili, altre infine inaccettabili»*. La linea ufficiale è «*proteggere con maggiore forza la dottrina cattolica»*: punto di partenza è il rifiuto dell'analisi marxista per la lettura della realtà, e l'applicazione in sua vece della dottrina sociale della Chiesa. Alcune Conferenze episcopali intervennero nei confronti di teologi particolarmente in vista. Un'indagine è stata aperta dai vescovi peruviani sugli scritti di Gustavo Gutierrez, senza che per ora sia stata formulata un'accusa specifica.

Il documento di *Concilium* è il tentativo di bloccare agli inizi quella che potrebbe apparire come un'ondata persecutoria. *«Le autorità della Chiesa hanno talvolta sostenuto e legittimato questi movimenti di liberazione* — dice la dichiarazione —, *sovente però siamo stati testimoni di casi di diffamazione, d'interdizione di insegnare la teologia, di sospetto di infedeltà verso il messaggio cristiano, e d'accusa di sostituire la teologia con ideologie influenzate dal marxismo. protestiamo vigorosamente di fronte a tutto questo»*. I teologi accusano i gruppi neointegristi e conservatori di esacerbare le tensioni esistenti nella Chiesa: *«Rifiutando il cambiamento sociale e privilegiando una religione che pretende di essere apolitica, essi lottano contro i movimenti di liberazione e fanno delle scelte che rappresentano di fatto un'offesa nei confronti dei poveri e degli oppressi»*. Concilium è solidale con i nuovi movimenti ecclesiali: *«Sono per tutta la Chiesa motivo di speranza. Ogni intervento prematuro delle autorità ecclesiali rischia di soffocare lo spirito che anima e guida la Chiesa locale»*.

Nella dichiarazione non si cita esplicitamente la Congregazione per la Dottrina della Fede, o il card. Ratzinger, ma la lettura è trasparente. Il prefetto dell'ex Sant'Uffizio su questo tema è in consonanza con il Papa, che ancora nel suo viaggio in Svizzera ha espresso perplessità, sia pure senza citarla esplicitamente, verso la teologia della liberazione. La dichiarazione di *Concilium* è il più duro documento di critica alle opinioni del governo centrale della Chiesa espresso da un consistente gruppo di teologi durante il pontificato di Giovanni Paolo II.

Marco Tosatti

L'ambasciatore Urss a Roma colpito da lieve malore

ROMA — L'ambasciatore sovietico a Roma, Nikolai Lunkov, non ha potuto prendere parte ieri all'inaugurazione di una mostra fotografica a Cagliari insieme con il presidente del Senato Cossiga perché colto da un lieve malore. I medici hanno dichiarato che si è trattato di una semplice indisposizione.

L'esponente socialista è in carcere per i falsi corsi professionali

L'assessore Carella non si dimette e la Regione Puglia rischia la crisi

Si dichiara innocente e vuole attendere la decisione del tribunale della libertà - Sabato e domenica assemblea psi sul problema - Il Consiglio regionale si riunirà mercoledì prossimo

BARI — Il pericolo della crisi incombe ancora sulla giunta regionale di Puglia dopo l'arresto del vicepresidente, il socialista Domenico Carella, e di altre nove persone (tra cui due funzionari della Regione) per lo scandalo dei corsi professionali fasulli. Dopo tre giorni di assemblea del Consiglio regionale, durante il quale i partiti dell'opposizione (pci, msi, pli) hanno riproposto mozioni di sfiducia per la questione morale, l'assemblea è stata interrotta ieri pomeriggio e aggiornata a mercoledì prossimo per permettere al psi di trovare al suo interno una soluzione che sblocchi una situazione che rischia ogni giorno di travolgere i quattro partiti della maggioranza (dc, psi, psdi e pri).

Sabato e domenica prossimi i socialisti pugliesi si riuniranno in assemblea a Monopoli (Bari). E' previsto l'intervento di tutti i parlamentari, compresi l'onorevole Rino Formica e il ministro Claudio Signorile. All'ordine del giorno è soprattutto la posizione di Domenico Carella che, com'è noto, è stato sospeso dal partito in via cautelativa. Carella si trova ancora ricoverato, in stato di arresto, nella clinica neurochirurgica del policlinico di Bari (pochi mesi fa fu sottoposto in Svizzera ad un delicato intervento chirurgico al cuore). Malgrado gli siano stati inviati, con discrezione, da parte del psi inviti a dimettersi da vicepresidente della Regione, Carella non lo ha ancora fatto. Tra l'altro si è in attesa del verdetto del tribunale della libertà presso il quale i suoi legali hanno impugnato il mandato di cattura del giudice istruttore.

Nel frattempo l'assessorato alla Sanità è stato assunto ad interim dal presidente della giunta Gennaro Trisorio Liuzzi (dc). La soluzione è stata adottata con l'accordo dei quattro partiti della maggioranza, per evitare altri turbamenti all'interno del psi prima delle decisioni che saranno certamente adottate nell'assemblea di sabato e domenica.

Ma questo accordo non è condiviso da un altro socialista, Cosimo Convertino, assessore regionale all'Industria. Dopo un'aspra polemica con i responsabili del suo partito, con gli alleati della maggioranza e con lo stesso presidente della giunta, ha dato le dimissioni per protestare contro l'attribuzione della delega alla Sanità a Trisorio Liuzzi: *«E' un incarico che spettava a me»* ha detto.

Da questa protesta è scaturita anche l'altra, quella della questione morale della vicenda dell'arresto di Carella. Il presidente della giunta ha ribadito ancora una volta la volontà dei partiti della maggioranza di scongiurare la crisi e di evitare i giudizi nei confronti di Carella almeno fino a quando non vi sarà una condanna del giudice.

Vito Cimarrusti

Kissinger ricevuto da Craxi

Roma. Craxi stringe la mano a Henry Kissinger durante il loro incontro a Palazzo Chigi

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Natta Togliatti e le ritenute

Trascurabile e vecchio (estate 1963, più di vent'anni fa, figurarsi), il documento riservato rimane curioso come testimonianza d'uno stile di vita e di rapporti. I documenti, anzi: perché sono due.

Prima c'è un biglietto in cui l'attuale segretario comunista Alessandro Natta informa l'allora segretario, Palmiro Togliatti: *«L'importo che devi versare alla Direzione è stato fissato in lire 160.000, pari al 32 per cento della somma globale di lire 500.000 che viene corrisposta mensilmente ai deputati dall'amministrazione della Camera. Per le trattenute che l'amministrazione della Camera ti effettuerà per le assenze, verserai alla Direzione il 32 per cento in meno dell'importo trattenuto. Tutte le altre ritenute (fondo pensioni, ecc.) sono invece a tuo completo carico. Saluti fraterni»*.

Poi c'è un biglietto autografo di Togliatti, indirizzato «A Natta» e notevolmente inviperito. *«La mia posizione era di operare una lieve riduzione delle trattenute, per tener conto dell'aumento del costo della vita»*, protesta. Invece ecco arrivargli un aumento, e per di più calcolato *«non su ciò che il deputato veramente riceve ma su una somma astratta, che egli non riceve; ciò porta, anche con la stessa percentuale, a un ingente aumento»*. Insomma, tempesta Togliatti, *«è un'imposta sui poveri, perché chi ha altri introiti se ne infischia»*. Ammonizione finale: *«Rifletteteci ancora»*.

Elezioni

Forse bisognerebbe mettersi d'accordo, trovare criteri di valutazione ragionevoli accettabili da tutti, e poi non pensarci più. Per esempio: quale peso va dato ai risultati elettorali in una società segmentata e labile, corporativa e de-strutturata come quella italiana, quando le elezioni diventano un adempimento quasi annuale, comunque frequentissimo?

Nessuno dice che le indicazioni del massimo momento di espressione democratica vadano sottovalutate: ma devono pure, ogni volta, venir prese come immutabili Tavole della Legge, debbono venir giudicate, ogni volta, uno sconvolgimento essenziale? Debbono incoraggiare entusiasmi o depressioni totali, grida tifose di: siamo i primi, abbiamo vinto, che disastro hanno sorpassato, che consolazione hanno indietreggiato, vale, non vale, prima valeva e ora no?

Per esempio: una sessione elettorale che coinvolge due milioni di votanti può essere comparata a una che coinvolge quarantaquattro milioni di votanti? Una consultazione elettorale per il Parlamento europeo può essere comparata a una consultazione amministrativa comunale o regionale? I due termini d'una comparazione debbono essere omologhi, oppure si possono serenamente mettere a confronto un viaggio internazionale e due passi sotto casa, la potenza idrica d'una doccia e quella d'una diga?

Domande ingenue. Si capisce che ciascuno cerca di dare i numeri a proprio favore, di trarre dalle cifre dei risultati elettorali i responsi che gli sono politicamente necessari in quel momento. Si capisce che al TG1 si sia sentito annunciare con entusiasmo squillante: *«La DC è tornata ad essere il primo partito!»* e poi, in un soffio sospiroso e sfuggente: *«nell'isola»*. Si capisce che al TG2 i risultati elettorali amministrativi di Matera, stupefacentemente favorevoli ai socialisti, siano diventati importanti, ripetuti e commentati quanto un referendum nazionale. Si capisce tutto, e lo capiscono tutti: contrariamente alla convinzione di troppi politici di professione, la gente non è affatto scema.

Scrittrici

Umori strazianti dell'età, umori stravaganti della letteratura, umori neri del tempo si mescolano nelle interviste alle scrittrici italiane più classiche che Sandra Petrignani ha raccolto in *Le signore della scrittura*. Paola Masino: *«E' terribile la solitudine della vecchiaia... quando è aggravata dalla necessità di fare da sé i lavori domestici. Mi lasci dire un paradosso: un'umanità che crede che fare la cassiera sia preferibile a preparare la minestra a Proust, io non la capisco»*. Maria Bellonci: *«Mi sveglio la mattina alle cinque e mezza, d'inverno e d'estate; comincio a leggere, ad annotare e a scrivere, e così vado avanti fino a sera»*.

Anna Maria Ortese: *«In Italia manca lo spazio mentale, la vita mentale... Mancano memoria e pietà»*. Fausta Cialente: *«Ma quale Italia? Tra regioni e partiti è difficile scegliere. Non ho mai sentito, del resto, di essere italiana... L'Inghilterra è come tutti i Paesi criticabile, ma è una nazione straordinariamente civile, nella quale è piacevole vivere»*. Laudomia Bonanni: *«Mi sono salvata dalle spire della famiglia e del matrimonio, nonostante la mia educazione borghese»*. Anna Banti: *«Vivo con un'infermiera e una coppia di camerieri. Sono molto sola, ma non mi trovo neanche tanto male»*.

Governo

(Segue dalla 1ª pagina)

Per quel che si è capito, il socialdemocratico Longo sarebbe anche disposto a lasciare il governo, ma vorrebbe farlo con onore. In pratica, vuole che gli alleati di governo non facciano dire esplicitamente alla commissione sulla P2 che le liste di Gelli sugli iscritti alla loggia sono attendibili. Ieri Longo ha avuto un colloquio col segretario democristiano De Mita, probabilmente su questo problema. Ma pare difficile che la dc possa smentire le tesi della presidente democristiana della Commissione, Tina Anselmi.

Non sembrano disponibili neanche repubblicani e liberali. Ieri la direzione repubblicana si è opposta «a qualunque tentativo di trasformare la verifica nella ricerca di diversivi e expedienti pseudo-istituzionali impropri e fuorvianti». E' il «no» ufficiale all'idea di far uscire dal governo tutti i segretari di partito (Spadolini è segretario del pri), per dare minore peso alle previste dimissioni di Longo.

La direzione repubblicana vuole invece sapere *«se sussiste o meno la volontà dei cinque partiti di continuare l'alleanza di governo rispetto ai grandi problemi che continuano ad ostacolare lo sviluppo della società italiana»*.

I repubblicani chiedono inoltre la regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici, idea che piace anche alla dc. Il segretario liberale Zanone l'ha addirittura riproposta ufficialmente ieri. E' una proposta, comunque, che potrebbe mettere in imbarazzo il psi.

Alberto Rapisarda

Grave il presunto Br

Naria a Torino è ricoverato alle Molinette

ROMA — Trasferimento all'ospedale delle Molinette di Torino per Giuliano Naria, il presunto terrorista in carcere dal 1976, sempre in detenzione preventiva. Affetto da anoressia, Naria negli ultimi mesi ha presentato una preoccupante debilitazione organica.

L'intervento per farlo curare in un ospedale civile è stato deciso dalla direzione generale degli Istituti di prevenzione e pena, con «una iniziativa autonoma», è stato precisato, in considerazione dello stato di salute di Naria che durante la reclusione nel carcere di Rebibbia è andato sempre più peggiorando. Alle Molinette, dove esiste un reparto convenzionato con gli Istituti di prevenzione e pena verranno compiuti accertamenti prima di sottoporre Naria alle terapie adatte.

Nei giorni scorsi si è detto che il detenuto sarebbe affetto da anoressia mentale, male di natura psichica che provoca il rigetto della nutrizione sotto qualsiasi forma. Venerdì Naria era stato inviato al Policlinico Gemelli, di Roma, ma dopo una permanenza di poche ore era stato rimandato in carcere.

L'omicidio del procuratore capo di Genova Coco, l'8 giugno del 1976, fu l'inizio di una serie di imprese terroristiche nel Nord Italia da parte di vari gruppi eversivi tra cui i più attivi erano Prima linea e le Brigate rosse. Per Naria (un ex operaio dell'Ansaldo) al processo secondo i giudici non erano emerse prove sufficienti per la condanna. Per l'assassinio del giudice e dei due agenti della scorta furono ritenuti responsabili Rocco Micaletto e Mario Moretti, due nomi tristemente noti per le loro imprese negli anni di piombo. Naria è ancora detenuto per sospetta partecipazione a banda armata e per associazione sovversiva.

L'ambasciatore Martinet

«Forse Negri non si trova più in Francia»

ROMA — Toni Negri *«non si trova necessariamente, in questo momento, in Francia»*. Lo ha detto l'ambasciatore francese a Roma, Gilles Martinet, in una conversazione informale con un gruppo di giornalisti.

«So — ha aggiunto il diplomatico — *che ad un certo punto Negri non si trovava più in Francia. Forse vi è ritornato in occasione delle interviste che ha recentemente concesso alla televisione francese ed a giornali italiani. Il mio governo spera che abbia trovato asilo altrove»*. Negri era stato intervistato in Francia due settimane fa da *La Stampa*.

L'ambasciatore Martinet ha detto di credere che *«non vi sia in ambienti politici italiani un grande desiderio di rivedere Negri in patria»*. *«In fondo* — ha spiegato — *Negri, con la sua fuga, ha risolto un indubbio problema politico. Ora non è più un eroe, non è più un martire. Non credo che lo si rivoglia»*.

Il ministro francese della Giustizia, Robert Badinter, ha parlato del problema dell'estradizione di Negri con il collega Martinazzoli nel corso di una sua recente visita a Roma. In quell'occasione, ha detto Martinet, Badinter ha spiegato che per il governo di Parigi *«non è questione di respingere sistematicamente le richieste d'estradizione. Le possiamo accettare* — ha aggiunto — *quando riguardano individui che hanno partecipato direttamente ad atti di terrorismo. Ma la nostra opinione pubblica è contraria all'estradizione quando si è davanti ad una responsabilità politica, morale e non diretta. Un caso che, per noi, era quello del professor Negri»*.

Ieri il quotidiano francese *Le Matin* ha pubblicato un lungo articolo di Negri, presentato dal giornale anche come *«un filosofo autore di importanti opere»*, sull'opera di Michel Foucault.

Quanto guadagna il manager di Stato

(Segue dalla 1ª pagina)

vanni Bodio che nel 1982 ha incassato come lavoratore dipendente 235 milioni (150 nel 1981), 201 milioni ha guadagnato Luigi Arcuti, presidente dell'Imi e consigliere di amministrazione del San Paolo e dell'Olivetti. Arcuti possiede anche numerosi terreni e fabbricati.

Numerosi dirigenti di istituti bancari hanno redditi compresi tra i 100 e i 200 milioni. 153 milioni ha guadagnato nel 1982 Ercole Ceccatelli, amministratore delegato del Banco di Roma. Il presidente della Cassa di Risparmio di Prato, Silvano Bambagioni, ha incassato 108 milioni, il suo vice, Silvano Bernocchi, 121. Giovanni Oresti, direttore generale del Monte dei Paschi di Siena, ha guadagnato 133 milioni. Sempre nel 1982 l'allora presidente della stessa banca, Giovanni Coda Nunziante, ha incassato 171 milioni (nell'anno precedente 168). 160 ne ha guadagnati il presidente del Banco di Santo Spirito, Giosuè Ciapparelli, il suo «vice», Gianfranco Imperatori, un po' meno: 127 milioni.

Remo Cacciafesta, presidente della Cassa di Risparmio di Roma, ha avuto un reddito di poco superiore a 180 milioni, di cui 51 da lavoro dipendente, il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, non possiede beni immobili, ma solo azioni del Credito Romagnolo e di una società immobiliare. Nesi ha denunciato 182 milioni di reddito. Il presidente dell'Efibanca, Antigono Donati, ha guadagnato 172 milioni, di cui 116 da lavoro autonomo.

Negli altri settori delle Partecipazioni Statali 173 milioni ha percepito il presidente dell'Ina, Antonio Longo; l'amministratore delegato dell'Alitalia, Maurizio Maspes, ha ricevuto dall'azienda 145 milioni (114 nel 1981), l'amministratore delegato dell'Italstat, Ettore Bernabei, ha denunciato 120 milioni.

La maggior parte dei pubblici dirigenti ha dichiarato di aver guadagnato meno di 100 milioni: il direttore generale della Rai, Biagio Agnes, nel 1982 ha percepito dall'ente radiotelevisivo 89 milioni (49 nel 1981); 70 milioni ha incassato il presidente della Lanerossi, Franco Mascetti, mentre esattamente 100 ne ha denunciati il presidente del Mediocredito Lombardo, Angelo Caloia.

L'Inquirente decide oggi sul caso Giudice

ROMA — La commissione inquirente ha discusso ieri il caso della nomina di Raffaele Giudice (poi imputato nella truffa fiscale dei petroli) a comandante generale della Guardia di Finanza. La decisione nei confronti dell'on. Tanassi (allora ministro delle Finanze) e dell'on. Andreotti (presidente del Consiglio) sarà presa probabilmente oggi.

OTTIERI, UNA VITA SENZA SCELTE

L'etrusco sbagliato

Ottiero Ottieri è nato per scrivere. Tra un libro e l'altro, finge di vivere. La sua nevrosi, per decenni, è diventata un alibi per sfuggire alla vita.

Figlio unico, etrusco sbagliato per mancanza di sorriso nel padre, orfano di se stesso, Ottiero è cresciuto in quei «tempi stretti» che troviamo nel suo primo libro trasformati in condizione e problema sociologico, senza spazio per respirare l'effimero. Il transfert psicoanalitico lo aiuterà a infiltrarsi tra le circostanze, continuando a patirne perché è uomo di «educazione», alla toscana, con le parentele e i rispetti; e perché ha sposato una donna che della vita capisce solo gli altri, compresi le gatte randagie anche bipedi. Ottiero approva divertito e ritrova il sorriso etrusco che gli spetta ma che nello stesso tempo lo isola nel suo «campo di concentrazione». A lui, scrittore, interessa la realtà vicina invadente e invasa da tutte le altre possibili realtà: all'uomo costretto a vivere, oppone la sua unica realtà, le parole.

Quell'eccesso di intellettualismo che appare un limite alla umana comprensione, diventa una protezione nella mente, ad uso privato, e nessuno può porgergli il sollievo della solidarietà.

Con le complicazioni amplificazioni e varianti, ma nevrosi ha un punto fermo: *la non volontà di scegliere*.

* *

Un giorno in clinica un medico gli annuncia che c'è una nuova medicina capace di liberare dal bisogno d'alcool, che i nevrotici richiedono come una droga, ma che poi coi psico-farmaci diventa un veleno. Il medico ammonisce che se il paziente dopo la cura beve anche una sola goccia d'alcool, resta fulminato.

«Per quindici giorni lei non potrà uscire e sarà sotto sorveglianza».

«E' un consiglio o un ordine?».

«Un ordine».

Sul viso di Ottiero si distende la serenità: un ordine dispensa dalle decisioni.

La vita senza scelte è una rinuncia di fondo, una dipendenza dell'occasionale, che in lui concilia la misura toscana con lo specchio della giornata; in definitiva, è la scelta della letteratura alla quale la vita arriva già vissuta. Nel suo isolamento «nel pozzo», con uscite sporadiche, Ottiero riesce a captare per contagio il gergo più stretto dei gruppi che incontra: anche qui una realtà di parole. Il gergo è una esclusione in più e gli altri restano dentro di lui come uccelli migratori nella mutevolezza dei cieli. Appesantito dai farmaci, porta se stesso come una cassa di risonanza da cui cavare il rumore della vita altrui, annusata e penetrata nella stoltezza e nel dolore come se fosse la sua; ma a scriverla è un altro, col quale Ottiero conserva rapporti di confidenza non ricambiata.

Il suo ultimo romanzo, *Il divertimento* (Bompiani), che questo giornale ha già recensito, è la storia di una donna che «*cerca di dare un senso alla vita correndo freneticamente*» da una messa di pittura a un'altra, da un incontro mondano a un altro, alla ricerca di un amore idealizzato, di un amore diverso, meraviglioso, che ha la certezza dei suoi sogni, che ha nulla a che fare con tutti gli amori passati.

Una donna quarantenne con lo spettro della incombente sfioritura; una storia che nasce dalla nevrosi quotidiana, allucinata e ossessionata dalla voglia di vivere, inevitabilmente frustrata per l'incapacità di riconoscersi in un mondo vorticoso, che la trascina verso soluzioni occasionali e provvisorie.

Una storia senza scelte, tutta affidata alle circostanze come gocce di mercurio nel piatto.

Qualcuno ha rimproverato a Ottieri quella ripetitività «*senza curiosità e senza angoscia*». Vengono alla mente i vasi, le chicchere e le bottiglie di Morandi e non oseremmo dire che non sono ossessive e angosciose.

Quelle storie, si muovono e ci coinvolgono proprio nella loro occasionalità senza uscita. Illusi di avere intatta la nostra libertà di scelta, non appena usciamo dalla chiusa stanza, avvertiamo che nella società *verticale* in cui viviamo, sempre di più siamo condizionati dalle circostanze, che la tecnologia rende determinanti.

Noi che amiamo Ottiero e lo ammiriamo, non lo abbiamo mai compatito perché ha la vita che voleva, con una sola realtà accettata: le parole.

Maria Bellonci o delle scelte

Quali cardinali abbiano eletto Papa Maria Bellonci, che ha fondato il Premio Strega? E' difficile dire. Gli amici? Non sarebbero bastati. Con la pazienza della natura, Maria Bellonci ha formato da sé, goccia a goccia, la sua tiara come una stalagmite.

E' di Alessandria, lo era Carlo Carrà, lo era Sibilla Aleramo e lo è Umberto Eco, con qualche goccia di sangue celtico non del tutto diluito. Gli alessandrini sono pazienti, tenaci, coraggiosi e usano le parole come utensili: dicono domani ed è un grimaldello di riserva, dicono ieri ed è una chiave inglese. Carlo Carrà è diventato un grande pittore senza saper dipingere; Sibilla Aleramo ha portato la sua bellezza da valchiria e il suo talento come un diadema, che nel tempo continua a luccicare; Umberto Eco è diventato un grande romanziere occupandosi d'altro; Maria Bellonci ha portato la Storia nella propria culla costruendo, documento su documento, la sua autobiografia.

* *

All'opposto di Ottiero, lei sceglie tutto con minuzia, da grande artigiano, pronta come Benvenuto Cellini a gettare nel calderone l'argenteria di casa per fondere il suo *Perseo*. Non è un caso che il Premio Strega, che da quarant'anni regge con mano ducale, si chiami il «Premio degli amici della domenica»: una festa tra parenti che il Pontefice «rio», coi paramenti di rito, officia liturgicamente. Sotto quella ritualità, l'officiante porge il piede «*al bacio della sacra porpora*», solenne e distaccata, con le nuvolette intorno al capo come nei fumetti, ma senza scritte e pur tutti vi leggono: «*Pace agli scrittori di buona volontà*».

Pace tra di noi per quell'idea senza riscontro nella realtà che l'opera letteraria sia il più importante *fatto di creazione* dell'anno. Anche coloro che non lo credono o non lo credono più, ne sono grati e consolati perché Maria Bellonci riesce da quarant'anni a farlo sembrare vero.

Il bravo, bravissimo Goffredo Bellonci, che insieme a lei ha inventato il premio e con lei lo ha guidato per anni sotto la stregata protezione di Guido e Lucia Alberti, forse, perché uomo, non sarebbe riuscito a salvarlo nei tempi lunghi. La durata è femmina: sono le donne che ricordano le date e adoperano il tempo, stretto nel pugno, come una specie odorosa.

Per reggere un Premio occorre l'equilibrio sui tacchi alti! Bisogna lasciarlo libero perché sia credibile, ma proteggerlo dagli scippi e individuarne di volta in volta come voterebbero... quelli che non votano, assicurando così al Premio, prestigio e popolarità.

C'è una grazia in più intorno alla tiara di Maria Bellonci e, alla vigilia di una nuova fatica, scrittori ed editori, se non il piede, le baciano la mano.

Valentino Bompiani

In California un vino senza alcol

SAN FRANCISCO — Dalla patria della Coca-Cola, gli Stati Uniti, un annuncio sensazionale: viene messo in vendita un nuovo tipo di bibita, il vino senza alcol. Il nome è del più aristocratico: «St. Regis California»: un bianco che va bevuto freddo e che contiene meno dello 0,5 per cento di alcol.

Costa poco, meno di tre dollari la bottiglia, nasce da una combinazione di alcuni vini.

PUBBLICATA LA SCENEGGIATURA ORIGINALE DEL FILM DI HUSTON

Sartre sul divano di Freud

Lo scrittore aveva preparato, per 25 mila dollari, un'opera colossale, che avrebbe comportato otto ore di proiezione - Fu tanto rimaneggiata che la rinnegò - Ora il testo appare integrale - «Ogni immagine è una falsificazione, perché l'inconscio non si fa vedere» - Ma, in chiave psicanalitica, la lettura può essere rovesciata: Freud interpreta Sartre - Ed è un documento rivelatore

Che Jean-Paul Sartre avesse scritto per John Huston una sceneggiatura su Freud si sapeva, fin da quando egli era ancora in vita. Ne furono pubblicati importanti estratti nel 1981 dalla rivista Obliques. La proiezione, di tanto in tanto, del film di Huston dava un'idea di quel che restava di un'opera da cui Sartre aveva fatto ritirare il suo nome.

Ora, nella più importante collana di psicanalisi pubblicata in Francia, la maggior parte del dossier è presentata con un titolo a doppio significato: Sartre-Le scenario-Freud (ed. Gallimard). I due nomi sono stampati a grossi caratteri e tra essi, in un altro colore, le parole Le scenario possono essere attribuite a uno o all'altro personaggio. L'opera è dunque da leggere in due versioni: Sartre interpreta Freud, e Freud contribuisce a interpretare Sartre.

J. B. Pontalis, ideatore e responsabile della collana (Connaissance de l'inconscient), riassume nella prefazione le vicende di questo lavoro, che appartiene alla storia di Sartre come a quella della psicanalisi in Francia. Il pensiero va al giudizio di certi ellenisti che, pur contestando l'esattezza storica, ammettono che l'interpretazione della storia di Edipo fatta da Freud appartenga ormai al mito, allo stesso titolo di ciò che ne hanno scritto gli autori delle tragedie greche. Si arriverà a pensare che questo Freud letto e spiegato da Sartre è parte integrante del mito di Freud nella nostra epoca?

Era un lavoro a fine di lucro, pagato 25 mila dollari, quello che nel 1958 John Huston chiese a Sartre: doveva raccontare l'epoca di Freud pioniere, avventuriero della psicanalisi, il tempo delle prime scoperte e delle delusioni, in particolare della rinuncia all'ipnosi.

Sartre scrisse quasi cento pagine di sinossi, che sono riportate nell'opera appena pubblicata. Poi, nel 1959, diede inizio alla sceneggiatura che, se fosse stata accettata, avrebbe comportato un film di otto ore. Le critiche di Huston lo indussero a rimaneggiare il testo per ridurne la lunghezza, ma soprattutto per sviluppare le esposizioni teoriche e didattiche.

Nell'autunno 1959 Sartre soggiornò in Irlanda, da Huston. L'uno e l'altro hanno detto della loro assoluta reciproca incomprensione. Huston continuò da solo la stesura della sceneggiatura definitiva, convinto che essa contenesse almeno la struttura del testo di Sartre, con l'aggiunta di qualche dialogo. Il risultato finale fu, nel 1961, un racconto di Freud e delle sue passioni segrete, di cui Montgomery Clift, egli stesso psicanalizzato fin dal 1950, era il protagonista: l'attore dimostrava, soprattutto con le sue manifestazioni di noia, che l'impresa era stata una chimera.

Il progetto di Huston era nato indubbiamente dalla pubblicazione della biografia di Freud scritta da Jones, di cui Sartre aveva avuto a disposizione il primo volume tradotto in francese. La versione francese della corrispondenza con Fliess era stata pubblicata due anni prima. Con la Traumdeutung e le Cinque psicanalisi, Sartre aveva completato la documentazione di base.

Ne ricavò l'architettura, spesso molto dettagliata, della traduzione in immagini (si sarebbe tentati di dire: in fumetti) del cammino di Freud verso la scoperta e l'avvenimento fondamentale della psicanalisi, ossia il carattere immaginario del fatto generatore del trauma all'origine della nevrosi. In altri termini, come agisce e si rivela la differenza tra la realtà psichica e quella storica?

Sartre aveva girato molto intorno a Freud e aveva pensato, almeno fugacemente, di sottoporsi a psicanalisi. Il progetto di film gli offriva l'occasione di approfondire una sperimentazione, ancor più che una riflessione: era possibile ricostruire l'impresa freudiana a partire da ciò che Freud aveva scritto? E di risalire dalle parole agli atti, alle associazioni, alle concatenazioni, donde sarebbero emersi segni di verifica dell'ipotesi «inconscio»? Dopo tutto Freud l'aveva formulata a sue spese, sulla propria pelle.

Sartre stese il canovaccio, elaborò dei personaggi immaginari, ma verosimilmente tratti dall'ambiente viennese in cui Freud aveva vissuto e lavorato. Ora, sono personaggi sartriani, presi da un filone drammatico che ricorda altri eroi sartriani, scopertamente creati per il teatro. E' in causa tutto il problema della rappresentazione e J. B. Pontalis lo traccia molto bene: ogni immagine è una falsificazione perché «l'inconscio non si fa vedere».

Era l'obiezione fatta nel 1925 da Freud a Abraham che lo esortava a collaborare al film di Pabst Segreti di un'anima. E' quella che, in fin dei conti, fa da ostacolo a una spiegazione della genesi della psicanalisi attraverso le sequenze di Sartre.

Perché il fondamento storico di tutto, posto che si possa stabilire, richiede una documentazione che dal 1919 è considerevolmente aumentata. Ma, soprattutto, Sartre non sembrava accorgersi che ogni domanda su Freud nel nostro tempo e nella nostra cultura mette in rapporto personalmente colui che la pone con la psicanalisi. Il gioco d'identificazione dell'autore col suo eroe diventa più manifesto, e nello stesso tempo più fortemente negato, che in altri casi.

Di qui, allora, la lettura alla rovescia di questo Scenario. Freud diventa la chiave d'interpretazione di Sartre. Sotto molteplici forme questi si era posto la questione della storicità degli esseri e dei fatti, del grado di conoscenza fin dove poteva arrivare, di un uomo su un altro uomo. Fermandosi al caso di Freud, a quello d'una lettura di Freud, egli si fermava anche alle frontiere del proprio caso, rifiutando per se stesso i metodi e le incertezze che gli avrebbe riservato la psicanalisi.

Questo progetto a fini di lucro, questo divertissement, portò dei frutti: un'autobiografia inedita, poi le parole, un mirabile scritto fissato intorno a rappresentazioni ancorate a una storicità il cui classicismo è il migliore degli inganni. Un testo che si legge come un rifiuto violento della psicanalisi. In fondo l'idiota di famiglia sviluppava la stessa ricerca dello sceneggiato: mettere a nudo il rapporto dell'uomo col lavoro. Attraverso la sceneggiatura c'è un tentativo di metodo, d'interpretazione, a partire dallo stesso scrittore — Freud — che per primo l'aveva avvertito e tentato. Bisognerà dunque mettere questo Scenario al suo giusto posto nell'evoluzione di Sartre.

Contemporaneamente la collana Connaissance de l'inconscient ha pubblicato due volumi di nuove traduzioni di Freud: Sigmund Freud présenté par lui-même e Nouvelles Conférences d'introduction à la psychanalyse. Le due opere erano già nel catalogo di Gallimard. Il protrarsi di banali ritardi nella traduzione integrale e coerente delle opere complete di Freud ha reso necessarie queste nuove versioni, la cui qualità annulla le precedenti.

Jacques Nobécourt

Sigmund Freud e Jean-Paul Sartre nelle caricature di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Un premio per gente «discreta»

BELLUNO — La giuria del premio «Agordino d'oro - I discreti», presieduta dall'on. Virginio Rognoni, ha scelto quattordici personaggi tra i quali, il primo settembre prossimo ad Agordo, verranno selezionati i cinque cui sarà attribuito il riconoscimento.

Quest'anno i giurati dovranno scegliere fra Gianni Berengo Gardin, Sergio Dalian, Livio De Rosa, Piero Gariael, Giorgio Gorla e Alfio Pierobon, Luigi Meneghello, Ezio Morelli, Giorgio Moroder, Giulio Nascimbeni, Maria Possi, Gianni Rodisi, don Ferdinando Tamis, Rinaldo Zardini.

La gara degli orsacchiotti

Philadelphia (Usa). Joyce Melendez si riposa tra le braccia del suo orsacchiotto durante un intervallo della gara dei «Teddy Bears» che si tiene ogni anno allo zoo di Philadelphia. La giuria valuta dimensioni, originalità e abbigliamento degli esemplari presentati al suo giudizio da centinaia di bimbi

STORIA DEI «MASS-MEDIA», DALLA SELCE AL SILICIO

Il libraio ha paura del computer?

Nel 1961 ci fu un'eclissi di Sole così famosa che anche Antonioni ne cavò un film. In Lambretta e in Seicento gli italiani all'alba del miracolo economico corsero qua e là, per vederla meglio. Ma si seppe poi che qualche pastore, perso sull'Appennino, si prese una paura da morire, a vedere il Sole che andava via. Nessuno lo aveva preavvisato, ed forse aveva il concetto in sé, di «eclissi».

Oggi anche i pastori persi sull'Appennino sanno cosa è un computer: tutti siamo preavvisati, tutti abbiamo i concetti giusti, di informatica, di elettronica ecc. Però qualcuno ha ancora paura.

Il massimo perché della paura è presto detto: questa rivoluzione va troppo alla svelta. Ancora quattro anni fa, nel 1980, alla Fiera del libro di Francoforte, un solo editore aveva programmi per computer, e i suoi impiegati facevano finta di non sapere di averli.

Un altro perché della paura è — appunto — tutto di categoria: editori (eccoci), librai, bibliotecari, insegnanti, scrittori, giornalisti, han paura che il computer si mangi una gran fetta della attuale «informazione su supporto cartaceo» (si dice così), dando una botta molto grave al libro e al giornale (i quali già non attraversano un periodo tanto florido, per conto loro, senza che si possa ancora dar la colpa al computer).

E' opportuno soffiare sul fuoco di questa paura per il computer? Qualcuno crede di sì, e tutti i mezzi sono buoni. Recentemente, per esempio, qualcuno ha detto che i videogiochi (l'incarnazione più infantile del computer) fan diventare epilettici. (E' stato poi smentito). Non diversamente lo psichiatra milanese Andrea Verga (1811-1895: ha ancora un bel monumento in largo Richini, davanti all'Università cui tanto diede) pensava, più o meno, che l'andare in bicicletta facesse diventare schizofrenici.

Gütenberg

Qualcun altro invece crede che non valga la pena di aver paura del computer, o che almeno non sia giusto spargere il terrore. In un convegno a Prato, nei giorni scorsi, perlino gli editori di libri stampati hanno preso fiato, se non coraggio: sembra che il computer darà una botta grave solo a una specie di libri: orari ferroviari, elenchi telefonici, forse i vocabolari..

Fra quelli che non hanno paura del computer c'è Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori di giornali, e presidente del gruppo editoriale Fabbri-Bompiani-Sonzogno-Etas. Ricordiamo queste, fra le sue molte cariche, perché danno l'idea di giornali e libri insieme: i due settori merceologici di cui sopra, che non attraversano un periodo tanto florido, senza che si possa ancora dar la colpa al computer.

Per un gesto di coraggio e di conforto, Giovannini ha pensato di mettere insieme e di presentare un libro di autori vari (Enrico Carità, Nicoletta Castagni, Barbara Giovannini, Carlo Lombardi, Carlo Bartori), primo volume di una collana dedicata alla *Storia dei mass media* (edizioni Gütenberg 2000, Torino).

A diversi livelli questi vari autori *raccontano* come l'uomo inventò la comunicazione, dalle raffigurazioni pittoriche del Paleolitico all'«editoria» medievale di manoscritti su pergamena; spiegano cosa successe a Magonza quando Gütenberg inventò i caratteri mobili; tracciano le tappe salienti del viaggio iniziato coi piccioni viaggiatori e arrivato per ora alla televisione; trattano in modo particolare la storia e i problemi della televisione stessa; concludono col computer, le banche di dati, il televideo, il videotel ecc.

Il libro è utile e dilettevole, ma il suo pregio maggiore sta nel titolo: *Dalla selce al silicio*.

Per il «chip»

Non è solo un gioco di parole, anche se è un gioco di parole eccellente. Tra la selce e il silicio stanno veramente cinque o sei millenni di storia della civiltà.

Le raffigurazioni pittoriche del Paleolitico si facevano per via di incisione adoperando una selce scheggiata. La selce è silice colloidale, a frattura concoide, cioè biossido di silicio.

Col fratello della selce, il silicio (elemento chimico, metalloide bruno, polverulento), è fatto il *chip*, la piastrina che costituisce la cellula «più vivente» del computer con la sua capacità fulminante, crescente, di svolgere tante funzioni in un millimetro quadrato, e come meglio si possa dire.

Resta forse da precisare che a volte qualcuno non dice «silicio», come è giusto, bensì, sbagliando, dice «silicone», perché in inglese «silicio» si dice silicon (e «silicone» — polimero composto da atomi alternati di ossigeno e silicio — si dice *silicone*). Nei prossimi mesi mangeremo pane e California e staremo a vedere se tutti quelli che parleranno di Silicon Valley tradurranno giusto, «La Valle del Silicio», o tradurranno sbagliato, «La Valle del Silicone», come già han fatto in tanti.

Parole a parte (anche se stiamo parlando di parole e del modo di trasmetterle) resta il fatto che, se non arriva la fine del mondo, non torneremo né alla linotype né ai caratteri mobili né alla penna d'oca: andremo verso il silicio e il *silicon*.

Un grande scienziato, tempo fa, interrogato sull'ipotesi di una terza guerra mondiale, disse: «*Della terza guerra mondiale non so niente, ma son sicuro che, se ci sarà una terza guerra mondiale, le guerre successive si combatteranno con la selce scheggiata*».

I libri certe volte la gente non li legge, ma un titolo azzeccato vale come uno slogan, il quale a sua volta vale più di un libro. Il titolo di Giovannini, *Dalla selce al silicio*, vuol dire anche questo: teniamoci caro il computer con le sue piastrine di silicio. L'unica alternativa è tornare dritto filato alla selce scheggiata, come strumento per incidere raffigurazioni pittoriche, e come arma.

Giampaolo Dossena

DIRETTA DA ANTONIN LIEHM

Una nuova rivista per unire l'Europa

ROMA — Si chiama *Lettera internazionale* l'ultima nata nel settore delle riviste culturali trimestrali. E' diretta da Antonin Liehm, uno scrittore cecoslovacco oggi esule in Francia dopo essere stato fra gli ispiratori della «primavera di Praga», e da Federico Coen, responsabile di *Mondo Operaio*.

L'idea, ambiziosa, di una rivista «*che compaia più o meno con lo stesso contenuto in diversi Paesi e in diverse lingue d'Europa, che si rivolga non ai lettori di un singolo Paese, ma a un pubblico europeo*», è stata di Antonin Liehm. Coen se ne è subito innamorato e l'ha entusiasticamente appoggiata. «*Vogliamo lanciare una sfida a quello che chiamiamo "provincialismo delle grandi culture"*», ha spiegato Liehm nel corso della conferenza stampa organizzata presso il Centro culturale francese di piazza Campitelli per illustrare il primo numero della rivista.

Le culture dei piccoli Paesi, infatti, ha sostenuto ancora lo scrittore cecoslovacco, «*non si ripiegano su se stesse*», a differenza di quelle dei Paesi più grandi. Basterebbe osservare alcuni dati dell'Unesco secondo cui le traduzioni di opere straniere sono più numerose in Paesi come la Danimarca, l'Olanda, il Belgio che non in altri come la Francia, la Spagna, la stessa Italia. Di qui l'invito di Liehm e Coen a tutti gli intellettuali europei («*Ci rivolgiamo*, ha detto Coen, *non alla piccola Europa della CEE ma a quella che va dall'Atlantico agli Urali*») a collaborare alla rivista che, per il momento trimestrale (abbonamento annuo 15 mila lire), si spera possa presto diventare mensile.

Il futuro, chiaramente, dipenderà dalle adesioni di lettori ed autori: oggi edita solo in italiano e in francese, per *Lettera internazionale* sono annunciate anche edizioni in tedesco e spagnolo. «*Vorremmo offrire ai nostri lettori*, ha concluso Liehm, *la possibilità di vedere il mondo attraverso gli occhi degli altri, e anche di vedersi attraverso gli occhi degli altri*».

Non una rivista specializzata, dunque, ma aperta a qualsiasi aspetto della cultura: dalla letteratura alla filosofia, alle scienze, alla sociologia, alle arti figurative. **r. c.**

Ai Comuni, con l'opposizione scatenata, mozione di censura di 111 deputati conservatori

Bordata di critiche alla Thatcher per l'accordo di Fontainebleau

La «dama di ferro» ha affrontato il dibattito con fermezza, parlando di intesa «buona per Londra e per l'Europa» - Ma anche i commentatori più moderati dicono: nella Cee è soltanto armistizio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Di ritorno da Fontainebleau, la signora Thatcher non è stata accolta ai Comuni come una trionfatrice. Il compromesso raggiunto nel vertice europeo non ha suscitato infatti soltanto la scontata disapprovazione dei laboristi. Ha trovato numerosi critici anche nelle stesse file del partito conservatore, e il primo ministro ha dovuto subire l'affronto di un documento di censura sul suo operato a Fontainebleau firmato da 111 parlamentari conservatori, circa un quarto della sua maggioranza parlamentare.

Se la «dama di ferro» non riuscirà a far tornare la disciplina nei ranghi del suo partito entro luglio, quando sarà presentata la legge che autorizza l'aumento dall'1 all'1,4 per cento del gettito Iva destinato alle casse della Cee, il governo inglese potrebbe correre il rischio di un infortunio parlamentare per far approvare il provvedimento. E la signora Thatcher potrebbe evitarlo solo ricorrendo all'apporto forse risolutivo dei voti della sparuta pattuglia dei deputati liberali e socialdemocratici (bollati spregiativamente dal primo ministro come «euro-fanatici») che hanno accolto come un «indispensabile compromesso», senza vinti né vincitori» come ha detto l'ex ministro Owen, l'accordo di Fontainebleau.

Giocando molto abilmente con cifre e percentuali, la signora Thatcher ha comunque messo in difficoltà i suoi critici e ha potuto sostenere che l'intesa raggiunta è stata «buona per la Gran Bretagna e buona per l'Europa».

Il leader del partito laborista Neil Kinnock ha naturalmente rinfacciato al primo ministro di aver fatto «marcia indietro» rispetto all'ambizioso progetto di una radicale riforma della struttura del bilancio e della politica finanziaria della Cee. L'ha accusata di voler nascondere un preteso progetto governativo sull'aumento del gettito dell'Iva o sulla sua estensione a prodotti finora esclusi e, preannunciando una dura opposizione, ha invitato anche i conservatori a unirsi alla sua campagna. Altri esponenti laboristi hanno poi rimproverato il primo ministro perché non ha saputo imporre agli altri Paesi la riforma della politica agricola comune, che resta un «carrozzone» generalmente inviso agli inglesi che ne traggono pochi vantaggi. Ma l'impressione finale che si ricavata dalla seduta dei Comuni è stata quella di una Thatcher indenne come sempre, pur in un mare agitato.

Al di là, comunque, dei risultati del rapporto di forze tra il governo e la sua amplissima anche se indisciplinata maggioranza e l'opposizione laborista, l'attenzione dei commentatori si è appuntata ieri sull'analisi del compromesso di Fontainebleau. Ha ragione la signora Thatcher a proclamarsi pienamente soddisfatta di questo accordo, presentato come «la positiva conclusione dei nostri lunghi e persistenti sforzi per correggere le iniquità del bilancio Cee e per diminuire i versamenti britannici»? Oppure questa volta la «dama di ferro» si è dovuta piegare, come sostengono i suoi critici, davanti alla volontà dei Nove?

Le analisi dei giornali inglesi concordavano ieri sulla constatazione che il bottino di Maggie non è ricco come si vuol far credere. «Ha ottenuto soltanto mezza torta e uno zuccherino», ha scritto ironicamente il Guardian nel suo editoriale, alludendo ai limitati risultati conseguiti questa volta dal governo britannico. E il Times ha sottolineato che l'intesa suona più come «tributo» all'ostinazione inglese dopo i fallimenti di Atene e Bruxelles, che come riconoscimento della «giustezza della causa».

Ma tutti i commenti, anche quelli tradizionalmente più vicini al governo conservatore, mettono in rilievo quanto Londra non ha ottenuto: migliori condizioni dei rimborsi finanziari, automatismo a lungo termine di questa correzione. Per i commentatori inglesi, dunque, più che una pace duratura a Fontainebleau si è firmato soltanto un armistizio.

Paolo Patruno

Mauroy in Italia Parlerà della Cee

ROMA — Per «stringere i bulloni» della macchina europea, appena rimessa in moto al vertice di Fontainebleau, il primo ministro francese Pierre Mauroy viene oggi a Roma per una visita di tre giorni, durante i quali incontrerà Craxi e Andreotti e sarà ricevuto da Pertini e dal Papa. Sciolto il nodo dei contributi del rimborso britannico, un ruolo di primo piano avranno i rapporti bilaterali, la cooperazione industriale.

Ma Mauroy viene anche per mettere sul tappeto nuovi problemi comunitari sui quali Parigi vuole «chiarimenti» da parte italiana: vuole conoscere la posizione di Roma nei confronti della Ueo (Unione europea occidentale), e sapere se esistono «reticenze» italiane, desidera chiarire l'atteggiamento dei nostri politici sulle conseguenze dell'ingresso della Spagna e del Portogallo, chiede una regolazione degli scioperi (periodici quelli delle dogane) che tanto danno hanno arrecato ai traffici internazionali.

L'allargamento della Comunità alla Spagna e al Portogallo, previsto per il gennaio del 1986, preoccupa molto gli agricoltori d'Oltralpe, è stato detto da fonti francesi alla vigilia della visita di Mauroy. Temono il «potenziale» produttivo della Spagna, cioè un'inondazione della Francia con vino iberico. Per questo chiederanno ai politici italiani di unirsi a loro per indurre la Spagna ad accettare una «quota limite» della sua produzione vinicola, offrendo in cambio una autoalimentazione sulle quote attuali delle produzioni italiana e francese.

t. s.

Thorn: conta che l'Europa abbia vinto

Il presidente della Commissione Cee è ottimista - Ma nel futuro ci sono molte incognite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il presidente della Commissione esecutiva della Cee Gaston Thorn ha definito il successo del Consiglio europeo di Fontainebleau «l'inizio della nuova Europa». Thorn ha aggiunto: «Ora, *tutte le speranze per l'avvenire dell'Europa sono lecite*». Tanta euforia a palazzo Berlaymont si giustifica con il fatto che per cinque anni il problema del rimborso dei contributi di bilancio al Regno Unito ha praticamente paralizzato la Cee. Ma non tutti sono sicuri che d'ora in avanti la strada verso l'unità europea sarà in discesa.

Per cominciare, è stato chiesto a Thorn nella conferenza stampa se la signora Thatcher avesse ottenuto di più o di meno di quanto avrebbe potuto ricevere al vertice europeo di marzo, a Bruxelles. Thorn, diplomatico, ha risposto: «*Non entro nel meriti della questione. Quel che conta per me è che l'Europa abbia vinto*».

Eliminato il problema inglese, il Consiglio europeo ha deciso anche di aumentare il gettito nazionale dell'Iva alle casse comunitarie dall'1 all'1,4 per cento (previa autorizzazione dei dieci Parlamenti). Thorn ha detto che questo aumento — quantificabile in circa 10 mila miliardi di lire all'anno — non sarà sufficiente e che il problema delle risorse proprie della Cee per finanziare le sue attività tradizionali e per avviarne delle nuove si ripresenterà praticamente subito, quando la Commissione europea nel 1985 dovrà presentare nuove proposte per un altro aumento.

Il presidente Thorn ha detto di avere suggerito a Fontainebleau un aumento all'1,6 per cento ma che non è stato possibile trovare l'unanimità tra i dieci capi di governo. Questa è la parte meno convincente del successo del Consiglio europeo. Infatti, con l'ingresso previsto della Spagna e del Portogallo nella Cee all'inizio del 1986, le spese comunitarie saliranno notevolmente e i progetti di rilancio non potranno essere effettuati per mancanza di soldi.

Per l'immediato, la Cee deve trovare 4 mila miliardi di lire perché i fondi non sono sufficienti alla gestione delle politiche comuni nel 1984.

Renato Proni

Il Comitato Centrale del pcf

«Niente errori» Marchais resta

Il congresso non verrà anticipato - Resta inascoltata l'«ala destra» del partito

PARIGI — *La discussione* «continuerà nelle settimane a venire», e «troverà il suo prolungamento nella preparazione del venticinquesimo Congresso che, conformemente allo statuto, si svolgerà dal 6 al 10 febbraio 1985». *Nient'altro per il momento, il pcf non cambia strategia né segretario. Mentre ancora i lavori del Comitato centrale non erano terminati — sono continuati fino a notte — dai saloni proibiti del palazzone di piace Colonel-Fabien, filtrava l'unica notizia «ammessa» dalla direzione del partito. Una frase di Claude Poperen, autore della relazione introduttiva, che confermava quanto emerso martedì, all'inizio dei lavori del Parlamento comunista: prudenza estrema, nessuna «rivoluzione» all'interno del pcf. Almeno per ora. Contemporaneamente, un annuncio: oggi, alle 13, il «segretario Georges Marchais» apparirà in tv. Per la prima volta dopo la sconfitta dolorosa del 17 giugno*

Il Congresso, dunque, non sarà anticipato, come alcune voci lasciavano intendere alla vigilia del Comitato centrale comunista. L'istinto di conservazione dei vertici ha prevalso: nell'immediato, il pcf non esce dai binari. La via resta quella tracciata dai tre congressi precedenti. Nessuna apertura, nessuna «rimessa in discussione» della strategia seguita finora da Marchais. Le responsabilità, le scelte, non sono del resto di «un uomo» (sottoporto a «campagne odiose»), ma «collettive», del gruppo dirigente al completo. E la colpa del crollo, della domenica nera — conferma la risoluzione finale del Comitato centrale — è nelle astensioni; nate tra i delusi dell'azione del governo, della sua politica economica, delle sue scelte sbagliate. Il partito non c'entra, o c'entra poco. «Senza dubbio, si può discutere sul modo in cui la nostra campagna elettorale è stata condotta — *ha detto Poperen* —. Ma la causa essenziale della sconfitta è altrove (...) in un governo di sinistra, i lavoratori potevano aspettarsi di essere più ascoltati». *Invece*, «i licenziamenti si moltiplicano, i giovani non trovano lavoro». *E* «la gente non ha colto la nostra azione costruttiva. Non siamo considerati, nel governo, partners capaci di influenzare la sua politica in senso favorevole agli interessi popolari».

A chi aveva chiesto di rimettere in discussione linee e strategie, a chi aveva invitato a «buttare tutto sul tappeto», l'apparato ha risposto dunque: meglio la cautela. Chi, come il portavoce Pierre Juquin, aveva cercato di infrangere il tabù del «centralismo democratico» («lo abbiamo scelto 60 anni fa, dovremo modificarlo, in futuro») non è stato ascoltato. Chi, come il ministro della Funzione pubblica Anicet Le Pors, aveva esortato a «trarre le conseguenze della sconfitta dal punto di vista dell'organizzazione, della strategia, e se il caso, delle persone», e a «meglio caratterizzare e approfondire la via francese al socialismo», è stato ignorato.

Nonostante un dibattito che le poche indiscrezioni filtrate fanno intendere insolitamente animato, gli «innovatori» non ce l'hanno fatta. I «conservatori» hanno vinto. La «lettura congiunturale della crisi» ha prevalso su quella «strutturale». Lo choc che molti si attendevano o speravano — anche all'interno del partito — non c'è stato. Se una «rivoluzione» avverrà, nel pcf, «sarà nella dolcezza», si commentava ieri sera in place Colonel-Fabien.

Emanuele Novazio

A New York in «motosurf»

Vicksburg (Usa). Scortato da un motoscafo, Jimmy Carlin guida il suo surf a motore sul Mississippi durante il viaggio che, dopo aver doppiato la Florida, lo condurrà a New York. L'arrivo, sotto la Statua della Libertà, è previsto per il 4 luglio alle 10 del mattino (Telefoto)

Corteo di 20 mila, ma evitata la paralisi della città

Londra: fallito lo sciopero di solidarietà con i minatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Lo sciopero di solidarietà con i minatori, in agitazione da quasi quattro mesi, che ieri avrebbe dovuto paralizzare i trasporti di Londra, ha avuto un'eco limitata. Il traffico ferroviario è stato bloccato soltanto parzialmente e autobus e metropolitana hanno funzionato quasi normalmente.

Poche le ripercussioni sulla popolazione londinese. Tre quotidiani — *Financial Times*, *Sun* e *Daily Mirror* — non sono usciti per l'azione di sostegno dei tipografi, i quali volevano imporre la pubblicazione di un documento di solidarietà con gli scioperanti. Ma, in definitiva, il sindacato dei minatori ha fallito l'obiettivo principale che consisteva nel portare nella capitale quel clima di disagio, e spesso anche di tensione, che da oltre cento giorni regna in intere regioni nel Nord e nel Centro del Paese.

Mentre in Scozia, nel Galles, nello Yorkshire e nel bacino minerario di Nottingham si sono ripetute anche ieri le consuete scene con violenti picchettaggi, blocco alle installazioni carbonifere e intralcio ai rifornimenti degli impianti siderurgici, il comitato londinese delle Tuc aveva organizzato un corteo di solidarietà con minatori e lavoratori delle altre centrali. Ma nel centro di Londra non sono sfilate più di ventimila persone. E anche questa ridotta partecipazione ha dimostrato lo scarso impatto dello sciopero nella capitale.

Non è bastato ad infiammare Londra, immersa ormai in un clima estivo pre-vacanziero, nemmeno un bellicoso discorso pronunciato nel tardo pomeriggio dal *leader* dei minatori Arthur Scargill, sfilato per le vie della capitale con altri dirigenti sindacali e alcuni esponenti dell'ala sinistra del partito laborista, tra i quali il parlamentare Tony Benn.

Ringraziando i ferrovieri, gli addetti ai trasporti e il sindacato dei poligrafici londinesi per l'appoggio, Scargill ha riepilogato con qualche cifra la durezza della vertenza sindacale in corso. Nella quindicesima settimana di sciopero nei bacini carboniferi contro il progetto di ristrutturazione voluto dal governo, venti pozzi sono stati chiusi e almeno ventimila posti di lavoro sono andati persi, 3600 minatori sono stati fermati, mille sono rimasti feriti per «i metodi da Gestapo» usati dalla polizia e due sono rimasti uccisi durante azioni di picchettaggio.

Scargill ha quindi attaccato aspramente l'ente statale carbonifero e il governo di Margaret Thatcher. Ma non ha parlato della ridotta solidarietà che questo sciopero ad oltranza ha finora riscosso nel Paese e anche nel mondo sindacale — come la giornata di ieri ha dimostrato — e che rende molto incerto per i minatori il risultato della lunga vertenza.

p. pat.

Scambio prigionieri tra Siria e Israele (che attacca Tripoli)

BEIRUT — Siria e Israele si scambieranno, oggi, i prigionieri di guerra. Con la mediazione della Croce Rossa Internazionale, lo scambio avverrà nei pressi di Kuneitra, sulle alture del Golan.

Saranno rilasciati 291 siriani catturati dopo l'intervento delle truppe di Tel Aviv in Libano, nel giugno del 1982, in cambio di sei israeliani. Le due parti si scambieranno anche le salme di 70 siriani e di cinque israeliani. L'accordo non comprende, invece, la liberazione di 4 soldati israeliani caduti nelle mani dei guerriglieri palestinesi filosiriani.

Ma alla vigilia dello scambio, i caccia israeliani hanno attaccato il porto di Tripoli, nel Libano Nord, e la vicina isola delle Palme (a 5 miglia dalla costa) dove si troverebbe una base di guerriglieri palestinesi. Un attacco che, secondo gli osservatori libanesi, dimostra che Israele non vuole che lo scambio di prigionieri sia interpretato come un «segno di distensione».

Durante il bombardamento israeliano, a Tripoli, era in corso il funerale della madre di Rashid Karamé, il premier libanese, al quale assisteva anche il presidente Amin Gemayel.

I dirottatori del jet iraniano si rifugiano a Baghdad

IL CAIRO — Si è concluso ieri sera il dirottamento del «Boeing 727» iraniano che due oppositori del regime di Khomeini avevano costretto ad atterrare al Cairo. I pirati (due ufficiali dell'esercito iraniano) hanno ottenuto asilo politico in Iraq ed hanno raggiunto Baghdad con un aereo di linea.

Il «Boeing», con il suo equipaggio, è invece rientrato a Teheran. I passeggeri (142 persone) erano già stati liberati a Doha, nel Qatar.

Otto Lambsdorff, titolare dell'Economia, accettò fondi neri

Si dimette a Bonn il ministro travolto dallo scandalo Flick

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Anche la Repubblica Federale ha i suoi scandali, e una di queste «Watergate sul Reno» ha fatto ieri un'importante vittima. Il ministro dell'Economia, Otto Lambsdorff, si è dimesso. Da vari mesi, Lambsdorff sperava che la magistratura rinunciasse a incriminarlo, per mancanza di prove: il tribunale di Bonn ha invece deciso di procedere, di giudicare le sue presunte responsabilità nel «caso Flick», di vagliare le accuse contro la sua condotta. Poche ore più tardi, si è avuta la nomina del nuovo ministro, Martin Bangemann, un liberale come Lambsdorff, fino a pochi giorni fa eurodeputato a Strasburgo.

I fatti sono grossi, eppure poca è la meraviglia. Tutto era previsto. Le incriminazioni della Procura di Bonn contro Lambsdorff risalgono a novembre e, il 2 dicembre, con una votazione all'unanimità, il *Bundestag* aveva privato il ministro dell'immunità parlamentare. La battaglia legale di Lambsdorff per impedire che un tribunale istruttorio accogliesse le tesi della Procura si era presto dimostrata vana. Un solo successo avrebbe ottenuto l'ex ministro, secondo notizie non confermate: la derubricazione dell'accusa, da «corruzione» — reato punibile con tre e più anni di carcere — a una colpa meno grave.

C'è un dramma umano e c'è un dramma politico, e il primo è forse più intenso del secondo. Certo, per la coalizione del cancelliere Kohl è un'ennesima, amara scossa, dopo lo scandalo del generale Kiessling, erroneamente accusato di omosessualità, dopo il naufragio del progetto di amnistia a certi evasori fiscali e, soprattutto, dopo la disfatta liberale alle euroelezioni. Ma il governo resisterà e Strauss, il leader della Csu, colpito in questi giorni dalla morte della moglie, sembra aver già approvato la nomina di Bangemann. Il dramma umano è quello del conte Lambsdorff, la cui luminosa carriera è finita.

Nato nel '26 ad Aquisgrana, Otto Friedrich Wilhelm von der Wenge Lambsdorff discende dai cavalieri teutonici che colonizzarono la Lettonia nel tredicesimo secolo. Aristocrazia genuina. Suo padre fu ufficiale dello zar. Emerso dalla guerra, in Russia, senza una gamba, Lambsdorff si afferma prima nel mondo della finanza e dell'industria, quindi in quello della politica.

Secondo il documento diffuso dalla Procura in novembre, la *Flick*, la più potente *holding* privata tedesca, «*fece pervenire, tra il '75 e l'80, 375 mila marchi in contanti* (oltre 200 milioni di lire) *all'ex ministro dell'Economia Hans Friderichs, e 135 mila* (oltre 85 milioni di lire) *al suo successore Otto Lambsdorff, per influenzare le loro decisioni su sgravi fiscali tra i 400 e i 900 milioni di marchi* (240-540 miliardi di lire) *nel reinvestimento di un miliardo 900 milioni ottenuti con la vendita di azioni della Daimler-Benz*». Le somme ricevute dai due ministri sarebbero finite tutte nei forzieri del loro partito, il liberale. Nessuno accusa Lambsdorff di lucro privato.

Mario Ciriello

Bonn chiude la missione di Berlino Est ai tedeschi orientali

BERLINO — La missione permanente della Germania federale a Berlino Est ha chiuso le sue porte ai visitatori della Germania Orientale dopo che un uomo aveva tentato di darsi fuoco nell'ingresso della rappresentanza diplomatica.

Il giovane, dichiarato guaribile in pochi giorni, è rimasto all'interno dell'edificio assieme a 55 tedeschi dell'Est che sperano di riuscire ad emigrare in Occidente.

Drastiche misure del Congresso contro l'alto numero di incidenti dovuti all'ubriachezza

In Usa niente alcol sotto i 21 anni

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Il Congresso ha adottato severi provvedimenti contro chi guida l'automobile in stato di ubriachezza, e ha proibito la vendita di alcolici ai minori di 21 anni. In base alla Costituzione, esso non ha il potere di imporre l'osservanza di queste leggi nei singoli Stati della Federazione. Ha perciò decretato tagli agli stanziamenti federali per il traffico contro le autorità locali che non vi ottemperassero.*

Le misure sono collegate, perché il 21 per cento degli incidenti automobilistici gravi causati dall'ubriachezza hanno per protagonisti i minori di 21 anni. In genere, in America la patente viene concessa a 16 anni, e la vendita degli alcolici è permessa dai 18 o 19 anni in su. I morti negli scontri stradali superano i 50 mila all'anno. La polemica su questa tragedia è durata parecchi mesi. Vi si è inserito anche il presidente Reagan, prima contrario, poi favorevole.

Secondo il Congresso, chi fosse colto ubriaco al volante perderebbe la patente per 90 giorni, e trascorrerebbe due giorni in carcere; in caso di recidiva, la perderebbe per un anno e starebbe in prigione 10 giorni. Alla terza violazione, gli anni diverrebbero tre e i giorni novanta. Provvedimenti analoghi sono già in vigore in Alaska, uno degli Stati col maggior tasso d'alcolismo e la massima percentuale di giovani della Federazione. Lo Stato che ha le leggi più clementi è il Texas.

La Camera e il Senato dovranno unirsi in sessione plenaria, e il presidente Reagan ratificare i testi prima che le nuove leggi divengano definitive. Ma la battaglia è ormai considerata vinta. A Washington si prevede che i 27 Stati che consentono la vendita di alcol ai minori di 21 anni si allineeranno entro due anni.

Un episodio che dimostra quali passioni si siano scatenate è accaduto nel New Jersey. La Corte Suprema ha stabilito che sia chiamato a rispondere di un incidente automobilistico non solo chi guidava in stato di ubriachezza, ma anche chi gli ha dato da bere, bar o privato che sia. Inutilmente i critici di queste misure hanno protestato che negli Stati Uniti «torna a soffiare il vento del proibizionismo», e che «si violano le libertà fondamentali».

Un francese condannato in Polonia

VARSAVIA — Un cittadino francese simpatizzante di Solidarnosc, Jacques Chaillot, è stato condannato ieri a due anni di carcere e a una multa di mezzo milione di zloty (oltre 8 milioni di lire) per aver introdotto in Polonia materiale per la stampa destinato al disciolto sindacato libero.

Chaillot, 28 anni, residente a Versailles, venne arrestato lo scorso 20 aprile insieme a un connazionale, il ventiduenne Olivier Roux, il quale, secondo la «Pap», sarebbe stato rimesso in libertà nelle scorse settimane.

Un test per scoprire in tempo il cancro che colpisce il fegato

PARIGI — Due gruppi di ricercatori, uno francese e l'altro americano, hanno messo a punto un test di diagnosi precoce dei tumori del fegato. L'annuncio è stato dato ieri dall'Istituto Gustave Roussy di Parigi.

Finora questo tipo di cancro non si poteva individuare che in uno stadio avanzato con scarsissimi margini di cura. Il nuovo test evidenzia nel sangue una sostanza originata dal tumore del fegato, l'alfa-fetoproteina, utilizzando reagenti molto specifici: una combinazione particolare di anticorpi monoclonali.

Il test si effettua in meno di un'ora ed ha un costo molto basso (tra le 2500 e le 4 mila lire). E' molto attendibile perché rivela l'esistenza del tumore senza rischio di sbagliare, mentre i test conosciuti finora, anche se rivelavano la presenza di alfa-fetoproteina, non permettevano di sapere se si trattava di un cancro o di una affezione epatica benigna.

Potrà essere compiuto «a tappeto» sulla popolazione ad alto rischio; in particolare gli affetti da cirrosi epatica e i malati portatori di «epatite b» cronica. Si calcola che nel mondo più di 200 milioni di persone siano portatrici di «epatite b», particolarmente in Africa e nel Sud-Est asiatico. In Europa e negli Usa, meno dell'uno per cento degli abitanti soffrono di «epatite b» cronica e il cancro del fegato non è frequente anche se il numero di questi tumori sembra in aumento da qualche anno.

(Continua a pag. 5)

Un'isola cattolica nell'impero dell'ateismo: i legami storici tra terre baltiche e Polonia

Lituania, Chiesa di speranza

A Vilnius, per i 500 anni dalla morte di San Casimiro, si attendeva la visita del Papa - La morte di Andropov fece svanire il primo pellegrinaggio di un Pontefice in Urss - La propaganda antireligiosa vuole essere uno scudo contro il nazionalismo - Più credenti che comunisti, eppure ci sono pochi luoghi di culto e scarseggiano i preti - Un cardinale «in pectore»

DAL NOSTRO INVIATO

VILNIUS — Ci sono due Wojtyla nella storia della Lituania. Il primo, un condottiero pagano, è ancora oggi citato a riprova dei legami storici fra questa terra baltica e la Polonia; il secondo — Papa Giovanni Paolo II — sarebbe potuto diventare il primo pontefice a mettere piede in Urss, visitando quest'isola cattolica nell'impero dell'ateismo. Tale era la sua «speranza», dicono a Vilnius, in occasione dei 500 anni dalla morte del patrono nazionale, San Casimiro, celebrati solennemente il 4 marzo; una «speranza» che viene confermata da padre Jonas Zemaitis, uno dei [illegible] sacerdoti di questa «Chiesa del silenzio», vissuto a lungo in Italia nel periodo fra le due guerre e tornato a Roma, in anni recenti, per incontrare tanto Papa Wojtyla quanto Paolo VI; «speranza» che era ormai una certezza non solo per questo religioso, quasi ottantenne e parroco della chiesetta nel kolchoz Rumiskes, ma per migliaia di fedeli.

Dicono che siano state la malattia e poi la morte di Andropov a impedire quello storico viaggio. E a quella convinzione i cattolici lituani si aggrappano. «Sarà per un'altra volta», si consola padre Zemaitis — con lo stesso cieco abbandono con cui fanno della loro fede una bandiera di nazionalismo e di identità storico-culturale, in questa che delle 15 Repubbliche sovietiche resta ideologicamente la più lontana da Mosca.

La calca della domenica nella monumentale chiesa barocca dei Santi Pietro e Paolo, dove è maggiormente visibile l'influenza polacca e dove si sente Messa anche sotto i pioppi del giardino; l'antica e profonda devozione che aleggia nella chiesa di Santa Teresa, nella città vecchia; una fede che non è convenienza ma convinzione e che permea visibilmente questo singolare mondo lituano: tutti questi elementi sono un argine che il Cremlino ha invano cercato di abbattere, ricorrendo anche a decisioni come quella di trasformare la chiesa di San Casimiro, cioè del patrono, in un «museo dell'ateismo», o come i vent'anni trascorsi in residenza coatta dall'arcivescovo Julionas Steponavicius, che è con ogni probabilità il cardinale nominato «in pectore» — per sua sicurezza — da Papa Wojtyla al concistoro del 1979 (precursore del lettone Vaivods, fatto cardinale nel febbraio dell'anno scorso).

«La Chiesa cattolica — leggo su un vistoso pannello nel museo dell'ateismo — ha usato il culto di San Casimiro per rafforzare la posizione del cattolicesimo (...). Gli emigrati clericali e gli estremisti locali sostenuti dal Vaticano sfruttano tale culto per preparare diversivi ideologici contro la Lituania sovietica e per attuare una propaganda antisovietica».

In una Repubblica abitata per l'80 per cento da popolazioni lituane, dove l'immigrazione russa è stata molto limitata e dove appena il 20 per cento parla anche russo, in cui su tre milioni e mezzo di abitanti almeno il 70 per cento sono cattolici praticanti (Polonia a parte, è la più alta concentrazione nell'Est europeo), questo è il clima della difficile convivenza fra la religione dello Stato sovietico e la coscienza di una nazione annessa nel 1940 e definitivamente sovietizzata nel 1944 (con Estonia e Lettonia): una nazione in cui perfino un comunista convinto — Genrikas Kreiavicius, membro del Comitato centrale lituano, deputato al Soviet Supremo di Mosca, presidente del kolchoz Rytu Ausra — non esita a parlare in senso storico e culturale di «noi cattolici».

Due temi dominano le bacheche di San Casimiro, in un clima globale di condanna al «fanatismo» religioso che «incatena le genti»: l'appoggio della Chiesa alla ricca borghesia e addirittura la connivenza tra i cattolici e i nazisti che occuparono la Lituania fra il '41 e il '44. Ecco la bomba con la scritta «Re e patria con Dio», il manifesto «Dio salvi lo zar», l'altro in cui lo zar appare accanto a un pope e a un ricco proprietario terriero. «Dopo l'occupazione nazista — dichiara un pannello — una parte del clero cattolico lituano si mise a diffondere ideologie anticomuniste facendo appello ai credenti perché aiutassero il regime hitleriano». E poi si sottolinea l'«attività antipopolare del clero cattolico in Lituania dal '45 al '52», con immagini di «attivisti borghesi i quali dopo aver ricevuto la benedizione dei preti cattolici hanno ucciso cittadini sovietici».

La propaganda antireligiosa, che vuol essere scudo contro il nazionalismo, è fatta in Lituania anche di queste cose. Ma è, per Mosca, una battaglia difficile. Il Cattolicesimo, qui in Lituania, ha una lunga storia. Fiorì dopo il 1386, quando il granduca Jogaila sposò Jadwiga, regina cattolica della Polonia; il granduca accettò quella fede per sé e per il suo popolo, unificando i due Paesi. A differenza di quanto accade oggi in Polonia, tuttavia, attorno alla Chiesa cattolica si cristallizza una forma d'opposizione che non è prevalentemente politica, ma semmai etnica, punto di ritrovo nella difesa delle tradizioni nazionali e solo, in seconda battuta, gesto di sfida al potere centrale.

Ma è un'opposizione ferma: nel 1972 diciassettemila cattolici lituani (mai tante firme sono state raccolte per un documento di protesta in Urss) inviarono un memorandum a Breznev e al segretario dell'Onu, Waldheim protestando contro gli «attentati alla libertà religiosa». Da quell'anno, con cadenza quasi bimestrale, esce in forma di samizdat clandestino una «cronaca della Chiesa cattolica in Lituania» che, nonostante perquisizioni arresti e condanne, il Kgb lituano non è riuscito a bloccare.

Eppure, con tutto il suo ardore religioso, Vilnius non ha oggi che undici chiese cattoliche e 27 preti per i suoi 525 mila abitanti (mille battesimi ogni anno). Nel 1939 erano 45, per una popolazione di circa 200 mila. In tutta la Repubblica ne sono rimaste 630, con un totale di 700 sacerdoti (1529 prima della guerra). Pochi, se davvero i fedeli sparsi nelle città e nei villaggi sono due milioni e mezzo, su 3 milioni stimati per tutta l'Urss. Una situazione, comunque, meno grave che nella vicina Lettonia, dove ci sono appena 146 preti per 180 chiese. Una minima parte di quei religiosi proviene dall'Ucraina, dalla Bielorussia, dalla Georgia e dal Kazakistan, le altre Repubbliche con sacche cattoliche. I più, invece, provengono dalla Lituania stessa e dall'unico seminario rimasto (erano quattro nell'anteguerra), quello di Kaunas. E' a un centinaio di chilometri da Vilnius, ed è intitolato a San Tommaso d'Aquino.

Il corso dura cinque anni, i seminaristi sono oggi un centinaio, ogni anno circa venti indossano la tonaca: le nuove leve sono appena sufficienti ad assicurare la sostituzione dei preti che muoiono. Il rettore del seminario, professore di teologia Viktoras Butkus, guida una compagnie di altri [illegible] professori che plasmano ogni nuovo kunigas (prete, in lituano). Il seminario è in un ex monastero, finito di restaurare due anni fa, un prezioso edificio barocco del XVII secolo, con la chiesa della Trinità anch'essa appena restaurata e riconsacrata, circondato da un alto muro, a poche decine di metri dalla piazza Rotušės nel cui mezzo si erge, anch'esso barocco e con un'imponente torre bianca, l'ex municipio che è ora adibito a «palazzo dei matrimoni».

Ufficialmente l'Urss riconosce — articolo 52 della Costituzione — la libertà di religione. Ma i limiti sono severi. Spiega padre Zemaitis, in un italiano quasi perfetto grazie ai 17 anni trascorsi a Roma prima della guerra, che in 50 anni non ha mai avuto serie difficoltà, e definisce «un po' troppo focoso» quell'Alfonsas Svarinskas — lo conosce bene, ne fu professore al seminario di Kaunas — che è invece alla sua terza condanna (nel '47, nel '58 e l'anno scorso) per «attività anticostituzionale e antistatale», colpevole secondo l'autorità di «produrre illegalmente materiale calunniatorio» e di «organizzare riunioni antisociali». Anche un altro parroco, Sighitas Tamkiavicius, è stato recentemente arrestato e condannato per «attività antisovietiche». Sei anni di lavori forzati al primo, sette al secondo.

La loro vera colpa è di avere stampato materiale religioso, e di avere fatto catechismo (è proibito l'indottrinamento religioso), ma anche di avere visitato a casa i propri fedeli. «Perché correre il rischio di perdere anche il poco che abbiamo?», mi domanda rassegnato un sacerdote di Vilnius. A rendere le cose più difficili c'è anche il «legame polacco». Il clima di apertura fra Cremlino e Vaticano sottinteso dal viaggio a Roma del presidente Podgornyj, nel 1967, sembra del tutto cancellato: «Alcuni reazionari uomini del clero — si legge in un opuscolo pubblicato a Vilnius — istigano apertamente i loro parrocchiani (...) a coltivare il fanatismo religioso». «Gli sviluppi polacchi hanno certamente avuto un effetto anche su di noi», dice Viktoras Butkus, rettore del seminario di Kaunas.

Fabio Galvano

Il Papa riceve il namibiano Sam Nujoma

CITTA' DEL VATICANO — Sam Nujoma, presidente del Movimento di liberazione della Namibia (Swapo), si è incontrato ieri mattina in Vaticano con il Papa. Giovanni Paolo II lo ha ricevuto dopo l'udienza generale, sulla sinistra di piazza San Pietro, sotto il braccio detto di Carlo Magno.

Del problema dell'indipendenza della Namibia, Giovanni Paolo II aveva parlato l'11 giugno scorso con il primo ministro del Sudafrica, Pieter Botha, ricevuto in visita privata.

Juan Carlos apre la conferenza sul mare

Roma. Le risorse ittiche del mare devono essere utilizzate per nutrire i popoli e per prevenire la malnutrizione: «E' perciò essenziale cercare formule adeguate per la cooperazione internazionale, in particolare a favore delle popolazioni più povere». Questo l'appello che re Juan Carlos di Spagna (nella foto con la moglie e le figlie) ha rivolto ai delegati di oltre 140 Paesi che partecipano alla Conferenza mondiale sulla gestione e lo sviluppo della pesca della Fao. Cominciata ieri, durerà otto giorni

La Nasa è ottimista, ma l'industria privata potrebbe abbandonarlo

In pericolo il futuro dello Shuttle dopo il dramma sfiorato al decollo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il *Discovery*, il terzo *Shuttle* della flotta cosmica americana fermato ieri a quattro secondi dal lancio dal «comitato dei *computer*» che lo governa, non ha subito danni gravi nell'incendio sviluppatosi ai motori, e potrà partire tra due o tre settimane. Al Centro Kennedy di Cape Canaveral in Florida, i tecnici hanno già incominciato le riparazioni.

L'equipaggio, con il comandante Hartsfield, la seconda donna astronauta Judith Resnik e il primo passeggero pagante, Charles Walker, è stato messo in libertà fino a lunedì prossimo. Ma l'incidente, uno dei più pericolosi della storia della Nasa, ha comunque lasciato una scia di polemiche e di domande senza risposta. L'equipaggio ha rischiato la morte? E' l'inizio della fine per lo *Shuttle*?

Il «comitato dei computers», che verifica il funzionamento di tutte le attrezzature di bordo, ha accertato che l'accensione parziale del primo motore era dovuta a una valvola difettosa (quella che regola l'afflusso del carburante). Lo ha perciò chiuso istantaneamente insieme con il secondo, e ha impedito che l'ultimo si accendesse, come previsto, a 2 secondi e 6 decimi dal via. In quell'istante, si è verificata una perdita di carburante, ed è scoppiato un incendio: sono state rovesciate valanghe di acqua per impedire che il colossale serbatoio esplodesse.

Così si è svolto il frenetico dialogo tra i tecnici sulla rampa di lancio, la torre di controllo e la cabina di pilotaggio dello *Shuttle*. Torre di controllo: «*Pronti per il motore numero uno?... Attenzione, si stanno spegnendo*».

Tecnici: «*Fermi, lancio bloccato*».

Torre di controllo: «*Presto, verificate i motori*».

Pilota Coats dal *Discovery*: «*Freno, freno... sono chiusi i motori?*».

Torre di controllo: «*Pilota, sono chiusi*».

Coats: «*Cosa è successo al numero uno? Controllate*».

Tecnici: «*L'uno non si è acceso*».

Torre di controllo: «*Siamo sicuri che siano chiusi tutti?*».

Tecnici: «*Sicuri*».

Coats: «*Il pannello mostra rosso solo sul tre e sul due*».

Torre di controllo: «*Verificate di nuovo il motore uno*».

Tecnici: «*E' chiuso, è chiuso*».

Torre di controllo: «*Pilota, blocca tutto*».

Tre quarti d'ora dopo, quando l'equipaggio ha toccato terra, il comandante Hartsfield ha dichiarato che «*nessuno è stato preso dal panico... Siamo stati ad aspettare: se fosse capitato il peggio, ci saremmo calati lungo le funi di sicurezza*». Le funi, di metallo, raggiungono quasi l'oblò della cabina di pilotaggio, e sono fornite di un seggiolino. Ma il vicedirettore della Nasa ha ammesso di essere rimasto «col cuore in gola». Se l'incendio non fosse stato domato prontamente, l'intera rampa di lancio sarebbe esplosa. Per alcuni minuti, si è rivissuta la tragedia del febbraio '67, quando Grissom, White e Chafee morirono imprigionati nell'*Apollo* circondato dalle fiamme.

Incidenti del genere non sono nuovi nella storia della Nasa, e non hanno compromesso le ricerche spaziali americane. Ma il caso dello *Shuttle* è diverso: dipende dagli investimenti dell'industria privata, soprattutto delle telecomunicazioni. Con il passare del tempo, accumula ritardi, rivela inoltre gravi disfunzioni, come nel caso dei vettori orbitali, che hanno fatto smarrire nello spazio due satelliti artificiali. Le grandi aziende potrebbero abbandonarlo.

James Moore ritiene che ciò non avverrà, e ricorda che proprio ieri il Congresso a Washington ha approvato lo stanziamento di 140 milioni di dollari perché si incominci a progettare la costruzione di una stazione spaziale con lo *Shuttle*.

e. c.

La Casa Bianca ribadisce la disponibilità a un vertice con Cernenko

Invito al «dialogo globale» Reagan preme sul Cremlino

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il presidente Reagan ha ieri rinnovato il proprio invito all'Urss «*a un dialogo globale*», esortandola alla ripresa delle trattative di Ginevra sulle armi nucleari, e ribadendo la propria disponibilità a un vertice con Cernenko. Come annunciato in precedenza dalla Casa Bianca, Reagan non ha assunto altre iniziative, ma ha insistito per il rilancio dei negoziati «*non militari*», innanzitutto in campo scientifico e culturale, e in campo giuridico, con l'apertura di un consolato sovietico a New York e uno americano a Kiev, in Ucraina.

Il Presidente ha pronunciato il suo distensivo discorso alla Casa Bianca al seminario dell'Istituto Kennan per gli studi sovietici. «*Non vi è nulla fra quanto noi chiediamo all'Urss che non sia anche nel suo interesse* — ha detto —. *Se essa è veramente dedita alla pace, deve unirsi a noi. Se vuole ridurre gli armamenti, non c'è motivo per cui non negoziare*». L'urgenza di compiere progressi, ha aggiunto Reagan, è viva soprattutto «*per la rinuncia all'uso della forza e per la nascita di uno spirito di collaborazione*».

Il capo di Stato Usa ha elencato sedici settori in cui egli ha compiuto aperture a Mosca dal suo ingresso alla Casa Bianca, e ha sollecitato il Cremlino a rispondere loro positivamente. «*La strada della pace è lunga e difficile* — ha ammesso —, *ma possiamo percorrerla insieme*». L'anziano *leader* repubblicano ha evitato qualsiasi polemica, accentuando il tono conciliante adottato in vista delle elezioni negli Stati Uniti il prossimo novembre. Ha ribadito di non voler porre condizioni, desiderando solo che «*gli incontri avvengano a metà strada*».

La Casa Bianca ha spiegato che alcuni passi avanti sono già stati compiuti, nonostante la tensione che circonda i problemi del disarmo nucleare e il vertice con Cernenko. Le superpotenze hanno infatti riattivato un accordo sulla lotta contro l'inquinamento, e ne riattiveranno un altro sugli scambi artistici, interrotti dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan. Il Dipartimento di Stato ha invitato un gruppo di giornalisti sovietici, ma questi hanno rifiutato di incontrare Shultz.

Nel discorso del Presidente non vi è stato alcun cenno a una rettifica della sua politica di riarmo. Reagan continua a credere nei negoziati da posizione di forza. In questo quadro si colloca l'annuncio del Pentagono che i sommergibili Usa vengono dotati da qualche giorno di missili atomici *Cruise* opportunamente adattati, i famosi *Tomahawk*.

L'Uruguay dei militari paralizzato dallo sciopero

MONTEVIDEO — Gli uruguaiani hanno perso la pazienza ma anche la paura. Ieri, per la prima volta dall'avvento dei militari al potere, uno sciopero generale ha paralizzato il Paese. Gli organizzatori l'hanno chiamato «paro cívico», ossia un atto di protesta popolare contro il regime militare.

Sciolta in Corsica l'Assemblea regionale

PARIGI — Il governo francese ha sciolto, con un decreto emesso ieri, l'Assemblea regionale della Corsica per i «gravi dissensi» che per diversi mesi ne hanno «bloccato il funzionamento». Nuove elezioni in agosto.

L'Assemblea regionale era stata eletta nell'agosto 1982 dopo che una nuova legge concesse all'isola uno statuto speciale nel tentativo di mettere fine alle violenze degli autonomisti.

Nel maggio scorso il presidente dell'Assemblea, Prosper Alfonsi, aveva chiesto lo scioglimento dell'organismo. In base alla legge del 25 giugno non otterranno seggi i partiti che non avranno almeno il 5 per cento dei voti.

Reagan e la «voce» di Paperino

Washington. Ronald Reagan posa con Paperino (la creatura di Walt Disney ha compiuto cinquant'anni) e con Clarence Nash, la voce dell'anatroccolo più celebre del mondo (Telefoto Associated Press)

Per alcune fatture non pagate

Pignorato a Ginevra l'aereo di re Hassan

NOSTRO SERVIZIO

GINEVRA — Dopo le polemiche suscitate dall'azione legale di alcuni abitanti del sobborgo ginevrino di Collonge-Bellerive contro re Fahd (aveva installato sofisticati impianti radar intorno alla sua villa disturbando la ricezione dei programmi televisivi), un altro sovrano arabo si è visto coinvolto in uno spiacevole incidente nella città del Lemano.

Come rileva il quotidiano zurighese *Blick*, alcuni giorni fa il tribunale civile di Ginevra aveva autorizzato il sequestro del jet personale di re Hassan del Marocco che si trovava su una pista dell'aeroporto intercontinentale di Cointrin. Il sequestro — in verità un pignoramento — è stato effettuato perché la corte di Rabat non aveva saldato alcune fatture inviatele tempo fa da una compagnia aerea privata svizzera.

L'equipaggio del jet reale aveva tentato di opporsi al provvedimento ricordando che il re marocchino gode dell'immunità, ma i funzionari dell'ufficio di pignoramento si sono mostrati inflessibili: «*O pagate subito i debiti, o l'aereo rimane a Ginevra*». Anche il comandante dell'apparecchio aveva cercato di bloccare gli ufficiali giudiziari.

Finalmente, ieri la vicenda è stata risolta: re Hassan ha incaricato una banca di Ginevra di saldare tutti i conti in sospeso e l'aereo è stato autorizzato a fare ritorno a Rabat.

Negli ambienti mondani di Ginevra l'intransigenza degli addetti all'ufficio di pignoramento è stata criticata vivacemente, soprattutto perché tra Svizzera e Marocco esistono ottimi rapporti.

l. f.

Una controffensiva propagandistica del Cremlino

Mosca: c'è un Sacharov in Usa E' Peltier, il leader pellerossa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Il Cremlino ha ideato un «Sacharov americano». Si chiama Leonard Peltier, è un leader del «potere pellerossa» e sconta una condanna all'ergastolo per duplice omicidio (l'uccisione di due agenti di polizia nello scontro a fuoco che concluse l'assedio di Wounded Knee). Con il chiaro intento di proporlo all'opinione pubblica internazionale come espressione di una «minoranza oppressa», e in precisa funzione equilibratrice del clamore occidentale per il caso Sacharov, l'Urss ha improvvisamente assunto dopo otto anni le sue difese, con un barrage di interventi stampa che dura da qualche giorno e che è culminato in un appello rivolto a Reagan da un gruppo di premi Nobel sovietici.*

Il mondo scientifico occidentale si allarma per il destino di Sacharov? Ebbene, quello sovietico è indignato per la vicenda di Peltier. Gli scienziati, di fatto, invitano Reagan ad «arrestare la deliberata distruzione» di quell'uomo. Essi sono Pavel Cerenkov, Nikolaj Basov e Aleksandr Prochorov, tutti e tre premi Nobel per la fisica, e il matematico Leonid Kantorovich. «Basta con questa violazione dei diritti umani nel vostro Paese», essi intimano a Reagan.

Spunto per la singolare iniziativa del Cremlino è uno sciopero della fame — proprio come quello inscenato da Sacharov nel suo esilio di Gorkij — che Peltier aveva avviato lo scorso aprile. Si dà il fatto che il leader indiano abbia già sospeso quel digiuno il 22 maggio, come hanno pubblicamente annunciato i suoi avvocati; però in queste cose, evidentemente, le reazioni del Cremlino sono un po' lente.

Nell'appello degli scienziati, diffuso dall'agenzia Novosti, si fa infatti riferimento allo sciopero della fame: Peltier, si dice, è «debole», «incapace di muoversi» e ha soltanto «pochi giorni di vita». L'appello chiede che si migliorino le sue condizioni in carcere e soprattutto che venga riaperto il suo processo.

Il linguaggio usato dall'appello sembra indicare la precisa intenzione delle autorità sovietiche non solo di fornire un'«alternativa americana» a Sacharov, da proporre alla comunità internazionale, ma anche di rivolgersi al pubblico sovietico mettendo in evidenza che i «dissidenti» sono trattati negli Stati Uniti non meglio che nell'Unione Sovietica.

Nella tesi sovietica, Peltier fu condannato perché si voleva impedirgli di battersi per i diritti civili dei pellerossa.

f. gal.

(Segue da pagina 4)

E' mancata in Costanze (Asti)

Vittoria Bossano ved. Goria

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Elisa con Ferruccio, Alfredo con Aurora, Renato con Giulia, i loro figli con le rispettive famiglie. Si esprime particolare gratitudine alle reverendissime madri fondatrici per la premurosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 giugno 1984.

Dina e Ferruccio Zappani sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Maurizio e Elisa ricordano affettuosamente nonna VITTORIA.

Ettore e Gerlgna Marcato prendono parte al dolore di Elisa e Ferruccio.

Cristianamente è mancato

Michele Massara
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Caterina Quaglia, il figlio Renato con la moglie Giuseppina e figli Massimo e Guido, il genero Franco con i figli Giuliano, Alberto, Maurizio e le rispettive famiglie. Si ringraziano il dott. Antonio Lusi e le infermiere Irene, Anna e Maria per la premurosa assistenza. Funerali oggi, ore 14,30 parrocchia «Immacolata Concezione» (via San Donato 21). La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Oleggio alle ore 17.
— Torino, 28 giugno 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Patrucco
cav. Vittorio Veneto
anziano FIAT

A funerali avvenuti l'annunciano moglie, figlio, nuora, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 28 giugno 1984.

Il 25/06/84 è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Bonifetti ved. Ambrogio
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio i cugini Ettore, Paolo, Marcella. I funerali avranno luogo venerdì 29 ore 8,30 Messa e partenza parrocchia San Donato.
— Torino, 27 giugno 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Sacerdote ved. Segre

Con profondo dolore lo annunciano i figli Renato e famiglia, Eugenio e famiglia, Tilde e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo venerdì 29 corrente, alle ore 10,30, partendo da via Cattedrale 2.
— Cuneo, 27 giugno 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Giovanni Perino
anni 51

Lo piangono la moglie Rosina, la sorella Mariuccia con il marito Giovanni, il nipote Domenico con la moglie Lugli, il fratello Furio, suoceri e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15,30 da via Lave 148. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 27 giugno 1984.

Flavia, Rina, Angelo Cenni, Rosina, Giuseppe, Laurella prendono parte al dolore della famiglia Rosso Perino per la scomparsa del caro GIOVANNI.

Partecipano al dolore gli amici:
Wilma, Giovanni Rollo
Teresa, Roberto Ferrero
Gina, Domenico Ghiola
Luciana, Pietro Cerutti
Anna, Mario Fontana
famiglia Gelve
Bruno, Gualtiero, Mara Cerutti
Nella, Lino Amelotti
Teresa, Oreste Furbello
Domenica, Francesco Cavallo
Irma, Mariateresa Camoletto
Vittorina, Italo Belli
Margherita, Anna Maria Amelotti
Maria Teresa, Carlo Caudo
Rosina, Giuseppe Ettore
Ines, Giuseppe Cicorelli
Anna Maria, Angelo Zen
Irene, Luigino Pescharo
Vera, Roberto Pirotelli
Anna, Giuseppe Cerutti
Irma, Aldo Bitti
Marisa Notario
Lina, Antonio Ricco
Franca, Maria Luisa Pastore
Teresina, Igino Vallino
Silvana, Pier Giuseppe Viola
Mariuccia, Agostino Landra
Anna, Vincenzo Paghassolo
Anna, Giuseppe Mirandola
Egle, Sergio Frezzeri
Mariuccia, Giacinto Pinola
Felicita, Antonio Gaia
Ines, Gino Zanonni

Il Consiglio Amministrativo dell'Associazione Sportiva Volpiano, Soci e Allievi partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Giovanni Perino
— Volpiano, 27 giugno 1984.

I Compagni di Leva piangono l'amico fraterno GIOVANNI.

Gli Amici di diploma dell'Istituto La Salle anno 1952 ricordano GIOVANNI.

Mariuccia e Remo Paracchino sentitamente partecipano al dolore.

La Bocciofila Fratelli Bertolotti prende parte al dolore per la scomparsa del suo segretario

geom. Giovanni Perino
— Volpiano, 27 giugno 1984.

Iris con i figli Laura, Gianfranco e Felicina sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato la scomparsa di

Giovanni Bertolo
— Torino, 28 giugno 1984.

Lorenzo Jaruch (Console Onorario dell'Alto Volta) con la moglie Maddalena e sua figlia Laura (unitamente al piccolo David) rattristati per il decesso del

GR. UFF. RAG.

Raffaele Emilio Fantozzi
Console Onorario della Costa d'Avorio

partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro collega e amico.
— Losanna, 28 giugno 1984.

La Calorecomfort SpA Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.

Emilio Fantozzi
Presidente del Collegio Sindacale
— Torino, 27 giugno 1984.

Giuseppe e Lidia Vinci ricordano sempre caro amico

comm. Emilio Fantozzi
— Torino, 27 giugno 1984.

La famiglia Rondolino partecipa di cuore al dolore della famiglia Fantozzi per la scomparsa del

comm. Emilio Fantozzi
— Torino, 28 giugno 1984.

Domenico e Rosetta Cibrario partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

COMMENDATORE

Raffaele Emilio Fantozzi
— Moncalieri, 28 giugno 1984.

Vittorio, Caterina Revelli partecipano al grave lutto del dottor Mario Fantozzi per la scomparsa del PAPA'.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Violetta Vogliotti

L'annunciano il nipote Walter, la cognata Nina da Rosario Santa Fe e cugini tutti. Particolari ringraziamenti agli amici Nella, Fiorenza, Zerutti, Bertero, Ciotti, Balluitini, Turco, Scaroni. Funerali casa delle Maurriane venerdì 29 ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 giugno 1984.

La famiglia Peyrano, i Colleghi e le Colleghe della ditta Peyrano-Pfalsch ricordano VIOLETTA con affetto.

(Continua a pag. 6)

La vita in comune, gli affari, le liti raccontate ai giudici di Vercelli

L'ex marito di mamma Ebe «Ecco perché mi licenziò»

La «santona» gli aveva fatto credere di averlo guarito dalla lebbra bianca - «Mi accusarono di essere un traditore» - La grande imputata portata nell'aula in barella - Una donna giura: «L'ho vista con le stimmate»

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — «Mamma Ebe» si è presentata al processo in barella e con le cannule dell'ossigeno nel naso. Il dibattimento ha avuto una partenza faticosa e sembrava destinato al rinvio. Alle 9,30 un fonogramma dal carcere informava che Ebe Giorgini aveva avuto una specie di collasso e non si reggeva in piedi. Uno dei suoi difensori commentava: «Poverina, è una donna che va via goccia a goccia» nel senso che si sta spegnendo lentamente.

Il primo referto medico parlava di vertigini, svenimenti e una profonda astenia ribelle ai farmaci. La difesa chiedeva il rinvio del processo e la corte si ritirava in camera di consiglio per decidere. Pochi minuti dopo l'ordinanza: l'imputata sarà sottoposta a visita fiscale da parte di cinque medici dell'ospedale «Sant'Andrea»: i professori Carlo Orecchia, chirurgo, Mario Pietro Giordano, cardiologo, Franco Fusi, traumatologo, Francesco Carcò, malattie infettive e Massimo Castri, anatomopatologo. Alle 13 un altro fonogramma dal carcere: Ebe Giorgini aveva deciso di essere presente.

E' arrivata alle 14,45. I suoi capelli corvini spiccavano sul bianco delle lenzuola, attorno al collo uno scialle azzurro, la mano destra sul petto. Vicino una suora infermiera, di quelle vere e due portantini. Forse «Mamma Ebe» aveva cambiato idea dopo essere stata visitata dai cinque medici che l'avevano trovata in condizioni psicofisiche compatibili con la sua presenza al dibattimento. C'è stato un cauto tentativo della difesa di rinviare il processo «per permettere all'imputata di riprendere forze», ma il tribunale ha deciso di tenere fede al referto.

Vercelli. L'interrogatorio di Umberto Battaglino, sotto gli occhi dell'ex moglie Ebe Giorgini, in barella

Davanti al presidente si è seduto l'ex marito della donna, Umberto Battaglino, 47 anni, un torinese che risiede a Rimini. I capi di imputazione sono di associazione per delinquere, truffa aggravata e continuata, sequestro di persona, violenza privata. Il suo abbigliamento toccava tutti i toni del blu e dell'azzurro, tranne i bottoni della giacca giallo oro. Mai una volta si è girato a guardare la sua ex moglie, anzi tentava il più possibile di voltarle la schiena. Ha conosciuto Ebe nel '59, quando era [illegible] privato. Era andato a farsi curare l'acne giovanile (aveva 22 anni) e il trattamento è finito bene anche se per poco non gli veniva un colpo: la «santona» gli aveva fatto credere di averlo guarito da una forma di lebbra bianca. Quello stesso anno il matrimonio, in forma civile.

Ebe era alla sua seconda esperienza, si era appena separata da un marito che non la capiva. La donna aveva già fatto un [illegible] di castità perché per cinque anni i due sono vissuti come fratello e sorella. Ma dal '64 al '71 il matrimonio è stato abbondantemente consumato. Poi un nuovo ritorno di fiamma perché i successivi quattro anni i coniugi hanno fatto astinenza. Infine dal '74 al '79 i rapporti sono tornati normali. «Ma non potevamo avere figli - dice nel suo primo interrogatorio Battaglino - mia moglie aveva subito cinque interventi chirurgici».

Si arriva ai capi d'accusa. Battaglino si occupava dell'amministrazione di «Villa Gigliola», sulle colline a San Baronto «badavo anche alle proprietà mie e di mia moglie, terreni, alloggi e altre cose». Non si è mai occupato della congregazione, non trattava con le ragazze, non le ha mai viste maltrattare «solo alcune volte mangiare inginocchiate».

Ricorda che le «suore» una volta si erano lamentate con lui perché i «seminaristi» avevano preso il potere e pretendevano anche di andare a comperare i loro indumenti intimi. Le ragazze o i ragazzi erano reclutati quando andavano da «Mamma Ebe» per guarire da qualche malattia. L'ammissione non era immediata, poteva passare anche un anno. Firmavano la domanda su uno stampato dove c'era scritto «Pia Unione Gesù Misericordioso» anziché «associazione laicale».

«Perché?» gli chiede il p.m.

E Battaglino: «L'organizzazione stava per diventare ente ecclesiastico, mancava solo un timbro». Nel discorso ricorda anche quando, nel '74, accompagnò sua moglie a Roma, dal cardinale Poletti che disse: «Operate figlioli, operate. Poi vedremo».

I rapporti tra i coniugi hanno cominciato a guastarsi nell'82 quando l'uomo è stato estromesso dall'organizzazione ed il suo posto l'ha preso Gabriele Casotto, 23 anni, «seminarista» anche lui imputato. «Il 15 agosto mi fecero un processo a Villa Gigliola di San Baronto, mi accusarono di essere un traditore, mi trovai in mezzo a una strada con un po' di quattrini e l'automobile. Da allora non ho più incontrato mia moglie da sola, neppure per la divisione dei beni».

Sono stati sentiti anche Mario Luigi Leonardi, 34 anni e Gabriele Casotto. Piuttosto spavaldi hanno rigettato tutte le accuse (le stesse di Battaglino) e in particolare Casotto ha girato le colpe di quanto avveniva nel «convento» sulla prima vicaria, Orazia Strenta, via da tempo. Crede in «Mamma Ebe» dice che è in rapporto con Dio «l'ho vista più volte con le stimmate». Dei conti correnti che aveva con la donna, [illegible] anche davanti l'evidenza di una fotocopia.

«Mamma Ebe» se ne va alle 17,35, vinta dal malessere. Mezz'ora dopo si chiude il processo ai 13 imputati. Le udienze riprenderanno lunedì con le parti lese.

Aldo Fopalz

Salvatore Inzerillo, omonimo del padrino siciliano

Mafioso arrestato negli Usa (credevano fosse un boss)

All'Fbi erano convinti di essere sulle tracce del presunto killer del giudice Costa

NEW YORK — «*Hanno arrestato il boss Inzerillo, il mafioso sospettato di aver ucciso il giudice palermitano Gaetano Costa*». Nel giro di qualche ora la notizia arriva in Italia. Salvatore Inzerillo è in manette negli uffici della polizia federale di Filadelfia. La sua latitanza è finita. Ma in poco tempo giunge la smentita. Il giovane arrestato negli Usa si chiama Salvatore Inzerillo, è un presunto mafioso già condannato dal tribunale di Palermo ma non lo stesso personaggio coinvolto nell'inchiesta sull'eliminazione del procuratore della Repubblica Gaetano Costa. I magistrati siciliani si affrettano a chiarire: «*E' un caso di omonimia. Non è il pregiudicato inseguito da una comunicazione giudiziaria per la vicenda Costa*».

L'Fbi attende di ora in ora una comunicazione ufficiale da Palermo. Vuole capire chi è il giovane arrestato, quali reati gli vengono contestati in Italia, a quale cosca appartenga. I poliziotti statunitensi sanno con certezza che il nome di Salvatore Inzerillo è compreso nell'elenco dei ricercati dall'Interpol. Il viceprocuratore distrettuale Friedman, da noi interpellato, precisa che Inzerillo è stato fermato davanti alla «pizzeria di Tony» a Broad Street a Filadelfia, punto di ritrovo di molti italo-americani. Ha 27 anni, è trattenuto, almeno per ora, per la violazione della legge sull'immigrazione. Sarebbe entrato illegalmente negli Stati Uniti, tre anni fa.

E' stata la moglie a tradire, involontariamente, il marito. Come? Ha chiesto la residenza. Il nome ha stimolato la curiosità della polizia federale. Da qui il fermo. Quando è stato bloccato, Inzerillo era disarmato e non ha opposto alcuna resistenza. L'Fbi si è subito messa in contatto con Palermo per avere maggiori particolari sul giovane arrestato.

I funzionari della squadra mobile hanno capito che l'Inzerillo preso a Filadelfia non era il mafioso coinvolto nel caso Costa. «*E' anch'egli nel giro della mafia* — dicono gli inquirenti — *già processato, insieme a Rosario Spatola ed altre 120 persone, nel giugno dell'anno scorso. E' stato condannato a cinque anni di reclusione e a una multa di 8 milioni per associazione per delinquere di stampo mafioso*».

Il giovane Inzerillo era stato arrestato ma, dopo un periodo di carcerazione preventiva, ottenne la libertà provvisoria e riuscì a espatriare. Sul conto dell'altro Inzerillo, forse cugino del giovane arrestato a Filadelfia, c'è invece una comunicazione giudiziaria per il delitto Costa inviata dal magistrato catanese Antonio Cardaci.

Non solo: Salvatore Inzerillo (quello del caso Costa) è cugino anche del boss Totò Inzerillo ucciso in via Brunelleschi a Palermo l'11 maggio del 1981 a colpi di mitra (l'arma sovietica AK 47). La stessa arma che sarebbe stata usata per uccidere i coniugi Dalla Chiesa.

E il giovane arrestato negli Usa? Oggi il tribunale di Filadelfia dovrà decidere se tenerlo in carcere o concedergli la libertà provvisoria su cauzione. Il viceprocuratore distrettuale Friedman ritiene che il giovane potrebbe fuggire se fosse scarcerato. L'Fbi sospetta Inzerillo di essere legato alle famiglie mafiose della costa orientale americana e di essere implicato nello smercio spicciolo della droga.

L'asse Palermo-New York, da cui proviene il 60 per cento dell'eroina distribuita negli Stati Uniti, ha in Filadelfia la sua appendice più importante. Questo mese sono stati condannati a oltre 20 anni di detenzione i fratelli La Porta, arrestati all'inizio dell'anno, membri di un gruppo che aveva guadagnato decine di miliardi.

r. s.

Accolta la domanda dell'Italia

Concessa l'estradizione del boss mafioso Buscetta

BRASILIA — Il supremo tribunale federale brasiliano ha accolto oggi la domanda di estradizione presentata dall'Italia per Tommaso Buscetta.

La decisione dei giudici brasiliani è stata abbastanza rapida. L'udienza, infatti, è durata poco più di un'ora. Lo stesso giudice relatore si era dichiarato a favore dell'accoglimento della richiesta avanzata dalle autorità italiane.

Il supremo tribunale federale brasiliano, considerato che anche gli Stati Uniti avevano richiesto l'estradizione di «don Masino», come era chiamato il noto esponente mafioso, ha deciso che, una volta scontata l'eventuale pena che gli sarà inflitta in Italia, Buscetta dovrà essere messo a disposizione dei giudici nordamericani.

Buscetta sarà condotto a Palermo appena sarà pronto un piano preparato dalle polizie italiana e brasiliana per il suo trasferimento.

Tommaso Buscetta, 62 anni, era stato arrestato nell'ottobre scorso a San Paolo e accusato dalla polizia brasiliana di aver creato nel paese una vasta organizzazione per il traffico di stupefacenti tra l'America latina, l'Europa e gli Stati Uniti. Insieme con lui furono prese altre dieci persone, per la maggior parte italiani.

PALERMO — Il giudice istruttore Giovanni Falcone ha lasciato Palermo per interrogare in un carcere brasiliano il boss mafioso Tommaso Buscetta, palermitano, arrestato sette mesi fa. Buscetta è imputato di associazione per delinquere con altre 161 persone; è ritenuto mandante di alcuni delitti

---

Pastore assolto dopo 4 anni dall'accusa di sequestro

CAGLIARI — Ha riacquistato la libertà dopo oltre quattro anni di detenzione il pastore Gavino Canu, 45 anni, di Berchideddu (frazione Olbia) finito in carcere nell'ambito delle indagini sul sequestro del possidente Giannello Tamponi rapito nel giugno del 1976 e rilasciato due mesi più tardi dietro il pagamento di un riscatto di un miliardo e 200 milioni.

Arrestato nel maggio del 1980 e condannato in primo grado a 18 anni di reclusione per sequestro di persona a scopo di estorsione, Gavino Canu è stato ora assolto per insufficienza di prove dai giudici della corte d'appello di Cagliari che ne hanno ordinato l'immediata scarcerazione.

L'odissea giudiziaria del pastore iniziò il 10 maggio di quattro anni fa allorché finì in carcere, insieme ad altre persone, durante un supplemento di indagini

---

Ventitré condannati (mancata assistenza) per gli handicappati

LIVORNO — Ventitré dei sessanta amministratori pubblici livornesi accusati di mancata assistenza agli handicappati sono stati condannati dal pretore D'Onofrio. La sentenza di condanna (da un minimo di 4 mesi a 15 giorni a un massimo di 10 mesi con la condizionale) riguarda tutti i membri del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale 13 ed i componenti dell'esecutivo dell'Associazione intercomunale. E' stato invece assolto, per insufficienza di prove, il sindaco di Livorno Ali Nannipieri.

La vicenda che ha portato sul banco degli imputati sessanta amministratori pubblici risale al 1981, quando il professor Luciano Vizzoni, presidente del Comitato unitario handicappati di Livorno, presentò alla magistratura un esposto, chiamando in causa il presidente dell'Usl per le condizioni in cui venivano assistiti gli handicappati nel centro di via degli Asili, a Livorno.

Nella primavera 1983 il pretore iniziò un procedimento nei confronti del presidente dell'Usl e del coordinatore del centro di assistenza. Gli imputati affermarono che certe carenze non si sarebbero verificate se l'Associazione intercomunale avesse approvato una proposta di convenzione con la fondazione «Stella Maris» idonea a fornire un servizio più adeguato. Ieri notte la sentenza con la condanna più severa (10 mesi) proprio per il presidente dell'Intercomunale, l'assessore alla programmazione del Comune di Livorno Roberto Benvenuti.

Denuncia redditi degli statali prorogata al 20 luglio

ROMA — La Camera ha approvato ieri sera un decreto che ha prorogato al 20 luglio il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi degli statali.

Sono state approvate anche cinque ratifiche di trattati internazionali. Esse riguardano lo scambio di note tra l'Italia e San Marino per l'introduzione della franchigia diplomatica.

Crisi nel più grande stabilimento d'Italia a Partinico

Chiusa una distilleria perché inquina il mare

NOSTRO SERVIZIO

PARTINICO — La più grande distilleria d'Italia, appartenente alla Bertolino spa a Partinico, 40 chilometri da Palermo, è stata chiusa per l'inquinamento di un torrente, il Nocella. La decisione di chiudere lo stabilimento è stata presa dal sindaco, professor Giuseppe Bongiorno, secondo il quale il provvedimento non era rinviabile.

Il provvedimento suscitava da tempo opposti pareri. Infine è prevalsa l'opinione che lo smaltimento dei prodotti di risulta nel torrente abbia provocato l'inquinamento del Nocella, compromettendo fortemente la purezza del mare nelle spiagge vicine alla distilleria.

La riviera interessata è tra le più belle dell'intera Sicilia Occidentale, fra Terrasini e Partinico, lungo la «costa dei tre golfi», a pochi chilometri dall'aeroporto di Punta Raisi.

Le proteste più accese venivano dai responsabili del villaggio-vacanze «Città del Mare» che avevano presentato una serie di esposti in cui segnalavano il preoccupante inquinamento.

Oltre al «Città del Mare» che dispone di più di 2000 posti letto, nella zona vi sono centinaia di residenze estive ai margini di vaste estensioni di vigneti ed uliveti. La direzione della società Bertolino, prendendo atto della temporanea impossibilità a continuare l'attività, intanto ha sospeso le maestranze. Si tratta di 38 tra operai e impiegati che ieri sono andati a protestare in municipio dove hanno chiesto al sindaco di porre la questione al vaglio del Consiglio comunale.

La protesta dei dipendenti della distilleria ha fatto registrare alcune fasi piuttosto concitate. Nelle 48 ore di blocco dello stabilimento, nella periferia lungo la statale 113, si sono formate lunghe code di autocisterne colme di vino destinato alla distillazione. Il traffico ne ha subito risentito e si sono creati, specialmente ieri pomeriggio, grossi ingorghi con qualche incidente tra gli automobilisti costretti a rallentare o addirittura a cambiare percorso ed i camionisti che hanno preferito attendere sperando nella revoca del provvedimento di chiusura.

A. F.

Joseph Macaluso «Non c'entro nei traffici di armi»

NEW YORK — Joseph Macaluso, il costruttore edile italo-americano di Staten Island (New York) incriminato dal sostituto procuratore di Sanremo per un traffico internazionale di armi e stupefacenti in cui sono finiti in carcere altre 21 persone, si è dichiarato completamente estraneo alla vicenda.

Macaluso sostiene che la notorietà datagli dal procedimento penale per il finto rapimento dell'ex finanziere italiano Michele Sindona nel 1979, alla vigilia del processo per il fallimento della «Franklin Bank», sia alla base di tutti i suoi guai.

«*Per quel fatto* — spiega Macaluso — *ho subito un processo e sono stato condannato a due anni di libertà vigilata. Ho pagato il mio debito alla giustizia, adesso basta con Sindona e tutte le cose che riguardano l'Italia. Non esco dal territorio americano dal 1979, salvo per due visite a Portorico*».

Iva: non è un reato evadere 100 milioni assolti 2 industriali

NOSTRO SERVIZIO

REGGIO EMILIA — Evadere l'Iva sino a 100 milioni non costituisce reato. Questo il parere del tribunale di Reggio che ha assolto i due titolari della «Reggiana detersivi» accusati di truffa ai danni dello Stato per aver evaso tra il 1973 e il 1981, 39 milioni di Iva incassata inventando un numero di partita Iva fasullo per la loro azienda.

L'avvocatura dello Stato si era costituita parte civile. I difensori hanno sostenuto la tesi secondo cui la truffa presuppone un artificio nel quale la vittima del raggiro e del pregiudizio patrimoniale devono essere la stessa persona. Oppure, secondo la giurisprudenza, persone diverse, a condizione che ci sia un rapporto tra il raggirato e chi subisce il danno economico della truffa.

Ma in questo caso la partita Iva fasulla serviva ad ottenere un pagamento di Iva dall'acquirente dei beni ma non era strumento di raggiro nei confronti dello Stato. Per questo, intascare l'importo Iva non è reato se non si superano i 100 milioni di ammontare nel corso dell'anno solare. Questa tesi è stata accettata dal tribunale che ha assolto i due imputati. *(Agi)*

L'«Espresso» in sciopero dopo la nomina del direttore

ROMA — L'assemblea dei redattori de *L'Espresso* ha approvato con 44 voti favorevoli, uno contrario e quattro astenuti uno sciopero per le giornate di oggi 28 e domani 29 giugno, che impedirà l'uscita del prossimo numero.

Lo sciopero è stato deciso dopo che l'editore, in un comunicato e in una lettera al comitato di redazione, aveva annunciato che la procedura di nomina del nuovo direttore Giovanni Valentini era ormai completata.

Il comitato di redazione ha proposto lo sciopero in quanto «*questa comunicazione interviene dopo il voto di gradimento negativo della redazione e dopo il comunicato del comitato di garanti, di cui va sottolineato il significato di censura nei confronti dell'editore*».

Rubano sull'orario durante il lavoro 32 arresti a Napoli

NAPOLI — Svolta nell'inchiesta in corso da circa un mese negli ospedali napoletani, allo scopo di colpire l'assenteismo, gli abusi, e gli illeciti registrati negli orari di lavoro. Un'indagine che ha messo a nudo le disfunzioni del settore dell'assistenza ospedaliera e che ieri ha portato i carabinieri al Centro traumatologico (Cto) sulla collina del Vomero, per controllare il comportamento dei mille e più dipendenti tra medici, infermieri e amministrativi.

Su 70 casi presi in esame i carabinieri, che hanno agito in borghese e con molta discrezione, hanno colto 32 persone in flagranza di reato. Sono state arrestate senza nemmeno attendere l'ordine di cattura del magistrato sotto l'accusa di truffa aggravata e falso ideologico materiale. In carcere sono così finiti tra gli altri la dottoressa Isabella Vela, 36 anni, i tecnici di laboratorio Gennaro Alfano, 32 e Vincenzo Casale, 35, l'analista Antonio Bongiovanni 24, una nutrita schiera di infermieri, fisioterapisti ed impiegati amministrativi.

L'indagine prosegue, con un più minuzioso controllo, dal momento che al Cto l'espediente escogitato per non rispettare l'orario di lavoro e figurare di avere svolto prestazioni straordinarie aveva trovato nella macchina marcatempo un complice ideale. Ad una attenta ispezione è risultato che il meccanismo dell'apparecchio era stato alterato con dell'acido corrosivo, in modo che i cartellini venivano compilati a mano, sulla fiducia del personale. Una fiducia malriposta poiché i dipendenti scrivevano l'orario di entrata e contemporaneamente anche un turno di straordinario.

Medici, infermieri e tecnici risultavano così presenti in ospedale dediti all'assistenza dei degenti in ore pomeridiane e serali, nelle guardie notturne, mentre se ne stavano tranquillamente altrove.

Che qualcosa non funzionava a dovere al Cto erano stati in molti a sospettarlo e le denunce pervenute alla procura del Tribunale non erano frutto di immaginazione, illazioni inventate allo scopo di denigrare una struttura pubblica ospedaliera.

r. n.

Napoli, scandalo delle tangenti: inviate 19 comunicazioni giudiziarie

NAPOLI — Si estende lo scandalo per le opere di ricostruzione post-terremoto dei lavori di ristrutturazione e restauro gonfiati che hanno già portato in carcere otto persone, tra cui il capo sezione dell'ufficio tecnico del Comune di Napoli, il geometra Gaetano Coppola, la moglie e il figlio, nonché un gruppo di imprenditori edili.

19 comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizzano i reati di truffa e corruzione sono state emesse dai magistrati inquirenti. Riguardano, tra gli altri, il sovrintendente ai beni architettonici della Campania, ing. Aldo Grillo, e il capo ufficio tecnico della Soprintendenza, architetto Giuseppe Zampino, nonché l'architetto Vincenzo Milano, il fiscalista Salvatore Vastola ed altri personaggi dipendenti delle imprese di costruzione.

Stato Civile di Torino

22 GIUGNO 1984

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

(Segue da pagina 5)

Margherita Colla ved. Strappaghetti

dott. Francesco Manfredi

Francesco Manfredi

Carlo Di Pasqua

p. Leopoldo Braggini

RINGRAZIAMENTI

notaio Carlo Dacomo

Davide Lajolo «Ulisse»

Teresa Perucca ved. Mia

Luisella

Maria Bassino ved. Sibona

ANNIVERSARI

Ettore Urbani

Anselma Rava in Alberti

Margherita Andreone in Aimone

Ferdinando Moretto

Mario Castagneri

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80 ore 9-12,30; 15-18,30 sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32 Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 15-21 domenica dalle ore 16,30

TRIESTE, CHE COSA SI FA PER TENTARE DI BATTERE IL FLAGELLO DEGLI STUPEFACENTI

La frontiera della droga

Ai valichi di Rabuiese, Pese e Fernetti è un continuo fluire di Tir dove è facile nascondere stupefacenti provenienti dal Medio Oriente - Lo dimostra il sempre crescente numero dei sequestri - Ma la droga non si ferma in città: i tossicodipendenti conosciuti sono meno di 200 e vanno a rifornirsi a Milano

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Secondo stime del «Centre Pompidou», l'organismo europeo che riunisce tutti i governi nella lotta contro il traffico della droga, più del 30 per cento degli stupefacenti destinati ai Paesi nordeuropei passa da queste parti, attraverso la frontiera con la Jugoslavia. Le «porte della droga» in arrivo dal Medio Oriente (Turchia e Libano sono i principali produttori) sono i valichi di Rabuiese, Pese, Fernetti, lo scalo ferroviario di Opicina e, naturalmente, il porto di Trieste. Un migliaio di Tir al giorno, anche più di centocinquantamila persone in transito nelle giornate festive, navi cariche di containers: i controlli vengono fatti ma, come spiega il col. Luciano Marinetti della Guardia di Finanza, «sono fatti a caso, sperando nella fortuna, fidando nell'intuizione del doganiere, nel fiuto del cane». A meno che non ci sia stata una segnalazione.

Il flusso della droga non subisce soste, sembra anzi moltiplicarsi: lo dimostra il sempre crescente numero dei sequestri fatti, che rappresentano soltanto una piccolissima parte di quello che circola attraverso la frontiera. Segnalazioni di confidenti, sequestri casuali, ma c'è addirittura il sospetto che alcune volte le grandi organizzazioni che gestiscono il traffico sacrifino un corriere con un piccolo carico (facendo arrivare una soffiata), per garantire il passaggio di più grosse quantità di droga da un'altra parte. «Quando ci viene fatta una segnalazione — dicono alla frontiera — i posti di controllo vengono messi in allarme e tutti, agenti, carabinieri, doganieri, cercano di non farsi sfuggire la persona o il veicolo segnalato. E magari un altro corriere, con un carico più consistente, riesce a passare indisturbato».

Una logorante guerra quotidiana combattuta fra le forze dell'ordine e i trafficanti alla perenne ricerca di nuovi sistemi per eludere i controlli. L'inventiva dei corrieri sembra non conoscere limiti: anni fa venne scoperto un grosso traffico di hashish che veniva trasportato da false gestanti, donne che fingendo una gravidanza nascondevano i pani di hashish sotto le ventriere. «E' sufficiente che cinque o sei "turisti", con un chilo d'eroina addosso, riescano a passare e il rifornimento di droga pesante per tutta l'Italia Settentrionale è assicurato per almeno una settimana», dice il col. Marinetti. Ma il problema più grave è quello creato dal traffico dei Tir. Nascondere un carico di pochi chili in un autocarro o in un container è facilissimo: per fare un controllo accurato bisognerebbe scaricare tutta la merce e smontare il veicolo. Non sempre il fiuto del cane può essere d'aiuto, ogni giorno i trafficanti escogitano nuovi accorgimenti: nascondono la droga in mezzo alle cipolle, avvolta in pelli d'animale, nei serbatoi del carburante, dentro ai thermos.

«Su un Tir diretto in Olanda abbiamo trovato due tonnellate d'oppio — ricorda il col. Marinetti —, eravamo sicuri del fatto nostro perché c'era stata la segnalazione molto precisa di un confidente, ma non riuscivamo a trovare niente. Alla fine abbiamo scoperto il nascondiglio: la droga era sistemata nell'intercapedine del carro frigorifero, per recuperarla abbiamo dovuto fare il camion a pezzi». Un grosso colpo. Ma sono importanti anche quelli più piccoli, i cento grammi di eroina trovati addosso ad un viaggiatore proveniente in treno da Zagabria (ma in realtà in arrivo da Istanbul) possono mettere gli inquirenti sulla pista di una nuova organizzazione, fare scoprire nuovi itinerari. Certo, non è facile risalire ai «cervelli»: gli organizzatori, i grandi trafficanti non rischiano mai di persona, si servono di corrieri che neppure li conoscono anche se, affermano i doganieri, un autocarro che trasporta un grosso quantitativo di eroina non viaggia mai solo ma è sempre seguito da qualche affiliato dell'organizzazione, che lo tiene d'occhio «per evitare che l'autista tenti di fare qualche bidone».

Di tutta la droga che passa attraverso questa frontiera, neppure un grammo, però, si ferma a Trieste. Anche se sicuramente i trafficanti si servono di qualche appoggio locale, non esistono in zona organizzazioni per lo spaccio degli stupefacenti. I tossicodipendenti conosciuti sono pochi, meno di duecento, e vanno a rifornirsi direttamente a Milano, oppure a Verona o a Padova, dove fiorisce il piccolo commercio. «Ogni tanto qualcuno cerca di impiantare un piccolo smercio, ma sinora siamo riusciti a bloccarli sul nascere — dice il sostituto procuratore Roberto Staffa, giovane e valente magistrato che da otto anni si occupa del problema della droga —. Trieste può essere considerata un'isola felice nel panorama italiano, anche se il numero dei drogati occasionali appare in aumento». Specialmente negli ultimi mesi, con l'arrivo in città della cocaina che si è diffusa rapidamente un po' in tutti gli ambienti. «Ottanta persone sono state arrestate e condannate — racconta il magistrato —, un embrione di organizzazione per lo spaccio della coca, gestito da quattro napoletani, è stato scoperto dopo nemmeno due mesi e i responsabili sono stati condannati a dodici anni di carcere».

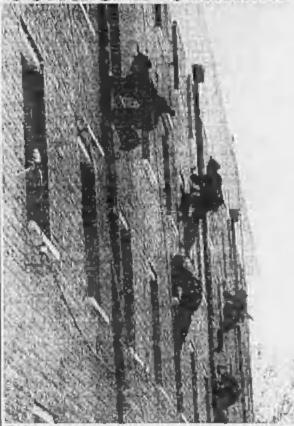
Secondo il dott. Staffa, la diffusione della coca è favorita dal fatto che «la clientela per questo tipo di droga, che non si consuma da soli ma in gruppo, è più varia e numerosa. Anche perché, erroneamente, sono in molti a credere che la cocaina non sia dannosa o, addirittura, innocua». Grosso errore, perché un grave pericolo si nasconde proprio nel tipo di «taglio» fatto dallo spacciatore. «La droga comperata a Milano — spiega il magistrato — è tagliata con le anfetamine, che hanno effetti deleteri sul sistema nervoso».

Se a Trieste droga se ne consuma poca, la città resta pur sempre uno dei più importanti crocevia del traffico clandestino della droga. Dice il dott. Staffa: «Fin dal 1978 la mafia turca aveva scelto Trieste come posto di transito perché poteva servirsi della copertura di molti cittadini turchi che vi svolgevano attività di import-export». Questa catena è stata scoperta e non funziona più, ma i grossi carichi di droga, celati nei Tir e nei containers, continuano a passare attraverso questa frontiera anche perché, dice il col. Marinetti, «forse in troppi Paesi che vengono attraversati da questi Tir si chiudono troppo facilmente gli occhi e i trafficanti hanno buon gioco».

Francesco Fornari

Due marinai arrestati per droga

UDINE — Sei chili e mezzo di hashish sono stati sequestrati la notte del 26 a Porto Nogaro dai carabinieri di Cervignano. L'ufficio operazioni della quinta legione della guardia di finanza di Udine ha precisato che lo stupefacente è stato in parte trovato addosso a due marinai sudanesi i quali sono stati arrestati. Si tratta di Altayab Mahgob e Ahmed Aldirdiri.

Squadra speciale contro il crimine

Pechino. Agenti della polizia cinese, impegnati durante una esibizione, scalano un palazzo mettendo in pratica le tecniche anticrimine apprese negli ultimi mesi di preparazione. La squadra speciale è stata istituita l'anno scorso (Tel. Upi)

La donna ha subito confessato l'omicidio, però il movente rimane ancora oscuro

Presa a Zurigo la giovane americana che ha ucciso il figlio del re del galoppo

MILANO — E' stata arrestata a Zurigo, nella notte tra martedì e mercoledì, Terry Broome, statunitense, di 26 anni, che ha confessato di avere ucciso, la mattina del 26, a Milano, Francesco D'Alessio, di 42 anni, figlio di uno dei più noti personaggi dell'ambiente ippico non solo nazionale.

Gl'indizi che hanno portato all'arresto della giovane erano molti, perciò l'ammissione di colpevolezza non stupisce. Rimane oscuro il movente, e, in proposito, per i prossimi giorni non si escludono sorprese o accuse di corresponsabilità ad altre persone.

Terry Broome era in un albergo vicino alla stazione, zona dove abitano molti immigrati italiani. Anche l'hotel, di categoria media, appartiene a connazionali. Durante uno degli abituali controlli compiuti dalla polizia svizzera, le sue generalità — segnalate dall'Interpol — sono state riconosciute. Sembra fosse la prima volta che la giovane scendeva in quell'hotel: a Zurigo, invece, sarebbe stata anche in passato, in compagnia — dicono nella città — di «amici italiani molto facoltosi, fra cui D'Alessio; frequentavano locali di spogliarello e scendevano nei grand hotel intorno a piazza Bellevue».

Ora la Broome è nelle carceri svizzere: la richiesta di estradizione è stata presentata ieri.

La ricostruzione del delitto, ancora frammentaria, è stata formulata dalla polizia in base alla confessione di Terry e alla testimonianza di Laura Roiko, 20 anni, fotomodella statunitense, presente all'assassinio, nell'appartamento di corso Magenta 84, dove Francesco D'Alessio (romano) soggiornava durante le permanenze a Milano.

Laura Roiko, lunedì sera, si reca in due locali con alcuni amici: tra essi, Carlo Cabassi (che abita all'ultimo piano nello stabile di corso Magenta 84, di proprietà del fratello, il finanziere Giuseppe), il quale — verso le 2 — le propone di salire nella propria abitazione. La ragazza accetta, ma, poco dopo, ha con lui uno screzio, chiama un taxi e scende ad aspettarlo. Sul portone incontra D'Alessio, anch'egli reduce da visite in vari locali, e questi la invita a casa propria. I due si conoscono già, e la vittima era da tempo amica con Carlo Cabassi; sembra si tratti di una compagnia di una ventina di persone che stanno sempre insieme, nei medesimi locali, con abitudini comuni.

Alle 4 arriva la telefonata di una certa Diana, che chiede di vedere D'Alessio; alle 6 la ragazza arriva, ma non si chiama Diana: è Terry. Non si capisce perché si sia presentata con false generalità, visto che fra i due — contrariamente a quanto si era saputo avant'ieri — non c'era stata nessuna rottura di rapporti, né relazione precedente. Anzi: a Milano si dice che Terry e D'Alessio si conoscevano da appena una quindicina di giorni. Contemporaneamente, però, da Zurigo trapela che i due usavano invece andare, con il gruppo, a vedere lo strip-tease.

Comunque, appena in casa D'Alessio, Terry annusa cocaina (che teneva in borsetta) e ne offre a Laura e al D'Alessio, che però rifiutano. Dopodiché la ragazza prende a bere whisky, come la Roiko e D'Alessio avevano fatto fino allora. Passa una mezz'ora, la Broome va in un'altra stanza con D'Alessio; non c'è litigio fra loro (anche questo è un particolare discordante da quanto raccontato in precedenza). Passano pochi minuti e Laura, nel salone, sente un colpo di rivoltella, si nasconde dietro a un termosifone; ne ascolta un secondo e vede Terry fuggire.

La Broome — che risulta «nullafacente» — raggiunge il residence dove, da una settimana, un amico la ospita: è Giorgio Rotti, 31 anni, gioielliere, residente in corso Sempione 77. Gli comunica che deve subito recarsi negli Stati Uniti, via Zurigo, e lui la porta a Linate. Non chiede il motivo dell'improvvisa partenza perché — a quanto pare — Terry è particolarmente irascibile, fa scenate per nulla. Ma l'arma del delitto (una «38 Special Smith & Wesson») è di Rotti; regolarmente denunciata, stava nascosta in un armadio, e lì è stata sequestrata. Era carica. Con quanti proiettili? E, nel caso, chi l'aveva ricaricata?

Ornella Rota

Milano. Terry Broome, presunta omicida di Francesco D'Alessio

Sindacato chiede la sospensione del lotto dal gennaio '85

AREZZO — La sospensione del gioco del lotto a partire dal primo gennaio 1985 è stata chiesta dal sindacato nazionale lavoratori delle finanze Cisl-fils. I motivi della richiesta — come ha dichiarato il segretario nazionale dell'organizzazione Lorenzo Miani di Arezzo (che fa parte anche del consiglio di amministrazione del lotto) — sono da ricercarsi nel continuo rinvio di provvedimenti che invece dovevano essere già stati presi da tempo, soprattutto il passaggio ai monopoli (e quindi ai tabaccai) della gestione delle puntate con il rientro del personale delle ricevitorie nei vari settori del ministero delle Finanze.

Se entro il 31 dicembre questo passaggio non avverrà, e già si parla di ulteriori rinvii, il sindacato — afferma Miani — cercherà in tutti i modi di far sospendere le «giocate».

Referendum a Pescara per l'isola pedonale

PESCARA — E' scattata solo da martedì l'operazione isola pedonale a Pescara, con la chiusura al traffico di piazza Salotto, e già c'è qualcuno che pensa di promuovere un referendum per l'ampliamento del blocco del traffico anche ad altre zone del centro. E' proprio l'assessore al traffico, Di Sipio, che ha preannunciato tale iniziativa sulla quale concordano anche altri amministratori di Pescara.

L'aver limitato alla sola piazza Salotto il blocco del traffico cittadino costituisce un passo in avanti, ma ancora insufficiente, per una città che un recente studio all'Aci ha giudicato come la più rumorosa e caotica d'Italia rispetto alla popolazione.

Un telefono per denunciare le estorsioni

PALERMO — Polizia, carabinieri e Guardia di Finanza a Palermo intensificano la lotta contro gli autori di estorsioni soprattutto commesse ai danni di commercianti. Due numeri telefonici sono stati istituiti (il 210376 e il 210335) e i cittadini potranno mettersi in comunicazione anche senza fornire la propria identità e saranno quindi liberi di denunciare il tentativo

Sassari, gli imputati hanno scontato 2 anni di carcerazione preventiva

Tutti assolti per la faida di Bitti la sentenza accolta da applausi

In sei erano accusati d'aver ucciso due fratelli - Prosciolti anche otto imputati minori

NOSTRO SERVIZIO

SASSARI — Un lungo applauso ha salutato nel primo pomeriggio di ieri la sentenza della corte di assise di Sassari che ha assolto i sei imputati chiamati a rispondere del feroce omicidio dei fratelli Francesco e Domenico Contu, uccisi a fucilate nelle campagne di Bitti poco più di cinque anni fa. Con parenti ed amici, hanno gioito Antonello e Michele Olzai, 26 anni il primo, 25 l'altro, Gianfranco Cavada, ventiseienne, Giovanni Canu, 29, Giuseppe Carzedda, 43 (tutti di Bitti), e Francesco Porcu, trentenne, di Lula: sul loro capo pendeva la richiesta di una condanna all'ergastolo.

Carzedda, Porcu e Canu sono stati scagionati per non aver commesso il fatto, gli altri tre per insufficienza di prove. Hanno scontato oltre due anni di carcerazione preventiva. Sono stati tutti rimessi in libertà, escluso Porcu, coinvolto nelle indagini su un fallito sequestro.

I giudici hanno anche prosciolto otto imputati minori incriminati per falsa testimonianza. Miti pene sono state infine inflitte a Giorgio Cavada, fratello di Gianfranco, Antonello e Michele Olzai per un furto di maiali, un episodio che ha avuto un ruolo importante nella vicenda poiché l'omicidio di Francesco e Domenico Contu era stato legato agli accertamenti da loro svolti sulla scomparsa degli animali.

La corte ha pronunciato il verdetto dopo essersi trattenuta in camera di consiglio per quasi cinque ore. I giudici avevano abbandonato l'aula, al termine dell'ultima arringa, portandosi dietro le richieste contrapposte formulate dall'accusa e dalla difesa: carcere a vita, assoluzione. Il p.m. non aveva avuto dubbi nell'indicare i sei accusati come i responsabili della spietata esecuzione, uno dei più atroci delitti della faida che da 30 anni provoca lutti e tremende vendette a Bitti, un centro non lontano da Nuoro. I sei imputati avevano invece sempre protestato la loro innocenza.

Contro di loro aveva puntato il dito accusatore una donna non più giovane, vestita di nero, Luisa Burrai, la madre dei fratelli barbaramente trucidati il 27 maggio del 1979. In una udienza drammatica, aveva riferito i risultati delle indagini personali svolte nel tentativo di dare un nome ed un volto agli assassini dei figli. Aveva sostenuto tra l'altro di aver raccolto preziose informazioni durante un colloquio con un detenuto nel carcere di Sassari. Il dialogo era stato registrato, il nastro era stato ascoltato nel corso del dibattimento; i difensori avevano negato qualsiasi valore al contenuto.

La vicenda giudiziaria che si è conclusa ieri a Sassari, ha un risvolto che va al di là del mero dato processuale. E' stata al centro di un complesso episodio sul quale 31 giudici sardi hanno inviato un documento al Consiglio superiore della magistratura sostenendo che ne è derivato «pesante e forse duraturo discredito all'amministrazione della giustizia in Sardegna».

Nel febbraio scorso, quando il dibattimento era iniziato da una ventina di giorni davanti alla Corte di Assise di Nuoro, il procuratore generale di Cagliari, Giuseppe Villa Santa, aveva sollecitato alla Cassazione il trasferimento del processo in un'altra città per motivi di «legittimo sospetto e di ordine pubblico».

Tra le motivazioni della richiesta, l'alto magistrato aveva ricordato le voci circolate nel Nuorese nell'agosto del 1983, al tempo del sequestro del medico Salvatore Bulloni, cugino del presidente della Corte di Appello di Cagliari. Secondo la versione riferita dal procuratore generale, per il rilascio del medico e della moglie i banditi avevano chiesto, oltre al pagamento di un riscatto di mezzo miliardo, la liberazione degli imputati chiamati a rispondere dell'omicidio dei fratelli Contu.

Corrado Grandesso

Bloccato un binario sulla Roma-Pisa

GROSSETO — Il traffico sulla Roma-Grosseto-Pisa si svolge dalle prime ore di ieri mattina su un solo binario, quello «dispari» per il deragliamento di un vagone di un treno merci che stava facendo manovra nella stazione di Albinia (frazione di Orbetello) e che ha abbattuto un palo della linea aerea. L'altro binario, quello in direzione nord, è bloccato.

Avvocato assassinato a Napoli

NAPOLI — L'avvocato Biagio Marullo, 45 anni, sposato con figli, è stato ucciso ieri pomeriggio mentre rientrava nella sua abitazione in via Montagna Spaccata.

Oscuri, al momento, i motivi della spietata esecuzione

Dopo l'arresto dell'ex maresciallo per reticenza, i testimoni mostrano più disponibilità

Verso la verità sul giallo di Bargagli

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Sfilano nell'ufficio del giudice Dino Di Mattei, a palazzo di giustizia, reduci della lotta partigiana combattuta con eroismo ed altri che potrebbero aver avuto un ruolo (sia pure di sola conoscenza) in episodi legati ai diciassette delitti compiuti dal febbraio del 1945 all'anno scorso. L'antica omertà si sta dissolvendo dopo che il giudice ha fatto arrestare l'ex maresciallo dei carabinieri del paese della Valbisagno, Armando Giardi, da ventiquattro ore chiuso in una cella del carcere di Marassi.

Ormai i testimoni hanno capito che dai tempi lunghissimi di passate istruttorie l'inchiesta sta diventando un improvviso blitz. La magistratura intende arrivare al più presto possibile alla verità, procedendo su tre linee: deposizione di testi importanti, indagini su beni sospetti, messa alle strette dei testi ai quali sono state inviate comunicazioni giudiziarie per l'uccisione dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti e per almeno altri tre crimini.

Ieri il giudice Di Mattei ha sentito Santina Cevasco, vedova dell'ex comandante partigiano, Ernesto Festuco, che durante la lotta di liberazione militò in una brigata di «Giustizia e Libertà». Festuco ed un suo fratello sono deceduti, e mancherà all'istruttoria la loro versione che — si ritiene — «sarebbe stata molto interessante».

Tuttavia, la signora Cevasco (un cognome diffusissimo nella vallata, insieme a quello di Moresco), che si è presentata con la figlia, ha mostrato ampia disponibilità. Ha riferito circostanze sapute dal marito ed altre di cui era a conoscenza direttamente, avendo lei stessa partecipato, giovanissima e come «staffetta», alla guerra di Liberazione. La signora è rimasta un'ora e mezzo nello studio del giudice. All'uscita è apparsa tranquilla, come chi ritiene di aver fatto il suo dovere.

A Bargagli (tremila abitanti, una ventina di chilometri da Genova) molti cominciano ad aver paura. Si dice che qualcuno abbia cercato di disfarsi in tutta fretta di appartamenti comprati subito dopo la guerra con denaro sospetto. Altri hanno chiesto consiglio a studi legali di Genova. Affiora una linea difensiva dei prossimi imputati dei crimini: «Ho obbedito ad ordini, ma non ho ucciso materialmente, hanno colpito ex partigiani che ora sono morti».

Nei prossimi giorni dovrebbe essere sentito il sindaco di Bargagli, Luciano Boleto, comunista, anche lui appena quindicenne «portaordini» di un reparto partigiano. In consiglio comunale egli ha chiesto che la chiarezza giovera a tutti, specialmente al paese «che non può essere criminalizzato per il comportamento di alcuni individui del tutto estranei alla vera resistenza».

Luciano Boleto, nel 1978, non la pensava così. Dopo l'assassinio di una donna, Giulia Viacava, fu aperta un'indagine giudiziaria affidata al sostituto procuratore Luigi Galli. Il sindaco parlò di «interrogatori durissimi» che avrebbero addirittura spinto un sospettato a togliersi la vita. Il sindaco si recò dall'allora procuratore capo della Repubblica, Lucio Grisolia, e ottenne che l'inchiesta fosse bloccata. Ora sembra intenzionato a far costituire parte civile il Comune nei confronti delle persone la cui responsabilità nei delitti sarà eventualmente provata in corte d'assise.

Rileggendo il dossier, che sta diventando una montagna, si scoprono circostanze strane. Le morti violente sono concentrate essenzialmente in due periodi: metà luglio, quando la festa del paese con pic nic nel vicino bosco della Tecosa induce la gente a rimanere fuori sino a tarda ora, e novembre, quando i «bargaglini» si attardano nelle sagre del «castagnaccio».

Infine, spunta un altro tesoro, oltre a quello sequestrato ai militari tedeschi in fuga. Sarebbe una cassa di monete d'oro (valore una cinquantina di milioni del 1945) prima nascosta a Sestri Levante, poi trasferita in Valbisagno. Anche per il possesso di questa cassa, mai ritrovata, ci sarebbero state sparatorie e morti.

Guido Ceppini

GLI INCONTRI CON L'ARTE SONO IL FIORE ALL'OCCHIELLO DELLA STAGIONE TURISTICA IN TOSCANA

Sera d'estate in museo (è un'idea di Firenze)

Dal 2 luglio - Un'iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune - Il calendario delle visite

FIRENZE — Ristorante, cinema, discoteca o museo? Sì, tra le alternative possibili su come trascorrere la serata a Firenze, dal prossimo 2 luglio si può inserire anche la visita a un museo. In quella data prende infatti l'avvio un'iniziativa promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune per tenere aperti dalle 21 alle 23 a turno alcuni musei cittadini: tutti quelli comunali più alcuni dei musei definiti minori.

L'operazione «Una sera al Museo» sarà attuata nel mese di luglio e in quello di settembre, con sospensione per il mese di agosto. Questo il calendario delle visite: Palazzo Vecchio sarà aperto la sera del 2 e 11 luglio e del 3, 13 e 25 settembre; Museo Bardini: 12 e 23 luglio, 12 e 24 settembre; Raccolta della Ragione: 5 e 25 luglio, 6, 18 e 28 settembre; Galleria degli Innocenti: 8, 17 e 26 luglio; 7 e 19 settembre; Casa Buonarroti: 9, 18 e 27 luglio, 10 e 20 settembre; Fondazione Horne (dove tra l'altro saranno aperte provvisoriamente per l'occasione due sale chiuse dai tempi dell'alluvione): 10 e 19 luglio, 11, 14 e 21 settembre; Museo di Storia della Scienza: 3, 10, 17 e 24 luglio, 4, 11 e 25 settembre; Opificio delle Pietre Dure: 3, 16, 20 e 30 luglio, 26 settembre.

«La scelta che inizialmente doveva limitarsi solo ai musei comunali — ha detto l'assessore alla Cultura del Comune di Firenze, Giorgio Morales — s'è potuta allargare anche ad altri musei che hanno voluto aderire all'iniziativa. Ci siamo per ora limitati a quegli musei ingiustamente definiti minori, perché per quelli statali ci sarebbero stati maggiori problemi organizzativi».

Firenze. Un'opera d'arte nella Loggia del museo del Bargello

L'assessore si riferisce soprattutto alla carenza di personale di custodia. Per attuare il programma «Una sera al Museo», infatti, non sarebbero stati sufficienti i dipendenti comunali che svolgono la sorveglianza nell'orario normale, ma incontro all'Amministrazione comunale sono venuti i soci dell'Associazione «Amici dei Musei» e trecento studenti dell'Università dell'Età Libera. Grazie alla loro disponibilità, completamente gratuita, ad essere presenti nei vari musei per controllare e per dare informazioni ai visitatori, l'operazione s'è potuta realizzare.

L'iniziativa, che potrà essere attrezzata anche dai turisti che in questo periodo affollano la città, si rivolge però proprio ai fiorentini che magari per difficoltà a trovare l'occasione nel normale orario di apertura, non hanno mai visto alcuni dei loro musei. Proprio in questa logica s'è pensato anche ad integrare la possibilità della visita con brevi conversazioni che saranno tenute da storici dell'arte e studiosi dei musei fiorentini che, in alcuni casi, si presteranno a fare da guide d'eccezione per illustrare le maggiori opere e le caratteristiche di ogni museo.

Un ulteriore stimolo a trascorrere le prossime serate estive immergendosi nella storia, nella cultura e nell'arte è la completa gratuità dell'ingresso. Questo è stato possibile anche in considerazione del fatto che l'operazione «Una sera al Museo» è costata alle casse dell'amministrazione comunale soltanto 8 milioni di lire, cioè il costo delle 10 mila locandine, con il programma dettagliato delle aperture notturne, che saranno distribuite in tutta la città, e il manifesto che pubblicizza l'iniziativa.

C'è un precedente che fa ben sperare: la grande affluenza di visitatori che è sempre stata registrata negli ultimi tre anni nel Museo della Preistoria aperto nei mesi estivi tutti i mercoledì dopo cena.

f. m.

E a Palazzo Vecchio le opere di Siviero

Spicca il famoso discobolo Lancellotti, copia romana dell'originale bronzeo di Mirone - La prefazione di Pertini nel catalogo

Firenze. Uno degli acquerelli di Hitler in mostra a Palazzo Vecchio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Nonostante sia stata spesso accompagnata da polemiche, la Mostra delle opere d'arte trafugate dai nazisti prima e durante la seconda guerra mondiale e recuperate dallo scomparso ministro Rodolfo Siviero, è arrivata al momento dell'inaugurazione ufficiale che si terrà domani.

La Mostra è stata allestita al terzo piano di Palazzo Vecchio, nei quartieri di Eleonora completamente restaurati per l'occasione. Comprende 141 opere d'arte di varia natura, dalle sculture ai dipinti, alle maioliche e, in una sezione a parte, 20 acquerelli dipinti da Adolf Hitler, il dittatore nazista.

E' proprio sull'opportunità di mostrare al pubblico le opere di Hitler che si è accesa l'ultima polemica che ha visto da una parte l'assessore provinciale Ugo Caffaz e il senatore Enriquez Agnoletti a sostenere la negatività di una simile iniziativa, e dall'altra l'assessore Morales sostenuto da tutte le forze politiche di Palazzo Vecchio, che ne ha sostenuto la validità di testimonianza storica. Certamente l'alone di mistero che ha circondato questi acquarelli dal momento in cui fu annunciato il loro ritrovamento era è svanito. Ieri mattina, durante la presentazione alla stampa di tutta la mostra, è stato possibile vederli: si tratta di raffigurazioni di chiese, palazzi e qualche paesaggio di Vienna e di Monaco. Il tratto è preciso, quasi prolisso, ma la realizzazione assai banale, quasi da cartolina illustrata: «Di nessun valore artistico», ha detto l'assessore Giorgio Morales.

Ben altro invece il valore delle altre opere recuperate da Rodolfo Siviero. Spicca su tutte il famoso discobolo Lancellotti, copia romana dell'originale bronzeo di Mirone. Anche intorno a questa statua, nei mesi scorsi, c'è stata una polemica tra Firenze e Roma dove l'opera d'arte, probabilmente, dovrà tornare quando la mostra sarà chiusa. Già nel 1982 Firenze e la capitale erano entrate in attrito per l'ipotesi che tutte le opere recuperate da Siviero venissero trasferite a Roma. Si dovette proprio ad un intervento personale dello 007 del recupero di opere trafugate, la conferma da parte del ministro per i Beni Culturali dell'impegno a mantenere a Firenze questo patrimonio artistico. Ma fu soltanto nei giorni in cui Siviero moriva, nell'estate scorsa, che si ebbe per la prima volta un impegno formale del ministro Gullotti con una lettera all'allora sindaco Bonsanti di lasciare le opere a Firenze per l'istituzione di un apposito museo.

L'esposizione dal titolo «L'opera ritrovata» è corredata da un esaurientissimo catalogo la cui prefazione è stata scritta dal presidente Pertini e che contiene anche il racconto, a tratti avventuroso, di come alcune opere sono state rintracciate e riportate in Italia, scritto dallo stesso Siviero prima di morire. Una pubblicazione a parte illustra i primi studi sui venti acquarelli di Hitler.

f. m.

Il tempo oggi

situazione: aumenta alla pressione. Una perturbazione sul Nord Europa tende a lambire le nostre regioni settentrionali.

tempo previsto: al Nord nuvolosità variabile con temporali sparsi più probabili sul settore centro orientale. Al Centro e al Sud sereno o poco nuvoloso ma con sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne, associate a temporali nelle ore pomeridiane.

temperatura: in diminuzione al Nord.

venti: sulla Liguria e sulle Venezie deboli o moderati meridionali tendenti a provenire da Nord-Est, sulle altre regioni deboli variabili.

mari: mossi i mari settentrionali, poco mossi gli altri mari.

tendenza per domani: condizioni stazionarie.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	12	31	Pescara	12	28
Verona	14	28	Roma	15	29
Trieste	18	26	Campobasso	14	28
Venezia	14	24	Bari	17	25
Milano	14	28	Napoli	18	27
Torino	14	30	Potenza	13	26
Cuneo	14	27	S. M. Leuca	17	26
Genova	18	25	R. Calabria	18	28
Bologna	17	30	Messina	20	28
Firenze	18	30	Palermo	18	24
Pisa	13	26	Catania	16	27
Ancona	13	26	Alghero	14	27
Perugia	15	27	Cagliari	15	26

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	10	18	sereno	Lisbona	16	28	sereno
Atene	19	24	sereno	Londra	15	23	sereno
Bangkok	26	32	piovoso	Los Angeles	18	30	sereno
Belgrado	11	24	sereno	Madrid	16	34	sereno
Berlino	11	19	nuvoloso	Miami	24	33	nuvoloso
Bruxelles	9	19	sereno	Montreal	12	24	nuvoloso
Buenos Aires	2	9	piovoso	Mosca	13	22	sereno
Il Cairo	20	33	sereno	New York	18	28	nuvoloso
Copenaghen	12	19	nuvoloso	Parigi	14	24	nuvoloso
Dublino	11	18	nuvoloso	Pechino	20	32	nuvoloso
Francoforte	9	20	sereno	Rio de Janeiro	15	33	sereno
Ginevra	9	25	sereno	Singapore	26	28	piovoso
Helsinki	13	17	nuvoloso	Stoccolma	10	18	piovoso
Johannesburg	11	17	sereno	Vienna	13	18	sereno

Uno sforzo inutile

Colonia. Due gigantesche mani (sono lunghe entrambe due metri) sembrano sforzarsi di toccarsi, ma senza riuscirci. E' l'opera dello scultore tedesco Michael Schwarze per abbellire un ufficio postale

A Roma si riuniscono i 250 «supercervelli» già censiti in casa nostra

Alla ricerca dei geni incompresi

ROMA — Domani sera, in un albergo romano, serata inaugurale con orchestra jazz, ma sarà solo una breve parentesi. Dal mattino dopo, si farà sul serio: prima una conferenza sui problemi e le prospettive della telematica, quindi una comunicazione sul tema «Indagini metacritiche sull'arte figurativa». Di un terzo intervento non si conosce ancora l'arduo tema. E, per finire, un «brain match» da condurre, naturalmente, su «giochi intelligenti». E' il programma del primo convegno nazionale del «Mensa Italia»: un calendario neppure troppo fitto, se si pensa che l'associazione riunisce i 250 «supercervelli» censiti finora in casa nostra.

Due anni fa, il «Mensa» poteva contare solo ventotto soci, l'anno scorso erano già in cinquanta, e la crescita continua. Stiamo per riscoprire un Paese di geni? «No, più semplicemente da due o tre anni abbiamo cominciato a censirli», risponde Menotti Cossu, di chiara origine sarda, studioso delle dinamiche di Borsa e presidente del «Mensa» italiano.

L'esempio più recente viene dal Piemonte: dei circa cinquanta soci acquisiti negli ultimi tempi dall'organizzazione, quasi tutti abitano a Torino o nella provincia. Ma non perché i piemontesi siano più intelligenti degli altri: semplicemente, attraverso un'iniziativa di «Tuttoscienze», più di duecento persone avevano potuto cimentarsi con un «test», entrando poi in contatto diretto con l'associazione.

L'obiettivo, adesso, è quello di allargare la ricerca: il «Mensa» italiano esiste da qualche anno, come emanazione di analoghi istituti sorti all'estero: ma solo da pochi giorni, esattamente dal 19 giugno, si è costituito legalmente, con tanto di statuto.

«Sarà un incontro di organizzazione — continua Cossu — speriamo faccia sorgere anche gruppi regionali e provinciali. Poi, ciascuno dirà quello che crede, farà le proposte che vuole: caratteristica del "Mensa" è l'assenza di qualsiasi direttiva».

Libera associazione di persone più intelligenti della media (quoziente minimo 132, o 148, a seconda della scala che si applica), o se si preferisce «club dei due per cento» — questa, secondo gli esperti, è la percentuale dei potenziali geni rispetto alla popolazione — il «Mensa» ha dunque ancora grandi possibilità di crescita. Ma con quali obiettivi?

Il principale, spiega ancora Cossu, rimane quello dell'individuazione, e dell'aiuto, ai «superbambini». «Ce ne sono tanti: la loro percentuale, a volte, arriva al cinque per cento della popolazione complessiva». Poi la noia per studi troppo ripetitivi, che non possono appassionare, fa sì che in molti ragazzi le grandi doti si attenuino. «Non si tratta di coltivare le migliori intelligenze per ottenere dei geni — prosegue il presidente del «Mensa» — ma solo di mettere in grado tutti di ottenere quel che possono raggiungere».

Il bambino di particolare intelligenza spesso è quasi un emarginato; si tratta dunque anzitutto di individuarlo («non attraverso le segnalazioni degli insegnanti, che falliscono due volte su tre»), quindi di avviarlo a un corso di studi particolare, con insegnanti particolarmente qualificati. Il tutto senza dimenticare che se l'«età intellettuale» può essere superiore a quella anagrafica, tipiche dell'infanzia restano invece l'affettività, la sensibilità, la predisposizione al gioco.

Il gruppo respinge con decisione qualsiasi accusa di razzismo intellettuale: fra i soci, specie all'estero (sottolineano anzi), ci sono persone che hanno contribuito in maniera sostanziale alla crescita di tutti. Un nome? Clive Sinclair, ingegnere e aderente al «Mensa» inglese, inventore di microcomputer.

E del tutto errata, conclude Cossu, è anche l'idea che vuole l'Italia come un Paese particolarmente geniale. Le nostre medie sono più o meno sul livello di tutte le altre nazioni industrializzate. Piuttosto, si potrebbe forse dire che esistono un paio di aree più «dotate» di altre. Nessuna concessione alla geopolitica: secondo le rivelazioni del «Mensa», le città più geniali d'Italia sono, nella stessa proporzione, Napoli e Milano.

Giuseppe Zaccaria

Rinviata l'elezione del rettore in Calabria

COSENZA — Rinviata al 3 ottobre prossimo (era prevista per oggi) l'elezione del nuovo rettore dell'Università della Calabria. Lo ha deciso il prof. Pietro Bucci nella sua qualità di decano del corpo docente. La decisione è stata telegraficamente notificata ai presidi di facoltà ed ai direttori di dipartimento.

L'elezione del nuovo rettore è stata rinviata a seguito di un ricorso, presentato da alcuni ricercatori della Facoltà di Lettere e Filosofia, tendente ad ottenere la rappresentazione ed il conseguente diritto di elettorato attivo nella elezione del rettore.

Assoluzione definitiva per il presidente della Samp

GENOVA — E' definitiva la sentenza con la quale la corte d'appello di Genova ha dichiarato l'assoluzione di Paolo Mantovani, presidente della Pontoil di Busalla, e dei suoi due soci Lorenzo Noli e Mario Contini accusati di avere costituito all'estero, a loro favore, fondi disponibilità valutarie in un primo tempo quantificate in mille e duecento miliardi di lire.

Entro tre anni a Roma sarà costruito il tempio per i musulmani

Una moschea per centomila

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Entro tre anni, gli oltre centomila musulmani che abitano nella capitale, avranno finalmente la loro moschea: la prima pietra del tempio sarà posta tra la fine di settembre e la fine di ottobre prossimi. L'annuncio è stato dato ieri dall'«imam» di Roma, Sheikh Abdel Hamid Haddara, nel corso di una conferenza stampa organizzata dal centro culturale per l'informazione religiosa sul tema «Il dialogo Islam-Cristianesimo alla vigilia della costruzione della moschea a Roma».

Intorno al tempio islamico, sorgerà un vero e proprio centro culturale, che comprenderà anche uffici, una biblioteca e alloggi per studenti: un complesso che, nelle intenzioni di quanti l'hanno voluto, dovrà rappresentare un punto d'incontro fra due culture. Ormai definita, nonostante le interminabili polemiche degli scorsi anni, anche l'area sulla quale la moschea sorgerà: quella di Monte Antenne, una enorme distesa di verde racchiusa tra i Parioli, la via Olimpica e la Salaria.

Il tempio avrà le stesse dimensioni della prima moschea di Maometto: un cubo di 42 metri di lato, sormontato da una cupola e con un minareto alto 38 metri. Autore del progetto è l'architetto Paolo Portoghesi, che ha lavorato col collega Gigliotti e con l'architetto iracheno Musawi. Nel '79, anno in cui il progetto era stato approntato, i costi erano stati stimati in 20 miliardi di lire. Ai valori odierni, la stima probabilmente andrà più che raddoppiata. A finanziarla l'opera saranno una quarantina di Paesi islamici, con in testa l'Iraq, che ha già messo a disposizione 7 milioni di dollari.

Dell'iniziativa si era cominciato a parlare una decina di anni fa, ma il progetto aveva cominciato a prendere corpo solo nel '75, con la richiesta al Comune per una licenza di costruzione. La zona di Monte Antenne era stata indicata da entrambe le parti come la più probabile, nonostante alcune iniziali incertezze.

I primi problemi, però, erano sorti proprio per la scelta del luogo: una serie di associazioni naturaliste, con in testa «Italia Nostra», erano insorte contro la decisione del Campidoglio: Monte Antenne, sosteneva, rappresenta uno dei maggiori «polmoni» verdi della città. Alle proteste si erano associati, per altri motivi, anche gruppi cattolici tradizionalisti, secondo i quali la moschea non avrebbe dovuto sorgere troppo vicina a San Pietro (rischiando, per giunta, di superare il «cupolone» grazie al lungo minareto).

Nel dicembre del '78 gli amministratori capitolini si erano scontrati anche con il comitato di quartiere, deciso ad avversare in ogni modo il progetto. Ma proprio nel febbraio di quell'anno, appena presentati i disegni di Portoghesi, il Consiglio comunale aveva abbandonato ogni esitazione: la moschea si sarebbe fatta.

I contrasti, però, non si erano esauriti: alimentato da varie componenti, anche politiche, a quel punto si costituì un «comitato per la difesa di Monte Antenne», che portò la questione dinanzi al Tribunale amministrativo regionale. Il Tar diede ragione al comitato, ma solo per un vizio di forma nella concessione della licenza. Nuove pratiche, nuova opposizione dinanzi al Consiglio di Stato e, questa volta, una decisione favorevole al Comune di Roma.

Alla fine dello scorso gennaio, i primi lavori: le ruspe avevano «spianato» un frutteto, un uliveto con un piccolo rustico, nel quale da anni viveva una famiglia. Adesso, dopo l'estate, cominceranno i lavori: Roma, l'unica capitale europea che non aveva moschea, sarà comunque la seconda città italiana a disporre di un tempio dedicato al culto islamico. L'altra è Catania.

Il 63% degli italiani vanno in vacanza

ROMA — Il 37 per cento degli italiani non andrà in vacanza ma resterà in città. Il 42 per cento andrà al mare ed appena il tre per cento in montagna.

Il 60 per cento degli italiani passerà le ferie con la famiglia, il 24 per cento con gli amici e solo il sei per cento da solo.

Sono alcuni dei dati che emergono da un'indagine condotta dall'Ispes (Istituto di studi politici economici e sociali) e dall'Asm (analisi e strategie di mercato) su un campione di duemila italiani su tutto il territorio nazionale.

Tra coloro che resteranno in città — informa l'Ispes — vi sono soprattutto le casalinghe, gli operai, gli anziani e chi abita nelle piccole città.

I più «vacanzieri» sono gli impiegati (solo il 22,5 per cento resterà in città); il 34 per cento degli italiani passerà le vacanze in casa di amici o di parenti; appena il sei per cento le passerà in albergo, il dieci per cento nei villaggi turistici, il 14 per cento in campeggio, il 16 per cento in case di proprietà ed il 17 per cento in affitto.

Soltanto l'uno per cento degli italiani trascorrerà le vacanze in barca e poco più del sei per cento andrà all'estero. (Ansa)

E' arrivato in Spagna il pallone di «Odissea 84»

ROMA — E' arrivato ieri sulla Spagna ed ha sganciato il carico di esperimenti scientifici che è stato recuperato, il pallone stratosferico «Alice» lanciato martedì dalla base del Consiglio nazionale delle ricerche in Sicilia, a Trapani Milo. Il pallone, del diametro di 63 metri e della cubatura di 350 mila metri, ha sorvolato il Mediterraneo e parte della Spagna ad una quota di 38 chilometri e ad una velocità di 100 chilometri orari.

Principe e Graziosi alla Stet, Roasio e Magliola alla Finsider

Fatte le nomine Stet-Finsider dopo un duro scontro politico

Roma. Il ministro Clelio Darida insieme con Giulio Andreotti

ROMA — Michele Principe viene «promosso» da amministratore delegato a presidente della Stet e il suo posto viene preso da Giuliano Graziosi, vicedirettore generale dell'Imi. Lorenzo Roasio, confermato presidente alla Finsider, con Sergio Magliola chiamato a ricoprire l'incarico di amministratore delegato. Sono queste le designazioni approvate ieri dal Comitato [illegible] presidenza dell'Iri dopo una lunga e sofferta riunione durata l'intero pomeriggio. [illegible] Stet, [illegible] fiore all'occhiello, designati anche due vicepresidenti: Carlo Bongianiglio e Piergiorgio Jaeger.

Per quanto riguarda le telecomunicazioni tutto si è risolto come previsto. Un gran pasticcio che una volta [illegible] [illegible] è [illegible] ispirato da criteri lottizzatori: le poltrone che [illegible] sono rimaste nelle mani della [illegible]. Una soluzione che sembra rispondere ai difficili equilibri delle correnti democristiane: da una parte Michele Principe, iscritto alla P2, sostenuto da Gava, Darida, Forlani e pare anche [illegible] Andreotti, soddisfatti [illegible] risultati [illegible] gestione ottenuti alla [illegible]. Su questa linea anche il ministro De Michelis. Dall'altra Prodi e la segreteria [illegible] che sono riusciti ad imporre (con una spaccatura all'interno dello stesso Comitato di presidenza con il socialista Schiavone e il socialdemocratico De Vergottini che hanno [illegible] contro) il proprio candidato.

Il compromesso rischia di provocare violente tensioni dentro e fuori la maggioranza. Poco prima che si riunisse il Comitato di presidenza i comunisti, infatti, erano scesi ufficialmente in campo per chiedere uno slittamento [illegible] ogni decisione a dopo le conclusioni della Commissione Anselmi. Anche il presidente della Commissione Bilancio della Camera, Cirino Pomicino, si sarebbe espresso in [illegible] senso con una lettera a Craxi. Uno degli esponenti [illegible] nisti della Commissione bicamerale, Castagliola, aveva in mattinata chiesto che Principe non fosse confermato.

I socialisti hanno reagito [illegible] estrema durezza alla decisione maturata tra l'Iri e Piazza del Gesù (avevano appoggiato Pelrileone per la presidenza) tanto che era stato fatto un passo ufficioso presso il presidente [illegible] partito, Piccoli.

Per quanto riguarda la Finsider il Comitato di presidenza ha anche accolto l'indicazione venuta dalla Finanziaria della nomina [illegible] Giorgio Benevento direttore generale.

Il ministro delle Partecipazioni statali Darida ha fornito ieri il quadro degli accordi che la Stet sta negoziando:

Microelettronica — La Stet/SGS e le società della Fiat hanno messo a punto un'ipotesi di accordo per l'autonica. La SGS [illegible] [illegible] in [illegible] so accordi Commerciali con Ibm e Olivetti.

Telecomunicazioni pubbliche — Italtel e Telettra (gruppo Fiat) collaborano per [illegible] commutazione nel «polo» nazionale e già coordinano le rispettive politiche nel campo [illegible] telecomunicazioni non escludendo forme [illegible] collaborazione più spinte.

Telematica — Tra Italtel telematica e Telettra è in via di definizione [illegible] accordo di razionalizzazione. [illegible] poi in [illegible] esami approfonditi con Olivetti, Siemens e Rolm/Ibm.

Automazione di fabbrica — La Stet-Rac ha terminato l'e[illegible] di [illegible] possibile collaborazione con l'Ibm (aperta alla Fiat-Comau) nel campo della sistemistica per l'automazione di fabbrica. Il negoziato è praticamente concluso. Inoltre si sta sondando la possibilità di un'intesa nella robotica.

Sistemi militari — Le [illegible] cietà della Stet e della Fiat hanno raggiunto un'intesa già operativa. [illegible] medio periodo potrebbero realizzarsi società comuni con missioni specifiche.

Servizi a valore aggiunto — Sono state esaminate le ipotesi di collaborazione con l'Ibm e l'Olivetti-Att ma non [illegible] esclude che la Sip possa procedere da sola.

Eugenio Palmieri

L'assemblea approva l'aumento [illegible] capitale (da 2400 a 3000 miliardi)

Alla Sip 230 miliardi di utili L'84 è nelle mani del governo

TORINO — Non avendo grossi problemi di nomine (il consiglio scade l'anno prossimo, c'era da sostituire il vicepresidente dimissionario Mossetto, ma il comitato esecutivo dell'Iri l'aveva [illegible] [illegible]to il giorno prima designando [illegible] altro socialista, Michele Giannotta) e con [illegible] bilancio decisamente buono (229,7 miliardi [illegible] utili nell'83) l'assemblea degli azionisti Sip s'è svolta ieri a Torino in un clima decisamente tranquillo. Persino [illegible] attacchi abituali degli azionisti più o meno arrabbiati (verso la gallina che un tempo faceva uova d'oro e poi, [illegible] anni, aveva smesso di dare dividendi) si sono stemperati e Ottorino Beltrami e Paolo Benzoni, rispettivamente presidente e amministratore delegato della [illegible]cietà, non hanno faticato a fornire i dati di un «anno difficile, ma buono», a far approvare in sede straordinaria l'aumento di capitale (da 2400 a 3000 miliardi) e a deporre tutte le loro speranze per l'84 [illegible] mani del governo.

[illegible] [illegible] per un rilancio in grande stile [illegible] gruppo e per un ritorno [illegible] massa dei privati nel capitale, hanno spiegato Beltrami e Benzoni, ci sono tutte: l'azienda da tre anni chiude decisamente in attivo (il dividendo [illegible] [illegible] di 170 lire per le azioni ordinarie e di 310 per le straordinarie); nell'ultimo biennio è migliorata notevolmente la produttività e la qualità dei servizi (che ora sono su standard europei); il gruppo, insomma, ha tutte le carte in regola per affrontare la «grande sfida» degli Anni 80-90 che rivoluzionerà alle radici il sistema mondiale delle telecomunicazioni.

Ma tutte queste cose da sole [illegible] bastano, hanno aggiunto Beltrami e Benzoni, se non si stabilizza il «quadro esterno», in pratica se l'inflazione non rientra a livelli «europei» e, a livello governativo, non viene dato un assetto certo (istituzionale, ma anche tariffario) al settore delle telecomunicazioni. «*La possibilità di chiudere la gestione 1984 in modo equilibrato con la piena remunerazione di tutti i fattori produttivi* — ha sottolineato Benzoni — *resta subordinata* [illegible] *all'adozione da parte delle autorità competenti del provvedimento di revisione del livello tariffario (non più dilazionabile, tenuto anche conto che i prezzi del servizio* [illegible] *ormai fermi dall'aprile '83), sia alla tempestività con cui verranno attuati i provvedimenti deliberati dal Cipe per fronteggiare il maggior onere del* [illegible] *concessione calcolato nella misura dello 0,50% e nella nuova contenzione fissata al 3%*».

Al nodo tariffe, soprattutto, è legato il fatturato [illegible] gruppo (che nell'83 è salito a 6703 miliardi, il 19,8% in più dell'82), ma anche la possibilità di ridurre i debiti (gli oneri finanziari sono ancora 1476 miliardi, con un'incidenza [illegible] 22% del fatturato, l'anno precedente era del 25,3) e [illegible] mantenere alto il trend degli investimenti [illegible] miliardi nell'83, 4200 quest'anno) senza dover ricorrere al portafoglio Iri-Stet che oggi controllano la Sip [illegible] [illegible]. Da un aumento delle tariffe la società conta infatti di incassare dal 600 agli 800 miliardi l'anno in più. **c. rot.**

Investimenti in miliardi

Fonte: Il Mondo

Paolo Benzoni

Ma il governo ribadisce l'attuale sistema di allineamento alle quotazioni Cee

Petrolieri: «Benzina a prezzo libero» o denunciano perdite per 800 miliardi

ROMA — L'Unione Petrolifera lancia l'allarme: «*Se non verranno attuate le necessarie misure di risanamento del settore verrebbe esaltata la precarietà dell'industria petrolifera italiana e si riaccenderebbe quella grave crisi che fino a pochi anni fa aveva fatto temere una smobilitazione generale degli operatori privati del nostro Paese*». L'avvertimento è stato fatto ieri [illegible] presidente dell'Unione Petrolifera (industriali privati) Achille Albonetti, nel corso dell'assemblea dell'associazione.

L'industria petrolifera pubblica e privata — ha [illegible] Albonetti — ha [illegible] nel 1983 circa [illegible] miliardi di lire, che fanno salire a cinquemila miliardi [illegible] le perdite dell'intero settore negli ultimi [illegible] anni. Ciò è dovuto soprattutto ad una politica petrolifera «*contraddittoria, superficiale e improvvisata*» che ha fatto degradare il settore. Albonetti ha chiamato in causa il governo: gli ultimi due ministri dell'Industria, Pandolfi e Altissimo, hanno fatto «*formali promesse*» di adottare provvedimenti migliorativi per il settore, ma finora «*non è successo nulla*». «*Per noi* — ha aggiunto — *ogni promessa mancata, ogni impegno non mantenuto, ogni dichiarazione non seguita da conseguenti decisioni è menzogna*».

Tra le richieste «riconosciute *legittime ed indispensabili degli stessi responsabili politici*», ha detto Albonetti, vi è l'estensione del regime di «sorveglianza» alla benzina e al «gpl», la riduzione delle tasse di inventario dei prezzi; il ripristino della dilazione [illegible] pagamento delle imposte di fabbricazione (l'aggravio economico è di 200 miliardi di lire l'anno); la definizione da parte del Cip [illegible] margini di distribuzione; il riordino della disciplina delle scorte con l'attribuzione allo Stato degli oneri relativi [illegible] mantenimento di scorte superiori alle necessità operative.

L'industria petrolifera privata [illegible] un fatturato di circa 26 mila miliardi; [illegible] milioni di tonnellate di materia prima e semilavorati «trattati» dalle raffinerie, importa il 40% del petrolio; distribuisce e vende 28 milioni di tonnellate di prodotti finiti.

Il sottosegretario all'Industria, Bruno Orsini, ha annunciato che il ministero sta delineando proposte per la ristrutturazione del settore della raffinazione e della distribuzione. Per quanto riguarda i prezzi, Orsini ha ribadito [illegible] scelta del governo: allineamento a quelli europei. Ciò comporta — ha detto — un processo [illegible] europeizzazione rapida delle strutture, del comportamento degli operatori, dei costi, della qualità dei prodotti.

Accordo commerciale tra la Fiat e la Seat

TORINO — Fiat Auto e Seat, a seguito di conversazioni recentemente avute, si sono accordate sulla prosecuzione dell'accordo di mutua collaborazione stipulato nel 1981.

Con questo accordo, di reciproca soddisfazione, vengono appianate le vertenze in atto e definiti i criteri che presiedono gli scambi commerciali tra le parti, nel mantenimento della piena indipendenza delle rispettive società, marche e reti commerciali.

S.I.R. E' [illegible] in marcia nello stabilimento [illegible] Macherio (Milano) della [illegible] italiana [illegible] [illegible] [illegible] (gruppo [illegible] [illegible] [illegible] impianto che produce l'intermedio necessario ad ottenere la va[illegible] gamma delle resine epossidiche. Con l'entrata in [illegible] del nuovo impianto la [illegible] conferma il proprio interesse in questo campo.

Consentono di raddoppiare o triplicare il capitale

Da luglio nuovi Buoni postali con tassi d'interesse più bassi

ROMA — Nuovi Buoni postali [illegible] risparmio che consentiranno il raddoppio o la moltiplicazione per [illegible] del capitale dopo, rispettivamente, sei o nove [illegible] [illegible] emessi dallo Stato dal primo luglio, è una delle novità contenute nel decreto del ministro del Tesoro, Goria, [illegible] il quale sono stati ritoccati i tassi d'interesse sui Buoni postali e [illegible] libretti di risparmio postali [illegible] [illegible] emissione per adeguarli ai rendimenti del [illegible] [illegible] [illegible].

Rispetto [illegible] Buoni emessi fino al 30 giugno prossimo, la nuova serie istituita da Goria consente il raddoppio e [illegible] moltiplicazione [illegible] [illegible] del capitale un [illegible] dopo (prima i termini erano di cinque e otto anni contro i sei e nove anni [illegible] nuova serie). In [illegible] di [illegible] anticipato, saranno corrisposti [illegible] titoli tassi d'interesse inferiori di [illegible] centesimi a quelli dei Buoni ordinari 8,50%, per i primi tre anni, 10,50% dal quarto al settimo e 12,00% dopo l'ottavo anno).

Ecco i nuovi tassi d'interesse che [illegible] corrisposti, [illegible] primo luglio prossimo, sui nuovi buoni postali emessi in tagli da 50.000, 100.000, 250.000, 500.000, uno, [illegible] e cinque milioni di lire.

	Fino al 30-6-84	Dall'1-7-84
Primi 3 anni	9%	9%
Dal 4° all'8° anno	13%	11%
Dal 9° al 15° anno	15%	13%
Dal 16° al [illegible] anno	16%	15%

Gli interessi dei buoni postali vengono restituiti insieme [illegible] il capitale alla scadenza dei titoli.

Per quanto riguarda invece i libretti postali nominativi e [illegible] portatore, il tasso lordo annuo viene [illegible] [illegible] 13,50 per cento contro il 15 per cento stabilito per tutti i libretti emessi fino al [illegible] giugno.

La decisione di applicare la riduzione dei tassi soltanto sui [illegible] [illegible] nuova emissione — spiegano [illegible] ministero del Tesoro — è stata presa per «*premiare la fedeltà dei risparmiatori*». Il ministero del Tesoro sottolinea anche come, [illegible] [illegible] riduzione [illegible] tassi, il risparmio postale continua ad essere una [illegible] remunerativa di investimento.

Il risparmio postale — i cui fondi affluiscono alla Cassa Depositi e Prestiti e [illegible] per finanziare opere [illegible] pubblica utilità — rappresenta una parte consistente del risparmio [illegible] italiani. Nei primi dieci mesi del 1983, infatti, la consistenza [illegible] Buoni postali fruttiferi [illegible] di 26.182 miliardi di lire mentre i libretti di risparmio superavano i 7244 miliardi.

Nel mirino del Fisco i clienti del Casinò

ROMA — Sta diventando fiscalmente pericoloso il viaggio del [illegible]co: frequentatori di Casinò, abituali e non, sono infatti finiti nel mirino della Guardia di Finanza.

I controlli, a tappeto, hanno dato i loro frutti: un miliardo e 326 milioni di reddito non registrati, altri [illegible] milioni di redditi non deducibili che erano invece stati dedotti, [illegible] segnalazioni inviate [illegible] competenti uffici delle imposte dirette.

Il tutto nel [illegible] '83. Ben più fruttuosa l'indagine svolta, con metodi simili, nei confronti dei proprietari di barche da diporto: 3 miliardi e [illegible] di reddito occultato al fisco Irpef, quasi due miliardi (1 miliardo e [illegible] milioni per l'esattezza) di reddito indebitamente dedotto, 1790 segnalazioni agli uffici delle imposte dirette, [illegible] verifiche eseguite e 51 ancora in corso.

Revocato lo sciopero: oggi al Senato la «previdenza marinara»

I traghetti viaggiano

Ritrovata l'unità d'azione

Il sindacato chiede un incontro a Craxi

Cgil, Cisl e Uil vogliono essere sentite prima della «verifica» - Se no scioperi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I sindacati ritrovano l'unità d'azione sui problemi più urgenti. Ieri pomeriggio Luciano Lama, Pierre Carniti e Giorgio Benvenuto, per la prima volta dopo [illegible] mesi, incontrandosi hanno stabilito delle iniziative [illegible]. Chiedono che Bettino Craxi li riceva prima della «verifica» fra i partiti di governo; minacciano scioperi se tutte le promesse fatte loro il [illegible] febbraio non saranno rispettate. Quelle promesse parvero allora alla Cgil insufficienti per inghiottire il rospo della scala mobile tagliata, a Cisl e Uil importanti e positive; ora c'è il timore comune che la «verifica» le faccia archiviare. «Abbiamo posto un aut-aut al governo», dice Benvenuto.

Al governo, Cgil, Cisl e Uil chiedono ora di attuare per decreto-legge il blocco dell'equo canone ad agosto; di operare per una maggiore giustizia fiscale, con i provvedimenti sull'Iva preparati dal ministro Visentini e con la riforma delle imposte sulle liquidazioni; di mantenere gli impegni per i nuovi posti di lavoro nel Mezzogiorno.

Non è ancora escluso che in futuro la scala mobile possa tornare ad essere un motivo di divisione fra Cgil, Cisl e Uil; ma, per cercare di evitarlo, le tre confederazioni sindacali discuteranno come affrontare la riforma del salario. In autunno, sul salario occorrerà negoziare con imprenditori privati e pubblici. Proprio ieri, alle segreterie sindacali è arrivata una lettera del presidente dell'Intersind, Agostino Paci; a nome dell'industria a partecipazione statale, sollecita l'apertura di una trattativa, sostenendo che con la scala mobile così com'è il costo del lavoro crescerà troppo nel [illegible] e nei due anni successivi.

L'incontro di ieri pomeriggio è [illegible] amichevole, e i leader sindacali sono riusciti a concluderlo in tempo per assistere alla partita di Coppa Europa. Con Carniti c'era il segretario generale aggiunto Franco Marini, con Lama Ottaviano Del Turco, con Benvenuto i segretari confederali Agostini e Liverani. Già prima di cominciare, Marini aveva rilevato che *«è stata superata la fase in cui ciascuno enfatizzava in maniera strumentale particolari aspetti della sua linea»*. I leader di Cisl e Uil si sono scherzosamente congratulati con Lama perché resta il capo della Cgil, dopo che era stato fra i possibili candidati alla carica di segretario generale del pci.

Il termine per ottenere risposte dal governo è molto ravvicinato: una settimana circa. Un nuovo incontro fra Cgil, Cisl e Uil si terrà il pomeriggio di martedì 3 luglio, o la mattina del giorno dopo. In mancanza di [illegible] risposta, un eventuale sciopero — a cui tutte le confederazioni paiono disposte — sarà proclamato al più tardi entro il 10 luglio.

Ma il discorso è stato anche avviato su argomenti meno immediati. Si faranno incontri specifici sulle difficoltà nei rapporti ai diversi livelli. Oltre alla riforma sul salario sarà l'occupazione l'altro grande tema dell'attività sindacale nei prossimi mesi. Sulla scala [illegible] nel 1985 le posizioni restano diverse: la Cisl vuole predeterminarla, la Uil attenuarla, la Cgil riaggiustarla. Più in prospettiva si pone il problema dell'orario di lavoro, più sentito da Cisl e Cgil, [illegible] dalla Uil.

ROMA — E' stato sospeso «in extremis» lo sciopero dei marittimi che avrebbe dovuto bloccare oggi e domani tutti i collegamenti con le isole. Il colpo di scena è avvenuto fulmineo ieri sera, non appena si è appreso che il provvedimento sulla previdenza marinara (atteso da sei anni) era stato assegnato in sede legislativa alla Commissione lavoro del Senato e che, con ogni probabilità, verrà approvato in giornata.

Precise assicurazioni [illegible] state date dal governo sugli altri due punti della vertenza: 1) la ripresa di un confronto serio ed approfondito per il rinnovo dei contratti Finmare; 2) l'emanazione di un decreto ministeriale o di una circolare tesa ad accelerare l'avvicendamento dei marittimi nel turno generale e a [illegible] un controllo più rigoroso del periodo di imbarco e del periodo di riposo, per una più equa redistribuzione del lavoro».

Superando i motivi di scontro e di polemica rovente con il ministro della Marina mercantile Carta (accusato martedì di «latitanza»), la federazione trasporti Cgil - Cisl - Uil ha deciso di sospendere lo sciopero dei traghetti anche per evitare rilevanti disagi a molte migliaia di viaggiatori, in buona parte turisti, che avevano programmato di raggiungere le isole tra oggi e domenica in coincidenza col primo, vero avvio della «stagione vacanze». Si tratta però di una «sospensione», non di una «revoca»: i sindacati hanno sottolineato questo aspetto, rilevando che la categoria proclamerà agitazioni «ancor più massicce ed incisive» nel caso le sue aspettative dovessero andare deluse.

Il ministro Carta, impegnato ininterrottamente a Palazzo Madama per il varo della legge sulla previdenza marinara, aveva rivolto un caldo appello alle organizzazioni sindacali perché facessero rientrare le agitazioni, tanto più che sul provvedimento [illegible] ormai i pareri favorevoli di tutte le forze politiche ed il ministro del Tesoro ha fornito le necessarie indicazioni per la copertura finanziaria. «Non ho alcuna difficoltà a incontrare i sindacati — aveva aggiunto Carta — ma devono recarsi al Senato, dopo mi trovo [illegible] otto del mattino».

Genova. Passeggeri in attesa di essere imbarcati sui traghetti

Lo sblocco della vicenda dei marittimi concorre ora a con[illegible] con minore apprensione la situazione dei trasporti in prossimità del grande esodo estivo. Riferendo al riguardo alla commissione competente del Senato, il ministro Signorile ha [illegible] che «le punte di maggiore drammaticità sono state superate»: a Palazzo Madama è stata approvata definitivamente la legge per il nuovo contratto dei ferrovieri e si sta avviando a soluzione la trattativa per il contratto del personale di terra degli aeroporti.

Restano aperte le controversie dei controllori e del personale di volo, ma il ministro si augura che «il buon senso prevalga» anche in relazione al serio impegno del governo su tutti i fronti. *«Non ritengo possibile comunque - ha aggiunto - una disciplina legislativa del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. La questione, invece, va affrontata e definita con il principio della consensualità e della corresponsabilizzazione. E' il metodo di gran lunga migliore per evitare l'inasprimento della conflittualità e consentire una reale governabilità in un settore cruciale come quello dei trasporti. Dobbiamo puntare sui codici di comportamento delle parti».*

Ieri sera il ministro ne ha di[illegible] i rappresentanti delle aziende e degli enti.

Gian Carlo Fossi

Il Piemonte appoggerà porti liguri

SEZZADIO — C'è completa convergenza di idee e di volontà tra Piemonte e Liguria per avviare un rapporto di stretta collaborazione, che si auspica possa essere esteso anche alla Lombardia, con l'obiettivo di una progressiva integrazione economica e territoriale. Come prima azione il Piemonte si impegna a dare tutto il suo appoggio per ottenere il necessario finanziamento del progetto pilota dei porti liguri, da La Spezia a Genova-Voltri, a Savona-Vado.

Caso Zanussi

Electrolux pretende 7 per cento d'interesse

ROMA — Il tasso di interesse da applicare ai quasi 1000 miliardi di debiti che la Zanussi ha nei confronti delle banche italiane rimane l'ultimo ostacolo da superare per l'ingresso della Electrolux nel gruppo.

[illegible] le banche siano intenzionate a dare il «via libera» all'ipotesi svedese è ormai scontato, ma la [illegible] «costo del denaro» non è cosa di poco conto. L'Electrolux, infatti, chiede che gli istituti di credito applichino ai debiti un tasso di interesse di 10 punti inferiore al «prime rate». Ciò significa costo del denaro al 7%, mentre le banche sono disponibili a scendere al 14%.

Tradotto in [illegible] l'applicazione del 7% farebbe entrare nelle casse delle banche [illegible] miliardi l'anno di interessi, in meno rispetto al tasso al 14%. «Su questo problema — si sostiene negli ambienti bancari — stiamo trattando con l'Electrolux facendo direttamente intervenire l'Associazione bancaria».

Sempre negli ambienti bancari, inoltre, trova conferma l'ipotesi che la Fiat affiancherebbe l'Electrolux con una partecipazione del 10%. In proposito, negli ambienti della Casa torinese si dice che la Zanussi è un problema degli azionisti, delle banche e dell'Electrolux; se queste parti giungeranno a un accordo e chiederanno un intervento della Fiat, questa deciderà sul da farsi.

■ Una proposta riservata, in via esclusiva, ai propri soci [illegible] predisposta dalla banca Piccolo Credito Valtellinese. La nuova formula permetterà ai soci di usufruire di credito agrario al tasso del 13%.

A [illegible] della perdurante incertezza sulla tassazione delle liquidazioni

Rischia di saltare nella siderurgia il piano di pensionamenti anticipati

Il ministro delle Finanze, Bruno Visentini

ROMA — L'operazione prepensionamenti in siderurgia, indispensabile alla ristrutturazione del settore, rischia di saltare.

L'incertezza che ruota intorno al problema della tassazione dell'indennità di fine rapporto, sollevato dalla Corte Costituzionale, sta di fatto bloccando le richieste di prepensionamento che, in base al piano Finsider, riguardano oltre 19 mila lavoratori. La Fim ha inviato un telegramma urgente al ministro delle Finanze, Visentini, chiedendo un incontro urgente per esaminare il problema e per co[illegible] l'orientamento del governo sulla tassazione dell'indennità di fine rapporto.

«La segreteria della Fim — si legge nel telegramma — sollecita la rapida presentazione del decreto legge onde evitare che il perdurare dell'attuale situazione vanifichi l'efficacia dei prepensionamenti nel settore, inficiando così un provvedimento di legge la cui essenzialità è stata riconosciuta da tutto il Parlamento».

Se dovesse fallire l'operazione prepensionamenti, andrebbe praticamente in fumo tutto il piano Finsider e, di conseguenza, il programma di riduzioni della nostra capacità produttiva [illegible] dalla Cee in 5,8 milioni di tonnellate entro l'85. Eventuali ritardi nelle richieste di prepensionamenti avrebbero inoltre ripercussioni negative sull'accordo per il passaggio ai privati di una parte dell'area a caldo di Cornigliano. *(Agi)*

Dibattito rinviato alla Camera

ROMA — E' slittato alla prossima settimana l'inizio del dibattito sui provvedimenti di modifica del trattamento fiscale delle liquidazioni, che la commissione Finanze [illegible] Camera avrebbe dovuto iniziare ieri. All'origine del rinvio, che non ha mancato di suscitare proteste nell'ambito della stessa maggioranza, l'assenza del ministro Visentini che, anziché intervenire in commissione, ha preferito inviare ai deputati una lettera. Con il documento il ministro delle Finanze ha richiesto un rinvio del dibattito sulle liquidazioni aggiungendo di avere allo studio un apposito d.d.l. Visentini si diceva però disponibile a un colloquio informale con la commissione.

All'o.d.g. della seduta di ieri (vi erano due d.d.l. sulle liquidazioni: uno, democristiano, a firma dell'on. Usellini, già criticato recentemente da Visentini, in [illegible] articolo, a causa del calo di gettito che esso comporterebbe. Il secondo, missino. Dopo alcune inversioni dell'ordine [illegible] dei lavori della commissione e lunghi momenti di perplessità, la commissione Finanze ha stabilito di occuparsi di un altro provvedimento, rinviando le questioni delle liquidazioni

Finanziamento americano ai super Dc-9 dell'Alitalia

ROMA — E' stato firmato ieri a Washington un contratto per una prima tranche di finanziamenti di 225 milioni di dollari dalla Export-Import Bank americana (Eximbank) e la Private Funding Corporation (Pefco) da una parte, e l'Alitalia dall'altra. Alla firma hanno presenziato William Draper, presidente della Eximbank, e Umberto Nordio, presidente dell'Alitalia.

Oggi a Washington, all'ambasciata del Canada, si ripeterà analoga operazione tra l'ente governativo canadese Export Development Corporation of Canada (Edc) e l'Alitalia per un finanziamento di 28 milioni di dollari.

Entrambe le operazioni, che assommano a 253 milioni di dollari, (oltre 430 miliardi di lire) costituiscono una prima tranche di finanziamenti (675 milioni di dollari) per l'acquisto di 30 aerei «Md-80» ordinati dall'Alitalia alla Mcdonnel Douglas statunitense a dicembre 1982 ed i cui primi sette esemplari sono già stati consegnati ed attualmente sono operativi nella flotta Alitalia. Gli aerei sono assemblati negli stabilimenti Mcdonnel Douglas di Long Beach (California) mentre alcune parti componenti vengono fabbricate presso gli stabilimenti canadesi della società Usa (da qui il contributo finanziario canadese da parte della Edc).

Una fabbrica di motori Volkswagen nella Rdt

BONN — Tra la fabbrica automobilistica Volkswagen di Wolsburg e il governo della Repubblica Democratica Tedesca è ormai prossima la firma del contratto per la fornitura di una completa catena di montaggio di motori per un valore di [illegible] milioni di [illegible] chi.

Il [illegible] prevede, tra l'altro, la produzione su licenza di motori Volkswagen per il fabbisogno dell'industria automobilistica della Germania Orientale e la fornitura annuale di circa 100 mila motori alla Volkswagen che in contropartita fornirà alla Rdt diverse migliaia di autoveicoli leggeri da trasporto, in un periodo dal 1984 al 1993.

Dividendo di 160 lire contro le 130 dell'anno prima

La Toro triplica l'utile

TORINO — L'assemblea degli azionisti Toro Assicurazioni ha approvato ieri all'unanimità la relazione e il bilancio illustrati dal presidente Umberto Agnelli: l'esercizio '83 chiude con [illegible] utile netto triplicato (29,7 miliardi, pari ad un aumento del 171,3%, contro i 10,9 miliardi dell'82), mentre il capitale sociale e le riserve patrimoniali, al 31 dicembre '83, ammontano a 371 [illegible] con [illegible] incremento [illegible] miliardi rispetto all'esercizio precedente (erano presenti 78 azionisti portatori di 22.700 azioni ordinarie e altri cinque portatori di azioni privilegiate).

E' stata inoltre decisa la distribuzione di un dividendo unitario di 160 lire per azione, sia ordinaria sia privilegiata, contro le 130 lire dell'esercizio precedente: sarà in pagamento presso la cassa sociale della Toro e presso le banche incaricate a partire dal 17 luglio.

Gli azionisti hanno infine confermato come amministratore, per acclamazione, l'ing. Enrico Recchi, che era stato cooptato dal consiglio d'amministrazione nel settembre dell'anno scorso.

Nella relazione il presidente, Umberto Agnelli, ha sottolineato che mentre a livello mondiale si manifestano sintomi di miglioramento [illegible] gestione tecnica, in Italia si conferma la tendenza al deterioramento. Permangono, in particolare, le preoccupazioni per la grave insufficienza della tariffa Rc-Auto che rischia di avere irrimediabili ripercussioni sull'equilibrio dell'intero settore.

Nel «ramo vita», per contro, la crescente richiesta di previdenza integrativa conferma il ruolo delle strutture [illegible] assicurative «quale valido e insostituibile complemento al sistema previdenziale pubblico».

L'esercizio della società, è stato inoltre sottolineato, evidenzia un miglioramento della gestione ordinaria. In particolare si è avuto un buono sviluppo commerciale ed [illegible] apprezzabile contenimento delle spese generali.

Altri dati, infine, confermano la «buona salute» della Toro: i premi della capogruppo ammontano a 406,9 miliardi con un incremento del 21,8% rispetto all'82; in particolare [illegible] assicurazioni ordinarie [illegible] «ramo vita» registrano una progressione del 24,3%. La Toro Assicurazioni e le compagnie controllate (italiane ed estere) hanno [illegible] quisito premi per un valore complessivo di 962,6 miliardi, registrando un aumento [illegible] 18,6% rispetto al precedente esercizio. E ancora: il patrimonio dei «rami danni» è superiore per oltre 85 miliardi al margine di solvibilità determinato in base alle disposizioni di legge.

Francesco Bullo

Alla Snia torna l'ottimismo

MILANO — Le prospettive della Snia-Bpd per il 1984 sono «del tutto favorevoli». Lo ha dichiarato, al termine dell'assemblea, il presidente Giorgio Rossi che ha rivelato come, nei primi cinque mesi dell'esercizio '84, il fatturato complessivo è salito del 23% mentre gli oneri finanziari sono [illegible] del 25%. Dopo il rilancio avvenuto nel [illegible] (ritorno al dividendo dopo nove anni e utile superiore ai 18 miliardi), il [illegible] appare così in grado di confermare le attese più favorevoli: nella prima metà dell'anno, infatti, il [illegible] difesa (844 miliardi di vendite a livello di gruppo nell'83) ha registrato un'ulteriore espansione seguito dal comparto delle fibre e da quello chim[illegible]. Anche il tessile, dopo l'avvio della ristrutturazione (acquisto della Fila e del [illegible] Fimab e rilancio dell'Olcese), pare avviato nel corso dell'esercizio ad una discreta redditività.

Il buon andamento della gestione industriale dovrebbe favorire il riequilibrio anche sotto il profilo finanziario ove, nel 1983, si è registrato un calo dell'incidenza degli oneri finanziari, in termini [illegible] gruppo, di tre punti (circa 82,3 miliardi pari al 3,4 per cento sul giro d'affari di gruppo).

La situazione finanziaria [illegible] ulteriormente alleggerita negli ultimi mesi dopo la cessione delle quota nella concessione mineraria Masseria Spavento (per [illegible] miliardi) e della società Terme di Saturnia; ambedue le operazioni hanno permesso di evidenziare notevoli plusvalenze. Di qui l'impressione, confermata dal presidente Rossi, che il rafforzamento finanziario della società passerà nel corso dell'esercizio attraverso il recupero di redditività mentre nulla è stato deciso per altre operazioni. «*Fino ad oggi* — dice Rossi — *non è stato programmato nulla in merito ad eventuali aumenti di capitale*». **a. b.**

Aumentato il dividendo Westinghouse

TORINO — Un incremento del fatturato consolidato del 12% rispetto all'anno precedente; un utile lordo di 4 miliardi [illegible] milioni (netto di [illegible] miliardi) che [illegible] permesso la distribuzione di un [illegible] di 1450 lire per azione, [illegible] un aumento di 50 lire sul 1982: questi in sintesi i risultati dell'esercizio 1983 della Wabco Westinghouse S.p.A..

L'assemblea ha confermato il Consiglio d'amministrazione che ha a sua volta riconfermato Vittorio Vaccari presidente e Victorio Novelli Amministratore delegato.

Il gruppo (in crisi) rischia di chiudere gli stabilimenti in Usa

I Buitoni cercano un socio e 60-80 miliardi per l'Ibp

MILANO — «*I nostri problemi sono facilmente identificabili: dobbiamo alleggerirci di almeno 800 dipendenti e trovare dai 60 agli 80 miliardi di danaro fresco per far scendere gli oneri finanziari, 39 miliardi nel 1983 su un fatturato di gruppo pari a quasi mille miliardi*». Alla vigilia dell'assemblea annuale degli azionisti (52 per cento in famiglia Buitoni e poi 10% l'intermediario di Gaith Pharaon e un buon 10% in mano a fondi di investimento) Bruno Buitoni, presidente della Industrie Buitoni Perugina, così [illegible] tezze che da qualche [illegible] affaticano il suo gruppo.

E' la prima volta che i vertici dell'azienda affront[illegible] la stampa mostrando [illegible] alcun riserbo i propri conti e illustrando i progetti di risanamento: la situazione del gruppo richiede però questa franchezza perché il [illegible] to è delicato. «*Se non chiudiamo positivamente la vertenza sindacale in atto* — aggiunge Buitoni — *non riusciremo a trovare qualcuno disposto ad investire capitali nel nostro gruppo, entrando come socio nella compagine di controllo*». Come tanti altri gruppi industriali del Nord (vedi i casi Zanussi, Rizzoli, Bassetti, Olivetti [illegible] qualche anno fa) la famiglia Buitoni si trova a gestire un'impresa sottocapitalizzata (37 miliardi di capitale), che ha perso 17 miliardi lo scorso anno e che accentra su di sé il 70 per cento dei debiti dell'intero gruppo.

«*Per rimediare alla situazione americana* — ha detto Buitoni — *cercheremo di trovare un socio in grado di gestire con noi le attività d'oltreoceano in forma redditizia, oppure potremmo chiudere gli impianti americani limitandoci ad esportare dall'Europa. Per l'Italia dovremo ridimensionarci poiché gli investimenti effettuati per aumentare la produttività e l'efficienza richiedono un taglio di 800 persone*».

Buitoni ha quindi rivelato i retroscena delle trattative che ci sono state in passato tra il suo gruppo e alcuni operatori italiani ed esteri. Con la famiglia Midi (che controlla il gruppo alimentare francese Poulain) i contatti che prevedevano un intervento finanziario nell'ordine di 100 miliardi e l'ingresso dei francesi nella gestione accanto ai Buitoni si sono arenati perché le prospettive del gruppo italiano non erano ben definite sotto l'aspetto produttivo e commerciale.

Più contrastata la vicenda del mancato accordo tra IBP, Callisto Tanzi della Parmalat e l'Italgrani per la gestione dei pastifici di Foggia e San Sepolcro. «*Da questo accordo avremmo avuto tutto da perdere*».

La famiglia Buitoni ha quindi affidato il [illegible] a Mediobanca, ma il problema non è di facile soluzione anche perché tra gli azionisti della Finanziaria Buitoni non regna l'accordo e non tutti sembrano disposti [illegible] un esborso [illegible] miliardi per il rilancio della società. Soltanto il finanziere saudita Pharaon si è detto disposto a fare la sua parte. «Però — ha precisato Buitoni — *Pharaon non acquisterà mai più del 20 per cento* [illegible] *in* [illegible] *entrare*».

Le speranze della famiglia Buitoni [illegible] quindi riposte in [illegible] soluzione consortile, con l'intervento di fondi di investimento, merchant banks e investitori disposti a sottoscrivere l'aumento di capitale che dovrebbe salvare un'azienda vecchia di 160 anni, una delle poche multinazionali italiane.

Gianfranco Modolo

La Ras ha aumentato guadagni e capitale

MILANO — L'assemblea degli azionisti della Ras, presieduta da Franz Schmitz, ha approvato il bilancio '83, chiuso con un utile di 15,1 miliardi, in aumento rispetto agli 11,5 dell'esercizio precedente, che consente la distribuzione di un dividendo pari a 950 lire per ogni azione di godimento 1/1/1983, pagabile a partire dal prossimo 17 luglio. Dato il più elevato credito d'imposta spettante quest'anno agli azionisti, il beneficio complessivo ammonta in realtà a 1484 lire per azione.

Il capitale sociale — è detto in un comunicato — è aumentato da 64,8 miliardi a 97 miliardi e 400 milioni, le riserve patrimoniali da 259 a 632 miliardi e quelle tecniche da 1528 a 1833 miliardi.

L'assemblea — si aggiunge — ha confermato la nomina ad amministratore di Alberto Falk, a seguito delle dimissioni di Ettore Lolli, eletto presidente onorario, e nominato amministratore Alfredo Solustri, già direttore generale della Confindustria.

Ieri era a 1714 lire

Dollaro in calo

ROMA — Sullo sfondo di un mercato dominato da incertezza e cautela circa gli sviluppi valutari a medio termine, il dollaro ha chiuso perdendo terreno su lira e marco rispetto al fixing di martedì ma con accenni di ripresa che potrebbero preludere a un eventuale ritorno di fiamma. Il dollaro ha chiuso a 1714 lire contro le 1729 del giorno precedente [illegible] lo netto recupero sull'avvio di stamane a 1799,50 lire. A Francoforte, il fixing è avvenuto sui 2,7805 marchi.

Degna di nota è comunque la ripresa del dollaro rispetto ai valori della prima mattinata, valori che lo avevano visto peraltro già in recupero sui 2,7718 marchi della notte a New York ai quali era scivolato sulla spinta sia degli sviluppi della situazione sindacale in Germania sia di ingenti operazioni di realizzo.

La parziale ripresa del biglietto verde in Europa è apparsa collegata a un leggero rafforzamento del rendimenti dei depositi in eurodollari.

TORINO — Giorgio Trussoni, contitolare della Tran, è stato eletto presidente del Cramu, l'Associazione costruttori mobili metallici per ufficio. La nomina giunge in un momento particolarmente importante per il settore, che secondo i dati forniti dal Cosmit, l'Ente organizzatore del Salone del Mobile per ufficio, ha registrato l'anno scorso un incremento del [illegible] nelle esportazioni di mobili per ufficio, per un totale di 210 miliardi.

Una settimana positiva: +2,32 per cento

Il Ristretto di Milano

MILANO — Nella riunione settimanale al «Ristretto di Milano» sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti).

L'indice è salito del 2,32%.

Titoli	Quotazioni	
Banca Picc. Cred. Valtellinese	[illegible]	(11.850)
Credito Agrario Bresciano	2.310	(2.285)
Terme di Bognanco	380	(360)
Italiana Vita	43.610	(43.210)
U.S.A.	7.800	(7.550)
Banca Brianlea	19.550	(19.650)
Vittoria Ass.	9.990	(9.700)
Banca Popolare Crema	24.100	(23.500)
Banca Centro Sud	2.650	(2.710)
Banca Pop. Commercio-Industria	12.150	(12.100)
Banca di Legnano	[illegible]	(2.236)
Banca Ind. Gallaratese	33.450	(33.950)
Banca Popolare Bergamo	17.500	(17.000)
Banca Prov. Napoli	[illegible]	[illegible]
Banca Popolare Intra	10.580	(10.300)
Banca Subalpina	5.100	(5.010)
Banca Popolare Lecco	7.000	[illegible]
Banco di Chiavari	4.300	(4.250)
Banca Pop. di Brescia	6.800	(6.000)
Banca Tiburtina	3.680	(3.000)
Banca Popolare Lodi	22.490	(22.800)
Banca di Perugia	1.800	(1.650)
Finance ord.	13.800	(13.550)
Finance priv.	[illegible]	(6.965)
Bieffe	2.790	(2.790)
Creditwest	10.650	(10.400)
Frette	2.351	(2.150)
Uce	2.310	(2.325)
Fmc	2.340	(2.340)
Banca Luino-Varese	7.300	(7.500)
Banca Prov. Lombarda	25.500	(25.300)
Banca Popolare Milano	[illegible]	(11.500)
Credito Commerciale	6.450	(6.330)
Banca Pop. Novara	13.800	(13.110)
Credito Bergamasco	19.000	(19.000)
Banca Credito Pop. Siracusa	5.500	(5.700)
Zerowatt	1.140	(1.150)
DIRITTI		
[illegible] Pop. Novara az x az	1.900	(2.000)

Indice Comit —0,4

Una [illegible] in Borsa

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi in lieve diminuzione.

Dopo i recuperi dei giorni scorsi il mercato si è concesso una pausa di riflessione, anche per un atteggiamento di maggiore prudenza da parte degli investitori.

Nel corso delle prime battute alcuni realizzi, rivolti a monetizzare le plusvalenze acquisite, hanno imposto qualche limatura nei prezzi, corretta nel prosieguo [illegible] riunione da una selettiva iniziativa del denaro, in particolare sulle Pirelline, sulle Pirellone.

Le Pirelli e C., dopo aver chiuso a 2970 con un progresso dell'1,7%, si sono portate a 3040, mentre le Pirelli Spa dalla chiusura (1665) sono salite a 1720, attraverso scambi abbastanza vivaci.

Al listino sono migliorate anche le Fidis +4%, Miralanza +2, Milano Centrale +1,9, Cir risp. +1,1, Cogefar +1 e pochi altri valori.

Prevalenti sono risultati i segni negativi che hanno provocato [illegible] flessione dell'indice Comit pari allo 0,4% (quota 211,41).

Su basi calme sono terminate le Latina —3,3, Ifi —2,8, Nai —2,6, Toro ord. —2,1, Montedison —1,9, Toro priv. —1,7, Bonifiche Siele —1,6, Fiat e Worthington —1,5, F. Tosi —1,3, Generali —0,9, Fiat priv. [illegible] Italcementi —0,7, Snia —0,5 e Ras —0,4.

Nel dopolistino in ripresa le Fiat, Ras, Generali, Ifi, Saffa, Toro, Centrale.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	148.000-154.000
Sterline n.c.	148.000-154.000
Marengo it.	118.000-128.000
Marengo sv.	120.000-128.000
Marengo fr.	118.000-128.000
Marengo bel.	112.000-120.000
20 Doll. oro	640.000-660.000
Krugerrand	640.000-670.000
Argento (*)	455-465
Platino (*)	20.630

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

	[illegible]	Lettera
48 ore	16,250	16,625
7 gg	16,500	16,375
15 gg	16,125	16,500
1 mese	16,250	16,625
2 mesi	16,375	16,750
3 mesi	16,625	17,000
6 mesi	16,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 26-6	27-6	Esportazione (Milano) 26-6	27-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 26-6	27-6
Dollaro Usa	1707	1707	1720,52	1714	1720,015	1714
Dollaro Usa t.p.	1676	1676	—	—	—	—
Marco tedesco	613,50	613,50	616,70	616,42	616,70	616,48
Franco francese	200	200,30	200,95	200,64	200,67	200,64
Fiorino olandese	544	544	546,50	547	546,71	547,15
Franco belga	30,50	30,50	30,230	30,301	30,244	30,30
Sterlina	2300	2340	2324,40	2320,0	2324,80	2320,5
Lira irlandese	1881	1886	1894	1890,7	1894,15	1887,0
Corona danese	167	167	167,95	167,82	167,955	168,07
E.C.U.	—	—	—	—	1378,35	1376,4
Dollaro canadese	1300	1290	1309,86	1307,1	1309,075	1307,1
Yen giapponese	7,15	7,15	7,245	7,227	7,243	7,230
Franco svizzero	734	734	739,00	736,71	738,650	738,75
Scellino austriaco	87,25	87,50	87,71	87,643	87,765	87,694
Corona norvegese	214	214	215,31	215,22	215,22	215,41
Corona svedese	207	207	208,72	208,64	208,725	208,72
Marco finlandese	[illegible]	288	290,75	291,40	290,80	291,80
Escudo portoghese	11,75	11,75	11,820	11,84	11,867	11,82
Peseta spagnola	11,70	11,70	10,898	10,817	10,865	10,811
Dinaro jugosl. gr.	12,75	12,75	—	—	—	—
Dracma greca gr.	15,75	15,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	[illegible]	1450	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/7/84	28	98,960	13,70
29/8/84	67	[illegible]	13,71
28/9/84	92	[illegible]	13,75
29/10/84	121	95,584	14,30
29/11/84	140	94,671	14,39
28/12/84	183	93,340	14,51
27/1/85	212	92,084	14,80
24/2/85	240	91,077	14,80
29/3/85	274	89,949	14,95
27/4/85	303	88,684	15,10
26/5/85	330	87,940	15,10
29/6/85	368	86,343	15,16

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 27-6		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	15,33	—
Fonditalia	"	69,78	—
Interfund	"	11,61	—
Int. S. Fund	"	6,36	—
Multinvest	"	91,31	—
Italfortune	"	10,06	—
Italunion	"	7,64	—
Mediol. Sel.	"	12,81	—
Rominvest	"	12,81	—
Rasfund	lire	15.621	—
Tre R	"	10.673	—
Fondo Ina	"	—	—
Eur '85	fr. sv.	175,00	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	26-6	27-6
Londra	380,60	380,325
Zurigo	371	371
Parigi	370,64	370,33
New York	380,30	380,72
Milano	20.620	20.580
(lire al grammo)		
Hong Kong	[illegible]	370,80

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 26-6	27-6	Francoforte (in marchi) 26-6	27-6	Londra (per sterlina) 26-6	27-6	Parigi (in fr. fr.) 26-6	27-6
Dollaro	2,3350-2,337	2,3360-2,3380	2,782-2,783	2,7825-2,7835	1,359-1,354	1,3470-1,3485	8,562-8,572	8,5375-8,5395
Fr. sv.	—	—	119,05-119,15*	118,28-118,38*	3,141-3,146	3,1615-3,1630	364,15-366,71*	367,05-365,85*
Fr. fr.	27,14-27,17*	27,16-27,18*	32,54-32,62*	32,54-32,55*	11,560-11,581	11,611-11,585	—	—
Marco	83,21-83,81*	83,80-83,40*	—	—	3,77-3,7740	3,7600-3,7700	306,71-307,21*	306,56-307,14*
Sterlina	3,1471-3,1514	3,1472-3,1490	3,776-3,782	3,767-3,772	—	—	11,574-11,584	11,572-11,604
Yen	0,9600-0,9621*	0,9798-0,9806*	1,1708-1,1778*	1,1736-1,1740*	320,50-320,5	320,00-321,30	3,6103-3,6105*	3,6028-3,6062*
Lire	0,1364-0,1366*	0,1363-0,1366*	1,624-1,627**	1,624-1,627**	2320,15-2325	2317,7-2327	4,8775-4,8905*	4,8760-4,8800*

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattata fornita dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 27-6	Variaz.	Quantità trattata	Torino 27-6
ALIMENTARI				
Alivar	4480	— 20	1000	4500
Bonifiche Ferr.	23150	— 350	200	n.q.
Eridania	5415	+ 30	2500	5400
Florio	n.q.	—	—	102
IBP ord	1660	— 180	[illegible]	n.q.
IBP risp	1500	— 1	[illegible]	n.q.
Milanogr. Vit.	5070	— 30	1700	5050
Perugina ord.	1902	—	14000	n.q.
Perugina risp.	1561	— 27	2000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	38000	— 100	3150	n.q.
Ausonia Ass.	1000	+ 10	8000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18400	— 310	1100	18500
C. Ass. Mi. risp.	8480	— 120	200	8500
C. Latina ord.	531	— 18	1000	530
C. Latina priv.	453	+ 2	8000	[illegible]
FIRS ord	1105	—	3000	n.q.
FIRS risp.	558	—	1000	n.q.
Generali	34800	— 310	23600	34850
Italia Ass.	16250	— 5	700	n.q.
L'Abeille	82580	—	—	n.q.
La Fondiaria	46310	— 90	4500	n.q.
La Previdente	17500	— 50	2700	n.q.
RAS	50010	— 100	14100	50200
RAS 1-1-84	48210	— 790	300	49900
SAI ord.	12580	— 20	6800	12700
SAI priv.	12700	+ 450	1100	12600
Toro Ass. ord.	11650	— 250	4700	11780
Toro Ass. priv.	8640	— 182	11100	8900
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4550	— 30	1000	n.q.
B. Comm. Ital.	15000	— 150	1000	15000
BNA ord	5452	+ 12	2500	5452
BNA priv.	3800	+ 60	3500	3800
Banco Roma	15475	— 25	1000	15500
Banco Lariano	3810	— 50	8500	n.q.
Cred. Italiano	2230	— 20	24500	2240
Cred. Varesino	4270	— 130	18000	n.q.
Interbanca p.	18010	—	1500	18000
Interb. 1/7/83	—	—	—	—
Mediobanca	80110	— 370	3625	80120
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4015	— 20	10000	4000
Burgo priv.	3075	— 80	—	3050
Burgo risp.	—	—	—	—
[illegible] Medici	2910	— 30	15.000	n.q.
Ed. Espresso	5940	—	—	—
Ed. Espr. 1-11-83	5240	—	1000	—
Mondadori o.	3505	— 15	1000	n.q.
Mondadori p.	2990	— 35	1500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
[illegible]	1570	— 11	15000	n.q.
Pozzi Ginori o.	130	—	30000	129
Pozzi Ginori r.	100	—	—	100
Eternit ord.	340	—	—	355
Eternit pri.	302	—	—	310
Italcementi o.	46150	— 340	3350	n.q.
Italcementi r.	40000	— 100	100	n.q.
Unicem ord.	15000	—	1800	15000
Unicem risp.	12250	— 66	—	11400
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5000	—	500	n.q.
Caffaro ord.	315 50	— 1	10000	n.q.
Caffaro risp.	301 50	— 1 50	8500	n.q.
Farmit. Erba	5010	— 75	15000	n.q.
Italgas	930	— 4	59000	934
Lepetit ord.	25010	+ 10	—	n.q.
Lepetit priv.	31000	—	—	n.q.
Mira Lanza	25500	+ 310	1350	25400
Montedison	1165	— 37	438000	1165
Paramatti	n.q.	—	—	1340
Perlier	5630	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1445	— 15	6000	1450
Pierrel risp.	711	+ 1	3000	718
Rol	1310	— 2	1000	n.q.
Saffa ord.	5750	+ 10	3000	[illegible]
Saffa risp.	3545	— 35	[illegible]	3570
Salag	n.q.	—	—	1170
Siossigeno	15350	—	200	n.q.
Snia Bpd o.	1571	— 11	170000	1575
Snia Bpd r.	1544	— 14	—	1505
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	430	— 4 75	520000	430
La Rinasc. priv.	326	— 4	85000	330
Silos	990	— [illegible]	17000	990
Standa ord.	5900	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Standa risp.	5870	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	990	— 6	90000	990
Ausiliare	5140	— 15	1000	n.q.
Autostr. To-Mi	5550	— 50	1000	5530
Italcable	10200	+ 5	8400	10150
NAI	10 50	— 0 50	—	[illegible]
Nord Milano	8470	—	—	n.q.
SIP ord.	1920	— 5	67000	1915
SIP risp.	2105	+ 25	11000	2100
Tripcovich	6000	+ 95	1000	n.q.
Selm	3510	+ 0	20000	—
Tecnomasio	400	+ 4	26000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	1462	+ 1	2000	n.q.
Agricola Fin. o.	12250	— 40	150	n.q.
Agricola Fin. r.	10600	— 400	—	n.q.
Bastogi-Irbs	121 75	— 2 75	100000	124
Bonif. Siele	25000	— 450	3050	n.q.
Borgosesia o.	5800	+ 110	1000	5300
Borgosesia r.	2730	— 50	—	2550
Brioschi	855	+ 5	1000	n.q.
Buton	2040	— 1	1000	n.q.
La Centrale o.	2064	— 52	83000	3120
La Centrale r.	1348	— 20	20000	1350
La Cen. r. 1-7-83	1360	+ 8	—	1300
CIR ord.	6175	+ 33	71000	6300
CIR risp.	6000	+ 65	4000	6050
Euromobiliare	4720	+ 20	—	n.q.
Fidis	3990	+ 155	92500	3850
Fin. Breda	3550	— 40	8500	n.q.
Finmare	25 25	—	—	n.q.
Fitren	1201	—	—	n.q.
Finsider	37	+ 0 50	—	37
Fiscambi	3050	—	—	3050
Gemina ord.	478 50	— 7	45000	n.q.
Gemina risp.	501	—	—	n.q.
GIM ord.	4110	+ 20	6000	4630
GIM risp.	2320	— 25	—	2310
IFI priv.	4520	— 136	149000	4540
IFIL ord.	6510	— 10	4000	6520
IFIL risp.	4130	+ 50	6000	4120
Iniziativa Me.T.A.	25450	—	540	—
Invest	3180	— 30	10600	3230
Italmobiliare	41500	— 20	25125	n.q.
Mittel	850	— 42	2000	1000
Partec. Finanz.	1300	—	—	n.q.
Pirelli & C.	2970	+ 50	290000	2950
Pirelli S.p.A. o.	1665	+ 4	642000	1681
Pirelli S.p.A. r.	1684	+ 15	58000	1685
Rejna ord.	14500	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3800	— 9	1000	n.q.
Serom	1585	— 35	4000	1590
Schiapparelli	318	— 7	2000	325
SME	842	+ 7	816000	840
SMI ord	2065	+ 5	25000	2060
SMI risp.	1880	+ 15	10000	1870
STET ord.	2036	+ 4	139000	2030
STET risp.	2080	—	34000	2075
Terme Acqui	952	—	4000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZIE				
Aedes	6100	— 30	500	n.q.
Attività Imm.	2565	— 5	5000	2500
B.I.I. ord.	631	— 4	46000	630
B.I.I. ord. 1-7-83	612	—	—	610
B.I.I. risp.	630	—	10000	630
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogefar	1515	+ 15	—	n.q.
Con. Ac. Roma	134	— 1	[illegible]	135
De Angeli-Frua	1035	— 12	3000	n.q.
Gen. I. Sogene	831	— 5	22000	830
IPI	n.q.	—	—	1500
ISVIM	15800	—	—	15300
La Milano C. o.	6500	+ 101	12000	n.q.
La Milano C. r.	6190	+ 60	—	n.q.
Risanam. ord.	6551	—	1500	6550
Risanam. risp.	5580	+ 20	—	5600
Sifa	3310	— 15	3000	3310
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1750
Danieli	3185	—	4000	n.q.
FIAT ord.	4030	— 60	398500	4040
FIAT priv.	3345	— 23	351000	3347
Gilardini	8990	— 70	1500	10000
Franco Tosi	15480	— 210	200	n.q.
Magneti M. o.	1135	— 14	11000	1140
Magneti M. r.	1110	— 6	7000	1125
Olivetti ord.	5216	— 14	241500	5210
Olivetti priv.	4170	—	31500	4170
Olivetti risp.	5161	+ 1	7500	5160
Oliv. r. 1-7-83 s.c.	2817	— 23	116500	2820
Sasib o	3490	— 10	3500	3610
Sasib priv.	3345	—	—	3500
Westinghouse	21040	—	—	21000
Worthington	2110	— 31	7000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	328 50	— 6 50	10000	n.q.
C. Metal. Ital.	3000	+ 4	3000	n.q.
Dalmine	403 25	— 6 50	175000	404
[illegible]	1790	—	15000	n.q.
Falck risp.	1580	+ 14	2000	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	117
Ilssa-Viola	735	—	—	n.q.
La Magona	4795	+ 45	1000	n.q.
Pertusola	510	—	4000	n.q.
Teico Grafite	n.q.	—	—	11500
Trafilerie	3090	—	—	n.q.
TESSILI				
Cent. & Zinelli	42 50	+ 0 25	90000	n.q.
Cantoni	2960	— 15	3000	3600
Cucirini	1456	—	—	n.q.
Cascami 1872	3366	—	—	n.q.
Eliolona	1145	+ 15	2000	n.q.
Fisac ord.	5515	—	—	5500
Fisac risp.	5700	—	—	5700
Linificio ord.	1722	+ 7	42000	n.q.
Linificio risp.	[illegible]	— 10	[illegible]	n.q.
Marzotto ord.	1058	+ 4	11000	n.q.
Marzotto risp.	1020	—	—	n.q.
Olcese Venez.	30 50	— 1	25000	n.q.
Rotondi	11850	—	—	n.q.
Unione Manif.	18300	— 10	—	n.q.
Zucchi	3020	— 10	500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1430	+ 1	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1505	—	—	[illegible]
Acqua Potabili	3575	—	—	3700
Cigahotels	3620	— 15	20500	3650
Jolly Hotels	4735	— 70	—	n.q.
Pacchetti	43 25	—	20000	50
Trenno	18180	— 55	1500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/84 I 2.In	—	—
C.C.T. 1/6/84 II 2.In	—	—
C.C.T. 1/7/84	—	—
C.C.T. 1/9/84	100 05	100
C.C.T. 1/10/84	100 35	100 45
C.C.T. 1/11/84	100 40	100 30
C.C.T. 1/12/84	100 65	100 70
C.C.T. 1/1/85	101	100 40
C.C.T. 1/2/85	100 35	100 30
C.C.T. 1/3/85	100 20	100 20
C.C.T. 1/4/85	100 25	100 30
C.C.T. 1/5/85	100 45	100 50
C.C.T. 1/1/86	101 30	101 45
C.C.T. 1/3/86	101 65	101 60
C.C.T. 1/5/86	101 50	101 45
C.C.T. 1/6/86	101 50	101 60
C.C.T. 1/7/86	102	101 65
C.C.T. 1/9/86	100 90	100 80
C.C.T. 1/10/86	101 15	101
C.C.T. 1/11/86	101 35	101 10
C.C.T. 1/12/86	101 35	101 30
C.C.T. 1/1/87	101 45	101 55
C.C.T. 1/2/87	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/87	100 75	100 90
C.C.T. 1/4/87	100 85	100 80
C.C.T. 1/5/87	101	100 90
C.C.T. 1/8/88	100 85	100 85
C.T.Ecu 10% 83/89	106 30	106 05
C.T.Ecu 13% 82/89	104 90	104 70
B.T.P. 12% 78/87	95 10	95
B.T.P. 12% 79/84 III	99 10	99 05
B.T.P. 18% 83/86	101 65	101 45
B.T.P. 17% 83/86 I	101 60	101 60
B.T.P. 17% 83/85 II	102 05	102 10
B.T.P. 17% 83/85 III	102 15	102 20
[illegible]		
Enel 6% 65/85 I	[illegible]	80 80
Enel 5% 66/86 I	[illegible]	88
Enel 6% 66/85 I	83 20	83 30
Enel 7% 71/86	85 60	85 40
Enel 7% 72/87 I	84	83 70
Enel 7% 73/93	78	75 60
Enel 12% 78/88	97	99 70
Enel 12% 80/87	98 30	99 70
Enel 77/84 Ind. II	145	145 50
Enel 80/87 Ind.	99 60	99 70
Enel 81/86 Ind.	100 85	100 50
Enel 82/89 Ind. I	105 70	105 15
Enel 82/89 Ind. II	105 65	105
Enel 83/90 Ind. III	104 60	105
Enel 83/90 Ind. IV	104 10	104 43
Enel [illegible] Ind. I	105	104 80
Enel 83/90 Ind. II	103 30	103
Enel 83/90 Ind. III	103 15	103 20
Enel 84/92 Ind.	102 80	102 10
I.R.I. 81/91 Ind.	99	99 70
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	107 40	107 30
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	104 70	104 80
Aut. I.R.I. 6% 67/87	99	99 10
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	89 20	[illegible]
Aut. I.R.I. 6% 68/89	91 10	[illegible]
Aut. I.R.I. 7% 71/86	84	[illegible]
CCOP 5% 30.le	79 10	78 90
CCOP 6% 30.le	88 80	88 40
CCOP 7% 30.le	84	84 60
CCOP 5% 1976/2006	83 60	82 30
CCOP 6% 1976/2006	[illegible]	84
CCOP 10% 1977/2007	99 65	79 60
CCOP Ind.st.6%66/86 I	83	83 70
CCOP Ind.st.6%67/87 II	[illegible]	[illegible]
CCOP Ind.st.6%68/88 III	84 90	[illegible]
CCOP Ind.st.6%68/88 IV	82 40	82 15
CCOP Ind.st.7%70/90 I	79 70	79 20
CCOP Ind.st.7%71/91 II	79 60	78 30
CCOP Ind.st.7%72/92 IV	77 25	77 10
CCOP Aut. 7% 72/2002 I	88	88 25
CCOP Aut.6%68/88 I	88	83
CCOP Aut.7% 73/2003 II	80 90	85 80
CCOP FS 6% 66/86 I	84 25	81
CCOP FS 6% 67/87	80 90	80 10
CCOP FS 7% 71/91	80 25	79
CCOP FS 7% 72/92 I	79 80	79 [illegible]
CCOP FS 7% 72/92 II	79 20	74 80
CCOP pe 6% 65/85 IV	83	81 10
CCOP pe 6% 67/87 V	88 80	88
CCOP pe 6% 67/87 VI	88 50	87 [illegible]
CCOP pe 6% 68/88 VII	81 80	83
CCOP pe 6% 68/88 VIII	83 40	81 50
CCOP pe 7% 71/91 II	78	77 30
ICIPU 6% 30.le	84 70	84 50
AMM. FS 6% 66/86	83 55	84 10
AMM. FS 7% 70/90	79 75	79 60
AMM. FS 83/90 Ind.	102 20	102 [illegible]
IMI 6% 67/87 XXVI	88 10	87 [illegible]
IMI 6% 68/88 XXVII	83 90	81 [illegible]
IMI 7% 70/85 XXVIII	86 80	86 30
IMI 7% 70/85 XXIX	85 90	85 90
IMI 7% 73/84 XXXVIII	73 50	72 30
IMI TV 81/88 LXXXI	111	111 30
S.Paolo c.f. 5%	85	85
S.Paolo c.f. 6% amm.	87	71 30
S.Paolo c.f. 6%	80 80	82
S.Paolo a.f. TV 80/85 1° ind.	130	135
S.Paolo a.f. TV 81/91 2°	101 60	101 70
S.Paolo a.f. TV 81/91 3°	103	102 80
S.Paolo a.f. TV 82/92 4°	103 65	103
S.Paolo o.p. 5% amm.	84	84 80
S.Paolo o.p. 5%	59 50	60
S.Paolo o.p. 7%	70	72
S.Paolo o.p. 9%	92 40	90
S.Paolo o.p. 9% 75/85 Ecu	101	101 10
S.Paolo o.p. 12% 77/87 F	94	94
S.Paolo o.p. 12% 77/87 E	94 60	94 50
S.Paolo o.p. TV 81/91 1°	101 50	101
S.Paolo o.p. TV 81/91 2°	101 80	102 20
S.Paolo o.p. TV 81/91 3°	103 50	103
Fiat TV 81/88	103 50	103 70
Olivetti TV [illegible]	104	104
Pirelli spa TV 82/89 I	102	102 95
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	131 60	131 80
Generali 12% 81/88	263 50	263
IBP 13% 81/88	99	n.q.
IFIL 13% 81/87	209 50	210 15
IRI-B. Roma 13% 81/87	99 90	99
IRI-Credil 13% 81/87	103 50	101 80
IRI-Credit 13% 81/87	104	103 80
La Centr. 13% 81/88	103 60	103
Medioban. 14% 82/88	[illegible]	214
Med. Bii 13% 81/91	140	109 70
Med. Fidis 13% 81/91	143 50	130 80
Med. Oliv. 12% 79/89	—	—
Med. S.Spir. 7% 73/88	315	314 15
Med. Snia 14% 82/92	194 30	110 80
Med. Snia 13% 80/90	155	153 80
Olivetti 13% 81/91	110 65	110 75
Pirelli spa 13% 81/91	122 60	122 60
Pirelli spa 13,5% 81/88	130 70	130 15
S.Paolo At. Im. 14% 83/93	116	118 80
S.Paolo Ind. 12% 78/88	209	209 60
Unicem 14% 81/87	125	123 50
Unicem 14% 83/89	117 25	116 50

L'archivio del tribunale [illegible] ancora l'era dei computer

I processi nella polvere

I fascicoli con [illegible] sentenze di tutti i reati perseguiti a Torino s'ammucchiano in «monumenti», legati con spago, che intasano scantinati, ammezzati e stanze - Nel [illegible] di schedari si districano [illegible] segretari e due commessi, messi in difficoltà a maggio da un diluvio [illegible] richieste per pratiche di divorzi e [illegible] separazioni - C'è solo una fotocopiatrice

Il ladro, l'assassino, il [illegible] ruttore, il bancarottiere chissà dove [illegible] finiti, forse non [illegible] più. Ma [illegible] sempre le carte che raccontano le loro storie, le loro condanne. Carte piene di timbri, numeri [illegible] protocollo, firme un tempo potenti e [illegible] ridotte dalla polvere degli anni a scarabocchi illeggibili.

Le carte, ordinate [illegible] migliaia [illegible] chiusi da legacci e spaghi, dormono in enormi scantinati e stanze [illegible] Palazzo di Giustizia. Intasano ogni centimetro libero: sono allineate in labirinti di scaffali metallici, salgono dal pavimento sino alle volte a [illegible].

Questo monumento cartaceo per la memoria di tutte le cause civili e penali è l'archivio del [illegible]. Un monumento costruito giorno per giorno, da anni, decenni, secoli, sempre con lo stesso immutabile rito: ogni sentenza pronunciata finisce, [illegible] tutti gli atti e i documenti istruttori e processuali in un fascicolo, il fascicolo è numerato e schedato dagli archivisti. Dopo di che finisce [illegible] labirinto degli scaffali. Dove invecchierà per l'eternità.

Molti fascicoli rimarranno sempre annodati dagli spaghi; altri saranno riaperti per essere consultati e fotocopiati, dagli avvocati o dai magistrati direttamente interessati. Poi, torneranno a far parte del monumento di carta. [illegible], se raccontano storie penali saranno accessibili al pubblico dopo 70 anni di conservazione; se invece racchiudono atti amministrativi o atti e documenti privati, rispettivamente dopo 30 e 50 anni.

Tutte le carte [illegible] conservate e, poiché la giustizia ignora l'esistenza del computer e [illegible] microfilm, continuano ad accumularsi. Prima hanno occupato le cantine: poi sono salite all'ammezzato e di qui [illegible] soffitte. Intanto, dilagavano fuori [illegible] Palazzo di Giustizia e invadevano l'archivio di Stato di via S. Chiara 40, che custodisce tutte le sentenze pronunciate prima del 1861. [illegible] nuova invasione è [illegible] compiendo adesso: montagne di schede ri cominciano a [illegible] nei cameroni dietro le aule-bunker [illegible] Vallette, di corso Regina Margherita [illegible].

Le chiavi di quest'universo [illegible] che conta decine di milioni di pagine (molte delle quali vergate ancora col pennino) [illegible] in mano solo a [illegible] segretari, Mario Bergoglio e Giuseppe Sequenza, e a due commessi, Innocenzo Artuso e Alessandro Clerico. I primi hanno la responsabilità della schedatura e dell'amministrazione dell'archivio: i secondi portano su e giù a braccia (dalle soffitte e dall'ammezzato alle cantine) i fascicoli.

«Naturalmente — afferma Mario Bergoglio — riusciamo a lavorare celermente se le indicazioni dei richiedenti [illegible] precise [illegible] dell'imputato ed anno della sentenza, se il fascicolo riguarda una vicenda penale. Il nome dell'"attore", cioè di chi ha promosso una causa, se si tratta di procedimento civile».

Sono tante le richieste?

«Un diluvio, specie per il settore civile, per i verdetti di separazione e divorzio. Il mese di maggio è stato massacrante, tutti a domandare copia, per gli assegni famigliari e le dichiarazioni delle tasse, delle sentenze di separazione. Un lacoretto, soprattutto per la superficialità dei richiedenti. Addirittura, è venuta gente che non ricordava nemmeno l'anno in cui s'era sposata».

Nell'archivio non [illegible] nulla che [illegible] abbia sapore d'antico. Antichi gli ambienti, il mobilio («Mancano i funzionali schedari automatici e rotanti: troppo pesanti, sfonderebbero i pavimenti»), la schedatura («Tutti i [illegible] menti sono catalogati per numero progressivo ed [illegible] su [illegible] miriade di vetuste rubriche, addirittura il regolamento ministeriale raccomanda l'uso di [illegible] e vieta sistemi più comodi»); anacronistico l'organico, il [illegible] [illegible] cui è costretto a lavorare e l'impegno che profonde.

Segretari e commessi fanno lo straordinario [illegible] essere retribuiti (da [illegible] mesi il ministero non [illegible] le ore extra), invano attendono rinforzi. Dicono i custodi: «[illegible] sarebbe bisogno di almeno tre persone in più, invece ci hanno [illegible] anche gli impiegati assunti come trimestrali [illegible] non facessimo lo straordinario qua tutto si bloccherebbe».

Mediamente, ogni anno, tra penale e civile, l'archivio s'arricchisce [illegible] 7000 sentenze e [illegible] mila decreti ingiuntivi: ha già [illegible] miracoloso che un personale così strumento più moderno è una sola [illegible] fotocopiatrice, non sia stato soffocato [illegible] carte.

Claudio Giacchino

Breve siesta nel centro deserto

Piazza Carignano, ore 14: nel dehors deserto c'è soltanto il caldo che tiene compagnia

La grave rivelazione durante l'omelia per il Corpus Domini

Il cardinale denuncia: «Furti sacrileghi per riti satanici»

Padre [illegible] parla di «organizzata volontà» - L'Ostia può [illegible] rubata senza profanare il tabernacolo, [illegible] nascondendola subito dopo averla ricevuta»

«Intorno all'Eucaristia c'è l'ostinata avversione e ribellione di Satana che spinge a profanarla proprio nei suoi segni sacramentali. E' la verità, bisogna dirlo. E' la verità anche in questa nostra città dove la profanazione delle specie eucaristiche è anche troppo frequente: il furto delle specie eucaristiche, e solo di quelle, lo sottolineo perché tutti comprendano, avviene, si ripete [illegible] è di una tristezza infinita». Queste drammatiche parole pronunciate [illegible] cardinale padre Ballestrero domenica hanno suscitato commossa sorpresa nei partecipanti alla processione del Corpus Domini. E sono state [illegible] nei giorni successivi anche negli [illegible] ecclesiastici.

Di questo sacrilegio non si parlava più, a Torino, dalla fine degli Anni Cinquanta, da quando l'Eucaristia fu [illegible] bata nella chiesa [illegible] Maria Goretti in via Pietro Cossa e fu seguita da una solenne cerimonia di riparazione. Adesso all'improvviso il cardinale ne parla in pubblico [illegible] denunciando profanazioni «a volte anche in maniere oscene».

E precisa: «Qui nella nostra città i riti satanici della profanazione dell'Eucaristia si ripetono; qui, è orrendo a dirsi, c'è chi fa delle specie eucaristiche profanate la testimonianza cruenta degli scellerati di aver [illegible] Cristo e di essersi consegnati a Satana». Interpellato martedì pomeriggio, non ha voluto andare oltre nella [illegible] denuncia: «E' sufficiente quanto ho detto».

Come sono possibili questi furti? Molte chiese, specie in campagna, sono facilmente violabili: spariscono quadri, arredi, candelabri, argenti, banchi antichi. Ma il tabernacolo che contiene le [illegible] è, per volontà della Chiesa, una vera e propria cassaforte, e la chiave va custodita secondo precise norme. Alla Consolata, tutti ricordano, qualche tempo fa furono [illegible] i gioielli dal quadro della Madonna, ma il tabernacolo non fu profanato; e quando [illegible] due volte consecutive il sistema d'allarme respinse in Duomo i ladri che attentavano [illegible] cupola della Sindone, si parlò di un tentativo di rubare il Santissimo. Ma non [illegible] situato.

«C'è però la possibilità — [illegible] un giovane sacerdote — che qualcuno si accosti alla Comunione proprio con l'intento di profanare l'ostia. Dovrebbe portarla [illegible] bocca prima di allontanarsi [illegible] tare, [illegible] chi riesce a controllare che tutto si svolga proprio così? E poi anche se la fa, può sempre sputarla».

— E come fate a sapere se non vedete? «Il fenomeno dei pentiti può esserci anche in questo [illegible] un sorriso. E' evidente che non può andare oltre. Comunque il pentito non può ricevere l'assoluzione [illegible] sacerdote. La «profanazione o asportazione o la conservazione a scopo sacrilego» delle sacre specie comporta la scomunica latae sententiae cioè automatica, la cui assoluzione, [illegible] per altri quattro casi, è riservata al Papa.

Il cardinale parla esplicitamente di magia nera. «Alla quale si mescolano le occultità» dice mons. Michele Enriore, uno dei più noti sacerdoti torinesi. Il quale comunque [illegible] gli episodi, denunciati dal cardinale soltanto [illegible] dopo questa denuncia che ha lasciato tutti strabiliati. «Ma c'è anche chi l'ostia [illegible] sacrata se la porta a casa [illegible] per una [illegible] o per altre oscenità, [illegible] tenerla in una specie di altare privato» dice un altro prete.

«In questo caso però — dice il responsabile dell'Ufficio liturgico della Curia — io [illegible] propenso a parlare di forme di pazzia». Afferma il cardinale, e questa è l'ammonizione più grave per i cristiani: «C'è troppa abitudine intorno all'Eucaristia, c'è troppo poca vibrazione e entusiasmo». Un modo inadeguato di [illegible] tarsi al Sacramento.

Domenico Garbarino

Torino capitale dell'esoterismo

La denuncia del cardinale Ballestrero, fatta pubblicamente durante la festa [illegible] Corpus Domini, che per la Chiesa è solenne appuntamento di preghiera, vuol dire che il fenomeno del sacrilegio è talmente diffuso da non poter più passare sotto silenzio.

Torino satanica? Non è una novità. Chi [illegible] interessa di certi argomenti [illegible] che la nostra città da secoli [illegible] oggi più che mai è una delle capitali mondiali dell'esoterismo e della mistica satanica: la letteratura seria in proposito abbonda. Mancano testimonianze dirette, ma ciò è comprensibile perché le «sette» votate al diavolo e i loro aderenti mantengono la massima segretezza. Qualcuno ne parla, ma lo fa trasferendo l'argomento sul terreno culturale o della curiosità: scherzare col diavolo è un gioco antico, il più povero degli esorcismi e nello stesso tempo il modo (afferma chi [illegible] crede) [illegible] viva l'immagine e la presenza del Maligno.

Si dice che gli adoratori di Satana sono a Torino circa diecimila e un paio di «sette» sono composte da donne. Dicono anche che alcune giovani trovate morte uccise (con ferite rituali il cui significato rituale sarebbe sfuggito agli inquirenti) [illegible] collina sono le vittime di sacrifici umani dedicati a Satana. [illegible] sarà così, ma è certo che di alcune morti non si è mai risaliti all'autore né si è saputo dare [illegible] spiegazione che non fosse la solita: vittima di un maniaco.

Dicono ancora che a Torino risiede l'attuale pontefice della chiesa satanica e qualcuno lo indica nel noto pittore Alessandri di Giaveno: l'interessato smentisce con [illegible] risata. Ma chi eventualmente ammetterebbe [illegible] simile attribuzione? Certo è che da Londra [illegible] si è tenuto il concistoro «nero» e dove questi argomenti [illegible] abbastanza pubblici è stata a suo tempo data notizia che il capo della chiesa sacrilega è di nazionalità italiana.

Segreti anche i luoghi dove si svolgono i riti profani, il più diffuso dei quali è appunto la «messa nera»: rituale che ricalca in negativo la messa cattolica [illegible] testo di celebrante e letture che irridono ai [illegible] (i testi più diffusi sono la recente Bibbia satanica scritta da Anton S. Le Vey, e i [illegible] satanici. [illegible] di libri sulla liturgia nera ne esistono migliaia, nel '71 la rivista «Newsweek» aveva contato 2365 pubblicazioni su messe nere, sul misticismo e sui culti segreti).

[illegible] teologo torinese, don Giorgio Gozzelino, che appartiene alla schiera dei meno scettici, dice: «Non le sembra strano che [illegible] i cristiani oggi cessano di parlare del diavolo, scomarxisti come E. Bloch e L. Kolakowsky abbiano riproposto il tema alla attenzione degli uomini anche se in chiave non cristiana?».

Pier Paolo Benedetto

Per disoccupati e cassintegrati

Posti di lavoro in cooperative

La legge regionale ha superato l'esame del governo - Corsi di formazione per mille giovani

La legge regionale [illegible] l'inserimento di disoccupati e cassintegrati in cooperative [illegible] si propongano scopi produttivi (di manufatti [illegible] industriali o di servizi) ha avuto il visto del Commissario di governo e quindi diventa immediatamente operativa.

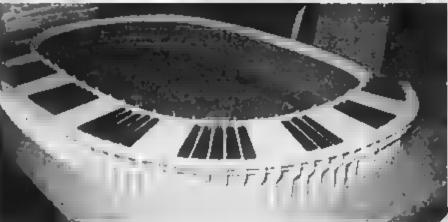
Il finanziamento per gli ultimi sei [illegible] di quest'anno è di 1 miliardo e cento milioni: «Si tratta — dice l'assessore Tapparo — di dare un contributo per le spese d'impianto, non di avviare una nuova organizzazione di tipo assistenziale. Poi nostro compito sarà anche quello di provare a qualche rapporto tecnico e [illegible] fidejussione per il credito di esercizio». Aggiunge che martedì la Commissione lavoro ha dato il via ai contratti di «formazione lavoro» per circa [illegible] giovani. Non costano una lira alla Regione, perché i corsi se li fanno le aziende le quali, in base a questa disposizione regionale, possono accedere alla chiamata nominativa di giovani anche diplomati e laureati.

La legge sulle cooperative (che il pdup rivendica di aver proposto per primo insieme con l'indipendente Reburdo) potrebbe [illegible] risultati buoni in iniziative nuove. Tapparo ricorda per esempio il caso dell'«Isolantite». Legata alla Ta[illegible] Grafite della Val Chisone produceva isolanti di talco pressato ad alta temperatura. Dopo essere stata chiusa, gli operai si sono riuniti in cooperativa e lavorano. «Si tratta di trovare nuovi sbocchi alla loro produzione» dice l'assessore. Che fa un altro esempio: la cooperativa «Palit» della Val Chiusella. Costituita da 400 soci che hanno sborsato ciascuno [illegible] certo numero di milioni, ha costruito una seggiovia e [illegible] serie di iniziative agricole ed agroturistiche. Vi lavorano una ventina di persone ed è autosufficiente anche per quanto riguarda l'energia elettrica.

«Ecco — [illegible] — queste [illegible] iniziative che possono fare scuola, ma bisogna che qualcuno, i giovani soprattutto, abbiano un po' di fantasia. Nostro compito è aiutarli senza esulare dalle competenze che, come ha ricordato [illegible] una volta il Commissario di governo, ci derivano dall'articolo 117 della Costituzione».

Approvata in commissione [illegible] proposta di delibera per la Giunta

Gradinate coperte allo Stadio entro la prossima primavera

Via all'iter burocratico per la realizzazione [illegible] progetto - Sarà [illegible] anche un tabellone luminoso - Costi per oltre 10 miliardi, a carico di una ditta privata di pubblicità - D'accordo tutti i partiti

Il plastico riproduce il progetto di copertura dello Stadio comunale: verrà realizzato nel 1985

Passo avanti verso [illegible] copertura [illegible] gradinate dello [illegible]: la commissione Lavori pubblici del Comune ha approvato lunedì [illegible] proposta di delibera, da presentare ora alla giunta, che consentirà al sindaco e all'assessore al Patrimonio di avviare [illegible] tatti [illegible] il gruppo privato interessato. La trattativa correrà su binari già ben definiti. La Bastino Pubblicità [illegible] avrà l'onere [illegible] lavori, in cambio otterrà l'affidamento dell'impianto per [illegible] anni.

L'assessore Passoni ha spiegato come l'attuale gestione dello stadio sia ampiamente deficitaria: [illegible] costò al Comune 1 miliardo 110 milioni [illegible] milioni personale di pulizia, [illegible] sorveglianza, 120 manutenzione zone verdi, [illegible] energia elettrica, 70 manutenzione ordinaria, 60 per l'acqua e 20 per le aree [illegible] servizi) a fronte di introiti per [illegible] milioni [illegible] dalle società calcistiche, 300 dalla pubblicità, 35 da introiti bar).

Lo stadio è inoltre struttura soggetta a rapido deterioramento: la Commissione provinciale di vigilanza l'8 settembre [illegible] ha concesso l'agibilità tecnica per un anno, condizionandola però [illegible] esecuzione di alcuni lavori, che [illegible] stati compiuti. Ma, sottolinea il collaudatore ing. Quaranta: «Tutta l'opera di restauro verrebbe vanificata nell'arco di qualche [illegible] se non si provvedesse sollecitamente [illegible] eliminare l'azione corrosiva degli agenti atmosferici». Da qui la necessità di un intervento di copertura.

Già nell'aprile '82 era [illegible] presentato in Comune [illegible] progetto di delibera, costo previsto 8 miliardi. Venne [illegible] dall'opposizione dc che giudicava la cifra spropositata per le asmatiche finanze comunali. L'operazione è tornata d'attualità con la proposta di [illegible] impresa privata, il Gruppo Pubblicitario Bastino Spa (socio nella Sipra, vicino alla Juventus, proprietario di 1/10 di Zico), disposta ad accollarsi [illegible] ri per la copertura (circa 6 miliardi) e per l'installazione di un gigantesco tabellone elettronico (4,5 miliardi) in cambio dell'affidamento e [illegible] gestione (comprensiva degli introiti pubblicitari e d'uso) dell'impianto per 29 anni. Il Comune pare deciso a risolvere il problema, anche [illegible] prospettiva delle partite della Coppa del Mondo che Torino ospiterà. Pare [illegible] tato che la copertura si farà, forse già nella prossima primavera.

Il [illegible] vince al Tar

Dopo quello della Lombardia, anche il Tar (Tribunale amministrativo regionale) piemontese ha dato ragione ai tenenti colonnello del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza che, da quando è entrata in vigore nel 1981, [illegible] penalizzati dalla legge di riforma della polizia.

In sostanza, gli ufficiali da quando, con i vicequestori e le ispettrici di polizia femminile, sono entrati nel nuovo ruolo dell'amministrazione della pubblica sicurezza si sono sentiti penalizzati [illegible] comportamento del [illegible] ro che «con eccesso di potere e applicando orientamenti differenti fra le tre categorie, ha penalizzato in modo iniquo, ingiustificato e anticostituzionale» la loro promuovendo soltanto i vicequestori e le ispettrici a primo dirigente.

«In questo modo — proseguono gli ufficiali — ci siamo visti interrompere la regolarità e la continuità della carriera, pure occupando posti di grande responsabilità rispetto ai pari qualifica [illegible] le ispettrici e i funzionari civili. Il ministero ha sempre ammesso l'iniquità [illegible] comportamento, [illegible] sostiene che è conforme alla legge. Noi non siamo d'accordo e il Tar ci ha dato ragione».

Geologia: [illegible] o no gli esami?

Il consiglio di facoltà ritiene che al «Galileo Ferraris» oggi non esistono le condizioni per lo svolgimento delle prove e la discussione delle tesi - Il preside è deluso e infuriato - Protestano gli studenti

Potrà riprendere l'attività didattica di Geologia? I professori ne dubitano. Il consiglio di facoltà di [illegible] ha esaminato ieri la delibera del consiglio di amministrazione dell'Ateneo relativa alla sistemazione dell'intero Dipartimento di Scienze della Terra (dopo lo sfratto [illegible] ordine del [illegible] del fuoco da [illegible] zo Carignano e dall'ex San Giovanni) nei locali dell'istituto Galileo Ferraris di corso [illegible] d'Azeglio.

«Il consiglio — spiega il preside Enzo Borello — è d'accordo sulla sistemazione del Dipartimento al Galileo Ferraris anche se manca [illegible] relazione precisa. Tuttavia [illegible] esistono le condizioni per lo svolgimento degli esami e per la discussione delle [illegible] di laurea [illegible] programma per luglio». Sono interessati 200 studenti e 8 laureandi.

Prosegue il prof. Borello: «Sarà elaborato un elenco di esami che si possono affrontare anche senza i laboratori sigillati che sono invece indispensabili ad esempio per geologia, paleontologia, petrografia, petrografia, mineralogia».

Il preside [illegible] è deluso e infuriato: «La prospettiva è drammatica [illegible] Geologia [illegible] anche per [illegible] naturali. Il consiglio di facoltà mi ha dato l'incarico di verificare gli sbocchi concreti per il futuro e di agire di conseguenza. L'ho detto e lo ripeto: è possibile che si arrivi a chiedere al ministro di non aprire i corsi per l'anno accademico [illegible]».

Anche gli studenti protestano. Hanno rivolto un appello al presidente Pertini, sono decisi a far giungere la loro voce al ministero. Spiegano: «Potremo sostenere soltanto gli [illegible] di chimica, fisica e matematica. Tutto il resto è fermo chissà per quanto. Lo spazio che oggi ci offrono è limitato a 226 metri quadrati, più un corridoio. Si [illegible] riverà entro sei mesi a 1000 metri sufficienti per due biblioteche e la segreteria. La prospettiva di raddoppiare i locali si perde in tempi molto lunghi. Chi è responsabile di questa situazione [illegible] assumersene l'onere».

Il vice rettore [illegible] Zoppi, consigliere di amministrazione, sostiene: «Il [illegible] ufficio tecnico [illegible] concordando [illegible] pi e modi per il trasporto dei materiali al Galileo Ferraris, necessari allo svolgimento degli esami. Lo spazio a disposizione del Dipartimento salirà a [illegible] metri quadrati entro la metà di luglio. Altri [illegible] metri saranno disponibili a settembre. La restante parte fino a [illegible] metri, compresi i soppalchi, saranno disponibili in un futuro non troppo lontano. Occorre ovviamente affrontare molti lavori e spese ragguardevoli. Il presidente della Regione ha promesso il suo interessamento. Sentiremo il sindaco. Speriamo in un aiuto del ministero. Nessuno ha la bacchetta magica, ma il Dipartimento di Scienze della Terra avrà la [illegible] sede».

m. val.

Licenza media

[illegible] apparsi ieri in alcune scuole i primi risultati degli esami di licenza [illegible]. Si tratta di dati parziali e positivi. I promossi [illegible] c'è soltanto un respinto. In dettaglio: Peyron 20 promossi, zero respinti; Pola 108, zero; Neruda [illegible] 1. Tutti promossi i 171 lavoratori studenti che hanno affrontato i corsi delle 150 ore alla Braccini, Baliso, Pascoli, Gandhi.

Alla Snia-Fta 125 licenziati

Alla Snia-Fta di Alessano, procedura di licenziamento per 125 dei 340 addetti (115 dei quali in cassa integrazione a [illegible] ore). [illegible] assemblee i lavoratori [illegible] detti dispo[illegible] e un accordo di solidarietà, le donne accettano di fare il «notturno». Domani, in occasione dello sciopero di [illegible] per turno, sono previsti un [illegible] in Comune [illegible] 10 e in Regione [illegible] 11.

QUADRI CISL — E' convocata stamani un'assemblea [illegible] salone Iarp, [illegible] Dante 14. Apre i lavori il segretario cittadino [illegible] Ghedda.

GRAFICI — Alle 10, nella [illegible] Pelizza da Volpedo, in piazza S. Giovanni è presentata [illegible] dell'indagine condotta nel [illegible] dalla Cisl.

Specchio dei tempi

Il «vizietto» del pubblico impiego: si timbra la cartolina e si sgattaiola via - Il licenziamento non è eguale per tutti - Come si può negare un diritto? - Lavori ben [illegible] - Il fantasma del tram 14

Una lettrice ci scrive:

«Dopo aver letto l'articolo pubblicato il 21 giugno, circa il disoccupato che timbrava la cartolina per conto della convivente, impiegata municipale, mi è diventato insopprimibile il desiderio di [illegible] contare un altro fatto, che non solo è truffa per l'ente datore di lavoro, ma è un prettissimo scherno nei confronti di queste nostre ipocrite società.

«Lavoro al Comune da alcuni anni, all'inizio fui affidata ai "Lavori Pubblici", poi trasferita per motivi familiari.

«Per evitare di essere presa e annoiare chi legge vorrei semplicemente dire che la maggior parte dei miei [illegible] colleghi hanno uno, o addirittura due altri lavori, che svolgono durante l'arco di tempo in cui dovrebbero trovarsi in Comune.

Molti di loro, infatti, timbrano la cartolina (questa volta [illegible] delegare altri, perché altrimenti il tutto verrebbe scoperto), ed escono dallo stabile, abbandonando il loro «primo» e ufficiale lavoro.

«Troppo e precisare che non [illegible] questi fatti per [illegible] nei confronti di qualcuno, ma [illegible] perché amareggiata per questa situazione, se penso alle migliaia di giovani che a ogni richiesta di poter lavorare si sentono sempre rispondere negativamente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Una cinquantenne, dipendente [illegible] di una piccola ditta commerciale, viene licenziata improvvisamente per riduzione di personale. Si dirà: disoccupato più, disoccupato meno, la cosa è di interesse limitato.

Ma una donna, che ha lavorato tanti anni, giungendo non tanto lontano dal traguardo della pensione, perché, essendo stata alle dipendenze di una piccola azienda commerciale, deve subire un trattamento tanto diverso da quello riservato a chi, già dipendente invece di azienda con un minimo di dipendenti previsto [illegible] legge, può, in analoga circostanza, beneficiare sia della cassa integrazione, sia del prepensionamento?

Ma insomma, gli italiani sono o non sono tutti uguali di fronte alla legge? Quella italiana è oppure non è una Repubblica fondata sul lavoro e quindi tutto ciò che è relativo al lavoro deve o dovrebbe essere di preminente interesse, su un piano di giustizia e di equità per tutti?

«Come può vivere una famiglia di tre persone, genitore e una figlia ventenne, diplomata e naturalmente disoccupata, [illegible] con la modesta pensione Inps del genitore?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una mamma disperata, ho chiesto alla scuola media di mio figlio, 12 anni, il nulla osta per motivi famigliari piuttosto gravi. Mi è stato rifiutato più volte. Eppure [illegible] saputo [illegible] mi spetterebbe di diritto. Possibile che il mondo non [illegible] sia un po' di comprensione?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Novembre 1983, s'iniziano i lavori sul controviali di [illegible] Vittorio (da corso Racconigi a piazza Rivoli) per la sistemazione delle banchine.

«Gennaio [illegible]. A lavori ultimati i risultati sono: in corrispondenza [illegible] passaggi pedonali larghe buche in caso di pioggia costringono i pedoni a improbabili salti equestri, i tombini di scarico sono più alti [illegible] sede stradale; la [illegible] centrale del corso (rifatta alla meno peggio in un giorno di pioggia!) presenta larghe buche tali da costituire pericolo per [illegible] considerando l'elevata [illegible] di scorrimento del traffico, totale assenza di segnaletica orizzontale sia nella mezzeria che agli attraversamenti pedonali (ieri sera, 26 giugno, una donna è stata investita sulle inesistenti strisce pedonali).

«Domanda finale: chi, a fine lavori, ha autorizzato il pagamento degli stessi senza effettuare un sopralluogo? Ma, forse, è colpa [illegible] pioggia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il servizio sulla linea 14 e 16 barrato è semplicemente penoso. Basta trovarsi al capolinea di piazza Solferino per rendersi conto del [illegible] che vi regna. Minuti su minuti di attesa (mentre il 67 e il 16 sono sempre presenti) e [illegible] magari tre autobus in arrivo e [illegible] che riparte.

«Adesso poi c'è stata la brillante trovata di cambiare percorso al 4 (linea servita molto bene) e così la situazione sul corso Re Umberto peggiora ancora per gli utenti che hanno solo il "fantasma del 14" a disposizione.

«Faccio un esempio: tra le 13 e le 13,30 di [illegible] solo due passaggi in direzione centro, per cui l'attesa è di circa 15 minuti. Se non vado errata la frequenza [illegible] dovrebbero essere di 4 o 5 minuti?

Segue la firma

Esercizi pubblici e ortofrutticolo Nuove [illegible]

E' [illegible] modificato l'orario d'accesso [illegible] al mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Dal 2 luglio [illegible] aperte tutti i giorni dalle 11 alle [illegible].

[illegible] primo al [illegible] agosto, in deroga all'obbligo di chiusura settimanale, è consentita l'apertura degli esercizi pubblici per la somministrazione di cibi e bevande.

Via Po, concludiamo il viaggio tra passato e presente

Il caffè dei Codini

Era soprannominato così l'attuale bar Fiorio, dove si «faceva» politica: frequentatori abituali erano Cavour, La Marmora, D'Azeglio, Balbo, Sclopis — Dalle passeggiate eleganti d'inizio secolo, alla tragedia dell'Angelo azzurro

Quando monsieur il cavaliere Giuseppe Tarino, in contrada du Po all'angolo [illegible] la contrada dei Cannon d'oro (via Montebello), proprio a fianco dell'Ospizio di Carità, decise il 27 giugno 1818 di riparare il suo palazzo con le arricciature e le tinte di cui in rue du Po, a poca distanza, aveva [illegible] dato [illegible] bell'esempio monsieur Spanna, non s'aspettava che la sorte malevola gli si accanisse contro. Neanche mezzo secolo dopo, un incendio distrusse la sua dimora e la fece diventare tristemente famosa: ventiquattrore continuarono le fiamme e con il crollo del tetto persero la vita [illegible] [illegible] intenti a combattere il fuoco.

Allora il fatto fece scalpore. Poi se ne perse anche il ricordo che vive soltanto nei documenti dell'epoca. Oggi, davanti all'antica [illegible] Tarino, nell'ala [illegible] Palazzo degli Stemmi su via Montebello, [illegible] Bastiancich, proprietario de «I tre scalini», [illegible] costretto a chiudere il suo locale certo con minor storia alle spalle di altri, tuttavia meta ai giorni nostri di una Torino alla continua ricerca di se [illegible]. «*Era un'osteria all'antica, tavoli di legno lucido sotto le ampie volte del pianoterra del Palazzo*». E già dice «era», anche se ancora resiste. Sconsolato aggiunge: «*Chi sa se il fabbricato tiene, se le mura non cederanno, se riusciremo a riaprire. Il crollo era un timore antico; oggi è un'ansia quotidiana*».

Con altri discute. [illegible] [illegible] [illegible] burocratiche, cita le lungaggini dei passaggi di proprietà del Palazzo dall'Istituto dei poveri vecchi alla Regione, poi, nell'82, al Comune, e finalmente [illegible] appalti, i lavori, la speranza ri[illegible] e infine [illegible] [illegible] e l'angoscia che da sabato 2 [illegible] è piombata addosso a chi, in via Po, vive e lavora.

Certo nella prima metà dell'Ottocento in via Po si discuteva di ben altro. In [illegible] allo Spedale di Carità, che già aveva ospitato in passato una «casa di delizie» [illegible] duca Amedeo di Savoia e dal quale soltanto nel 1717 i poveri [illegible]vano preso possesso dopo un gran banchetto offerto dalla Casa reale [illegible] piazza del Castello, il [illegible] Nazionale era ritrovo affollato di speranze prerisorgimentali.

Attorno alla colonna triangolare ornata di specchi, nelle sale alte fino al 1° piano come volle il proprietario Vassallo facendo abbattere gli ammezzati, l'8 febbraio 1848 Roberto d'Azeglio lesse, trionfante, il proclama di Carlo Alberto che prometteva [illegible] lo Statuto, ancor prima della sua affissione.

Poco oltre, angolo [illegible] [illegible] Francesco da Paola, al [illegible] Londra si incontravano immigrati politici e, dirimpetto alla chiesa, il caffè [illegible] Paris, anche ristorante, [illegible] [illegible]derato particolarmente adatto per i balli in maschera del carnevale (oggi il suo locale è un cinema). Ma Carlo Alberto si preoccupava soprattutto del Fiorio, angolo rue [illegible] «*Che si dice oggi al Fiorio?*» è la frase, tramandata ai posteri, con cui soleva avviare la sua giornata di lavoro. Perché al Fiorio, aperto da tre fratelli nella contrada du Po nella prima metà del secolo, e subito frequentato da aristocratici, diplomatici, intellettuali, detto anche «caffè dei Codini o dei Machiavelli», non si parlava di politica, la si costruiva. C'erano Cavour e La Marmora, i D'Azeglio e i Santarosa, [illegible] e Sclopis e i Sambuy.

Ai giorni nostri nuovi gestori subentrati da [illegible] più [illegible] una settimana osservano: «*I giovani frequentatori d'oggi pare parlino più d'amore che di politica, di [illegible] e d'esami*». Neanche un cenno [illegible] Palazzo degli Stemmi se non per imprecare contro l'attuale disagio. «*Non c'è né si può ritrovare un filo di connessione [illegible] l'oggi e lo ieri*» [illegible] Nanni Giobbe, [illegible] famiglia che dal primo [illegible] in via Po [illegible] 14 propone «Vencele a Torino», nello stabile di proprietà «da sempre», [illegible] conti Rignon.

Ricorda ancora il teatro Rossini [illegible] i portici, dove oggi è via Ozanam: «*Qui assaporavamo operette e commedie dialettali, [illegible] poesia perduta, [illegible] il teatro distrutto dalla guerra*». Ricorda «gli anni d'oro d'inizio secolo, quando via Roma era una stradina senza portici e via Po aveva il passeggio più elegante [illegible] e venivano da noi anche i duchi d'Aosta». Ricorda, di recente, le manifestazioni del '68 che bloccavano la via, fino alla tragedia dell'Angelo Azzurro. «*Fino [illegible] degrado e al crollo attuale [illegible] Palazzo degli Stemmi*», un intero isolato allo sfacelo, un brandello di storia che, nonostante tutto, non doveva [illegible] né dimen[illegible] né tradito.

Simonetta Conti

Da sabato si circola

Finisce la fase di emergenza per il cantiere disastrato del Palazzo degli Stemmi? L'assessore Chiezzi assicura che ormai tutto è sotto controllo. E in questo senso ieri è stato compiuto il sopralluogo nella parte superiore della facciata che dà su via Po.

Risultato: il muro è saldamente imbrigliato, quindi sarebbero esclusi pericoli di ulteriori cedimenti e tanto meno di crolli. Significa inoltre che questa fascia muraria, importante perché assicura la «continuità architettonica» della via, è salva.

Secondo elemento: l'imbrigliamento della muratura sul lato di via Po permette di ridurre l'attuale struttura di sostegno e quindi di restringere il cantiere entro limiti compatibili con la riapertura [illegible] traffico. Infatti da sabato la via sarà di nuovo percorribile in tutta la sua estensione (da piazza Castello a piazza Vittorio Veneto) [illegible] lungo il tratto del cantiere per una ampiezza di 7 [illegible] e mezzo.

Dice Chiezzi: «Ora passiamo alla seconda fase, cioè alla rimozione delle macerie. La prossima settimana l'Amministrazione procederà all'affidamento dei lavori. Si tratta di una operazione delicata che avverrà sotto sorveglianza dei tecnici perché lo sgombero dei detriti e [illegible] materiale crollato non deve compromettere il rilevamento dei dati necessari a individuare le cause del crollo».

Non è facile preventivare i tempi occorrenti a rimuovere le macerie, ma l'operazione dovrebbe concludersi alle soglie dell'autunno. Dopo, comincerà la discussione su come ricostruire la parte crollata e [illegible] che modo proseguire i lavori nella parte che [illegible] ha ceduto.

Il processo alle Vallette contro le Br

«Volevamo colpire giudici e dirigenti»

Era il programma [illegible] nuova fazione brigatista - Dai verbali letti in aula emerge il quadro [illegible] un gruppo raccogliticcio e allo sbando

L'udienza del processo delle Vallette contro i brigatisti che assassinarono la mattina [illegible] 21 ottobre 1982 due agenti Mondialpol in una banca di via Domodossola è stata interamente monopolizzata [illegible] lettura delle confessioni rese [illegible] superpentito Antonio Marocco subito dopo la cattura.

Sono così diventati di pubblico dominio i deliranti progetti della banda. E si è avuta una nuova conferma [illegible] [illegible] questa [illegible] br, criticata persino da tutti [illegible] altri gruppi eversivi per la sua stolidità e per la gratuita crudeltà, fosse composta da giovani spinti da furia sanguinaria e del tutto sprovveduti ideologicamente. Squallidi epigoni delle vere Brigate rosse, Marocco, Chiocchi, Pagani-Cesa e soci erano animati solo dalla violenza, miravano unica[illegible] a compiere crimini inutili e il più possibile di efferata spettacolarità.

I verbali del superpentito descrivono una miseria morale e intellettuale allucinante, raccontano le ambizioni di [illegible] [illegible] raccogliticcia, divisa da reciproci sospetti di tradimenti (*Chiocchi ad esempio che s'inventa la delazione di Natalia Ligas*) e dal desiderio di tutti i militanti di essere capi.

«*Per rilanciare il terrorismo a Torino* — ha raccontato Marocco — *s'[illegible] discusso di attentati contro il direttore delle Nuove, Suraci, un maresciallo delle guardie [illegible]rie, il giudice di sorveglianza, Franco, e un [illegible] dirigente della Fiat, non ricordo più se Ghidella o Annibaldi. Inoltre, volevamo attaccare con le bombe una [illegible] dei carabinieri di Barriera Milano e sabotare una stazione di ripetitori televisivi per diffondere nostri proclami*».

Tutti programmi non definiti. «*L'unica azione* — con[illegible] Marocco — *già organizzata nei dettagli era l'agguato ad un caporeparto di Mirafiori. Non venne compiuta perché fummo tutti arrestati*».

Pochi i ferrovieri fermi

Nessun treno soppresso

Da ieri alle 21 [illegible] sciopero dei ferrovieri, già in atto tra manovratori e deviatori del turno [illegible] notte che [illegible]riscono al Comitato d'agitazione «Casa trasferimenti», si è esteso ai macchinisti e al personale viaggiante. «Nessun treno — [illegible] detto ieri [illegible] direzione del Compartimento — sarà soppresso perché il consenso è minimo, soltanto poche unità». Nel volantino diffuso nei giorni [illegible] anche [illegible] compartimenti di Bologna e Milano, questo sindacato autonomo rivendica una «programmazione seria» per quanto riguarda la possibilità dei dipendenti immigrati [illegible] Sud a tornare nei paesi d'origine.

«In realtà — spiegano Cgil-Cisl-Uil — è un problema che riguarda tutti i lavoratori trapiantati [illegible] ambienti diversi [illegible] proprio. Fino a pochi anni fa, nelle Ferrovie [illegible] possibile venire trasferiti perché si trattava [illegible] un'azienda in forte espansione». «Ma ancora adesso — afferma il direttore compartimentale, ing. [illegible] — il personale ottiene varie agevolazioni. Per esempio nell'83 sono stati trasferiti, per svariati motivi, quasi 800 dipendenti». Aggiunge: «Questo sciopero è anomalo, quasi ai limiti della legalità. I lavoratori dovrebbero sapere che, oltre ai diritti, esistono anche i doveri, soprattutto trattandosi di un [illegible]vizio pubblico».

Per l'iscrizione non serve l'atto di nascita

Per l'iscrizione alle scuole medie superiori (ginnasio, li[illegible] scientifico, magistrali, istituti commerciali ecc.) non [illegible] il certificato [illegible] nascita. Basta che i genitori degli studenti rendano un'autocertificazione dalla quale risultino i dati richiesti dalle norme.

I moduli da compilare si trovano n[illegible] segreterie delle scuole. La decisione, che eviterà molti disagi, è scaturita da un accordo tra assessorato allo Stato Civile e Provveditorato agli studi.

Magistratura e carabinieri alle prese [illegible] il delitto nel boschetto di Rivalta

E' sempre più complicato il mistero sull'assassinato accanto all'amica

La donna ha affermato: «L'aggressore dopo [illegible] sparato ha anche tentato [illegible] violentarmi» - Entrambi sposati, [illegible] andati nella zona appartata frequentata da molte coppiette - Qualche lacuna nel racconto

[illegible] [illegible] mascherato con calzamaglia sbucato quasi dal nulla, un operaio [illegible] Berlone ucciso a pistolettate, l'amica (unica testimone dell'omicidio) che racconta una storia che talvolta ha dell'inverosimile, i carabinieri alle prese con una vicenda che lascia spazio a tutte [illegible] ipotesi, prima fra tutte quella di un rapinatore o di un maniaco. Questi i contorni del giallo di Rivalta che ha tre protagonisti: lo sconosciuto assassino; la vittima, Michele Langella, 26 anni, Grugliasco, via Bengasi 39 (sposato [illegible] Rita Pignataro, padre [illegible] Simona, 3 anni); e l'amica Giovanna Andriola, 31 anni, due figli, [illegible] Pio VII, coniugata con [illegible] Zaccarro, rappresentante, il quale all'ora del delitto era [illegible] Milano per lavoro.

L'omicidio ha come palcoscenico un boschetto di abeti e di acacie sulla vecchia «comunale» Grugliasco-Rivalta, presso la borgata Tetti Rivalta, nell'area che l'Acquedotto municipale di Torino ha fatto recintare per proteggere i pozzi. E' [illegible] zona isolata, frequentata da coppiette, dove i due si sono recati verso le 20 di martedì «*per fare [illegible] chiacchierata*». Un incontro non occasionale: Giovanna Andriola è andata all'appuntamento con [illegible] sua 131; Michele Langella con la R5 azzurra metallizzata.

Lo sconosciuto entra in scena mentre i due sono sulla R5 (l'auto usata per raggiun[illegible] il boschetto). La ricostruzione è possibile solo attraverso il racconto della donna, a volte preciso, a volte nebuloso.

Giovanna Andriola dice che il bandito li ha sorpresi mezz'ora dopo l'arrivo e li ha minacciati con una pistola chiedendo il denaro (circa 200 mila lire) che avevano in tasca. Poi precisa che lo [illegible]sciuto le ha ordinato [illegible] legare l'amico al sedile dell'auto. «*Ho dovuto obbedire* — ha spiegato — *ma Michele si è ribellato*». A questo punto, sarebbe avvenuta la sparatoria.

L'uomo mascherato, dopo una breve colluttazione con la vittima, ha premuto il grilletto. Tre proiettili. Due hanno raggiunto l'operaio al to[illegible] e al braccio sinistro, il terzo ha perforato la carrozzeria dell'auto.

La donna aggiunge che il bandito ha sollevato l'amico, l'ha posato sul sedile dell'auto, poi si è rivolto a lei tentando prima di violentarla e [illegible] di colpirla alla testa, ripetutamente, con il calcio della pistola. [illegible] «*Improvvisamente, come [illegible] apparso, è sparito nella boscaglia*».

Un uomo svanito nel nulla senza lasciare tracce, una testimonianza non sempre chiara. Sono [illegible] elementi su cui [illegible] investigatori [illegible] lavorare. I [illegible] fatti certi sono stati raccolti dopo le [illegible] quando il silenzio della campagna è stato lacerato dal clacson della Renault, ferma davanti ad un cancello che, chiuso con un robusto lucchetto, sbarra l'uscita dal recinto dell'Acquedotto. Ha detto Pasquale Audisio, un fabbro [illegible] ha casa nella zona: «*Sono andato a vedere. [illegible] trovato la donna scarmigliata che chiedeva aiuto e accanto a sé c'era il corpo insanguinato e inanimato di un uomo*».

Michele Langella era già morto, inutile è stata la corsa dell'ambulanza all'ospedale di Rivoli. Il [illegible] Turnatore e il sostituto procuratore, dott. Zanchetta, hanno compiuto ieri, per due volte, un sopralluogo nel boschetto senza raccogliere, pare, elementi utili alle indagini.

Michele Langella, 26 anni, [illegible] la moglie Rita - L'amica Giovanna Andriola è stata ferita

Un miliardo di valuta falsa: 2 arresti

Dopo sei mesi [illegible] indagini presi dalla squadra mobile due presunti spacciatori, ricercati dalla vigilia di Natale, quando in [illegible] bar di corso Peschiera fu assassinato il boss della droga Carmelo Messina - C'è [illegible] legame con la spietata esecuzione?

L'arresto di due presunti spacciatori di soldi falsi, trovati [illegible] possesso [illegible] 1 miliardo in banconote contraffatte (denaro [illegible] e valuta [illegible]), potrà forse servire a chiarire l'efferata esecuzione del boss della droga Carmelo Messina, assassinato [illegible] vigilia dello scorso Natale nel [illegible] Sporting di corso Peschiera 183.

E' quanto [illegible] augura il capo della squadra mobile dott. [illegible] che, dopo accurate indagini durate sei mesi esatti, ha arrestato Pietro Garabello, 24 anni, via Bussoleno 8, e [illegible] Di Benedetto, 57 anni, corso Allamano [illegible]. I due, amici del Messina, erano ricercati dalla sera stessa in cui il [illegible] [illegible] droga venne ucciso accanto [illegible] [illegible] del bar di corso Peschiera. La loro testimonianza era ritenuta essenziale per capire chi potava avere sparato.

L'accusa nei confronti degli arrestati è di detenzione di banconote [illegible]se. Per il Garabello c'è anche l'imputazione [illegible] porto abusivo d'arma. Nell'auto sulla quale è stato arre[illegible] [illegible] alcuni giorni fa aveva una pistola calibro 7,65 con la matricola abrasa. Ha detto agli agenti: «*Mi serve per difesa personale*».

Per il dott. Sassi è «*un'implicita ammissione di paura*». Temeva [illegible] far la stessa fine [illegible] Carmelo Messina? [illegible] inquirenti sospettano che il Garabello potesse addirittura essere il [illegible] destro del [illegible] ucciso. Comunque [illegible] persona [illegible] fui molto legata. Era [illegible] [illegible] arrestato per lo stesso reato (detenzione [illegible] banconote false) a novembre, un [illegible] prima dell'eliminazione del [illegible] «socio». Pochi giorni di carcere, poi era tornato di nuovo in libertà.

Dopo l'arresto del Garabello, [illegible] è stato trovato con due banconote false in [illegible], sono scattate le perquisizioni. Il malloppo di soldi contraffatti (banconote da [illegible] mila quasi perfette, dalla filigrana finissima, [illegible] da [illegible] e 50 dollari e franchi francesi) è stato rinvenuto nella cantina del [illegible] Benedetto, insieme a 30 grammi di cocaina.

Secondo la squadra mobile quei soldi falsi [illegible] appartenuti a Carmelo Messina che in pratica li aveva affidati in custodia al [illegible] Benedetto. Alla luce di quanto emerso con questa indagine si riapre quindi l'inchiesta sulla [illegible] [illegible] Messina.

Si diceva, a fine dicembre, che il [illegible] era [illegible] eliminato per una guerra nel [illegible] della droga. Adesso il quadro [illegible]. Afferma Sassi: «*A questo punto è lecito supporre che altri interessi, che non potevamo conoscere a quell'epoca, possano aver determinato la tragica fine di Carmelo Messina*».

★ Arrestato dai carabinieri di Nichelino Giuseppe Velardo, 39 anni, via Trento 19, Nichelino, sorpreso [illegible] una guardia giurata dei magazzini Standa mentre portava via un paio di scarpe.

★ I carabinieri di Pont hanno arrestato, su ordine di carcerazione [illegible] dalla [illegible] di Pordenone, Marianna Mancio, [illegible] anni, commerciante. Deve scontare una pena residua di un mese per avere emesso assegni a vuoto.

★ Dario Riva, 54 anni, strada San Mauro 146, è giunto cadavere l'altra notte alle Molinette. L'uomo era stato colto da malore [illegible] sua abitazione.

Pietro Garabello, 24 anni e Gaetano Di Benedetto, arrestati

Imprenditori e malattie professionali

Infortuni sul lavoro e malattie professionali, responsabilità civile e penale dell'imprenditore. Questo il tema [illegible] convegno svoltosi ieri all'[illegible] Industriale, presenti imprenditori, docenti universitari, magistrati e giuristi. Tra i partecipanti il presidente e il direttore dell'Unione Industriale, rispettiva[illegible] Giuseppe Pichetto e Paolo Panzani, il direttore della Confindustria per i problemi degli infortuni, Augusto Maglietta Pollari, l'avv. Giovanni Alberto Lageard, il magistrato Mario [illegible] e il presidente dell'Inail, Flavio Orlandi.

Pene ridotte ai 2 accusati [illegible]

Per Roberto Baccon [illegible] Antonio Angelotti, i giovani di Buttigliera Alta accusati [illegible] stupro, il processo d'appello si è concluso con una condanna mite: 5 anni e 10 mesi di reclusione a testa.

Forse neppure i [illegible] amici speravano tanto. Soprattutto dopo l'esperienza fatta nel settembre [illegible] quando il tribunale li aveva riconosciuti colpevoli di violenza carnale contro Teresa, una minorenne loro compagna di serate alla discoteca *Charlie Brown* di Avigliana, infliggendo loro 8 anni di carcere.

Adesso, davanti ai giudici della prima sezione della Corte d'appello presieduta dal dott. Ribet, [illegible] [illegible] Angelotti dovevano rispondere anche [illegible] stupro [illegible] un'altra ragazza, Elena. Imputazione per la quale erano già finiti alle Nuove nell'82: dietro le sbarre però erano rimasti pochi mesi, al processo [illegible] [illegible] assolti per insufficienza di prove. Secondo le carte istruttorie la risicata assoluzione non insegnò nulla ai due, anzi rafforzò la loro sicurezza nell'impunità inducendoli, appena tornati liberi, ad [illegible] di Teresa.

Messaggi urgenti

COMMIS di cucina sedicenne qualificato cerca impiego stagionale in località turistica. Tel. 011 664 9353 ore negozio.

MAGAZZINIERE esperto cancelleria stampati articoli regalo, pat. C, libero subito offresi. Telefonare 269.561.

echi di cronaca

Istituto Cima — Via S. Francesco d'Assisi 14, tel. 535.751 - 548.181. Magistero stenografico e dattilografico. Assistenza: Scuola Media Superiore.

L'Ideale — Istituto Sociopsicologico. Selezione obiettiva affettiva scopo matrimonio. Scrivere a «L'Ideale», via Susa 29, 10138 Torino, telefono 746.818.

Da oggi alla Centrarredo — Troverete, oltre al vasto assortimento abituale, anche una vasta gamma di cucine componibili [illegible] marche. Candiolo, tel. 011 [illegible]

Inviamovi — gratuitamente dettagliate «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, richiedete «Il sorriso» Guidacchi 45, Bergamo, tel. 02/222.388.

Mentre il Senato approva la legge-quadro

Artigiani chiedono si discuta l'orario

A colloquio con il presidente regionale del Confartigianato: «Sta per passare un provvedimento non adeguato al nuovo spirito europeo»

Dopo circa quindici trascorsi un'altalena di e delusioni, la legge quadro sull'artigianato sta per arrivare al traguardo. maggio il Senato già approvato un testo e adesso toccherà alla Camera esprimere il proprio giudizio. Infine, di recente sono stati rinnovati i lavoro per le categorie.

Tutto a posto dunque? *«Diciamo subito* — precisa Giuseppe Scaletti, presidente della federazione regionale Confartigianato — *che, mentre si parla tanto di Europa e della necessità di unificare le legislazioni, sta passare una legge adeguata».* Fa emergere da una cartellina alcune fotocopie. *«Inoltre* — aggiustandosi sulla fronte — *ci dobbiamo preparare a contratti che tengano conto del merito».*

Legge le proposte quasi d'un fiato. *«Nella paga che fossero conglo- tredicesima e l'assegno ferie. La stessa liquida- dovrebbe pagata alla fine di ogni anno. Si parla di riduzione orario ma, a parte il fatto che questa proposta deve riguardare tutti e deve partire solo noi, è bene chiarire che in quel occorrerebbe abbassare anche il salario. I contratti hanno infine concesso aumenti oltre la soglia del 10 per cento antinflazione. Gli aumenti devono essere assegnati base ai meriti e non a pioggia».*

La federazione regionale della Confartigianato è decisa a riequilibrare i conti delle aziende. *«Senza badare a ideologie politiche* — prosegue Scaletti — *né a interessi parte. E' doveroso che sia riconosciuto il lavoro e l'impegno degli artigiani e che i dipendenti siano in condizione di operare bene e loro piena soddisfazione».* Il presidente legge un altro appunto. *«Abbiamo subito la figura del delegato sindacale nelle aziende con più otto dipendenti. Noi lo chiamiamo invece delegato d'impresa, lo paghiamo direttamente ma il denaro versiamo ad ente bilaterale che lo gestirà per fini mutualistici».*

E sulla legge quadro? Scaletti scuote la testa. *«Ci sono cose buone e altre buone. parte il discorso sulla visione nazionalistica e ristretto del testo che contrasta il clima europeistico, siamo alle solite. E' stato finalmente reso obbligatorio l'iscrizione all'albo imprese e non solo alla Camera di Commercio. In questo modo si eviteranno farbizie sulla mutua e sui controlli. Sull'articolo 2 poi si dice l'imprenditore deve essere possesso requisiti tecnico-professionali previsti dalle leggi statali. Quali? Salvo i barbieri siamo a zero».*

Il discorso tocca problema delle *«Anche qui* — aggiunge Scaletti — *dovremo attendere leggi regionali di disciplina. E non è chiaro se dovrà esserci un solo testo o più criteri, a secondo zone. Comunque potremo autogovernarci come i commercianti, ma dovremo sottostare alle decisioni dei politici».*

Adriano Provera

Oggi la festa della polizia

Si svolge stamane, ore 10, all'Auditorium Rai di via Rossini 15, l'annuale della polizia. Alla cerimonia interverrà il prefetto che passerà in la rappresentanza uffici e comandi di polizia Torino e provincia schierata davanti all'Auditorium.

l'occasione le Poste hanno un annullo speciale: l'apposito timbro su francobollo o cartolina postale sarà apposto presso l'ufficio Centro corrispondenze di via Arsenale 3.

Una nuova opportunità per i ragazzi

Esplorare il parco in sella ad un pony

Il Comune ha deciso di restaurare la cascina La Marchesa alla Pellerina - Ospiterà l'Accademia di equitazione con trenta cavalli

Ogni anno 3500 bimbi potranno seguire i corsi

La cascina La Marchesa della Pellerina cambierà volto per diventare ufficialmente la sede dell'Accademia di equitazione Maria Elisabetta. Una trentina di pony troveranno qui una razionale ospitalità mentre in un'altra ala della palazzina verranno realizzati gli uffici, le aule per la teoria, le sale d'attesa per i genitori.

Al definitivo risanamento della cascina La Marchesa si è giunti per volontà dell'as- allo Sport, Florenzo Alfieri, tempo impegnato a creare «nuclei sportivi» in numerosi punti della città. Nei giorni scorsi la giunta ha deliberato lo stanziamento che consentirà l'inizio dei lavori nel prossimo autunno.

L'Accademia di equitazione dei coniugi Sbarzi rappresenta, ogni anno, il tramite di conoscenza fra oltre 3500 bambini ed i cavalli. Un gran numero di allievi delle scuole elementari e medie hanno l'opportunità di «rompere il ghiaccio» con i quadrupedi in una breve serie di incontri, il cui costo è a carico del Comune. Qui vengono inoltre accolti centinaia di partecipanti ad Estate Ragazzi, anche per loro il battesimo a cavallo è assicurato.

«L'interesse verso i cavalli è sempre maggiore — spiegano i titolari dell'Accademia — *ed ha probabilmente la sua ragione nella costante ricerca, da parte dei ragazzi, di un saldo legame la natura. In città le occasioni sono poche: ecco perché un cavallo può servire a respirare sensazioni sconosciute».*

Con la ristrutturazione della cascina La Marchesa inoltre possibile realizzare box funzionali, ben più confortevoli delle poste tuttora usate per i pony.

La tragedia in località San Luigi di Rivalta

Fa il bagno e annega nel lago di una cava

Un ragazzo di 14 anni inghiottito dal fondo melmoso - I compagni hanno cercato di afferrarne il corpo, ma invano

Giuseppe Sala, 14 anni. La madre distrutta

Non voleva andare al laghetto, non c'era mai stato e non ne aveva voglia. amici di sempre, quelli cui giocava nel cortile di casa, hanno dovuto insistere per convincerlo. Una decisione che gli è stata fatale: Giuseppe Sala, studente, 14 compiuti una settimana fa, di Beinasco, è annegato al primo bagno. E' accaduto ieri pomeriggio, in località San Luigi, tra Beinasco e Rivalta.

La comitiva, decina di giovani, è partita da strada Torino 11, dove Giuseppe abitava, nel primo pomeriggio. In bicicletta, i ragazzi hanno raggiunto formata dalle acque del vicino Sangone in una cava di ghiaia abbandonata. I ragazzi scesi in un minuscolo spiazzo cosparso di rifiuti (la cava abbandonata è diventata da tempo una discarica abusiva): loro misera spiaggia.

Giuseppe si è spogliato: senza costume, è rimasto in slip. Gli amici l'hanno visto allontanarsi di una decina di metri dalla riva. Improvvisamente si è girato verso di loro e ha invocato aiuto. I ragazzi si sono tuffati, hanno tenta di trarlo in salvo, mente: quando lo hanno raggiunto, Giuseppe era già stato inghiottito dalle acque e fondo melmoso.

Gli amici sono corsi e hanno dato l'allarme. La madre Crocetta, la sorella Giuseppina di 17 anni e il fratellino Carmelo, di 7 anni, sono stati i primi ad accorrere sul posto della disgrazia. Sono poi arrivati i carabinieri, i vigili urbani e i sommozzatori dei vigili del fuoco. Il è stato trovato dopo mezz'ora di ricerche: era sepolto uno strato di fango.

Il padre Salvatore, operaio alla Fiat, è stato avvisato al ritorno lavoro.

Sul perché sia potuto accadere per ora si possono solo fare ipotesi: Giuseppe, dopo qualche bracciata, avrebbe tentato di appoggiare i piedi fondo ma sarebbe sprofondato nel fango che ricopre il letto laghetto.

Dice il vicesindaco di Rivalta, Merzari: *«Il Comune ha più di un'ordinanza per far ricoprire questa buca ditta Mecca, responsa- cava: gli non sono mai stati autorizzati e la discarica è abusiva. Ci anche dei processi in corso alla pretura. Tre anni fa un altro ragazzo è morto qui».*

Capriolo finisce nella vasca centrale

Non capita tutti i giorni di un capriolo vivo nella vasca che alimenta una centralina elettrica. E' ciò che è accaduto ieri a Mario Gindro, di Fiano, recatosi ad ispezionare l'impianto idroelettrico dell'azienda famiglia. L'animale, forse fuggito tenuta La Mandria, era impigliato nella griglia dello sfioratore e si dibatteva invano per liberarsi. L'uomo ha chiamato alcuni operai che sono riusciti a liberare l'animale consegnandolo poi ai dirigenti della sezione cacciatori. Questi, a loro volta, provvedevano ad avvertire le autorità venatorie e il capriolo ve- trasportato alla clinica veterinaria di via Nizza dove sarà curato per essere rimesso in libertà.

Catturati dai carabinieri vicino a Bricherasio

Con berretto da postino truffavano i pensionati

Con il pretesto di controllare l'autenticità delle banconote ritiravano il denaro rilasciando ricevute - Colpi da molti milioni

Francesco Bonino ed il fratello Angelo, arrestati

Un berretto celeste con visiera del tipo usato dai postini ed una cartellina in plastica contenente alcune banconote era l'attrezzatura occorrente per truffare i pensionati del Pinerolese.

Si presentavano ispettori delle Poste. Nella cartellina in plastica avevano una serie di banconote da dieci, da venti, da cinquanta e da cento mila. Con il pretesto di confrontare i numeri di serie convincevano le loro vittime a tirare fuori i risparmi, poi per attuare il raggiro seguivano due procedimenti diversi: o ritiravano la somma lasciando una ricevuta pari all'importo spiegando che quei biglietti bancari non erano validi e che glieli avrebbero cambiati nell'ufficio postale più vicino, oppure scoperto il posto dov'era conservato il denaro, un complice distraeva la vittima mentre l'altro asportava soldi e preziosi.

Nei giorni scorsi un colpo ai danni di Caterina Pons, 74 anni, abitante a Roletto in via Fiorina 21, aveva fruttato più di cinque milioni. Altri tentativi sono stati fatti a Luserna S. Giovanni e a Bricherasio, qui il piano è andato in fumo per l'intervento dei carabinieri. L'auto usata era sempre Una Fiat Uno con targa camuffata. Un'Alfetta dei carabinieri l'ha notata sotto la di Giuseppe Dana Bor- 70 anni, Brandin 14. Quando i militi si sono avvicinati l'auto è partita di scatto inseguita dall'Alfetta. Una breve corsa terminata davanti alle sbarre abbassate del passaggio a livello.

Qui la coppia si è divisa, dei due si è buttato in un canale, l'altro ha tagliato per i campi, ma sono stati bloccati. Identificati in caserma sono Francesco Bonino, 30 anni, giostraio, coniugato, residente ad Asti in corso Savona 257 ed il fratello Angelo, venticinquenne, abitante anch'egli allo stesso indirizzo.

Gli inquirenti stanno lavorando per individuare se gli arrestati sono stati gli autori di altri tentativi di truffe

Faceva da palo e si nascosta in chiesa

Ladro in fuga ucciso Arrestata la sorella

La ragazza ha raccontato ai carabinieri di essere andata a La Loggia per vedere una maga - Un quarto complice è latitante

I carabinieri hanno arrestato Lucia Cena, 19 anni, sorella di Giuseppe, di due anni più vecchio, il ladro ucciso martedì pomeriggio dai militari mentre, pistola in pugno, tentava l'ultima disperata carta per sfuggire all'arresto dopo stato sorpreso con il complice Giuseppe Grisetti, 24 anni, via Le Chiuse 101, a svaligiare una merceria di La Loggia.

La ragazza, il Grisetti, è accusata di concorso in furto aggravato perché avrebbe avuto il compito di far da palo mentre gli altri (un terzo ladro è riuscito a fuggire) caricavano biancheria per quasi tre milioni su Renault (è risultata rubata a una ditta di via Cernaia e sul pavimento i carabi- hanno anche trovato due bossoli). All'arrivo della pattuglia, Lucia Cena si sarebbe rifugiata in una chiesa a nemmeno 600 metri dal negozio assaltato.

Lucia Cena, vive a Pinerolo (il fratello, giostraio il Grisetti, abitava invece alla Pellerina), avrebbe giustificato la sua presenza nella zona raccontando essere andata a La Loggia per consultare una «maga» e chiederle la «grazia» di far guarire un membro della sua tribù ammalato di cancro. In realtà, pare che la ragazza stata vista entrare nella merceria «Grazia» in via Bistolfi 84 il giorno prima il furto, forse per compiere un sopralluogo.

Intanto si è saputo che Giuseppe Cena era dai carabinieri di Oleggio che dovevano sottoporlo un confronto per un episodio analogo a quello accaduto a La Loggia. Due anni fa quattro giovani avevano di svaligiare un deposito di prosciutti e, sorpresi, erano fuggiti sparando.

Una lotteria pro disoccupati

Una lotteria a favore dei disoccupati è stata organizzata dal 2° Coordinamento, con sede in via Pisa 11. Spiega uno dei promotori dell'iniziativa, Sorrentino: *«Dobbiamo riuscire ad autofinanziare una serie di iniziative per fare comprendere a tutti che cosa vuole essere disoccupati nella nostra società».*

Riaperta la Colletta

Oggi riapre la piscina estiva Colletta (via Carcano 27/7), rimasta chiusa alcuni giorni per lavori. L'orario è quello delle altre piscine munali: 12-19, giorni 10-18,30 i festivi. Il venerdì è il giorno di chiusura settimanale.

Muore la moglie Affranto s'uccide

Non poteva credere all'idea che d'ora in poi non gli stata più vicino e così ha scelto di morire lui, poche ore prima che la salma della compagna della sua vita fosse trasportata al cimitero. Protagonisti di questa vicenda sono due pensionati di Cuorgnè: Giovanni Furno, 73 anni, via Mamiani, e la moglie, Giuseppa Gubetti, sua coetanea. La donna, conosciuta in tutta la città avere svolto per lunghi anni la professione di ostetrica, è mancata l'altro pomeriggio. Il marito non lasciato per attimo la camera in cui la salma era stata composta; poi, ieri mattina, poco dopo le 7, si è appartato in cucina dove ha ingerito alcune pastiglie contenenti tossiche. Alcuni minuti dopo si è sentito male accasciandosi a terra. E' stato soccorso e trasportato all'ospedale di Cuorgnè dove però è giunto ormai privo di vita. Agli amici andati a trovarlo dopo la scomparsa della moglie, Giovanni Furno conti- a ripetere che non avrebbe potuto vivere.

★ Tre settimane fa il tribunale dichiarava illegittima l'assemblea della Centrale latte nella quale i soci maggioranza avevano tentato di modificare lo statuto originario della società. Alla vicenda risulterebbe interes- anche il petroliere Giuseppe Cozzi. La «Fina Italiana», azienda proprietaria di una distribuzione stradale di carburanti e di una raffineria, precisa che *«il signor Giuseppe Cozzi non ha nulla a che vedere la stra società».*

A Moncalieri: l'Usl bloccata dal Coreco

Ancora guai per l'Unità sanitaria locale di Moncalieri. Il Comitato regionale di controllo ha annullato tutte le deliberazioni firmate dal dottor Alberto Caffaratto, nominato dal comitato di gestione con funzioni di vicario al posto del ragionier Ferraris dimissionario da circa tre mesi. Ciò significa che tutti gli atti amministrativi della Usl avallati dal vicario non hanno validità. Il fatto lo si è appreso nel corso di una conferenza stampa convocata dal presidente del comitato di gestione 32, dottor Giuseppe Vaglio Laurin, il quale ha anche annunciato di aver inviato un telegramma indirizzato al prefetto, ai sindaci di Moncalieri, Trofarello e La Loggia che fanno capo alla Usl ed al presidente del collegio dei revisori dei conti Vittorio Cutrupi. Nel telegramma è detto: «A comitato di gestione gualesi situazione grave ingovernabilità questa amministrazione at seguito ripetuti giudizi illegittimità su deliberativi questo comitato direttivo at sostituzione coordinatore amministrativo dimissionario».

Il fatto è molto grave ha Vaglio, perché il blocco totale di tutti gli atti amministrativi può portare a conseguenze ben più gravi campo dell'assistenza poi spiegato: «Il coordinatore amministrativo nominato a suo tempo dal commissario si è dimesso senza motivazione. Dovevamo sostituirlo almeno in via transitoria: per questo ci avvalsi del parere da noi richiesto in proposito all'assessorato regionale alla Sanità il quale in risposta al quesito da noi posto in data 17 maggio '84 così rispondeva: le il coordinatore amministrativo dovranno essere espletate in via transitoria fino all'individuazione di nuovo titolare da personale anche non in possesso di responsabilità servizio. In forza di ciò il comitato aveva nominato il dottor Caffaratto. La delibera della nomina è stata respinta dal Coreco perché il soggetto da noi nominato non ha tutti i requisiti richiesti per il posto, anche se in via provvisoria. Per ovviare all'ostacolo — dice ancora Vaglio — non che l'incarico a Cavallo, cioè il conferimento delle funzioni di coordinatore amministrativo un funzionario un'altra Usl: naturalmente per fare ciò ci tempo. Intanto ci troviamo di fronte alla paralisi degli atti amministrativi che, come ho già comunicato al prefetto, potranno provocare serie difficoltà nell'erogazione dei servizi sanitari ai circa 80 mila cittadini utenti della nostra Usl».

Cuorgnè, vietati quei 30 mila libri

Il trasferimento della biblioteca di Cuorgnè continua a far discutere. Da dieci mesi l'importante patrimonio librario di cui dispone la città (oltre 30 mila volumi) non è più a disposizione del pubblico i della inagibili problemi di sicurezza e malgrado la buona volontà l'amministrazione non ha ancora individuato una soluzione definitiva.

Per la verità il Comune avrebbe messo gli occhi sulla scuola materna, all'interno della quale esiste uno spazio disponibile, attualmente utilizzato per le attività motorie dei bambini. Ma non sembra che tutti i genitori siano molto convinti, nel timore forse che i possano finire in locali adeguati. Così ha promosso una petizione, dall'esito della quale potrebbe dipendere il futuro della biblioteca. In Comune, comunque, la nuova situazione è stata accolta senza drammi: *«Vedremo, d'intesa genitori, di trovare una soluzione ottimale, che dia ai bambini tutti i servizi necessari ed al tempo aperta per la teca* — commenta l'assessore Pier Mario Viano —: *non intendiamo fare scelte senza la necessaria al problemi educativi».* Per intanto, siamo quasi alle ferie, il trasferimento si parla ed è quasi scontato che la città saluterà, non senza rimpianti e qualche apprensione, i dodici mesi di chiusura.

Giorno per giorno

Militari

Sabato avrà luogo, nel comprensorio militare di Candiolo, l'avvicendamento nell'incarico di capo dei servizi e direttore di commissariato della Regione Nord-Ovest tra il col. Nicola De Angelis, nominato direttore degli Approvvigionamenti a Milano, e il col. Giovanni Scanu.

Oggetti smarriti

Per gli oggetti rinvenuti sui pubblici dell'Atm e della Satti funziona 27 febbraio scorso il ufficio di via Chatillon 19. Il servizio è aperto al pubblico, lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 12.

Autonomie

L'assemblea della Lega delle Autonomie Locali è convocata alle 15 presso il salone dell'Istituto Bancario San Paolo in via Lugaro 15. La sala precedentemente indicata, presso il Centro incontri Cassa di Risparmio, infatti, è agibile a causa di lavori di ristrutturazione. Vi partecipano il segretario Luigi Massa, i consulenti avv. Scaparone, Casavecchia, Militone, il sindaco di Perugia, dott. Casoli.

del

Alle 21, parrocchia Madonna del Rosario (piazza Giovanni dalle Bande 20), recital della pianista Federica Righini.

Istituto psicosomatico

Alle 21, in via Accademia Albertina 31, conferenza del dott. Gharote su «Yoga: arte-scienza-educazione».

Centro Voltaire

Alle 21, via Lagrange 20, serata «Messico e Guatemala».

motivazioni

Alle 21,15, via San Donato conferenza del dott. su «L'uomo di oggi è il bambino di ieri; psicologia dell'età evolutiva».

Cantare assieme [illegible] fiore

E per un giorno «Floriaplazza» torna [illegible] occuparsi di fiori. [illegible] la rassegna [illegible] spettacoli che accompagna l'esposizione [illegible] floristi e floricoltori torinesi ai [illegible] Reali, oggi alle 17, propone una esibizione dei floristi torinesi.

Corbeilles, bouquets, composizioni eleganti e mazzi multicolori accanto alle coltivazioni più rare e raffinate: i floristi torinesi scateneranno dunque la loro fantasia. L'iniziativa è a cura dell'Associazione Fiorai torinesi.

Ma ogni giorno, a «Floriaplazza», passeggiando fra gli stand lungo i viali dei Giardini Reali, si possono ammirare in mostra fiori e piante di ogni genere, dai quotidiani, fiorilissimi gerani a quei capolavori dell'intelligenza che sono i bonsai.

E poi ci [illegible] gli spettacoli. Questa sera niente danza, [illegible] teatro e musica dialettale: Nord e Sud uniti in palcoscenico. Alle 21,30 infatti nella platea all'aperto si e[illegible]sce la Compagnia della Città di Torino, diretta da Flamini con Gianduja, Giacometta e la sua Gent. [illegible] dopo è la volta di Nono Salomone e il Gruppo Sicilia Viva in «Canti del Sud». In [illegible] le più belle canzoni del Meridione.

Domani, venerdì, si torna alla danza. La rassegna delle compagnie torinesi prosegue con Contrasto Danza diretto da Carla Perotti che presenta «Concerto».

[illegible] E UN TORNEO NOTTURNO

Bocce, che passione

Lo sport delle bocce, [illegible] questi tempi, sta incontrando un eccezionale boom: a livello competitivo per [illegible] importanti appuntamenti che coincidono con i campionati [illegible]lani e [illegible] tornei di grosso richiamo; a livello [illegible] passatempo (oltre tutto di [illegible] costo molto limitato) per la possibilità di trascorrere [illegible] questa calda [illegible] in ambienti immersi tra il verde [illegible] parchi o della collina conciliando [illegible] il divertimento con la pratica [illegible] sport molto salutare, anche se troppe volte denigrato.

Torino, sede della Federazione internazionale [illegible] bocce, da sempre è considerata la culla dei più grandi campioni e vanta circa diecimila tesserati, tra cui oltre trecento donne; [illegible] quasi 2000 campi a disposizione (parecchi di questi costruiti dal Comune) di cui 200 coperti che offrono [illegible] vasta possibilità agli appassionati di questo sport. L'unica grossa pecca è costituita dalla mancanza di un vero [illegible] delle bocce (con almeno 3 - [illegible] posti per il pubblico) che permetta di ospitare manifestazioni importanti anche nella lunga stagione invernale.

Adriano Aghem

Uno dei più famosi e tradizionali tornei notturni si conclude [illegible] al bocciodromo [illegible] Sis al Parco Michelotti: alle 21 scenderanno in campo i finalisti della 45ª edizione del «Torneo degli Assi - 3° Memorial Beppe Carrera». Da [illegible] parte la squadra rappresentativa del Comitato provinciale di Torino [illegible] il campionissimo Umberto Granaglia, il primatista in assoluto in campo mondiale e nazionale, che avrà [illegible] suo [illegible] Lozano, Paletto e Riviera. Dall'altra la quadretta del Nizza con l'azzurro Adriano Aghem, il neocampione individuale Franco Dallolmo, Franco Negro e Riscaldino (quest'ultimo finalista agli «assoluti» vinti domenica [illegible] dal suo compagno di squadra Dallolmo).

Una [illegible] opportunità per gli appassionati di questo sport per assistere a un in[illegible] di grosso interesse e nello stesso tempo godersi un po' di [illegible]co sulle tribune del bocciodromo costruito [illegible] prio al [illegible] del fiume.

g. tol.

Film nipponico soltanto [illegible] Movie

Solo al Movie da oggi i film giapponesi — *Concluse, con quelle di ieri, le proiezioni dei film giapponesi all'Eliseo rosso, queste proseguono, a partire [illegible] oggi, e fino a domani sera, al solo [illegible] [illegible] di via P. Amedeo col seguente programma:*

Ore 18,30 «Il diario di Yunbogi» *(1965* - «Un esercito imperiale dimenticato» *(1963)* - «Jo[illegible] Shoichi, i suoi [illegible] anni di vita segreta a Guam» *(1977). Sono questi tre mediometraggi di Nagisa Oshima presentati [illegible] originale con traduzione simultanea.*

Ore 20,45 «Sorellina d'estate» *(1972)* - 22,30 «Il bambino» *(1969). Con questi due ultimi film [illegible] conclude la [illegible] «Il rito e la rivolta» dedicata al cinema di Oshima.*

LE SERATE IN DISCOTECA

Il video si dedica al tempo d'estate

La cantante Cyndi Lauper

Si avvia alla chiusura la stagione [illegible] locali «[illegible] chiuso», ma il video continua a monopolizzare le serate in discoteca: [illegible] nuovo «spazio video» all'aperto è l'*«Heaven's Club»* al [illegible] della Maddalena, un «estivo» [illegible] recente apertura che dispone di un grande schermo per la proiezione di filmati.

Inoltre il programma di «Assedio», la manifestazione che s'inizia [illegible] questi giorni e che per tutto luglio presenterà [illegible] [illegible] spettacoli nei centri della cintura torinese, comprende anche una ricca rassegna video: tra l'altro dal 14 entrerà in funzione una videodiscoteca «volante» che [illegible] trasferirà di volta in volta nei vari centri che partecipano ad «Assedio».

Questa sera, intanto, il *«Metro»* di via Gioberti 83, in collaborazione con «Melody Music» di Borgaretto, propone un interessante serie di video musicali, tra cui spiccano tre brani «live» degli Style Council tratti dall'ultimo lp del gruppo. Domani verrà proiettato un [illegible] pubblicitario per una catena [illegible] fast food americana realizzato [illegible] Decibel Studio e un'indagine in video sulle discoteche [illegible] della *«X Discoteca»*.

Il *«Big»* di corso [illegible] [illegible] si avvia a chiudere [illegible] stagione delle «Nights for heroes»: questa sera verranno infatti distribuiti [illegible] inviti per l'ultima [illegible] serata, quella [illegible] 5 luglio, che verrà ripresa dalle telecamere di Rai2.

[illegible] programma [illegible] [illegible] stasera prevede [illegible] di Cyndi Lauper il celebre *«Girls just want to have fun»*, [illegible] delle migliori clips [illegible] stagione), Romantics (*«Talking in your sleep»*), Abc (*«That was then but this is now»*), Soft Cell (*«Soul inside»*), Industry (*«State of the Nation»*), Sim[illegible] [illegible] (*«Up [illegible] the catwalk»*), Time Bandits (*«Only shooting love»*), Ultravox (*«Vienna»*) e Prince (*«Automatic»*). Il disc jockey [illegible], come di consueto per le «Nights for heroes», Martin Mixo.

g. for.

GARE IN MONTAGNA CON DUE SPORT SEMPRE PIU' SEGUITI DAL PUBBLICO

Imparare il trial

Al Sestriere per imparare il trial: torna per [illegible] secondo anno consecutivo, dal [illegible] luglio al 19 agosto, la *«Scuola internazionale trial vacanze»*, con sede presso l'Hotel Belvedere, che [illegible] corsi [illegible] 3, 5 o 10 giorni, oltre alla possibilità di affittare [illegible] [illegible] trial per gite [illegible] [illegible] giorno.

La scuola mette a disposizione degli allievi moto ufficiali Montesa 242 e 123. I corsi sono tenuti dagli unici due allenatori italiani muniti di patentino federale, Ettore Baldini e Fulvio Adamoli, e da Luigi Gaggero. Il preparatore atletico è Beppe Gualini, noto per la sua partecipazione a raid automobilistici [illegible] prestigio come la Parigi-Dakar, che curerà anche il corso di igiene alime[illegible] l'assistenza tecnica è di Piero Coscia, uno [illegible] più noti preparatori italiani.

I corsi si tengono [illegible] mattino, sulla pista privata della scuola, dove [illegible] potranno anche provare [illegible] Bmx, [illegible] biciclette da trial, mentre al pomeriggio [illegible] svolgeranno gite sugli oltre [illegible] chilometri di sentieri alpini lungo i percorsi autorizzati riservati al trial dai Comuni [illegible] Sestriere, [illegible] d'Oulx e Pragelato.

Alla fine di ogni corso si svolgerà una gara tra gli allievi: i vincitori [illegible] scontreranno in una «finalissima» con una moto Montesa [illegible] in palio [illegible] il primo classificato.

I prezzi, comprensivi [illegible] corso, assistenza tecnica, moto, vitto e alloggio vanno dalle 380 mila lire per tre giorni al milione per dieci giorni.

Il fuoristrada ecologico

Fuoristrada sì, ma ecologicamente. Con que[illegible] premessa avrà luogo sabato e domenica prossimi a Sauze d'Oulx, un raduno di fuoristrada organizzato [illegible] locale motoclub in collaborazione con [illegible] Cross Club di Torino e [illegible] l'Immobiliare Ciotes.

[illegible] [illegible] 150 le [illegible] pervenute, alcune delle quali da Germania, Francia, Svizzera, Austria e perfino Gran Bretagna. Sabato mattina, alle ore 9, i partecipanti partiranno da [illegible] per la prima parte della manifestazione: un percorso di 115 km in quota, sulle strade sterrate dalle quali potranno scoprire — ciò rientra nell'intento degli organizzatori — [illegible] bellezze della sottostante Valle di Susa.

Domenica mattina, [illegible] ore 11, su un tracciato delimitato, prospiciente la [illegible] [illegible] [illegible] Pais (il via verrà dato proprio dal rifugio-ristorante Ciao Pais), Moncrons e bivio Pista 29, verranno disputate alcune prove di abilità: [illegible] vetture [illegible] impegnate in difficili passaggi nei quali si metteranno in evidenza l'abilità [illegible] guidatore e le «doti» delle quattro ruote motrici.

Sono storie raccontate con la danza

Un tessuto è fatto [illegible] molti fili [illegible] multicolori, [illegible] [illegible] è variegato, cangiante. Così uno spettacolo che accomuna, mescola vari generi, momenti diversi, cambia faccia coll'avvicendarsi dei vari interventi.

Questo «Textures» che il gruppo «Modo Ballet» presenta questa sera a Chieri sarà dunque un alternarsi mutevole di momenti diversi quanti sono [illegible] elementi che vi intervengono.

Lo spettacolo va in scena questa sera alle 21 nel bel cortile del Municipio di Chieri, nell'ambito della [illegible] Chieri Estate organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune.

Durante la serata verrà anche presentato [illegible] flash [illegible] ginnastica aerobica organizzato dalla palestra «Warm up studio» di Chieri.

[illegible]

Alta moda — Domani, alle 21,30, nella sede estiva del Circolo della stampa, in corso Agnelli 45, [illegible] di alta moda maschile e femminile ai bordi della piscina. Sono presenti i modelli delle sartorie Calandra, Tosmo, Zagrà.

Fotografia — Stasera, alle 20, dibattito sulla fotografia dal titolo «Fiaro». Fotografi, critici, giornalisti interverranno su argomenti teorici e pratici e si discuterà pure sull'attuale [illegible] dell'arte fotografica in Italia e all'estero. Appuntamento nella Galleria di Luisella d'Alessandro in corso Moncalieri 3g.

Flamenco — Alle 21 in via B[illegible]i) 16 (C[illegible]zione San Donato - Campidoglio), spettacolo di chiusura del progetto «Danzare il Teatro», organizzato dal Teatro del Canto Cooperativa della Svolta [illegible]zione con gli assessorati alla Gioventù del Comune e della Circoscrizione.

Per l'Unicef — Domenica, alle 10, allo Stadio Comunale, ingresso via Filadelfia, si svolgerà la cerimonia di premiazione del primo [illegible] calcistico Unicef 84, riservato alle categorie dilettanti, esordienti e Forze Armate. Si esibiranno pure la [illegible] musicale Salus, le *majorettes* Stella Azzurra e la fanfara della Scuola [illegible] Carabinieri [illegible] Torino.

Assedio — Per [illegible] rassegna «Assedio» a Nichelino, ore 21,30, proiezione del film «Missing» di Costa Gavras. Ingresso libero. A Pianezza, invece, proiezione [illegible] «Una donna tutta sola» [illegible] Paul Mazursky. Ingresso [illegible] 1500.

Gara di cocktail — Il tradizionale Grand Prix Martini si svolge da stamane, ore 9, nello stabilimento di Pessione. Stasera galà a Villa Monfort's di Castiglione Torinese.

Corsi di lingue — La Regency School di via Arcivescovado organizza corsi estivi per gruppi di 4/6 studenti. Le lingue sono inglese, francese, tedesco, italiano per stranieri. Il primo corso comincia il 7 luglio e costa 180 mila lire.

A colpi d'improvvisazione

Tra reti antigrandine, frigoriferi, statue e temi divertenti come «la paura», *«le lacrime di Casanova»* e «Torino», si è conclusa la prima parte del 2° Torneo d'improvvisazione teatrale, quella degli ottavi di finale. Arbitro, la simpatica e spigliata Franca Fortonera, che ha saputo sottolineare la sportività del pubblico, molto numeroso, e la partecipazione, a volte esagerata, dei commenti alle rappresentazioni.

Le prime squadre in competizione: *«Il passo e il pendolo»* di Torino, specializzati in cabaret, mimo, musica, ballo e demenzialità, contro i *«Remigio Gomez-Ecole des Bouffons»* di Bologna, molto raffinati e attenti alla ricerca sulla gestualità e all'uso del [illegible] onomatopeici. Un inizio divertente dei torinesi, caduto in seguito nell'esasperazione del *«voler far ridere a tutti i costi»*, e una crescita del divertimento nelle improvvisazioni dei bolognesi, ha visto questi ultimi vincitori per la loro bravura e vivacità.

La seconda gara, tra la Compagnia *«Alfred Jarry di Mario e Maria Luisa Santella»* di Napoli, partiti dall'avanguardia degli Anni 60 e giunti all'avanguardia storica passando per il teatro popolare e la commedia dell'arte, contro l'*«Anonima G.R.»* di Bari, nata nel 1974 con un'ispirazione alla realtà quotidiana.

Meno esilarante e più tecnico-professionale, lo scontro ha premiato i baresi, provocando la [illegible]one delle aspettative degli sfortunati Santella. Per la serata di oggi, ultima dei quarti di finale, gare sempre più avvincenti che vedono sul «ring» il *«Clownotto»* di Roma contro il *«Teatro dell'Angolo»* di Torino e, alle ore 22,30, il *«Teatro della Tosse»* [illegible] il *«Nuovo Teatro Studio»* di Torino.

L. v.

Le televisioni private

Canale 5

9 — Teleromanzo [illegible] [illegible] di vivere
10 — [illegible] Un americano a Eton di E. Owen, M. Rooney
11,35 Telefilm Mary Tyler Moore
12,15 Help, gioco [illegible]cale con Stefano Santospago
12,45 Il pranzo è servito, quiz [illegible] Corrado
13,25 Teleromanzo Sentieri
14,25 Teleromanzo General Hospital
15,25 Teleromanzo Una vita da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm La piccola grande Nell
18,30 Popcorn, spettacolo musicale
19 — Telefilm I Jefferson
[illegible] Zig Zag, gioco a quiz con Raimondo Vianello
20,25 Superflash programma con Mike Bongiorno
23 — Telefilm I Jefferson
23,30 Campionato di basket NBA Boston-New York

Retequattro

10 — Telefilm I giorni di Brian
11 — Film Giochi da spiaggia di Lennie Weinrib, con Edd Byrnes, Chris Noel, Robert Logan
13,30 Cartoni
13,30 Novela Fiore selvaggio
14,15 Novela Magia
16 — Film Mai troppo tardi di Bud Yorkin, con Paul Ford, Connie Stevens, Maureen O'Sullivan, [illegible] Hutton, Jane Wyatt
16,50 Cartoni
17,50 Telefilm [illegible] famiglia Bradford
18,50 Telefilm Tre cuori in affitto
19,30 M'ama non m'ama gioco a premi [illegible] Sabina Ciuffini
20,25 Film [illegible] 44 [illegible] per l'ispettore Callaghan di Ted Post, [illegible] Clint Eastwood, [illegible] Holbrook, Mitchell Ryan, David Soul
23,20 Film La signora di Shanghai di Orson Welles, con Orson Welles, Rita Hayworth, Everett Sloane
1 — Sport Ring

Retecapri

19,30 Telefilm La tetteria del giorni felici
20 — Cartoni
20,30 Telenovela Il mondo di Berta
21,30 Film Tre buoni padri di John Bradham
23 — Telefilm Squadra speciale anticrimine

Grp

10 — Film La spietata Colt del gringo
11,30 Ronsfor terapia
12 — Telefilm Incredibile Hulk
12,50 Telefilm Star Trek
13,40 Telenovela [illegible] Linda
14,30 Film Il paese del campanelli di Jean Boyer con Sophia Loren e Carlo Dapporto
16,30 Cartoni
18 — Telefilm Star Trek
[illegible] Il guazzabuglio festival di debuttanti. Conduce Teo Teocoli
1 — Film Le strane notte di una ragazza per bene con Benjamin Lev e Brigitte Skay
2,30 Film Camille 2000
[illegible] — Film Una bestia vestita di [illegible]
5,30 Film I tre che sconvolsero il West

Rete A

9,30 Accendi un'amica, idee per la famiglia. Spettacolo, giochi, rubriche, informazioni, vetrine
13,15 Accendi un'amica special
14 — Telenovela Mariana: il diritto di nascere
15 — Telenovela Cara a cara
16,30 Film Flashi Cronaca nera di William Witney con Rod Cameron, Julie Bishop
18 — Cartoni
19 — Telenovela Cara a cara
20,25 Telenovela Mariana: Il diritto di nascere
21,30 Film L'insegnante balla... con tutta la classe di Giuliano Carnimeo, con Nadia Cassini, Nino Banfi, Alvaro Vitali
23,30 Incontro con l'arte

Telemalta

12 — Telefilm The doctors
12,30 Redazionale auto
13 — Film Jhonny West il mancino
15 — Film Il magnifico scherzo
17 — Film Nemico amelo
18,30 [illegible] Screen
19,15 Di tutto un po'
19,45 Telefilm The Doctors
20,30 Telenovela Gli emigranti
21,30 Film Il mago di Marte
23,30 Redazionale auto
24 — Telefilm Polvere di stelle

Ursula Andress interpreta «Sole rosso», 20,25, Italia 1

Italia 1

11,30 Telefilm Maude
12 — Telefilm Giorno per giorno
12,30 Telefilm Lucy Show
13 — Bim Bum Bam
14 — Telefilm Agenzia Rockford
15 — Telefilm Cannon
16 — Bim Bum Bam
17,30 Telefilm Una famiglia americana
18,30 Telefilm Ralphsupermaxieroe
19,50 Telefilm Il mio amico Arnold
20,25 Film Sole rosso di T. Young con C. Bronson, Ursula Andress, A. Delon
22,30 Bandiera gialla con Red Ronnie
23,30 Film Questa terra è la mia terra di H. Ashby con D. Carradine, R. Cox

Erreuno Tv (Svizzera)

16,30 Film La peccatrice di San Francisco di R. Parrish con Y. De Carlo, J. McCrea
17 — Varietà
18 — Sulle vette in alta montagna documentario
18,30 Telefilm Terre del finimondo
20,40 Film Quando il sole scotta
22,15 Dalla Fiera di Zurigo Pino Daniele in concerto
23,35 [illegible] L'amore è solo una parola di Vohrer [illegible] J. Winter, M. Thorsten

Videogruppo

10,45 Telefilm Al banco della difesa
11,45 Telefilm Hawaii Squadra cinque zero
13 — Telefilm The Doctors
14 — Telenovela Gli emigranti
15 — La auto della settimana
15,30 Telefilm Al banco della difesa
16,30 Uau! i cartoni
17,35 Telefilm Gli invincibili
18 — Telefilm The doctors
19,10 Primo piano, attualità
19,20 Calcio mercato
19,45 Telenovela Gli emigranti
20,30 Film Mia moglie si sposa di R. Sale con Claudette Colbert
22 — Telefilm Ha[illegible] squadra cinque zero
23 — Auto show
23,15 Ruote in pista fatti e protagonisti del motorismo sportivo
0,05 Film [illegible] donne aspettano di R. Wise con Paul Newman

Quarta Rete Elefante

9,30 Il [illegible] degli animali, documentario
10 — Telefilm Selvaggio West
11,15 Il rubricone
12,30 Il mondo degli animali, documentario
13 — Telefilm Selvaggio We[illegible]
14 — Telefilm Kosaidan
15,45 Telefilm Selvaggio West
17,15 Cartoni
17,45 Mixage, programma di filmati musicali
19,20 Special Videomusic
20 — Euronews
21 — Film Amici per la pelle [illegible] Bill Bixby, Leonard Frey
22,45 Echomondo
23,15 Film Canne mozze con Antonio Sabato
0,45 Film Omicidi a Eagle Lake con Andy Griffith, Bradford Dillman, Charles Tyner

Canale [illegible]

13 — Sulle vette in alta montagna programma per ragazzi
18,30 Telenovela Terre del finimondo
19,15 Telenovela Terre del finimondo
20 — Momento sindacale
20,40 Arte incontro

Telesubalpina

13 — Telefilm Il cacciatore
14,30 Per vederci chiaro
15,15 Film Tre anni d'inferno
17 — Cartoni
17,45 Telefilm Selvaggio West
19 — Terza pagina: Giovani e...
19,50 [illegible]
20,30 Film Abbasso la ricchezza con Anna Magnani, Vittorio De Sica e Totò
[illegible] Monitor: Missione che [illegible] vita
23,15 Telefilm Quentin Durward

Telecupole

9,30 Telefilm Il falciatore di margherite
10 — Telefilm A Sud dei Tropici
10,30 Più per lei meno per lui, rubrica
13,15 Ciao Piemont
14 — Rubrica musicale
14,30 Film Le ragazze [illegible] San Frediano con Giovanna Ralli
16,30 Cartonissimo
17,30 Oggi al Cinema
18 — Simpaticamente insenrivamoci... il giovedì
0,45 Fair play spettacolo

Quinta [illegible]

11 — Cartoni
11,30 Telefilm Gli invasori
12,30 Telefilm Doris Days show
13 — Telefilm Victoria Hospital
13,30 Novela Disperatamente tua
14 — D... come donna
15,30 I viaggi con l'avventura, documentario
16 — Telefilm I rangers della foresta
16,30 Festival [illegible] primavera
18 — Telefilm Gli invasori
19 — Telefilm Doris Day show
19,30 Novela Disperatamente tua
20 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film Il passo dell'assassino
22,30 Telefilm Dottor Kildare
23 — Boomerang
24 — Film Cugine mie
1,30 Film Stupro selvaggio

Raitre

19,30 Intorno alla [illegible] [illegible] esempi di [illegible] [illegible] vive oggi la realtà della casa e del nucleo famigliare. Programma di Tonino [illegible] Ber[illegible]

[illegible] Eventuali errori e va[illegible] [illegible] programmi sono [illegible] [illegible] non tempestive comunicazione delle emittenti.

Alla Settimana [illegible] «Seeing red», il film «didascalico» sui comunisti americani

Gli Usa che vedono rosso

L'opera di Klein e Richert è stata candidata all'Oscar - Dalla «piccola Stalin» a Pete Seeger, dalla Depressione al maccartismo

Il film «The good fight», sugli americani in lotta in Spagna

DAL [illegible] INVIATO

VERONA — E' vero che con *Reds* di Warren i comunisti americani hanno avuto una specie [illegible] consacrazione ufficiale, con l'eroe [illegible] John Reed che è testimone della rivoluzione sovietica nel trionfo commovente dell'*Internazionale*, è vero che *Daniel* di Lumet contiene qualche intenso frammento di storia comunista americana, ma non si può dire che [illegible] partito comunista negli Stati Uniti il cinema abbia [illegible] fatto particolare chiarezza.

Così ci sono voluti i registi indipendenti in mostra alla Settimana veronese per portarci un documentario [illegible] grande interesse, *Seeing Red* («*Vedere rosso*») di James Klein e Julia Richert che è stato quest'anno candidato all'Oscar.

Vedere rosso si collega [illegible] ottimo *The good fight* («*La giusta lotta*») di Buckner, [illegible], Sills dedicato agli [illegible] ricani che combatterono in Spagna per la repubblica, ma ha un'intenzione più didascalica: sta sospeso tra la curiosità e il rispetto, secondo quel modo attuale e insieme romantico che [illegible] gli intellettuali americani nel considerare i fatti politici, soprattutto i fenomeni di minoranza, i movimenti radicali. Senza contare, appunto, la necessità di essere semplici [illegible] esemplificativi per [illegible] pubblico giovane e onestamente [illegible] ignorante.

Ad una proiezione di assaggio gli spettatori facevano domande strane: «*Chi è quel giovanotto russo che saluta tanto cordialmente?*». Era Stalin. Così anche Hitler e Mussolini, comparendo sullo schermo, hanno avuto il loro nome in sovrimpressione e tutta la rievocazione storica s'è puntata su pochi personaggi, su pochi [illegible] facilmente riconoscibili nel montaggio [illegible] documenti, fotografie e filmati.

C'è Howard «Stretch» Johnson che all'inizio degli Anni Trenta, durante la Depressione, era ballerino con altri fratelli neri al Cotton [illegible] per divertire i danarosi bianchi. [illegible] comunista e per sedici anni funzionario del partito, poi [illegible] rivelazioni di Krusciov nel [illegible] sui crimini di Stalin lo strapparono alla militanza politica consegnandolo all'alcol. Adesso Johnson s'è ripreso, insegna sociologia all'università di New York e ha fatto il consulente di Coppola per il film dedicato al Cotton Club: vedete che l'esperienza in America [illegible] sempre a qualcosa.

C'è Dorothy Healey che fece le [illegible] lotte [illegible] ragazza tra i raccoglitori di cotone in sciopero della California. Dice di sé: «*Ero una piccola Stalin*»; abbandonò il partito nel 1972. C'è il folksinger Pete Seeger, [illegible] padre spirituale di Dylan, che combatté come Woody Guthrie grandi battaglie con la chitarra. C'è, in contrasto, [illegible] senatore McCarthy [illegible] i suoi processi contro le streghe negli Anni Cinquanta, c'è anche Krusciov, così lontano, così deter[illegible].

Dietro le facce scorrono i momenti fondamentali nella storia [illegible] partito comunista americano: la lotta per una maggior giustizia sociale negli anni della Grande Depressione (quasi un milione [illegible] persone gravitarono attorno al partito [illegible] quel periodo), il rafforzamento dei quadri [illegible] [illegible] '45 [illegible] parla di cento[illegible] iscritti), poi il maccartismo con qualche defezione e [illegible] sfascio quasi completo dopo le rivelazioni di Krusciov che abbattevano [illegible] [illegible] di Stalin.

Ma il comunismo americano, che è un radicalismo pragmatico prima che un'ideologia, ha trattenuto la minoranza più coerente e combattiva, quella che ricorda la Depressione e pensa [illegible] Seeger che la cosa più triste è vedere la gente spaventata [illegible] lottare. «*Bisogna compiangere* [illegible] *il poeta la follia apatica, i pavidi, che* [illegible] *la grande angoscia del mondo,* [illegible] *non osano parlare*».

Stefano Reggiani

Fellini [illegible] «Ginger e Fred»

ROMA — Il nuovo progetto cinematografico di Federico Fellini sarebbe bloccato da grosse difficoltà finanziarie: il grande regista avrebbe dovuto dare all'inizio di luglio il ciak d'avvio a «Ginger e Fred», primo episodio della serie televisiva «Storie di donne» interpretato da Giulietta Masina.

Il soggetto, sceneggiato da Tonino Guerra, era [illegible] come un telefilm, [illegible] già in fase di preparazione Fellini aveva deciso di trarne anche un film di un'ora e mezzo.

[illegible] [illegible] che il preventivo iniziale stabilito dai pool di produttori (Manzotti, Sacis, Columbia Italiana, Rai) sia notevolmente aumentato, determinando [illegible] stop. Pare che i produttori non se la sentano di procedere da soli, e attendano l'ingresso nel progetto di nuovi finanziamenti da parte di altri imprenditori cinematografici. (Adn Kronos)

FRA I FILM DI STASERA IN TV

Mae West è Lady Lou Uomini come parures

Mae West nella parte di Lady Lou nel film omonimo del 1933: abbracci degli anni ruggenti

Lady Lou (1933) di Lowell Sherman, [illegible] *Raitre in prima sera. E' il film che, oltre mezzo* [illegible] *fa, segnò, dopo* [illegible] *precedente esperienza teatrale, il trionfo cinematografico di Mae West, facendola definire* [illegible] *regina* [illegible] [illegible] *appeal e delle* [illegible] [illegible] *movimento. Bionda e viziosa, provocante nel suo ancheggiare di donna antierisi, Mae West diventò una star tra le più redditizie di Hollywood e tra le più note nel mondo.*

Ma in Italia [illegible] *West (1893-1980), allora e dopo, fu nota per sentito dire più che per conoscenza diretta.* [illegible] *dieci film* [illegible] *lei girati tra* [illegible] *1933 e il 1943 uno* [illegible] *— questo Lady Lou (tit. or.: «She done him wrong») che Raitre offre ai telespettatori* [illegible] *prezioso recupero — riuscì,* [illegible] *varie sforbiciature di scene e battute piccanti, a oltrepassare i limiti posti dalla censura fascista. Molti italiani* [illegible] *Mae West per la prima volta nel 1970, quando, quasi ottantenne, fu interprete* [illegible] *primaria* [illegible] *Il caso Myra Breckinridge dal romanzo di Gore Vidal.*

Lady Lou, diretto dall'attore-regista Lowell Sherman (1885-1934) venne derivato da una commedia della stessa [illegible] *West, Diamond Lil, e* [illegible] *come protagonista una Circe 1890, bellezza famosa abituata a sedurre gli uomini e a cambiarli con la stessa frequenza* [illegible] *con cui mutava le parures di diamanti avute in dono dai facoltosi amanti.*

Nella vicenda, uno di questi è un trafficante-truffatore, gestore [illegible] *night dove capita, per un'indagine, il capitano della polizia federale Cary Grant che, come tutti, finirà innamorato di Diamond Lil.* **s. v.**

A «Mixer» il presidente Viola e De André

[illegible] — «Mixer», alle 21,25 su [illegible]due, propone, [illegible] il «Faccia a faccia», un'intervista di Giovanni Minoli a Dino Viola, presidente della Roma, sul calcio mercato e sulle ultime polemiche. Tema [illegible] sondaggio, lo sciopero selvaggio che ha bloccato i trasporti: gli italiani sono favorevoli alla precettazione o all'autoregolamentazione?

Per [illegible] spettacolo, Vittorio Nevano ha realizzato un servizio su Fabrizio De André dal titolo «Creuza de mä», un ipotetico viaggio del cantautore genovese alla ricerca di terre e personaggi nel Mediterraneo, lungo i «sentieri del mare».

Settimana di film egiziani

MILANO — Comincia oggi al De Amicis la «Settimana del cinema egiziano». Due pellicole per l'inaugurazione, così come per i prossimi giorni.

Le prime saranno «Dananir» di Ahmed Badrakhan (nel pomeriggio) e «La [illegible] (alle 21,30); seguiranno «La volontà» di Kamal Selim e «Il visitatore dell'alba» di Mamdouh Shukry (venerdì), «Signor Omar» [illegible] Niazi Mostafa e «La memoria» di Youssef Shahanin (sabato), «Il procuratore generale» di Ahmed Kamel Morsi e «La mummia» di [illegible] Abdel Salam (domenica 1 luglio), «Amore e vendetta» di Youssef Wahby e «Il postino» [illegible] Houssein Kamal (lunedì), «Il ladro e i cani» di Kamal El Sheikh e «Shafika e Metwalli» [illegible] Ali Badrakhan (martedì), «Voglio una soluzione» di Saied Marzouk

LONDRA — Ammontano almeno a due milioni di sterline (oltre quattro miliardi e mezzo di lire) i danni cau[illegible] [illegible] [illegible] incendio divampato sul set di «Legend», un film di fantascienza in lavorazione negli studi cinematografici di Pinewood, nell'Inghilterra centrale.

La causa del disastro è stata un'esplosione.

Da stasera [illegible] Raiuno «Saint-Vincent Estate 1984», con 4 presentatori

Sfilano le canzoni-bikini deb e big come a Sanremo

Da sinistra Beatrice Urbinati, una delle debuttanti [illegible] questa sera, e i Ricchi & Poveri, fra i più popolari dei «big» in concorso

SAINT-VINCENT — *Musica-bikini* [illegible] [illegible] *nel grande palazzetto di vetro di Saint-Vincent. Debutta (in diretta su Raiuno alle 21,30) Una* [illegible] *per l'estate, la tradizionale manifestazione* [illegible] *del grande vecchio boss Ravera.*

Trionfante dieci-quindici anni fa, quando dettava legge nel mondo della musica estiva [illegible] *si permetteva* [illegible] *far arrivare ultima* [illegible] *graduatoria Alice* [illegible] *Francesco De Gregori), decadente nei turbolenti Settanta, la rassegna sta gradualmente riacquistando interesse, e così quest'anno torna* [illegible] *formula magica della gara, che insieme con le eliminatorie fatte a* Domenica In, *il patron ha rispolverato nella sicurezza matematica di acquistare spettatori.*

Una canzone [illegible] *l'estate edizione '84 diventa perciò un* Festival [illegible] *Sanremo estivo che emigra* [illegible] [illegible]*legna, con i suoi venti «deb» (molti sconosciutissimi) che* [illegible] *scontreranno nelle prime due sere per arrivare* [illegible] *finale di sabato, i suoi* [illegible] *sedici «big» (alcuni davvero tali), quattro presentatori, ospiti chiacchierini e ospiti musicali.*

Presentati da Anna Pettinelli (la più efficiente delle ragazze di Discoring) e da Mauro Micheloni, i dieci debuttanti [illegible] *stasera saranno nell'ordine: Meccano, Diego Vilar, Beatrice Urbinati, Francesco Carnacina,* [illegible] *Cubeddu, Nicola's, Annamaria Nazzaro, Pepe, Silvia Conti (che dovette* [illegible] *esclusa da* [illegible] *perché la sua* [illegible] *era già stata cantata da Fiordaliso,* [illegible] *che succedono) e Barbato.*

Gli otto «big» saranno invece presentati [illegible] *Barbara Bouchet e Jocelyn: sono l'esplosivo Tullio De Piscopo con la sua bellissima* 'I' sono 'e notte, *Luca Barbarossa con* Colore, *i molto popolari Ricchi & Poveri con* Hasta la vista, *Marcella con* Nel mio cielo puro, *il sempreverde Bongusto* [illegible] Viva la tua musica, *Viola Valentino con* Verso [illegible], *Fabio Concato, uno dei più sensibili autori dell'ultima ondata, con* Fiore di maggio. *Ospite intrattenitore, Pippo Franco, ospiti stranieri alla ricerca di promozione estiva Fiction Factory, Masquerade, Mike Oldfield, Luis Miguel, Billy Idol.*

Domani sera (stessa ora su Raiuno) altri dieci «deb»: Alex Damiani, Rober[illegible] *Voltolini, Franco Calabrese, Cinzia Corrado, Roberto Kunstler,* [illegible] *Interligi, Anna Andrea, Miani, Mango, Tony Baldassi. I «big»: Passengers (*On vacation), *Tony Esposito con* [illegible] *sua emergente* Kalimba de luna, *Fiordaliso (*Libellula), *Ivan Cattaneo (*Quando tra*[illegible]* il sol), *Fiorella Mannoia (*Ogni volta che vedo il mare), *Christian (*Se te ne vai), *Iva Zanicchi (*Quando arriverà), *Sandro Giacobbe (*Portami a ballare). *Intratterrà* [illegible] *Bramieri, ospiti Style Council, Reflex, Amii Stewart, Thompson Twins, Alphaville.*

Sabato sera (su [illegible] *alle 20,30, in Eurovisione) resteranno in lizza 8 «deb» e canteranno tutti i big. I sistemi di eliminazione e* [illegible] *voto, abbastanza complicati, frutteranno* [illegible] *fine due vincitori, un «deb» e un «big». Quello che conta comunque, per tutti,* [illegible] [illegible] [illegible] *avuto il bravo passaggio tv, preceduto da quelli in Serata d'onore di Baudo e a Domenica in... Dentro e fuori Saint-Vincent, la gara per la canzone-bikini dell'anno prosegue,* [illegible] *esclusione di colpi.* **m. ven.**

Papa Wojtyla telefona a Superflash?

MILANO — L'ultima puntata [illegible] di «Superflash», il quiz di Mike Bongiorno [illegible] Canale 5, dovrebbe ospitare stasera un collegamento telefonico con Papa Giovanni [illegible]o II.

Ad assistere alla telefonata del Papa saranno presenti [illegible] studio, in qualità di ospiti, don Pisoni, presidente dell'Associazione [illegible] [illegible]nocchi, e i due autori delle canzoni il cui testo è [illegible] tratto dalle poesie del Papa raccolte in un volume recentemente pubblicato dall'editrice vaticana: Tito Fontana e Santo Palumbo.

Altri ospiti [illegible] serata, il giornalista e scrittore Indro Montanelli, il cantante Sammy Barbot, il truccatore Gil

Radiocorriere Pippo [illegible] direttore?

[illegible] — Tra le tante clausole del megacontratto che Pippo Baudo e la Rai stanno studiando in questi mesi per legarsi reciprocamente nei prossimi tre anni, ci sarebbe anche quella che vuole Baudo alla direzione del Radiocorriere.

A favorire questa soluzione, che avrebbe come scopo quello di rilanciare la testata di proprietà della Rai, sarebbe il consigliere d'amministrazione [illegible] Sergio Bindi, il quale, in [illegible] dichiarazione, [illegible] spiegato che non [illegible] tratterebbe di togliere fiducia all'attuale direttore Umberto Andalini, ma di [illegible] una direzione in tandem, capace di rafforzare il giornale.

Fra gli altri film «Getaway», Totò e Eastwood

[illegible] [illegible] a Shanghai la [illegible] stupenda Hayworth

LA SIGNORA DI SHANGHAI (1947) di e con Orson Welles e [illegible] Rita Hayworth, a tarda sera [illegible] Retequattro. Già trasmesso ripetutamente [illegible] tv, è il film in cui Orson Welles, innamoratissimo della allora [illegible] propria moglie Rita Hayworth, la idealizzò in [illegible] film fotograficamente [illegible] gico, di molto superiore alla sua melodrammatica struttura: una serie di ricatti e omicidi in [illegible] Oriente.

GETAWAY (1972) di Sam Peckinpah, in prima sera, Telemontecarlo. Poliziesco, con [illegible] politicante che libera dalla galera [illegible] detenuto (Steve McQueen) per commissionargli [illegible] rapina. Interprete femminile Ali MacGraw.

SIAMO UOMINI [illegible] CAPORALI? (1955) [illegible] C. Mastrocinque. Alla una e tre quarti [illegible], su Raiuno, il «nostro Totò quotidiano». E' questo uno dei più famosi, grazie alla tv, tra i film [illegible] grande comico, stavolta creduto matto e rinchiuso in clinica psichiatrica.

[illegible] 44 MAGNUM PER L'ISPETTORE CALLAGHAN (1973) [illegible] Ted Post, [illegible] prima sera [illegible] Retequattro. Il protagonista Clint Eastwood è richiamato nella Squadra Omicidi perché indaghi sull'assassinio d'un discusso [illegible].

QUESTA TERRA E' LA [illegible] TERRA (1976) di Hal Ashby, a tarda sera su Italia 1. Nell'America depressa degli Anni 30, un giovane di temperamento avventuroso lascia la famiglia e parte per il Texas in cerca di fortuna. Interprete David Carradine.

SOLO ROSSO di Terence Young, in prima [illegible], Italia 1. Interpreti [illegible] richiamo (Bronson, [illegible]on, Toshiro Mifune, Ursula Andress) nella ro[illegible] vicenda orientale del [illegible]pero d'una spada dorata che il [illegible]ado regalò al pre[illegible] Usa e [illegible] subito rubata.

[illegible] AL LADRO (1955) alle 20,25 [illegible] Retequattro. Celeberrimo film di Alfred Hitchcock che vede riuniti, nello scenario di Montecarlo, Grace Kelly e Cary Grant: lei ricca ereditiera, lui ex [illegible] d'albergo, ritiratosi dall'attività, ora sospettato di una nuova serie di colpi con il suo stile.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,20; 23,40
10 — Televideo, pagine dimostrative
10,25 - 11,45 Da Roma **132° anniversario della fondazione della polizia di Stato**
13 — **Voglia di musica**, orchestra da camera lucchese diretta da Herbert Handt, musiche di A. Vivaldi e J. S. Bach
13,45 **Siamo uomini o caporali?**, (1955), film di Camillo Mastrocinque, con Totò, Paolo Stoppa, Fiorella Mari, Nerio Bernardi, Lo[illegible] Gizzi, Franca Faldini
15,15 **Hollywood**, gli anni ruggenti del cinema muto: **La città del cinema**
16,05 **Il trio Drac: «Rapina a Forte Knox»**
16,30 **Le avventure di Rin Tin Tin**
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — In occasione del 132° anniversario della fondazione della polizia: **Concerto della banda della polizia [illegible] Stato**
17,50 **Il fedele Patash**, car. anim.
18,15 **Un campione, [illegible] campioni.** Una carrel[illegible] di atleti famosi con la partecipazione di Giorgio Ariani
18,30 **Tom e Jerry** (15 ep.)
18,55 **Shogun**, dal [illegible] omonimo di [illegible] Clavell con Richard Chamberlain, Toshiro Mifune
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Colosseum**, un programma quasi per gioco, «Il piacere della gloria»
21,30 **Saint - Vincent [illegible] [illegible]** (1ª serata - 1ª parte) presentano Barbara Bouchet e Jocelyn [illegible] Anna Pettinelli e Mauro Micheloni, regia di A. Morelli

[illegible]

Telegiornale [illegible]; 19,45; 22,45; 23,15
10 — **Televideo**, pagine dimostrative
13,15 [illegible] **e simpatia**, uno sceneggiato [illegible] giorno, «La terra della grande promessa» [illegible] romanzo di W. Stanislaw Reymont
14,15 - [illegible] **Tandem**, nel [illegible] [illegible] programma: attualità, Giochi, Ospiti, Videogames e: Il **gamberetto**, giochi e premi
16,30 **La [illegible] del male**, film di M. Curtiz, con Elvis Presley e C. Jones
17,50 **Vediamoci sul [illegible]**: La stampa racconta, Musica maestro, Spazio donna, Abitare le case, [illegible] play
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Starsky e Hutch**, telefilm «Delitto all'isola [illegible] playboy» (1ª p.), [illegible] Paul Michael Gla[illegible] [illegible] Soul
20,30 **Philip Marlowe investigatore privato**, telefilm «La matita», con Powers Boothe, William Kearns, regia di Peter Hunt
21,25 **Mixer**, cento minuti [illegible] televisione, proposti [illegible] Aldo Bruno e Giovanni Minoli
22,55 **Spoleto**, anteprima, regia di Fernando Turvani
23,15 **Tg 2 - Sportsette** - Da Milano: **Atletica leggera, campionato italiano di società**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,35
17 — **L'orecchiocchio**
17,30 Roma: **Telecronaca diretta della visita di Papa Giovanni Paolo II al Policlinico Gemelli**
20 — [illegible]: **in viaggio intorno al mondo**, di M. V. Tommasi, [illegible] Anna Benassi «La [illegible]sica»
20,30 **Lady Lou** (1933), film di Lowell Sherman con Cary Grant, Mae West, Owen Moore, Gilbert Roland
22 — **Jacques Brel**, [illegible] film [illegible] Frederic Rossif (2ª p.)
22,50 **Concerto di primavera**

Totò protagonista [illegible] film di Mastrocinque: Raiuno, 13,45

Italia 1

14 — **Agenzia Rockford - Cannon.** Telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,30 **Una famiglia americana - Ralphsupermaxieroe.** Telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold.** Telefilm
20,25 **Sole [illegible]** Film di Young
22,30 **Bandiera gialla n. 1**
23,30 **Questa terra è la mia terra.** Film [illegible] David Carradine, Ronny Cox

Canale 5

12,15 **Help - Il pranzo è servito.** Giochi
13,25 **Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere.** Teleromanzi
16,50 **Hazzard - [illegible] piccola grande Nell.** Telefilm
19 — **I Jefferson**
19,30 **Zig Zag.** Gioco
20,25 **Superflash.** Gioco a quiz
23 — **I Jefferson**
23,30 **Campionato [illegible] basket Nba;** Boston-New York

Rete quattro

15 — **Mai troppo tardi.** Film di Bud Yorkin, con Paul Ford
16,50 **Cartoni animati**
17,50 **La famiglia Bradford - Tre cuori [illegible] affitto.** Telefilm
19,30 **M'ama non m'ama.** Gioco
20,25 **Caccia al ladro.** Film di Hitchcock
22,25 **Nonsolomoda**
23,10 **La si[illegible]ora di Shangai.** Film di Orson Welles, con Orson Welles, Rita Hayworth

Eurotv

14 — **Mama Linda**
14,40 **Diario [illegible]**
14,45 **Peyton [illegible]. [illegible]neggiato**
18 — **Yattaman.** Cartoni
18,30 **Star Trek.** Telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono.** Telenovela
20,20 **Il poliziotto della brigata criminale.** Film di Henry Verneuil, con Jean-Paul Belmondo
22,20 **Le morte dell'occhio di cristallo.** Film

Svizzera

Telegiornale: 18,10; 20,15; 23,25
18 — **Sulle vette [illegible] alta montagna.** Doc.
18,30 **Terre [illegible] ani[illegible]**
19,15 **La terra del finimondo.** Telenovela
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Quando il sole [illegible].** Film di George Lautner, con Mimsy Farmer, Robert Walker, Rita Hayworth
22,25 **Giovedì sport**

Capodistria

Telegiornale: 17,30, 19,30, 21,30
17,35 **Ryan.** Telefilm
18,25 **Mingos Dynasty.** 2ª parte
19,05 **La principessa Zaffiro.** Cartoni animati
19,50 **Documentario**
20,20 **Il cacciatore.** Telefilm
21,20 **Vetrina vacanze**
21,40 **Trasmissione musicale**
22,30 **Zeit im Bild:** il tempo in immagini

Montecarlo

Telegiornale: 19,15. 23,45
16 — **Lo sceriffo del Sud**
17 — **L'orecchiocchio**
17,30 **Mork e Mindy**
17,55 **Capitol**
18,50 **Shopping - Telemen - Oroscopo di domani**
19,25 **Gli affari sono affari**
19,55 **I Cyborg.** Cartoni
20,25 **Getaway.** Film di Sam Peckinpah
[illegible] **Torneo internazionale di Tennis «Wimbledon»**

Rete A

16,30 **Mashi Cronaca nera,** film di William Witney
18 — **Starzinger - Angie girl.** Cartoni
19 — **Cara a cara - Mariana: il diritto di nascere.** Telenovelas
21,30 **L'insegnante balla... con tutta la c[illegible].** Film di Gu[illegible] Carnimeo, con Nadia Cassini
23,30 **Violenza in campo.** Film

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 19; 23

6,02 La combinazione musicale; 9 Radio anch'io '84. 11,10 «Jacques il fatalista», di D. Diderot; 11,30 A B C Rock. 12,03 Via Asiago tenda. 13,28 Master; 15 Il paginone; 17,30 Radiouno Ellington [illegible], il compositore. 18,30 Musica sera, archivio lirico. 19,25 Audiobox - Desertum - Spazio Multicodice; 20 «Le maschere e il volto», di L. Chiarelli; 21,17 Il box della musica; 22 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata - Stereouno: 16-24.

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,02 I giorni; 8,45 «La scelta»; 9,10 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; 15 Radio tabloid; 15,42 Due di pomeriggio; 18,32 Le [illegible] [illegible] musica; 20,10 Viene la [illegible] - Incontro col melodramma; [illegible] Radiodue sera jazz; 21,30 - 23,30 Radiodue 3131 [illegible] - Stereodue: 15-24.

[illegible]

Giornali [illegible]: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45

6 Preludio; 6,55 - 8,30 - 11 Il [illegible] [illegible] mattino; [illegible] Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17,30 - 19,15 Spazio tre; 21 Spoleto «Arianna a Nasso», di R. Strauss; 23,10 Il jazz - Stereonotte: 24-5,45.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Due vite in gioco. Rachel Ward, Jeff Bridges, James Woods. Colori. Non vm. Orario 16.20, 17.40, 20, 22.20.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180) Cannibal holocaust. Luca G. Barbareschi, Francesca Ciardi, col. Vm 18. Or. 16, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30. Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) All'ultimo respiro. Richard Gere, Valerie Kaprisky (drammatico). Vm 14. Orario 15.50, 17.50, 19.10, 20.50, 22.35. Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Per favore non mordetemi sul collo di R. Polanski, con S. Tate, J. Mac Gowran. Col. (comico). Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000, rid. 3000.

CHARLIE CHAPLIN I (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) Ballando ballando (Le Bal) di Ettore Scola, con gli attori del Teatro du Campagnol. Colori. Orario 16.30, [illegible], 20.40, 22.45. Ingresso 5000, rid. 3000.

CHARLIE CHAPLIN II (via [illegible] 32/e, tel. 545.245) Koyaanisqatsi di Geoffrey Reggio, musica di Philip Glass, prodotto da Francis Ford Coppola (versione dolby stereo) 90 min. Doc. Orario 16.10, 17.50, 19.30, 21.10, 22.50. Ingresso 5000, rid. 3000.

CRISTALLO (via Gorio 6, tel. 650.71.00) Zombi, un film di Dario Argento con David Emge, Ken Foree, Scott H. Reiniger. Colori. Vm 18. Orario 16.15, 18.20, 20.20, 22.30.

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422) Amici come prima. [illegible] Reynolds, [illegible]

[illegible]

CINEMATOGRAFI

[illegible], regia di Harold Becker. Ap. 20.15, ult. 22.30. Ingresso 5000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. [illegible]) chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 651.804) Porno baby night - Transex dreams. Tutti i giorni funziona stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Vm 18. Ingr. 4000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523) chiuso per ferie.

LILLIPUT (via XX Settembre 17 bis, tel. 537.100) Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson. Colori. Orario 15.30, 18.30, 21.40. Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) Conan il barbaro, con Arnold Schwarzenegger (spettacolare). [illegible] 14. Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Le superbiquini con le migliori stars del porno film, colori. Vietato 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.950) Myriam una bambina da letto, di Felder, M. Paller. Techn. Vm 18. Orario 16.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 5000, rid. 3000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) Hercules, con Lou Ferrigno, Sybil Danning, Mirella D'Angelo, di Luigi Cozzi (avventuroso). Orario 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 5000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 42, tel. 749.696) [illegible] - [illegible] (7 hard core 7) novità. Vm 18. Ap. 16, ult. 22.30. Ingresso 4000.

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

ZONA [illegible]

[illegible]

ZONA [illegible] REGIO PARCO

[illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

TEATRI E CONCERTI

[illegible]

CIRCHI

[illegible]

RITROVI

[illegible]

GALLERIE E MUSEI

[illegible]

Via Veneto ora è quasi Manhattan [illegible] in stile Hollywood

[illegible] — Serate in discoteca, salotti culturali, una rassegna di tv art americana e una cinematografica dedicata alle dive hollywoodiane degli Anni [illegible], una mostra fotografica e poi appuntamenti, incontri, performances e animazioni in una via Veneto chiusa al traffico «idealmente gemellata a Manhattan e alle sue vie».

[illegible] domani sera fino al sette luglio, il Circolo di Roma propone, con «Roma [illegible] dolce '84», una rivisitazione del mito americano: per «evidenziare i connotati più significativi della complessa immagine americana», ma [illegible] «per sensibilizzare la nuova industria culturale, privata e pubblica, nell'interesse [illegible] una nuova veste internazionale [illegible] Roma».

Il caffè Doney, l'hotel Excelsior, il cinema Fiamma e i vari locali notturni sparsi nelle traverse di via Veneto sono i luoghi dove si svolgeranno le varie iniziative: domani sera è previsto un dibattito sul tema «Quarant'anni da ripensare», un'occasione per «ricostruire criticamente l'atmosfera che, dallo sbarco degli alleati, ha influenzato e mutato [illegible] cultura italiana».

Alle [illegible] e 30 sul palco eretto in via di Porta Pinciana [illegible] esibirà il «Ballet show», mentre alle 22 sarà proiettato «Mammina cara» [illegible] Faye Dunaway.

Per il 4 luglio, [illegible] coincidenza con l'«Indipendence day» americano è prevista una grande festa intitolata «Vestiamo all'americana»: protagonista sarà soprattutto via Veneto, trasformata per l'occasione in «show road», ma ci saranno anche esibizioni di breakers, di giocatori [illegible] football americano e del [illegible] country «Kentucky fried chicken».

f. c.

A Muggia il teatro per ragazzi

[illegible] — Da domani al [illegible] luglio si svolgerà a Muggia, il porto a pochi chilometri [illegible] Trieste, il Festival Internazionale di Teatro Ragazzi, giunto alla settima edizione: [illegible] compagnie «ufficiali» oltre a molti altri gruppi che si esibiranno negli spazi «alternativi».

Saranno rappresentate le diverse tendenze dello spettacolo per ragazzi secondo una vasta gamma di tecniche di palcoscenico: animazione di pupazzi e burattini, ombre, recitazione, pantomima, clownerie, musica.

Alcune formazioni cosmopolite reciteranno in lingue diverse secondo lo slogan [illegible] teatro europeo che supera i confini linguistici».

Dal 23 agosto dopo una tournée in America Latina

Gassman ora va [illegible] Los Angeles e prova [illegible] raccontarsi in inglese

ROMA — Nel foyer del Teatro Quirino, seduto sotto il busto di Petrolini, in [illegible] il libro di poesie *Il mattatore* di Raphael Alberti, Vittorio Gassman, torrentizio e sarcastico, un giorno prima [illegible] partire per una tournée in America Latina, annuncia ufficialmente [illegible] aver deciso di presentare in lingua inglese il [illegible] recital Non essere, a Los Angeles, dal 23 agosto al 16 settembre, al teatro Mark Taper Forum che, proprio con Gassman, apre la sua stagione d'autunno.

E' la prima volta che Vittorio Gassman accetta di recitare in inglese per un pubblico americano: tutte le altre volte, e sono tante, in cui ha fatto spettacoli negli Stati Uniti, ha sempre recitato in italiano, davanti a un pubblico di addetti ai lavori.

[illegible] convincerlo, racconta, è stato da un lato l'insistenza con cui il direttore [illegible] Mark Taper da molti anni lo pregava di accettare l'invito, dall'altro [illegible] che, dopo [illegible] Angeles, ci possa essere [illegible] seconda tappa a Broadway e da qui l'occasione di una vera lunga stagione a New York.

«E poi — spiega — questo recital che [illegible] Americani hanno voluto intitolare *Viva Vittorio*, è fatto di testi che mi porto dentro da [illegible] vita. *L'uomo dal fiore in bocca* di *Pirandello fu il mio saggio all'Accademia Silvio d'Amico*. La relazione accademica di *Kafka* [illegible] propongo in giro [illegible] oltre dieci anni. *Il Codignola di Fo* male il teatro è stato praticamente scritto su misura per me. E *Kean* in qualche modo, è diventato un mio alter ego».

[illegible] Vittorio Gassman, contento di trovarsi, a sessant'anni e passa, con addosso la voglia di ricominciare daccapo una esperienza nuova: misurarsi [illegible] lingua che [illegible] è la sua, sperimentare un pubblico che lo conosce solo per il cinema, tentare una via che gli attori italiani non hanno mai tentato.

«*Il mio inglese è quello che* [illegible]. *Mi consola pensare che un accento imperfetto è logico aspettarsi di trovarlo in bocca allo scimmione* [illegible] *Kafka*, [illegible] vecchio attore rincoglionito [illegible] Codignola, a quel gran bevitore che fu Kean. Per Pirandello, che ha una lingua intraducibile, [illegible] preferito mantenere l'italiano».

Prima [illegible] affrontare gli Stati Uniti, dal [illegible] giugno [illegible] questo [illegible] spettacolo ribattezzato [illegible] Vittorio Gassman, sarà in America Latina e quindi in Spagna per un giro di festival. A sponsorizzare questa lunga tournée nel [illegible] e nel [illegible] America è la Montedison [illegible] con la «Farmitalia Erbamont» intende lanciare un nuovo prodotto per [illegible] lotta al cancro.

«*La pubblicità va bene, soprattutto quando serve a portare* [illegible] *denaro a un teatro che denaro* [illegible] *ha* — [illegible] Gassman —. *Ma c'è un limite oltre il quale io non so andare. Perciò ho detto* [illegible] *agli spaghetti, ai pomodori in scatola, ai liquori* [illegible] *ho detto sì alla Montedison e a Franco Maria Ricci che si è impegnato a curare il programma di sala*».

Con *Non essere*, [illegible] spettacolo che fu presentato a Parigi [illegible] in francese con straordinario [illegible] Gassman farà anche un [illegible] Italia ad apertura della stagione teatrale. Emilia e Romagna, Liguria, Roma. Nel frattempo ha deciso di impiegare il tempo facendo progetti. C'è il film di Scola tratto da *I sei personaggi in cerca d'autore* che si dovrebbe girare l'estate prossima a Spoleto, c'è [illegible] Chisciotte con [illegible] riesce a trasformare in [illegible] soggetto cinematografico, ma soprattutto c'è l'idea [illegible] scrivere, insieme a Mario Prosperi, uno spettacolo, per l'autunno '85, ispirato al personaggio di Luigi Riccoboni, un attore della commedia [illegible] l'arte vissuto tra Sei e Settecento che [illegible] trovò a rinsaldare i legami di cultura tra Italia e Francia.

Simonetta Robiony

Gassman in un momento dello spettacolo che porterà in tournée

Carl Foreman, [illegible] anni, [illegible] dei più noti autori Usa

E' morto lo sceneggiatore [illegible] «Mezzogiorno [illegible] fuoco»

[illegible] REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *E' morto l'altro ieri a Hollywood, all'età di 69 anni, uno dei più noti soggettisti, scenografi, registi e produttori del cinema americano, Carl Foreman, autore del copione de Il ponte sul fiume Kwai, di Mezzogiorno di fuoco, de I cannoni di Navarone e L'appartamento.*

Foreman, che nel '51 [illegible] *trasferito in Inghilterra per sfuggire al maccartismo (apparteneva alla sinistra e fu denunciato come comunista), collaborò clandestinamente al Ponte sul fiume Kwai nel '57 e non poté ritirare l'Oscar assegnatogli. La statuetta andò all'autore del romanzo, Pierre Boulle: ieri Hollywood ha annunciato che gliene assegnerà uno postumo.*

Foreman ebbe tuttavia l'O[illegible] *speciale e un premio equivalente in Inghilterra per Una vita dedicata al cinema.*

Nato a Chicago e laureatosi in legge, Carl Foreman avvertì giovanissimo [illegible] *vocazione del teatro. Per mantenersi, lavorò come giornalista, agente pubblicitario, regista in varie città di provincia.*

Approdò a Hollywood nel 1938, e si impiegò come correttore [illegible] *bozze e tecnico. Dovette la sua fortuna a due incontri importanti durante la seconda guerra mondiale, quello* [illegible] *Frank Capra, che comandava* [illegible] *battaglione di genieri, e quello* [illegible] *Stanley Kramer, che lavorava nell'ufficio stampa delle forze armate.*

Per Stanley Kramer scrisse i suoi primi soggetti. Il campione e Cirano di Bergerac.

Aveva già fondato la propria compagnia di produzione quando si scatenò la caccia alle streghe di McCarthy: molti [illegible] *finanziatori, tra cui Gary Cooper, ritirarono i loro investimenti, e Hollywood gli chiuse in faccia tutte le porte.*

Dopo [illegible] *ponte sul fiume Kwai, Carl Foreman formò* [illegible] *sognata casa di produzione a Londra, sfornando film come Nata libera, e I vincitori, da lui anche diretto.* [illegible] *dall'Inghilterra negli Stati Uniti per realizzare L'oro di Mackenna nel '74, carico di onori, e sempre coerente alle sue idee politiche, pacifiste e riformiste.*

Trascorse gli ultimi anni al[illegible] *Warner Brothers: il suo progetto finale fu La maglia gialla, un film sul Tour de France che verrà interpretato* [illegible] *Dustin Hoffman.*

Foreman [illegible] *stato colpito dal cancro alcuni mesi fa, e nelle ultime settimane non era più in grado di lavorare. Ha lasciato la moglie e tre figli.*

Nel 1970 Foreman fu [illegible] *gnito dell'Ordine di commendatore dell'Impero britannico da parte della regina Elisabetta II. Un'onorificenza che è stata attribuita finora solo a sei americani.*

La [illegible] e Corea [illegible] a Milano

MILANO — La programmazione musicale dell'estate milanese fa registrare un grosso errore di coordinamento questa [illegible] visto che si terranno, contemporaneamente, i concerti di Joan Baez e Chick Corea.

La cantante americana, rimasta sin quasi all'ultimo in predicato per una esibizione insieme a Bob Dylan allo Stadio di [illegible] Siro, [illegible] Teatro Tenda [illegible] Lampugnano, uno spazio abbastanza ridotto (6000 posti) che dovrebbe garantire il «tutto esaurito».

Molto atteso il concerto di Chick Corea, il primo di quest'anno in Italia, cui seguiranno [illegible] le tappe a Ravenna sabato sera e per il festival di Pescara il 15 luglio.

L'ex pianista del quartetto di Stan Getz questa sera suonerà da solo, ma in Italia con lui è venuto anche il bassista Marc Johnson.

L'esibizione di Corea è al Teatro Orfeo.

Parla l'attore sulla scena londinese accanto a Claudette Colbert

Harrison, re della commedia

Rex Harrison: una vita per il teatro senza onori ufficiali

LONDRA — Rex Harrison, maestro del genere brillante, sta recitando una commedia brillante al Royal Haymarket di Londra: è la prima volta ne[illegible] trent'anni. Grazie a Harrison [illegible] rivede Claudette Colbert. Il suo nuovo «debutto» sulla scena londinese dal 1928, e viene offerta anche la possibilità di riconsiderare la carriera di Frederick Lonsdale, commediografo stranamente dimenticato, autore di questa Aren't We All? (Non ci siamo tutti?).

Per Rex Harrison si tratta di un'interpretazione che [illegible] ciclo. Quando lasciò, 60 anni fa, Huyton nel Lancashire per raggi[illegible] le scene di Liverpool col vecchio nome di Reginald Carey Harrison, i suoi eroi teatrali non erano le grandi figure shakespeariane, ma i personaggi di Lonsdale.

«Ronnie Squire, Charles Hawtrey, Gerald du Maurier — dice Harrison —, *uomini che facevano sembrare tutto così semplice; lasciavano credere che erano capitati sul palcoscenico per due [illegible] mentre stavano [illegible] al club. Ora che mi capita di interpretare [illegible] più grandi ruoli di Ronnie, mi rendo conto di [illegible] fosse giustificata la mia ammirazione per lui. Non è facile recitare Lonsdale; preferirei Shaw ogni giorno. Shaw lavorava per i suoi attori, Lonsdale li faceva lavorare per lui».*

«Non [illegible] mai recitato una sua commedia prima, ma lo conoscevo abbastanza bene quando andai a Hollywood per la prima volta, dopo la guerra. Egli odiava star lì, diceva che "non c'era conversazione" e parli. Probabilmente aveva ragione. [illegible] curioso, sardonico, perfetto padrone di casa. Quando stava morendo, H. G. Wells disse che avrebbe voluto Freddy accanto "per rendere il [illegible] più gradevole"».

Poiché non è mai st[illegible] attore classico nel senso più stretto della parola, e [illegible] che [illegible] ha mai recitato a Stratford o al National Theatre, Harrison si è sempre visti negare gli onori tributati ad altri suoi contemporanei, [illegible] Gielgud e Guinness. E' però considerato il più grande interprete di Shaw. Come in Coward, il tempismo è sempre stato una delle doti più raffinate di Harrison.

Alcuni anni fa, per celebrare il suo mezzo secolo di palcoscenico (avrà 76 anni fra poco), pubblicò un'autobiografia intitolata semplicemente *Rex*. Il libro era come l'uomo, scoppiettante, elegante e un [illegible] gelido, ma tracciava una delle carriere più notevoli degli attori della sua generazione, una carriera autorevole costruita sullo charme e sullo stile. *«Se tu non fossi il migliore attore brillante del paese* — gli disse una volta Coward — *tutto quello che sapresti fare sarebbe vendere auto a Great Portland Street».*

In effetti Harrison ha dimostrato di sapere fare molto di più, anche se la sua immagine pubblica ricorda vagamente quella di un reale in esilio, [illegible] appartamenti a Monaco e New York e un profondo amore per la pittura che, come l'attore minaccia, potrebbe allontanarlo definitivamente dal teatro.

A tutt'oggi è sopravvissuto a cinque matrimoni, [illegible] scandalo nella Hollywood degli Anni [illegible] che avrebbe distrutto molto [illegible] solide carriere e la morte dieci anni dopo dell'amata Kay Kendall.

«Ero un bambino svogliato — spiega — *buono a niente tranne che per un po' di cricket. Come Lonsdale, non ricevetti [illegible] educazione, probabilmente perché non ero in grado di riceverne una. Ma ho sempre cercato la prova di forza; quando cominciai non c'erano National Theatre, né Royal Shakespeare Company, e la mia famiglia non poteva permettersi [illegible] scuola [illegible] citazione. [illegible] imparai [illegible] giri di provincia come si fa a fermare la gente che tossisce [illegible] umide pomeridiane del mercoledì. Io ho molta energia, anche [illegible] la gente, poiché non urlo e non manio la scena, pensa che mi sto muovendo il intorno».*

E l'incontro con la Colbert?

«E' meraviglioso [illegible] con Claudette. Quando la vidi per la prima volta sulla scena in una commedia intitolata The Barker *pensai che era splendida, e lo penso tuttora. Ho portato in giro con me per l'America, qualche anno fa,* The Kingfisher, [illegible] *che funzionasse, così pensai che, a ottant'anni, era ora che gli inglesi mi rivedessero. Non ci sono molte persone così in giro oggi, che [illegible] voglia di fare otto spettacoli alla settimana e nemmeno per tanti soldi. Penso che forse mi fermerò presto».*

Sheridan Morley

A Spoleto interpretano domani «Mamma, buonanotte» in confronto con l'edizione americana

Volonghi-Lazzarini, un ring per 2 primedonne

SPOLETO — *L'accoppiata Richard Strauss-Hugo von Hofmannsthal, con Arianna a Nasso, inaugura questa [illegible] l'edizione '84 [illegible] Festival [illegible]. Mentre al Teatro Nuovo ci si accinge a vivere l'«apertura lirica» con la regia di Giulio Chazalettes (dirige l'orchestra Christian Badea e protagonista è il soprano Esther Hinds), nella palestra pugilistica sistemata dietro alla chiesa [illegible] Domenico Lina Volonghi e Giulia Lazzarini provano [illegible] il regista Carlo Battistoni Mamma, buonanotte, versione italiana della commedia con cui due anni fa la scrittrice Marsha Norman vinse il premio Pulitzer.*

Il cartellone di Spoleto '84 prevede per domani l'esordio della prosa con una duplice proposta della stessa commedia. Alle 15,30, infatti, al Caio Melisso le interpreti [illegible] allestimento di Broadway (Kathy Bates e Anne Pitoniak) proporranno Night, Mother, *che alle 21, sullo [illegible] palcoscenico, verrà replicata in italiano (Mamma, buonanotte) nell'edizione tradotta da Annabella Cerliani.*

E' una commedia incentrata sul difficile rapporto tra madre e figlia che richiede attrici di grande talento. «Cento minuti — *confessa Lina Volonghi* — di alta tensione. Non ho visto l'edizione americana, ma ritengo che saranno due interpretazioni completamente differenti. Del resto non è [illegible] commedia strettamente americana, poiché il tema è universale ed è quello dell'incomunicabilità e dei rapporti tra madre e figlia che limitano la vita di entrambe. In comune le due donne hanno anche il fatto di essere sempre state condizionate dai rispettivi mariti, per il resto sono completamente diverse anche se le radici sono ovviamente le ste[illegible]».

Per Lina Volonghi e Giulia Lazzarini quello di domani sera è il debutto al Festival dei due mondi: porteranno certamente Mamma, buonanotte in tournée nella prossima stagione, a partire da gennaio, poiché prima [illegible] rispettivamente impegnate in televisione e nella ripresa de La tempesta.

C'è grande attesa anche per Freshwater, un allegro sberleffo sull'Inghilterra vittoriana animato da nomi di spicco della cultura francese capeggiati da un Eugène Ionesco con barba [illegible] che gli incornicia il volto. Si tratta di un testo di Virginia Woolf che lo rappresentò personalmente, con amici e parenti, nel 1935 in occasione del compleanno di una nipote.

E' un avvenimento (4-5 luglio), ma a Spoleto lo vedranno soltanto in 288 fortunati, poiché [illegible] Frau, che ospita le due previste rappresentazioni, ha una capacità ricettiva di 144 persone. «Se devo essere sincero — *dice Menotti* — non credevo di riuscire a portare a Spoleto *Freshwater* che ritengo un divertente scherzo intellettuale adatto al nostro festival. Ed invece, quando lo abbiamo contattato, Ionesco ci ha detto subito di sì, anche perché ama Spoleto, dove è già stato due volte. E' così che, come Parigi, Londra e New York, anche Spoleto potrà dire di aver ospitato la "grande recita" della cultura francese».

Oltre il celebre drammaturgo, tra gli interpreti di Freshwater ci saranno il regista Alain Robbe-Grillet e la moglie, il critico del Nouvel Observateur Guy Dumur, l'ottantenne Nathalie Sarraute, il sociologo Jean-Paul Aron e la poetessa Jo[illegible]ur. Nel cast c'è anche un debuttante italiano, il maestro Raffaello de Banfield, vicepresidente del Festival dei due mondi, cui è affidata la parte di un delfino in tight e cilindro.

«Non potevo — *dice de Banfield* — dire di no a Ionesco. E poi è consuetudine che questa fugace e muta apparizione venga affidata ad [illegible] rappresentante dell'intellighenzia del Paese che ospita lo spettacolo: così è avvenuto a New York e a Londra».

Ernesto Baldo

Sentenza a Roma

Il doppiaggio è lesivo del diritto d'autore

ROMA — Il doppiaggio in italiano di un film straniero e persino la modifica del titolo sono lesivi del diritto di autore: lo ha stabilito il tribunale di Roma (giudice Izzo) su un ricorso presentato dal regista Walerian Borowczyk e dopo la recente sentenza del tribunale di Roma sulla illiceità dell'inserimento degli spot pubblicitari (alterano l'unitarietà dell'opera) nei film trasmessi [illegible] tv private. Con questa ordinanza gli autori cinematografici [illegible] un nuovo punto a favore della tutela dei loro diritti artistici.

La vertenza era [illegible] avviata da Borowczyk contro la società distributrice «Cinetrading» che aveva messo in circolazione nelle nostre sale il film del regista polacco, ma da tempo trasferitosi in Francia, doppiato in italiano e con il titolo «Nel profondo del delirio», anziché l'originale «Doct. Jeckyll et les femmes».

Assistito dall'avv. Nicolò Paoletti, Borowczyk aveva chiesto all'autorità giudiziaria che venisse impedita la circolazione in Italia di un'edizione del suo film diversa nei dialoghi e nel titolo da quella originale.

Il tribunale di Roma, con ordinanza depositata il 23 giugno, gli ha dato ragione.

Il giudice Izzo, spiegando i motivi [illegible] sua decisione, fa riferimento ad un saggio [illegible]ato nel '53 da Einaudi in cui l'autore, Balazs, sostiene che «il doppiaggio, qualsiasi doppiaggio, non può non essere falso e artisticamente nullo, se [illegible] altro perché ogni lingua possiede certi gesti espressivi e organici che sono caratteristici degli individui che in quella lingua si esprimono. Non si può parlare in inglese e gestire in italiano».

Dopo Roma e Torino, la rassegna di film dedicata al più importante regista giapponese

La tournée Oshima è al terzo round Adesso tocca a Bologna e a Firenze

TORINO — *Nagisa Oshima e il suo cinema provocatorio e scandaloso, irritante e affascinante, crudele e poetico al tempo stesso. E' un cinema, il suo, che attinge alla tradizione del suo Paese per ribaltarla alla luce delle esperienze politiche e culturali dell'Occidente; un cinema che si colloca a metà strada fra passato e futuro. D'altronde, non è forse lui il migliore rappresentante del «nuovo cinema» giapponese degli Anni 60 e 70?*

E' tutto vero, ed è stato detto in varie occasioni. E tuttavia, questa completa [illegible] dei suoi film, organizzata a Torino dall'assessorato per la Cultura del Comune in collaborazione con la Mostra di Pesaro e il Movie Club, che si conclude oggi, e prosegue a Bologna e Firenze, ha consentito di riaprire la discussione, di porre nuove domande e cercare nuove risposte.

E' probabile che [illegible] un [illegible] Oshima, coerente nell'arco dell'intera sua opera — venticinque anni di attività e più di venti film, oltre alle regie televisive — che riprende e approfondisce i medesimi temi, [illegible] pure in forme diverse. Ma è forse più probabile che in quest'opera multiforme e abbondante si riscontrino delle profonde differenze, tanto da poter suddividere i suoi film in periodi distaccati.

Non v'è dubbio infatti che un film come Storia segreta del dopoguerra dopo la guerra di Tokyo *(1970), che ha inaugurato la rassegna torinese alla presenza di Oshima, segna una sorta di frattura con i film precedenti. E' la fine della lotta politica, della speranza della rivoluzione, l'inizio d'un ripensamento etico ed estetico. Anche sul piano stilistico esso conclude un periodo di sperimentazione formale, quasi la summa della sua esperienza «godardiana».*

Ma, risalendo a ritroso lungo gli Anni 60, [illegible] non notare differenze tra film e film? Da un lato, la carica ingenuamente rivoltosa di Notte e nebbia del Giappone *(1960), dall'altro la delicata rappresentazione sentimentale del* Diario di Yunbogi *(1965) o del* Bambino *(1969); da un lato, l'erotismo del* Godimento *(1965) o del* Diario di un ladro di Shinjuku [illegible] *dall'altro la crudeltà «oggettiva» dell'*Impiccagione *(1968).*

Poi è venuta La cerimonia *(1971), una sorta di classicità ritrovata, [illegible] ritorno alla tradizione giapponese [illegible] cinema di Ozu o di Mizoguchi, ma solo all'apparenza. Nelle ampie e lente sequenze della ritualità familiare serpeggia un fermento di rivolta, di dissacrazione. La trasformazione del linguaggio non è più necessaria per sottolineare la carica eversiva. Occorre ora andare in profondità, penetrare all'interno dell'immagine, quasi statica, per cogliere e mostrare le contraddizioni sociali, il dramma dell'esistenza.*

Su questa linea di ricerca il grande Oshima della maturità ci dà tre capolavori, L'impero dei sensi *(1976),* L'impero [illegible] passione *(1978) e* Furyo *(1983): tre film che sviluppano alcuni dei temi ricorrenti della sua opera passata, [illegible] il rapporto tra i sessi, l'erotismo, la morte. Ma egli vi aggiunge ora l'ambiguità, l'inquietudine, un certo disagio esistenziale. L'impegno politico sembra ormai lontano, la sperimentazione formale anche. Ciò che rimane è l'acutezza della visione, lo sguardo attento alla complessità del reale. [illegible] è questo nuovo Oshima che oggi ci affascina e ci turba, mostrandoci i ri[illegible] angosciosi della nostra tranquillità.*

Gianni Rondolino

Stallone lascia il taxi per Dolly

HOLLYWOOD — **Dolly Parton e Sylvester Stallone (nella foto) sono i protagonisti di «Rhinestone», il film di [illegible] Clark uscito da poco sugli schermi americani.**

Lei è una cantante country in fuga dal suo rapace impresario; lui è un tassista di New York che preme, con uguale intensità, l'acceleratore dell'automobile e quello della vita. S'incontrano, se [illegible] nel Tennesse[illegible] attraversando tutti gli stereotipi regionali e cantando.

Qualche critico ha detto che Stallone, in questa nuova versione canora, [illegible] aver preso lezioni di carisma dal fratello Frank, compositore. Con la sua parte [illegible] simpatia, ma il vero trionfo è di Dolly Parton, della sua voce e, soprattutto, [illegible] statuaria presenza scenica.

Dopo Dylan: accuse di invasione di campo?

MILANO — *Se da un lato la polemica, [illegible] politica, sui presunti danni subiti dallo stadio di San Siro a causa del concerto di Bob Dylan sta sgonfiandosi davanti all'evidenza dei fatti, dall'altro la vicenda rischia di complicarsi ulteriormente: la Questura ha annunciato un suo rapporto alla magistratura nei confronti dell'organizzatore del concerto per «occupazione abusiva» del terreno di gioco, il quale però presentava agli spettatori i cancelli aperti.*

Il primo capitolo di questa storia, apertosi a poche ore dal termine dell'esibizione di Dylan, [illegible] scoppiare da [illegible] parti l'indignazione per le «condizioni in cui è stato ridotto l'impianto». Autorevoli milanesi parlano di «passaggio di Attila» e in consiglio comunale fioccano le interpellanze. I tecnici fanno i loro rilievi e stabiliscono che le strutture dello stadio, a fronte di un deposito cauzionale versato dagli organizzatori della manifestazione di 50 milioni, hanno subito danni per [illegible] mila lire.

Il capo ripartizione sport aggiunge però che rimane in piedi il discorso sul terreno di gioco, che presenta «3-4 bruciature, alcune delle quali non superiori a quelle prodotte ogni domenica dai mortaretti». Il funzionario comunale si dice non in grado di quantificare le [illegible] occorrenti per riportare l'erba della ex «Scala del calcio» agli antichi fasti, e allora bisogna chiedere il parere di esperti che forniscono le delucidazioni richieste, ma rifiutano di comparire.

Garantito l'anonimato, [illegible] apprende che se il danno è grave e quindi sarà necessario risollare le aree bruciacchiate, il costo si aggirerà [illegible] mila lire il metro quadro, volendo stare larghissimi sicuramente meno di 50 mila [illegible] che, coniugato con le indicazioni del Comune, vuol dire una spesa di 200-250 mila lire. «Meno male — scherza il capo ripartizione — *che sulla cauzione non dobbiamo pagare gli interessi».*

Adesso però si apre il problema dell'invasione del campo. Era andata così: gli organizzatori avevano chiesto al Comune di poter usufruire anche del terreno di gioco, ma la concessione era stata subordinata al parere della commissione provinciale di vigilanza. Intanto però i quattro cancelli che dalle gradinate permettono l'ingresso al prato erano stati rimossi. La commissione aveva mantenuto sulla sua deliberazione [illegible] il più rigoroso riserbo spiegando che il campo non avrebbe potuto essere occupato domenica alle 12, due ore prima che la gente cominciasse ad entrare allo Stadio. Affannosamente due dei quattro cancelli [illegible] stati rimontati, davanti agli altri due erano stati posti di guardia 80 in tutto fra agenti e carabinieri che, logicamente, furono fatti spostare quando ci si accorse che a voler entrare sul prato [illegible] scimmia, [illegible] tutto ignari di questa alterazione.

Il resto è noto: tutto si svolge senza incidenti. **m. f.**

La Francia è campione d'Europa: un gol di Michel su punizione (complice il portiere Arconada) ha sbloccato il risultato dopo 56 noiosi minuti, affondando la Spagna, poi infilata dal raddoppio di Bellone al 90'

Platini decide una brutta finale

E' una vittoria meritata prima

DAL [illegible] INVIATO

PARIGI — Con la [illegible] partita meno convincente, [illegible] (ottavo gol di Platini — il più brutto e il più fortunato — la Francia è diventata campione d'Europa, ha raggiunto il primo successo [illegible] [illegible] storia calcistica. Lo [illegible] del 2-0, quello di Bellone, arrivato in zona-recupero, con gli avversari tutti all'attacco, è stato un suggello persino immeritato rispetto all'andamento del match. Comunque il [illegible] finale i «galletti» se lo sono conquistato in precedenza, soprattutto nella drammatica semifinale di Marsiglia contro il Portogallo, ed offrendo, salvo che all'ultimo atto, un calcio piacevole.

Onore comunque alla Spagna, pur priva di elementi di spicco, che ha reso difficile la partita dei padroni di casa, che ha acuito nel forcing finale, una volta in vantaggio numerico per l'espulsione (doppia ammonizione) di Leroux, la sofferenza di Michel Hidalgo, [illegible] sua [illegible] partita alla guida della Nazionale transalpina. Il dramma, sfiorato dalla Francia per le difficoltà che ha trovato nel far fluire il suo solito gioco, rimasto a lungo [illegible] «addormentato» dalle ragnatele dell'avversario, l'ha vissuto Arconada, al 56', quando si è fatto banalmente sfuggire — lui, il più bravo portiere degli «europei» — una punizione bassa di Platini, che già aveva [illegible] e [illegible] con apparente facilità.

I francesi si [illegible] affidati ancora una volta all'improvvisazione che le consente spesso — [illegible] [illegible] accaduto nelle precedenti partite — di sorprendere gli avversari, ma ieri sera stanchezza fisica e stress psicologico hanno come bloccato gli uomini migliori, a cominciare da Platini. Le avanzate di Leroux e Bossis, a sostegno di un attacco che non filtrava e di un centrocampo che [illegible] girava, non [illegible] non avevano successo, [illegible] aprivano falle pericolose nella retroguardia, falle che la Spagna intelligentemente sfruttava sulle fasce.

A lungo gli spagnoli [illegible] hanno neppure dovuto preoccuparsi troppo di Platini: bastava Camacho, [illegible] Senor poteva dedicarsi a Giresse, in serata opaca. Per venti minuti gli [illegible] mini di Hidalgo sono parsi come imbambolati. Li hanno svegliati gli spagnoli con un'inspiegabile e sicuramente non conveniente esplosione di rudezze. Gallego su Bellone, Carrasco sullo «spagnolo» Fernandez. L'arbitro Christov ha cominciato a mulinare i cartellini gialli, la partita si è accesa, ma non è migliorata. Per tutto il primo tempo hanno giocato chiaramente meglio, almeno come organizzazione di squadra e come calma, gli spagnoli.

La Francia stentava a cambiare ritmo, il vantaggio di un giorno in più di riposo non si vedeva. Gli spagnoli sfruttavano la situazione psicologica di chi ha ben poco da perdere. Nell'intervallo Hidalgo [illegible] la carica. Platini avanzava di qualche metro, si stabiliva nella metà campo avversaria obbligando le linee difensive spagnole a ripiegare.

L'errore di Arconada ha sbloccato la partita, la Spagna [illegible] ancora reagito, ma ha denunciato le assenze di Gordillo e Macedo sino allora mascherate dall'impegno e da [illegible] forte concentrazione. Arrivava il finale deciso degli spagnoli, e fra i loro attacchi il contropiede di Bellone per il suggello al match.

Bruno Perucca

Francia 2
Spagna 0

FRANCIA: Bats 7; Battiston 6,5 (72' Amoros sv), Domergue 6,5; Bossis 6,5, Leroux 6, Tigana 8; Bellone 6, Giresse 7, Lacombe 7 (80' Genghini sv), Platini 7,5, Fernandez 7.

SPAGNA: Arconada 5; Urquiaga 6,5, Camacho 6,5; Gallego 6,5, Salva 7 (85' Roberto sv), Julio Alberto 6,5 (77' Sarabia sv); Carrasco 7, Senor 6,5, Santillana 7, Victor 6,5, Francisco 7.

Arbitro: Christov (Cecoslovacchia) 5,5.

Reti: 56' Platini, 90' Bellone.

Note: paganti 47.368 per un incasso di 4.328.587 franchi (circa 870 milioni di lire).

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Felice e agghindata, con bene in [illegible] tutti i suoi gioielli, la Francia dopo ottant'anni di inutili sforzi si è presentata al suo appuntamento con la storia. Il Parco dei Principi, ieri sera, per i tifosi francesi, era il centro del mondo, meglio, l'anticamera del paradiso. Mai la Nazionale era stata tanto in alto nella sua lenta salita alla gloria.

Michel Hidalgo, stavolta, non ha [illegible] trucchi, ha mandato in campo la formazione promessa. Fernandez è guarito e Bellone è stato preferito a Ferreri, nessuna sorpresa. Del resto, la Spagna non era il Portogallo, che richiedeva tattica e pretattica, la Spagna giocava senza Macedo, Gordillo e Goicoechea e doveva essere affrontata soprattutto col cuore. In tribuna d'onore, fra i tanti, Felipe Gonzales e Mitterrand.

La Spagna non poteva cambiare giocatori, li aveva contati, però ha leggermente cambiato la loro posizione in campo, e così Gallego ha fatto il libero e Camacho il controllore di Platini: due [illegible] prese tattiche, ma Munoz qualcosa doveva pur inventare per cercare di fermare i francesi favoritissimi dal pronostico. L'avvio è stato molto teso e rude, [illegible] la Francia subito in attacco, e

Parigi. Il pallone di Platini sfugge ad Arconada, che invano si protende al recupero (Telefoto)

al 1' Arconada è stato impegnato da un destro basso di Giresse, mentre Platini, un minuto dopo, ha agganciato bene su Urquiaga per un sinistro deviato in angolo da Salva.

La Spagna ha risposto in contropiede e un brivido per [illegible] è arrivato al 4', quando il giovane Francisco ha mandato a lato di mezza rovesciata. Arconada, in compenso, ha sudato freddo al 12': stop a [illegible] di Platini per Giresse, troppo piccolo per arrivare sulla palla di testa, e [illegible] di Fernandez che ha attraversato [illegible] l'intero specchio della porta [illegible] che Lacombe riuscisse nella deviazione.

Dopo un periodo di predominio territoriale dei francesi, gli spagnoli si sono portati pericolosamente in avanti approfittando [illegible] disposizione in campo non troppo ortodossa degli avversari: e al [illegible] c'è stato un episodio molto discutibile: Francisco, abile nel dribbling, ha superato Bossis con una finta ed è stato agganciato in area finendo lungo a [illegible] l'arbitro cecoslovacco Christov ha fatto cenno di proseguire. [illegible] minuto dopo, su punizione di Senor, Santillana ha saltato più alto di Leroux facendo sponda per Victor: il colpo di testa del centrocampista, sbilanciato e a due passi dalla porta, è finito oltre la traversa.

Piuttosto tesa e nervosa, la Francia ha ripreso a macinare il [illegible] gioco senza troppa fantasia. La partita era ricca d'impegno [illegible] scarsa di veri spunti offensivi e tendeva ad incattivirsi col [illegible] del [illegible]. Al 27' è iniziata la serie delle ammonizioni. Gallego ha placcato alla rugby Bellone lanciato verso l'area ed è finito sul taccuino nero dell'arbitro, seguito dopo pochi [illegible] da Fernandez, colpevole di aver protestato con eccessiva vivacità. Al [illegible] terzo cartellino giallo, per Carrasco.

Forse perché il clima era [illegible] più gradito, clima di bagarre, la Spagna ha avuto un buon [illegible] in questa fase centrale del tempo e ha sfiorato il gol in [illegible] occasioni. Al 33' Santillana ha colpito di testa su angolo di Carrasco e Battiston ha respinto sempre di testa sulla linea, mentre al 34' ancora Santillana si è liberato in dribbling di Leroux e ha spedito a lato dall'altezza del rigore. La Francia ha risposto con un paio di angoli, un sinistro altissimo di [illegible] (42') e un destro fiacco da fuori di Leroux (43'). Il lungo stopper francese, però, ha dovuto intervenire con grande scelta di tempo allo scadere per fermare [illegible] sfuggito in dribbling a Tigana e Fernandez.

La [illegible] in avvio di ripresa, si è fatta [illegible] più spigolosa e al 52' è stato ammonito Leroux per fallo su Santillana. L'arbitro Christov, evidentemente frastornato [illegible] calcioni che volavano [illegible] po, ha sbagliato al 56' fischiando una punizione [illegible] limite per un intervento [illegible] di [illegible] su Lacombe. E sulla punizione la Francia è andata in gol. Ha [illegible] Platini, appena fuori dell'area, e Arconada, il grande Arconada, era dalla parte giusta, sul palo sinistro, [illegible] il capitano francese [illegible] indirizzato il tiro di piatto. [illegible] anche i campioni sbagliano. Arconada ha abbrancato il pallone, poi se l'è fatto incredibilmente sfuggire, l'ha sospinto lui stesso con un gomito, l'ha visto rotolare in rete come in un terribile «ralenti», senza riuscire a recuperarlo in tempo. Platini intanto era in ginocchio sull'erba, re del Parco dei Principi.

Inutile e rabbiosa [illegible] la reazione della Spagna, che nel finale stringeva e dava l'assalto agli avversari sfruttando la superiorità numerica, [illegible] che la Francia aveva perduto all'84' Leroux, espulso per somma di ammonizioni dopo un fallo su Sarabia. [illegible] dei nuovi entrati nel [illegible] (gli altri erano Amoros e Genghini per la Francia, Roberto per la Spagna).

La Spagna però ha fallito, magari di poco, ogni assalto. E la Francia, tra un brivido e l'altro, ha colpito in contropiede. E' stato Bellone, al 90', [illegible] infilare Arconada con [illegible] splendido pallonetto e a consegnare la Francia alla storia del calcio.

Carlo Coscia

«Il successo più grande»

DAL [illegible] INVIATO

PARIGI — *Michel Platini, il re dell'Europeo, è uscito dallo spogliatoio dopo mezz'ora, questione di antidoping. Il capitano della Francia vittoriosa, assediato da centinaia di microfoni, appariva radioso di felicità, ma anche stanco, molto stanco.* «Ora chiedo solo un po' di riposo» *ha esordito prima di spiegare le glorie e le grandezze della [illegible]a:* «L'obiettivo è stato raggiunto ed io sono felice [illegible] solo per me, ma per tutti i francesi. Questo [illegible] un risultato molto importante, molto più importante di quelli che ho ottenuto con la Juventus. In questa squadra era [illegible] più difficile. [illegible] [illegible] avuto una [illegible] di partite in salita, cominciando dal Portogallo per arrivare alla finale».

«Quest'anno ho vinto tutto quello che c'era da vincere — *ha proseguito Platini* —. Ho vinto scudetto, Coppa [illegible] Coppe e campionato europeo. Non faccio preferenze, tengo a tutte e tre queste competizioni. [illegible] [illegible] soprattutto orgoglioso di questa Coppa. Credo comunque di aver dato quest'anno il meglio in ogni situazione».

Mentre Platini spiegava al mondo le grandezze della Francia, gli spagnoli non apparivano troppo soddisfatti dell'arbitraggio. La polemica era garbata, [illegible] abbastanza decisa: «Preferisco [illegible] parlare dell'arbitro — *ha detto* [illegible] [illegible] *duro Pablo Porta, il presidente* [illegible] *federazione spagnola* — altrimenti direi [illegible] [illegible] spiacevoli. Il colpo di testa di Santillana, respinto da un difensore, era nettamente dentro. Comunque non è giusto che la Francia non abbia mai cartellini [illegible] e gli [illegible] sì».

Anche Luisito Suarez ha avuto parole di condanna sulla direzione del cecoslovacco Christov: «[illegible] [illegible] [illegible] inizio, però l'arbitraggio che ci ha maggiormente danneggiato è stato quello contro la Danimarca. In quanto alle proteste dei miei giocatori per [illegible] e [illegible] [illegible] saprei dire se il pallone è entrato o meno. Abbiamo avuto, comunque, molte occasioni, più che la Francia. La punizione è [illegible] [illegible] disgrazia, Arconada resta un grande portiere. Platini non ha fatto molto, è stato ben controllato da Camacho, tuttavia è stato senz'altro il giocatore più determinante in questi campionati d'Europa».

Mentre Miguel Munoz, l'allenatore della Spagna, [illegible] [illegible] *voluto giudicare l'arbitraggio, Michel Hidalgo ha affrontato l'argomento:* «Non ho visto se era punizione perché dalla panchina è impossibile, però se l'arbitro ha fischiato significa che [illegible] visto qualcosa. [illegible] abbiamo vinto grazie al fattore campo: il comportamento [illegible] Spagna negli ultimi mondiali dimostra [illegible] [illegible] è sempre un vantaggio giocare in casa. Abbiamo sfruttato un errore di Arconada, certo, e contro il Portogallo abbiamo segnato all'ultimo [illegible] minuto, però questo [illegible] significa che la Francia [illegible] abbia meritato la vittoria».

c. co.

Albo d'oro

[illegible]	URSS
[illegible]	SPAGNA
1968	ITALIA
1972	GERMANIA OVEST
[illegible]	CECOSLOVACCHIA
1980	GERMANIA [illegible]
1984	FRANCIA

Il presidente della Roma discute sulle modalità del mercato

Viola minaccia le dimissioni

ROMA — Il calcio giocato è andato definitivamente in vacanza con la finale di Coppa Italia, ma è [illegible] di gran lavoro per i dirigenti impegnati a dirimere, forse in tempi troppo ristretti e sicuramente in ritardo su programmi ed esigenze, i molti problemi irrisolti [illegible] [illegible]. Il direttivo [illegible] Lega calcio della milanese (serie A e B) è riunito da due giorni e nel pomeriggio di ieri ha incontrato, unitamente ai rappresentanti della Lega di Firenze (serie C1 e C2), la delegazione del sindacato calciatori.

Sugli argomenti discussi all'interno del direttivo [illegible] trapelate soltanto indiscrezioni. Sembra si sia discusso molto sulle [illegible] del mercato, anche in seguito alla denuncia pubblica del presidente romanista Viola (verrà ribadita questa sera nel corso di un'intervista a Mixer, e [illegible] chi parla di annuncio di dimissioni) sul controllo [illegible] da [illegible] Juventus su molte operazioni del mercato stesso. Viola ha avuto anche un lungo colloquio con il presidente della Lega Matarrese, negli spogliatoi, dopo la partita Roma-Verona: il dirigente barese è parso abbastanza consenziente, magari solo per cortesia, alle argomentazioni dell'interlocutore.

Nel direttivo di Lega si è discusso peraltro anche della situazione economica delle diverse società, rapportata da un lato alla accensione del nuovo mutuo, e dall'altra [illegible] stipula dei contratti per l'acquisto di calciatori italiani e stranieri. [illegible] un primo esame della situazione sembra che manchino in molti casi le adeguate coperture finanziarie, e come è spesso accaduto nel passato la Lega deve decidere se chiudere un occhio (è puntualmente accaduto finora) o adottare quei criteri di severità assoluta che tutti auspicano per un risanamento delle finanze calcistiche. Essendo i dirigenti di lega anche responsabili di società, si comprende come la decisione sia sofferta.

Per quel che riguarda l'incontro [illegible] [illegible] il sindacato [illegible] calciatori non ci [illegible] [illegible] comunicazioni ufficiali, [illegible] è saputo che è [illegible] trattato a fondo il problema dell'agenzia di collocamento per i calciatori svincolati, agenzia che verrà allestita dalla Lega in collaborazione con la Federazione. Non avrà peraltro questo nome poiché in un primo tempo i dirigenti [illegible] rifiutato questa ipotesi, ed ora si barricano dietro i sinonimi per non dare l'impressione di aver ceduto su tutta la linea. L'associazione [illegible] dovrebbe aver spuntato anche una percentuale per i suoi associati sui contratti con gli sponsor.

g. vigl.

La Germania ha sostituito Derwall

Beckenbauer d.t.

PARIGI — Fra i tecnici di tutta Europa presenti [illegible] finale del Parco dei Principi, naturalmente Enzo Bearzot e anche Jupp Derwall, ormai ex c.t. della Germania Ovest, dopo le dimissioni alle quali è stato praticamente costretto due giorni or sono.

La Nazionale tedesca viene ora [illegible] per un anno a Franz Beckenbauer, con la carica di «direttore tecnico», perché riannodi le fila di un discorso da tempo interrotto fra società, giocatori e federazione. Tra un anno il nuovo c.t. [illegible] Benthaus, ora allenatore dello Stoccarda. Beckenbauer, se vorrà, rimarrà come consulente.

Ottima prova dell'azzurro al torneo di Wimbledon

Arias supera Ocleppo soltanto al quinto set

LONDRA — Nel confronto del secondo turno con l'americano Jimmy [illegible], testa di serie n. 5 e vincitore a Roma l'anno scorso, Gianni Ocleppo ha sfiorato una clamorosa vittoria in quattro set sul rivale quando in [illegible] per due frazioni ad una è giunto al tie-break [illegible] quarta. Lo spareggio è stato poi vinto dall'americano per 7-4 senza che Ocleppo potesse beneficiare del sospirato match point.

Ironicamente il piemontese avrebbe potuto addirittura conquistare il successo in tre soli set se, in vantaggio per 5-3 nella prima frazione, non avesse poi ceduto due volte la propria battuta, consentendo così all'avversario di rimontare e di aggiudicarsi il set 7-5. E' però a suo onore che l'azzurro abbia saputo reagire allo scacco iniziale aggiudicandosi le due successive frazioni, entrambe caratterizzate da un notevole equilibrio di valori in campo.

Ocleppo ha il grande merito di aver saputo impegnare allo spasimo un avversario che occupa il quinto posto nella classifica mondiale ATP. Più giovane di sette anni, Arias ne compirà 20 il prossimo 16 agosto. Prima dell'attuale edizione di Wimbledon non aveva mai disputato un incontro di singolo sui campi erbosi; ma ha subito saputo adattarvisi. Ocleppo, come già il giorno prima contro Van Winitsky, ha mostrato anche ieri le sue buone doti per il gioco veloce tanto da fondo campo quanto a rete, facendosi anche ammirare per la sicurezza e precisione nelle risposte al servizio. Soltanto il rovescio lo ha tradito in alcune occasioni, e la seconda palla di servizio ha mancato talvolta di profondità, permettendo al rivale di chiudere a rete. Il match è durato due ore e 25 minuti.

Carlo Ricono

SINGOLARE (secondo turno): Lendl - Turr 6-2, 6-1, 6-3; Connors - S. Simonsson 6-2, 6-1, 6-3; Tom Gullikson - Bale 7-5, 6-3, 6-1; Gehring - Kuharszky 7-6, 7-5, 6-3; Meister - Schwaier 6-1, 6-2, 7-5; Mayotte - Gonzales 7-6, 7-6, 7-6; Tim Gullikson - Shiras 3-6, 6-2, 6-4, 6-1; M. Davis - Wittus 6-2, 6-4, 6-3; Arias - Ocleppo 7-5, 5-7, 3-6, 7-6, 6-4.

[illegible] MASCHILE (primo turno): Gunthardi - Taroczy b. Panatta - [illegible] 6-4, 6-7, 6-2, 7-5.

SINGOLARE FEMMINILE (secondo turno): Navratilova - Holton 6-2, 7-5; Vermaak - Khloh 6-3, 6-2;

Riprende sabato il mondiale

Moto in Olanda rientra Uncini

[illegible] — Nessuna indicazione valida è venuta dalla prima giornata di prove di qualificazione del Gran Premio d'Olanda, ottava prova del «motomondiale», in programma sabato ad Assen. La pioggia, che quest'anno sembra avercela particolarmente coi motociclisti, ha infatti impedito ai piloti in pista per il primo giorno (in Olanda non si effettuano mai prove libere) di provare e dovere il [illegible] tracciato. Il circuito quest'anno è più breve essendo stata tagliata via l'ultima parte del rettilineo del traguardo e le curve di ritorno, incluso il tornante all'uscita del quale l'anno scorso si verificò il drammatico incidente di Franco Uncini.

Anche [illegible] parte di circuito rimasta invariata è [illegible] rifatto completamente il manto stradale, ed è dunque immaginabile il disappunto dei piloti che ieri hanno perso [illegible] giornata di prezioso lavoro di messa a punto delle moto e di collaudo dei pneumatici.

[illegible] sera la classifica dei migliori tempi della classe 500 vedeva primo il belga De Radigues e dietro di lui due piloti privati semisconosciuti, Devries [illegible] Hyvarinen, [illegible] grazie a Glove Pluvio hanno [illegible] [illegible] di precedere Mamola, Lawson e Spencer, rispettivamente quarto, quinto e settimo.

Rientrano nel Gran Premio d'Olanda Marco Lucchinelli e Franco Uncini; il primo ieri con la Cagiva ha ottenuto il decimo tempo, mentre Uncini, ancora piuttosto amareggiato per i postumi della caduta al Gran Premio di Francia, ha effettuato soltanto un paio di giri.

c. l.

Il tecnico svedese si è congedato dalla Roma con un augurio

Liedholm: «Tornerà grande»

Oggi si presenta al Milan - Falcao: «Coppa Italia, una risposta importante alla botta col Liverpool»

[illegible] NOSTRO INVIATO

ROMA — [illegible] [illegible] si presenta oggi al [illegible]. Ieri ha trascorso la sua ultima giornata [illegible] per salutare gli amici e riposarsi dopo le tensioni di Coppa Italia. Il secondo ciclo in giallorosso si è chiuso con la conquista del trofeo nazionale (il terzo del tecnico svedese in cinque stagioni, dopo lo storico scudetto e la sfortunata finale di Coppa dei Campioni) che Liedholm considera molto importante per [illegible] [illegible].

«Era la 60ª partita, siamo riusciti a mascherare la grande stanchezza con una condotta tattica molto valida — spiega il "barone" —. *Nella Roma ci [illegible] veri professionisti e i giovani non hanno paura di allenarsi. Anche il disci di Verona ci ha dato filo da torcere, tenendomi in ansia [illegible] al termine. Ce l'abbiamo fatta e i tifosi [illegible] contenti».*

Hanno celebrato il successo con caroselli di auto e [illegible] clacson, sino a [illegible] notte [illegible] le vie del centro [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] all'Olimpico un solo striscione di saluto a Liedholm. [illegible] n'erano due, [illegible] mi per Di [illegible] forse perché il capitano non se ne [illegible] va per sua volontà mentre l'allenatore aveva scelto lui di cambiare squadra. Liedholm, il giorno dopo, è [illegible] [illegible] triste ma senza rimpianti.

«Il pubblico è stato stupendo e lascio una squadra alla quale ho trasmesso la mentalità vincente — ripete —. *I risultati [illegible] arrivati grazie alla società, al presidente e ai giocatori. Io ho dato il mio contributo di esperienza. Ormai i giallorossi sanno tutto: non avrei più niente da insegnare. Il nuovo allenatore darà loro una scossa per tornare grandi, lottando per lo scudetto e per la Coppa delle Coppe che è più facile da raggiungere».*

Al Milan si porterà da Bartolomei (che ieri si è incontrato con il vicepresidente rossonero Nardi per discutere il suo [illegible] e non vede incompatibilità tattica con Wilkins, il regista inglese. E' convinto [illegible] [illegible] siere, con Baresi libero. Adotterà la «zona» e spera di costruire una squadra di vertice in un paio di stagioni anche se, prima di fare previsioni, aspetta che la [illegible] gna di potenziamento sia conclusa e che arrivi una forte punta straniera. Ritroverà Baresi e [illegible] giovani come Carotti, Battistini, Evani e Icardi.

Il presidente Viola non era allegro dopo la vittoria in Coppa Italia anche se diceva di [illegible] «sereno, pericolosamente». Difficile capire a cosa alludesse. Chi è sinceramente soddisfatto, invece, è Falcao. *«Abbiamo lottato su tre fronti, raccogliendo solo l'ultimo trofeo, il meno prestigioso, ma è stata una risposta importante alla brutta botta con il Liverpool; non è un contentino e dimostra che la Roma è viva»,* assicura il «leader» giallorosso. [illegible] [illegible] tenta da Porto Alegre, [illegible] perso scudetto e Coppa Europa ma s'è arricchito d'esperienza per [illegible] a lottare, nella prossima stagione.

Bruno Bernardi

La Roma vuole cambi con Samp

ROMA — Si [illegible] più volte ripetuto nei giorni scorsi, che Viola avrebbe atteso la conclusione del torneo di Coppa Italia per muoversi decisamente sul mercato.

Ieri si è sparsa la voce che il presidente della [illegible], decisa a mettere a segno un colpo a sensazione, avrebbe intenzione di riallacciare le trattative con il collega della Sampdoria Mantovani.

In cambio di Wierchowod e Mancini, la società giallorossa offrirebbe Benetti, Iorio e Chierico.

MERCATO **Il rifiuto genoano alla Lazio, annunciato ieri, potrebbe far cambiare molte strategie**

Briaschi, un «no» che pesa

Un'ipotesi: la Juventus si tiene l'ex rossoblù e si fa dare Chinaglia Manfredonia anziché Giordano
Altri stranieri in arrivo: Larsson dal Malmoe all'Atalanta che vuole Mueller, Hateley inglese Milan

MILANO — Stavolta Massimo Briaschi ha detto il suo no ufficiale: ha rifiutato il trasferimento Lazio, anche se Chinaglia aveva prospettato contravanti un contratto tre anni, in da fargli guadagnare un miliardo e mezzo. L'attaccante del Genoa ha ribadito i suoi concetti: vuole giocare in una squadra competitiva, in particolare vorrebbe seguire l'amico Martina al Torino.

Moggi ieri ha fermamente respinto l'insinuazione, avanzata da alcuni giornali, che dietro la presa di posizione di Briaschi ci sia il Torino: «*Noi abbiamo avuto i contatti col Genoa, poi quando abbiamo conosciuto valutazione da Fossati ci siamo tirati indietro. Certo, il ragazzo ci interessa, ma non proprio a quel prezzo*».

Una è certa, Briaschi rischia di rovinare i piani di Juventus e Lazio: in effetti il trasferimento di Giordano ai bianconeri è sempre in mare, immaginarsi quello di Manfredonia è strettamente collegato a certi giri. Ovviamente la Lazio arrende: tornerà alla giocatore e probabilmente anche Juventus sentire la.

un'ipotesi tutt'altro che campata in aria: Juventus potrebbe tenersi l'attaccante del Genoa rinunciando a Giordano, ma ottenendo in compenso, dalla Lazio, Lionello Manfredonia, in cambio di Limido, Favero e la comproprietà di Pellsetti.

e Atalanta hanno scelto lo straniero: salvo imprevisti, sarà l'inglese Mark Hateley del Portsmouth, 22 anni, ad affiancare Wilkins nella squadra affidata a Liedholm. E' giovane sa farsi pur provenendo dal campionato di divisione, ha esordito recentemente Nazionale inglese tro il Brasile.

Liedholm ha detto lui che è un forte colpitore di testa e poi ha piedi buoni. Ottime credenziali. L'Atalanta ha preso a sua un attaccante anni, Larson, che gioca nel Malmoe. Dovrebbe fare coppia con Stromberg. cui acquisto verrà definito oggi coi dirigenti del Benfica, la società in cui gioca lo svedese. In questo caso l'Atalanta verrebbe una forte coppia nordica, rinunciando così all'ingaggio Mueller, che a quanto pare non gode di buon mercato. resto Larson è costato 500 milioni in tutto, ingaggio compreso: Mueller vuole 450 milioni di solo ingaggio... L'Inter rischia di ritrovarsi tedesco fra i piedi e dovergli ugualmente stipendio, a che Pellegrini non de rimandarlo in Germania. Oggi il presidente dell'Inter e quello dell'Ascoli, Rozzi, tornano ad incontrarsi per Mandorlini: l'accordo quasi fatto. Occorre più miliardo e ottocento milioni, ma mancano ancora alcuni del. E' scontato invece l'ingaggio Causio: a giorni l'annuncio ufficiale.

Ieri nella Milan si è visto il portiere. Ter Ha superato visite mediche, detto di questo trasferimento. Terraneo ha confermato un contratto valido per tre anni ma si augura «*che Farina lo rinnovi modo potere giocare come Castellini se non addirittura come Zoff*». Domani sempre Milan presenterà spon Retequattro, e nel tempo ufficializzerà l'assunzione di Liedholm e Di Bartolomei. Per il capitano della Roma è entrato auto Collovati: Farina è disposto a cederlo, purché il conguaglio a suo favore sia.

La Fiorentina non ha confermato l'ingaggio Paolo Conti, è vero che trattando Genoa il portiere Pellicanò di cui è comproprietaria. Domani incontrerà Juliano Daniel Bertoni: nell'accordo non rientra però Pellegrini, che potrebbe finire Verona qualora effettivamente Marangon dovesse' trasferirsi fra i campani. Ieri il Pisa ha acquistato Ipsaro dalla Sambenedettese, mentre Birigozzi è andato al club marchigiano. Il Torino ha ceduto il difensore Benedetti Parma. Il Catanzaro, retrocesso in C, ha annunciato l'ingaggio dell'allenatore G.B. Fabbri.

Asta per Buriani, ventino centrocampista del Cesena: sono in tre a contenderselo, Ascoli, Fiorentina e Torino. Buriani è sempre piaciuto a Radice, per lui sarebbe l'uomo necessario per potenziare il centrocampo. L'Ascoli lo per sostituire De Vecchi, mentre Fiorentina terrebbe in panchina. Il portiere Drago probabilmente rimarrà alla Cremonese, con la quale ha conquistato la promozione in serie A: la Juventus è favorevole a questa soluzione.

Giorgio Gandolfi

Milano. Stretta tra due rossoneri, Terraneo e Wilkins, testimone (Telefoto)

Per Maradona deciderà solo domani

Barcellona rischia

BARCELLONA — Il Barcellona ha chiesto al Napoli altre 48 ore di tempo per prendere una decisione definitiva sul futuro di Diego Maradona. La società italiana, che in questi giorni ha fatto pervenire garanzie bancarie per 7 milioni e mezzo di dollari, come le era stato richiesto, aveva fatto sapere che era disposta ad attendere fino a ieri.

Invece un o di un definitivo, ieri il Barcellona, tramite telex, ha chiesto dirigenti napoletani di pazientare sino a venerdì, quando tornerà a riunirsi la giunta direttiva. La richiesta di proroga è stata motivata l'assenza del presidente José Luis Nunez, che si trova a Parigi per la finale del campionato europeo fra Francia e Spagna. Anche Ferlaino, massimo dirigente del Napoli, è a Parigi, dove è probabile che avvenga un incontro diretto.

Tra un esatto il via alle gare delle Olimpiadi di Los Angeles

Solo Lewis può salvare i Giochi

L'Owens degli Anni con le sue imprese potrebbe esaltare questa edizione tecnicamente mutilatissima causa di un boicottaggio numericamente inferiore (c'è il record di presenze) ma tecnicamente molto più qualificato di quello di Mosca. Tutto il fronte del sì è del resto impegnato al massimo per fare grande anche questa travagliatissima Olimpiade

Un mese esatto e oggi e sino al 12 agosto, a Los Angeles sarà Olimpiade, la ventitreesima dell'era moderna. Iscritti 151 comitati olimpici nazionali su 158, ultimo «no» quello dell'Angola (Africa «marxista»), possibile anche quella della Bolivia offesa per ironie cretine di un giornalista Usa, relative povertà Paese centroamericano. Le cifre dicono primato assoluto di iscrizioni e di partecipanti: però mutilazione tecnica è imponente, mancando i sovietici, i tedeschi orientali, i polacchi, ungheresi, i cecoslovacchi, i cubani... E questi giorni vedono appunto un impegno formale e sostanziale per passare al di sopra questa mutilazione.

L'impegno formale consiste nel sostenere l'idea dei Giochi come valore assoluto, indipendentemente da chi c'è e non c'è. che fanno grandi gli atleti, insomma, e non viceversa (come è, la Scala a fare grande il tenore, e per stare allo sport il Tour a fare grande il ciclista). E' legittima difesa, questa, e porta eccessi di orgoglio come quello del Comitato Internazionale Olimpico, impegnato a dire che Soul «passaggio» nella travagliatissima del Sud, non si tocca.

L'impegno sostanziale consiste spingere la preparazione e selezione anche oltre i confini, già avanzatissimi, così da ottenere a Los Angeles tempi e misure che mortifichino gli ed esaltino i presenti, insomma primati del mondo, anzi superprimati: i «trials» statunitensi atletica leggera, con Carl Lewis, proiettato, e limite del senza cioè aiuti di aria rarefatta, verso i 9 metri nel lungo, i 100 metri decisamente lo meno di 10", i 200 record di Mennea (19"72), è proiettato anche all'imitazione statistica di Jesse Owens, quattro medaglie d'oro a Berlino 1936; i «trials», dicevamo dimostrano questa voglia di grande Olimpiade. Voglia che dagli atleti Usa, privati della ribalta di Mosca 1980 per il sempre più sciagurato boicottaggio voluto da Carter, dovrebbe trasferirsi resto del del «sì»: fra l'altro quel doping speciale che la possibilità arrivare ad una medaglia d'oro che con certe presenze sarebbe stato impossibile, e che però, nella storia dei Giochi, fra poco tempo non potrà limitazione (qualcuno limita il Mennea, la Simeoni di Mosca dicendo che non c'erano gli statunitensi!).

In effetti esiste questa idea dei Giochi come assoluto, naturale o artificiale, superiore persino allo sfruttamento parte politica ufficiale. Lo dimostra il rispetto con cui ne parlano gli atleti stessi Paesi del «no», voglia Giochi che hanno nazioni relativamente nuove, su tutte la Cina con i suoi milioni di atleti, persino la rapidità con cui si sono spente le voci di revisione del programma olimpico, di sede fissa e quindi neutrale. Voci senz'altro appassionate e nobili, ma prive di valore realistico: il gigantismo è una necessità vitale dello sport, denaro legato alla sua diffusione, per il tramite dei grandi eventi, per ora scoperta presto diventerà una necessità e intanto un diritto.

A parte il fatto che basta atletica e nuoto per fare dei Giochi grande cassa di risonanza (e mica i fautori dell'Arcadia olimpica vorrebbero sopprimere o limitare questi sport?), a parte il fatto che sede neutrale nel passato non significò senza automatica boicottaggio (Olanda e Spagna, 1956, contro presenza a Melbourne dei sovietici invasori, freschi, dell'Ungheria; e poi tutti gli africani a Montreal 1976, contro i neozelandesi amici dei sudafricani), chi può che lo sport essere l'unica entità sociale e spettacolare a comandarsi la fascinatura universale?

Bene, aspettiamo Los Angeles, i suoi primati, le risposte all'Urss (e anche la lunga contrOlimpiade, in nove Paesi del «no», da luglio a ottobre). E aspettiamo vittorie italiane: già siamo bravi in assoluto, ora i sovietici e i loro amici ci lasciano una steppa vasta in cui cavalcare.

Gian Paolo Ormezzano

ATLETICA **Ancora validi record dei lanciatori a Milano**

Biancbini-Andrei, due bomber

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ancora due lanciatori fanno bella l'atletica italiana, nella prima giornata per l'assegnazione scudetto per società: accanto «solito» Andrei, ormai abbonato al record (quello di ieri è il suo ottavo miglioramento stagionale), c'è questa volta Bianchini, martellista tempo atteso ad insidiare il primato Urlando e ieri finalmente riuscito a superare l'anziano (39 anni) campione e migliorarne di due piccoli, ma importanti, centimetri il limite italiano.

E' stato proprio il gigante Montecello, una manciata di chilometri da, 29 anni compiuti giugno, a guadagnarsi i primi applausi con una lanci oltre i 75 metri (con primato di 77,94) che gli allarga ulteriormente gli orizzonti olimpici: «*Se a Los Angeles lancerò così* — poi giustamente soddisfatto — *un pensierino al podio posso farlo, anzi lo faccio*».

Discorso analogo si può per Alessandro Andrei che, indipendentemente dal progresso centimetro (con 21,40) di ieri sera ha piazzato questa serie: 21,33; 21,22; 21,40; 21,12 e 21,23 prima di un nullo col quale ha colpito l'asta del picchetto che segnalava il fresco primato. Se prosegue così, qualsiasi discorso olimpico lui valido, anche quello riguardante gradino più alto del podio. E, a conforto dell'ottima scuola fiorentina di Roberto Piga, anche Montelatici alle spalle si è migliorato con 20,59.

I lanciatori fanno sognare, non altrettanto si può dire velocisti. Mennea (che gareggerà sabato a Formia sui 200), il solo Tilli (10"33) si è mostrato ancora una volta in degno. Pierfrancesco Pavoni, il grande atteso, per il quale prima della gara il professor Vittori diceva che si stava «lasciando piume», significando così l'ipotesi di una sua crescita, è affondato malamente. Mai in gara, dopo partenza mediocre, non solo è stato battuto da Tilli e Ullo (10"51, con solito ottimo e poi ultimi metri in ma anche da Rosetti (bella soddisfazione per lui finir davanti a due P.O.) e Moltrasio, entrambi accreditati di 10"63. Per Pavoni un 10"70 che crea preoccupazione specie per la staffetta.

Ancora una volta un'impressione positiva l'ha offerta Donato Sabia che, di pista, per 300 metri ha dato l'impressione di non spingere e poi si è disteso chiudendo con azione di straordinaria facilità. E, braccia levate al metri prima del traguardo, chiuso in 45"96, a 23 centesimi dal primato personale.

Infine, mentre ad Evangelisti è bastato un 7,79 per aggiudicarsi il lungo, Quintavalla 60,60 per vincere il giavellotto, Gabriella ha corso in perfetta solitudine i ottenendo un 4'10"52 che non dice più tanto. Si è rivisto anche Alberto Cova, al rientro dopo la forma influenzale che lo ha bloccato per quindici giorni.

In dai ritmi molto lenti, ha tenuto il passo per 9 chilometri: poi l'attacco di Nicosia ha fatto suonare un primo campanello d'allarme. finali anche Antibo ha «piantato» senza tuttavia riuscire più a raggiungere Nicosia così vincitore 29'06"76. Per Antibo (29'10"34) e soprattutto per Cova (29"17"43) sconfitta, le attenuanti, è giunta inattesa. E deve far riflettere perché per il campione del mondo il tempo a disposizione qui all'Olimpiade non è più molto.

Giorgio Barberis

Trials, la Rai precisa

Direttore Divisione Stampa e Attività Promozionali Rai, Dino Basili, riceviamo:

«Non è fondato il sospetto che la Rai abbia acquistato i diritti televisivi trials, le selezioni americane di atletica leggera, «soltanto per impedire a la gara» (Stampa, 27 giugno).

Dal 16 luglio, per dieci sere, andrà in onda su Raiuno un programma condotto da Paolo Valenti su novant'anni di Giochi olimpici. La parte più viva per illustrare future ormai imminente è costituita proprio dalle immagini girate in occasione dei trials: un prologo attuale, utile e spettacolare delle trasmissioni olimpiche da Los Angeles.

(g. ro.) Prendiamo atto con piacere della precisazione. se i soldi dei contribuenti non sono usati male, il criterio giornalistico non è stato usato bene: di avvenimento quale tutti i giornali per una settimana hanno dedicato colonne, la Rai mandato in onda un'immagine co nei notiziari. A metà luglio farà magari cose bellissime, ma la cronaca e il buon senso imponevano qualcosa anche a metà giugno...

Saranno gli italiani a Los Angeles

ROMA — Ultimo consiglio nazionale Coni, plenario della dirigenza sportiva italiana, prima delle vacanze estive che saranno verosimilmente molto lavorative per maggior parte dei presidenti impegnati con i loro atleti nei giochi olimpici di Los Angeles.

Lunga relazione di Carraro su quanto è accaduto nel mondo sportivo internazionale negli mesi, e annuncio di partecipazione ai giochi in termini assolutamente generici. Rimane alla giunta e al rapporto con i singoli presidenti definizione della squadra azzurra che conterà su circa 300 atleti. Restano in forse atleti di diverse specialità: atletica (la Fidal si è riservata annunciare la lista definitiva dopo il meeting di Formia e i campionati di società), canoa, canottaggio, pugilato, tiro con l'arco, e nuoto.

Tour: domani il via c'è anche Visentini

Comincia domani, con un cronoprologo di 6 chilometri appena fuori Parigi, il Tour France. La corsa «Italia» rimarrà intorno a Parigi anche per la prima tappa, di 83 chilometri e si concluderà nella capitale il 22 luglio. Campi Sono iscritte 17 squadre di corridori l'una. rappresentata Carrera Inoxpran, che ha nove uomini sicuri e uno incerto. Il dubbio riguarda Bontempi, lo sprinter vittima ieri l'altro di caduta banale (una bor fra i bicicletta): occhio chiuso, soffre dolori al capo, è rimasto in Italia, oggi la decisione ultima verrà presa neurologo. Ieri per partito Tonon, pronto a sostituirlo. Gli altri della squadra Visentini, ufficialmente capitano, Battaglin «libero» da classifica, Fraccaro, Leali, Lualdi, Loro, Perini, Santoni e il polacco Lang. ordini di Boifava, il d.s. più europeista, idee e azioni.

Il Tour si annuncia durissimo di tracciato, combattutissimo per la presenza di Fignon, vincitore dell'anno scorso, in squadra Le Mond l'americano campione del mondo, di Hinault rilancio, olandesi Zoetemelk, Kuiper e Raas, degli spagnoli Delgado e Gorospe e anche di una squadra dilettanti colombiani, grossi arrampicatori

Un altro record mondiale alle selezioni olimpiche Usa nuoto

Morales, che delfino: 53"38

INDIANAPOLIS — Un record del mondo anche nella seconda giornata delle selezioni olimpiche statunitensi. Dopo il record di John Moffet nei 100 rana nella prima giornata di gare, è stato lo statunitense origine cubana Pablo Morales a stabilire un altro primato, quello dei 100 delfino: con 53"38 ha preceduto l'ex primatista Matt Gribble (53"44 l'anno scorso).

Nelle altre tre finali imposti Jeff Kostoff nei 400 misti in 4'21"37 davanti al vecchio Jesse Vassallo (buone notizie per John Francechi, il tempo non è granché); Susan Rapp rana in 2'31"54 (primato nazionale) davanti a Kim Rhodenbaugh, e Cinthya Woodhead in 2'00"71 nei s.l., davanti a Mary Wayte. Questi otto atleti hanno ottenuto qualificazione per Los Angeles.

I risultati - Uomini: *100 delfino: 1. Morales 53"38, 2. Gribble 54"07, 3. 54"43, Lundquist 54"62, 5. Pablus 55"; 400 misti: 1. Kostoff 4'21"37, 2. Vassallo 4'21"46, Float 4'22"71. Donne: 200 s.l.: 1. Woodhead 2'00"71, 2. Wayte 2'00"75, 3. Linsmeier 2'00"56; 200 rana: 1. Rapp 2'31"54, 2. Rhodenbaugh 2'31"91, 3. Baxter 2'35"26, 4. Caulkins 2'35"28, 5. Childs 2'35"95.*

● I Giochi della gioventù nuoto pallanuoto e tuffi si svolgono da oggi a Siena con la partecipazione di 1300 concorrenti.

Indianapolis. Pablo Morales

OGGI in TV

RAI 2
Atletica leggera - Ore 22,15: da Milano, Campionato italiano società.

RAI 3
Tuffi - Ore 16-17: da Bolzano, meeting internazionale

● **Nino La Rocca** combatterà egualmente il 14 luglio a Montecarlo, anche se non potrà disputare il «mondiale» Curry, rinviato a metà settembre. Il mulatto di Genova verrà opposto ad un americano, in una riunione imperniata sulla semifinale mondiale dei medi junior tra Wilfred Benitez e Davey Moore.

NOTIZIE FLASH

● **G.B. Fabbri**, ex allenatore del Catania, ha accettato di guidare il Catanzaro nella prossima stagione in serie C1.

● **Iorio del Verona** è stato squalificato per due turni dal giudice sportivo, in seguito all'espulsione inflittagli da Casarin martedì sera nella finale di Coppa Italia all'Olimpico.

● **Rocky Lockridge**, campione del mondo dei pesi superpiuma, combatterà il 20 luglio a Milano (Sforzesco) opposto ad un pari peso italiano, che potrebbe essere l'ex campione d'Europa Raininger.

● **Patrizio** disputerà combattimento il tembre, in località destinare, in preparazione alla difesa del titolo europeo dei superleggeri contro lo svizzero.

● **Per le Olimpiadi del futuro** il Senato Usa si è pronunciato a favore della scelta di una sede permanente.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino

CERTIFICATO N.
DEL 06-12-1983

* Anno 118 - Numero 152 *

LA STAMPA

* Giovedì 28 Giugno 1984 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, [illegible] 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

A PAGINA 2

E' durata nove [illegible] la resistenza della destra pci sul nome di Lama

di Ezio Mauro

Luciano Lama

OGGI

Quattro anni di respiro per l'Europa

Ritratto di famiglia

Dopo Fontainebleau più sorrisi tra i Dieci, ma il vertice ha premiato gli interessi nazionali - E' emerso un «caso tedesco»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Il [illegible] dell'Europa, dopo il Consiglio di Fontainebleau, è quello di una Comunità più pragmatica, meno idealista, sicuramente più saggia. L'incubo inglese si è dissipato, perlomeno temporaneamente. Riemergerà nella seconda metà degli Anni Ottanta, tra l'87 e l'88, quando il compromesso realizzato dal triunvirato Kohl-Mitterrand-Thatcher, e accolto con sollievo dagli altri, verrà [illegible] in discussione. Questo accadrà nel momento in cui [illegible] Cee, per dotarsi di sufficienti mezzi finanziari, dovrà aumentare il [illegible] dell'1,4% dell'Iva, [illegible] da ogni Stato membro. Allora il «rimborso inglese» solleverà [illegible] discussioni. Londra vorrà rinnovarlo, le altre capitali lo contesteranno.

La pausa di quattro [illegible] consentirà alla famiglia europea di rafforzare e dinamizzare le sue [illegible]. Un'occasione [illegible] non dovrebbe essere perduta. Osservando tuttavia la foto di gruppo dei Dieci, dopo l'innegabile [illegible] di Fontainebleau, coloro che sperano in un p[illegible] deciso verso l'integrazione politica, in un'applicazione del «progetto Spinelli» mirante a un'unione europea, a qualcosa di più di una comunità economica, notano alcuni sintomi che [illegible] spingono all'euforia.

Il compromesso [illegible] risolto temporaneamente una controversia che paralizzava la Comunità, ma ha premiato la difesa degli interessi nazionali a detrimento delle aspirazioni sovrannazionali. Riconoscendo apertamente, per risolvere il caso inglese, che la «prosperità relativa» di ciascun Paese determinerà d'ora in avanti l'ammontare del suo contributo budgettario, i Dieci hanno creato un precedente di cui via via altri Paesi membri potranno avvalersi.

A Fontainebleau è affiorato inoltre un «caso tedesco». E il modo come è stato risolto solleva più critiche, tra gli esperti, del compromesso inglese. Helmut Kohl ha ottenuto [illegible] riduzione del 5% dell'Iva per gli agricoltori [illegible]. Considerato come una compensazione ai privilegi perduti dalla Germania Federale in seguito agli accordi sull'Europa Verde, il «regalo» fatto [illegible] Cancelliere ha suscitato lo [illegible] degli italiani e degli olandesi. I primi avevano chiesto di riconsiderare la questione del latte, [illegible] fine si sono [illegible] tati che la loro domanda venisse «registrata», per [illegible] turbare l'azione [illegible] tre grandi, Mitterrand, Thatcher, Kohl, impegnati a risolvere la ben più grave questione inglese. Ha fatto [illegible] la delegazione italiana. La concessione ai tedeschi [illegible] necessaria per rendere meno pesante, meno amara la loro cospicua partecipazione, in quanto cugini ricchi della Comunità, al rimborso ottenuto dalla signora Thatcher.

Ma, come si vede, in entrambi i casi le considerazioni di ordine nazionale hanno prevalso sulle ispirazioni comunitarie. Il pragmatismo ha condotto a adottare formule eccezionali. Di fronte al rischio di un naufragio non c'era forse nient'altro da fare. La saggezza ha imposto compromessi in definitiva positivi, e forse anche costruttivi.

Si è notato però un mutamento di rotta. Mitterrand, presidente di turno, ha ottenuto un successo rilevante. Per averlo ha puntato sulle «compensazioni nazionali», frenan[illegible] lo slancio verso l'[illegible] europea, al quale non sembrava non volesse rinunciare, [illegible] a [illegible] «un'Europa a due velocità», con l'Inghilterra emarginata. La svolta tedesca è stata altrettanto netta. Il Cancelliere ha inghiottito il caso inglese [illegible] cam[illegible] una concessione per i suoi elettori rurali. Margaret Thatcher non ha tirato troppo la corda. Questa volta si è resa conto che un nuovo rifiuto avrebbe allontanato l'Inghilterra dalla Comunità, non popolare tra gli elettori d'oltre Manica, ma sempre più presente economicamente nelle isole britanniche.

Si è creata così un'intesa a Fontainebleau fra i tre Grandi, sotto certi aspetti salutare, poiché si è evitata la paralisi; ma sotto altri frenante, poiché si limita al concetto dell'Europa delle patrie o delle nazioni e a una zona di libero scambio. Questa Europa, con un motore franco-anglo-tedesco, tiene realisticamente conto della riluttanza londinese, e non è in contraddizione con l'«Europa dei [illegible]» sollecitata da Mitterrand. Il passaporto europeo, la semplifica[illegible] delle formalità doganali e di polizia alle frontiere, l'equiparazione dei titoli [illegible] studi universitari, la bandiera e l'[illegible] comuni, le decorazioni europee, una [illegible] europea scritta a più mani: queste iniziative, che contribuiranno a tenere viva un'idea nelle opinioni pubbliche, formalizzano la zona di libero scambio e l'estendono ai simboli e [illegible] plomi. Ma il p[illegible] di integrazione politica è un'altra cosa.

Bernardo Valli

A PAGINA [illegible]

Le reazioni all'accordo di Fontainebleau

di Paolo Patruno e Renato Proni

Rinviata a metà luglio la verifica nella maggioranza

La sorte del governo è legata al caso Moro

Il dibattito la prossima settimana - La dc attende di vedere la posizione del psi

ROMA — La preannunciata «verifica» tra i cinque par[illegible] [illegible] governo [illegible] nel tempo. Stando [illegible] serie [illegible] impegni presi [illegible] partiti per i prossimi giorni, l'occasione per l'incontro chiarificatore tra dc, psi, psdi, pri e pli non potrebbe capitare prima del 7 luglio. E non è da escludere che a quel punto i partiti di governo decidano di attendere [illegible] conclusione della commissione che indaga sulla P2, il 15 luglio.

Ieri si è riunito per due ore l'ufficio politico della dc con una insolita riservatezza. «Ci siamo impegnati al silenzio» ha detto il vicesegretario Bodrato, uscendo. Impegno mantenuto da tutti. Si è comunque capito [illegible] la dc, in questa fase, vuole ostentare grande prudenza e che [illegible] farà proprio nulla per favorire una crisi di governo. Vuole anche evitare di fornire [illegible] [illegible] (ovvero ai socialisti) la giustificazione per uscire dal governo nel caso passasse loro per la mente questa idea.

Con questa premessa, si possono capire meglio i tempi delle riunioni della direzione, decisi dalla democrazia cristiana ieri. Una prima direzione venerdì prossimo discuterà dei risultati elettorali. Quella più importante, che dovrà invece chiarire come lo scudo-crociato intende presentarsi alla «verifica», si terrà venerdì 6 luglio, il giorno dopo che alla Camera i deputati avranno esaminato e discusso le conclusioni della commissione di indagine sull'assassinio di Moro.

Il dibattito [illegible] appuntamento-chiave [illegible] questa situazione politica, soprattutto per quel che riguarda i rapporti tra democristiani e socialisti. La dc infatti intende, infatti, [illegible] il 4 e il 5, [illegible] Camera, il psi dovrà prendere una posizione chiara su [illegible] serie [illegible] problemi che lo hanno sinora contrapposto allo scudo-crociato.

C'è in ballo l'antica discussione tra chi era favorevole a trattare con i terroristi per liberare Moro (psi) e chi era per il «fronte della fermezza» (dc). [illegible] sono i sospetti accesi nati [illegible] [illegible] socialista Formica sul democristiano Andreotti, sempre a proposito della vicenda Moro. Sospetti [illegible] democrazia cristiana non ha dimenticato. Ora vuol vedere se [illegible] dibattito della prossima settimana per il psi parlerà Form[illegible] e che cosa dirà. Solo dopo, la [illegible] prenderà le sue decisioni sul governo.

Se questo primo ostacolo sarà superato felicemente, [illegible] saranno comunque [illegible] difficoltà. Va premesso che [illegible] dc [illegible] sembra più tanto spaventata dalla permanenza di Bettino Craxi a Palazzo Chigi, dopo aver visto i risultati [illegible] elezioni europee. La crisi sembra quindi meno pro[illegible] [illegible] quindici giorni fa. Però c'è [illegible] chiarire: 1) come chiudere il [illegible] Longo»; 2) come elaborare un programma economico più serio; 3) come affrontare la «questione morale» posta da pri e pli.

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Revocato lo sciopero marittimi

I traghetti viaggiano

[illegible] — Sospeso «in extremis» lo sciopero dei marittimi che avrebbe dovuto bloccare oggi e domani tutti i collegamenti con le isole. Il colpo di scena è avvenuto ieri sera, non appena si è appreso che il provvedimento sulla previdenza marinara (atteso da 6 anni) era stato assegnato in sede legislativa [illegible] Commissione [illegible] del [illegible] to e che, con ogni probabilità, verrà approvato in giornata.

Superando i motivi di scontro e [illegible] polemica recente con il ministro Carta (accusato, martedì, di «latitanza»), la Federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil [illegible] deciso di sospendere [illegible] sciopero dei traghetti anche per evitare rilevanti [illegible] a molte migliaia di viaggiatori, in [illegible] per[illegible] turisti, che avevano programmato [illegible] raggiungere le isole tra oggi e domenica in coincidenza del primo, vero avvio della «stagione vacanze».

(A pagina 11 servizio di Gian Carlo Fordi)

Il ministro Carta

[illegible] quattro [illegible] sono bloccate a Genova

GENOVA — Nel porto di Genova sono stati nuovamente bloccati, ieri sera, i traghetti in partenza per la Sardegna. L'agitazione che ha bloccato quattro navi [illegible] «Tirrenia» è stata proclamata dal sindacato autonomo dei marittimi Cisal-Federmar. Complessivamente si sarebbero dovute imbarcare dallo scalo ligure circa 3500 persone.

I metalmeccanici volevano 35 [illegible] si attende il sì delle parti

A Bonn il mediatore annuncia «Accordo su 38 ore e mezzo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — La grande, aspra disputa che, per sette settimane, ha semiparalizzato la metalmeccanica tedesca, e in particolare l'industria dell'auto, sembra finalmente risolta. Ieri sera, alle 20, a Ludwigsbourg, vicino a Stoccarda, il mediatore Georg Leber ha annunciato: «*Le due [illegible] parioni, quella degli imprenditori e quella dei lavoratori, hanno accettato la mia proposta. Nelle prossime ore si rivolgeranno alle [illegible] direzioni per averne il consenso*». E' un consenso che pare certo. L'accordo definitivo sarà annunciato oggi al più tardi domani.

Durante una pausa nella trattativa, il mediatore Georg Leber, un sindacalista, ex ministro socialdemocratico della Difesa, aveva detto: «*Tutto va bene, più di quanto sperassi. Se non sorgeranno difficoltà impreviste, il lavoro nelle aziende colpite dagli scioperi e dalle serrate po[illegible] riprendere lunedì*». Il rappresentante del sindacato Ig-Metall aveva aggiunto: «*C'è ancora molto da discu[illegible]re, ma non vedo più divergen[illegible] insormontabili*». Per la Gesamtmetall, la federmeccanica, «*si ricomincia a respi[illegible]*».

Il «piano Leber» sembra aver veramente offerto ai due antagonisti la chance per abbandonare un conflitto che nessuno era più in grado di vincere. Il sindacato chiedeva una «*riduzione a tappe*» [illegible] settimana lavorativa, dalle 40 ore teoriche di oggi a 35 nell'89, la federmeccanica [illegible] offriva 38 ore soltanto [illegible] ai [illegible] turnisti, ovvero al 20 per cento o meno degli operai. Il mediatore ha proposto invece 38 ore e mezzo per tutti.

La riduzione da 40 a 38 ore e mezzo dovrebbe essere scaglionata tra il 1° aprile '85 e il 30 settembre '88. Ad esse [illegible] accompagnerebbero miglioramenti salariali, non molto diversi da quelli offerti fin dall'inizio dagli imprenditori [illegible] Gesamtmetall. Le re[illegible]razioni aumenterebbero del 3,3 per cento in tutta la metalmeccanica tra il 1° luglio, cioè la settimana prossima, e il 31 marzo '85: dopodiché con l'introduzione del nuovo orario ridotto, salirebbero del 2 per cento in un anno.

Tre altre notizie confermano che sentimenti di pace cominciano [illegible] intiepidire l'atmosfera:

1) Un negoziato [illegible] «piano Leber» [illegible] apre oggi anche a Francoforte, tra l'Ig Metall e [illegible] Gesamtmetall dell'Assia. Occorre ricordare che la trattative a Ludwigsbourg, con Leber, concerne in teoria la sola metalmeccanica del Baden-Württemberg, [illegible] le direzioni nazionali delle due parti hanno concordato di accettare le sperate intese regionali come «punto di riferimento» per tutti.

2) L'ufficio federale del lavoro pagherà «*indennità parziali [illegible] disoccupazione*» agli operai colpiti [illegible] «*ripercussioni [illegible] conflitto*» in tutte le regioni meno Baden Württemberg e Assia. Ovvero, ovunque, tranne che sul campo di battaglia.

3) Su richiesta degli imprenditori, riprenderanno anche sabato i negoziati [illegible] tipografi e cartai. La trattativa era stata interrotta nei giorni scorsi, quando gli editori [illegible] respinto una proposta del mediatore Kurt Biedenkopf.

[illegible] a Ludwigsbourg si arriverà [illegible] un compromesso l'Ig Metall durante il weekend sottoporrà l'accordo all'approvazione [illegible] base. Un assenso esige il 25 per cento dei voti.

Mario Ciriello

Visita del Papa ai lituani se [illegible] moriva Andropov

[illegible] — Giovanni [illegible] [illegible] sarebbe potuto diventare il primo Pontefice a mettere piede in Urss, visitando la Lituania. Tale era la sua «speranza», si dice a Vilnius, in occasione dei 500 anni dalla [illegible] [illegible] [illegible] Casimiro (4 marzo).

Secondo fonti della Chiesa cattolica la morte di Andropov avrebbe impedito il viaggio.

(A pagina 5: «Lituania, [illegible] di speranza», di *Fabio Galvano*).

Giovanni Paolo II

Il rilascio ottenuto all'Avana dal leader negro Jesse Jackson

Castro libera 22 prigionieri Usa

Sollecitato lo scambio di ambasciatori, caute le prime reazioni alla Casa Bianca

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il *leader* negro Jesse [illegible] ha ottenuto da Fidel Castro la scarcerazione [illegible] 22 cittadini statunitensi detenuti nelle carceri cubane. I 22 raggiungeranno [illegible] Usa direttamente con [illegible] da L'Avana: solo alcuni [illegible] prigionieri politici, gli altri [illegible] no criminali, trafficanti di stupefacenti ricercati negli Stati Uniti e rifugiatisi nell'isola. Jackson ha definito la loro scarcerazione «*un gesto [illegible] buona volontà*» da parte di Castro e ha sollecitato il presidente Reagan «*a un immediato scambio di ambasciatori, senza precondizioni*». Cuba, ha detto, è pronta a riallacciare le relazioni diplomatiche ma Castro è stato ambi[illegible]: ha asserito che «*prima la superpotenza deve abbandonare la sua politica di dominio*».

La Casa Bianca ha reagito all'*exploit* di Jackson in modo molto più circospetto che non [illegible] scorso dicembre, quando l'esponente democratico negro ottenne la liberazione del pilota statunitense catturato [illegible] siriani durante [illegible] guerra nel Libano. «*Non sappiamo ancora chi siano i 22*», ha os[illegible] il portavoce Speakes. «*Quanto allo scambio di ambasciatori, il presidente Reagan sarebbe felice se Cuba rientrasse nel consesso delle nazioni occidentali. Ma Castro dovrebbe [illegible] molte cose: innanzitutto, dovrebbe smettere di esportare la rivoluzione*».

A L'Avana, il dirigente negro si è sforzato di presentare i suoi colloqui con Castro come il primo passo verso il disgelo con Washington.

Nel corso della conferenza stampa congiunta, il reverendo di colore ha detto infatti che Cuba ha accettato di «*intraprendere immediatamente negoziati*» sui «*marielitos*», i rifugiati cubani negli Stati Uniti, e su altre questioni collegate a questo problema.

Egli ha precisato che l'accettazione cubana [illegible] tali negoziati è subordinata a [illegible] condizioni: la questione non deve essere usata per scopi elettorali negli [illegible] Uniti e i negoziati devono interessare tutti gli aspetti della politica dell'immigrazione tra i due Paesi.

Tra l'aprile e il settembre del 1980, 125.000 cubani si rifugiarono negli Stati Uniti, [illegible]prattutto in Florida. Alcuni [illegible] [illegible] sono considerati «*indesiderabili e criminali*» dagli americani e sono sistemati in campi fortemente sorvegliati.

Castro avrebbe pure espresso la disponibilità a discutere [illegible] il governo americano il rientro a Cuba di circa [illegible] detenuti cubani che erano stati espulsi nel 1980 e inviati negli Stati Uniti.

Fidel Castro, nell'incontro [illegible] ieri [illegible] Jackson che si è protratto fin dopo la [illegible] notte, ha anche accettato [illegible] lasciar partire da Cuba [illegible]dreas Vargas Gomez, che sa[illegible] un agente della Cia. Gomez era [illegible] amnistiato dai cubani [illegible] Anni '70.

Jackson ha sostenuto [illegible] aver ricevuto dall'ospite «*indicazioni positive*» pure per [illegible] soluzione pacifica della crisi centroamericana: «*E' necessario però*», ha aggiunto, «*che gli Stati Uniti cessino i loro interventi militari nella regione*». Jackson è quindi partito per il Nicaragua, nel tentativo di mediare tra il regime sandinista e i ribelli, [illegible] me ha cercato di fare nel Salvador tra il presidente Napoleon Duarte e i guerriglieri comunisti. A Managua [illegible] potrà incontrare [illegible] il coordinatore della giunta Daniel Ortega e il ministro degli Esteri Manuel D'Escoto, attualmente in visita nell'Europa Orientale. [illegible] ha sempre definito i cubani e i nicaraguensi «*legittime forze politiche del Centro America*».

L'atmosfera a Washington è però [illegible] [illegible] diversa da quella de L'Avana. Il direttore della Sezione dei diritti dell'uomo del Dipartimento di Stato, Abrams, ha fatto [illegible] Senato una deposizione fortemente critica [illegible] Castro. «*La storia [illegible] Cuba negli ultimi 25 anni — [illegible] detto — è [illegible] delle tragedie del nostro tempo. E' la [illegible] [illegible] uno dei [illegible] tiranni moderni che promise [illegible] cubani il ripristino della democrazia e della libertà, ma stabilì invece [illegible] dittatura peggiore della precedente*». Abrams ha aggiunto che Castro non è sembrato disposto a scarcerare i detenuti politici cubani, di cui Jackson gli [illegible] [illegible] presentato un elenco con 45 nomi, e di molti [illegible] quali si ignora la sorte.

Ennio Caretto

Il reverendo Jesse Jackson

I dati resi noti dalla presidenza del Consiglio: in testa il vicepresidente Imi

Quanto guadagna il manager di Stato

ROMA — [illegible] Ercolani, vice presidente dell'Istituto Mobiliare Italiano, ha guadagnato nel 1982 oltre 326 milioni di lire, di cui 200 circa per la sua attività professionale. Viaggia in «Bmw 320», possiede sei appartamenti di cui due a Roma (in usufrutto); è anche [illegible] delle Assicurazioni d'Italia e presidente [illegible] «Interfund holding» di Lussemburgo, della [illegible] International e della Euram di Washington. Il tempo libero lo passa in mare sulla sua barca.

E' questo, per ora, l'amministratore pubblico più «ricco» d'Italia secondo un elenco parziale dei [illegible] percepiti dai dirigenti statali e parastatali pubblicato dalla presidenza del Consiglio. La pubblicazione viene fatta ogni anno in ottemperanza alla legge che obbliga tutti i manager dello Stato a rendere noti i loro guadagni. L'elenco è ancora incompleto: comprende circa 400 nomi su oltre mille; i redditi dei 600 dirigenti che man[illegible] saranno pubblicati a settembre. I guadagni dichiarati e gli incarichi ricoperti riguardano l'anno 1982 e sono riportati al lordo secondo la denuncia fatta con il modello 740.

Al secondo posto della classifica compare il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azelio Ciampi, che ha guadagnato 296 milioni, [illegible] cui 186 dallo Stato, 100 dalla sua attività privata e sei dalle sue proprietà (ha due [illegible] a Roma e tre a Livorno, alcune [illegible] quali in comproprietà). Ciampi nel 1981 aveva denunciato 271 milioni.

Meno consistente è stato l'incremento di reddito del presidente della Sip e vice presidente della Stet Dilorino Beltrami, che nell'81 ha in[illegible] 271 milioni diventati [illegible] nell'anno successivo. Beltrami ha incarichi in 19 società e possiede azioni [illegible] imprese che operano nel campo bancario.

Carlo Cerrutti, anche lui vice presidente della Stet, ha guadagnato 134 milioni, 20 in più rispetto all'anno precedente. Il presidente della Stet, Arnaldo Giannini, ha incassato meno del suo «vice» Beltrami, e cioè 244 milioni, [illegible] possiede automobili, né titoli di Borsa, ma ha due appartamenti, uno a Roma, l'altro a Genova. Di 32 milioni è calato il reddito di Piero Bassetti, presidente della Camera di Commercio di Milano, che nel 1982 ha incassato 285 milioni, in gran parte per la sua attività professionale, mentre nel 1981 ne aveva guadagnati 317. Anche sua moglie, Carla Bonomi, [illegible] [illegible] un piccolo regresso passando da 50 a 45 milioni e mezzo. Il patrimonio di Bassetti è comunque rimasto invariato: [illegible] moto e un pacchetto azionario che gli ha fruttato 77 mil[illegible] di reddito. Bassetti ha incarichi in 22 società o enti.

In aumento i proventi del direttore generale dell'Ina e amministratore dell'Assitalia Mario Fornari, che dai 100 milioni del 1981 è passato a 266. Tra i 200 e i 300 milioni [illegible] compresi i redditi dei massimi dirigenti di alcuni istituti bancari. Giovanni Guidi, nel 1982 presidente del Banco di Roma, ha incassato 232 milioni e possiede otto terreni, due case (una in comproprietà) e numerose azioni. Il suo collega della «Lavoro Bank International» di Lussemburgo, Francesco Bignardi, ha potuto disporre di 252 milioni, quasi tutti da lavoro dipendente. Il suo patrimonio comprende quattro case in Sicilia in comproprietà, due «Alfette» e sei moto. [illegible] 1981 aveva incassato 287 [illegible]. In calo anche i proventi finanziari di France[illegible] Gingano, amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana: 210 milioni nel 1981 per lavoro dipendente (226 nell'anno precedente.

Forte incremento per il presidente della Finreme Olo-

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Forse inchiesta dopo la denuncia Uil sugli evasori

ROMA — La clamorosa denuncia di alcune ingiustizie nel sistema fiscale italiano, con particolare riferimento ad alcune categorie di evasori, emersa nel corso del convegno organizzato martedì dalla Uil, potrebbe spingere la magistratura ad intervenire.

E' quanto è trapelato [illegible] negli ambienti della procura della Repubblica dove, sebbene non abbia trovato conferma la [illegible] dell'apertura [illegible] una vera e propria inchiesta, sembra profilarsi l'orientamento per un'indagine.

La Francia di Platini campione d'Europa

Parigi. La Francia, battendo in finale la Spagna 2-0, ha conquistato il titolo europeo. Hanno segnato Platini al 56' e Bellone al [illegible]' (Tel.) - I servizi [illegible] nostri inviati alle pagine sportive

Attaccato anche un rimorchiatore

Golfo: colpita nave svizzera

KUWAIT — [illegible] superpetroliera di 280 mila tonnellate è stata colpita nel Golfo dai caccia iracheni. La «Tiburon» (che batte bandiera liberiana [illegible] appartiene a una società armatoriale svizzera) è stata [illegible] [illegible] [illegible] missile nella sala macchine: c'è stata un'esplosione, la nave non è affondata ma non si hanno ancora notizie certe sui danni e su eventuali vittime tra gli uomini dell'equipaggio. Si parla di «alcuni feriti».

L'aviazione di Baghdad [illegible] attaccato anche un'altra unità: un [illegible] d'[illegible] [illegible] filippino (780 tonnellate) che, a quanto [illegible]bra, si stava avvicinando alla superpetroliera. [illegible] navi di una società olandese specializzata in recuperi si [illegible] dirigendo [illegible] le unità colpite.

La nuova azione di guerra nel [illegible] giunge a sole 24 ore dalla [illegible] dei Paesi che fanno parte del «Consiglio [illegible] cooperazione» (Arabia Saudita, Kuwait, [illegible] Uniti, Bahrein, Qatar e Oman) [illegible] fornire protezione [illegible] alle navi mercantili.

L'aviazione irachena, ieri, ha anche compiuto un'incursione nel cielo della capitale iraniana. Un solo caccia — a quanto è [illegible] detto a Teheran — ha sorvolato la città «ma è stato messo in fuga» [illegible] jet iraniani. Non è la prima volta che gli iracheni arrivano con i loro aerei [illegible] a Teheran. Dopo il primo giorno di guerra [illegible] più di tre anni e mezzo fa), i caccia di Baghdad bombardarono l'aeroporto [illegible] capitale iraniana.

La Francia è campione d'Europa: un gol di Michel su punizione (complice il portiere Arconada) ha sbloccato il risultato dopo 56 noiosi minuti, affondando la Spagna, poi infilata dal raddoppio [illegible] Bellone al 90'

Platini decide una brutta finale

E' [illegible] vittoria meritata prima

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Con la [illegible] partita meno convincente, con l'ottavo gol [illegible] Platini — il più brutto e il più fortunato — la Francia è diventata campione d'Europa, ha raggiunto [illegible] primo successo della [illegible] storia calcistica. La rete del 2-0, quella di Bellone, arrivata in zona-recupero, con gli avversari tutti all'attacco, è stato un suggello persino immeritato rispetto all'andamento del match. Comunque il successo finale i «galletti» se lo sono conquistato in precedenza, soprattutto nella drammatica semifinale di Marsiglia contro il Portogallo, ed offrendo, salvo che all'ultimo atto, [illegible] calcio piacevole.

Onore comunque alla Spagna, pur priva di elementi di spicco, che ha reso difficile la partita [illegible] padroni di casa, che ha accusato nel forcing finale, una volta in vantaggio numerico per l'espulsione (doppia ammonizione) [illegible] Leroux, la sofferenza [illegible] Michel Hidalgo, alla sua [illegible] partita alla guida della Nazionale transalpina. Il dramma, sfiorato dalla Francia per [illegible] difficoltà che ha trovato nel far fluire il suo solito gioco, rimasta a lungo come «addormentata» dalle ragnatele dell'avversario, l'ha risolto Arconada, al 56', quando [illegible] è fatto banalmente sfuggire — lui, il più bravo portiere degli «europei» — una punizione bassa [illegible] Platini, che già aveva bloccato a terra con apparente facilità.

I francesi si [illegible] affidati ancora una volta all'improvvisazione che le consente spesso — come [illegible] accaduto nelle precedenti partite — di sorprendere gli avversari, ma ieri sera stanchezza fisica e stress psicologico hanno come bloccato gli uomini migliori, a cominciare [illegible] Platini. Le avanzate di Leroux e Bossis, a sostegno [illegible] [illegible] attacco che non filtrava e di un centrocampo che [illegible] girava, non solo [illegible] avevano successo, ma aprivano falle pericolose nella retroguardia, falle che la Spagna intelligentemente sfruttava sulle fasce.

A lungo gli spagnoli non hanno neppure dovuto preoccuparsi troppo di Platini: bastava Camacho, così Senor poteva dedicarsi a Giresse, in serata opaca. Per venti minuti gli [illegible]mini di Hidalgo sono parsi come imbambolati. Li hanno svegliati gli spagnoli con un'inspiegabile e sicuramente non conveniente esplosione [illegible] rudezze. Gallego su Bellone, Carrasco sullo «spagnolo» Fernandez. L'arbitro Christov ha [illegible]minciato a mulinare i cartellini gialli, la partita si è accesa, ma non è migliorata. Per tutto il primo tempo hanno giocato chiaramente meglio, almeno [illegible] organizzazione [illegible] squadra e come calma, gli spagnoli.

[illegible] Francia [illegible] a cambiare ritmo, il vantaggio di un giorno in più di riposo non si vedeva. [illegible] spagnoli sfruttavano la situazione psicologica di chi ha [illegible] poco [illegible] perdere. Nell'intervallo Hidalgo [illegible] la carica, Platini avanzava di qualche metro, si stabiliva nella metà campo avversaria obbligando le linee difensive spagnole a ripiegare.

L'errore di Arconada ha [illegible] la partita, [illegible] Spagna [illegible] ancora reagito, ma ha denunciato le assenze di Gordillo e Maceda sino allora mascherate dall'impegno e da una forte concentrazione. Arrivava il finale [illegible] degli spagnoli, e fra i loro attacchi il contropiede di Bellone [illegible] il suggello al match.

Bruno Perucca

Francia 2
Spagna 0

FRANCIA: Bats 7; Battiston 6,5 (72' Amoros sv), Domergue 6,5; Bossis 6,5, Leroux 6, Tigana 8; Bellone 6, Giresse 7, Lacombe 7 (80' Genghini sv), Platini 7,5, Fernandez 7.

SPAGNA: Arconada 6; Urquiaga 6,5, Camacho 6,5; Gallego 6,5, Salva 7 (85' Roberto sv), Julio Alberto 6,5 (77' Sarabia sv); Carrasco 7, Senor 6,5, [illegible] 7, Victor 6,5, Francisco 7.

Arbitro: Christov (Cecoslovacchia) 6,5.

Reti: [illegible] Platini, [illegible] [illegible]one.

Note: paganti 47.368 per un incasso di 4.346.387 franchi (circa 870 milioni di lire).

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Felice e agghindata, con bene in mostra tutti i suoi gioielli, [illegible] Francia dopo ottant'anni di inutili sforzi si è presentata al [illegible] appuntamento con la storia. Il Parco dei Principi, ieri sera, per i tifosi francesi, era il centro del mondo, meglio, l'anticamera del paradiso. [illegible] la Nazionale era stata [illegible] in alto [illegible] sua lenta salita alla gloria.

Michel Hidalgo, stavolta, non ha fatto trucchi, ha mandato [illegible] campo [illegible] formazione promessa. Fernandez è guarito e Bellone è stato preferito a Ferreri, nessuna [illegible] presa. Del resto, la Spagna non era il Portogallo, che richiedeva tattica e pretattica. La Spagna giocava senza Maceda, Gordillo e Goicoechea e doveva essere affrontata soprattutto col [illegible]. In tribuna d'onore, fra i tanti, Felipe Gonzales e Mitterrand.

La Spagna non poteva cambiare giocatori, li aveva contati, però ha leggermente cambiato la loro posizione [illegible] campo, e [illegible] Gallego ha fatto il libero e Camacho il controllore [illegible] Platini: due sorprese tattiche. [illegible] Munoz qualcosa doveva pur inventare per cercare di fermare i francesi favoritissimi [illegible] pronostico. L'avvio [illegible] st[illegible] molto teso e rude, con la Francia subito in attacco, e al 1' Arconada è stato impegnato [illegible] un destro basso di Giresse, mentre Platini, un minuto dopo, ha agganciato [illegible] Urquiaga per un sinistro deviato [illegible] angolo da Salva.

[illegible] Spagna ha risposto in contropiede e un brivido [illegible] Bats è arrivato [illegible] 4', quando il giovane Francisco ha mandato a lato in mezza rovesciata. Arconada, in compenso, ha sudato freddo al 12': stop e tocco di Platini per Giresse, troppo piccolo per arrivare sulla palla di testa, e sinistro di Fernandez che ha attraversato l'intero specchio della porta senza che Lacombe [illegible] nella deviazione.

Dopo un periodo [illegible] predominio territoriale dei francesi, gli [illegible] si sono portati pericolosamente [illegible] avanti approfittando [illegible] disposizione in campo non troppo ortodossa degli avversari: e al 18' c'è stato un episodio molto discutibile: Francisco, [illegible] nel dribbling, ha superato [illegible] finito ed è stato agganciato in area finendo lungo a terra: l'arbitro cecoslovacco Christov ha fatto cenno di proseguire. Un minuto dopo, su punizione di Senor, Santillana ha saltato più alto [illegible] Leroux facendo sponda per Victor: il colpo di testa del centrocampista, sbilanciato e a due passi dalla porta, è finito oltre la traversa.

Piuttosto tesa e nervosa, [illegible] Francia ha ripreso a macinare il suo gioco senza troppa fantasia. La partita [illegible] ricca d'impegno ma scarsa di [illegible] spunti offensivi e tendeva ad incattivirsi col passare [illegible] minuti. Al 27' è [illegible] la [illegible] serie delle ammonizioni. [illegible] [illegible] ha placcato stile rugby Bellone lanciato verso l'area ed è finito sul taccuino nero dell'arbitro, seguito dopo pochi istanti [illegible] Fernandez, colpevole [illegible] aver protestato con eccessiva vivacità. Al 30' terzo cartellino giallo, per Car[illegible].

Forse perché [illegible] clima [illegible] a [illegible] più gradito, [illegible] di ba[illegible]e, la Spagna ha avuto [illegible] buon momento in questa fase [illegible] del tempo e ha sfiorato il gol in due occasioni. Al 33' Santillana ha colpito di testa su angolo [illegible] Carrasco e Battiston ha respinto sempre di testa [illegible] linea, mentre [illegible] 34' [illegible] Santil[illegible] si è liberato [illegible] dribbling di Leroux e ha spedito a lato dall'altezza [illegible] rigore. La Francia ha risposto con un paio di angoli, un sinistro [illegible] [illegible] Bellone (42') e un destro fiacco da fuori di Le[illegible] (43'). Il lungo stopper francese, però, [illegible] dovuto intervenire con grande scelta di tempo allo scadere per fermare Carrasco sfuggito in dribbling a Tigana e Fernandez.

La gara, in avvio di ripresa, si è fatta ancora [illegible] spigolosa e al 52' è stato ammonito Leroux per [illegible] [illegible] Santillana. L'arbitro Christov, evidentemente frastornato dai [illegible] [illegible] volavano in campo, ha sbagliato [illegible] [illegible] fischiando una punizione dal limite per un intervento veniale di Salva su Lacombe. E sulla punizione la Francia è andata [illegible] gol. [illegible] battuto Platini, appena fuori dell' [illegible] e Arconada, il grande Arconada, era dalla parte giusta, sul palo sinistro, dove il capitano francese aveva indirizzato il tiro di piatto. [illegible] anche i campioni sbagliano. Arconada ha abbrancato il pallone, poi se l'è fatto incre[illegible] sfuggire, l'ha sospinto lui stesso con [illegible] gomito, l'ha visto rotolare in rete come in un terribile «ralenti», senza riuscire a recuperarlo in tempo. Platini intanto era in ginocchio sull'erba[illegible]re del [illegible] [illegible] Principi.

Inutile e rabbiosa era la reazione della Spagna, che nel finale stringeva e dava l'assalto agli avversari sfruttando [illegible] superiorità numerica, [illegible] che la Francia aveva perduto all'84' Leroux, espulso per somma di ammonizioni dopo un fallo [illegible] Sarabia, uno dei nuovi entrati nel finale (gli [illegible] [illegible] Amoros e Genghini per la Francia, [illegible]berto per la Spagna).

La Spagna però ha fallito, magari di poco, ogni assalto. E la Francia, tra un brivido e l'altro, ha colpito in contropiede. E' [illegible] Bellone, [illegible] 90', ed [illegible] Arconada con uno splendido pallonetto e il con[illegible] la Francia alla storia del calcio.

Carlo Coscia

Parigi. Due primi piani di Giresse (a sinistra) e Tigana, due tra i migliori della nazionale francese neocampione d'Europa. (Tel.)

Albo d'oro

[illegible]	URSS
[illegible]	SPAGNA
1968	ITALIA
1972	GERMANIA [illegible]
1976	CECOSLOVACCHIA
[illegible]	GERMANIA OVEST
1984	FRANCIA

Il presidente della Roma discute sulle modalità di mercato

Viola minaccia le dimissioni

ROMA — Il calcio giocato è andato definitivamente in vacanza [illegible] la finale di Coppa Italia, ma è momento di gran lavoro per i dirigenti impegnati a dirimere, forse in tempi troppo ristretti e sicuramente in [illegible] [illegible] programmi ed esigenze, i [illegible] problemi irrisolti del settore. Il direttivo della Lega cosiddetta milanese (serie A e B) è riunito da due giorni e [illegible] pomeriggio di [illegible] ha incontrato, unitamente ai [illegible]sentanti della Lega [illegible] Firenze (serie C1 e C2), la delegazione del sindacato calciatori.

Sugli argomenti discussi all'interno del direttivo sono trapelate soltanto indiscrezioni. Sembra [illegible] sia discusso molto sulle modalità del mercato, anche [illegible] seguito [illegible] denuncia pubblica del presi[illegible] romanista Viola (verrà ribadita questa sera nel corso di un'intervista a Mixer, e c'è chi parla di annuncio [illegible] [illegible]missioni) sul controllo operato [illegible] dalla Juventus su molte operazioni del mercato stesso. Viola [illegible] [illegible] anche un lungo colloquio [illegible] il presidente della Lega Matarrese, negli spogliatoi, dopo [illegible] partita Roma-Verona: il dirigente barese è parso abbastanza consenziente, magari solo per cortesia, [illegible] argomentazioni dell'interlocutore.

[illegible] direttivo di Lega [illegible] è discusso peraltro anche [illegible] situazione economica delle diverse società, rapportata da [illegible] lato alla accensione del nuovo mutuo, e dall'altra alla stipula dei contratti per l'acquisto [illegible] calciatori italiani e stranieri. Da un primo [illegible] della situazione sembra che manchino [illegible] molti casi [illegible] adeguate coperture finanziarie, e [illegible] è spesso accaduto nel passato [illegible] Lega deve decidere se chiudere un occhio (è puntualmente accaduto fi[illegible]) e adottare quei criteri di severità assoluta che tutti auspicano per un risanamento delle finanze calcistiche. Essendo i dirigenti [illegible] lega anche responsabili di società, si comprende come la decisione sia sofferta.

Per quel che riguarda l'in[illegible] con il sindacato [illegible] calciatori non [illegible] [illegible] comunicazioni ufficiali, ma si è saputo che è stato trattato a fondo il problema dell'agenzia di collocamento per i calciatori svincolati, agenzia che verrà allestita dalla Lega in collaborazione con la Federazione. Non avrà peraltro [illegible]sto nome poiché in un primo tempo i dirigenti avevano rifiutato questa ipotesi, [illegible] ora si barricano dietro i sinonimi per [illegible] [illegible] l'impressione di [illegible] ceduto su tutta [illegible] linea. L'associazione calciatori dovrebbe aver spuntato anche una percentuale per i suoi associati sui contratti con [illegible] sponsor.

g. vigl.

La Germania ha sostituito Derwall

Beckenbauer d.t.

PARIGI — Fra i tecnici di tutta Europa presenti alla finale del Parco dei Principi, naturalmente Enzo Bearzot e anche Jupp Derwall, ormai [illegible] c.t. della Germania Ovest, dopo le dimissioni alle quali è stato praticamente costretto due giorni or sono.

La [illegible] tedesca viene ora affidata per un anno a Franz Beckenbauer, con [illegible] carica di «direttore tecnico», perché riannodi le fila di un discorso da tempo interrotto tra società, giocatori e federazione. Tra un anno il nuovo c.t. sarà Benthaus, ora allenatore dello Stoccarda. Beckenbauer, se vorrà, rimarrà come consulente.

Ottima prova dell'azzuro al torneo di Wimbledon

Arias supera Ocleppo soltanto al quinto set

LONDRA — Nel confronto del secondo turno con l'americano Jimmy Arias, testa di serie n. 5 e vincitore a Roma l'anno scorso, Gianni Ocleppo ha sfiorato una clamorosa vittoria in quattro set sul rivale quando in vantaggio per due frazioni ad una è giunto al tie-break della quarta. Lo spareggio è stato poi vinto dall'americano per 7-4 senza che Ocleppo potesse beneficiare del sospirato match point.

Ironicamente il piemontese avrebbe potuto addirittura conquistare il successo in tre soli set se, in vantaggio per 5-3 nella prima frazione, non avesse poi ceduto due volte la propria battuta, consentendo così all'avversario di rimontare e di aggiudicarsi il set 7-5. E' però a suo onore che l'azzurro abbia saputo reagire allo scacco iniziale aggiudicandosi le due successive frazioni, entrambe caratterizzate da un notevole equilibrio di valori in campo.

Ocleppo ha il grande merito [illegible] aver [illegible]puto impegnare allo spasimo un avversario che occupa il quinto posto nella classifica mondiale ATP. Più giovane di sette anni, Arias ne compirà 20 il prossimo 16 agosto. Prima dell'attuale edizione di Wimbledon non aveva mai disputato [illegible] incontro di singolo sui campi erbosi; ma ha subito saputo adattarvisi. Ocleppo, come già il giorno prima contro [illegible] Vilsitsky, ha mostrato anche ieri le sue buone doti per il gioco veloce tanto da fondo campo quanto a rete, facendosi anche [illegible] per la sicurezza e precisione nelle risposte al servizio. Soltanto il rovescio [illegible] [illegible] tradito in alcune occasioni, e la seconda palla [illegible] servizio ha mancato talvolta di profondità, permettendo al rivale di chiudere a rete. Il match è durato due [illegible] e 25 minuti.

Carlo Ricono

SINGOLARE (secondo turno): Lendl - Tarr 6-1, 6-1, 6-3; Connors - S. Simonsson 6-2, 6-1, 6-2; Tom Gullikson - Dale 7-5, 6-3, 6-4; Gehring - Kuharszky [illegible] 7-5, 6-3; Meister - [illegible] 6-1, 6-2, 7-5; Mayotte - Gonzales 7-5, 7-6, 7-6; Tim Gullikson - Shiras 2-6, 6-3, 6-4, 6-4; M. Davis - Wittus 6-1, 6-4, 6-3; Arias - Ocleppo 7-5, 6-7, 2-6, 7-6, 6-4.

DOPPIO MASCHILE (primo turno): Gunthardt - Taroczy b. Panatta - Saviano 6-4, 6-7, 6-2, 7-5.

SINGOLARE FEMMINILE (secondo turno): Navratilova - Holton 6-3, 7-6; Vermaak - Klitch 6-3, 6-2;

Riprende sabato il mondiale

Moto in Olanda rientra Uncini

ASSEN — Nessuna indicazione valida è venuta dalla prima giornata di prove [illegible] qualificazione del Gran Premio d'Olanda, ottava prova [illegible] «motomondiale», in programma sabato [illegible] Assen. La pioggia, che quest'anno sembra avercela particolarmente coi motociclisti, ha infatti [illegible] pedito ai piloti in pista per il primo giorno (in Olanda non si effettuano mai prove libere) di provare a dovere il nuovo tracciato. Il circuito quest'anno è più breve essendo stata tagliata via l'ultima parte del rettilineo del traguardo e le curve [illegible] ritorno, incluso il tornante all'uscita del quale l'anno scorso si verificò il drammatico incidente di Franco Uncini.

Anche nella parte di circuito [illegible] invariata è stato rifatto completamente il manto stradale, ed è dunque immaginabile il disappunto [illegible] piloti che ieri hanno perso una giornata di prezioso lavoro di messa a punto della moto e di collaudo dei pneumatici.

Ieri sera [illegible] classifica dei migliori tempi della classe 500 vedeva primo il belga De Radigues e dietro di lui due piloti privati semisconosciuti, Devries [illegible] Hyvarinen, che grazie a Giove Pluvio hanno avuto la soddisfazione [illegible] precedere Mamola, Lawson e Spencer, rispettivamente quarto, quinto e settimo.

Rientrano nel Gran Premio d'Olanda [illegible] Lucchinelli e Franco Uncini; il primo ieri con la Cagiva ha ottenuto il decimo tempo, mentre Uncini, ancora piuttosto acciaccato per i postumi della caduta al Gran Premio [illegible] Francia, [illegible] effettuato soltanto un paio di giri.

c. f.

Il tecnico svedese si é congedato dalla Roma con [illegible] augurio

Liedholm: «Tornerà grande»

Oggi si presenta al [illegible] - Falcao: «Coppa Italia, una risposta importante alla botta col Liverpool»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Nils Liedholm si presenta oggi [illegible] Milan. Ieri ha [illegible] la [illegible] ultima giornata [illegible] per salutare gli amici e riposarsi dopo le tensioni di Coppa [illegible]. Il secondo [illegible] [illegible] giallorosso si è chiuso [illegible] [illegible] conquista del trofeo nazionale (il terzo del tecnico svedese in cinque stagioni, dopo lo storico scudetto e la sfortunata finale di Coppa [illegible] Campioni) che Liedholm considera molto importante per la Roma.

«Era la [illegible] partita, siamo riusciti a mascherare [illegible] grande stanchezza [illegible] una condotta tattica [illegible] valida — spiega il "barone" —. Nella Roma [illegible] sono veri professionisti ed i giovani non hanno paura di allenarsi. Anche in dieci il Verona ci ha dato filo da torcere, tenendomi in [illegible]sia [illegible] al termine. Ce l'abbiamo fatta ed i tifosi sono contenti».

Hanno celebrato il successo [illegible] caroselli di auto, e tutto clacson, sino a [illegible] notte per [illegible] vie del [illegible] storico, ma stranamente [illegible] avevano innalzato all'Olimpico un solo striscione di saluto a Liedholm. Ce n'erano due, enormi, per Di Bartolomei, forse perché il capitano non se ne andava per sua volontà mentre l'allenatore aveva scelto lui di cambiare squadra. Liedholm, il giorno dopo, è un po' triste ma senza rimpianti.

«Il pubblico è [illegible] stupendo e lascio una squadra alla quale ho [illegible] [illegible] mentalità vincente — ripete —. I ri[illegible] [illegible] arrivati grazie alla società, al presidente ed ai giocatori. Io ho dato il mio contributo [illegible] esperienza. Ormai i giallorossi sanno tutto: non avrei più niente [illegible] insegnare. Il [illegible] allenatore darà [illegible] una [illegible] per tornare grandi, lottando per lo scudetto e per la Coppa [illegible] Coppe che è più facile [illegible] raggiungere».

Al Milan [illegible] porterà Di Bartolomei (che ieri si è incontrato con il vicepresidente [illegible] Nardi per discutere il suo contratto) e [illegible] vede incompatibilità tattica con Wilkins, il regista inglese. E' convinto possano [illegible]sistere, con Baresi libero. Adotterà la «zona» e [illegible] [illegible] costruire una [illegible] da vertice in un paio di stagioni anche se, prima di fare previsioni, aspetta che la campagna di potenziamento [illegible] conclusa e che arrivi una forte punta straniera. Ritroverà Baresi e [illegible] giovani [illegible] Carotti, Battistini, Evani e [illegible].

[illegible] presidente Viola non era allegro dopo [illegible] vittoria in Coppa Italia anche se diceva di essere «sereno, pericolosamente». [illegible] capire a [illegible] alludesse. Chi è sinceramente soddisfatto, invece, è [illegible]. «Abbiamo lottato su tre fronti, raccogliendo solo l'ultimo trofeo, il meno prestigioso, [illegible] è stata una risposta importante alla brutta botta [illegible] il Liverpool; non è un contentino e dimostra che [illegible] Roma è viva», assicura il «leader» giallorosso, in partenza per Porto Alegre. Ha perso scudetto e Coppa Europa ma s'è arricchito d'esperienza per [illegible] a lottare, nella prossima stagione.

Bruno Bernardi

La Roma vuole cambi [illegible] Samp

ROMA — Si [illegible] più volte ripetuto nei giorni scorsi, che Viola avrebbe atteso la conclusione d[illegible] torneo di Coppa Italia per muoversi decisamente sul mercato.

Ieri si è sparsa la voce che il presidente della Roma, deciso a mettere a segno un colpo a sensazione, avrebbe intenzione di riallacciare le trattative con il collega della Sampdoria Mantovani.

In cambio di Wierchowod e Mancini, la società giallorossa offrirebbe Benetti, Iorio e Chierico.

Per la giunta

Proposta della dc a Casale

CASALE — Mentre si attende la convocazione Consiglio comunale, con all'ordine del giorno sempre l'elezione del e della giunta — è molto probabile che a convocarlo sarà questa volta il Prefetto —, vi è una presa di posizione de che rilancia la proposta di giunta pentapartitica (dc-psi-psdi-pri-pli).

La proposta è venuta durante una conferenza stampa, da Riccardo Coppo e Carlo Baviera (già vicesindaco pri-mo, presidente Comprensorio il ondo), indicandola come alternativa al pci, spiegando che deve trattarsi di una alleanza che definisca esattamente le posizioni dei partiti: un invito, questo, al psi perché dica chiaramente con chi vuole andare, se con il pci o con altre forze presenti in Consiglio comunale.

nuova alleanza, è stato fatto notare, dovrà essere rispettosa del reale delle singole forze politiche e, importante, dovrà primo obiettivo la questione morale, per un rinnovamento della gestione potere pubblico che impedisca qualsiasi pericolo di sottotenza.

«Una regola quest'ultima che deve valere oggi se sarà possibile costituire il pentapartito e che, se saranno necessarie le elezioni anticipate, dovrà essere primo punto future trattative per dare vita ad una giunta», hanno detto Coppo e Baviera.

Proposto il rinnovamento del pentapartito la dc inizierà una rapida consultazione con i vari partiti, possibilità di riuscita appaiono comunque molto ridotte.

f. m.

Un incontro delle due delegazioni regionali nel Comune di Sezzadio

Il Piemonte e la Liguria uniti per l'integrazione economica

Discusso potenziamento del sistema portuale ligure e le linee di comunicazioni con retroterra alessandrino - Aree attrezzate in grado di ospitare decentramenti di industrie genovesi - Le priorità

SEZZADIO — C'è compita di idee e volontà Piemonte e Liguria per avviare un rapporto di stretta collaborazione, che si auspica possa essere esteso anche alla Lombardia, con l'obiettivo di una progressiva integrazione e territoriale. Come prima azione il Piemonte si impegna a dare tutto il suo appoggio per ottenere il necessario finanziamento del progetto pilota dei porti liguri, da La Spezia a Genova-Voltri, a Savona-Vado.

Le due Regioni, inoltre, impegnano una sollecita a punto degli strumenti in grado di integrare il sistema portuale ligure con le linee comunicazione terrestre, e ferroviarie, che andranno potenziate per migliorare e aumentare i traffici. Inoltre si farà quanto necessario per legare il sistema portuale alle strutture nodali esistenti, dal Centro di Rivalta Scrivia a quelli Orbassano e del Novarese.

Sempre in relazione allo sviluppo del portuale ligure, si dovranno predisporre, al di qua ed al di là dell'Appennino, aree attrezzate grado di capitare non eventuali decentramenti di industrie genovesi, come si sosteneva in passato, ma nuovi insediamenti produttivi, dei settori industriale e terziario, che dovranno sorgere come conseguenza delle attività portuali.

Questo in sintesi le emerse al termine dell'incontro tra le giunte regionali ligure (presidente Magnani e assessori Acerbi, Gamalero, Merlo, Persico e Truccol) e piemontese (presidente Viglione e assessori Rivalta, Bajardi, Bruciamacchie, Ferrero e Mignone). All'incontro hanno anche partecipato i consiglieri regionali piemontesi Genovese (dc), Gerini (pli), Marchesotti (pci) e monelli (psi), la (presidente e vice Ravera) ed il Comprensorio Alessandria (presidente Pelucco, vice Casazio e assessore Caneva).

«Una giornata importante e concreta», l'ha definita Viglione. Mentre Magnani ha sottolineato che *«non solo le condizioni di crisi e di trasformazione in atto nelle aree interessate, ma ancora più l'evoluzione dei sistemi di produzione industriale e di commercializzazione, dei trasporti e delle comunicazioni, rappresentano una forte spinta alla realizzazione di un sistema organizzato efficacemente, in grado di produrre effetti positivi per l'intero Paese»*.

L'integrazione economica e territoriale ligure-piemontese deve essere vista elemento importante per lo sviluppo del Paese. Proprio per questo l'assessore ligure Merlo ha a sottolineare *«che una revisione della politica del Mezzogiorno». «Non possiamo tollerare che la maggior parte degli investimenti possibili al Sud, trascurando Nord»*, ha aggiunto Merlo.

alle due Regioni è stata definita la costruzione Piemonte di una centrale elettronucleare per gli effetti economici indotti sulle strutture produttive liguri e piemontesi. Accordo sui temi che abbiamo detto e anche su altri da approfondire: area appenninica e alpina, iniziative di salvaguardia dell'ambiente, delle acque, assetto idro-geologico, produzione idro-elettrica, politica del turismo.

Per il turismo, ad esempio, si pensa ad un «pacchetto» di offerta turistica integrata: mare, montagna, terme. A itinerari turistici. A centri ricreativi integrati per il tempo libero, come potrebbe essere il progetto *«Marengo International Park»*, una Disneyland alessandrina.

Un organismo misto interregionale dovrà, entro 3-4 mesi, l'area integrata, i programmi di intervento, le priorità. Intanto Piemonte e Liguria si batteranno per ottenere finanziamento (il progetto andrà al investimenti occupazione) porti liguri. Le due Regioni, inoltre, sono pronte ad entrare, le rispettive finanziarie, nella società del Centro di Rivalta Scrivia, strumento operativo al servizio sistema portuale ligure e polo di concentrazione rispetto ai traffici di una vasta area padana.

Centro che dovrà essere legato a quelli di Orbassano e del Novarese, per operare congiuntamente al servizio dell'area integrata ligure-piemontese. C'è, insomma, volontà politica ed accordo, tra liguri e piemontesi, per ottenere finalmente quei finanziamenti necessari ad un rilancio dell'economia e dell'occupazione.

Franco Marchiaro

Sezzadio. Le delegazioni regionali di Piemonte e Liguria durante l'incontro sul futuro delle due regioni

Una serata su Borges

ALESSANDRIA — Una dedicata all'opera di Jorge Luis Borges, il grande scrittore latino-americano, concluderà domani sera, 21, nella sede via Venezia 7, i consueti corsi lingua spagnola Crds, Centro ricerche e divulgazione socio-culturale. Di Borges parleranno Manlio Macri, Giancarlo Bertolino e Ma Santillan, mentre gli allievi leggeranno alcuni in lingua spagnola.

(p. b.)

Gli industriali scelgono Frati

ALESSANDRIA — E' un alessandrino, *Luigi Frati, 37 anni, proveniente una nota azienda meccanica cittadina, il nuovo presidente dei giovani imprenditori del Piemonte.*

Aveva già ricoperto un'analoga carica all'interno dell'Unione Industriale della provincia ed è stato eletto, nei giorni scorsi, dal Comitato regionale giovani imprenditori. Succede a Mario Colucci, titolare un'azienda biellese.

(p. b.)

Un'assemblea per la Pasino

SOLERO — Assemblea pubblica, questa sera, alle 21, nella biblioteca comunale, indetta dal Comune per *«rendere nota la difficile situazione della carrozzeria Pasino»*.

L'azienda, una delle maggiori nella oltre 100 dipendenti e sta attraversando una grave crisi che potrebbe sfociare nella chiusura definitiva degli impianti. L'assemblea è stata richiesta dalla Flm.

(p. b.)

Il processo celebrato per direttissima

Condannati a 5 anni i rapinatori dell'orafo

I due banditi e l'ideatore del colpo arrestati e recuperata la refurtiva

ALESSANDRIA — *«Eravamo in difficoltà economiche, è stato un momento pazzia di cui pentiamo amaramente, nella vita si può sbagliare una sola volta, certo non rifaremmo più una cosa del genere»*. Questo il ritornello di Antonio Servillo, 22 anni, Emilio Biocca di 40, abitanti a Como, e Angelo Ricci, 61 anni, Bozzole, via Montegrappa, quest'ultimo ex rappresentante orafo fallito, comparsi ieri mattina in tribunale. Dovevano rispondere di concorso in rapina pluriaggravata, violazione di domicilio, porto e detenzione abusiva di un'arma illegale (una pistola giocattolo modificata renderla più simile a quelle vere).

I giudici — presidente Giuseppe Emiliani — hanno condannato Antonio Servillo a 6 anni e 4 mesi di reclusione, gli altri due a 5 anni e mezzo ciascuno, quali responsabili di rapina; tutti sono stati assolti dalle altre imputazioni. Dovranno pagare oltre un milione di multa e sono interdetti per sempre dai pubblici uffici. Il pubblico ministero Bruno Rapelli ha chiesto otto anni e mezzo di reclusione ciascuno, 2 milioni e mezzo di multa.

I due comaschi il 12 giugno scorso rapinarono l'orafo Valentino Davite, 46 anni, che abita in Alessandria Crimea 41) e a Valenza è titolare di un laboratorio in via Benedetto Croce realizzando un bottino di circa duecento milioni gioielli, recuperati e restituiti proprietario. Angelo aveva organizzato il «colpo» e accompagnato con la propria auto i banditi. *«Avevamo già tentato la rapina qualche giorno prima ma Valentino Davite non aveva aperto. La circostanza era valsa a demoralizzarci ma decidemmo di ritentare»* hanno detto gli imputati.

La seconda volta andò bene: Antonio Servilli e Emilio Biocca facendo il nome di un orafo amico di Valentino Davite, riuscirono ad entrare nel laboratorio, legarono il titolare ed il suo dipendente Antonino Meli (Valenza, via Varese), imbavagliarono e minacciarono entrambi, fuggendo quindi con i gioielli. L'euforia dei rapinatori e del basista fu breve durata: polizia, sospettando che Angelo Ricci potesse «sapere qualcosa» sul colpo, si presentò a casa sua mezz'ora dopo. In una stanza c'era uno dei banditi, l'altro al piano superiore, in garage era parcheggiata l' per la rapina, cantina fu trovata la pistola giocattolo in un cassettone delle tapparelle i gioielli.

Antonio Servillo, Emilio Biocca e Angelo Ricci furono arrestati; ammisero le loro responsabilità e confessarono sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapelli, che nei giorni scorsi li ha rinviati a giudizio del tribunale per direttissima.

Il processo però avrà un seguito in Corte d'appello: i difensori, avvocati Boccassi e Lanzavecchia di Alessandria, Bagnara di Casale e Centola Como, hanno già inoltrato il ricorso. Gli imputati, hanno detto i legali, agirono in stato di necessità, si servirono di una pistola giocattolo proprio perché non intendevano ricorrere violenza. Il loro fu, in sostanza, un colpo deciso in un momento del tutto particolare della loro vita. Diverso il parere della pubblica accusa: la rapina fu studiata e attuata da esperti; Angelo Ricci mai sarebbe rivolto a sprovveduti.

a. c.

Pagarono assegni a vuoto

Sei sono incriminati con l'accusa di truffa

CASALE — Il giudice istruttore Paolo Peruggia ha rinviato a giudizio del Tribunale sei accusate di truffa nei confronti di un commerciante da cui avevano acquistato 130 quintali di zucchero. Tra gli incriminati ci sono il casalese Francesco Monichino, 40 anni, corso Giovane Italia 83, e Nico Luigi Cavallo, di 39, Camagna, via Sant'Antonio 33, coinvolti nell'inchiesta sulla maxi-truffa dello zucchero (per circa 9 miliardi) che, secondo gli inquirenti, serviva per la sofisticazione dei vini.

Le altre sentenze di rinvio a giu sono state firmate dal magistrato nei confronti di Giampiero Penna, 43 anni, (via Pas di Bruno 2), M Torchio, di 57, e Giovanni Villata, di entrambi di Magliano Alfieri, e Alessandro Fausone, di 64, Costigliole d'Asti (frazione Motta). Secondo quanto dalle indagini, Alessandro Fausone nel dicembre 1977 avrebbe svolto una serie di trattative prima a Santo Stefano Belbo poi a Grazzano Badoglio, con il commerciante Mario Capra, titolare, proprio a Santo Stefano Belbo, ditta di e zuccheri in largo IV Novembre 12.

Le sei persone in pagamento della merce, poi ricevuta, avrebbero consegnato un assegno 6 milioni e mezzo, firmato Alessandro Fausone, pur sapendo che mancava la necessaria copertura.

Il giudice ha quindi sentenziato di non doversi procedere per amnistia nei confronti di un settimo imputato, il casalese Carlo Novaro, 64 anni, via Gonzaga 1, e Marcello Torchio, accusati di avere emesso assegni (il Novaro per 3 milioni e mezzo ed il Torchio per 6 milioni e lire) con data e luogo di falsi.

g. d.

Si è conclusa l'inchiesta sui «miceli» avviata dal pretore di Casale

Sindaco rinviato a giudizio per la discarica di Pomaro

Il processo si terrà il 26 settembre - Carlo Quartero è accusato di abuso d'atti d'ufficio

ALESSANDRIA — Il pretore di Casale, Giorgio Reposo, ha rinviato a giudizio abuso d'atti d'ufficio il sindaco di Pomaro, Carlo Quartero. La data del processo è già stata fissata: il dibattimento s'inizierà settembre.

Si è conclusa così l'inchiesta sullo *«scandalo della discarica di Pomaro»*, dove venivano gettati fanghi e miceli (scarti delle industrie farmaceutiche utilizzati in agricoltura come fertilizzante).

Secondo le scarse informazioni trapelate dalla pretura casalese Quartero, in qualità di sindaco, avrebbe rilasciato concessioni per discarica di Pomaro al padre Ettore sia società Sagra di cui anch'egli faceva parte. Sono per ora dati frammentari e se ne saprà di più nei prossimi giorni, quando il magistrato renderà pubblica la sentenza di rinvio a giudizio.

L'iter del procedimento è stato piuttosto complesso: la denuncia è stata fatta pretore e questi inoltrata procuratore della Repubblica Marcello Parola, il quale ha ripassato gli atti al collega, per competenza.

In materia di immagazzinamento di soli miceli non anche di fanghi, come avveniva a Pomaro) c'è inoltre da registrare la recentissima sentenza del Tar che ha accolto il ricorso presentato dal dr. Giampiero Stella di Piovera.

Anche la sua azienda agricola av decisi utilizzare i miceli per fertilizzare il terreno, ma nel febbraio scorso, l'articolo pubblicato una rivista sullo *«scandalo discarica Pomaro»*, la Provincia gli aveva sospeso la licenza di immagazzinamento.

La mancata utilizzazione dei miceli ha causato un danno non indifferente all'azienda agricola di Piovera. Spiega Giampiero Stella: *«Il loro uso come fertilizzanti è stato più che positivo, tanto che ad esempio il mais si è sviluppato cinque volte di più rispetto a quello non trattato»*.

E' possibile dunque che si arrivi una querela per risarcimento danni confronti dell'Amministrazione provinciale? Precisa Stella, che sta adeguando i suoi impianti alla più recente normativa: *«Per ora non ho valutato questa possibilità. Il ricorso al Tar era stato conseguenza della mia convinzione di non arrecare nessun danno all'ambiente, di avere particolari benefici nell'attività agricola e soprattutto di avere rispettato le leggi ed i regolamenti»*.

p. b.

Stasera a Valenza

Saggio di danza per le «stelline» di Edena Torti

VALENZA — *Si tiene questa sera, alle 21, al Teatro Sociale, il tradizionale saggio di danza delle allieve della scuola di Edena Torti Mandirola.*

Si prevede ancora una volta il tutto esaurito per questo appuntamento che è ormai un «classico» nelle di giugno dei valenzani.

Le 70 allieve, dalle giovanissime a quelle che seguono i corsi ormai da quattordici, quindici anni, si esibiranno come sempre in a tema fisso».

Il soggetto prescelto, e particolarmente approfondito durante l'anno, si ispira alle musiche africane tradizionali, in particolare quelle del Gabon e dell'Africa equatoriale.

Spiega Edena Torti Mandirola, da 40 anni sulla breccia, prima al Conservatorio alessandrino poi a Valenza: «La ricerca socio-culturale ci ha portati questa volta in Africa. Le ragazze daranno dimostrazione di danze tipiche come l'Obango che, secondo popolazioni locali, l'anima del e consente ricongiungersi con i morti.

p. b.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRINO: American blue jeans (commedia).
AMBRA: Testale (commedia).
COMUNALE: Wolfen (avventuroso).
CORSO: Un uomo da marciapiede (commedia).
CRISTALLO: di un maniaco sessuale (sexy).
GALLERIA: Maleville (horror).
MODERNO: Nanà (commedia).

ACQUI TERME
ARISTON: Un incontro (commedia).

CASALE MONF.TO
MODERNO: I sopravvissuti della città morta (fantascienza).
POLITEAMA: Le bimbe di (horror).
VITTORIA: Duro duro (sexy).

GAVI LIGURE
IL FORTE: The great rock and roll swindle (musicale).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Super (sexy).
ITALIA: I predatori perduta (avventuroso).
MODERNO: Seduzione del piacere (sexy).

OVADA
LUX: Disco sexy (sexy).
MODERNO: Desideri caldi e bagnati (sexy).
TORRIELLI: Finalmente domenica (commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Brividi erotici di una minorenne (sexy).

TORTONA
Cronaca erotica una coppia (sexy).
SOCIALE: Le Marilyn (sexy).
VERDI: L'erotico Joan (sexy).

VALENZA PO
SOCIALE: Saggio di danza classica.

VOGHERA
GALVANI: La che visse due volte (thrilling).
SOCIALE: Testa di cuoio (drammatico).

TELECITY
20,20 — Professione assassino, di M. Winner, con C. Bronson — Killer insegna il «mestiere» ad un giovane che è incaricato di ucciderlo (1972)
22,20 uomini della terra dal tempo, di K. Connor, con P. Wayne — Spedizione tenta di salvare pòlis disperso (1977)

PRIMANTENNA
19 — Speciale Piemonte. Cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Jeremie
20,30 Film
22,15 Telenotte notiziario (prima edizione)
22,30 Le auto della settimana

Alessandria: Rizzotti, via Vochieri; notturna, Comunale Pista, corso IV Novembre.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Castelonia, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione ferroviaria: 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
lunedì mattina e tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
«Notturni» (dalle 22,30 alle 7,30). Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

GUARDIA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.367; Ovada: 81.777; Tortona: 813.951; Valenza: 952.601; Voghera: (ambulanze: 213.838)
Numero telefonico e selezione diretta per Ch 3061 (305 + numero interno).

Domenica ad Ovada la premiazione dei volontari

Croce Verde in festa

**Dopo 38 anni [illegible] attività garantisce l'assistenza 24 ore al giorno per tutto l'anno
Otto le autolettighe dotate di apparecchiature d'avanguardia - Nello scorso [illegible] percorsi 227 mila chilometri - Riconoscimenti anche ai donatori di sangue**

OVADA — Domenica grande festa per la Croce Verde Ovadese, in occasione della solenne manifestazione indetta per la premiazione dei [illegible] volontari e dei donatori di sangue. Giungeranno tra l'altro delegazioni [illegible] varie consorelle della Liguria e [illegible] Piemonte e [illegible] l'occasione per fare il punto sulla intensa attività svolta dai volontari [illegible] questa benemerita associazione, con tanti sacrifici e senza cercare [illegible] minima ricompensa.

La Croce Verde Ovadese è sorta nel gennaio 1946 [illegible] merito di un gruppo [illegible] persone che avevano acquisito un po' di esperienza alla Croce Verde Sestrese, dalla quale avevano [illegible] in [illegible] una barella a mano usata per i primi servizi. Da allora è [illegible] molto tempo, ben 38 anni, e [illegible] Verde Ovadese [illegible] inaugurato [illegible] ventina di autolettighe. Proprio in questi [illegible] è entrata in [illegible] una «fuori strada» che sarà molto utile per la zona montana.

Grazie al volontariato [illegible] si sono susseguiti durante [illegible] anni ed alla capacità dei dirigenti, la Croce Verde Ovadese è cresciuta di molto ed oggi il corpo dei militi volontari è in grado di garantire regolarmente il servizio in sette turni.

Con una semplice chiamata telefonica sono disponibili militi ed autisti volontari [illegible] ore al giorno e per 365 giorni all'anno. Le [illegible] autolettighe sono dotate di strutture sanitarie all'avanguardia come barelle automatiche, aspiratori, respiratori, gruppi ossigeno. Per l'aggiornamento [illegible] personale, [illegible] lontario e non, vengono organizzati ogni anno corsi di pronto soccorso e rianimazione [illegible] la collaborazione dei medici e della A.I.S.

[illegible] raffronto sull'incremento dell'attività della Croce Verde Ovadese è possibile sulla base [illegible] chilometri percorsi dagli automezzi: dai 70.710 del 1977 si è passati al 143.695 nel [illegible] e ai 227.640 nel 1983.

Molto importante è il gruppo dell'A.D.O.S. (Associazione donatori ovadesi sangue): costituito nel giugno 1956 [illegible] ora 250 componenti, riuscendo a sopperire al fabbisogno di sangue per tutto il territorio dell'Usl 74. Nella stessa sede della Croce Verde ha trovato ospitalità un'altra importante associazione, l'A.I.D.O. (Associazione italiana donatori organi), il cui gruppo locale è stato costituito nel novembre dello scorso [illegible].

Il problema che sta ora [illegible] fronte all'associazione, proprio per il suo crescente sviluppo, è quello [illegible] una nuova [illegible].

r. bo.

I militi premiati

OVADA — Questo è l'elenco [illegible] militi della Croce Verde Ovadese che verranno premiati domenica.

Armando Camera, Angelo Canepa, Raffaele Fusi, Mario Ravera, Giuseppe Barisione, Enrico Camera, Paolo Crocco, Fortunato Suppa, [illegible] Perasso, Luigi Olivieri, Paolo Canepa, Renato Buccio, Mario Camera, Silvano Oddone, Stefano Massucco, Osvaldo Volpara, Giovanni Florita, G. Franco Zunino, Michele Bottero, Michele Callo, Giovanni Prato, Mario Marsilli, Giuseppe Mantero, Rita Turroni, Giovanni Bollini, Alberto Bollini, Giorgio Canepa, Roberto Maggio, [illegible]lo Schena, Luciano Barrago, Gabriella Andreone.

Isabella Borghero, Duilio Picasso, [illegible] Nervi, Sergio Noberti, Alcide Bandinelli, Ambrosina Bolla, Michele Cassone, Giorgio Cassone, Andrea Zunino, Andrea Alfoisio, Vincenzo Prato, Corrado Morchio, Giovanni Ragno, Paolo Marchelli, Liborio Di Tavi, Angelo Dadalia, Domenico Viviano, Walter Guglieri, Mario Olivieri, Franco Rovere, Pino Bavassano, Dario Biancato, Domenico [illegible]o, Luca Levrero, Piero Barrago, Armando Barbisone, Enrico Cavanna, Giorgio Giacobbe, Giacomo Minetto, Sergio Ravera.

Maurizio Arata, Piero Guglieri, Patrizia Schena, Luigina Arata, Luigi Nervi, Silvio Repetto, Stefano Bacciglaupo, Dino Sucsio, Sergio [illegible], Luigi Priano, [illegible] Ratto, Enzo [illegible], Angelo Deprimi, Angela Pastorino, Paolo Lantero, Mario Curotto, Giancarlo Marchelli, Fulvio Briata, Roberto Mauro Barisione, Luigi Dittavi, Carlo Repetto, Sergio Timossi, [illegible] Canepa, Franco Ponassi, Bruno Pesce, Grazia Pesce, Carla Ferrando.

Piera Volpara, Paolo Olivieri, Mario Guizzardi, Giovanna Paravidino, Fiorenza Cavanna, Ugo Parodi, Stefano Ferrando, Guido Ravera, Andrea Galeno, P. Carlo Giacobbe, Carlo Carrea, Flavio Caneva, Ernestina Briata, Marco Bono, Massimo Vitale, Paolo Bello, Domenico Vignolo, Angelo Lerma, Giovanni Noberti, Carlo Risso, G. Carlo Bruzzone, Padre Ugo Barani, Giulio Olivieri, Giuseppe Parodi, Paolo Galliano, Walter Roncagliolo, Luca Roncagliolo, Claudio Nadal, Marco Dini, Simone White, Gianni Grillo, Anna Cabella, Claudio Barisone, [illegible] Vergante, Massimo Robbiano, Enzo Castevero e Marino Repetto (alla memoria).

r. bo.

Dai tredici Comuni delle Valli Borbera e Spinti

Chiesto l'ultimo mutuo per la nuova centrale

L'opera, sul torrente Albirola, costerà 3500 milioni - Finanziamenti del ministero dell'Industria e della Provincia

CANTALUPO LIGURE — I 13 comuni che compongono la Comunità montana Valli Borbera e Spinti hanno espresso parere favorevole [illegible] richiesta [illegible] un mutuo ventennale [illegible] circa 400 milioni per completare il finanziamento della centrale idroelettrica che sorgerà sul torrente Albirola. Entro il [illegible] luglio ognuna delle 13 Amministrazioni [illegible] comunali dovrà mettere e [illegible] ed approvare lo stanziamento dei fondi.

I comuni interessati sono: Arquata, Serravalle Scrivia, Albera, Borghetto, Cabella, Cantalupo, Carrega, Grondona, Mongiardino, Roccaforte, Rocchetta, Stazzano e Vignole. I primi due (secondo la ripartizione degli oneri proporzionale al numero degli abitanti) contribuiranno con oltre 110 milioni. Per gli altri comuni l'impegno finanziario è notevolmente ridotto, fra i 3 ed i 35 milioni.

L'opera, progettata dagli ingegneri Francesco Basio ed Emanuele Repetto dello Studio Tecnico di Ingegneria di Genova, verrà a costare tre miliardi e mezzo. Il finanziamento [illegible] centrale è stato comunque già assicurato da un contributo di circa 900 milioni del ministero dell'Industria, mentre anche l'Amministrazione provinciale di Alessandria, che alla riunione di Cantalupo era rappresentata [illegible] presidente Angelo Bossa e dal vice Giuseppe Ravera, ha stanziato un contributo di due miliardi di lire.

Il progetto redatto dallo studio ligure prevede la costruzione di un impianto misto per uso idroelettrico ed irriguo, sfruttando le acque del torrente Albirola e del suo affluente, il rio Pentemo. [illegible] costruito un bacino artificiale [illegible] circa [illegible] metri cubi, a monte dell'abitato di Fegino, mentre in località Santa Maria, [illegible] Albera, sorgerà la centrale che produrrà l'energia elettrica, poi ceduta all'Enel: consentirà un risparmio [illegible] 600 tonnellate annue di idro[illegible].

L'energia sarà poi utilizzata per il riscaldamento e l'illuminazione di edifici pubblici e privati e come forza motrice per le piccole industrie ed i laboratori artigianali della valle. Nel periodo estivo, invece, l'acqua del bacino sarà utilizzata a scopo irriguo.

w. gl.

E' stato eletto il delegato dei soci

Nuovo consiglio dei bieticoltori

Esaminata la situazione della categoria

VOGHERA — Prima riunione nell'ufficio bieticolo vogherese del [illegible] consiglio dei delegati dei [illegible]: aveva lo scopo di esaminare la situazione ed eleggere il delegato designato. All'unanimità è stato confermato Francesco Vescovo di Alessandria.

Il nuovo consiglio [illegible] delegati [illegible] rappresentanza [illegible] circa [illegible] bieticoltori che conferiscono il prodotto [illegible] zuccherificio di Casei Gerola è composto da undici agricoltori particolarmente rappresentativi delle varie [illegible] di produzione. Sono il dottor Paolo Barbieri [illegible] Castelnuovo Scrivia; Antonio Colombo [illegible] di Cervesina; Bruno Fortunini [illegible] Montebello della Battaglia; Giovanni Giglio [illegible] Silvano Pietra; geometra Giuseppe Massobrio [illegible] Mabio; dottor Paolo Merlini di Casanova Lonati; geometra Ernesto Novelli di Sale; Piero Borlsio di Villadeati; Gianluigi Siringa di Voghera; Giovanni Taverna di Lobbi; Francesco Vescovo di San Michele [illegible] Alessandria.

Il consiglio ha quindi esaminato l'attuale andamento colturale che, nel complesso, è favorevole. Nonostante le eccezionali piogge del mese di maggio (oltre [illegible]cento millimetri d'acqua, cioè il triplo [illegible] media mensile) la coltura bieticola non ha subito gravi danni se si escludono alcune zone i cui terreni [illegible] soggetti [illegible] ristagno dell'acqua.

Il consiglio infine ha commentato con favore le ultime decisioni del Ministero [illegible] Tesoro per la concessione di fidejussioni a un prestito [illegible] 60 miliardi.

e. g.

Per rendere il complesso agibile

Mancano i denari per il «Palasport»

Occorrono 215 milioni che il Comune non ha

ALESSANDRIA — Sono insorti problemi di carattere finanziario per i lavori di sistemazione [illegible] Palazzetto [illegible] sport, indispensabili per ottenere dalla Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo l'agibilità che negli scorsi giorni è stata revocata.

Nella seduta di martedì [illegible] della giunta comunale è stato discusso il progetto predisposto dall'Ufficio tecnico: per [illegible] tutti quei lavori — porte di sicurezza, vetri antiurto, recinzioni per la salvaguardia degli atleti e degli arbitri e altro ancora — richiesti dalla Commissione di vigilanza [illegible] un finanziamento di almeno 215 milioni, una cifra superiore alle possibilità di bilancio del Comune.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Franzò: *«Se la spesa fosse stata inferiore, sul centinaio di milioni, non sarebbero sorti intoppi, di fronte al costo messo in evidenza [illegible] progetto la situazione però è cambiata. Avremo alcuni incontri [illegible] Commissione di vigilanza, cercheremo di ottenere l'autorizzazione a eseguire una parte soltanto, quella più urgente, di lavori».*

La giunta comunale si riunirà nuovamente, [illegible] il [illegible] Palasport, venerdì prossimo.

f. m.

E' ritornato dopo anni alla guida della società nerostellata

Falvo presidente del Casale calcio

Rinnovato il consiglio e ratificata la nomina a mister di Guido Vincenzi affiancato da Luigi Petrucci

Felice Falvo

[illegible] — Felice Falvo, 51 anni, già amministratore e consigliere [illegible] diverse società [illegible] Gruppo Cerutti, è il nuovo presidente del Casale calcio; sostituisce [illegible] Figarolo che per un biennio aveva ricoperto tale incarico.

Dopo l'elezione [illegible] parte dell'assemblea dei soci dell'As Casale Srl, che hanno pure rinnovato il Consiglio, è stata ratificata la nomina di mister a Guido Vincenzi, che guiderà la compagine casalese affiancato dall'allenatore in seconda Luigi Petrucci, proveniente dal Monferrato. Guido Vincenzi aveva già curato per quattro stagioni la preparazione [illegible] Casale che con lui nel '79 aveva sfiorato la promozione [illegible]. Vicepresidenti sono stati eletti Enrico Barbano e l'ex sindaco ed assessore allo Sport, Mario Oddone.

Felice Falvo era già vicepresidente delegato nel 1977 e presidente della società nerostellata nella stagione successiva. Dopo la scissione con la Junior, era stato il primo presidente del Casale [illegible] 1979-80 e successivamente amministratore delegato. Dice: «La società, reduce da una retrocessione, ha mutato aspetto e si trova alla sua prima esperienza e con scarse conoscenze [illegible] settore dilettantistico. I programmi sono comunque precisi. Puntiamo decisamente [illegible] ritorno [illegible] e per realizzare questi programmi ci siamo mossi.

Per quanto riguarda il necessario rinnovamento [illegible] squadra — le trattative per cessioni, conferme [illegible] acquisti sono affidate al direttore sportivo Vincenzo Roverchon — il [illegible] punta ad una rosa [illegible] 15 giocatori. Sono già stati confermati Pozzoli, Pedretti, Caputo, Confalonieri, ed assunti i centrocampisti Gian Luigi Maggioni (classe '55, dal [illegible] Borgaro) e Giuseppe Scandroglio ('54 dal Novara). Conclude Falvo: «Un programma [illegible] rientro in C2 si giustifica per [illegible] solo con il nostro entusiasmo. Intendiamo bruciare [illegible] tappe per tornare fra i professionisti. [illegible] [illegible] alla squadra contribuirà a riaccendere la tifoseria».

g. d.

Nei campionati di baseball e softball

Raffica di successi per il Blue Sox Ina

Si impongono anche le formazioni giovanili

ALESSANDRIA — A due turni dalla conclusione del campionato di baseball (serie B) il Blue Sox Ina Alessandria continua nella sua serie di prestazioni positive. A Fossano ha messo a segno una vittoria per 7 a 5 nella prima partita, mentre nella seconda è stato superato per 6 a 4.

Per il softball (serie A2) le ragazze del duo Bressan-Roses hanno capitolato il Sassari, secondo in classifica. Nella prima partita vittoria della formazione ospite per 9 a 7, complice un'espulsione della lanciatrice alessandrina Antonietta Vara, al quinto inning con il Blue Sox in vantaggio per 7 a 3. Il Blue Sox si è rifatto nella seconda partita, travolgendo l'avversario con un pesante 32 a 6.

Nel settore giovanile, ennesima vittoria dei «ragazzi» [illegible] Urbano Curato che a Torino hanno sconfitto per 13 a 0 la Juventus. A un turno dalla conclusione del campionato, [illegible] alessandrini hanno acquisito matematicamente la certezza del primato e la qualificazione alla fase finale nazionale.

Per il campionato «prealievi» di baseball, il Blue [illegible] ha disputato sul proprio terreno un doppio [illegible] con il Fossano, realizzando nella prima gara una [illegible] per 4 a 3 e nella seconda [illegible] sconfitta per 3 a 2.

m. p.

I «Cavalieri» del football americano

Saint George Knights [illegible] luglio pieno di gare

In attesa [illegible] ritiro per il pre-campionato

ALESSANDRIA — *Sarà [illegible] luglio ricco [illegible] impegni per il Saint George Knights, squadra di calcio americano, prima del ritiro estivo in programma ad agosto.*

Il primo [illegible] luglio il calendario degli impegni prevede [illegible] trasferta a Cremona, avversari [illegible] gli [illegible] Tigers. Riposo il [illegible] [illegible] svolgimento della Superbowl, la finale che conclude il massimo campionato italiano di calcio americano.

Si riprende il 14 con una partita in casa se, e il condizionale è d'obbligo in questa disciplina che patisce più di altre la [illegible] strutture, verrà [illegible] l'uso [illegible] campo «Cattaneo». Avversari [illegible] ranno i Gators di Genova.

A conclusione del lungo mese di impegni, il 21, è in previsione un incontro con la squadra dei [illegible] Dogs di Milano.

[illegible] agosto finalmente riposo, o meglio il ritiro per una severa preparazione in vista dell'inizio del campionato, previsto per settembre. La località dove si svolgerà il ritiro è tenuta segreta ma si sa che i Cavalieri avranno l'assistenza di tre allenatori di altre squadre, due coordinatori della difesa da Parma e Pier Paolo Gallivanone, quarter back dei Frogs.

c. re.

Tutto pronto per il «Trofeo Lilli»

Cento ciclisti esordienti si affrontano a Tortona

La gara è in programma domenica mattina

TORTONA — Ancora alla ribalta il ciclismo, domenica prossima, sulle strade [illegible] Tortonese. [illegible] scena sarà la prima edizione [illegible] «Trofeo Bar Lilli», gara riservata alla categoria esordienti (ragazzi dai 13 ai 14 anni) e valevole come prima prova indicativa per l'assegnazione del titolo regionale di categoria. L'organizzazione, affidata al V.C. Tortonese «Serse Coppi», prevede la [illegible] in gara di oltre 100 giovani ciclisti provenienti da ogni parte del Piemonte.

La corsa, che si disputerà sulla distanza complessiva [illegible] 40 chilometri, [illegible] divide in due parti. Un circuito cittadino da ripetersi quattro volte attraverso largo Europa, [illegible] Rotaria, corso Don Orione, circonvallazione esterna. [illegible] i corridori dovranno affrontare [illegible] salita del Castello [illegible] Tortona, [illegible] [illegible] dislivello [illegible] 400 metri, per raggiungere Sarezzano, il Bricco San Michele, Viguzzolo ed ancora Tortona.

La partenza è prevista per le 10, [illegible] fronte allo stesso bar. Alla competizione purtroppo non saranno presenti giovani corridori del V.C. Tortonese, che in questa stagione non è stato in grado di raccogliere una formazione competitiva per la categoria esordienti.

e. r.

Momento delicato per il dibattito politico sulla verifica

Probabile un rimpasto dopo l'incontro dc-uv

Non cambierebbero le forze di maggioranza, [illegible] gli assessori - Il Consiglio regionale

AOSTA — «[illegible] commenti»: è la risposta del presidente dell'union valdôtaine César Perrin e del segretario dc Armido Chiattone dopo l'incontro di martedì pomeriggio. Difficile interpretare il silenzio. Forse vi è stato un accordo che il Comité central dell'uv sabato dovrà esaminare; forse, invece, le due forze di maggioranza all'interno della coalizione di governo si sono lasciate con un nulla di fatto.

Perrin rompe il silenzio dicendo che «a parlare è stato soprattutto il dc» e Chiattone precisa che [illegible] sarebbe corretto «lasciare dichiarazioni». E' un momento delicato del dialogo politico: si discute della verifica della maggioranza regionale e il [illegible] delle elezioni europee sembra dimenticato.

E' prevalsa la linea unionista, per lo meno tra le forze di coalizione governativa, che il test europeo non deve «influenzare la vita politica regionale». Ciò [illegible] significare che un accordo sarebbe già pronto: dopo il [illegible] luglio (dimissioni della giunta) la maggioranza in Regione [illegible] dovrebbe, cioè, cambiare.

Le ventilate aperture a sinistra di dc o union si sarebbero ridimensionate: forse ora giocano il ruolo di spauracchio per il partner di governo. Nulla di più.

L'esecutivo che si formerà a luglio avrà però volti nuovi. E proprio il rimpasto [illegible] all'origine [illegible] «no comment» di ieri dopo l'incontro tra dc e union. Secondo questa congettura alcuni assessori uscirebbero dalla giunta e forse dal Consiglio regionale per ricoprire incarichi di sottogoverno.

C'è, ad esempio, da nominare il presidente [illegible] (Raccordo autostrada valdostana), la società a capitale misto tra Regione e Italstat, che dovrà costruire l'autostrada fino al Monte Bianco: la [illegible] spetta alla Valle (l'amministratore delegato sarà invece dell'Italstat). Domani vi sarà alle 18 la riunione delle forze di maggioranza e sabato il Comité central dell'union prenderà una decisione.

Ieri mattina il Consiglio regionale non ha trattato temi politici, che saranno invece presenti quando i consiglieri affronteranno la discussione sull'aumento della percentuale sugli introiti dei giochi americani del casinò e sul tracciato autostradale sino al traforo del Monte Bianco.

I problemi della sanità sono stati al centro del dibattito consiliare. L'assessore Ettore Marcoz ha detto che sono conclusi i lavori della «piastra» dell'ospedale di Aosta, la nuova struttura all'entrata dell'edificio e [illegible] l'ospedale di Beauregard, sulla collina tra Aosta e Saint-Christophe, entrerà in funzione entro quest'anno: «I lavori [illegible] finiti e ora si stanno acquistando gli arredi». Al Beauregard saranno trasferiti i servizi di geriatria, ginecologia e ostetricia.

Una interpellanza del gruppo comunista ha poi sollevato un fatto curioso: le proprietà della Regione fuori Valle. [illegible] quasi tutte in Liguria. Dal 1956 la Regione ha un uliveto e una spiaggia Poggi (Imperia) che ora ha affittato a un pensionato che vuole produrre olio e a un'impresa edile che aveva abusivamente occupato l'arenile. Le altre due proprietà sono a San Remo [illegible] (Imperia), una colonia [illegible] prossima apertura, e [illegible] metri quadri a Castelnuovo di Ceva (Cuneo) dove vi è un cippo che ricorda l'incidente [illegible] in cui morì Corrado Gex.

Enrico Martinet

Doppi spogliatoi [illegible] bar

Zona sportiva a Mont Fleury

AOSTA — Il Consiglio comunale di Aosta, riconvocato per questo pomeriggio, ha svolto martedì una breve riunione, durante la quale sono state prese importanti decisioni. In apertura di seduta è stata ricordata la figura del [illegible] democristiano Toni Bisaglia, morto tragicamente nei giorni scorsi.

Subito dopo gli amministratori del capoluogo regionale hanno deciso di procedere alla ratifica di una serie di delibere, ferme da parecchio tempo. E' stato così deciso che saranno raddoppiati gli spogliatoi e verrà costruito un bar nella zona sportiva di Mont Fleury, con una spesa di [illegible] milioni di lire. La decisione era attesa dagli sportivi aostani, che ormai da [illegible] lamentavano l'inadeguatezza delle strutture.

E' stato poi eletto nel Comitato regionale per i problemi [illegible] il consigliere di minoranza Francesco Scaramello, del pci, con 26 voti a favore e 3 schede bianche. La mancata elezione di Scaramello nel precedente Consiglio comunale aveva provocato le proteste del gruppo comunista, che aveva abbandonato l'aula.

E' stato poi approvato l'organigramma del Comitato che dovrà occuparsi dei problemi del quartiere Cogne: sarà presieduto dal sindaco Edoardo Bich e formato da tre consiglieri regionali, cinque consiglieri comunali di Aosta (due dei quali della minoranza), dal presidente del Consiglio circoscrizionale Nord-Ovest del capoluogo regionale, dagli assessori comunali ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica e da un rappresentante sindacale. Adesso verranno fatte le nomine e verrà preparato il piano di lavoro, che il Comitato dovrà portare avanti.

Ha suscitato le proteste dei [illegible] la decisione di affidare a una cooperativa privata, senza [illegible] appalto, la gestione del nuovo Centro di assistenza a dimessi da ospedali psichiatrici, che sarà costruito in via Antica Zecca. L'affidamento alla cooperativa è stato approvato a maggioranza.

b. bas.

Domenica la tradizionale festa

Avise, la sagra con la «fiocca»

AVISE — Entrata ormai, a pieno diritto, nel calendario regionale delle manifestazioni estive più tradizionali, si svolgerà domenica, ad Avise, in località Béleun, la dodicesima edizione della Sagra della Fiocca.

Organizzata dal «Comité des traditions d'Avise» è il primo importante appuntamento che l'associazione ha inserito nel [illegible] programma di attività ed al quale seguiranno altre due feste di notevole richiamo, come la Bataille des reines e la Castagnata.

Dicono gli organizzatori: «*La sagra ha origini molto antiche e si fa risalire al periodo delle veillà quando, in occasione della festa di San Pietro e Paolo, gli abitanti del paese si ritrovavano tutti insieme per passare una giornata in allegria, che si concludeva, alla sera, con i tradizionali falò. L'usanza vuole che, durante la festa, venisse distribuita e consumata la panna, la fiocca*».

A Béleun, quindi, vicino a un alpeggio a circa 1800 metri di altitudine. Il Comité ha individuato, ormai da diverso tempo, il luogo [illegible] per rinnovare, ogni anno, questa festa tradizionale.

E' un appuntamento al quale è abbinato, da cinque [illegible] a questa parte, il gran premio ciclistico «Comité des traditions d'Avise», consistente in [illegible] cronoscalata di 17 chilometri [illegible] partenza in linea dal piazzale di Villeneuve.

Al termine della gara sarà celebrata la Messa e, quindi, verso le 12,30 seguirà il pranzo all'aperto a base di polenta, carbonada, salsicce, toca e fontina.

Nel pomeriggio, mentre avverrà la premiazione della [illegible] ciclistica, si apriranno i giochi con l'ottava edizione del «Trofeo Chouatta» (il tradizionale castello di legno utilizzato [illegible] nostri «arpians» per il trasporto delle forme di fontina).

e. b.

L'estrazione dei tagliandi inviati in occasione dell'Expo

I nomi degli otto vincitori del concorso «La Stampa»

I premi ora potranno essere ritirati in redazione - Spedite quindicimila schede

AOSTA — La sorte ha designato gli otto vincitori [illegible] concorso organizzato da «La Stampa» tra i [illegible] lettori in occasione dell'Expo 84, Fiera nazionale [illegible] Valle d'Aosta. [illegible] i nomi con a fianco i premi:

1) Piera Locatello, via Bramafam 28, Aosta: una tenda maggiolino dell'Autoval [illegible] Ceretta.

[illegible] Alda Viezin, via Bonello 1, Gressan: uno stereofonico portatile [illegible] casse della ditta Signorello.

3) Claudio Prot, regione Teppex, Quart: un divano rustico a tre posti della ditta Arolla.

4) Albino Duclos, Jovencan, frazione Rotin 40: un frigorifero della Indesit.

[illegible] Carla Peagnis, via Roma [illegible] Aosta: [illegible] cucina a gas Indesit.

[illegible] Bruna Moschini, via Trottechien 23, [illegible]: radio ricetrasmittente dell'Emporio Star.

7) Delio Favre, via Caduti per la Libertà 25/bis, Verrès: un oggetto artistico dell'artigianato valdostano della cooperativa La Grolla di Saint-Pierre.

[illegible] Raffaele Pollicini, via Chambéry 119, Aosta: calcolatrice Logos della concessionaria Olivetti Millone.

L'estrazione è avvenuta nei locali della redazione de «La Stampa» a [illegible] in [illegible] Jean [illegible] la Pierre [illegible] alla presenza del funzionario dell'Intendenza di Finanza di Torino dottor Luigi Coppola. Ora i vincitori potranno passare in redazione a ritirare i premi.

Le operazioni di sorteggio si sono svolte regolarmente. I tagliandi giunti in redazione da tutta la Valle e portati nelle apposite cassette alla Fiera nazionale di Saint-Christophe, organizzata dall'Expo Vallée, sono stati messi su un tavolo, quindi mescolati, rimessi in [illegible] scatolone, dove ancora una volta sono stati rimescolati [illegible] dottor Coppola.

Lasciati trascorrere alcuni minuti, si è passati all'estrazione. Uno alla volta [illegible] usciti gli otto vincitori: otto schedine sulle circa quindicimila [illegible] inviate dai lettori de «La Stampa». Una curiosità, la fortuna non ha voluto fare discriminazioni: hanno vinto quattro uomini e quattro donne.

Il funzionario dell'Intendenza di Finanza ha accertato che tutte le modalità previste dal piano tecnico (pubblicato ogni giorno con il tagliando) fossero rispettate, questo per garantire i diritti dei concorrenti.

Per l'ufficio promozione e pubblicità de «La Stampa» era presente il dottor Domenico Gentile, affiancato dai redattori delle pagine «Cronache della Valle d'Aosta». Non si sono verificati contrattempi. Si può quindi dire che il concorso abbinato all'Expo ha avuto lo [illegible] successo della Fiera nazionale. Purtroppo la sorte per molti è stata avversa.

Un ringraziamento è dovuto a tutti coloro che ci hanno aiutato per portare a termine il [illegible] nel modo migliore, anche ai portalettere che per alcuni giorni hanno dovuto sobbarcarsi un lavoro un po' più pesante per le numerose lettere giunte in redazione.

p. c.

Le schede del concorso mentre vengono raccolte nella redazione de «La Stampa» (Foto De Tommaso)

Le prove nello stabilimento Cogne di Aosta cominciate a maggio [illegible]

Sperimentato un nuovo forno per avere acciaio meno caro

AOSTA — Dal primo ottobre avverrà l'unione tra la Nuova Sias e l'acciaieria di Piombino. Non è stato ancora deciso come si chiamerà la nuova società, di cui lo stabilimento di Aosta farà parte in qualità di divisione acciai speciali: in pratica il tradizionale e conosciuto nome Cogne [illegible] soltanto [illegible] marchio di qualità.

L'obiettivo primario della siderurgia oggi per poter restare concorrente sul mercato è quello di specializzarsi sempre di più e qualificare l'acciaio. I [illegible] fanno l'esempio del vetro: la produzione è stata rivolta a singoli e specifici impieghi (termici, doppi, antiproiettile).

Altro obiettivo è la riduzione dei costi. Anche a questi fini sono stati previsti incontri con le maggiori industrie siderurgiche nel [illegible] degli acciai per verificare la possibilità di interventi al fine di diminuire le spese di scambi di informazioni e di penetrazione commerciale.

Alla Cogne di Aosta è terminato la settimana [illegible] il primo ciclo di sperimentazione d'un nuovo forno, che dovrebbe ridurre i costi di produzione. Ora si attende di passare all'applicazione pratica con il finanziamento [illegible] dalla legge sul programma nazionale di ricerca per la siderurgia.

Il sistema sperimentato [illegible] esito positivo [illegible] Cogne [illegible] in un forno alimentato a corrente continua, con un solo elettrodo, con calore fornito da un unico arco voltaico, che si forma tra l'elettrodo centrale e il fondo del forno [illegible] adattato a conduttore di corrente. Con il vecchio sistema la corrente trifase alimenta invece tre elettrodi che [illegible] l'arco voltaico per la fusione tramite cessione di calore. E' evidente il risparmio di materiale e di energia qualora venisse adottato il nuovo sistema.

I vantaggi [illegible] hanno [illegible] sottolineato i tecnici della Cogne, consistono oltre che nel risparmio di elettrodi (costano decine di milioni l'uno e si consumano dopo 2 o 3 colate), nel minor rumore creato da un [illegible] arco voltaico (quindi minor necessità di apparati per l'insonorizzazione e minor disagio per chi lavora) e nel fatto che la corrente continua non crea più i disturbi alle reti elettriche normali, come invece accade [illegible] trifase, soprattutto in uno stabilimento al centro d'una città.

Gli esperimenti incominciarono alla Cogne nel maggio o luglio 1983 quando su [illegible] forno in produzione [illegible] tonnellate trasformato furono effettuate 150 colate. I risultati positivi indussero a passare alla seconda fase della sperimentazione. Questa volta fu scelto un forno fuori linea da 50 tonnellate modificato completamente per consentire l'applicazione [illegible] corrente continua [illegible] solo elettrodo centrale e ritorno attraverso il fondo conduttore.

Le prove hanno avuto inizio a maggio: sono state compiute tredici colate di acciaio; dopo la fusione del rottame [illegible] metodo tradizionale trifase è stata fatta passare corrente monofase e l'esperimento è riuscito, tanto da far decidere i tecnici a proseguire con una fase di sviluppo industriale.

Il costo di trasformazione [illegible] corrente alternata a continua d'un forno da 50 tonnellate dovrebbe rientrare in 2 anni o 2 anni e mezzo, dicono i tecnici, mentre si stima in [illegible] anno il periodo di ammortamento della spesa per installare un forno [illegible] sempre da 50 tonnellate.

p. cer.

Aosta e Chatillon

I concerti delle Voci del Friuli

AOSTA — Il coro polifonico «Voci del Friuli» [illegible] concerti di canti classici, liturgici e folcloristici ad Aosta e Châtillon. A tutti coloro che parteciperanno alla manifestazione verrà consegnata una locandina con riportato il repertorio in lingua italiana, francese e friulana. Ecco il programma.

[illegible] 20,30 il recital si svolgerà nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale a Aosta. Verranno eseguite tra le altre canzoni Un salut a Furlanie, Oh ce [illegible] cis'ciel a Udin, Si[illegible] delle cime, [illegible] montagne, Vu pensiero, Ho [illegible] stele.

Sabato il concerto si svolgerà alle ore 20.30 nella chiesa parrocchiale di Châtillon, dove saranno eseguiti tra gli altri Tant lontân de Furlanie, L'è ben ver, O Signore dal tetto natìo, L'albe in Friul, Lusor di lune.

Dirige il coro il maestro Olinto Fabris, all'organo Silvio Nigris, solista Gianfranco Savorgnan, presenta Sivo Zampieri.

Domenica alle ore 10,30 le «Voci del Friuli» si esibiranno nella Messa cantata nella chiesa parrocchiale di Châtillon, dove verranno poi eseguiti anche brani vari.

Il coro polifonico «Voci del Friuli» si è formato nel febbraio 1984, ma di fatto ha cinque anni di vita perché preesisteva con altro nome sin dal 1979. I suoi cantori provengono da Comuni diversi e sono una cinquantina circa.

Il repertorio è alquanto vario. La corale cura in particolare gli aspetti rinascimentali della polifonia, mentre segue anche gli aspetti moderni del folclore, che sa innestare sul filone di quelli tradizionali.

p. c.

La Festa della Polizia

AOSTA — Si svolge oggi nella nuova caserma della polizia di Stato in via Chambéry ad Aosta la Festa della polizia.

Il programma prevede alle [illegible] 10,30 la Messa; alle [illegible] 11 la lettura dell'ordine del giorno e discorso celebrativo.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.
GIACOSA: Jesus Christ superstar, regia di Norman Jewison, con T. Neely, C. Anderson, Y. Elliman (Usa 1973) — *Il Vangelo in chiave musicale rock: voci e scenografie interessanti*
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: film a luce rossa. Viet. min. 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale [illegible].
Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Nicola, viale Federico Chabod (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 76%.027.
Brusson: S. S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.[illegible].
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Valtournenche: [illegible]. Evello, tel. (0166) 92.148.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-[illegible], Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

RADIO E TV

[illegible]

12,10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeudi, un programma di Katy Pellet, realizzato da Carlo Rossi
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale
19,20 Carrefour: Jeanne d'[illegible] au Lycée (3ª parte). Regia [illegible] Nazareno [illegible]

RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 Le perle classiche
8,10 Spettegoliamo un po'
10,15 In compagnia di Adelia
12 — Reda notizie
12,30 Bimbi [illegible] e dediche per voi
13 — El mè piemontèis
15,30 Juke box dischi a richiesta
17,30 Il quiz di Reda con Totò
19,30 Teleradiogiornale
20 — Il nostro patois
21,30 Disco dedica
[illegible] La [illegible] stelle

ANTENNE 2

18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr 3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Le fond du problème
21,45 Magazine de l'information
22,45 Histoire courtes
23,15 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

14,20 Télépassion
15,20 Spécial cinéma
16,15 Les aiguillages du rêve
16,40 Escapades
17,25 Flashjazz
17,50 Téléjournal
18,10 Il était une fois l'Espace
[illegible] Journal romand
18,55 [illegible]
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20 — TJ sport
20,10 L'Expo vingt ans après
22,15 Téléjournal

ECONOMICI

Châtillon: esperimento teatrale didattico

E finita la scuola giovani in scena

Tre classi dell'Ipr hanno scritto e recitato un testo moderno

Châtillon. [illegible] studenti dell'Istituto professionale regionale durante la recita al Gervasone

CHATILLON — All'Istituto professionale regionale di Châtillon sessanta studenti delle prime classi A e B e della seconda A hanno terminato l'anno scolastico mettendo in [illegible] rappresentazione teatrale, risultato [illegible] esperimento didattico svolto dagli insegnanti di italiano, Luigi Ferrando, e di francese, Gina Mason.

La pièce o meglio lo studio teatrale che i ragazzi dell'Ipr di Châtillon hanno rappresentato nel teatro del collegio Gervasone non aveva un titolo per una scelta precisa degli autori (gli studenti stessi).

Spiega Luigi Ferrando: *«Il fine di questa esperienza non era infatti arrivare a presentare un lavoro finito. Per far questo non ci è stata alcuna selezione tra gli allievi. Non volevamo scegliere gli attori più bravi, ma insegnare agli alunni soprattutto delle prime classi a conoscere loro stessi, a rappresentarsi e quindi a esprimersi, a instaurare un contatto con gli altri a parole e a gesti».*

Per far questo il teatro si è dimostrato un mezzo utile. I ragazzi in poco tempo hanno imparato a truccarsi da soli o a vicenda, correggendosi l'un l'altro hanno imparato a muoversi, si sono spesso criticati tra loro esprimendo giudizi severi, ma sempre costruttivi, hanno infine curato la scenografia e le luci del teatro, dopo aver naturalmente imbastito il testo della rappresentazione.

Aggiunge Luigi Ferrando: *«Noi insegnanti ci siamo limitati a tirare le fila del gioco, il cui finale è stato vissuto come una festa, non per il successo riscosso tra il pubblico, ma per la consapevolezza dei ragazzi di aver imparato a esprimere concetti diversi in lingue diverse, superando le difficoltà che vengono dall'insufficiente preparazione fornita loro dalla scuola, che è di tipo nozionistico e non espressivo».*

La storia narrata dai ragazzi dell'Ipr era quella di una coppia che ama isolarsi, ma che viene costantemente disturbata da una coppia amica che preferisce la mondanità. I quattro protagonisti della vicenda si incontrano dunque spesso senza saper però che cosa dirsi. La [illegible]nza di argomenti per un di[illegible] [illegible] viene dunque supplita dalla televisione, considerata come un'ancora di salvezza che aiuta a colmare il silenzio.

Attraverso il piccolo schermo i giovani attori dell'Ipr hanno realizzato interviste, presentato quiz, il tutto intervallato da sketches pubblicitari, sintetizzando una parte della realtà che tutti noi viviamo quotidianamente.

Conclude Luigi Ferrando: *«Questa esperienza entusiasmante è stata possibile grazie alla disponibilità del preside dell'Istituto e ci auguriamo che possa [illegible] rivissuta. La soddisfazione di tutti noi è [illegible] confermata anche dal giudizio più che positivo di un esperto, Livio Viano, al quale va il nostro ringraziamento per averci fornito gratuitamente le strutture tecniche necessarie».*

b. m.

Prestiti e vendite [illegible] giocatori dilettanti

Verrès prima sede del calcio-mercato

Un'iniziativa finora assente in Valle - Comincia il 3 luglio

AOSTA — Un'iniziativa importante [illegible] il settore del calcio dilettantistico è stata presa da Gildo Brunetto, 62 anni, nativo di Carmagnola, ma ormai valdostano a tutti gli effetti: presso i locali dell'hôtel Evançon di Verrès, ha allestito la prima edizione del «Calcio trasferimenti per dilettanti», riservato a [illegible]tà di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

La manifestazione verrà inaugurata ufficialmente martedì sera [illegible] luglio e continuerà nei giorni venerdì 6, Martedì 10 e venerdì [illegible] luglio, giornata conclusiva del «mercatino».

Mentre in altre località questo particolare appuntamento dedicato ai trasferimenti dei giocatori è in atto da numerosi anni (quello di Pettenasco per esempio è giunto alla [illegible]a decima edizione), in Valle d'Aosta siamo [illegible] primo [illegible] [illegible] un avvenimento che, per la serietà e la professionalità con cui è stato allestito, potrebbe nel volgere [illegible] pochi [illegible] assumere un'importanza notevole anche alla luce dell'ormai imminente svincolo dei giocatori.

A Verrès hanno già annunciato la loro presenza società quali Juventus, Torino, Pro Vercelli, Casale, Omegna, Aosta, Victoria Ivest, Saint-Vincent, Strambino, Bollen[illegible] e tantissime altre. [illegible] prese tutte le valdostane militanti nei campionati [illegible] Prima, Seconda e Terza categoria.

Gildo Brunetto

Nella serata inaugurale verrà poi presentato un libro tecnico realizzato da Brunetto, contenente migliaia di informazioni relative a quasi cento squadre che svolgono attività interregionale, [illegible] un corredo di fotografie, dati e cifre che saranno certamente molto utili agli addetti ai lavori. L'ideatore di questo «ca[illegible] trasferimenti valdostano», Gildo Brunetto, cominciò la carriera di giocatore nel [illegible] con i biberons della «[illegible] Milano» di Torino e concluse la propria attività agonistica [illegible] [illegible] come allenatore e giocatore del Valperga e come veterano del Torino.

Gildo Brunetto intraprese poi l'attività di allenatore che lo portò nelle società [illegible] Aosta, Robur, Azeglio, Villeneuve, Sant'Orso Gabetto, Issogne. Fino al 1981 è stato anche osservatore speciale della Juventus per i raduni giovanili di Valle d'Aosta, Biellese e Canavese.

Dice Brunetto: *«Questa attività mi ha permesso di co[illegible] praticamente, uno ad uno, tutti i giocatori e gli allenatori [illegible] questi ultimi trent'anni, raccogliendo tantissime informazioni che ho inserito in questo libro che presenterò ufficialmente in occasione dell'apertura del calcio trasferimenti dilettanti. Non mi piace usare la parola mercatino, anche se negarlo sarebbe retorica.*

Conclude Brunetto: *«A Verrès si incontreranno giocatori, allenatori, dirigenti che amano il calcio e che intendono operare [illegible] questo settore con serietà e professionalità. Organizzando questo calcio-trasferimenti ho inteso portare il contributo delle mie esperienze e di oltre cinquant'anni vissuti nel settore del calcio».*

c. g.

Sollevamento pesi, buoni exploit di Serra e Burgay

Partite di semifinale del torneo Germano

VERRES — La Cetras Autotrasporti e la Foto [illegible] sono le altre due semifinali[illegible] del [illegible] notturno Davide Germano, la cui settima edizione si [illegible] ormai avvian[illegible] alla conclusione.

Martedì [illegible] nei quarti di finale, la Cetras ha sconfitto il Rouge et Noir [illegible] il punteggio di 8 a 7 dopo i calci [illegible] rigore. I tempi regolamentari erano terminati in parità 2 a 2, con reti di Lavevaz e Fusè per la Cetras e di Challancin e Bruno Vaser per il Rouge et Noir.

[illegible] è così passati al [illegible] di rigore e per la Cetras hanno realizzato: Fosain, Francescato, Ceresa, Lavevaz, Fusè e Monteforte, mentre per il Rouge et Noir hanno trasformato: Pinet, Favre, Bruno Vaser, Challancin e Diego Vaser.

Nell'altro quarto [illegible] finale la Foto Nicol ha sconfitto [illegible] il punteggio di 3 a [illegible] il Bar Centro, reti di Anselmet e doppietta di Rone.

[illegible] due semifinali, in programma [illegible]ni, si affronteranno perciò Nitri Renault e Cattolica Assicurazioni, quindi Cetras e [illegible]oto Nicol. Le partite di finale si svolgeran[illegible] sabato a partire dalle ore 20,45.

Buon risultato complessivo della rappresentativa italiana giovanile di sollevamento pesi, impegnata a Monaco di Baviera in un incontro esagonale con le pari formazioni [illegible] Gran Bretagna, Lussemburgo, Germania federale, Austria, Francia e Italia.

[illegible] squadra azzurra, che si è classificata al secondo posto superata di pochissimo dagli inglesi, vi erano i due portacolori dell'Olimpia di Aosta, Riccardo Serra ed Yves Burgay, entrambi autori di prestazioni di rilievo.

Riccardo Serra [illegible] è piazzato, [illegible] sua categoria, al secondo posto assoluto, ottenendo peraltro il nuovo limite italiano [illegible] leggeri [illegible] 192 chilogrammi (primato precedente [illegible] chilogrammi) alzando [illegible] chilogrammi nello slancio e [illegible] nello strappo.

Yves Burgay si è classificato [illegible] quarto posto, ottenendo con 100 chilogrammi il proprio primato personale nello strappo e vincendo la gara di salto triplo da fermo [illegible] la ragguardevole [illegible] [illegible] metri 9,96.

La manifestazione impegnava infatti gli atleti in differenti prove atletiche, oltre a quelle specifiche di sollevamento pesi. La rassegna giovanile continentale si disputerà l'anno prossimo [illegible] Italia e la Federazione ha espresso l'intenzione di assegnarla [illegible] Valle d'Aosta che, tramite [illegible] [illegible] delegato regionale Pierino Greux, si è già [illegible]ta disposta [illegible] organizzarla attraverso la pesistica Olimpia.

c. g.

Un concorso per inventori

[illegible] — L'assessorato regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti ha reso noto che la Cassa di Risparmio di Pisa ha indetto il primo Concorso mostra e piccole invenzioni offrendo 10 premi [illegible] milioni ciascuno ai partecipanti che esporranno le invenzioni più originali e significative.

Gara a coppie di categoria C

Bocce, la Coppa sindaco d'Aosta

AOSTA — Leo Bianquin e Giovanni Lodi (Aostana Valdufficio) hanno vinto la Coppa «Sindaco [illegible] Aosta», gara a coppie di categoria C disputata sui campi del [illegible] ricreativo comunale del capoluogo regionale, superando in finale con il punteggio di 13 a 9 i compagni di società Paolo Ciancanerla e Ruggero Farcoz. Sono state complessivamente cinquantasette [illegible] coppie iscritte comprese alcune squadre della nuova società bocciofila «Monterosa Gressoney».

In semifinale Bianquin e Lodi [illegible] superato per 13 a 0 Marco Verthuy e Dario Boc (Aostana Valdufficio); Ciancanerla e Farcoz si erano imposti a Paolo Marjolet e Vincen[illegible] Cordi (Notre Vallée) per 13 a 7.

• Conclusa sui campi della società Notre Vallée la selezione a quadrette per la categoria B vinta [illegible] Comunale [illegible] Saint-Vincent che, superando per 13 a 4 [illegible] finale Notre Vallée, si è aggiudicata il diritto a rappresentare la Valle d'Aosta ai campionati italiani di categoria in programma a Savigliano nei giorni 15 e 16 settembre.

Questa [illegible] classifica finale della gara: 1. Comunale Saint-Vincent (Razza, Borettaz, Ducourtil, Brunet); 2. Notre Vallée (Magro, Villeneuve, Aguettaz, Crestanello); 3. Oral Cogne (Romanzin, Ferrari, Pernigotto, Testolin); 4. Notre Vallée (Favre, Marguerettaz, Menzio, Buffa).

• Sui [illegible] della Bocciofila Agraria Regionale [illegible] Quart si sono disputate due gare giovanili. Per gli [illegible]vi [illegible] [illegible] programma una selezione a quadrette vinta dal Oral Cogne (Framarin, Porchiella, Calabro, Mauro), che ha superato per 13 a 8 il Quart (Dicimoz, Desandré, Daudry, Desandré). Tutte e due le squadre parteciperanno [illegible] campionati italiani di categoria in programma a Casale Monferrato il 15 e 16 settembre.

La gara a coppie per [illegible] categoria ragazzi è stata vinta [illegible] Paolo Falconieri e Luigi Circia (Zerbion Châtillon), che hanno sconfitto in finale per 12 a 3 Andrea Augimeri e Nicola Casavola (Zerbion).

c. g.

Interventi dei politici al Consiglio comunale «aperto»

Perché la violenza? Cuneo cerca risposte

Il sindaco: «Non un'isola, ma nemmeno la Chicago Anni Trenta» - Una [illegible] pubblico

CUNEO — Una [illegible] violenta? I fatti criminali che si [illegible] susseguiti negli ultimi mesi in città [illegible] rapimento di Federica Isoardi [illegible] drammatico sequestro del giudice Giorgio Giraudo, passando per [illegible] sanguinosa rapina [illegible] notaio Musso) sono un triste segnale d'allarme o una serie di coincidenze?

Il sindaco, Guido Bonino, dice deciso: *«Respingo l'idea, l'immagine di una città violenta, respingo questa etichetta che si è cercato di dare alla nostra città, alla [illegible] vita. Cuneo non è cambiata, non è diversa da quella di alcuni anni fa»*.

E poi sempre più sicuro: *«In città [illegible] sono forti lacerazioni sociali, non c'è un tessuto malato, grossi problemi [illegible] lavoro. Non sarà un'isola, ma nemmeno la Chicago degli Anni Trenta»*.

La città, [illegible] forze politiche più rappresentative, i gruppi sociali, economici, culturali si interrogano [illegible] violenza e sulla criminalità. Un consiglio comunale [illegible]to», con tante sedie vuote che riempiono l'emiciclo dell'aula, mentre una discreta [illegible] si raccoglie al fondo.

Raffaele Costa, sottosegretario all'Interno, intanto, fornisce una serie di cifre su cui riflettere.

Precisa, sgombrando le polemiche dei mesi scorsi: *«Sono cifre che riguardano l'intera provincia e non la singola città di Cuneo e si riferiscono a otto tipi [illegible] reato tra i più gravi (dall'omicidio alla rapina, dai sequestri ai furti) avvenuti nel biennio 82-83»*.

Ecco [illegible] cifre, forse un pochino allarmanti per una provincia che sembra riflettere [illegible] se l'immagine [illegible] tranquilla.

Quindici omicidi dolosi, ad esempio (contro i 8 di Alessandria, [illegible] di Asti), 5 omicidi a scopo di rapina (una percentuale molto alta, rispetto la media regionale), 66 rapine gravi.

E i furti di auto: [illegible] anni sono stati 1023, con una media giornaliera [illegible] 1,4 (contro i [illegible] della provincia di Alessandria, che ha la stessa popolazione di quella di Cuneo). Ancora Costa: *«Una criminalità che nel complesso non possiamo giudicare drammatica [illegible] che neppure possiamo valutare di routine e che coincide con il periodo di massima espansione [illegible] reddito. Una criminalità [illegible] frutto di grandi organizzazioni, combattuta da un migliaio di uomini, [illegible] polizia e carabinieri»*.

Giovanni Cerutti, assessore ai servizi sociali, e Ugo Sturlese, consigliere comunale, spostano [illegible] sulla città.

Con un'analisi [illegible] mondo giovanile il primo, con una «spietata» descrizione sociologica il secondo.

Per Cerutti, in questo universo della criminalità, c'è un posto anche per i giovani.

Ecco allora un'indagine [illegible] su «Essere giovani a Cuneo» con problemi, servizi e proposte.

Per Sturlese, invece, la criminalità è stata [illegible] spia di grossi mutamenti a livello sociale. Parla di una città fatta di varie città, con poche comunicazioni sociali.

Dunque disagio sociale da una parte, mancanza di servizi dall'altra, in una città che non ha neppure una classe operaia forte.

Riflessioni ad alta voce anche di [illegible] Maria Dalmasso, Gianfranco Ferro, Maria Luisa Giuliano, Remo Allocco, Rocco Brisotse, Elio Rostagno, Giovanni Bibbona, Elvio Viano e Antonio Sartoris, l'unica voce del pubblico. Tante opinioni, con l'invito finale del sindaco a riflettere.

Luigi Sugliano

Gemellaggio fra studenti

MONDOVI' — Continua [illegible] gemellaggio tra gli studenti delle scuole medie di Firenze e quelli della media numero 1 [illegible] Mondovì.

Lo scorse inverno comitiva di ragazzi toscani venne ospitati a Frabosa Soltana e Mondovì per partecipare a settimane bianche. Ora sono gli studenti di alcune classi terze della media dell'Altipiano [illegible] ospiti in Toscana.

Tragico incidente stradale l'altra sera tra Falicetto e il capoluogo

Potente moto va fuori strada morti 2 giovani di Verzuolo

Le vittime avevano 23 e 19 anni - Guasto meccanico o malore - Domattina si svolgeranno i funerali

VERZUOLO — Due giovani [illegible] Falicetto di Verzuolo [illegible] morti l'altra sera [illegible] un tragico incidente stradale sulla provinciale che dalla frazione porta al capoluogo.

Luigi Ceaglio, 23 anni, abitante [illegible] via Pratarolo [illegible] meccanico, e Armando Macro, 19 anni, residente in via Mattona 178, viaggiavano su una moto Suzuki 380, che improvvisamente è [illegible] strada a forte velocità ribaltandosi poi in un prato e sfasciandosi.

Le condizioni dei due giovani [illegible] subito apparse gravissime: Ceaglio è morto infatti durante il trasporto in ambulanza all'ospedale di Saluzzo, [illegible] il [illegible] spirato poco dopo [illegible] al Santa Croce di Cuneo.

I loro funerali si svolgeranno domani mattina alle 9,30 nella parrocchia [illegible] Falicetto. Quali siano state le cause che hanno provocato l'incidente non [illegible] ancora accertato con chiarezza e sono quindi [illegible] corso i rilievi e gli accertamenti dei carabinieri [illegible] Saluzzo.

Per ora una causa sembra essere stata [illegible] forte velocità con la quale i due giovani stavano percorrendo la provinciale, per provare, [illegible] dice, la potente moto che il Ceaglio aveva da poco rimesso a nuovo: il giovane, infatti, [illegible] titolare di un'officina di riparazioni a Villafalletto.

Lanciata sull'asfalto la moto [illegible] sfuggita al controllo di Luigi Ceaglio che ne [illegible] alla guida forse per un guasto meccanico o per un malore del giovane.

Dopo una semicurva il mezzo non è entrato correttamente sulla carreggiata, ma ha proseguito nella sua corsa finendo così [illegible] un prato mentre il Ceaglio ha ancora cercato di riprendere il controllo, senza però riuscirci.

I giovani sono [illegible] sbalzati dalla sella, mentre la moto ha percorso un centinaio di metri per poi sfasciarsi.

I soccorritori, avvisati [illegible] alcuni automobilisti, si sono trovati di fronte Ceaglio e Macro in condizioni gravissime, con fratture alla base cranica e in altre varie parti del corpo. Trasportati con due ambulanze [illegible] Croce Verde all'ospedale di Saluzzo, Ceaglio è morto prima ancora di giungere al pronto soccorso, mentre Armando Macro è stato trasferito d'urgenza [illegible] reparto di rianimazione del Santa Croce di Cuneo, dove però è deceduto poco dopo il ricovero nonostante il prodigarsi dei sanitari.

I due giovani erano molto conosciuti in zona: [illegible] di famiglie di agricoltori lavoravano intensamente per poi incontrarsi la sera con gli altri amici del piccolo paese.

Un paese che è rimasto vivamente colpito [illegible] questa improvvisa e per [illegible] inspiegabile disgrazia.

[illegible] Gedda

Armando Macro — Luigi Ceaglio

Albenga: muore [illegible] fuori strada

ALBENGA — Roberto Bristore, 44 anni, agricoltore-allevatore residente ad Alto (Cuneo), un piccolo centro dell'Alta Val Tanaro sul versante ligure, ha perso la vita ieri pomeriggio nel [illegible] autocarro «Leoncino» carico di fieno finito nel torrente Lerrone dopo essersi ripetutamente capovolto.

Il Bristore è rimasto imprigionato nella cabina. Sul fatto, avvenuto a Castelbianco verso le 18, sono in corso [illegible] accertamenti dei carabinieri di Zuccarello. L'autocarro tuttavia è uscito di strada dopo aver urtato sulla carreggiata molto stretta della provinciale una «Lancia Beta», cui è stato asportato il parafango sinistro.

La vettura era sulla propria destra alla guida di Walter Ferro, che [illegible] la moglie Rosanna, residente a Quiliano, in via Quilianetto 5. Il Bristore deve [illegible] perso il controllo dell'automezzo. **(g. m.)**

La vicenda è stata inviata alla Corte Costituzionale

L'aquilotto rapito un caso giuridico

CUNEO — Finirà davanti [illegible] costituzionale il furto [illegible] aquilotto reale addebitato all'esercente Piercarlo Roggiero, [illegible] anni, residente a Verzuolo, titolare del «Top Sound» di [illegible]

Il tribunale (pres. Franco, giudici Masante e Streri) ha infatti accolto l'istanza proposta dal pm, Giorgio Giraudo, sulla quale in linea subordinata [illegible] d'accordo anche il difensore avv. Bruno Dal[illegible] ordinando la trasmissione del fascicolo [illegible] Consulta.

A Roma si dovrà infatti decidere se l'art. 1 della legge del 24 novembre 1981 [illegible] depenalizza una serie cospicua di reati, tra cui quelli addebitati ai bracconieri, è compatibile [illegible] l'articolo 3 della Costituzione che sancisce l'uguaglianza [illegible] cittadini [illegible] fronte [illegible] legge.

Prima [illegible] pubblicazione della legge l'uccisione illegale di selvaggina protetta era considerato furto aggravato di un bene [illegible] dello [illegible] Dopo poteva [illegible] verificarsi il caso [illegible] disparità di trattamento per lo stesso fatto.

Se a uccidere illecitamente un capo di selvaggina protetto è un cacciatore, appunto per conseguenza della legge sulla depenalizzazione il reato non è più di competenza del tribunale, ma del presidente [illegible] Regione cui compete [illegible] sanzione amministrativa.

Se a sopprimere uno stesso selvatico è un non cacciatore, allora il responsabile è sempre imputabile [illegible] furto aggravato.

Secondo il dottor Giorgio Giraudo nell'applicazione della legge si verifica una discriminazione fra i cittadini, premiando i bracconieri in possesso della licenza di caccia a scapito degli altri che non hanno il [illegible]. La presunta disparità [illegible] trattamento dovrà [illegible] essere risolta dalla Corte costituzionale ed è la prima volta che la Consulta viene investita su questo punto.

Nel frattempo il processo [illegible] Piercarlo Roggiero resta sospeso.

L'imputato [illegible] comunque pagato con 3 milioni oltre [illegible] il danno arrecato [illegible] Stato [illegible] la sottrazione, per [illegible] contestata, dell'aquilotto. L'Avvocatura distrettuale dello Stato si [illegible] infatti costituita parte civile con l'avv. Giancarlo Ferrero. In [illegible] del giudizio [illegible] la procedura amministrativa e quindi il Roggiero si vedrà quanto prima intimare il versamento della multa da parte della Regione [illegible] può arrivare fino a 10 milioni di lire.

I fatti risalgono all'estate del 1976. Secondo la denuncia sporta da Franco Bergese, delegato della Lipu di Cuneo, Piercarlo Roggiero, durante una gita sulle montagne [illegible] Entracque, aveva scalato una parete rocciosa impossessandosi di un aquilotto reale nato poche settimane prima.

L'animale era stato portato a Verzuolo e [illegible]te liberato *«perché mangiava troppo»*, come ebbe a riferire il Roggiero, che però ora nega, al Bergese e [illegible] due guardie dell'Enpa di Torino.

Gianni De Matteis

Piercarlo Roggiero

La squadra dei fabbri-ferrai è sempre al comando della classifica

Sprint finale a Savigliano per il «Palio dei Mestieri»

SAVIGLIANO — I fabbri ferrai volano verso la vittoria. [illegible] allevatori che hanno recuperato due posizioni. [illegible] ospedalieri sono sempre a[illegible] all'ultimo posto, mentre più incerta è la lotta nelle posizioni intermedie. Il Palio, dopo [illegible] gare entusiasmanti, entra in dirittura d'arrivo. Ieri sera si sono disputati gli ultimi giochi e oggi verrà ufficialmente proclamata la squadra campione.

Questa terza edizione del Palio nazionale delle Arti e Mestieri ha [illegible] un grande successo [illegible] pubblico. Tutte [illegible] sere, nell'arena di piazza Schiaparelli, migliaia di persone affollano le tribune e prendono letteralmente d'assalto le prime file lungo il recinto [illegible] transenna. Tifo indiavolato per quasi tutte le squadre con i *supporters* dei fabbri e dei frutticoltori particolarmente attrezzati.

Ecco la classifica dopo sette gare (martedì le quindici formazioni [illegible] state impegnate nei giochi dell'oste, [illegible] pompiere, della lavandaia e del muratore): fabbri-ferrai, 88 punti, seguiti dagli allevatori a quota 84. Terza piazza per i frutticoltori (hanno perso una posizione) con 77 punti all'attivo, seguiti [illegible] meccanici agricoli [illegible] 70. I carrozzieri [illegible] saliti dall'ottava alla quinta posizione e hanno totalizzato 60 punti. In sesta posizione i muratori (erano decimi) [illegible] 57 punti. Settimi i pompieri (60), seguiti da commercianti (59), insegnanti (53), meccanici (51) e radiotecnici (49).

Le casalinghe, l'unica formazione femminile del Palio, hanno mantenuto, anche se con un po' d'affanno, la dodicesima posizione e hanno all'attivo [illegible] punti. Seguono nell'ordine i decoratori (32), i radiofonici (31) e, buon ultimi, [illegible] ospedalieri con 16 punti.

Molta euforia regna fra i fabbri-ferrai che, dopo le [illegible] passate abbastanza [illegible] sordina (e [illegible] parecchie proteste), sono decisamente i più forti. Gli allevatori, vincitori delle prime due edizioni del Palio, sono comunque convinti di riuscire a recuperare i due punti di svantaggio e di fare «tris».

Fiorenzo Panero

Savigliano. La formazione degli ospedalieri è all'ultimo posto in classifica (Foto Gedda)

Eletto il consiglio di presidenza

Sull'ente turistico polemiche ad Alba

ALBA — Si è voltato pagina nell'organizzazione delle principali manifestazioni albesi, come la fiera nazionale del tartufo, la giostra delle Cento torri-palio degli asini, sagra [illegible] tartufo di San Martino.

Dopo le polemiche [illegible] mesi scorsi, la soluzione è venuta [illegible] la costituzione di un nuovo ente turismo e manifestazioni comunale che, d'ora innanzi, e quindi [illegible] a partire dalla prossima fiera del tartufo [illegible] ottobre, curerà [illegible] varie iniziative, già tutte con marchio comunale (finora la gestione era affidata alla [illegible] loco Albamanifestazioni).

L'ultima novità [illegible] un lungo lavoro di riunioni, contatti protrattisi per mesi, [illegible] senza discussioni vivaci e pareri diversi, [illegible] nomina, [illegible] questi giorni, del consiglio di presidenza del nuovo ente turismo che dipenderà direttamente dall'amministrazione comunale.

Presidente è stato eletto l'enotecnico Gigi Rosso; vicepresidenti Romano Ferrero e Giovanni Bressano (pure presidente [illegible] «Famija Albeisa»). Ne fanno inoltre parte Enzo Agnelli, [illegible] Biangotti (presidente della Giostra [illegible] le Cento torri-palio degli asini), Piera Margiaria Pascale, Giorgio Reinero, Giuseppe Colla e Giancarlo Corio.

Il consiglio di presidenza [illegible] affiancato da un consiglio di amministrazione formato da ventitré componenti in rappresentanza di partiti, enti, associazioni, categorie e da [illegible] comitato consiliare composto da undici consiglieri comunali, presieduto dal sindaco.

Le polemiche attorno a questo importante argomento, però, non [illegible] ancora sopite. Il capogruppo comunista, Giorgio Scagliola, [illegible] presentato l'altra sera un'interpellanza in Consiglio comunale con la quale ha lamentato l'esclusione del rappresentante comunista dal consiglio di amministrazione del nuovo ente.

Secondo la risposta del sindaco sarebbero stati i comunisti a non far pervenire, a differenza di altri enti e partiti entro i termini concordati, il nominativo del loro rappresentante.

Secondo Scagliola, invece, i contrasti sarebbero nel merito del metodo e nelle procedure eseguite.

Anche il psi ha deciso di [illegible] designare, per il momento, un rappresentante. Per i socialisti, pur con la costituzione del nuovo ente, la gestione delle rassegne avrebbe potuto essere affidata a associazioni volontaristiche. **g. f.**

Assemblea [illegible] allevatori a Fossano

La Granda protesta per la «quota latte»

FOSSANO — Producendo in Piemonte più latte di qualsiasi altra provincia, la «Granda» rischia di subire [illegible] conseguenze negative più pesanti per la quota latte decisa dalla Cee [illegible] quest'anno è ancora uguale al 1983, ma subirà nel prossimo futuro una probabile diminuzione. Il Cuneese dovrà cioè produrre meno latte e [illegible] riduzione avrà [illegible] logica conseguenza l'abbattimento di un [illegible] numero di vacche.

Il drammatico problema è stato affrontato nel corso di una assemblea promossa dalla Pro.zoo.a. di Fossano [illegible] è svolta nella sala [illegible]zioni.

Al dibattito ha partecipato l'assessore regionale Bruno Ferraris che ha illustrato le varie vicissitudini del nuovo regolamento e ha ribadito [illegible] completa disapprovazione per la strada intrapresa dalla Cee e accettata dal governo italiano. *«L'applicazione del sistema delle quote alla produzione [illegible] latte»*, ha aggiunto l'assessore regionale all'Agricoltura, *«costituisce [illegible] vera iattura [illegible] per il comparto zootecnico ma per tutta l'economia nazionale. L'Italia non può accettare di limitare la sua produzione di latte quando la nostra bilancia dei pagamenti si deve accollare i miliardi di passivo per l'importazione del latte»*.

Secondo l'assessore Bruno Ferraris è al di fuori di ogni logica la proposta di finan[illegible] l'abbattimento indiscriminato delle vacche quando in questi anni il suo [illegible] assessorato ha distribuito ingenti finanziamenti per l'accrescimento del patrimonio zootecnico.

A conclusione del dibattito è stato approvato all'unanimità l'invio di una protesta al ministro dell'Agricoltura, Filippo [illegible], [illegible] quale si chiede tra l'al[illegible] che *«il governo italiano predisponga un piano di intervento per la zootecnia con l'obiettivo di ridurre il deficit della bilancia agroalimentare»*.

I produttori hanno anche espresso il proposito di rifiutare i «premi» per abbattere le vacche da [illegible] **g. d. m.**

Vinadio — «80 sentieri di Vinadio» è il titolo di una guida alla Valle Stura di Fiorenzo Beltrando, edita [illegible] Primalpe.

Notturno per atleti delle categorie «minori»

Torneo del Passatore [illegible] vuole i campioni

Dodici squadre in 3 gironi - Le gare delle prossime sere

[illegible] — [illegible] squadre, divise in [illegible] gironi, si affrontano da martedì sul campo di gioco [illegible] frazione Passatore. [illegible] la seconda [illegible] trofeo [illegible] G. Giordano. Dicono gli organizzatori: «[illegible] manifestazione nata [illegible] scorso anno con qualche perplessità, ma ha raccolto un consenso insperato che ci ha convinti a riproporre il [illegible] calcistico notturno».

La caratteristica del «Trofeo Giordano» è singolare: ammette solamente giocatori che abbiano militato in terza categoria o in campionati inferiori. E' [illegible] sostanza una passerella irripetibile per quei calciatori che, altrimenti, non troverebbero spazio in analoghe manifestazioni riservate ai «big» del calcio-dilettanti.

L'agonismo [illegible] e la rivalità hanno sinora permesso [illegible] assistere a incontri [illegible] buon livello tecnico e [illegible] di gol.

Nel girone A si affrontano: «Bolle d'or» Cuneo, Cervere, Bar pizzeria Nico Peveragno, la «Pantalera» Serramenti Bono.

[illegible] girone B: Aragno Leasing Saluzzo, Roata Chiusani, Ristorante Nuovo Gallo Dronero, Autoscole Lamprofen.

Nel [illegible]: Chiusa Pesio, Country club Cuneo, Ardena Cerialdo-Cartoleria «La Fonte», bar Boy's Madonna Olmo.

Questo il programma dei prossimi incontri: lunedì 2 luglio: [illegible] d'or»-Bar pizzeria Nico Peveragno; Aragno Leasing Saluzzo-Autoscole Lamprofen. Martedì 3 luglio: Chiusa Pesio-Ardena Cerialdo Cart. «La Fonte»; Cervere-[illegible] Pantalera Serramenti Bono. Mercoledì 4: Roata Chiusani-Autoscole Lamprofen; Country [illegible] Boy's Madonna Olmo. Giovedì 5: «Bolle d'or»-Pantalera [illegible] Bono, Aragno Leasing-Rist. Nuovo Gallo Dronero. Venerdì 6: Chiusa Pesio-Bar Boy's Madonna Olmo; Cervere-Bar pizzeria Nico Peveragno. [illegible] Lunedì [illegible] Roata Chiusani-Rist. Nuovo Gallo Dronero; Country club-Ardena Cerialdo Cart. La Fonte.

Gualtiero Franco

Torneo interprovinciale

Alla scoperta del tamburello

La competizione verso la fase conclusiva

CUNEO — Il torneo interprovinciale [illegible] tamburello è alle battute conclusive. A due giornate dalla fine due squadre sono in lizza per il titolo: il Christ Mondovì — [illegible] leader [illegible] classifica con 19 punti — e il Galfrè di Roata Chiusani, che insegue distanziato di [illegible] punto ma [illegible] una partita in meno.

Al terzo posto, ormai tagliato fuori dalla [illegible] per il primato, il Grog di Cengio seguito dalle [illegible] formazioni caragliesi (Colori Brignola e Caraglio Oas) appaiate a quota 14.

Tutto dipenderà dall'esito degli incontri in programma sabato e del recupero [illegible] domenica. Il Galfrè [illegible] infatti ospite, sabato pomeriggio, [illegible] Colori Brignola di Caraglio mentre il Christ riceverà [illegible] sferisterio monregalese il [illegible] di Carrù.

Domenica mattina poi i cantalliesi del Galfrè recupereranno, sempre in trasferta, l'incontro [illegible] il Caraglio Oas. [illegible] dovessero imporsi in entrambe le partite, domenica sera, passerebbero in testa alla classifica e [illegible] [illegible] rebbero praticamente [illegible] successo finale, indipendentemente [illegible] risultati del Christ, poiché nell'ultima giornata ospiteranno il fanalino [illegible] coda San Chiaffredo di Busca, ancora relegato a quota 0.

Spiega Giuseppe Rosso, [illegible] degli organizzatori del torneo: «E' un campionato molto interessante, di buon livello tecnico, che sta entusiasmando gli appassionati. L'obiettivo [illegible] questo torneo è proprio quello di avvicinare al tamburello un [illegible] maggiore di spettatori. Purtroppo, a differenza di altre province piemontesi, nella Granda questo sport è da sempre considerato il "fratello povero" del pallone elastico e non è mai riuscito a ottenere molta attenzione [illegible] pubblico, dai [illegible] media e dagli sponsor».

Pier Paolo Luciano

Nei campionati tricolori di discesa fluviale

Medaglia di bronzo alla canoa cuneese

[illegible] — Medaglia di bronzo per gli atleti del canoa [illegible] cuneese ai campionati italiani [illegible] [illegible] fluviale disputati sulla Stura [illegible] [illegible] in provincia [illegible] Torino.

Il trio formato da Alessandro Bausone, Alberto Rabbia e Paolo Landra, si è classificato al terzo posto, alle spalle [illegible] Canoa club Firenze e del Ckc Cordenons [illegible] [illegible].

Un risultato di grande prestigio e di significativa importanza soprattutto per il futuro della [illegible] cuneese.

Spiega [illegible] Faroppa, che insieme con Aldo Meinero ha curato la preparazione dei tre atleti biancorossi: «Questo terzo posto è il frutto di due anni di lavoro, di allenamento costante per migliorare la tecnica, [illegible] perfezionare l'intesa [illegible] i tre ragazzi. Siamo riusciti, [illegible] pazienza e impegno a "creare" una squadra che certamente potrà dare delle grandi soddisfazioni alla [illegible] cuneese, considerata la giovane età dei tre elementi [illegible] i quattordici e i sedici anni) e il livello [illegible] di ciascuno».

Alessandro Bausone, Alberto Rabbia e Paolo Landra [illegible] [illegible] «prodotti» [illegible] vivaio biancorosso. Avvicinatosi all[illegible] sport [illegible] ca[illegible] frequentando i corsi di [illegible] di addestramento [illegible] Cont, sono poi passati nelle file del sodalizio cittadino, che proprio in questa stagione festeggia i dieci anni di attività.

Ora sono attesi a [illegible] conferma il 28 [illegible] sto prossimo ai campionati italiani [illegible] slalom in programma a Bressanone, nel Veneto. [illegible] Massimo Faroppa: «Sono [illegible] che riusciranno a ottenere un altro significativo risultato. E' un terzetto molto affiatato, che pur non vantando individualmente elementi [illegible] spicco, è certamente in grado [illegible] fare grandi cose a livello di squadra, soprattutto acquisendo ancora qualcosa sotto il profilo [illegible] l'esperienza».

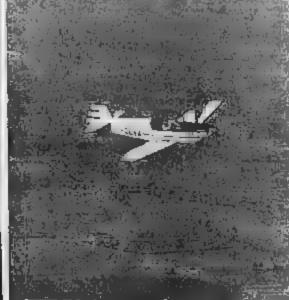
Intanto il Canoa club Cuneo [illegible] perfezionando, insieme [illegible] la presidenza dell'Istituto tecnico Bonelli e il Provveditorato agli studi, l'organizzazione del campo scuola in programma a settembre, in Valle Stura, dal 10 al 16.

«Per il terzo anno consecutivo metteremo a disposizione degli studenti che vogliono avvicinarsi allo sport della canoa istruttori e materiale per acquisire, in una settimana, i fondamentali di questa disciplina» conclude [illegible] Meinero.

p. p. l.

Da domani a domenica, tre giornate di manifestazioni

Acrobazie aeree a Levaldigi per il trofeo della «Granda»

Piloti francesi, inglesi, svizzeri e italiani - Alianti, mongolfiere e paracadutisti

L'acrobazia di un velivolo nel cielo di Levaldigi, l'unico aeroporto della provincia «granda» (Telefoto Cuneo)

NOSTRO SERVIZIO

LEVALDIGI — «Giri della morte», «viti», «scampanate» nel cielo di Levaldigi, per un appassionante week-end da [illegible] — nel ruolo di pubblico — con il [illegible] all'insù. Comincia domani il secondo trofeo «Provincia Granda», gara internazionale di acrobazia aerea che vedrà impegnati una quarantina di piloti francesi, inglesi, svizzeri e italiani. Domenica — giornata finale — ci saranno anche le mongolfiere, gli alianti, i paracadutisti.

«Nel '79 abbiamo promosso una competizione di volo artistico e di precisione, che ha avuto un grande successo di pubblico; l'esibizione è stata ripetuta — riservata ai piloti nazionali — nell'82. Adesso riproponiamo [illegible] gara a livello europeo», spiega Beppe Ferrua, vicepresidente dell'Aeroclub Levaldigi che organizza la manifestazione.

Un'occhiata al calendario [illegible] [illegible] S'inizia domani con la sistemazione dei concorrenti, gli allenamenti e le prove; sabato (tutto il giorno) e domenica mattina la sfida aerea, con i piloti suddivisi in 4 categorie.

«Ci [illegible] gli "sportsmen" per i quali [illegible] previsti [illegible] programmi: l'imposto conosciuto (reso noto da tempo, n.d.r.) e l'imposto sconosciuto, scelto dalla liste di figure del dépliant illustrativo; [illegible] categoria intermedia; l' [illegible] che ha anche un programma libero, cioè proposto da ogni singolo pilota; infine la "unlimited", per la quale vale il regolamento del campionato del mondo», dice [illegible] Ferrua.

La giuria internazionale sarà composta dall'italiano Riso, da Godbile e Violet (Francia), Black (Gran Bretagna), Stas (Polonia) e Muller (Svizzera), ex campione europeo.

Domenica pomeriggio, al [illegible] [illegible] gare, ci saranno, accanto all'esibizione dei vincitori [illegible] quattro categorie, momenti di folclore, spettacolari voli di mongolfiere, lanci di paracadutisti.

«Non è l'unico grande impegno dell'anno — conclude Ferrua —. Dal 15 al 23 settembre, infatti, [illegible] la se[illegible] Settimana [illegible] piemontese, con la partecipazione della pattuglia acrobatica delle Frecce Tricolori».

Giuseppe Grosso

BASKET - Parola lascia a Puca

Il Vassallo Cuneo cambia allenatore

CUNEO — Cambio nella guida tecnica del G.S. Pallacanestro Cuneo: la squadra femminile di serie C, «sponsorizzata» da [illegible] Gioielli, con il cui nome partecipa al campionato, non sarà più guidata, nella prossima stagione, [illegible] Aldo Parola. Dopo oltre [illegible] anni di responsabilità [illegible] [illegible] società cuneese, infatti, Parola è stato sostituito da Dante Puca, che [illegible] scorso [illegible] seguiva la formazione giovanile.

I dirigenti cuneesi hanno [illegible] noto l'avvicendamento [illegible] un [illegible] [illegible] quale «la società esprime un parti[illegible] ringraziamento e apprezzamento al [illegible] Aldo Parola che [illegible] oltre dieci anni ha guidato la formazione femminile, [illegible] passione e competenza, portandola fino [illegible] [illegible] della serie B. Aldo Parola rimane peraltro socio presidente e collaboratore tecnico del Gs [illegible] Cuneo che ha semplicemente inteso provvedere a un normale [illegible] vicendamento di incarichi, all'interno della sua struttura».

Oltre a Dante Puca, che seguirà la squadra di C e le cadette, lo «staff» tecnico cuneese comprende: Bruna Mosso e [illegible] Peruzzi (settori «propaganda» maschile e femminile); Fulvia Tosil (responsabile minibasket); Simona [illegible], [illegible]briella Rovai, [illegible] Castellino, Antonella Genesio e Stefania D'Ulisse (istruttori minibasket).

Qualche novità, stando alle voci, anche per la formazione di serie C, che probabilmente perderà Renzana Gallo, richiesta dal Michelin Torino. Probabile il rientro delle gio[illegible] [illegible] Dutto e Angela Del Signore, due «promesse» [illegible] basket femminile. **gl. f.**

Canalese batte la Merlese 11-5

CANALE — Continua nel campionato di serie A di pallone elastico il buon comportamento della Canalese Musso macchine agricole che, nella quinta giornata di campionato, ha sconfitto per 11-5 la Merlese dancing Christ nello sferisterio dei Roeri.

La partita [illegible] Vacchetto-Solferino e Toncilo-Bruno è stata equilibrata nelle battute iniziali con la squadra di [illegible] che è andata al riposo con il punteggio di 6-4, grazie [illegible] a alcuni errori piuttosto vistosi della formazione ospite.

Alla ripresa del gioco Vacchetto e Solferino non hanno più avuto problemi e hanno concluso l'incontro vittoriosamente concedendo solamente un altro gioco agli avversari. Con questa vittoria la [illegible] macchine agricole [illegible] [illegible] a quota 3 in classifica generale.

E' cambiato anche il presidente [illegible] società calcistica langarola

Serra [illegible] Correndo alla [illegible] del Farigliano

FARIGLIANO — [illegible] no presidente e allenatore dell'undici langarolo.

Riccardo Sardo sostituisce Giuseppe Ferrero al vertice della società e Marino Serra, esonerato [illegible] Cuneo Alpitour, subentra a Elio Correndo alla guida [illegible] squadra.

L'accordo con il nuovo tecnico è stato raggiunto [illegible] tedì sera. Dice [illegible] Sardo: «E' un allenatore di grossa esperienza e di grandi capacità, che saprà dare [illegible] squadra la carica e gli stimoli giusti per disputare un campionato di vertice. [illegible] è questo il nostro obiettivo per la prossima stagione: siamo stufi di dover lottare sempre fino all'ultimo per la salvezza, vogliamo impostare una squadra in grado di ben figurare e [illegible] è l'uomo giusto».

Negli obiettivi [illegible] nuovo presidente c'è anche l'allargamento del direttivo con un maggior coinvolgimento della popolazione per fare [illegible] Farigliano una «società più popolare».

Marino Serra — Elio Correndo

La decisione di sostituire Elio Correndo, da due [illegible] tecnico dell'undici langarolo, è stata giustificata [illegible] i «nuovi e sempre più incom[illegible] impegni di lavoro del tecnico saviglianese».

Ora, d'accordo con Serra, la società fariglianese si muo[illegible] sul mercato per acquisire quei giocatori che consentano di allestire un undici altamente competitivo.

Dopo due anni di permanenza in Promozione, dunque, la società langarola volta pagina. Un divorzio, [illegible] munque, quello tra [illegible] e il Farigliano [illegible] in pieno accordo.

Dice l'ex tecnico: «Alla [illegible] cietà avevo avanzato delle precise richieste, considerato anche l'impegno e il tempo che l'attività di allenatore mi sottrae [illegible] professione di assicuratore. Non potevo conti[illegible] a sacrificare gli impegni di lavoro [illegible] un rendiconto economico. La scelta di Marino credo sia la migliore che la società potesse fare. E' un tecnico molto esperto, che conosce [illegible] il campionato di Promozione e che potrà certamente fare bene».

Marino Serra, impiegato all'Ufficio provinciale [illegible] [illegible] lsl, prima di approdare, [illegible] [illegible] estate, al Cuneo Alpitour, ha guidato per [illegible] stagioni la Carassonese di Mondovì e, in precedenza, la Fossanese e la Saviglianese.

p. p. l.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: I [illegible] problemi con le [illegible]
FIAMMA: [illegible] vita in gioco.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Hot dog.

ALBA
CORSO: chiuso per ferie.
EDEN: Super excitation.

BORGO S. [illegible]
MODERNO: [illegible]

BRA
IMPERO: I predatori dell'arca perduta.
POLITEAMA: I sopravvissuti della città morta.

CHERASCO
[illegible] [illegible] erotiche di Cristina.

FOSSANO
POLITEAMA: riposo.

[illegible]
ARISTON: [illegible] sexy.

ROBILANTE
[illegible] [illegible] del primo d'acciaio.

SALUZZO
CIVICO: Silkwood.
SPLENDOR: Nanà.

SAVIGLIANO
RITZ: Momenti intimi di [illegible] [illegible].

[illegible]
Cuneo: Comunale 3, via Coppino 35.
[illegible] Costa, via Vittorio Emanuele 36.
[illegible] [illegible], via Piumati 5.
[illegible]: [illegible]lina, via Marenco 81.
[illegible] Municipale 2, via C. Battisti 74.
Saluzzo: Sanmartino, [illegible] Piemonte 8.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49.

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 68.444; Vigili urbani 67.777.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOUNO
22,15 Le [illegible] a chiocciola, di R. Siodmark, con D. McGuire — Misterioso assassino uccide giovani donne (1947)

TELECUPOLE
20 — Simpaticamente incontriamo [illegible]
24 — Tg 4 (replica)

STUDIO NORD
20,30 La polizia tace, di W. Staudte, con H. Frank — Tenente scrupoloso è messo nei guai dal fratello ladro (1977)
[illegible] — Westfront, di G. W. Pabst, con G. Diessl — Duri [illegible] [illegible] tra tedeschi e francesi sul fronte della 1ª [illegible] [illegible] (1[illegible])

G.R.P.
02,30 Il noi piace freddo, di S. Vanzina, con U. Tognazzi — Durante la 2ª Guerra [illegible], attricetta s'innamora d'un borsaro nero (1960)

RETE 4
20,25 La banda degli angeli, di R. Walsh, con C. Gable — Figlia d'un piantatore e di una negra viene venduta come schiava (1958)
23 — La scala a chiocciola, di R. Siodmark, con D. McGuire — Misterioso assassino colpisce giovani donne

Vertice ieri [illegible] Sezzadio tra le due giunte regionali

Liguria [illegible] Piemonte uniti per porti, strade, ferrovie

Magnani [illegible] Viglione insisteranno per ottenere dal Fio i fondi necessari al rilancio del sistema portuale - Il problema delle comunicazioni - L'economia

SEZZADIO — C'è completa convergenza di idee e di volontà tra Piemonte e Liguria per avviare [illegible] rapporto di stretta collaborazione, [illegible] si auspica possa essere esteso anche alla Lombardia, con l'obiettivo di una progressiva integrazione economica e territoriale. Come prima azione il Piemonte si impegna a dare tutto il suo appoggio per ottenere il necessario finanziamento [illegible] progetto pilota dei porti liguri, [illegible] La Spezia e Genova-Voltri e Savona-Vado.

Le due Regioni, inoltre, si impegnano ad una sollecita messa a punto degli stru[illegible] in grado di integrare il sistema portuale ligure [illegible] linee di comunicazione terrestre, stradali e ferroviarie, che andranno potenziate [illegible] migliorare e aumentare i traffici. Inoltre [illegible] farà quanto necessario per legare il sistema portuale alle strutture nodali esistenti, dal Centro di Rivalta Scrivia a quelli [illegible] Orbassano e del Novarese.

Sempre in relazione [illegible] sviluppo del sistema portuale ligure, [illegible] dovranno predisporre [illegible] al di qua [illegible] al di là dell'Appennino, aree attrezzate in grado di capitare [illegible] eventuali decentramenti di industrie genovesi, come si sosteneva [illegible] passato, [illegible] nuovi insediamenti produttivi, dei settori industriale e terziario, che dovranno sor[illegible] come conseguenza delle rilanciate attività portuali.

Queste in sintesi [illegible] decisioni emerse al termine dell'incontro tra le giunte regionali ligure (presidente Magnani e assessori Acerbi, Gamalero, Merlo, Persico e Trucco) e piemontese (presidente [illegible] e assessori Rivalta, Bajardi, Bruciamacchie, [illegible]raris e Mignone).

«*Una giornata importante e concreta*», l'ha definita Viglione. Mentre Magnani ha sottolineato che [illegible] solo [illegible] condizioni di crisi e di tra*sformazione in atto nelle aree interessate*, [illegible] *ancora più l'evoluzione dei sistemi di produzione industriale e [illegible] commercializzazione*, [illegible] *trasporti e delle comunicazioni, rappresentano una forte spinta [illegible] realizzazione di un sistema organizzato efficacemente, in grado di produrre effetti positivi per l'intero Paese*».

L'integrazione economica e territoriale ligure-piemontese deve [illegible] vista [illegible] elemento importante [illegible] lo sviluppo [illegible] Paese. Proprio per questo l'assessore ligure Merlo ha tenuto a sottolineare «*che occorre [illegible] revisione della politica del Mezzogiorno*». «*Non possiamo tollerare che [illegible] maggior parte degli investimenti possibili vada al Sud, trascurando il Nord*».

Di inte[illegible] comune alle [illegible] Regioni è stata definita la costruzione in Piemonte [illegible] una centrale elettronucleare per gli effetti economici indotti sulle strutture produttive liguri e piemontesi. Accordo sul [illegible] che abbiamo detto e anche su altri da approfondire: area appenninica e alpina, iniziative di salvaguardia dell'ambiente, [illegible] delle acque, assetto idro-geologico.

Un organismo misto interregionale dovrà, entro 3-4 mesi, delineare l'area integrata, i programmi di intervento, le priorità. [illegible] Piemonte e Liguria [illegible] batteranno per ottenere il finanziamento di progetto andrà [illegible] Fio, Fondo investimenti e occupazione) [illegible] porti liguri. Le [illegible] Regioni, inoltre, sono pronte ad entrare, con le rispettive finanziarie, nella [illegible]cietà del Centro [illegible] Rivalta Scrivia, strumento operativo [illegible] servizio del sistema portuale ligure e polo [illegible] concentrazione rispetto ai traffici di una vasta area padana.

Franco Marchiaro

Ritrovato yacht rubato [illegible] Lavagna

LAVAGNA — Ritrovato a Marbella in Spagna [illegible] yach [illegible] nella notte tra il 30 aprile e il 1° maggio scorso nel porto turistico [illegible] Lavagna. Si tratta dell'Andersen II, [illegible] metri di lunghezza, valore di un centinaio di milioni di proprietà del [illegible] ciante milanese Alessandro Novaro.

L'Andersen era stato avvistato, subito dopo il furto, nei mesi scorsi al l[illegible] francesi dalla [illegible] marittima poi se ne erano perse le tracce. I ladri avevano [illegible] contraffatto colore e sigla

---

La Comunità montana ha chiesto alla Cee altre 25 monorotaie

I trenini per le Cinque Terre

Il progetto approvato l'altra [illegible] a Levanto - Costo tre miliardi - Un funzionario di Bruxelles ha già visitato la [illegible] - Gli impianti renderanno [illegible] dura la fatica dei contadini, fermeranno lo spopolamento delle «perle» della Liguria e faranno aumentare la produzione [illegible] e vino

LA SPEZIA — *Viste dal mare, mentre [illegible] inerpicano fra le «terrazze» scavate nel monte e sbucano fra i vigneti, sembrano giocattoli meccanici per ragazzi, da Luna Park. Sono le «monorotaie», trenini a «cremagliera» che rendono meno dura la fatica a chi sino a qualche anno fa caricava tutto sulle spalle.*

Di queste «monorotaie» [illegible] arriveranno altre venticinque, sulle dorsali aspre [illegible] Cinque Terre: lo ha deciso la Comunità [illegible] della riviera spezzina, sede a Levanto. Il costo del vasto e agile sistema di trasporto è sui tre miliardi e dovrebbe essere interamente a carico della Cee.

Un funzionario [illegible] Comunità Europea ha visitato qualche tempo fa le Cinque Terre (Monterosso, Vernazza, Corniglia, Riomaggiore e Manarola) [illegible] scarpinato sui dirupi, [illegible] visto che vuol dire portare i carichi a spalle su percorsi da grandi alpinisti. Tornato al mare, ha detto: «Ho fatto un rapporto su questo modo di lavorare i vigneti e produrre vino in condizioni tanto eccezionali. Tuttavia, se non avessi visto con i miei occhi, penserei [illegible] invenzione di questi incredibili italiani».

Le «monorotaie» funzionano ora in tre zone. Una verso La Spezia. Le altre due a Volastra di Riomaggiore. Per dotarsi di questo servizio, le Cinque Terre non hanno chiesto aiuti. Gli uomini hanno lavorato gratuitamente, divisi in tre squadre, nei giorni [illegible] festa. Una fatica durata un anno [illegible] più installate salgono da 140 a 380 metri, coprendo il dislivello a picco in cinque minuti. Portano dai quattro ai cinque quintali per viaggio. Quando il trasporto avveniva a spalle, il tempo era di una ventina di minuti per circa 35 chili d'uva.

Eppoi [illegible] da trasferire sul monte i sassi per alzare i muretti e gli attrezzi per il lavoro.

«In quelle condizioni, lavorare l'uva voleva dire entrare in una fabbrica da infarti», dice *Aldo Cappellini, [illegible] anni, assessore alla Provincia di La Spezia, che vive a Manarola ed è figlio d'arte: anche suo padre, come lui, conosce la fa*[illegible] *durissima [illegible] carichi portati dalle «terrazze» vicino al mare, dove l'uva nasca, fino [illegible] rotabile per il successivo invio alle cantine.*

«Questi altri 25 trenini — *spiega Cappellini* — potranno servire tutta [illegible] zona [illegible] vigneti [illegible] Cinque Terre. Ci auguriamo che vengano collocati in tempi brevi, prima che la disaffezione verso una coltura i cui frutti vengono strappati coi denti, spopoli [illegible] tutte queste montagne».

[illegible] i veri [illegible] *all'uva più saporita del mondo, [illegible] scomparsi: nei vigneti lavorano coltivatori a part-time, gente che di giorno fa il pendolare con [illegible] e nel tempo libero si raccoglie all'uva, la vocazione storica [illegible] questa terra nella quale tutto deve essere conquistato, giorno dopo giorno.*

Il primo risultato che [illegible] si aspetta dal prossimo funzionamento della «rete di trenini», è dunque il riavvicinamento [illegible] vigneti di molti giovani non gratificati (nemmeno economicamente) da un tipo di fatica che il mondo industriale ha ormai.

Secondo motivo: portando rapidamente materiale da [illegible] struzione, le «mono» consentiranno di alzare altri muretti che sono la difesa del territorio. «Nessun paesaggio può salvarsi dal degrado senza la [illegible] e il lavoro dell'uomo», osserva Cappellini. *I muretti, costruiti con sapienza antica, hanno una doppia funzione: poiché non sono permeabili, fermano l'acqua per restituirla alla terra.*

Infine, una maggiore facilità di lavorazione farà uscire la meravigliosa uva cresciuta fra terra e roccia [illegible] «ghetto» in cui si trova. E' un'uva eccezionale che [illegible] i suoi pregi dal terreno duro, sassoso, dove quasi per miracolo crescono i tralci, e [illegible] esposizione al sole batte sui vigneti fino a sera. Coi «trenini», sarà più facile il viaggio da vitigno a cantina sociale (ne è [illegible] costruita una in roccia viva a Groppo di Manarola, 450 soci, 300 mila bottiglie [illegible] bianco già vendute all'una grande azienda di Genova) e quindi [illegible] una commercializzazione quasi normale.

Diciamo «quasi» perché le difficoltà alzano i prezzi: la «Cantina sociale» paga l'uva ai contadini mille lire al chilo. Le Cinque Terre sono anche il [illegible] dello «schiacchetrà», vino [illegible] poeti e [illegible] sovrani. «Lo schiacchetrà che si vende in giro è tutto falso», spara Aldo Cappellini, con la sicurezza dell'esperto. «Invece dell'uva viene utilizzato orzo abbrustolito». *Quest'anno, [illegible] litri [illegible] questo vino eccezionale, sono stati messi a maturare fino a dicembre. Sa[illegible] venduti all'asta, 30-40 mila lire la bottiglia.*

Guido Coppini

Bloccata per due [illegible] l'Aurelia

Slittata [illegible] per la Fit a Roma

SESTRI LEVANTE — Slitta [illegible] alcuni giorni l'incontro governo-sindacati per l'esame del piano di ammodernamento [illegible] Fit-Ferrotubi.

Previsto per questa mattina a Roma, l'incontro è stato rimandato per l'assenza di alcuni rappresentanti del governo e della Fim, a martedì 3 luglio.

Ieri mattina, però, anche se la [illegible] del rinvio era [illegible] giustificata [illegible] motivazioni tecniche, la protesta [illegible] lavoratori c'è stata ugualmente, [illegible] per altre [illegible] gioni e si è tradotta in un blocco della via Aurelia nella zona di Sant'Anna, dalle 9,30 alle 11,30.

Perché? Spiega Gianfranco Lagostena, della Cisl: «Tanto per cambiare i lavoratori [illegible] attesa del pagamento della cassa integrazione».

Il ministro De Michelis, infatti, ha sul suo tavolo, ormai da tempo, il decreto relativo ai mesi di maggio, giugno e luglio, ma la firma [illegible] arrivare.

«I problemi occupazionali politici e [illegible] sono [illegible] obiettivi principali [illegible] i lavoratori, naturalmente, [illegible] arrivare alla fine del mese senza una lira è, per tante famiglie sestresi, una piccola tragedia. Se non arriva la cassa, l'estate di [illegible] Levante sarà ancor più rovente [illegible] quel che lascia presagire la situazione meteorologica».

Battute a parte, i prossimi mesi saranno fra i più caldi da quando, nel giugno dell'83, la più grande fabbrica privata [illegible] della Liguria ha chiuso i battenti. I lavoratori attendono risposte concrete [illegible] incontro di Roma, anche se è quasi certo che difficilmente da quella sede, usciranno finanziamenti e assetto societario per il piano di ammodernamento proposto dal commissario Naggi. **m. r.**

Scarsi controlli sulle spiagge e traffico nel caos a causa dei lavori nelle strade

Chiavari, [illegible] l'estate arrivano le polemiche

Gli esercenti contestano gli ambulanti - Il comandante dei vigili: «Siamo soltanto [illegible] venticinque»

CHIAVARI — *E' guerra aperta a Chiavari tra i* commercianti, in particolare quelli del lungomare, e gli «abusivi», i marocchini o i tunisini che stazionano [illegible] le loro mercanzie sulle panchine o percorrono, avanti e indietro, le spiagge. Alcune settimane or sono, attraverso l'Ascom, gli operatori hanno protestato invitando il sindaco e i vigili urbani ad un maggior controllo sull'attività degli abusivi che, a loro dire, «infestano» il lungo[illegible] La risposta del Comune non si è fatta attendere: [illegible] lo scarso organico dei vigili, i controlli [illegible] stati intensificati, numerosi ambulanti multati per commercio abusivo, [illegible] un nordafricano, che era riuscito [illegible] ottenere [illegible] residenza e che risultava intestatario [illegible] un'automobile, è stata addirittura sequestrata, due giorni fa, sia la mercanzia, sia l'autovettura.

Spiega il comandante dei vigili urbani, Jacopo Pioli: «*Abbiamo sempre tenuto [illegible] controllo l'attività dei cosiddetti marocchini: moltissimi ara[illegible] stati multati (100 mila lire) dopo il sequestro [illegible] viene però, dopo qualche giorno, regolarmente restituita. Gli anni scorsi gli abusivi [illegible] relativamente pochi e le proteste [illegible] operatori e cittadini si contavano sulle dita di una mano; ora, invece, il fenomeno ha assunto proporzioni [illegible] più tollerabili*».

Ma davvero i marocchini, che un tempo costituivano quasi [illegible] di colore locale, danno così fastidio? Racconta il titolare di un negozietto di piazza Milano: «*A parte il fatto che vendono bigiotteria, radio, occhiali [illegible] licenza, a prezzi stracciati e spesso di scarsa qualità, c'è [illegible] dire che importunano la gente sulla spiaggia e che moltissime panchine del lungomare sono inutilizzabili per tutto il giorno perché occupate da loro*».

Se si eccettuano però questi inconvenienti e l'illegalità della vendita, nel Levante i marocchini non hanno mai dato grossi fastidi. Anzi, il più delle [illegible] stati facile bersaglio [illegible] malavita locale, vittime di scippi, pestaggi e recente[illegible] persino di un sequestro [illegible] persona. Tra i nordafricani, ospiti [illegible] meno leciti della nostra Riviera, [illegible] dipendenti [illegible] pubb[illegible] impiego che spendono le loro ferie in modo per loro redditizio; più spesso ex militari o disoccupati. Appare, in ogni caso, esagerato dire, come fanno i commercianti, che questi stranieri «infestano» [illegible] città.

Dal problema [illegible] marocchini [illegible] passa a quello del controllo delle vie cittadine e [illegible] spiagge, teatro di episodi di teppismo durante l'estate. La nota è particolarmente dolente.

Spiega ancora Pioli: «*Il nostro organico (25 vigili per [illegible] mila abitanti) è già carente di circa tredici unità. Se a questa cifra si tolgono i tre sottufficiali, i tre vigili notificatori e i due vigili addetti all'ufficio, si arriva a quota diciassette. Ogni turno, con i riposi, porta sul territorio cittadino non più di nove vigili, un polo alla [illegible] quasi sempre molto meno. Come si vede, è impossibile far fronte efficacemente alle necessità di una città che, ogni estate, [illegible] riempie [illegible] turisti*».

[illegible] ulteriormente la situazione ci [illegible] anche quest'anno, i lavori per la fognatura all'incrocio tra corso Garibaldi e l'Aurelia. Scope[illegible] per quasi tutto l'inverno, dovrebbero [illegible] per il mese di agosto. Ma intanto creano ingorghi e problemi di traffico. **[illegible] r.**

A PAGINA 7 — La verità sul giallo di Bargagli? di Guido Coppini

---

Dopo un lungo periodo di completa inattività

Entrerà in funzione oggi il depuratore di Camogli

CAMOGLI — L'amministrazione comunale è alle prese con il problema della pulizia del mare e degli interventi atti a salvaguardarla. [illegible] dovrebbe entrare in funzione, dopo mesi di inattività a causa dei lavori di adeguamento, l'impianto di depurazione che [illegible] trova, interrato, nella spiaggia.

Il sindaco Attilio Antola (psi) parla di «*proto[illegible]nole*». «*Esiste qualche perplessità* — dice il primo cittadino — *a proposito di 200 metri di tubazione di scarico a mare le cui condizioni non sono ottimali. Si tratta di un problema [illegible] finanziamento, [illegible] sostituzione [illegible] condotte rientra nel secondo [illegible] delle opere previste, il cui [illegible] sto sarà [illegible] milioni. Abbia[illegible] inserito la cifra nel bilancio di previsione '84, che dovrebbe essere discusso [illegible] Consiglio entro [illegible] prima decade di luglio, e contiamo in [illegible] contributo regionale*».

I rinnovati macchinari [illegible] depuratore dovrebbero consentire più efficienza in tutto il processo [illegible] «pulizia» dei liquami; [illegible] condotta che preoccupa dovrebbe resistere, attraverso un ulteriore rivestimento, all'aumentata potenza dell'impianto.

«*Lo stato del mare è tenuto sotto controllo* — dice Antola — [illegible] *su cui vigiliamo costantemente. Per il momento direi che [illegible] esistono ragioni di preoccupazioni*».

Ieri mattina il mare che bagna la spiaggia centrale [illegible] Camogli e tutta la costa [illegible] monte di Portofino, fino a S. Fruttuoso, appariva pulito.

«*Ondate*» di spazzatura sono state registrate martedì: a Camogli sostengono [illegible] sia stata la corrente a portarle da Chiavari.

Un altro inconveniente, un guasto ad una [illegible] della fognatura in località Migliarè, in corrispondenza della «spiaggia dei genovesi», è stato individuato ed eliminato dai tecnici [illegible] Comune. **a. pl.**

S. Margherita polemiche in Consiglio

SANTA MARGHERITA LIGURE — Nella seduta del consiglio comunale di stasera [illegible] parlerà soprattutto [illegible] via[illegible] e parcheggi, problemi grossi a Santa Margherita e [illegible] difficilissima soluzione.

[illegible] comunque un consi[illegible] comunale polemico [illegible] battute [illegible] Infatti il pci [illegible] fatto affiggere sui muri della città [illegible] manifesto in cui si stigmatizza l'operato della giunta dc-psi-pli, che ha presentato un ordine del giorno [illegible] più [illegible] 80 pratiche.

Sentenza [illegible] dal pretore: abusi anche [illegible] Camogli

Per gli illeciti edilizi [illegible] condannati a Recco

RECCO — Quattro condanne (con sospensione della pena per [illegible] anni) [illegible] state emesse ieri [illegible] pretore Biagio Saggese nei confronti di altrettanti imputati [illegible] di aver commesso illeciti [illegible] a Camogli e a Recco.

Piero Marini, [illegible] anni, di Busto Arsizio, amministratore unico della società «La Camugina», è stato condannato a due [illegible] e un milione [illegible] multa; Francesco Molinari, [illegible] anni, ed Edmondo Parma, 56, entrambi genovesi, sono stati condannati rispettivamente a venti giorni di arresto (40 di libertà controllata) e 600 mila lire di ammenda e a [illegible] giorni (20 di libertà controllata) e [illegible] mila lire di multa. Per Angelo La Ferrera, 61 anni, via privata Orchidea, Recco, la sentenza è invece [illegible] cinque giorni di arresto e 500 mila lire di multa. I difensori [illegible] Marini, Molinari e Parma hanno interposto appello. **[illegible] pl.)**

Un'auto in fiamme

LAVAGNA — Intervento dei vigili del fuoco ieri, verso mezzogiorno, davanti [illegible] stazione ferroviaria di Lavagna, per un'auto in fiamme.

Non [illegible] trattava però [illegible] cinquantaduesi[illegible] impresa di «Jack Fiammetta» (l'incendiario non si fa sentire [illegible] diversi giorni), ma di una vecchia «Bia[illegible]a» che si è incendiata, forse per una perdita di carburante, mentre era in movimento. L'intervento è durato [illegible] in tutto una mezz'ora; l'auto ha avuto il motore distrutto dalle fiamme. **(m. r.)**

Il direttivo della dc

BOGLIASCO — Dopo oltre un [illegible] commissariamento, la sezione di Bogliasco della democrazia cristiana ha recuperato la sua autonomia.

Nuovo segretario [illegible] eletto Bartolomeo Cravino; il direttivo è inoltre composto da Gian Luigi Novella, Paola Marsano, Giu[illegible] Forziano, Battista Jon Scotta, Stefano Aluigi, Vittorio Bulgarelli. **(a. pl.)**

La mostra «Ocearium»

CHIAVARI — Continua, sino [illegible] fine [illegible] luglio, la mostra «Ocearium», ospitata nella ex chiesa di San Francesco in piazza Mazzini.

La mostra, [illegible] la collaborazione del Comune e dell'Azienda di soggiorno, presenta circa trecento animali [illegible] vivi, dai piranhas alle murene, che fanno bella mostra di [illegible] in enormi vasche. **(m. r.)**

Sulle spiagge [illegible] «perla del Tigullio» si scorgono i segni dell'inciviltà di troppi, a danno di tutti

Attila [illegible] Santa Margherita

Viaggio sconsolante tra sporcizia, [illegible] e ferrivecchi - La burocrazia blocca i lavori di pulizia

Santa Margherita. Turisti al sole sulla spiaggia (telefoto)

S. MARGHERITA LIGURE — Una mattina presto di una giornata qualsiasi inizio estate, con il cielo limpidissimo ed il sole già caldo: è l'ora migliore per compiere una piccola esplorazione lungo le s[illegible] della «perla [illegible] Tigullio» prima che vi si riversino torme di turisti accaldati in cerca [illegible] refrigerio. La piccola spiaggia, libera, [illegible] più [illegible] che fiancheggia corso Andrea Doria, la prima che si presenta al turista proveniente da Rapallo, non offre un gran bello spettacolo: cartacce, contenitori di [illegible] alimenti [illegible] plastica, persino brandelli di [illegible] vecchio telone di [illegible] più i soliti detriti portati dal mare. I primi bagnanti che arrivano sono costretti a compiere una specie di gimkana [illegible] i mucchietti di sporcizia, dopo [illegible] superato un primo sbarramento creato da numerose barche tirate [illegible]

Oltre il porto ed i cantieri navali si apre la «promenade» dei grandi alberghi: sul [illegible] alcuni eleganti stabilimenti ed un paio [illegible] spiagge libere piuttosto spaziose. Il contrasto è stridente: negli stabilimenti, [illegible] sempre all'inizio di ogni giornata, tutto è in perfetto ordine, [illegible] c'è la sabbia, questa si presenta rastrellata, addirittura quasi pettinata: anche i ciottoli si direbbero [illegible]ati uno per uno con una pazienza certosina. [illegible] in [illegible] fra le [illegible] cartacce, i soliti contenitori vuoti, la solita plastica, cominciano a [illegible] i primi ragazzini arrivati in spiaggia.

Più avanti c'è il «Covo» con i suoi esclusivi bagni popolati di belle signore: [illegible] ovviamente [illegible] problemi non [illegible] ne [illegible] anche perché la «spiaggia» del Covo è costituita in gran parte da una gettata di cemento su cui sono allineate le sdraio. Vicino [illegible] celebre ritrovo notturno, ai piedi [illegible] una discarica (non molto solida per la verità) trasformata in posteggio, i segni [illegible] una inciviltà antica: accanto ai soliti rifiuti, ferri arrugginiti di tutte [illegible] forme, addirittura resti di una veranda di gran[illegible] dimensioni.

Più avanti è tutto [illegible] guirsi [illegible] spiaggette [illegible] punteggiate [illegible] grossi scogli: sono le più [illegible] e [illegible] più pulite, ironia [illegible], proprio perché [illegible] occupa [illegible] loro.

Il sindaco Pierino Santi dà una buona parte di colpa alla inciviltà di molti turisti e alla lentezza della burocrazia: «*In giunta abbiamo provveduto a designare alcune persone con contratto d'opera per la pulizia [illegible] spiagge; ci vuole però l'approvazione del Demanio marittimo, che tarda ad arrivare*», dice. Alla Capitaneria di porto confermano le parole del primo cittadino: «*E' vero, [illegible] giunta [illegible] fatto quanto [illegible] competenza, manca il parere da Genova che dovrebbe però arrivare quanto prima*».

Nel valzer degli arenili sporchi [illegible] in [illegible] anche i proprietari degli stabilimenti balneari: in [illegible] al modello 77 (concessione demaniale annuale), «avrebbe[illegible] l'obbligo di tenere puliti (oltre [illegible] spiaggia per tutto l'anno però venti metri di spiaggia libera a levante e a ponente dei loro stabilimenti»: l'uso del condizionale è giustificato perché nella maggior parte dei casi ciò [illegible] avviene. Ci [illegible] consola per il momento [illegible] il [illegible] che [illegible] abbastanza pulito: il sindaco Santi ha comunicato proprio ieri che le ultime analisi hanno detto che [illegible] è o.k.

Stefano Bonali

SANREMO DOPO IL VOTO Viaggio nei problemi che dovrà risolvere la [illegible] amministrazione

Sanremo. Code di auto per i lavori di scavo iniziati ieri per la posa delle nuove condutture

La città diventa un cantiere il traffico sempre più in tilt

I lavori per la [illegible] condotta del gas sull'Aurelia hanno aggravato il problema - Per ragioni tecniche non si potrebbe lavorare di notte - Code interminabili

SANREMO — Traffico in crisi in tutta la città: code chilometriche di auto immobili sotto il sole; trasporti pubblici in grave ritardo; difficoltà per le autoambulanze dirette verso [illegible] ospedali, nervosismo, rabbia, clacson a [illegible]. E' lo specchio [illegible] disagi provocati a Sanremo dall'inizio dei lavori per il prolungamento della condotta [illegible] principale del gas. Interessano la via Aurelia, proprio all'entrata Est di Sanremo, e si sono rivelati inopportuni. Quanto meno come scelta [illegible] tempo.

Vanno [illegible] aggravare una situazione già pesante. Il traffico che, a Sanremo, è uno dei problemi principali da risolvere. La viabilità è stata al [illegible] del dibattito pre-elettorale e per tutti i partiti presenti a Palazzo Bellevue, dopo una assenza forzata di sei mesi, rappresenta un impegno. I nuovi consiglieri, anche alla luce del [illegible] di questi giorni, dovranno dare priorità alla soluzione del traffico.

I lavori si svolgono [illegible] giorno e, nelle ore di punta, provocano code interminabili con conseguenze gravissime per lo scorrimento [illegible] traffico nel centro cittadino.

Il comandante dei vigili Francesco Bagnoli ha trasmesso una relazione tecnica al vicecommissario straordinario del Comune, Gabriele Perrace, sottolineando la necessità di intervenire presso l'Italgas e presso l'Anas (concessionaria del tratto di Aurelia interessato agli scavi) per chiedere l'applicazione [illegible] turno di notte. Tempi previsti per la fine [illegible] questo lotto, almeno 4 settimane. Tra [illegible] paio di giorni arriveranno a Sanremo i villeggianti di luglio e allora sarà il [illegible] completo. La paralisi totale del traffico.

L'Italgas replica [illegible] [illegible] sostenendo che per interrare la condotta principale che [illegible]rà servire tutte le palazzine di [illegible] Mazzini è necessario muoversi alla luce del sole. E' un lavoro delicato, spiegano, legato alle nuove tecnologie che [illegible] può essere affrontato [illegible] notte. E quindi, per almeno un mese, i pendolari di Arma, quelli di Sanremo che lavorano a levante della [illegible], gli autotrasportatori, i floricoltori ed i turisti dovranno affrontare il semaforo sistemato a Passo Poggio, le code, i ritardi, le attese interminabili sotto il sole.

Il Comune, per quanto con[illegible] il tratto [illegible] Aurelia di [illegible] competenza (circa 200 metri [illegible] campo sportivo a passo Poggio) non ha concesso all'Italgas l'autorizzazione per gli scavi. La società di via Goethe potrà iniziare l'intervento soltanto dopo il [illegible] settembre e con orari notturni: dalle 20 alle 7. Di giorno macchine ed operai resteranno fermi. Proprio come accadde due anni fa quando l'impresa Rapellini pose sotto la via Aurelia, a Capo Verde, i tubi dell'acquedotto del Roja. Gli operai lavorarono di notte ed il disagio per la popolazione fu certamente sopportabile.

L'Italgas, [illegible] potendo riprendere [illegible] scavi dal campo sportivo e cioè [illegible] dove li aveva interrotti mesi fa per il «no» di Palazzo Bellevue, ha iniziato [illegible] parte finale. I lavori così vanno avanti a ritroso in attesa di poter effet[illegible] il collegamento tra i due tronchi dell'impianto.

Il semaforo che disciplina il traffico a senso unico alter[illegible] nelle ore notturne funziona meccanicamente con tempi identici sia in entrata che in uscita da Sanremo.

Dicono in Comune: *«A questo punto non resta che tentare di sensibilizzare i responsabili dell'Italgas e dell'Anas. Oppure operare in un provvedimento d'autorità del prefetto [illegible] Imperia, Gaetano Spirito, l'unico che ha il potere per modificare questo stato [illegible] [illegible]».*

Giampiero [illegible]

Damiano presenta le dimissioni

Sanremo, lascia il segretario pli

Tempesta interna per i liberali - Dc: sarà Revelli (e [illegible] Pippione) il nuovo sindaco?

SANREMO — Le elezioni non avrebbero completamente allontanato dalla città l'effetto casinò. Un primo segnale d'allarme arriva dal pli.

Martedì [illegible] a neppure 24 ore dai risultati [illegible] voto, il segretario cittadino del partito, [illegible] Damiano, ha presentato [illegible] direttivo lettera [illegible] dimissioni. Il classico fulmine a ciel sereno.

Quali le ragioni del clamoroso gesto? Damiano durante [illegible] campagna elettorale è [illegible] stato sulle barricate nel propugnare maggior rigore e trasparenza amministrativa. Ha raccolto 249 voti. Meglio di lui hanno fatto Vittorio Rovere [illegible] Alessandro Remotti (430) ed Ulderico Sottocasa (317). I primi due saranno i nuovi consiglieri liberali a Palazzo Bellevue.

[illegible] mattina, all'interno del pli, si mormorava, che dietro alle dimissioni di Damiano, oltre [illegible] delusione per [illegible] [illegible] [illegible] eletto, ci sarebbero essenzialmente tre valutazioni: incidenti che [illegible] comporterebbero scorrettamente, mancanza di un pieno rispetto degli accordi preventivi per fare confluire voti su determinati candidati, ed altre cose che [illegible] funzionerebbero nel partito.

Un esponente liberale ha anche detto: *«Da parte mia e di altri amici si è giunti alla valutazione che il pli, a Sanremo, deve essere rifondato. Altrimenti non ci potrà mai essere chiarezza».*

Roberto Damiano non vuole rispondere in merito alle dimissioni. Si è limitato ad informare che il direttivo, formato [illegible] Rovere, Remotti, Massa, Lisino, Ragni, Nardini, Barlassin, e altri, gli avrebbero ripetutamente pregato di soprassedere in vista [illegible] prossime consultazioni, per non [illegible] in questo delicato mo[illegible] un vuoto politico.

Le dimissioni, comunque, sarebbero solo rinviate. *«Il problema del pli* — [illegible] detto Damiano — *è [illegible] respiro provinciale. A Bordighera siamo stati addirittura spazzati via. E' indispensabile fare una analisi globale, avere coraggio e tirare delle conclusioni».*

Anche [illegible] altri fronti del vecchio pentapartito [illegible] filerebbe tutto liscio [illegible] l'olio. Maretta ci sarebbe anche in casa socialista e socialdemocratica.

Da indiscrezioni democristiane, il futuro sindaco non sarebbe più Leo Pippione, [illegible] [illegible] un primo tempo sembrava, ma l'avvocato Emidio Revelli, il commissario democristiano scelto per ridare credibilità al partito.

La lista elettorale preparata da Revelli ha ottenuto un notevole successo prendendo 14 consiglieri. Sarebbe lui, almeno per un anno, l'uomo faro della dc sanremese. r. b.

Presentati a Imperia gli atti del convegno di due anni fa

Un libro che parla di grotte

E' stato illustrato in Comune dal consigliere delegato alla Cultura, Neri Valcado - L'attività [illegible] Cai imperiese - La collaborazione di ben 24 università straniere

IMPERIA — Cinquantaquattro relazioni [illegible] italiano, francese, inglese e tedesco, cinquecento pagine con centinaia [illegible] illustrazioni, un condensato a livello mondiale delle più recenti scoperte ed esperienze nel settore della speleologia: [illegible] il conden[illegible] degli *«Atti del convegno internazionale sui fenomeni carsici di [illegible] montagna»*, tenuto a Imperia due anni fa, e raccolti [illegible] un volume presentato ieri, ufficialmente, in Comune, dal dott. Neri Valcado, consigliere delegato alla cultura e da Gilberto Calandri, Roberto Buccelli e Luigi Ramella, esponenti [illegible] Gruppo speleologico imperiese-Cai.

Ha detto Valcado, dopo avere elogiato i giovani del Gruppo: *«Questa [illegible] oggi è il prototipo delle iniziative culturali che prediligo, svolta [illegible] un'associazione che lavora per l'acquisizione [illegible] valori duraturi, a differenza di altre che ottengono rivoli [illegible] contributi che poi vanno dispersi, [illegible] frutto».*

Un'attività, pertanto, trainante, [illegible] quale il Comune ha contribuito con 30 milioni, compreso il costo [illegible] volume, mentre contributi minori di varia natura sono giunti al Gruppo speleologico da molte altre fonti, anche private.

[illegible] ha [illegible] l'importanza del convegno: partecipazione di decine di studiosi rappresentanti di 24 Università straniere, [illegible] Est e da Ovest; m[illegible] a fuoco, nel volume, [illegible] un patrimonio [illegible] conoscente che richiameranno su Imperia, per molti anni, l'attenzione degli studiosi.

Nel preannunziare la futura edizione di un secondo volume contenente le relazioni più specificamente rivolte ai fenomeni carsici delle Alpi liguri, Calandri ha spiegato: *«Saranno studi che trascendono lo stretto interesse [illegible]ntifico per investirne altri [illegible] carattere più generale per [illegible], [illegible] la conoscenza dei corsi d'acqua sotterranei e della loro possibile utilizzazione; la possibilità di inseri[illegible] [illegible] il notevole patrimonio [illegible] grotte del nostro entroterra in quello che sarà la valorizzazione del territorio montano nell'ambito dell'auspicato creazione [illegible] [illegible] parco nazionale».*

Una nota [illegible] merito particolare è andata anche alla tipolitografia Dominici, di Imperia, che ha [illegible] l'edizione [illegible] volume, superando notevoli difficoltà per la molteplici[illegible] [illegible] lingue e complessità della materia.

Il pubblico potrà prendere diretta visione del volume venerdì, alle 21, nel corso di apposita riunione nel salone della Camera di commercio, via Matteotti.

Saranno proiettati anche due documentari del Gruppo speleologico relativi ad una spedizione in Israele («La montagna di sale»), e [illegible] un'altra in [illegible] («Akhamon 83»). b. v.

Un convegno sulle carceri

IMPERIA — Il comitato per la pace di Imperia organizza per sabato 30 un convegno sul problema delle carceri.

Si terrà, a partire dalle 16,30, [illegible] locali [illegible] Società operaia [illegible] mutuo soccorso, a Oneglia, in via S. Lucia.

Parteciperanno [illegible] lavori l'avv. Tommaso Mancini e alcuni parenti [illegible] [illegible] in attesa di giudizio. (f. d.)

L'operazione, a Sanremo, condotta dalla Finanza

In undici in tribunale per traffico di droga

Sono stati rinviati a giudizio - Collegamenti tra Torino e Palermo

SANREMO — Dopo quasi un anno si è chiusa, con il rinvio a giudizio di undici persone, l'istruttoria su un vasto traffico di sostanze stupefacenti che coinvolgeva, a diversi livelli, Palermo, Torino e Sanremo, smascherato nell'estate scorsa con un'operazione coordinata [illegible] sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Sanremo Mariano Gagliano.

Tra i nove imputati in carcere (due sono invece a piede libero), quattro sono di Sanremo: Vito Rosapinta, [illegible] anni, originario [illegible] Porto Empedocle e [illegible] figlio Antonio, 26 anni, abitanti in via Canepa 77, pescatori; Marcello Rotolo, 26 anni, e il padre Salvatore, [illegible] anni, nativo di Termini Imerese (Palermo), residenti in via Martiri della Libertà 91.

Altri tre vivevano a Torino: Pietro Adamo, 35 anni, via Carlo Alberto 34; Giuseppe Rinaldi, 33 anni, [illegible] Vittorio Emanuele 127; Sebastiano Messina, [illegible] anni, via [illegible] 26. Quindi, due palermitani, i fratelli Nicola e Amedeo Pecoraro, di 40 e 47 anni. Infine, [illegible] processati a piede libero [illegible] Ammirata, 38 anni, e Gaspare Tortorici, 57 anni, anche loro siciliani.

Il capo d'imputazione parla di commercio di sostanze stupefacenti (eroina, cocaina e hashish) in ingenti quantità, fino al luglio 1983. Gaspare Tortorici deve rispondere solo di traffico di banconote false, insieme con Vito Rosapinta.

L'operazione della Guardia [illegible] Finanza era stata preparata per mesi, con una fitta serie [illegible] intercettazioni telefoniche (dal gennaio 1983), appostamenti e pedinamenti. Il primo grosso risultato, che aveva poi consentito [illegible] allargare i confini delle indagini, era stato raggiunto il 21 giugno dello [illegible] anno, quando a Genova era stato arrestato Nicola Pecoraro.

L'uomo arrivava in treno da Palermo e aveva, nascosti in una borsa, sei [illegible] di eroina, per un valore di seicento milioni. Un finanziere lo aveva seguito fin dalla partenza.

Da Palermo, centro di produzione gestito dalla [illegible], la droga veniva convogliata a Torino, dove agivano i grossi «commercianti» (Messina, Adamo, Rinaldi) che la smistavano in varie zone del Nord Italia e in particolare a Sanremo. L'ultima tappa era [illegible] la città [illegible] fiori: le famiglie Rotolo e Rosapinta piazzavano l'eroina. c. d.

Diano, domani sarà celebrata una messa nella chiesa

Apre l'antico oratorio era chiuso da 15 [illegible]

La struttura ha anche una notevole importanza artistica - La storia

DIANO MARINA — Diano [illegible] riscopre [illegible] antico patrimonio di tradizioni e folclore, con la riapertura dell'oratorio [illegible] S.Annunziata.

Il vecchio portone [illegible] caratteristica chiesetta, rimasta chiusa al culto per oltre 15 anni, verrà spalancato questa sera [illegible] 21, con una cerimonia [illegible] quale parteciperà tutta [illegible] cittadinanza dianese.

Non si tratta solo di una solenne funzione religiosa, [illegible] anche della ripresa di [illegible] importante capitolo di storia cittadina, uno dei primi passi verso la rivalutazione e la riscoperta degli appuntamenti tradizionali della Diano [illegible] un tempo [illegible] oggi, opportunamente riveduti, potrebbero richiamare grande attenzione.

Per rendere possibile la sistemazione dell'antica struttura (non si sa a quando ri[illegible] esattamente, [illegible] all'interno sono stati ritrovati affreschi del [illegible] durante i lavori di riassetto), sono stati spesi oltre cento milioni.

L'onere più [illegible] è stato sostenuto [illegible] Parrocchia, ma per consentire la riuscita [illegible] è mobilitata la popolazione di «vecchi» dianesi. Tutte le famiglie originarie della località hanno contribuito [illegible] donazioni di grosse cifre e di suppellettili.

Spiega Monsignor Cervetto, parroco di Diano: *«Ogni panca è intitolata ai cari di [illegible] famiglia. Altare, marmi e altri oggetti [illegible] [illegible] regalati spontaneamente dalla gente del posto».* Per addobbare [illegible] chiesa per la cerimonia di questa [illegible] Anna Ballestra Garibaldi, esperta in ornamenti floreali, sta lavorando da giorni.

Agli albori del secolo la festa dell'Annunziata era molto s[illegible] Inoltre [illegible] collocazione stessa del piccolo oratorio di fronte all'attuale por[illegible] e poco distante dagli antichi lavatoi, ne [illegible] [illegible]gerito la funzione di abit[illegible] punto [illegible] ritrovo della [illegible] marinara e popolare.

Le donne prima di recarvisi stendevano i panni sulle rive [illegible] torrente Diano S.Pietro; i marinai, armavano le loro imbarcazioni poche [illegible] [illegible] metri distante.

Nella attigua piazzetta [illegible]l'Olio, una volta all'anno si teneva una grande sagra, dove ogni nucleo familiare svolgeva un suo compito. Poi, il 25 marzo si celebrava, con grande fasto e con la tradizionale processione, la festività religiosa.

Sono [illegible] [illegible] [illegible] a Diano, che si ricordano degli aneddoti legati a quelle tradizioni. Tanti vorrebbero ripristinarle, anche il richiamo turistico sarebbe altissimo.

Prosegue Monsignor Cervetto: *«Non è da sottovalutare neppure l'aspetto artistico e culturale dell'avvenimento: all'interno della chiesa, nei lavori di sistemazione, [illegible] stati rinvenuti affreschi [illegible] grande [illegible]. Dopo il restauro e [illegible] verranno al più presto collocati nelle loro sedi originarie».*

Per non mettere in crisi la viabilità [illegible] centro, si è voluto evitare la processione, che potrebbe tuttavia essere ripristinata per il prossimo anno, nella data esatta della Annunziata. f. d.

Assemblea dell'Ucflor sul mercato dei fiori

SANREMO — Il regolamento del futuro mercato dei fiori di Valle Armea è al centro dell'assemblea dell'Ucflor, la cooperativa di floricoltori che gestisce la costruzione della nuova struttura, in programma sabato prossimo alle 15 a Palazzo Bellevue. (c. d.)

L'iniziativa di un gruppo di giovani della città e [illegible] Diano Marina

Raccolgono [illegible] a Imperia «Riprendiamoci le [illegible]»

Sarà inviata una petizione al Comune - Abbandonati gli arenili sotto Capo Berta

IMPERIA — [illegible] lo slogan «Riprendiamoci le nostre spiagge» un gruppo di giovani imperiesi ha iniziato a raccogliere firme per ottenere dalle amministrazioni comunali del capoluogo e di Diano Marina una maggiore attenzione per gli arenili da Borgo Peri alla Galeazza, quelli sotto Capo Berta fino alla zona di S. Elmo.

L'ing. Marco Pigino è uno dei promotori di questa azione: [illegible] [illegible] *vuole, seriamente, parlare di turismo ad Imperia, bisogna pensare, prima ancora che alle manifestazioni, alle attrezzature. [illegible] queste, [illegible] primo piano, certamente, le spiagge».*

Mentre per quelle di Porto Maurizio [illegible] [illegible] riordino è stato fatto, [illegible] perché l'andamento costiero si presta meglio, per quelle di Oneglia il problema è più difficile da risolvere in quanto tutte sono condizionate [illegible] [illegible] cata esecuzione dei lavori per rendere transitabile la strada a mare Imperia-Diano Marina, la tristemente famosa «incompiuta».

Sostiene Pigino: *«Si è creato [illegible] finzione giuridica per scarico [illegible] responsabilità che pure esistono. Questa strada a mare, per la quale sono stati spesi invano tanti miliardi, è nominalmente chiusa al traffico da una barriera metallica che, nella realtà, viene tranquillamente scavalcata».*

La petizione chiede, pertanto, quattro adempimenti: apertura della strada al traffico pedonale (come già avviene, [illegible] pratica) previa rimozione [illegible] massi più pericolanti, arginatura dei terrapieni e sistemazione delle opere in muratura più pericolose, riassettamento delle scale di [illegible] alle spiagge, pulizia immediata del litorale e servizio periodico garantito di nettezza urbana.

Il paradosso maggiore è rappresentato, contingentemente, dalla zona balneare attorno alla «Galeazza», [illegible] preferita e più frequentata.

Dice Marco Pigino: *«Il Comune [illegible] mandato [illegible] squadro [illegible] sette operai per impedire, con un palo metallico, il passaggio sulla scaletta [illegible] taliltoe che dalla strada a mare raggiunge la [illegible] delle spiagge. Evidentemente, dato che la scaletta [illegible] questione è ritenuta pericolante, [illegible] si è voluto mettere la coscienza a posto, ben convinti, tuttavia, che attraverso [illegible] scaletta [illegible] gente [illegible] passa lo stesso, come in effetti avviene. Non è però [illegible] che il problema va risolto: bisogna trovare il modo di fornire la possibilità [illegible] andare in spiaggia [illegible] piena sicu[illegible] per migliaia [illegible] persone».*

In definitiva, pare tocchi, soprattutto al comune di Imperia, che già spende [illegible] milioni [illegible] manifestazioni attinenti al turismo, agire: fra l'altro circola la voce che l'Anas disponga di due miliardi per riavviare i lavori che dovrebbero permettere di aprire al traffico la «incompiuta»; probabilmente molti [illegible] accontenterebbero che tale apertura fosse, quanto meno, concessa ai pedoni.

Fra Imperia e [illegible] Marina potrebbe, così, [illegible] aperto [illegible] pubblico un tratto [illegible] spiagge e di cale marine di circa due chilometri, di indubbio interesse turistico, vi[illegible] che diventa difficile addirittura trovare il posto per [illegible] l'asciugamano [illegible] altri litorali imperiesi. b. v.

Ruba una 500 per tornare a casa: preso

IMPERIA — Ruba una Fiat 500 per tornare a casa, a Torino, ma viene sorpreso e arrestato dai carabinieri del gruppo di Imperia.

[illegible] manette sono scattate ai polsi di Elio Moretti, 23 anni, residente nel capoluogo piemontese in via Genova 196.

Il giovane si era impossessato [illegible] vettura di Marilla Benedetti, di Imperia, posteggiata in via Siffredi. E' stato fermato lungo l'Aurelia, da una pattuglia del Nucleo Radio Mobile.

In libertà ex assessore Tommasini

SANREMO — Anche Ma[illegible] Tommasini, l'ex [illegible] re alla Viabilità di Sanremo, democristiano, coinvolto nello scandalo [illegible] gare d'appalto del Casinò, ha lasc[illegible] il carcere. Il giudice istruttore Paolo Arbasino di Milano gli ha infatti concesso gli arresti domiciliari, in considerazione della «buona condotta».

L'altra [illegible] Tommasini ha [illegible] potuto lasciare il luogo di detenzione, a Verbania, ed è stato scortato dai carabinieri fino a Sanremo. Non potrà abbandonare neppure per [illegible] istante la [illegible] abitazione [illegible] corso Mombello.

Per [illegible] quadro [illegible] miliardo in un'asta [illegible] Montecarlo

MONTECARLO — Si concluderà oggi a Montecarlo, un'importante e interessante [illegible] di eccezionali pezzi come mobili, porcellane e dipinti.

Per quasi [illegible] milioni di franchi francesi, pari a circa un miliardo e 400 milioni di lire italiane, è stata venduta ad un industriale svizzero una tela raffigurante il martirio [illegible] S.Sebastiano, di Joachim Wtewael.

Il prezioso antico dipinto ha battuto il record in Francia per il prezzo spuntato. Il martirio di [illegible] Sebastiano [illegible] stato messo in vendita nel 1903 a Londra, [illegible] una nota galleria d'arte, per 73 sterline e dieci scellini.

Durante le giornate [illegible] oggi e domani si potranno vedere allo Sporting d'hiver nel Principato e contrattare quadri per un valore complessivo di diciotto milioni di franchi francesi, pari a tre miliardi e mezzo di lire, e 33 milioni, sempre [illegible] franchi francesi (oltre sei miliardi e mezzo di lire) mobili, porcellane e bronzi.

La Sotheby's ha già aggiudicato [illegible] mobile di Luigi XV firmato da J.F.Latz per oltre quattro milioni e mezzo di franchi, pari a [illegible] milioni di lire, e altre sculture.

Due pittori

DIANO [illegible] — [illegible] galleria d'arte «La Saletta», all'angolo tra via Genala e via Genova, si tiene l'interessante [illegible]ra delle opere [illegible] Giuseppe Filipponi e Silvana Cannas. Orario: 10-12,30, 16-22,30 (festivi); 16-22,30 (feriali).

[illegible] pittori

CERVO — L'associazione culturale «Borgo Cervo» ha organizzato una estemporanea [illegible] pittura per i bambini, di età compresa fra i 6 e gli 11 anni. Il tema è libero e l'iscrizione gratuita. La [illegible] si svolgerà sabato. I fogli timbrati dall'organizzazione verranno consegnati alle [illegible] sulla piazza [illegible] Corallini. I pittori in erba dovranno ultimare i quadri entro le 11,30. Alle 17 è prevista la premiazione nella sala-mostre del Castello. La manifestazione è patrocinata dal Comune [illegible] Cervo.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Carlo Levi

IMPERIA — Si apre oggi alla galleria d'arte «Il Parrasio» una mostra del [illegible] Carlo Levi. La rassegna, di altissimo valore artistico, comprende 15 [illegible] e alcuni disegni. Tra i vari dipinti, «Ritratto di un alpino», del 1927, e altre stupende raffigurazioni eseguite da Levi negli anni immediatamente successivi. La mostra durerà sino al 22 luglio. Orario: 11-13; 16-20, tutti i giorni.

Patrola

CERVO — [illegible] sommità del borgo medioevale, nella suggestiva piazzetta S. Caterina, espone il ceramista Patrola. Presenta una serie di originali lavori, eseguiti [illegible] [illegible] tecnica [illegible] sua creazione, che [illegible] ispira ad antichi metodi [illegible] [illegible] cottura. La galleria è aperta tutti i giorni.

Frate Salvatore

IMPERIA — Nella sala [illegible] piazza Roma, a Porto Maurizio, prosegue la nuova personale [illegible] di Frate Salvatore, una raccolta di opere caratteristiche in carboncino e pastello. [illegible] mostra è aperta tutti i pomeriggi sino alle 20.

Ceramiche

PIEVE DI TECO — Sta riscuotendo grande successo la mostra dei lavori eseguiti dagli allievi del primo corso di ceramica. [illegible] [illegible] interessanti realizzazioni, finemente decorate, [illegible] esposte [illegible] locali della Pro loco.

Archeologia

[illegible] MARINA — Anche numerosi turisti hanno visitato [illegible] mostra archeologica «Navigia [illegible] emergunt»; si tratta di una eccezionale collezione di reperti sottomarini, recuperati nel [illegible] delle acque di Diano Marina e Albenga, a cura del Centro sperimentale [illegible] archeologia marina di Albenga, col patrocinio dell'Istituto [illegible] studi liguri. Orario: 16-19 (feriali); 10-12, 16-19 (festivi).

Per la frutta

Porto Vado il traffico in aumento

Il terminal autorizzato allo sbarco dei pompelmi - Vantaggi

SAVONA — Al Reefer Terminal di Vado Ligure si possono sbarcare anche i pompelmi. Lo ha comunicato il senatore Giancarlo Ruffino, che ha seguito l'iter della pratica, per il suo buon esito.

E' una corrente in più di traffici, visto che sino a ieri lo scalo marittimo savonese non era abilitato allo sbarco di questa qualità di frutta. Spiega il dott. Danilo Presotto, dell'ente autonomo del porto: «*Gli scali sono qualificati sulla base di una valutazione che fa l'istituto fitopatologico nazionale. Ad esempio qualche porto può sbarcare certi tipi di agrumi, qualche altro banane, e via di seguito. Sono decisioni motivate da verifiche attente sui rischi di contaminazioni da parassiti. I pompelmi, per tornare in argomento, venivano sbarcati a Trieste, ora anche a V[illegible] Ligure, dove più vengono scaricati altri tipi di frutta, banane comprese*».

L'ente autonomo tempo addietro ha chiesto al [illegible] competente di poter sbarcare anche i pompelmi e ora è giunta la risposta positiva.

Il terminal di Vado è un impianto tra i più moderni e funzionali esistenti in Europa anche grazie alla reversibilità: può, cioè, funzionare sia per carichi allo sbarco che all'imbarco.

E' un impianto in cui si è fatto largo uso dell'elettronica e che sembra destinato a ulteriori sviluppi. Tra l'altro dalla primavera dello scorso anno ha incominciato a essere utilizzato anche per l'esportazione di frutta nazionale.

Una discreta inversione di tendenza, un primo risultato a [illegible] della bilancia dei pagamenti, sempre in rosso nel settore perché i consumatori italiani insistono ad acquistare frutta esotica.

Tra non molto al terminal dovrebbe essere sbarcata anche carne poiché si è progettato di costruire all'interno dell'impianto delle apposite celle frigorifere. Un tempo lo scalo savonese era abilitato al movimento di animali vivi. La revoca è scattata con la scomparsa delle stalle per il ricovero del bestiame.

E' una buona notizia, insomma, quella che il porto di Savona si è visto [illegible] il diritto allo sbarco dei pompelmi, tanto più che questa corrente di traffico, a parere di qualche esperto, potrebbe avere interessanti sviluppi.

l. p.

Il nuovo sindaco illustra il programma

Viveri: «Vi spiego come amministrerò Albenga»

Dopo il giuramento in prefettura ha convocato la giunta e distribuito le deleghe - Si [illegible]perà di urbanistica, edilizia e personale

ALBENGA — L'altra [illegible] subito dopo aver prestato giuramento davanti al prefetto di Savona Orefice, Angelo Viveri, comunista, nuovo sindaco di Albenga che assume la carica per la terza volta, ha convocato la prima seduta della giunta comunale.

Nel [illegible] dei lavori sono state distribuite le deleghe al vicesindaco, ai tre assessori effettivi e ai due supplenti. Sono stati fissati anche gli orari per il ricevimento del pubblico. Il sindaco Viveri ha tenuto le deleghe all'urbanistica, all'edilizia pubblica e privata, ufficio case e programmazione e personale. Riceve il pubblico il mercoledì dalle 11 alle 13, ma ha precisato: «*Intendo scegliere una giornata per stabilire un filo diretto telefonico con la cittadinanza*».

Il vicesindaco, Danilo Sandigliano, psi, gestisce i lavori pubblici e la viabilità (orario martedì 16,30-18,30; venerdì 11-13). Giampiero Mentil, pri, ha le deleghe al commercio, turismo e polizia urbana (martedì 11-13); Giovanni Pallio, psi, detiene i servizi sociali, i rapporti con l'Unità sanitaria e lo sport (giovedì 11-13); Mariangelo Vio detiene l'agricoltura (sabato 11-13); Angelo Orana, pci, ha l'incarico per finanze, bilancio, patrimonio, pubblica istruzione, cultura (lunedì 11-13). A Grazia Immordino è affidato l'ambiente, artigianato, piccole e medie industrie, nettezza urbana (sabato 11-13).

Giunta e maggioranza [illegible] sono dunque decollare per affrontare quel programma che il sindaco Viveri aveva sommariamente esposto al momento della sua elezione e che resta caratterizzato da due punti basilari: «*Gestire l'esistente non paga più. Dobbiamo favorire un patto tra l'ente pubblico ed il privato*».

Gli argomenti toccati da Viveri [illegible] molti e complessi ed evidentemente riguardano l'impegno di legislatura concordato tra pci, psi e pri. Vi sono quindi prospettive a tempi brevi e a tempi lunghi. A tempi brevi, completamento di opere rimaste in sospeso e a tempi lunghi l'impostazione dei piani di sviluppo e dei servizi.

Le opere da completare citate dal sindaco sono la ristrutturazione dell'ex caserma Garibaldi, il lungo fiume [illegible] Bianca, i piani per le zone 167 e gli acquedotti delle frazioni. Le altre priorità sono costituite dai vari piani: quello del centro storico, della zona [illegible] di Vadino, le aree di insediamento produttive artigiane, l'inquadramento operativo dell'agricoltura.

Un porto interno alla foce del Centa e la rivalutazione dell'isola Gallinara dovrebbero essere gli elementi qualificanti della politica turistica, ma Viveri soggiunge: «*La piscina, una palestra a Vadino, i piani poliennali di attuazione entro la fine di quest'anno, la viabilità e i campeggi sono altrettanti problemi che vogliamo affrontare*».

Giuseppe Morchio

Albenga: muore nel camion fuori strada

ALBENGA — Roberto Briatore, 44 anni, agricoltore-allevatore residente ad Alto (Cuneo), un piccolo centro dell'Alta Val Tanaro sul versante ligure, ha perso la vita ieri pomeriggio nel suo autocarro «Leoncino» carico di fieno finito nel torrente Lerrone dopo essersi ripetutamente capovolto.

Il Briatore è rimasto imprigionato nella cabina. Sul fatto, è stata aperta un'inchiesta.

(g. m.)

Opera di professionisti l'incendio al locale di via Paleocapa

Bar distrutto, è il racket?

Cosparsi di benzina carta e stracci - Sembra che il proprietario avesse ricevuto minacce - Abitanti della zona in strada per il panico - Una sacca di gas ha provocato l'esplosione

Savona. Via Paleocapa subito dopo la violenta esplosione che ha distrutto l'interno del bar-gelateria (telefoto Gianni Chiaramonti)

SAVONA — Martedì notte un incendio, divampato alle 0,42, ha completamente distrutto una moderna gelateria, il City Bar, che si trova accanto all'ex libreria Moderna all'altezza [illegible] civico 50 di via Paleocapa. I danni sono di oltre [illegible] milioni. Il proprietario è Vittorio Ponteprino, 45 anni, che abita in via XX Settembre.

Si [illegible] senza [illegible] un attentato. Un lavoro eseguito da professionisti che hanno agito con estrema freddezza. Hanno cosparso stracci e pacchi di carta igienica con benzina. Con alcuni rotoli, inzuppati di combustibile, hanno costruito una specie di [illegible] che è stata sistemata lungo tutti i muri perimetrali, poi hanno appiccato il fuoco.

Gli autori dell'incendio erano entrati nel City Bar, l'ex Bar Moscino, passando dal portone principale [illegible] stabile. Hanno raggiunto una veranda che si trova al primo p[illegible] e [illegible] una scala sono sc[illegible] nel retro del locale. Di qui hanno raggiunto la sala principale. Sono poi fuggiti compiendo l'itinerario inverso.

In breve le fiamme hanno distrutto ogni suppellettile, poi, nel locale, si è formata una sacca di gas, che è esplosa danneggiando la saracinesca. Una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile ha dato l'allarme. Sono immediatamente intervenute due squadre dei vigili del fuoco al comando del maggiore Michele Costantini e una volante della Questura.

Mentre i pompieri domavano le fiamme, carabinieri e polizia hanno circondato l'edificio per controllare i locali dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. I muri del bar confinano infatti con gli uffici della banca. Sul posto [illegible] anche arrivati alcuni funzionari del San Paolo.

La città è stata subito setacciata. Alle prime luci dell'alba i carabinieri hanno bloccato due pregiudicati. Sono stati interrogati a lungo e poi rilasciati. Ieri m[illegible] in caserma è stato convocato il proprietario del bar. Pare che negli ultimi tempi abbia ricevuto una serie di telefonate minatorie. Si era forse rifiutato di pagare tangenti a una organizzazione che vuole controllare i locali di Savona?

Su [illegible] particolare gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo. L'incendio ha provocato panico in tutto lo stabile. Decine di persone terrorizzate sono uscite in strada. Vittorio Ponteprino, che aveva chiuso il bar poco prima di mezzanotte è subito accorso. Era disperato, non riusciva a trattenere le lacrime. «*Sono rovinato. In un attimo il lavoro di anni se ne è andato*» continuava a mor[illegible].

L'ipotesi dei taglieggiatori dei locali è la più probabile. Un fenomeno questo dal quale Savona sembrava essere stata risparmiata. Episodi simili infatti avvengono solo nelle grandi città e, per quanto riguarda la Liguria, nella zona di Ventimiglia, Sanremo e Borghetto, dove agiscono bande specializzate.

Vittorio Ponteprino, che è sposato ed ha due figli, è vecchio del mestiere. Ha sempre gestito bar e non ha mai avuto noie [illegible] nessuno. Fino a ieri non aveva nemici. Solo negli ultimi tempi qualcuno lo ha minacciato.

Qualche tempo fa in un altro bar di via Paleocapa ignoti, sempre di notte, avevano danneggiato con stracci impregnati di kerosene una vetrina-frigorifero per gelati. Anche allora si era parlato di un «avvertimento».

In altri casi si sono verificati [illegible] spaccate [illegible] vetrine in frantumi e misteriose telefonate il giorno dopo. Non è escluso quindi che anche a Savona qualcuno incominci a dedicarsi alla cosiddetta «protezione» per far soldi. Gli inquirenti [illegible] cercando di individuare tra i personaggi della malavita cittadina chi possiede le caratteristiche dei taglieggiatori per stringere il cerchio attorno a un fenomeno che incomincia a preoccupare seriamente gli operatori commerciali.

Tra l'altro negli ultimi tempi le autorità di polizia sono state direttamente interessate dal sindacato degli orafi che hanno chiesto un ulteriore impegno nell'opera di prevenzione.

Gian Paolo Carlini

Savona. Il proprietario della gelateria, Vittorio Ponteprino

Savona: per i voti degli alunni

Il Nautico premia studenti-modello

[illegible] — Ieri mattina, all'istituto nautico «Leon Pancaldo» si è svolta la cerimonia della consegna dei premi di studio intitolati alla memoria del capitano Pietro Isetta e dell'ammiraglio Giovanni Marabotto, oltre a quelli offerti dallo stesso consiglio d'istituto, considerate le bu[illegible] medie ottenute anche quest'anno dagli studenti del nautico.

Il presidente, ingegner Pietro Taramasso, ne parla con giustificato orgoglio: «*E' un istituto, il nostro, in cui si cura al massimo la formazione dei giovani. Non a [illegible] molti nostri ex alunni occu[illegible] posti di primo piano in tutto il mondo e si ricordano della loro scuola, tanto è vero che alcuni hanno in progetto di istituire a loro volta uno di questi premi di studio*».

Ieri, presenti prefetto, sindaco, vescovo, presidente della provincia, provveditore agli studi, esponenti delle società di navigazione, della capitaneria di porto, sono stati conferiti questi premi: «Capitano Isetta»: Antonio Pessano, Egone Stocca, Fabio Pagano, Maurizio D'Agostino; «Ammiraglio Marabotto»: Laura Zangiacomi, Stefano Garbarino, Roberto Ghi, Massimo Lanfranco, Massimo Cervetto, Marcello Orosco, Piero Torassa, Loredana Zunino, Marina Palladino, Sandra Brambilla, Federico Vidimari, Paolo Ivaldi, Alberto Spezialetti, Roberto Novaro, Roberto Manitto; «Consiglio istituto»: Davide Nizza, Piero Moncheroni, Fabrizio Genesio.

l. p.

L'allarme da Cremona per due militari di leva

Paura della meningite nessun caso a Albenga

ALBENGA — E' ingiustificato, secondo gli organi sanitari cittadini, l'allarmismo suscitato ad Albenga da notizie giunte da Cremona relative a due casi di meningite per militari che [illegible] to il primo periodo di addestramento in una delle caserme ingaune.

La direzione sanitaria militare di Torino, in collaborazione con il Servizio d'igiene pubblica dell'Unità sanitaria albenganese, [illegible] tamente avviato i più accurati accertamenti per sincerarsi se ci si potesse trovare di fronte ad una prospettiva di epidemia: ipotesi che ha potuto [illegible] esclusa [illegible] più categorico.

La situazione verificatasi è questa. In una caserma albenganese un caso di meningite si ebbe nello scorso febbraio e si concluse con la guarigione del malato.

Un altro caso fu registrato alla metà di maggio nel contingente che era in procinto di partire per le diverse destinazioni e si risolse positivamente dopo il ricovero in isolamento al S. Corona. Gli altri due casi sono stati segnalati a Cremona su militari provenienti da Albenga.

«*E' certo però* — afferma il [illegible]ttor Franco Vairo, respon[illegible] del Servizio d'igiene pubblica — *che il rischio di epidemia può escludersi, tenuto conto che il periodo di incubazione della malattia può giungere fino a dieci giorni. In epoca successiva infatti [illegible] caso si è più verificato e tuttora non ne esistono*».

Non è stata però trascurata l'ipotesi della presenza di un «portatore sano». Tutti i militari di stanza stabilmente ad Albenga e che costituiscono i quadri dei battaglioni di addestramento sono stati sottoposti ad accurati esami ed accertamenti clinici, risultati tutti negativi.

«*Le precauzioni* — conclude il dottor Vairo — *sono [illegible] stantemente applicate e [illegible] tenute, anche se non si è ritenuto di dover decretare un periodo di quarantena con l'isolamento della caserma interessata, tant'è vero che non si sono avuti altri casi. La direzione di sanità militare ha inviato ad Albenga uno dei suoi specialisti e collabora al massimo con gli organi dell'igiene pubblica*».

g. m.

La nuova giunta Viveri ha detto sì nonostante la clamorosa protesta dell'altra [illegible]

I commercianti in rivolta ad Albenga ma il nuovo supermarket può aprire

L'esercizio fa parte della catena della Standa - La dimostrazione degli esercenti davanti al Comune

Albenga. I commercianti protestano davanti alla sede del Municipio per protestare (tel.)

ALBENGA — Il supermercato Alicom per alimentari e carni, affiliato Standa, a Vadino di Albenga, oggetto di vivace contesa nel [illegible] commerciale ingauno, aprirà regolarmente i battenti il 1° luglio.

La giunta comunale l'altra sera ha [illegible] il suo parere favorevole e la commissione commercio riunitasi subito dopo presieduta dall'assessore Mentil ha «preso atto» dell'avvenuto insediamento, come consente la «legge Marcora», sia pur tra mille polemiche e l'abbandono per protesta da parte di un [illegible]ro delle categorie commerciali.

A bloccare l'apertura non è neppure valsa [illegible] pacifica dimostrazione inscenata da negozianti, esercenti, albergatori e gestori di campeggio davanti al Comune.

Erano circa in 250 e sono stati ricevuti dal sindaco Viveri nella sala consiliare. L'amministrazione comunale ha annunciato sulla questione un comunicato.

Per il momento i commenti che [illegible] rimbalzati dagli [illegible] bienti comunali, parlano di «*una dimostrazione finita in una bolla di sapone*».

Ci saranno invece reazioni da parte del direttivo dell'Ascom che sembra deciso di impugnare sul piano amministrativo il provvedimento comunale e contesta le modalità con cui la decisione per l'apertura del supermercato è stata [illegible].

Nell'ambiente dell'Ascom si ritiene infatti che in base alla procedura l'amministrazione civica non poteva decidere senza il parere della commissione comunale riunitasi dopo la giunta e che la seduta della commissione non si è svolta con la necessaria serenità e senza gli adeguati approfondimenti.

[illegible] piano pratico è [illegible] che, mentre la regione Rollo a levante dell'abitato resta senza macellerie e negozi di alimentari, la regione Vadino è già inflazionata e un supermercato si aggiunge ad una decina di negozi esistenti.

Nella disputa si è inserita la Confesercenti, l'altra organizzazione che era stata velatamente accusata di aver pilotato un'operazione contraria agli interessi dei negozianti.

Alfio Mallarini, segretario della Confesercenti, ha detto: «*La nostra organizzazione non ha pilotato nessuna operazione relativa al supermercato di Vadino. Ha solo trattato le cessioni di due aziende per conto di un'agenzia di affari che non si riteneva in grado di seguire l'operazione*».

«*Siamo politicamente contrari ai supermercati, favorevoli all'associazionismo. Da sempre non condividiamo la legge Marcora e ci rammarichiamo che l'organizzazione parallela non ci abbia informato della manifestazione*».

Mallarini vuole [illegible] chiarire la vicenda relativa alla macelleria Gianeri, di regione Rollo, contravvenuta dal Comune per vendita abusiva. Era uno dei negozi ceduti nello scorso febbraio alla Alicom per poter aprire il supermercato. Il segretario della Confesercenti precisa: «*Il titolare, Vittorio Gianeri, ha tenuto aperto su mio consiglio e debbo assumere tutte le responsabilità che ne derivano*».

g. m.

I concerti della banda di Savona

SAVONA — La banda cittadina «Antonio Forzano» in quest'ultimo mese ha svolto concerti in piazza ogni sabato.

I musicanti del maestro Terzano si [illegible] esibiti nel loro più classico repertorio raccogliendo sinceri applausi per la preparazione.

Sabato, alle 18,30, nell'atrio di palazzo comunale, in piazza Sisto IV, toccherà agli aspiranti musicanti esibirsi.

E' prevista la cerimonia di chiusura del [illegible] annuale allievi della «Forzano» [illegible] l'esecuzione di saggi musicali. E' attraverso questi corsi che la banda cittadina riesce a potenziare gli organici.

(g. p. c.)

Il centro storico in Consiglio

ALBISSOLA M. — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta straordinaria per le 21 di domani.

All'ordine del giorno una serie di pratiche piuttosto interessanti, alcune delle quali legate soprattutto al recupero urbanistico di alcune zone del centro storico.

Si tratta, infatti, di [illegible] piani di recupero.

Ma di problemi urbanistici e sociali il consiglio comunale dovrà discutere a fondo in relazione al piano infrastrutture e servizi.

Infine, per la piscina Aurelia sarà messa ai voti l'approvazione di una convenzione che preveda la cogestione dell'impianto.

(m. n.)

Selezione per «Miss Italia»

SAVONA — [illegible]ta sera, al dancing Moulin Rouge di via Nizza, primo appuntamento stagionale con i concorsi di bellezza.

Avrà luogo, infatti, la selezione provinciale del concorso «Miss Italia», ormai gi[illegible] alla quarantacinquesima edizione.

Nel corso di una serata di gala, a partire dalle [illegible] 22, sfileranno [illegible] savonesi alla più famosa manifestazione italiana di questo genere. Le finali nazionali di «Miss Italia» avran[illegible] poi luogo il 31 agosto e l'1 e 2 settembre.

Altre selezioni [illegible] stesso tipo si svolgeranno nelle prossime settimane. (g. p. c.)

Tante voci per i trasferimenti in Prima categoria

Il Cap corteggia Strata Siccardi è sul mercato

Per il cannoniere la Lavagnese chiede Cecconi e soldi - La Pro Recco cederebbe il bomber per scegliere la «linea verde» - Un nuovo presidente alla Carlo Grasso - Cademartori alla Cavese?

I tornei notturni che in questo periodo infiammano le serate sportive della riviera levantina sono anche occasione di ritrovo per [illegible] esponenti delle varie società, che intavolano più o meno segretamente le prime trattative per il trasferimento dei giocatori in vista dell'apertura ufficiale del calcio mercato per i dilettanti (2 luglio). Tra i più attivi sono sicuramente i rappresentanti del team di Prima Categoria, che discu[illegible] prezzi e propongono scambi tra gli [illegible] del football levantino.

Il Cap San Salvatore confermerà per la prossima stagione il suo assetto societario che fa capo al presidente Pettenati, al direttore sportivo Cicala e all'allenatore Brusco, che dopo il brillante quarto posto ottenuto l'anno scorso vuol allestire una squadra in grado di tentare [illegible] grande salto. Sono richiestissimi i pezzi da novanta Vas[illegible] e Cecconi [illegible] proprio in questi giorni è stata ribadita la loro incedibilità, rimarran[illegible] anche i giovani Mangiante e Cavallaro mentre potrebbero far le valigie Oliva, Martinelli, Sturla ed [illegible]sio.

Tra i probabili acquisti il nome più chiacchierato è quello del cannoniere Strata (Lavagnese) ma i responsabili del sodalizio bianconero hanno sparato davvero grosso (Cecconi più una dozzina di milioni). Piacciono anche l'attaccante Rossi (Rapallo) e il centrocampista Petracchi (Vecchia Chiavari) che il Cap San Salvatore aveva già lungamente corteggiato l'estate scorsa.

Per quanto riguarda il Riva Trigoso i problemi maggiori provengono dall'assetto [illegible]cietario e il commissario straordinario Franco Lo Ca[illegible] sta facendo i [illegible] mortali per riportare la situazione nell'alveo della normalità (oc[illegible] nuovi dirigenti e [illegible] sponsor). Per i nerоarancioni [illegible] una stagione di transizione e bisognerà innanzitutto reperire un allenatore (Castelletti?) che prenda il posto di Paterlini [illegible] vorrebbe prelevare Peti [illegible] Cap San Salvatore mentre assai richiesta è la mezz'ala Oliveri (classe 1965) che potrebbe accasarsi presto una compagine di categoria superiore (Fossese?).

Nella Cavese cambierà il presidente (al posto di Raul Frugone [illegible] Luciano Dausei oppure Ugo Corradi[illegible] e con mister Roncone confermerà i gioielli Guidi, Barbieri, De Negri e Manfredi. Dal [illegible] Ligure potrebbe arrivare il forte centrocampista [illegible] Cademartori mentre [illegible] alla Lavagnese per fine prestito Pinasco che [illegible] Sono numerose le richieste per i difensori Rossi e Crovetto ma i gi[illegible] vorrebbero tenerli per costruire una forte squadra. La Moneglíese del presidente Sergio Zappettini deve sostituire mister Castelletti e quasi sicuramente la sua scelta cadrà su Genovesi, che ha guidato il Deiva Marina in Seconda Categoria, mentre la Pro Recco è intenzionata a lanciare [illegible] linea verde e sta valutando le offerte che piovono da tutte le parti per il cannoniere Siccardi.

La neopromossa Carlo Grasso cambierà presidente (Pino Viacava al posto [illegible] Giorgio Capriccioli) e dalla cessione del bomber Anselmi (destinazione Sammargheritese) cercherà di ottenere rinforzi per allestire una discreta squadra (si parla addirittura dell'arrivo di Ricciotti [illegible] Fossese. Infine la Fontanabuona confermerà l'organico della passata stagione, aggiungendovi solamente qualche elemento d'esperienza che conosca a fondo la categoria.

Aldo Costa

Caperanese Nominato il direttivo

CHIAVARI — E' stato eletto nei giorni scorsi il nuovo consiglio direttivo della Caperanese: [illegible] presidente è stato confermato Romano Onesi, mentre il suo vice sarà Pietro Cassinelli, Corra[illegible] Cava sarà il segretario, Bruno Remezzano il cassiere, Enrico Basso l'economo.

Baseball, sul diamante [illegible] Boves seconda sconfitta consecutiva

Serie nera per il Rapallo

Decisive le [illegible] nella formazione di Valle - Gli ospiti hanno lottato [illegible] determinazione in attacco
Retrocessi al sesto posto in classifica - L'allenatore: «Dobbiamo rifarci domenica contro la Cairese»

RAPALLO — Non è decisamente un periodo fortunato per i colori del Rapallo Baseball, che è incappato in un'altra sconfitta (la seconda consecutiva) contro il non certo trascendentale Boves. I cuneesi hanno prevalso con il netto punteggio di 19 a 12 e i ruentini restano a meditare sul perchè di una batosta che poteva tranquillamente essere evitata e li fa retrocedere al sesto posto della serie C.

Il Rapallo Baseball ha dovuto far fronte ancora una volta a numerosissime defezioni e l'alternarsi continuo degli [illegible] in formazione non contribuisce certo a migliorare le cose: alla trasferta piemontese non hanno preso parte tra gli altri Ziegler, Teja, Tunesi e Filippi e i loro sostituti, pur battendosi [illegible] il massimo impegno, [illegible] sono riusciti a farli dimenticare. [illegible] «diamante» [illegible] Boves si sono schierati Valle come lanciatore, Moretti come ricevitore, Cozzi, Allaria (poi Collia) e Daneri rispettivamente come prima, seconda e terza base, Ohio interbase, Carloni, Almaretti (poi De Lorenzis) e Vignolo [illegible] esterno sinistro, centro e destro nell'ordine.

Commenta Bruno Valle: *«Eravamo rimaneggiatissimi e oltre ad esserci molti ruoli scoperti, alcuni giocatori sono stati forzatamente impiegati in maniera diversa [illegible] consueto. Purtroppo i problemi di lavoro di molti dei [illegible] titolari ci costringono a fare i [illegible] mortali per allestire la squadra e i risultati non possono essere sempre confortanti».*

I rapallesi hanno giocato [illegible] grande volontà, tanto da restare in vantaggio sino [illegible] quarto inning; nelle ultime [illegible] riprese però è venuta fuori [illegible] forza [illegible] reazione [illegible] Boves, che ha cominciato a battere con precisione, con ottimi turni in attacco, ed ha approfittato di un evidente calo difensivo del team levantino: è stata proprio la difesa il tallone d'Achille [illegible] Rapallo Baseball (in attacco si è andati benino, [illegible] sette battute valide) e i numerosi errori hanno fatto sì che la rimonta dei cuneesi andasse [illegible] porto.

Continua [illegible]: *«E' una battuta [illegible] che proprio [illegible] ci voleva, visto che il Boves non è affatto squadra [illegible] un altro pianeta. Comunque non ci demoralizziamo e vedremo di rifarci al più presto, magari già sabato prossimo con la Cairese».*

Risultati: Boves-Rapallo Baseball 19 a 12; Olin's Genova-Cairese 8 a 9; Marcozzi Genova-Castelnuovo Scrivia 15 a 2, Bears Genova-Squali Sanremo 8 a 19.

Classifica: Marcozzi Genova p. 1000; Cairese [illegible], Castelnuovo Scrivia e Squali Sanremo 250; Bears Genova 500, Rapallo Baseball [illegible]; Boves 400; Olin's Genova 0.

Prossimo turno: Cairese-Rapallo Baseball; Olin's Genova-Bears Genova; Castelnuovo Scrivia-Squali Sanremo [illegible] Boves-Marcozzi Genova.

a. c.

I campioni del Banco

CHIAVARI — Ecco la squadra del Banco di Chiavari della Riviera Ligure che, dopo aver vinto lo scudetto nel campionato interbanca[illegible] '83, sta operando nel migliore dei modi il suo titolo tricolore vincendo alla grande tutte le amichevoli.

La formazione del presidente Giuseppe Capone e dell'allenatore Franco Brancaleoni [illegible] battuto a Chiasso [illegible] Societé de Banque Suisse per 5 a 1 e recentemente si è sbarazzata a Collecchio del Centro [illegible] Comit con il punteggio di 2 a 1. I chiavaresi sono qui ritratti prima [illegible] match [illegible] l'équipe parmense.

(a. c.)

I TORNEI NOTTURNI A CARASCO E RAPALLO NELLA FASE CONCLUSIVA CON RETI E CURIOSITA'

Carasco, i tifosi del Genoa si consolano con otto gol

Domina la squadra del club rossoblù di Lavagna - Le partite [illegible] oggi

CARASCO — Si continua a giocare a gran ritmo e il «Torneo Città di Carasco» [illegible] gala [illegible] numerosi spettatori del Comunale gol ed emozioni: [illegible] prima edizione di questa manifestazione sta riscuotendo un [illegible] forse insperato dagli [illegible] organizzatori della [illegible] C. Carasco e se il livello tecnico è più che [illegible], addirittura eccezionale è quello agonistico, da cui scaturiscono i motivi di spettacolo.

Si giocano due partite ogni sera e per [illegible] appassionati è un'ottima occasione per far collimare l'appuntamento calcistico [illegible] una «visita» alle trattorie rustiche della zona.

[illegible] sono esaurite le sfide del secondo turno [illegible] eliminatorie e protagoniste sono state [illegible] formazioni [illegible] girone F [illegible] atteso [illegible] il confronto tra l'Ilmec Carasco, che aveva destato una grande impressione nel «Torneo di Gattorna», e il Ne Cal[illegible] ma le due équipe non sono riuscite a superarsi.

La gara è terminata sul risultato di parità (1-1) dopo numerosi capovolgimenti [illegible] fronte e in fondo tutti possono accontentarsi: l'Ilmec Carasco è un team allestito da Franco Celeri, ex presidente dell'Entella, e [illegible] tra le sue [illegible] alcuni tra i giovani più promettenti dell'attuale vivaio biancoceleste [illegible] a Ghiorso, Toscani, Fuggetta, Paolo e Marco Capurro, Tiberti, Manfredi Gotelli, Podestà e Nicoli c'è anche il bomber Celeri junior, che ha segnato tra l'altro il gol dei suoi. Contro [illegible] freschezza atletica e l'entusiasmo dei giovani entelliani il Ne C[illegible] ha fatto ricorso a tutta la [illegible] esperienza ed è riuscito a far punti. I valligiani si [illegible] affidati a Cogorno, Assalino, Montedonico, Baratta, [illegible]setto, Pagano, Dallorso, Giuglini e Mancini e ringraziano proprio Pagano che ha firmato la rete del prezioso pareggio.

Se questa partita è stata incerta e combattuta sino alle ultimissime battute, [illegible] altrettanto [illegible] può dire del match [illegible] Genoa Club Gatti Sport Lavagna e Alimentari Raffo Cogorno: gli aficionados rossoblù hanno fatto il bello e cattivo tempo ottenendo un 8-1 che concede ben poche attenuanti ai cogornesi Baratta, Pinasco, Chiappe, Barcella, Giancarlo e Gianluigi Bacigalupo, Sannino, Mangiante, Figone, Panesi e Guazzi hanno giocato davvero bene e per gli avversari è stato subito notte fonda: le doppiette di Barcella e Gianluigi Bacigalupo, i gol di Pinasco, Giancarlo Bacigalupo e Sannino, l'autorete di Raffo hanno fatto sognare i sostenitori dei lavagnesi, che torna a sperare nella qualificazione.

Per i cogornesi Corussi, Raffo, Oppio, Chiappe (autore [illegible] punto della bandiera) Casaretto, Almi, Tiscor[illegible] e Cogorno una sconfitta imprevista che [illegible] modera le ambizioni. L'attuale classifica vede al comando Ilmec Carasco e Ne Calcio (punti 3) seguito da Genoa Club Gatti Sport Lavagna (2) e Alimentari Raffo Cogorno (0) e per la qualificazione saranno decisive le sfide del terzo turno.

Questa sera salgono sul palcoscenico per le loro sfide finali [illegible] squadre [illegible] girone B che [illegible] teoria potrebbero tutte qualificarsi: la classifica infatti vede in testa Casa del Mobilio Rapallo e Pizzeria Punta dell'Est Chiavari (punti 3) tallonate da Bagni Nino Chiavari e Bagarozzi Arredo Luci Rapallo appaiate a quota 1. Alle 21 è in programma Casa [illegible] Mobilio Rapallo-Pizzeria Punta dell'Est Chiavari (il pareggio qualificherebbe entrambe) e alle [illegible] c'è Bagarozzi Arredo Luci Rapallo-Bagni Nino Chiavari (costrette a vincere tutte e due).

Nel frattempo stasera si giocano gli incontri di ritorno delle semifinali della terza edizione del «Torneo di Gattorna»: alle 20,45 saranno di fronte Elce Arredamenti Tribogna e Maridor Chiavari Radio Portofino (andata 3-1) e alle 21,45 sarà la volta [illegible] Bar Coca Torriglia e Ditta fratelli Capelletti Gattorna (3-1).

a. c.

Il goleador in campo in parrucca del 700

Singolare travestimento [illegible] squadra «I broccoletti» - I risultati

RAPALLO — Cala [illegible] tela anche sul girone C al Torneo Città di Rapallo - Trofeo Latte Tigullio: passano i quarti [illegible] finale il Bar Ostigoni di Lavagna a punteggio pieno ed il Malo Tricot secondo classificato con quattro punti; eliminati il Pepero (due punti) ed i Broccoletti. Il [illegible] Tricot ha avuto ragione per 2-1 del Pepero Zoagli in una partita decisiva per il passaggio alla fase successiva. Gara non bella, [illegible] molto combattuta: [illegible]taggio iniziale [illegible] Pepero con splendido gol [illegible] Strata, pareggio di [illegible] e gol della vittoria [illegible] Il Malo Tricot ha giocato [illegible] ultimi minuti in inferiorità numerica per l'espulsione [illegible] Ralli, [illegible] gli avversari non ne hanno saputo approfittare.

Malo Tricot: Castagnola, Ninivaggi, Perego, Cristalli, Bottaro, Ralli, Rabbi. *Pepero*: Costa, Basso, Rosasco, Bavestrello, Torre, Sobrero, Strata.

Nell'incontro che li vedeva opposti al forte Bar Ostigoni, i Broccoletti, la squadra simpatia della manifestazione, hanno colpito [illegible] dopo aver esordito con mutandoni stile Belle Epoque, questa volta [illegible] scesi in campo [illegible] parrucche del 700. Gli estrosi ed attempati Broccoletti hanno cercato in tutti i modi [illegible] frenare l'irruenza dei più giovani avversari ma contro i vari Dall'Orso [illegible] Ori[illegible] non c'è stato nulla [illegible] fare. Risultato finale 6-1 per il Bar Ostigoni [illegible] reti di Dall'[illegible] (due), Caramaschi, Folli, Porro ed autorete di Queirolo; il gol della bandiera dei Broccoletti, l'unico segnato in tre partite, porta la firma di [illegible] salutato da un grande applauso.

Bar Ostigoni: Costa, Dall'Orso, Origlia, Bacigalupo, Ricciotti, Caramaschi, [illegible] (Porro). *Broccoletti*: Solari, Balico, Sorio, Mei (Fugazzi), Cardinali, Balico, Queirolo.

Al «Città [illegible] Bogliasco», [illegible] in cui sono [illegible] sostituzioni a getto continuo come nel basket, [illegible] Paninoteca Vagabondo ha surclassato la Carrozzeria Smirne per 6-0: reti [illegible] Delpero, Barbi e Macchiavello e tripletta dello «straniero» Mahamed.

Paninoteca Vagabondo: Balbi, Delpero, Centarrino, Liguori, D'Auria, Barbi, Macchiavello, Aresu, Mahamed, Guarneri. *Carrozzeria Smirne*: Ruda, Flenghi, Fragni, Toscanini, Capurro, Monte, Zanotti, Auteri, Bertigaro, Lobartolo.

Facile anche il successo (6-1) della Pasticceria Boschi, una delle candidate al [illegible] finale, sul Colorificio Canevello che, dopo es[illegible] stato escluso a Rapallo, ha esordito malamente anche a Bogliasco. Ha fatto tutto la Pasticceria Boschi: doppiette [illegible] Monteghirfo e Boero, reti [illegible] Giuliani e Tommaso Mezzano, autorete di Rostagni.

Pasticceria Boschi: Pellegrini, Rostagni, Mezzano F., Sessarego, Giuliani, Pastorino, Mezzano T., Boero, Monteghirfo. *Colorificio Canevello*: Pellegrini, Cavalieri, Cocchi, Lagomarsino, Novelli, Castello, Castagnola, Ciferri, Carlevaro, Benvenuto.

[illegible] calcio anche a Sestri Levante dove c'è in palio il Trofeo Autogruppo. La Pizzeria Miki ha battuto seccamente la Trattoria Ugo, squadra interamente formata da agenti di pubblica sicurezza, per 4-1: reti di Marasso, Calistri, Queirolo, Currarino ed autorete di Bonanni.

Pizzeria Miki: Bianchi, Bagnasco, Maggiani, Marasso, Bonanni, Calistri, Queirolo (Currarino). *Trattoria Ugo*: Daniele, Accerini, Bellini, Falco, Raitano, Fiorella, Rizzi.

Pareggio (2-2) invece [illegible] Bar Katy (reti di Melillo e Gostelli) e La Folgore (doppietta [illegible] Lunardini).

La Folgore: Moresco, Bianchini, Serra, Mencacci, Vatteroni, Barrella, Lunardini. *Bar Katy*: Ricci, Rizza, Parchi P., Dellapina C., Peri, Dellapina L., Melillo, Gostelli, Parchi G.

Gli appuntamenti di [illegible] a Bogliasco alle 20,45 Calzature Ferreccio contro Iar Tv; alle 22 Pizzeria da Carlo contro Mobilart. A Sestri Levante (20,45) Circolo Virgola contro Pizzeria [illegible], alle 22 Trattoria Ugo contro Ristorante Malun. A Rapallo i quarti di finale inizieranno sabato 30.

a. b.

Pallanuoto C - Interrotto Cornigliano-Cus Torino

L'arbitro si spaventa e sospende l'incontro

La Sportiva Imperia Nuoto si è assicurata in anticipo la salvezza

Partita sospesa nel 17° turno del campionato nazionale di serie C di pallanuoto, girone A. Ad [illegible] interrotto prima dello scadere del tempo regolamentare è stato l'incontro Cornigliano-Cus Torino. Il provvedimento arbitrale è stato preso per proteste e incidenti, quando i liguri si trovavano in vantaggio per 7 a 5. All'origine dell'episodio una discussione tra l'allenatore del Cus, Pasquale Rossi, e il direttore di gara.

Pare che tutto sia nato [illegible] un vistoso malinteso: il giocatore Bechis, [illegible] Cus, veniva trasportato per una [illegible]tusione [illegible] bordi della piscina: l'allenatore Rossi era tra i primi a [illegible] a prestare assistenza. Sembra che la corsa verso il gruppetto che [illegible] formato vicino [illegible] giocatore da soccorrere sia [illegible] interpretato dall'arbitro come un tentativo di aggressione nei suoi confronti. Alla discussione tra i due è seguito l'abbandono da parte dell'arbitro della vasca e, dunque, la sospensione della partita.

[illegible] di là di questo movimentato episodio, sul quale la Federazione sta cercando di far luce, il turno non ha portato grandi novità. I risultati degli altri tre incontri, disputati regolarmente, hanno rispettato [illegible] previsioni della vigilia: il Quinto si è imposto sull'Albisola, il Maridipart sull'Aragno e l'Imperia sul Pieve.

[illegible] capolista Quinto, sempre a punteggio pieno, ha regolato per 8 a 4 la Rari Nantes Albisola in un combattutissimo match, incerto sino agli ultimi istanti [illegible] gioco. I savonesi sono stati battuti per una [illegible] lunghezza, a conferma di grandi capacità tecniche e ottima condizione di forma.

Prosegue anche l'inseguimento del Maridipart che vittorioso per 12 a 9 sull'Aragno conserva ancora intatta la possibilità matematica di [illegible] gančiare la capolista. I punti in palio sono ancora quattro, corrispondenti anche al [illegible] stacco tra le due formazioni e l'ultimo turno prevede lo scontro diretto. Una clamorosa quanto improbabile serie di circostanze (due vittorie consecutive degli spezzini e contemporaneamente [illegible] sconfitte dei genovesi) potrebbero portare ad uno spareggio che [illegible] si sente di pronosticare.

La Sportiva Imperia Nuoto ha ottenuto la più importante vittoria del campionato, per 8 a 5 sul Pieve Ligure che la mette al sicuro dal pericolo della retrocessione. I gialloblù hanno portato a termine l'operazione salvezza con una spettacolare crescita tecnica nella fase finale del torneo, che ha entusiasmato responsabili e tifosi. La Sportiva Imperia è ora collocata in classifica al di sopra dello stesso Pieve, ultimo con 3 punti, e del Cus a 7. Questa comunque la classifica nel dettaglio: Quinto punti 24, Maridipart p. 20, Albisola p. 14, Cornigliano e Aragno p. 9, Imperia p. [illegible] Cus Torino p. 7, Pieve Ligure p. [illegible] Cus [illegible] e Cornigliano [illegible] partita in meno.

Prossimo turno: Albisola-Cornigliano, Maridipart-Cus Torino, Pieve Ligure-Aragno, Imperia-Quinto.

f. d.

Imperia: Brutto rappresenterà i [illegible]

SANREMO — Giovanni Brutto, l'ex calciatore di Juventus, Ternana, Novara che ha concluso la carriera nella Sanremese, nella Dianese e nell'Intemelia, è stato nominato dalle società dilettantistiche della nostra provincia quale loro candidato in vista del rinnovo delle cariche federali in programma a Genova sab[illegible]

(b. m.)

I giovanissimi del Baiardo vice-campioni

[illegible] — [illegible] svolta a Genzano la finale nazionale del campionato giovanissimi: il successo è andato alla fortissima Romulea che nella finalissima ha superato [illegible] 4 a 1 la [illegible] genovese del Baiardo.

In semifinale i genovesi avevano battuto [illegible] 1 a [illegible] Pordenone, ma non c'è stato nulla da fare nell'incontro decisivo.

(a. c.)

Calcio femminile - La squadra colleziona sconfitte, ma si pensa già al prossimo torneo in B

Sta nascendo il Tigullio di domani

«Cappotto» (5-0) anche a Monza - Voci di una fusione con l'Olimpia Busalla - Prossima trasferta in casa dell'Alba Pavona

[illegible]ITA LIGURE — Il Tigullio sta portando a termine il suo sfortunatissimo campionato di serie A passando da una sconfitta all'altra (l'ultima della serie è lo 0 a 5 subito sul terreno [illegible] Riac Fiamma Monza) e si preoccupa solamente [illegible] le sue ragazzine in vista del prossimo [illegible] cadetto.

Il presidente Eraldo Olivari ha le idee chiare e prepara sin d'ora la riscossa perchè i colori bluarancioni tornino a sventolare sui pennoni più alti del football [illegible]le. L'attuale allenatore [illegible] Parmazza, che ha preso il posto [illegible] Spiota dopo l'ormai famoso caso dello sciopero, potrebbe essere confermato anche l'anno venturo e comunque la sua posizione verrà prossimamente discussa dal consiglio direttivo. Per quel che riguarda la [illegible] delle giocatrici dovrebbero rimanere tutte le giovani che stanno attualmente giocando [illegible] serie A e [illegible] affiderebbe quindi ad [illegible] linea verde imperniata sulle varie Zinali, Olivari, Rassi, Roscetti, Macerna, Pinza, Muzio, Vaccarezza, Cornia, Mariti e Rivara.

La formazione del Tigullio pensa già al prossimo campionato di serie B di calcio femminile

Si instaurerà anche un rapporto [illegible] collaborazione con la giovane Olimpia Bu[illegible] della presidentessa Maria Tacchella (una voce parla addirittura [illegible] fusione) che milita in serie D, che comporterà una serie di scambi di giocatrici: al Tigullio andranno senz'altro le bravissime Fabiana Urraci insieme ad Amba Ramenghi e Maura Balfa, che quest'anno hanno giocato in prestito nelle file della compagine busallese.

Nel frattempo bisogna condurre a termine l'attuale tor[illegible] di serie A e dopo quella monzese il Tigullio si sobbarcherà un'altra trasferta: dopodomani le sammargheritesi faranno visita all'Alba Pavona (ore 17) e in terra romana and[illegible] inevitabilmente incontro ad un'altra batosta.

Risultati: Riac Fiamma Monza-Tigullio 5 a 0; Oltrarno Firenze-Alaska Trani 1 a 2; Friulvini Pordenone-Somma Vesuviana 5 a 0; Giolli Gelati Roma-Airtronic Piacenza 2 a 1; Giugliano-Alba Pavona 2 a 0; Sartori Fiat Verona-Roi Lazio 1 a 2.

Classifica: Roi Lazio e Alaska Trani p. [illegible], Giolli Gelati Roma 33; Riac Fiamma Monza 28; Friulvini Pordenone [illegible], Somma Vesuviana e Sartori Fiat Verona 18, Airtronic Piacenza 17, Giugliano 11; Alba Pavona 8, Oltrarno Firenze 7; Tigullio 1.

Prossimo turno: Alba Pavona-Tigullio; Oltrarno Firenze-Giugliano; Alaska Trani-Sartori Fiat Verona; Roi Lazio-Pordenone; Somma Vesuviana-Giolli Gelati Roma; Airtronic Piacenza-Riac Fiamma Monza.

a. c.

Atleti di cinquanta società hanno partecipato alle gare del torneo

Tennis tavolo, liguri pigliatutto successi in serie nel «Gran prix»

GENOVA — La scuola pongistica genovese ha confermato la sua validità nella quarta edizione del «Gran Prix Liguria», torneo organizzato [illegible] Comitato regionale ligure della Fitet e riservato ad atleti delle categorie (tutte singolari) «non classificati», «allievi-ragazzi», «giovanile», «terza regionale», «terza nazionale», «assoluti maschili» e «assoluti femminili». Gli atleti genovesi si sono aggiudicati quasi tutti i [illegible] messi in palio, dominando alla grande le cinque prove su cui si articolava il circuito a cui hanno partecipato oltre duecento atleti (per più [illegible] mille presenze-gara) in rappresentanza di una cinquantina di società provenienti [illegible] Piemonte, [illegible] Val d'Aosta, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Sardegna e naturalmente, Liguria. Il tennistavolo genovese quindi sale sugli scudi e ringrazia i suoi magnifici protagonisti, che hanno saputo debellare la concorrenza di tutte le migliori formazioni dell'Italia centro-settentrionale.

Nella categoria «non classificati» il più bravo di tutti è stato Luca Simoncini del Genoa Club che ha ottenuto 34 punti, precedendo di un soffio il compagno di scuderia [illegible] (32) e Alessandro Quaglia della 17 Feb (31). Quaglia comunque si è rifatto aggiudicandosi il titolo negli «allievi-ragazzi» con 47 punti, superando il compagno di squadra Stefano Gordani (45) e il giovane Adriano [illegible] della Libertas Genova (31). Nel «giovanile» si è registrata la limpida affermazione di Dario Perugi dell'Acli Marassi, che ha chiuso a quota 49, dietro di lui sono giunti nell'ordine Luca Signorelli [illegible] Genoa Club (41) e Luca Cossia del San Siro Sanremo (27). Lo stesso Perugi ha concesso il bis nella «terza regionale», conseguendo lo stesso [illegible] di punti (49) e lasciando le piazze d'onore a Mirko Poggi dell'Athletic Club Genoa (41) e Giovanni Magnani del Tennistavolo Lodi.

Nella «terza nazionale» ha fatto il bello e il cattivo tempo [illegible] Roberto Moretti dell'Athletic Club Genova con i suoi 49 punti, mentre il secondo e terzo posto sono toccati rispettivamente a Luca Cossia del San Siro San[illegible] (36) e Luca Signorelli del Genoa Club (34). Il prestigioso [illegible] dell'«assoluto maschile» è stato appannaggio del lavagnese Mauro Sanguineti, che gareggiava con i colori della Libertas Genova: il ventiquattrenne pongista levantino ha ottenuto [illegible] punti e ha costretto alla resa Dario Perugi dell'Acli Marassi (28) e Mirko Poggi dell'Athletic Club Genoa (26).

Infine Giovanna Caini della Pontbiese ha vinto l'«assoluto femminile» con 42 punti, precedendo nell'ordine [illegible] Signorelli dell'Athletic Club Genova (37) e Ivana Banco del San Siro Sanremo (31): è l'unica categoria che non vede al vertice un'atleta genovese e bisogna quindi riconoscere i grandi meriti [illegible] novarese Caini.

a. c.

Un «camp» [illegible] basket femminile [illegible] Rapallo

RAPALLO — Il [illegible] Rapallo ha organizzato un «camp» femminile dal 1° al 7 luglio, diretto [illegible] Cesare Oritti. Vi potranno partecipare [illegible] giocatrici nate tra il [illegible] e il 1974. Le lezioni si svolgeranno a Rapallo [illegible] il seguente programma: dalle 8,30 alle 12,30, preparazione fisica, esercizi fondamentali, individuali e di squadra; dalle 15 alle 19 si disputeranno partite e vari tornei.

Le iscrizioni si accettano telefonando allo 0185/20.66.38.

Il Rapallo [illegible] primo con i pulcini

GENOVA — Si è concluso [illegible] giorni scorsi il campionato pulcini del Comitato di Chiavari. La fase finale si è disputata [illegible] campo «Riboli» [illegible] Lavagna e [illegible] finalissima il Rapallo ha battuto il [illegible]tri Levante per 1 a 0.

Al terzo posto si è classificato il Casarza, che ha superato per 2 a 1 la Carlo Grasso. Quinta è giunta la Sammargheritese (5 a 4 sulla Calvarese), settima la Lavagnese (2 a 0 sul Carasco) e nona la Caperanese (1 a 0 sull'Entella).

(a. c.)

Il presidente Delbuono protagonista del calcio mercato a «Milanofiori»

Il Savona punta sulla linea verde e ingaggia altre cinque promesse

I nuovi biancoblù sono i difensori Bignotti e Cappannini e i centrocampisti Vignati e Tufano - Riscattato Guerra

SAVONA — A [illegible] ci» il Savona scruta nelle serre delle altre società, quasi cercasse quadrifogli portafortuna. *«I giovani sono il nostro obiettivo»*, dice il presidente Marino [illegible] che [illegible] Paolo Tonelli, il nuovo allenatore, nel suo consigliere personale Mario Robbiano, per non parlare dei suoi più diretti collaboratori, ha tutta gente disposta a credere nella «linea verde».

Al telefono [illegible] Delbuono sembra tranquillo e soddisfatto del lavoro che sta svolgendo assieme a Tonelli, Robbiano e Tino Ciacci, [illegible] segreteria. Annuncia nuovi acquisti: *«Cinque giovani che si uniscono agli altri già presi, [illegible] Munari a Fiorese, Barolo, Piazzo, Bevilacqua, ecc. Si tratta di Vignati e Cappannini dell'Omegna, di Bignotti del Novara, di Tufano [illegible] Forlì e, buon ultimo, ma sicuramente di piena soddisfazione dei nostri tifosi, Ivano Guerra, detto il [illegible] siamo riusciti ad acquistare definitivamente dal [illegible] dopo averlo avuto, in prestito, la scorsa stagione»*.

Chi sono i nuovi biancoblù?

L'ex novarese Bignotti — Massimo Cappannini

Claudio Bignotti, 21 anni, studente universitario (è iscritto, a Milano, a scienze politiche) proviene dal vivaio del Brescia. Di lui, a Novara, dicono che è un autentico «gioiello» come battitore [illegible]. Nella compagine piemontese quest'anno, tagliato fuori nel ruolo da un vecchio marpione come Volpi, si è adattato a ruoli di centrocampo.

Vignati, 20 anni, è un centrocampista «dal tocco delizioso, bello da vedere, elegante e intelligente». E' stato uno dei giocatori più corteggiati tra quelli emersi nell'Omegna.

Cappannini è un difensore, soprattutto [illegible] stopper arcigno. Ha 21 anni, è cresciuto nella Sampdoria, a Omegna dicono che è *«un mastino dal quale gli attaccanti [illegible] sempre di girare alla larga»*.

Ivano Guerra, centrocampista di grande rendimento. Marino Delbuono è riuscito [illegible] averlo in proprietà e nell'affare ha ottenuto un altro giovane bresciano, Tufano, quest'anno a farsi [illegible] nel Forlì.

«Abbiamo tanta altra carne al fuoco, stiamo cercando di far tornare i conti anche se qualcuno, dice che alla fine lo ci guadagnerò. [illegible] da ridere...». Marino Delbuono ce la mette [illegible] intulace di ca[illegible] prese con una sorta di particolare [illegible] di maturità» e ha molta fiducia. Inutile dire che merita i riconoscimenti nei quali spera.

Dice ancora il presidente, che [illegible] tornerà a Savona per assistere all'assemblea dei soci in piazza [illegible]: *«Tutte le operazioni hanno il benestare dell'allenatore Tonelli»*. Dal calcio-mercato arrivano anche indiscrezioni di vario tipo. Il Savona sta cercando un portiere, è in trattative [illegible] Torino e Genoa. I «cugini» rossoblù potrebbero cedere Piras, [illegible] portiere ma Delbuono lascia intendere, sia pure con molta cautela, che Pizzetti potrebbe tornare al Bacigalupo. Il portiere [illegible] interista è stato interamente riscattato dal Modena ma ha detto di voler tornare al Savona, salvo una sistemazione almeno in C1.

Ha cambiato maglia Madocci, ieri a Venezia per le visite mediche, è in procinto di farlo anche Manieri, uno dei pezzi pregiati assieme a Galasso. Ma quest'ultimo ha fatto i capricci, rifiutando l'Akragas in C1, così [illegible] Rolando, che ha sparato forte al momento di passare alla Vogherese.

L'ex Luccini, invece, sta per approdare a una squadra di C1 del centro sud. Sono in lizza per lui Benevento, Barletta e Salernitana. Qualche giovane emerso quest'anno nel Savona sta ricevendo richieste in particolare il [illegible] difensore Parma e il centrocampista Meneghetti, per [illegible] si sono fatte avanti Albese e Aosta.

Stasera, in piazza Diaz, assemblea dei soci, per la ricapitalizzazione della società. Marino Delbuono farà un primo punto della situazione prima di tornare [illegible] a «Milano Fiori» e concludere il lavoro di ricostruzione del Savona post Canali.

L. p.

Voci di contrasti mentre si attendono nuovi ingaggi

L'Imperia a caccia di Pizzetti ma tra i dirigenti è già guerra?

Il portiere del Savona interessa anche Inter e Modena - «Preferisco andare in una società di serie superiore» - Altre trattative avviate [illegible] il Milan e l'Atalanta

IMPERIA — E' il portiere Angelo Pizzetti, 21 anni, protagonista di un eccellente campionato nel Savona, uno dei giocatori più corteggiati dall'Imperia al calcio-mercato. [illegible] le trattative avviate [illegible] l'Inter [illegible] dirigenti nerazzurri si presenta piuttosto difficile. La concorrenza è spietata: pare che Pizzetti interessi anche alla Sanremese e allo [illegible] Savona, che non vorrebbe privarsi di un estremo difensore [illegible] promettente.

Secondo altre indiscrezioni, che rimbalzano convulsamente in riviera da «Milanofiori», Pizzetti sarebbe già stato ceduto al Modena. Comunque, il portiere preferirebbe accasarsi in una categoria superiore e, quindi, rifiuterebbe il trasferimento in C-2. Il problema è stato affrontato dal presidente Rivaroli, dall'amministratore delegato Biamonti e dall'allenatore Grassotti, che ne avrebbero discusso a lungo nella sede dell'Inter. Ancora non è stata trovata una soluzione.

All'Imperia, Mazzola e Beltrami sarebbero disposti a dare il portiere della formazione «Beretti». [illegible] tre anni con Grassotti e [illegible] il tecnico avrebbe intenzione di far partire titolare.

«Stiamo per definire anche l'ingaggio di una mezza punta, di cui il nostro mister, che la conosce bene, ha una grossa stima», dichiara Rivaroli.

Dal Milan, potrebbero giungere anche un mediano e una [illegible] punta, rientrati al sodalizio rossonero da un prestito al Varese. Sui [illegible] nomi, però, il riserbo è assoluto.

Dall'Atalanta, si cerca di ottenere un centravanti, [illegible] vanta tre presenze in serie B.

Rivaroli, da [illegible] giorni al mercato, è stanco, ma fiducioso: *«Torneremo a Milano venerdì, per concludere quanto è rimasto in sospeso. Dobbiamo [illegible] incontrarci ancora con il Torino, per un paio di ragazzi interessanti. E poi, ci sono da vagliare con attenzione le varie offerte che cominciano ad arrivare per alcuni dei nostri elementi più [illegible]»*.

Angelo Pizzetti rifiuta il trasferimento all'Imperia

Secondo altre voci, raccolte nell'ambiente, tuttavia la situazione non sarebbe rosea e tranquilla come sembra. Tra il gruppo Duberti (quello dei vecchi consiglieri) e il gruppo Rivaroli-Biamonti, alleato almeno per la campagna acquisti cessioni con il gruppo dei nuovi (Ricci e soci), sarebbero sorti attriti, che rischiano di incrinare l'accordo per una serena e chiara gestione della società.

E già, a Imperia, si prospetta l'ipotesi di una riunione tra i dirigenti del passato (quelli dell'epoca migliore di un club che sta per festeggiare i 60 anni di vita), allo scopo di contestare le «cessioni» del sodalizio a persone venute da fuori, prima Bonacina e Rivaroli-Biamonti ora.

Stefano Delfino

Borra è a Milano, forse firmerà il contratto con il gruppo modenese Bergamini-Galassi

Sanremese, oggi arrivano i nuovi padroni?

Manca però ogni conferma ufficiale - Il presidente, dopo 8 anni, è deciso a dare l'addio alla società - Intanto si attendono le decisioni del calciomercato: si dà per certo l'acquisto del centrocampista [illegible] Pietropaolo dal Parma - Molti giocatori in partenza

SANREMO — Sulla carta quello di oggi è il giorno in cui Gianni Borra, dopo otto anni di presidenza, dovrebbe passare le consegne [illegible] Sanremese al gruppo modenese di Pier Luigi Bergamini e Beppe Galassi. La firma del contratto dovrebbe avvenire oggi a Milano.

Ma, come al solito, tutto è avvolto in una cortina di fittissimo silenzio. Borra, da ieri, è a Milano al calciomercato: altrettanto ha fatto Galassi che si è trasferito dalla riviera adriatica al capoluogo lombardo; Bergamini è rientrato dalla Spagna dove era in vacanza con il presidente del Milan Giussy Farina; pare addirittura che salata, [illegible] giorni scorsi, una specie di pre-accordo già siglato in attesa della ratifica. Tutti i tasselli dell'operazione sembrano concordare, ma nessuno — né da Sanremo, né da Modena — ha annunciato ufficialmente che quella di oggi sarà la giornata decisiva alimentando così le voci che circolavano ieri a Sanremo [illegible] le quali le due parti sarebbero [illegible] molto lontane da un possibile accordo per la cessione del pacchetto azionario biancazzurro. Ieri sera, poi, a Milano c'era anche Franco Viviani e la cosa ha rinfocolato la [illegible] di un possibile ritorno alla carica del gruppo legato al tecnico genovese.

La speranza a Sanremo, al di là del modo in cui si concluderanno le [illegible], è che la situazione trovi uno sbocco nel più breve tempo possibile. I giorni scorrono inesorabili, la scadenza del calciomercato (6 luglio) si avvicina sempre di più, c'è un'intera squadra da costruire. Qualche cosa, in effetti, si muoverebbe anche sul piano dei giocatori.

A Milanofiori, ieri, davano ad esempio per scontato il passaggio in biancazzurro di Fabrizio Di Pietropaolo, centrocampista ventunenne del Parma. Di Pietropaolo, in effetti, è un nome da tempo sul taccuino di Mario Robbiano e di lui si era parlato, tempo fa, come possibile contropartita per il passaggio di Bordin alla società emiliana. Poi l'affare era saltato, il gioiello biancazzurro era stato dirottato al Taranto, ma evidentemente la trattativa per Di Pietropaolo non si è interrotta. Resta ora da vedere, [illegible] messo che la cosa sia vera, se Robbiano [illegible] agito su indicazione di Borra o dei futuri nuovi padroni.

Oltre ai possibili nuovi arrivi ci saranno, comunque, da esaminare, una ad una, le posizioni dei pochi giocatori rimasti in [illegible]. Per alcuni (Arecco, Ogliari, etc.) non dovrebbero esserci problemi circa la loro permanenza in biancazzurro; altri, specie i più giovani (Gatti e Gualco) costituiscono le speranze tecniche e finanziarie del futuro della società; ma per alcuni ci sono problemi da superare: Bobbo, portiere, vuole una maglia da titolare e se non potrà averla alla Sanremese chiederà di essere ceduto. Anche Biangero, appena riscattato dalla Spal (a tutt'oggi è l'unico «acquisto» della società), aveva a suo tempo manifestato l'intenzione di cambiare casacca. Comprensibile, quindi, l'ansia con la quale i giocatori seguono le notizie circa il futuro della società.

Si dice, anzi, che tutti i giocatori biancazzurri rimasti in forza dopo le prime operazioni di calcio-mercato (Arecco, Giusto, [illegible], Cichero, Lugnan, Bobbo, Biangero, Gualco, Gatti, Ogliari) [illegible] stati convocati domani a Milano per discutere i loro contratti.

Bruno Monticone

Intanto Viviani attende notizie

L'allenatore ha chiesto a Borra chiarimenti sul futuro della società, dal quale dipende anche il suo

SANREMO — *Franco Viviani, l'allenatore della salvezza della Sanremese, sembra sul punto di fare definitivamente le valigie.* «Fino al 30 giugno sono a disposizione della società, poi si vedrà» dice. *Il tecnico, ieri sera, si è incontrato con il presidente Borra a Milano. Non solo un incontro di cortesia. Viviani, in pratica, ha chiesto chiarimenti sugli intendimenti della Sanremese, con o senza Borra, per poter a sua volta prendere le decisioni sul suo futuro personale.*

Viviani non esclude una sua permanenza a Sanremo, ma so che ormai è molto difficile: [illegible] nulla di preciso, ho letto le notizie circa il gruppo che starebbe per rilevare la Sanremese. Il mio futuro immediato è, quindi, legato per forza di cose alle vicende della società. Io sarei dispostissimo a rimanere a Sanremo, ma dipende da chi arriverà ai vertici della società.

Il cosiddetto gruppo-Viviani che era in corsa per «acquistare» la Sanremese stessa? Il mister, a proposito, è molto chiaro. «Io non sono un affarista, non faccio parte di nessun gruppo. Se mi sono interessato a problemi del genere l'ho fatto solo per dare una mano ad alcuni amici e, soprattutto, per dare una mano alla Sanremese come credo sia giusto».

[illegible] è ancora in corsa questo gruppo? «Se gli accordi tra [illegible] e i modenesi dovessero saltare si tornerà alla carica con altre offerte. [illegible] a questo punto i giochi mi sembrano ormai fatti».

Il capitolo-allenatore dovrà, comunque, essere uno dei primissimi problemi che dovrà affrontare chi reggerà le sorti della Sanremese nella stagione '84-'85. Se arriveranno i «modenesi» l'allenatore sarebbe Bruno Pace anche se pare che il tecnico, che evidentemente mira ad una categoria superiore dopo le esperienze in serie A con Catanzaro e Pisa, non avrebbe ancora accettato le proposte di Bergamini e Galassi. Anche il nuovo gruppo, quindi, sarebbe alla ricerca di un allenatore se non riuscirà a convincere Pace a scendere in C1. In questo caso si fanno varie ipotesi. Ci sarebbe stato un pour-parler con Giancarlo Danova [illegible] un ritorno che sarebbe clamoroso.

b. m.

L'allenatore Franco Viviani

Pallanuoto C - Interrotto Cornigliano-Cus Torino

L'arbitro si spaventa e sospende l'incontro

La Sportiva Imperia Nuoto si è assicurata in anticipo la salvezza

Partita sospesa nel 12° turno del campionato nazionale di serie C di pallanuoto, girone A. [illegible] essere interrotto prima dello scadere del tempo regolamentare è stato l'incontro Cornigliano-Cus Torino. Il provvedimento arbitrale è stato preso per proteste e incidenti, quando i liguri al [illegible] in vantaggio per 8 a 5. All'origine dell'episodio una discussione tra l'allenatore del Cus, Pasquale Rossi, e il direttore di gara.

Pare che tutto sia [illegible] da un vistoso malinteso. Il giocatore [illegible] Bechis, del Cus, veniva trasportato per una contusione ai bordi della piscina: l'allenatore Rossi era tra i primi [illegible] a prestare assistenza. Sembra che la [illegible] verso il gruppetto che si era formato vicino al giocatore da soccorrere sia stato interpretato dall'arbitro come un tentativo di aggressione nei suoi confronti. Alla discussione tra i [illegible] è seguito l'abbandono da parte dell'arbitro della vasca e, dunque, la sospensione della partita.

Al di là di questo movimentato episodio, sul quale la Federazione sta cercando di far luce, il turno non ha portato grandi novità. I risultati degli altri tre incontri, disputati regolarmente, hanno rispettato le previsioni della vigilia. Il Quinto si è imposto sull'Albisola, il Maridipart sull'Aragno e l'Imperia sul Pieve.

La capolista Quinto, [illegible] pre a punteggio pieno, ha regolato per 8 a 6 la Rari Nantes Albisola in un combattutissimo match, incerto sino agli ultimi istanti di gioco. I savonesi [illegible] stati battuti [illegible] una sola lunghezza, a conferma di grandi capacità tecniche e ottima condizione di forma.

Prosegue anche l'inseguimento del Maridipart che vittorioso per [illegible] sull'Aragno conserva ancora intatta la possibilità matematica di agganciare la capolista. I punti in palio sono ancora quattro, corrispondenti anche al distacco tra le due formazioni e l'ultimo turno prevede lo scontro diretto. Una cl[illegible] sa quanto improbabile serie di circostanze (due vittorie consecutive degli spezzini e contemporaneamente due sconfitte dei genovesi) potrebbero portare ad uno spareggio che nessuno [illegible] si sente di pronosticare.

La Sportiva Imperia Nuoto ha ottenuto la più importante vittoria del campionato, per 6 a 5 sul Pieve Ligure, che la mette al sicuro dal pericolo [illegible] retrocessione. I giallobl ù hanno portato a termine l'operazione salvezza con una spettacolare crescita tecnica nella fase finale del torneo, che ha entusiasmato responsabili e [illegible]. La Sportiva Imperia è [illegible] collocata in classifica al di sopra [illegible] stesso Pieve, ultimo con [illegible] punti, e del Cus [illegible]. Questa comunque la classifica nel dettaglio: Quinto punti 24, Maridipart p. [illegible] Albisola p. 14, Cornigliano e Aragno p. 9, Imperia p. 8, Cus Torino p. 7, Pieve Ligure p. 3. Cus Torino e Cornigliano una partita in meno.

Prossimo turno: Albisola-Cornigliano, Maridipart-Cus Torino, Pieve Ligure-Aragno, Imperia-Quinto.

f. d.

Imperia: Brutto rappresenterà i dilettanti

SANREMO — Giovanni Brutto, l'ex calciatore di Juventus, Ternana, Novara che ha concluso la carriera nella Sanremese, nella Dianese e nell'Intemelia, è stato nominato dalle società dilettantistiche della nostra provincia quale loro candidato in [illegible] del rinnovo delle cariche federali in programma a Genova sabato.

(b. m.)

Bocce, risultati deludenti ai campionati italiani

Il tricolore sogno proibito per i campioni savonesi

SAVONA — [illegible] gloria per i savonesi impegnati lo scorso weekend nei vari campionati italiani di bocce. Era la domenica dedicata ai tricolori [illegible] individuale, e tutte le categorie sono scese in campo. Gli «A» erano a Castiglione Torinese, i «B» a Valperga Canavese, i «C» a [illegible] (Sassari), [illegible] a Savigliano.

Nella «A» il migliore dei savonesi è stato Arena (Cairese), battuto da Gino Riscaldino [illegible] turno. Riscaldino ha poi sfiorato il successo finale, perdendo lo scontro decisivo (5-13) col compagno di colori della Nizza Torino, Dalloimo, neo campione d'Italia.

Tra i «B», molto bravo Lanteri della Pietrese, giunto fino ai quarti di finale, dov'è stato sconfitto dall'aostano Aldo Villeneuve, poi giunto al successo finale. I savonesi sono totalmente assenti dai vertici del campionato di «C»: di liguri, nei primi otto, ci sono solo i genovesi Robiano e Bisagno, fermatisi però ai quarti di finale.

Infine gli allievi: brillante il giovane sanremese Branda, sesto assoluto, per il [illegible] buio totale, nel [illegible] dominio [illegible] piemontesi e [illegible] notevoli progressi da parte dei rappresentanti del Friuli Venezia Giulia.

Intanto, sabato e domenica scorsi era in programma alla Carcarese (settore [illegible] alla Lelimbro) il 17° Trofeo S. Giovanni a coppie per la categoria C. E' stato un autentico trionfo per le formazioni della Val Bormida, che si [illegible] piazzate ai primi quattro posti.

Il successo, su [illegible] coppie iscritte (40 in [illegible] Bormida, 47 a Savona) è [illegible] a Federico Adami e Franco Olivero della Carcarese, che in finale hanno battuto per 13-11 Mario Ferraro e Piero Rabellino dell'Altarese. Terza la Ferrania 3M con Carlo Carlini e Roberto Monticelli, quarta un'altra formazione della Carcarese, quella composta da [illegible] Beltrame e Gi[illegible] Santero.

[illegible] quinto posto in poi piazzamenti per La Boccia Savona (Eligio Bazzano e Luigi Giribone), Dopolavoro Ferroviario Savona (Gino [illegible] e Alvaro Prosseda), Alba Docilia [illegible] (Vincenzo Berta e Alberto Berta), e La Familiare (Giovanni Precoero e Giovanni Dabove).

[illegible] e domenica prossima si disputa [illegible] Cairese il campionato provinciale a quadrette (settore unico) per i «C». La serie B riprende domenica alla Ferrania 3M con una gara a quadrette valida come selezione per i campionati italiani.

r. bg.

Il S. Giorgio in evidenza nel torneo Topolino

IMPERIA — Brillanti risultati del [illegible] S. San Giorgio nella [illegible] comunale del Torneo Topolino '84 di volley e minivolley.

Il gruppo sportivo, nel torneo che ha [illegible] impegnate 18 squadre, si è classificato al primo e al terzo posto del settore femminile.

Lusinghieri anche i piazzamenti ottenuti nella fase provinciale.

(f. d.)

Finalissima del torneo di tennis

VENTIMIGLIA — Sabato prossimo è in programma a Ventimiglia la [illegible] del torneo cittadino di tennis a squadre sponsorizzato, cominciato [illegible] fine di maggio sui campi di [illegible] Peglia.

Si affronteranno le formazioni della Risso Colori e della Pellicceria Franca. La formula di gara prevede la disputa di quattro singolari e tre doppi, di cui uno femminile.

(b. m.)

Successi al trofeo «Al baretto»

Hockey, Savona ipoteca il futuro

SAVONA — Archiviata la stagione dell'hockey su prato «maggiore» col quarto e quinto posto di Liguria e Savona in serie B, e con la grande soddisfazione, per gli juniores della Liguria, del quarto posto assoluto ai campionati italiani, domenica [illegible] è stato protagonista il mini-hockey con la disputa, a Genova, del 1° Trofeo «Al baretto».

La manifestazione è stata dominata dai giovanissimi savonesi, che si sono imposti sia nel settore maschile grazie al Liguria Mobilcasa, che in quello femminile con l'HC Torretta. I ragazzi del presidente Bisi, bissando l'affermazione ottenuta nella fase regionale dei Giochi della Gioventù, hanno vinto tutti e tre gli incontri in programma.

Prima si sono liberati del Savona HC (4-0), poi hanno battuto i rivali più pericolosi, quelli del Real Genova, per 1-0, infine hanno chiuso alla grande seppellendo (8-0) il Cus Genova. Duello avvincente nelle femmine tra il Torretta e il Genova 80.

Le giovani allenate da Carlo Colla hanno esordito piegando (1-0, gol di Monica Berardinelli) il [illegible] Genova, quindi si sono imposte (2-1, doppietta di Lisa Minardo) al Cus Genova. Nella gara decisiva con il forte Genova 80 bastava un pareggio, ed è puntualmente arrivato lo 0-0.

Logica soddisfazione per le ragazzine terribili del Torretta, in occasione della prima affermazione in un torneo lontano da casa. Colla ha detto: «Il settore del mini-hockey è molto importante perché rappresenta l'unico sicuro serbatoio di [illegible] per il futuro. Tutti ormai l'hanno capito e il riuscire ad affermarsi in [illegible] regionale come stiamo facendo significa che Savona potrà in futuro recitare ruoli di primissimo piano ad ogni livello».

Intanto, il Mobilcasa sta ultimando la preparazione della tredicesima edizione del Trofeo Elisco Colla per la categoria juniores-under 21 che sarà in calendario sabato 13 ottobre allo stadio Bacigalupo di Savona. Ma prima (probabile data di inizio il 3 settembre) ci sarà la terza edizione del torneo a sette giocatori «Quartieri Savonesi», che verrà organizzato in collaborazione con La Stampa Cronache della Liguria.

Quest'anno Liguria e Savona, che allestiscono assieme la manifestazione, stanno facendo le cose in grande. Accanto al settore seniores sono annunciati anche un girone riservato agli «allievi» e uno femminile.

r. bg.

Ciclismo, oltre duecento amatori in gara nel trofeo «Maurilli»

Borgna brucia tutti allo sprint

Nella classifica a squadre [illegible] del «Vigo» - Percorso selettivo di 75 chilometri

SAVONA — Un grande successo organizzativo e di partecipanti ha contraddistinto il 5° Trofeo Ezio Maurilli di ciclismo amatoriale, disputato domenica a Savona. Un impressionante apparato di contorno ha permesso ai [illegible] iscritti alla gara (un numero eccezionale, forse irripetibile) di dar vita a un appuntamento di spicco.

Il tracciato «amatoriale», sui 75 chilometri del percorso che ha [illegible] Savona, Ellera, Giovo, Dego, Altare e ritorno a Savona, ha visto il successo finale del GS Vigo Costruzioni di Savona [illegible] 240 punti. Secondo il GS Mastroianni di Savona Legino (180 punti), terzo il [illegible] Paolo Boselli Savona (130), poi nell'ordine GS Pontevecchio Genova, [illegible] Club Ferrania, GS Cicli Prato Alassio, UC Poggio Savona, VC Albisola e Polisportiva Nolese.

La parte agonistica della gara [illegible] invece prevista [illegible] tratto Dego, [illegible] Giuseppe di Cairo, Cengio, Millesimo, Carcare, Altare e arrivo a Savona. La prova era strutturata in due fasce di partenze in base alle categorie.

[illegible] prima, «sparata» iniziale di Poggiali del GS Vigo, poi rilevato al comando da Boagno (Mastroianni), beffato [illegible] finale dall'allungo del [illegible] scatenato Gino Spallaccia del [illegible] La Rocca. Secondo lo [illegible] Boagno, poi nell'ordine Sergio Spotorno (Terrenin Celle), Machado Murat (Mastroianni), Franco Spotorno (Terrenin), Bruno Negro [illegible] Vigo), Alessandro Milani (Ford Chic Patrizia), [illegible] Lamanoglia (Olliardo), Antonio Cerrato (Ferrania 3M) e Graziano Foglino (GS Pastrengo).

Dopo la prima serie, riservata a cadetti, debuttanti, juniores e senior, via [illegible] seconda fascia di partenti, con le categorie veterani e gentlemen. Dopo una serie di [illegible] decisione finale in volata, dove [illegible] Borgna del 3M Club Fe[illegible] si è imposto («lanciato» dal compagno di società Dalle Nogare) davanti a Franco Reto del [illegible] Mastroianni e a Guerrino Lanzo del GS Ford Chic Pa[illegible].

Dietro ai primi si sono piazzati Franco Arosio (Pedale Imperiese), Silvano Catassi (GS Quinto al Mare), Luigi Zalimbro (Quinto al Mare), Riccardo Perata (GS La Rocca), Virginio Ferrero (Terrenin Celle), Sergio Ziliani (GS Bruschi) e [illegible] Binelli (Circolo Parasi).

La premiazione si è svolta al palazzetto dello sport di Savona, alla presenza di tutti gli atleti e dei dirigenti. Si è trattato di un'autentica festa finale per una manifestazione che ha degnamente [illegible] rato la memoria del povero Ezio Maurilli, il giovane ciclista deceduto il 2 aprile [illegible] mentre si allenava a Loano. Domenico Musso, presidente dell'Udace [illegible] provinciale, ha detto: *«Siamo stati felicissimi di aver [illegible] tributo alla riuscita della [illegible]. Voglio ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato nel servizio d'ordine: carabinieri, vigili urbani, motociclisti ausiliari messi a disposizione dagli organizzatori dell'UC Poggio. Sono stati perfetti»*.

r. bg.

Sfida di Coppa tra [illegible] e Alcardi

ANDORA — Pallone elastico ad alto livello ed in notturna questa sera con inizio alle 21 nello sferisterio S. Bartolomeo ad Andora.

Per le semifinale di Coppa Italia '83 sono di fronte Riccardo Aicardi con la Don Dagnino e Felice [illegible] Albese-Cassa di Risparmio di Vezza. L'incontro, che è molto atteso, richiamerà il folto pubblico delle grandi occasioni e riesce finalmente a disputarsi dopo numerosi rinvii dovuti nelle [illegible] avverse al maltempo.

Il confronto Aicardi-Bertola mette di fronte gli attuali capolista dei due gironi della serie A. I [illegible] battitori si ritroveranno sicuramente di fronte nella poule [illegible] del massimo campionato, poiché la loro qualificazione è pressoché sicura.

(g. m.)

I finalisti del torneo tra i vigili

SAVONA — Si sono disputate le semifinali del primo torneo dei vigili del fuoco, «Memorial Giovanni Giusto». La squadra Centrale D e quella Centrale C si sono nettamente imposte sulle [illegible] rivali e stanno preparandosi, ora alla finalissima. La «D» ha superato per 8 a 2 la Centrale A. Per i vincitori tripletta di Lauritano, migliore in campo, e gol di Robiglio per gli sconfitti doppietta di Francese. Nell'altra semifinale ha vinto, [illegible] detto, la Centrale C, che ha sconfitto i pompieri di Albenga A per 3 - 0. Ha segnato, due volte, Abbate, bravissimo così come il portiere Botta, poi Cocca ha siglato il [illegible] gol.

La finale per il terzo posto si disputerà domani, venerdì, sul campo di Porto Vado tra Centrale A e Albenga A.

g. p. c.

Vertice ieri a Sezzadio tra le due giunte regionali

Liguria e Piemonte uniti per porti, strade, ferrovie

Magnani e Viglione insisteranno per ottenere dal Fio i fondi necessari al rilancio del sistema portuale - Il problema delle comunicazioni - L'economia

SEZZADIO — C'è completa convergenza di idee e di volontà tra Piemonte e Liguria per avviare un rapporto di collaborazione, che si auspica possa essere esteso anche alla Lombardia, con l'obiettivo di una progressiva integrazione economica e territoriale. Come prima azione il Piemonte si impegna a dare tutto il suo appoggio per ottenere il necessario finanziamento del progetto pilota dei porti liguri, La Spezia, Genova-Voltri, Savona-Vado.

Le due Regioni, inoltre, si impegnano ad una sollecita messa a punto degli strumenti in grado di integrare il sistema portuale ligure con le linee di comunicazione terrestre, stradali e ferroviarie, che andranno potenziate per migliorare e velocizzare i traffici. Inoltre si farà quanto necessario per legare il sistema portuale alle strutture nodali esistenti, dal Centro di Rivalta Scrivia a quelli di Orbassano e di Novarese.

Sempre in relazione allo sviluppo del sistema portuale ligure, si dovranno predisporre, al di qua ed al di là dell'Appennino, aree attrezzate in grado di ospitare non eventuali decentramenti di industrie genovesi, ma di sostenere, in passato, ma nuovi insediamenti produttivi, dei settori industriale e terziario, che dovranno sorgere come conseguenza della rilanciata attività portuale.

Queste in sintesi le decisioni emerse al termine dell'incontro tra le giunte regionali liguri (presidente Magnani e assessori Acerbi, Camalero, Merlo, Persico e Truccoi e piemontese (presidente Viglione e assessori Rivalta, Bajardi, Bruciamacchie, Ferraris e Mignone).

«Una giornata importante e concreta», l'ha definita Viglione. Mentre Magnani ha sottolineato che «non solo le condizioni di crisi e di trasformazione in atto nelle aree interessate, ma ancora più l'evoluzione dei sistemi di produzione industriale e di commercializzazione, dei trasporti e delle comunicazioni, rappresentano una forte spinta alla realizzazione di un sistema organizzato efficacemente, in grado di produrre effetti positivi per l'intero Paese».

L'integrazione economica e territoriale ligure-piemontese deve essere vista come elemento importante per lo sviluppo del Paese. Proprio per questo l'assessore ligure Merlo ha tenuto a sottolineare «che occorre una revisione della politica del Mezzogiorno». «Non possiamo tollerare che la maggior parte degli investimenti possibili vada al Sud, trascurando il Nord».

Di interesse comune alle due Regioni è stata definita la costruzione in Piemonte di una centrale elettronucleare per gli effetti economici indotti sulle strutture produttive liguri e piemontesi. Accordo sui temi che abbiamo detto e anche su altri da approfondire: area appenninica e alpina, iniziative di salvaguardia dell'ambiente, uso delle acque, assetto idro-geologico.

Un organismo misto interregionale dovrà, entro 2-4 mesi, delineare l'area integrata, i programmi di intervento, le priorità. Intanto Piemonte e Liguria si batteranno per ottenere il finanziamento di progetto andrà al Fio, Fondo investimenti e occupazione) dei porti liguri. Le due Regioni, inoltre, sono pronte ad entrare, con le rispettive finanziarie, nella società del Centro di Rivalta Scrivia, strumento operativo al servizio del sistema portuale ligure e polo di concentrazione rispetto ai traffici di una vasta area padana.

Franco Marchiaro

«Catturato» un gatto

SAVONA — Un gatto infuriato ha creato scompiglio ieri in questura a Savona. Il felino, un superbo maschio, stava passeggiando tranquillamente sui tetti delle case adiacenti palazzo Santa Chiara quando è finito, chissà come, nella stretta vicina al centro radio.

Gli agenti hanno cercato di rabbonire il gatto che però ha cominciato a inarcare la schiena ed a sbuffare furioso senza lasciarsi avvicinare. Sono dovuti così intervenire i vigili del fuoco che con una rete hanno catturato il gatto. E' stato poi liberato nel cortile della questura. (g. p. c.)

La Comunità montana ha chiesto alla Cee altre 25 monorotaie

I trenini per le Cinque Terre

Il progetto approvato l'altra sera a Levanto - Costo tre miliardi - Un funzionario di Bruxelles ha già visitato la zona - Gli impianti renderanno meno dura la fatica dei contadini, fermeranno lo spopolamento delle «perle» della Liguria e faranno aumentare la produzione di uva e vino

LA SPEZIA — *Visto dal mare, mentre si inerpicano fra le «terrazze» scavate nel monte e sbiccano fra i vigneti, sembrano giocattoli meccanici per ragazzi, da Luna Park. Sono le «monorotaie», trenini a «cremagliera» che rendono meno dura la fatica a chi vive qualche anno fa caricava tutto sulle spalle.*

Di queste «monorotaie» ne arriveranno altre ventiquattro, sulle dorsali aspre delle Cinque Terre: lo ha deciso la Comunità montana della riviera spezzina, sede a Levanto. Il costo del vasto e agile sistema di trasporto è sui tre miliardi e dovrebbe essere interamente a carico della Cee.

Un funzionario della Comunità Europea ha visitato qualche tempo fa le Cinque Terre (Monterosso, Vernazza, Corniglia, Riomaggiore e Manarola). Ha scarpinato sui dirupi, ha visto che vuol dire portare i carichi a spalla su percorsi da grandi alpinisti. Tornato al suo ufficio ha detto: «Ho letto un rapporto su questo modo di lavorare i vigneti e produrre vino in condizioni così eccezionali. Tuttavia, se non avessi visto con i miei occhi, penserei ad una invenzione di questi incredibili italiani».

Le «monorotaie» funzionano già in zona. Una verso La Spezia. Le altre due a Volastra di Riomaggiore. Per dotarsi di questo servizio, le Cinque Terre non hanno chiesto aiuti. Gli uomini hanno lavorato gratuitamente, divisi in tre squadre, nei giorni di festa. Una fatica durata un anno. Le «mono» già installate salgono da 180 a 200 metri, coprendo il dislivello a picco in cinque minuti. Portano dai quattro ai cinque quintali per viaggio. Quando il trasporto avveniva a spalle, il tempo era di una ventina di minuti per ogni chilo d'uva.

Eppoi c'erano da trasferire sul monte i sassi per alzare i muretti e gli attrezzi per il lavoro.

«In quelle condizioni, lavorare l'uva voleva dire entrare in una fabbrica di infortuni», dice Aldo Cappellini, 43 anni, assessore alla Provincia di La Spezia, che vive a Manarola ed è figlio d'arte: anche suo padre, come lui, conosce la fatica dei contadini. I «portatori» delle «terrazze» vicino al mare, dove l'uva nasce, fino alla cantina del successivo invio alle cantine.

«Questi altri 25 trenini — spiega Cappellini — potranno servire tutta la zona dei vigneti delle Cinque Terre. Ci auguriamo che vengano collocati in tempi brevi, prima che la disaffezione verso una coltura i cui frutti vengono strappati coi denti, spopoli del tutto queste montagne».

Già ora, i veri addetti all'uva più saporita del mondo, sono scomparsi: nei vigneti lavorano coltivatori a part-time, gente che di giorno fa il pendolare con la città e nel tempo libero si riaccosta all'uva, la vocazione storica di questa terra nella quale tutto deve essere conquistato, giorno dopo giorno.

Il primo risultato che ci si aspetta dal prossimo funzionamento delle «rete» di trenini, è dunque il ripopolamento di vigneti in molti giovani non gratificati (nemmeno economicamente) da un tipo di fatica che il mondo industriale ha ormai.

presenza e il lavoro dell'uomo», osserva Cappellini. I muretti, costruiti con sapienza antica, hanno una doppia funzione: poiché non sono permeabili, fermano l'acqua per restituirla alla terra.

Infine, una maggiore facilità di lavorazione farà nascere le meraviglie una crescita fra terra e roccia dal «ghetto» cui si trova. E' un'avvenimento tra i tanti pregi del terreno duro, sassoso, dove quasi per miracolo crescono i tralci, e dalla esposizione (il sole batte sui vigneti fino a sera). Col «trenini», sarà più facile il viaggio da vitigno a cantina sociale e stata costruita una in roccia viva a Groppo di Manarola, 450 soci, 300 mila bottiglie di bianco già vendute ad una grande azienda di Genova e quindi l'accesso ad una commercializzazione quasi normale.

Diciamo «quasi», perché le difficoltà stanno i prezzi: la «Cantina sociale» paga l'uva al chilo mille lire al chilo. La Cinque Terre sono anche il regno dello «sciacchetrà», vino di poeti e di sovrani. «Lo sciacchetrà che si vende in giro è spesso falso», spara Aldo Cappellini, con la sicurezza dell'esperto. «Invece dell'uva viene utilizzato l'uva abbrustolito». Quest'anno, 1200 litri di questo vino eccezionale, sono stati messi a maturare fino a dicembre. Saranno venduti all'asta, 30-40 mila lire la bottiglia.

Guido Coppini

Una lettera del senatore Urbani

Cokerie, polemiche per i pensionamenti

SAVONA — Il problema del prepensionamento dei lavoratori delle cokerie savonesi (Fornicoke di Vado e Cokitalia di Cairo) è al centro di polemiche.

C'è, infatti, chi sostiene che l'Italiana Coke esercitebbe pressioni per ottenere che i dipendenti interessati accettino il pensionamento anticipato ponendo loro l'alternativa della messa in cassa integrazione senza prospettiva di rientro.

Il senatore Giovanni Urbani, componente la commissione industria del Senato, ha inviato ieri una lunga lettera ai consigli di fabbrica delle due aziende soffermandosi sulla corretta applicazione della legge.

Secondo il parlamentare «questa procedura è contraria allo spirito della legge che, se intende certamente favorire un esodo di manodopera di unità produttive in crisi, nel contempo ne riconosce il carattere volontario. La gestione complessiva del prepensionamento deve rispondere agli obiettivi della prevista ristrutturazione».

A proposito della situazione locale il sen. Urbani osserva: «Nel caso specifico della Cokitalia e della Fornicoke ci si dovrebbe attenere da ogni forzatura nella gestione della legge, anche per evitare che essa finisca di portare a vuoti di manodopera specializzata in specifici settori che, in ogni caso, dovrebbero essere rimpiazzati se resta fermo l'obiettivo della ristrutturazione delle cokerie dove realizzare un polo delle coke isolato nelle due fabbriche, sia pure con il ridimensionamento di quella di Vado Ligure, in base all'accordo del 30 gennaio scorso». **l. p.**

Per tre giorni ha lavorato con gli agenti della città americana di Lafayette

Un vigile di Millesimo sceriffo in California

MILLESIMO — Un vigile urbano di Millesimo per tre giorni e tre notti ha partecipato come volontario al servizio di pattugliamento con la polizia di Lafayette, nella contea di Contra Costa in California a 40 chilometri da San Francisco.

Un'esperienza insolita che ha arricchito nel bagaglio professionale E' Sergio Finocchio, 32 anni, guardia comunale di Millesimo.

Gli è stato possibile collaborare con i policeman americani in quanto suo cognato, Paolo Boni, è da anni uno tra i più attivi agenti della contea.

Un giornale locale, il «Contra Costa Sun», ha dedicato alla guardia Finocchio un lungo articolo nel quale si parla delle differenze tra i metodi della polizia americana e quella italiana.

Racconta Finocchio: «*Avevo espresso a mio cognato il desiderio di approfondire la conoscenza dei loro metodi. Detto fatto, mi ha accompagnato al comando, mi ha presentato ai suoi superiori, ho esibito il mio tesserino di polizia urbana e sono stato arruolato. Abbiamo subito iniziato il pattugliamento della città*».

Lafayette è un centro di oltre 600 mila abitanti. La guardia municipale ha lavorato con due agenti americani durante tutto un fine settimana e ha potuto constatare come sia duro e rischioso il mestiere di poliziotto in America. La giornalista che lo ha intervistato, Jeannette Shearer, gli ha chiesto di fare un confronto tra America e Italia.

Ha risposto: «Come in tutto è un piccolo centro come Millesimo in collaborazione con i carabinieri e la polizia stradale. Ha fatto il paragone tra le armi in dotazione dell'americani hanno la Magnum 357 Magnum, ha parlato del problema del terrorismo nel nostro Paese.

Commento: «*E' stata una bella avventura. Ho potuto vedere come siano decisi e sicuri, con quanta passione facciano questo mestiere, come affrontino qualsiasi tipo di delinquente (a stesso ho partecipato all'arresto di un ricercato. Si è tradito per eccesso di velocità.*»

Il vigile urbano ricorda alcuni fatti singolari: «*Anche in America non ci sono nei polizia si servire del cittadino 24 ore su 24, per cui il telefono del centralino squilla senza interruzione per piccole liti in famiglia, per il gatto in pericolo, per un ubriaco troppo rumoroso. L'aiuto è sempre pronto a partire*».

Gian Paolo Carlini

Sergio Finocchio, a destra, insieme col cognato in America

Oggi a pagina 7

La verità sul giallo di Bargagli?

di Guido Coppini

GLI SPETTACOLI, GLI APPUNTAMENTI E I PROGRAMMI PER L'ESTATE DELLA RIVIERA

Arrivano i Nomadi e il rock di Scialpi

Forse anche Vasco Rossi al «Pozzi» di Loano

LOANO — I Nomadi il 20 luglio, i Passengers, Gigi e Andrea: sono queste fino ad ora le vedettes di spicco delle manifestazioni estive in calendario dalla direzione del dancing «I Pozzi» di Loano.

Sono però in corso trattative per portare sulla rotonda del tipico locale loanese il cantautore Vasco Rossi in luglio e in agosto James Brown, il «re del rythm and blues».

Il locale ha appena riaperto i battenti e come già nella scorsa stagione propone programmi di ampio richiamo a prezzi contenuti. Questa politica è giustificata dall'ampia ricettività. Duemila posti nella pineta dei Gazzi, non troppo decentrata dall'abitato, che dispone di american bar e pub per spuntini.

Il vivo del programma entrerà il 6 luglio con uno spettacolo sponsorizzato da Canale 5: Fripo-Thamtone con un gruppo di ballerini rock, due cantanti e sette ballerini per una retrospettiva sulla storia della danza e del costume. Suona l'orchestra di Sandro Sandri.

Altro appuntamento di rilievo il 13 con il concerto di Scialpi, il rock'n'roller che in questo periodo è tra i prediletti del pubblico giovanile. Dopo i Nomadi (20 luglio) arriva, dal 21 al 26, il gruppo Crazy Lowe con un intervallo, il 26 luglio, dedicato a Fiordaliso Show.

Dal 1° al 15 agosto suona l'orchestra Maggazine Group e il giorno 3 si inserisce uno spettacolo di ... con Adriano Pappalardo e Luciana Turina.

Gigi e Andrea si esibiranno nel loro cabaret il 10 agosto, mentre un'allegra baraonda con attrazioni e balletti si annuncia al 16 con Carnaval do Brasil. I Passengers chiudono salendo in passerella il 24 agosto.

Le tariffe sono di 8 mila lire nelle serate normali e di 12-15 mila lire per le serate con le attrazioni maggiori. **g. m.**

Bardot in pericolo la «privacy» della Bardot

SAINT TROPEZ — Brigitte Bardot dovrà far praticare delle aperture nel muro oltre due metri che circonda la sua proprietà a Saint Tropez, la celebre villa «La Madrague».

Nel 1963 la diva aveva ottenuto l'autorizzazione temporanea di costruire l'alta cinta al fine di difendersi dalle incursioni, dal mare, degli ammiratori e dei giornalisti. Nel 1983, però, il permesso non è stato rinnovato in quanto le leggi avevano deciso di far tornare demaniali alcune spiagge che erano passate in proprietà a privati cittadini. E' questo il caso dell'arenile che circonda la famosa dimora, dove dovrà essere consentito il libero circolazione del pubblico. **(f. m.)**

Ballerini messicani e cori ad Oneglia aspettando Beppe Grillo e l'operetta

«Imperia Estate '84» debutta stasera in piazza S. Giovanni con uno show condotto da Franco Carli

IMPERIA — Con uno spettacolo, realizzato e condotto da Franco Carli, con Cantolo Bormani, Coro Mongioje e Jazz Ambassador Big Band «Emilio Lepre», si alza il sipario, questa sera, su «Imperia Estate '84». L'appuntamento è per le 21,15 in piazza S. Giovanni a Oneglia.

«*Sarà l'occasione per presentare pubblicamente, all'insegna del divertimento, il calendario delle manifestazioni, organizzate dal Comune e dal Cisc, il Centro imperiese di sviluppo economico, con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno*», spiega Carli.

La festa proseguirà anche domani, sempre in piazza S. Giovanni alla stessa ora, con il balletto messicano Los Mayas che, dopo essere stato ospite a Montecatini, trasmissione televisiva a favore dell'Unicef condotta da Pippo Baudo, debutta a Imperia, da dove inizierà una lunga tournée per l'Italia. E' un complesso composto da 25 elementi, che propongono musiche, danze e folklore della loro terra.

I Cantores Bormani saranno di nuovo in scena sabato, questa volta nell'oratorio di S. Pietro, sempre alle 21,15.

Questi spettacoli sono gratuiti, a ingresso libero come quasi tutti gli altri del «cartellone», del resto.

Uniche eccezioni, il cabaret con Beppe Grillo (27 luglio, piazza del Duomo), il Teatro dell'Opera di Cracovia nell'operetta «Lo zingaro barone» (8 agosto, piazza del Duomo) e le quattro serate di «Spazio Musica» (18-22 agosto, spianata di Borgo Peri).

Per allestire il programma sono stati spesi 80 milioni. Inserito in un numero speciale dei «Quaderni dell'alimentazione mediterranea», a cura del Cisc, l'elenco delle manifestazioni sarà distribuito in 75.000 copie, tra Riviera Ligure e Basso Piemonte.

«*Gli spettacoli non ci sono, ma più qualificati che in passato. Si può ancora migliorare, ma già esistono dei punti fermi*», precisa il sindaco Barbagallo.

A completare il cartellone, che comprende anche interventi delle varie associazioni locali, ci sono poi spettacoli teatrali per ragazzi (17-18 luglio, piazza S. Antonio; 8 agosto, piazza S. Giovanni), concerti (a S. Croce di Monte Calvario e S. Maria Maggiore di Castelvecchio), e il recital di chiusura di Franco Carli (7 settembre, «A-a luna sellembrina sette lune i se gh'inchina»). **a. d.**

Beppe Grillo

Sabato sera sarà eletta Miss Albenga

ALBENGA — La cantante e sfilata delle reginette di bellezza prenderà sabato prossimo, ore 21,30, nel corso del gala al dancing del Villaggio Ver.Sol.Mar. di Ceresi, nelle colline albenganesi. Si sceglierà miss Albenga. **(g. m.)**

Il Festival si farà in settembre

Anche Gillespie per Alassio-jazz

ALASSIO — *La tredicesima edizione della rassegna musicale «Jazz ad Alassio» si svolgerà il 5 e 7 settembre nella consueta suggestiva cornice del Parco S. Rocco. Il cartellone è in via di definizione e gli organizzatori sono in contatto con Dizzy Gillespie, Freddie Hubbard, Pepper Adams e Howard Johnson (che dirige un singolare gruppo formato da sole suonatori di tuba).*

Questo l'annuncio fatto ieri dell'Azienda di soggiorno di Alassio che, in collaborazione con il Comune, cura questo piccolo-grande festival che dal 1972 ad oggi ha portato sotto i riflettori del palco alassino Jean-Luc Ponty, Don Cherry, Paul Bley, Cecil Taylor, Archie Shepp, Carla Bley, Antony Braxton, Max Roach, Tony Williams, Abbey Lincoln, Sonny Rollins e tanti altri «giganti del jazz».

Con le traversie finanziarie attraversate dagli enti turistici locali e con la crisi alassina in cui ancora in questi giorni si dibatte il Comune (anche se la soluzione sembra avvicinarsi) parevo che questa edizione dovesse saltare, interrompendo così una serie che dura da una dozzina d'anni.

Ma alla fine l'Azienda di soggiorno ha puntato a questa manifestazione che nel panorama delle iniziative promozionali occupa senza dubbio il primo posto.

Quest'anno si è deciso di ripetere l'esperienza dell'ingresso a pagamento con le recinzione dell'auditorium all'aperto dedicato alla memoria di Enrico Simonetti. L'organizzazione artistica è stata affidata — come d'altronde è avvenuto sin dalla nascita — all'impresario torinese Tony Lama. **r. ar.**

Il divieto di sosta in piazza Vittorio Emanuele

L'estate ha regalato a Finale un'«oasi» a misura d'uomo

FINALE L. — Piazza Vittorio Emanuele resa a pedoni e turisti non è più un sogno. Da ieri mattina il cartello di divieto di sosta per ogni tipo di veicolo ha presentato la piazza al pubblico e più frequentata di Finale Ligure in un enorme spazio libero, una magnifica opportunità per manifestazioni, incontri, relax, ritrovi e altro ancora, ritrovato improvvisamente dopo addirittura almeno 40 anni!

Per il momento comunque la strada da percorrere è ancora molta e l'ha ammesso la stessa amministrazione comunale definendo un «esperimento» questo primo tentativo di richiamo che per ora avrà la durata di una settimana ma che certamente sarà prolungato fino alla fine dell'estate.

Sono molte le cose da verificare in concreto e dell'entusiasmo manifestato da tutti. Innanzitutto il problema traffico. Bene o male piazza Vittorio Emanuele rappresentava un piccolo polmone per chi, con l'auto, deve fare proprio tutto, anche i pochi metri che lo separano dai magazzini all'edicola dei giornali, dal tabaccaio o da chissà cosa, posti che ora, a partire dalle 12 e fino alle 6 del mattino successivo, non ci saranno più: «Come prima giornata — spiega l'assessore alla Viabilità, Aldo Zanoblo — abbiamo per il momento verificato la difficoltà a liberare completamente nel tempo stabilito la piazza. Da domani (oggi per chi legge) transennamenti provvisoria. mente i due angoli in attesa dell'arrivo delle fioriere proposte dell'architetto Mattelni al quale è stato affidato l'incarico di studiare l'aspetto coreografico dell'insieme. Il problema della viabilità e del parcheggio comunque non si risolve certo con la piazza, al massimo possiamo spostare il limite di un'ora (alle 24, n.d.r.) ma comunque la gente dovrà abituarsi a lasciare le macchine in periferia».

Insomma, l'intenzione primaria è di creare soprattutto una situazione ambientale che si compone di spazi limitati, professionalità degli operatori (tra l'altro il mastre Viga è a disposizione di tutti i bar della piazza per suggerimenti in fatto di cocktails e di dietro), di stile, di signorilità che stimolino il piacere d'incontrarsi e passeggiare.

E' per quest'anno l'operazione «piazza libera» si limita a questo, senza un vero e proprio programma d'intrattenimento e di manifestazioni. **a. d.**

Prevista l'agitazione dei dipendenti

Comune bloccato per lo sciopero?

Potrebbero saltare altre manifestazioni - Il sindaco: «Precettazione»

NOVARA — [illegible] sciopero proclamato dall'esecutivo dei dipendenti comunali, che hanno aperto da tempo una vertenza con l'Amministrazione per il rinnovo del [illegible] tratto [illegible] lavoro, [illegible] di far saltare una serie di importanti appuntamenti previsti per il fine settimana.

[illegible] in [illegible] il Consiglio comunale previsto per questa sera, i campionati europei di twirling in programma da domani a domenica al Palazzetto dello sport con nove nazioni partecipanti e la prima finale della coppa Cers dove l'Hockey Novara sarà impegnato, sabato sera, con i portoghesi dello Sporting Lisbona.

E' in corso un incontro fra i rappresentanti [illegible] dipendenti comunali, il sindaco Armando Riviera e l'assessore al personale Mario Agnesina.

Sull'esito della trattativa non è facile [illegible] delle previsioni.

Secondo il sindaco Riviera quest'agitazione «*è al di fuori di qualsiasi logica sindacale. Un comportamento [illegible] precedenti [illegible] inaccettabile perché si arriva a colpire il Consiglio comunale ovvero l'organismo istituzionale di Novara che non può essere amministrata con la necessaria serenità. Qualora l'agita-[illegible] [illegible] rientrasse, non escludo la possibilità di ricorrere a iniziative anche [illegible] rose*».

Il sindaco non lo dice apertamente ma per consentire lo svolgimento del Consiglio di questa sera si potrebbe arrivare forse anche alla precettazione di uscieri, elettricisti, vigili urbani e stenografi: il personale indispensabile cioè per il regolare svolgimento dei lavori.

Anche il mancato svolgimento [illegible] manifestazioni sportive di rilevanza internazionale quali il campionato europeo di twirling e la finale di coppa Cers, sarebbero destinate ad avere serie ripercussioni [illegible] l'immagine della città.

[illegible] l'agitazione rientrerà, il Consiglio comunale sarà chiamato questa sera a nominare [illegible] il nuovo [illegible] alla cultura in sostituzione di Renzo Annichini (psi), dimissionario per motivi di salute.

Il partito socialista ha designato all'unanimità il giovane Antonio Malerba, 26 anni, con trascorsi politici nell'mls e poi [illegible] pdup, che è stato il leader del movimento studentesco novarese alla fine degli Anni Settanta.

[illegible] tratta di [illegible] giovane [illegible] sua prima esperienza amministrativa (è stato eletto lo [illegible] anno) e che ha bruciato le tappe in virtù di [illegible] preparazione che tutti, [illegible] presi gli avversari politici, gli riconoscono. La designazione [illegible] avvenuta l'altra [illegible] da-ranza del Comune capoluogo. Un incontro fra il padi [illegible] i rappresentanti del quadripartito è previsto per le prossime settimane anche se l'allargamento della maggioranza, già dato per scontato, sembra tornare [illegible] discussione per [illegible] problemi di uomini all'interno del gruppo socialdemocratico. [illegible] [illegible] riparlerà forse dopo le ferie estive anche se c'è chi non esclude che il proble[illegible] possa essere accantonato fino all'anno prossimo in occasione delle [illegible] amministrative generali. Anche i risultati delle Europee potrebbero [illegible] qualche [illegible] aver influito su un'operazione che, nell'ambito della maggioranza, si dava ormai per scontata.

Fra gli argomenti di particolare interesse all'ordine del giorno ci sono: l'approvazione del progetto, modificato, per la strada di collegamento fra i [illegible] della Vittoria e Risorgimento e l'aggiornamento del progetto per la costruzione della palestra [illegible] viale Verdi nella quale è previsto un impianto di riscaldamento alimentato da pannelli solari. [illegible] parlerà anche del progetto di sp[illegible] [illegible] fiere dall'attuale sede dell'Alica alla zona del vecchio campo sportivo in via Alcarotti.

Renato Ambiel

[illegible]

Agitazione sospesa

NOVARA — Nella tarda serata di ieri è stata raggiunta una parziale intesa fra l'amministrazione e l'esecutivo dei delegati. Sono stati così revocati tutti gli scioperi già proclamati fino a domenica.

Novara: più moderni i sistemi dell'Ente elettrico nazionale

Stop alle code agli sportelli Enel Tutti i servizi standosene a casa

Facendo un determinato numero per telefono, un computer svolgerà le pratiche degli utenti

NOVARA — Standosene comodamente in poltrona, a casa, con una semplice telefonata, i novaresi possono «dialogare» con l'Enel.

Per stipulare un contratto, notificare la cessazione dell'utenza, comunicare un cambiamento d'indirizzo, fornire la lettura del contatore, chiedere delucidazioni (o protestare per la bolletta troppo «salata»), non saranno più costretti ad andare negli uffici [illegible] via Greppi evitando [illegible] perdite [illegible] tempo, fastidiose code e seccature.

Tutto questo è reso possibile con l'ammodernamento dei sistemi di gestione dell'utenza realizzato dall'Ente elettrico nazionale con l'introduzione dell'informatica ovvero di un nuovo elaboratore installato nella sede dell'esercizio distrettuale [illegible] Novara. Lo stesso risulta collegato [illegible] l'elaboratore centrale presso la sede del compartimento di Torino e con sistemi di video terminali agli sportelli di zona in via Greppi.

Una [illegible] di collegamenti telefonici copre poi tutta la zona novarese per la gestione di circa 55 mila utenze.

Il nuovo sistema [illegible] gestione, prima d'ora realizzato soltanto in alcune grandi città (Torino, Firenze e Milano), è una novità limitata, per ora, nella zona di Novara. Presto [illegible] estenderà però alle altre otto zone componenti il distretto nordorientale che ha competenza sulle province di Novara, Vercelli ed Alessandria.

La sua sede è nel capoluogo dove il direttore, l'ingegnere Giovanni Scaglia, ha illustrato le innovazioni: «*I nostri operatori sono in grado di effettuare ogni operazione commerciale accedendo, in tempo reale, all'archivio centralizzato. Poi [illegible] cioè richiamare sul video la situazione aggiornata, istantanea, dell'utenza così da evadere tutte le richieste dell'utente che [illegible] presenta allo sportello e provvedere contestualmente all'aggiornamento dell'archivio con l'emissione immediata dei necessari documenti contrattuali e degli eventuali supporti per l'esecuzione dei lavori. Tutte queste transazioni possono essere effettuate dall'utente anche dalla propria abitazione telefonando al 390.022 di Novara. L'eventuale sottoscrizione [illegible] documenti avverrà poi tramite posta con spese a carico dell'Enel*».

Per alcuni Comuni del Basso Novarese (Biandrate, Vespolate, Galliate e Trecate) era in atto un servizio saltuario di sportello commerciale (i cosiddetti recapiti) a cura [illegible]. Questi uffici sono stati chiusi. Contemporaneamente però l'Enel ha p[illegible]duto ad installare nei palazzi comunali dei quattro centri un apposito apparecchio telefonico che l'utente potrà utilizzare gratuitamente mettendosi in contatto con gli uffici [illegible] Novara per effettuare tutte le operazioni commerciali. Con lo stesso apparecchio [illegible] possibile [illegible] direttamente anche con l'uf-[illegible] segnalazione guasti.

Il servizio telefonico funziona per cinque giorni alla settimana da lunedì a venerdì (dalle 8,15 alle [illegible] e dalle 14 alle 17).

Quindi anche gli utenti dei maggiori centri della cintura novarese avranno in pratica [illegible] possibilità di accedere agli uffici (attraverso i telefoni installati), per cinque giorni alla settimana e non in maniera saltuaria così come avveniva per i recapiti.

Questo nuovo servizio non comporterà una riduzione di personale perché i due impiegati addetti ai recapiti sono utilizzati adesso negli uffici di via Greppi.

Qui sono stati installati i terminali. Gli ambienti non sono ancora ideali per gli operatori chiamati a lavorare con il video. Anche qui però sono previsti interventi di ristrutturazione per rendere idonei gli uffici. L'incontro stampa è stato anche l'occasione per fare il punto sulla campagna lanciata dall'Enel per l'installazione [illegible] [illegible] solari [illegible] [illegible] utenze private.

L'iniziativa ha riscosso un notevole successo in provincia di Novara tanto che il «budget» risulta ormai esaurito. Come noto l'Enel interviene con un prestito agevolato per favorire coloro che intendono ricorrere a questa forma di energia. Le richieste sono venute soprattutto dalla zona del Borgomanerese [illegible] dal Vergante.

F. B.

Un impiegato dell'Enel di Novara davanti al video terminale

Una domenica sul Lago

Stresa: è l'ora delle serenate

Orchestre si imbarcheranno per le isole

STRESA — Per tre mesi, da domenica fino al 30 [illegible]tembre, la Società di Navigazione istituirà un servizio serale di collegamento con le isole Borromee. Un servizio che Azienda di Soggiorno e operatori turistici sollecitavano da anni, dato che l'ultimo battello per il ritorno alla terraferma partiva dall'isola [illegible] e dall'isola Pescatori, verso le 19.

Non è che la società di navigazione abbia, per questo servizio, impiegato grandi mezzi: soltanto un paio di corse, l'ultima delle quali consente di arrivare a Baveno (e poi a Verbania) intorno alle 23 e quella discendente, verso Stresa con partenza dalle isole alle 23,20.

Ottenere questo servizio, dato che [illegible] passato aveva fatto registrare una gestione passiva, non è stato facile e proprio per questo l'avvenimento, per iniziativa dell'Azienda di Soggiorno e con [illegible] collaborazione di varie associazioni, sarà festeggiato, domenica, [illegible] [illegible] manifestazione chiamata «Serenata alle Isole».

Il programma, curato personalmente [illegible] presidente dell'Azienda, Giovanni Bertani, prevede una crociera [illegible] tre battelli (in partenza da Stresa), intorno alle isole e spettacoli musicali e folkloristici.

Sul vecchio battello a pale «Piemonte» si imbarcheranno le autorità, Achille Togliani e la sua orchestra e la corale «Preju» di San Rocco.

Toccherà a quest'ultimo complesso aprire il programma con «Vieni con me sul lago», uno dei motivi di Enzo Orosti che a cavallo degli Anni Cinquanta furoreggiò al Festival canoro del Verbano.

Altri complessi approderanno all'isola Bella [illegible] [illegible] tradizionale di Bannio e le allieve della scuola [illegible] danza di Anna Zonca) e all'isola Pescatori (Banda del Mottarone, i gruppi folkloristici di Quarna e Santa Maria Maggiore), e daranno vita a spettacoli all'arrivo delle tre [illegible] tonavi e dei numerosi natanti al seguito.

All'Isola Bella, dopo la lettura della poesia «Serenata alle isole» di Franca del Boca e l'esecuzione corale di «Canta, [illegible] Isola Bella» del maestro Edoardo Fiaccone e quella di Togliani di canzoni-serenata (sulle [illegible] note si esibiranno [illegible] ballerine), [illegible] saranno i saluti delle Milizie di Bannio.

p. b.

Una mostra fino al cinque luglio

Foto di casalinga raccontano Orta

ORTA — Una signora della buona borghesia che si dichiara «casalinga senza complessi» arriva da Genova a Orta per fotografare [illegible] ambiente che conosceva solo [illegible] [illegible] dire. Ivonne [illegible] trascina il suo cavalletto per i vicoli in una giornata invernale, fredda e piovosa: «*E' sempre così Orta?*» domanda la fotografa genovese inzuppata e con la permanente sfatta. Le dicono che qualche volta a [illegible]lo, spesso diluvia.

Ivonne non si arrende: torna nei giorni di Pasqua, quando sulla salita della Motta, al sole e nella luce, esplodono i colori di «Orta fiori». Un impatto festoso che conclude l'originale [illegible] fotografica «Orta, [illegible] donna», organizzata dall'Azienda Autonoma nella Galleria «La Piazzetta».

Le immagini (definite ottime da Gio Zampa, il noto fotografo genovese che ha collaborato all'impaginazione della mostra) si inseguono sulla parete, nitide e discorsive: c'è da parte di Ivonne Dinale [illegible] compiacimento evidente nell'introduzione autobiografica centrata sul ruolo dell'indaffaratissima casalinga, con mille cose da fare e da pensare. Sensazioni e stimoli che preparano l'incontro con Orta da parte di una donna curiosa che viene [illegible] una grande città [illegible] mare.

r. b.

Carlo Franchini [illegible] direttore dello Psichiatrico

Professionista novarese è il sindaco di Campione

NOVARA — Sarà l'ex direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Novara, Carlo Franchini, il nuovo sindaco di Campione d'Italia. Franchini, nelle amministrative di domenica scorsa, era capolista delle «Tre vele», una formazione di indipendenti che, a sorpresa, ha ottenuto 547 voti (e 12 seggi) contro i 336 voti (due seggi) di «Enclave» e i 206 (un seggio) di «Querce».

Al pci sono andati 78 voti e alla lista di «Rinnovamento» 31 voti e nessun seggio.

Carlo Franchini, che è stato per un certo periodo anche presidente dell'Ospedale Maggiore, militante dc e cattolico osservante, lasciando la direzione [illegible] Psichiatrico nel 1981, aveva trasferito la residenza da Novara a Campione d'Italia, cittadina di origine dei nonni materni.

Dopo lo scioglimento del Consiglio comunale per le note vicende legate al casinò, Franchini era stato invitato a capeggiare [illegible] [illegible] civica proprio [illegible] le sue passate esperienze [illegible] amministratore. Aveva ceduto alle insistenze e sarà eletto tra una decina di giorni alla carica di primo cittadino.

Dice Franchini: «*Né io né gli amici della lista con le tre vele (ci sono anche un paio [illegible] giovanissimi e una donna che coadiuva il marito in un'industria serica), ci attendevamo tanti consensi.*

«*Avevo posto come [illegible] sione [illegible] accettare [illegible] candidatura che la nostra campagna elettorale fosse aliena da qualsiasi polemica nei [illegible] fronti delle persone coinvolte nelle recenti vicende del [illegible] sinò. La propaganda delle "Tre vele" è stata imperniata soltanto sul programma del dopo elezioni*».

Il futuro sindaco aggiunge: «*Ci attende, adesso, un duro lavoro che si imperniа su due cardini: rinsanguare le esau-[illegible] finanze comunali e ridare a Campione la sua vecchia e tradizionale immagine, [illegible] solo bisca ma centro di turismo e cultura. Si tratta poi di sviluppare l'artigianato e il cosiddetto terziario per creare nuovi posti [illegible] lavoro, soprattutto per i giovani, in alternativa all'impiego al casinò*».

Il professor Franchini, [illegible] [illegible] per ora, non lascerà Novara e la sua attività professionale di specialista psichiatra (è anche libero docente dell'Università di Torino), ma [illegible] la nuova carica lo terrà sempre [illegible] a Campione d'Italia dove era solito andare nella casa dei nonni, solo per il fine settimana o per brevi periodi di vacanza.

F. B.

Carlo Franchini

Bellinzago: lutto per la disgrazia

Precipita dal tetto morto un idraulico

Luigi Catoggio

BELLINZAGO — La tragica morte di Luigi Catoggio, l'idraulico di 33 anni, padre di tre figli, rimasto vittima [illegible] un infortunio sul lavoro, martedì pomeriggio, ha sollevato molta commozione a Bellinzago [illegible] a Oleggio dove l'artigiano era molto [illegible] sciuto.

Prima di trasferirsi con la famiglia a Bellinzago, [illegible] principio ha abitato in via Libertà e poi in via Rimembranze 50.

Catoggio ha vissuto fino a otto [illegible] fa [illegible] Oleggio dove era immigrato dalla provincia di Potenza. [illegible] era sposato [illegible] anni [illegible] con Concetta Gozzo e dalla loro unione erano nati tre figli: Stefania e Alessandro di 7 e 5 anni rispettivamente e il piccolo [illegible] mono di appena diciotto mesi.

Luigi Catoggio stava lavorando alla riparazione di un camino in una casa a due piani di recente costruzione sulla centralissima via Tasso al numero 1. Per accedere al tetto è passato su un cornicione. Qui deve aver [illegible] l'equilibrio mettendo un piede in fallo (una parte del cornicione risulta asportata), precipitando al suolo da un'altezza di 10-12 metri e finendo sul marciapiede.

F. B.

Medico assolto per la morte di una bimba

OMEGNA — La vicenda che aveva visto accusato il dottor Alfonso Carpinella, di turno nella notte fra il 2 e 3 febbraio 1979 al reparto maternità dell'ospedale cittadino, dove [illegible] morta una neonata, si è conclusa con l'assoluzione del medico dall'accusa di omicidio colposo perché il fatto non costituisce reato.

Il dottor Carpinella era stato denunciato [illegible] madre della bambina, Rita Matella Rossi, che riteneva di non essere stata sufficientemente assistita con la conseguenza della morte della piccola.

L'imputato era difeso dall'avvocato omegnese Franco Sannella.

(a. m.)

Contribuenti con più di 100 milioni

Ecco i redditi dei vigevanesi

VIGEVANO — Il produttore e commerciante di macchine per calzaturificio, Pietro Torielli, il primo uomo d'affari del Nord Italia a essere rapito dall'Anonima sequestri, nel dicembre del 1972, figura al primo [illegible] nella dichiarazione dei redditi [illegible]va al 1980.

L'elenco è [illegible] qualche giorno in visione all'ufficio [illegible] le imposte del municipio. Conti-[illegible] a rimanere tra i più ricchi della città lomellina. Torielli con 319 milioni 370 mila, detiene anche un altro primato con la moglie, Maria Luisa Tarquinio, cioè quella di essere la coppia più ricca, non solo di Vigevano, ma an-[illegible] dell'intera provincia di Pavia. La signora Torielli 4 anni fa dichiarò infatti un reddito netto di 168 milioni 377 mila, che la pone al quin-[illegible] posto in questa speciale classifica.

Giuseppe Molina, anche lui operatore nel comparto meccanico, che nel 1979 era davanti a Torielli con un reddito di oltre 515 milioni nell'80 ha dichiarato un utile notevolmente inferiore: 104 milioni.

Altro rilievo interessante. Al secondo posto dell'Irpef in esame figura il cavaliere del lavoro Ottorino Bossi, calzaturiero, con oltre 313 milioni.

Per quanto riguarda il numero dei vigevanesi che hanno dichiarato a [illegible] fa un reddito superiore ai 100 milioni sono stati in tutto 30 e fra loro figurano due notai (Carlo Cazzani e Angelo Pandolfi), [illegible] paio di commercianti di prodotti per calzature e un esponente dell'edilizia (Mario Ardito).

Dalle prime posizioni sono scomparsi invece i medici. Ecco di seguito l'elenco, in ordine alfabetico, dei maggiorenti dell'Irpef: Albertelli Mario 107.550.000; Ardito Mario 111.186.000; [illegible] [illegible] 165.662.000; Bianchini [illegible]mo 141.762.000; Bianchini Rosella 117.715.000; Bocca Alberto 157.103.000; [illegible] Ottorino 312.950.000; Cantella Emilio 107.100.000; Capuano Antonio 168.420.000; Cazzani Carlo 127.122.000; De Ambrosis Luciano 105.493.000; De [illegible] Giuseppe 107.712.000; Gaia Giuseppe 100.341.000; [illegible] Bruno 110.149.000; Galbiati Pietro [illegible] Gatti Amalia 100.730.000. Mantovani Anton[illegible] 101.779.000; Molina Giuseppe 104.124.000; Melon Arnaldo 112.523.000; Pagani Eugenio 112.054.000; Pagani Mario [illegible]; Pandolfi Angelo 138.611.000; Portaluppi Gianrenzo 200.387.000; Passera [illegible] 118.000.000; Riva Carolina 112.716.000; Sacchetti Carlo 131.372.000; Spirolazzi Pier Giacomo 107.045.000; Tarquinio Maria Luisa 168.377.000; Torielli Pietro 319.370.000; Zamarco Giuliano 183.219.000.

Presto aperta [illegible] scuola per ragazzi dagli [illegible] ai [illegible] anni

Una scuola di calcio sotto il Monte Rosa

L'ideatore [illegible] un campione di sci - I corsi cominciano il ventidue luglio - Il [illegible] [illegible] chiuso

MACUGNAGA — I giocatori [illegible] Milan Vinicio Verza e [illegible] Tassotti, l'allenatore del Villadossola Ernesto Gori e il capitano dell'Omegna Mauro Colla saranno [illegible] insegnanti di una scuola [illegible] calcio che aprirà [illegible] mese prossi[illegible] a Macugnaga, la stazione alpina ai piedi [illegible] Monte Rosa.

Un [illegible] e proprio «stage» [illegible] [illegible] calcistico [illegible] carattere privato, destinato ai [illegible]gazzi dagli 6 ai 14 anni. Ideatore e promotore [illegible] singolare iniziativa [illegible] stato Renzo Meynet, l'ex campione mondiale di sci alpinismo, vincitore del leggendario [illegible] Mezzalama, che sarà il [illegible] dinatore [illegible] corsi, ospitati dal centro sportivo dell'hotel Signal dal [illegible] al 28 luglio.

E' previsto [illegible] «numero chiuso», con un tetto [illegible] 40 allievi, la [illegible] preparazione atletica sarà [illegible] a Flavio Barrel, insegnante di educazione fisica diplomato all'Isef, maestro di sci nel centro turistico della Valle Anzasca.

Il dottore sarà Ali Yassine, di Meina. Yassine è medico sociale degli «All Star 2000», la squadra [illegible] campioni che [illegible] esibisce per beneficenza e nelle cui [illegible] militano «big» [illegible] tutti gli sport, dagli sciatori Rolando Thoeni e Maurilio De Zolt, al pugile Zanon, ex campione europeo dei massimi, al «triatleta» Danilo Galeazzi, all'olimpionico [illegible] canoa Daniele Massara [illegible] altri.

Mauro Tassotti

Renzo Meynet

Vinicio Verza

Con il pagamento della tassa [illegible] d'iscrizione, i piccoli calciatori avranno diritto a sette giorni di pensione completa, assicurazione infortuni, visita [illegible] preventiva, borsa contenente tutto l'abbigliamento [illegible]. Sarà una scuola in piena regola: le materie trattate contempleranno tecnica calcistica, preparazione atletica e medicina sportiva.

«Lo scopo [illegible] quello di avvicinare i ragazzi al football — dice Renzo Meynet, titolare di studi di fisioterapia [illegible] Arona e Bognanco — senza lasciare spazio all'improvvisazione, [illegible] perfezionare le [illegible] tecniche già acquisite. Potranno infatti valersi [illegible] esperti di questo sport a ogni livello, lavorando a fianco di giocatori [illegible] serie A e della nazionale, come Verza e Tassotti, di un veterano [illegible] Colla e del decano degli allenatori novaresi in attività, Ernesto Gori, che vanta una preziosa esperienza anche nella conduzione [illegible] vivai calcistici.

«Questa scuola, la prima [illegible] questo tipo nella nostra provincia, potrà servire anche [illegible] valorizzare in un settore [illegible] tutto nuovo la perla del Monte Rosa, al di là delle proprie strutture turistiche».

Pietro Bonacchio

Mauro Colla

Ernesto [illegible]

Il torneo domenica [illegible] Novara

Una «bocciata» per il tricolore

Trentadue i concorrenti - L'inizio alle 8,30

NOVARA — Dopo anni e anni [illegible] abbandono ritorna il campionato della bocciata e per la prima volta sarà [illegible] capoluogo novarese a ospitare le fasi finali di un interessantissimo e spettacolare torneo che [illegible] già avuto un prologo, il 1° Maggio a Nizza Monferrato e a Genova, con le prove [illegible] selezione riservate a tutti i giocatori della A.

Degli 83 iscritti [illegible] sono rimasti in gara 32 (16 per ognuna [illegible] due prove di selezione) e domenica saranno [illegible] che si contenderanno la maglia tricolore della specialità. [illegible] scorrere l'elenco dei partecipanti si vede che ci [illegible] tutti i migliori e anche qualche giovane (pochi in verità): non ci sarà Umberto Granaglia, perché [illegible] ha nemmeno preso parte alle selezioni [illegible] Nizza; tra i liguri il solo assente [illegible] rilievo è Sturla, anche lui [illegible] presentatosi alla selezione.

Il grande favorito di questa prova resta comunque il domese Mario Suini, vincitore assoluto della prova nicese, che però dovrà vedersela con un lotto agguerritissimo di avversari tra cui Beppe Andreoli, Adriano Aghem, il neocampione individuale Franco Dallolmo, Pisano, Arena, Repetto, Nolli, Timossi, Priotto, Enzo Granaglia, Lino Bruzzone.

Il particolare tipo di bersagli che i concorrenti dovranno colpire favorisce i bocciatori dal tiro «morbido» e «a campanella», [illegible] i risultati scaturiti dalle prove hanno altresì evidenziato che anche quelli che hanno la bocciata un po' violenta [illegible] riusciti a centrare bersagli considerati quasi impossibili.

Quella di domenica [illegible] [illegible] giornata intensissima che s'inizierà alle 8,30 e proseguirà a ritmo incalzante sino alle 12,30 per poi riprendere alle 15 e concludersi nel tardo pomeriggio; il comitato organizzatore novarese ha predisposto un accuratissimo servizio d'informazione per il pubblico con grossi tabelloni e ha pure fatto stampare su appositi fogli i nomi [illegible] 32 concorrenti, il tipo delle bocciate e i vari punteggi. Sarà [illegible] possibile, per ogni spettatore che lo vorrà, seguire tutti i tiri dei singoli partecipanti stilandosi [illegible] sua personale classifica.

I concorrenti gareggeranno a gruppi di quattro e ognuno effettuerà due serie, non consecutive, di 14 bocciate: i sedici che avranno conseguito [illegible] miglior punteggio saranno nuovamente divisi in gruppi di quattro mediante sorteggio ed effettueranno altre due serie [illegible] bocciate. I quattro migliori tiratori [illegible] disputeranno poi il titolo in due fasi: una di 14 tiri sui bersagli [illegible] nelle prove precedenti e poi la cosiddetta «prova veloce», della durata di 5', con bersagli sistemati in appositi riquadri.

Guido Tolazzi

Il calcio mercato e le contrattazioni del Novara

Catena in azzurro Arriverà Bracchi?

NOVARA — Dario Catena, il centrocampista ventitreenne del Legnano, voluto espressamente da Maroso, [illegible] il secondo acquisto [illegible] Novara Calcio dopo l'ingaggio dell'ex spezzino [illegible] Marzio. Per [illegible] comproprietà [illegible] Catena, [illegible] Legnano è andato Boni e [illegible] conguaglio il cui ammontare non [illegible] stato [illegible] noto. Il gio[illegible] si è già incontrato con il direttore sportivo Jacomuzzi raggiungendo l'accordo con la nuova società.

Al mercato di Milanofiori Maroso e Jacomuzzi stanno lavorando, fra non poche difficoltà, [illegible] allestire una formazione in grado [illegible] puntare alla promozione così co[illegible] è nei programmi dei nuovi dirigenti. [illegible] obiettivi principali sono noti: un forte attaccante da affiancare a Sienza e uno «stopper» in grado di sostituire Pari che sarà ceduto.

Per l'attaccante i nomi [illegible] sempre i soliti: il monzese Pessina, Fabrizi che ha militato [illegible] Nocerina e l'ex granata Bozzi anche se Maroso punta decisamente sul trevigiano Roberto Di Nicola, 23 anni già della Pro Patria.

Gianni Bracchi

Il tecnico sa bene che, per questo ruolo, [illegible] può sbagliare trattandosi di [illegible] elemento fondamentale nell'economia della squadra. Anche la società è disposta a un grosso sacrificio economico.

Sul fronte [illegible] partenze registriamo l'interessamento del Casale per Legnani e del Mezzomerico per Scandroglio. A fine settimana dovrebbe essere annunciato anche il nuovo sponsor.

Intanto [illegible] società è impegnata a completare i quadri dirigenziali. Torna così d'attualità la candidatura di Gianni Bracchi, l'appassionato e competente segretario dell'Omegna dove [illegible] lavorato per 25 anni. Bracchi risulta molto occupato con la sua attività professionale di assicuratore [illegible] [illegible] [illegible] impegno [illegible] Novara calcio sarebbe limitato a tenere i contatti con [illegible] Lega e alle funzioni di [illegible] compagnatore [illegible] della squadra.

Per convincere Bracchi [illegible] accettare questa forma [illegible] collaborazione «part-time» i dirigenti del Novara confidano sulla grande passione di Bracchi [illegible] il calcio. Questo sarebbe davvero un acquisto azzeccato per una società impegnata a ristrutturarsi a tutti i livelli.

[illegible] **amb.**

Verbania — Durante la serata di chiusura della stagione sportiva 83/84 il ventenne centrocampista Valerio Galeazzi dell'Iris Borgoticino è stato premiato da Teleradiosole come «Miglior giocatore giovane del campionato di Promozione».

Si è dimesso il direttivo della società rossoblù

Ora il calcio di Meina si sente abbandonato

MEINA — *«A Meina il calcio non interessa nessuno, a parte i soliti quattro gatti fra i quali mi ci metto anch'io»,* [illegible] ha dichiarato [illegible] dei sette componenti il direttivo della società [illegible] dimissionario insieme con gli altri per fine mandato: un'assemblea pubblica convocata [illegible] in [illegible] municipio, per sensibilizzare l'opinione pubblica, è andata completamente deserta.

Da qui il disappunto, per [illegible] [illegible] amarezza e rabbia: *«La Prima Categoria che abbiamo fatto quest'anno ci [illegible] costata 27 milioni contro un incasso di [illegible] fra ingressi e abbonamenti. La differenza ce l'ha messa il consiglio. Visto che a fine campionato scadeva il mandato, abbiamo voluto chiudere i conti alla pari; avevamo pensato che se qualcuno avesse voluto subentrare [illegible] giusto fargli trovare [illegible] situazione finanziaria senza passivi».*

Per non dire degli allievi e della giovanile: *«Sono [illegible] quarantina [illegible] ragazzi che il Meina Calcio contribuisce a far [illegible] in un ambiente sano e lontano da certi pericoli. Nonostante questo, nemmeno [illegible] genitore ha sentito il bisogno di venire, non dico tanto, almeno a dirci grazie».*

La conclusione? *«Se non succede qualcosa di nuovo andremo dall'assessore allo Sport e gli lasceremo in eredità le scartoffie della società».* Una vicenda e una decisione molto simili a quel che sta accadendo ad Arona. Due società, più che due squadre, alla deriva, lasciate a quei pochi disposti a perderci molti quattrini. Una fusione fra Arona e Meina? *«Si può parlarne: fra l'altro [illegible] Meina abbiamo un campo che ad Arona se lo sognano».*

m. b.

Pesistica ha battuto la Germania

BORGOMANERO — La rappresentativa italiana di pesistica ha battuto la nazionale della Germania Occidentale con l'eloquente punteggio di 6-0. All'eccezionale successo degli azzurri [illegible] contribuito le vittoriose prestazioni degli atleti della società «Sport e Salute» di Borgomanero.

Daniele Rossaro piange l'amico e collega

DOTTORESSA

Giuseppina Gambaro

esempio di bontà e disponibilità verso tutti.

— Novara, 27 giugno 1984

Gli Ex Colleghi della Direzione Assistenza della G. Agusta partecipano commossi al dolore di Roberto Gamoaro per la prematura scomparsa della cara moglie GIUSY.

— Cascina Costa, 27 giugno 1984

Servizio Ricambi
Gestione Clienti
Gestione Ricambi
Gestione Acquisti e ...
Sezione Logistica
Reparto Spedizioni
Assistenza Tecnica Interna
Centro Meccanografico

Lino Bignoli partecipa al immenso [illegible] della famiglia per l'immatura scomparsa della collega

dott.ssa Giuse Gambaro

— Novara, 27 giugno 1984

ANNIVERSARI

28-6-83 — 28-6-84

Alessandra Soggia

Ad un anno dalla Tua scomparsa ti ricordiamo sempre più viva e presente in mezzo a noi e tu dal cielo veglia e proteggi nella vita. Con tanto bene ti bacia la Tua mamma Daniela, il Tuo papà Massimo, la piccola Simona, Fabio e i Tuoi nonni.

— Vignone, 28-6-1984

ALLE TV PRIVATE

TELENOVA

[illegible] Film Professione: assassino, di M. Winner, con C. Bronson — *Killer insegna il «mestiere» ad un giovane che è incaricato di ucciderlo* (1972)

22,10 Film Il pianeta [illegible], di W. Marshall, con C. Gray

24 — Telefilm Hazell

RETE A

[illegible] M[illegible] Il diritto di nascere. [illegible]

21,30 Film La liceale nella classe dei ripetenti, di M. Laurenti, con G. Guida — *Studentessa «candida» resiste agli assalti dei compagni* (1978)

TELECITY

21,20 Film Fronte [illegible] porto, di E. Kazan, [illegible] M. Br[illegible] — *Violento scaricatore guida i colleghi a ribellarsi allo sfruttamento* (1954)

23,30 Film Il cerchio di sangue, di E. O'Connolly, con J. Crawford — *Omicidi e ... in un circo equestre inglese* (1968)

G.R.P.

20,20 Bucce di banana. Varietà con Giorgio Ariani e Giorgio Porcaro

2,30 Film A noi piace freddo, di S. Vanzina, con U. Tognazzi

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Notti di fuoco di ... prima moglie
COCCIA: Tootsie.
ELDORADO: Due vite in gioco
FARAGGIANA: Il cacciatore dello spazio.
[illegible] chiuso [illegible] lavori di [illegible] stauro.

ARONA

LUX: Film a luce rossa.
MODERNO: Desideri.

BORGOMANERO

MODERNO: Uno pama star '84.
NUOVO: Belve feroci.

DOMODOSSOLA

CORSO: Rocky.

OMEGNA

SOCIALE: [illegible] Baby.

TRECATE

VITTORIA: Rocky III.

VERBANIA

APOLLO: Veglione e galera.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Cannibal Holocaust.
ASTORIA: Un [illegible] vissuto pericolosamente.
CAGNONI: Champion.
MARCONI: I miei problemi con le donne.

Dibattito sul diabete a Galliate

GALLIATE — «Diabete: prevenzione e prospettive» [illegible] il tema di una conferenza dibattito organizzata per [illegible] 21 nella sala convegni [illegible] munale di Galliate in piazza Vittorio Veneto.

L'iniziativa è dell'Aido in [illegible] con l'Usl-52 dell'Ovest Ticino e rappresenta un primo esperimento di collaborazione fra [illegible] associazioni del volontariato e le strutture pubbliche così come previsto [illegible] legge [illegible] riforma sanitaria.

Dopo tre anni [illegible] attesa è possibile ristrutturare

Sono pronti i progetti per «salvare» il centro

Tre le zone interessate: Porta Milano, via Laviny e l'area [illegible] vecchia [illegible] di riposo

Vercelli. Una delle aree del centro storico divenuta discarica: fa parte del progetto di recupero

VERCELLI — I progetti di recupero del centro storico sono finalmente una realtà: anche l'ultimo tassello mancante di un vasto piano di interventi nella parte più antica della città è stato sistemato [illegible] dopo [illegible] incertezze e di [illegible] burocratici, il Comune potrà agire. In sintesi le zone interessate al recupero sono tre: l'area [illegible] porta Milano (via Felice Monaco, via Sant'Ugolino, l'ex ghetto degli ebrei), l'isolato della vecchia casa di riposo (via Fratelli Garrone, [illegible] Libertà, via Quintino Sella), la zona di via Laviny, con l'ex albergo «Tre Re» ed i ruderi dell'ex cinema «Corso».

Mentre [illegible] i primi due piani occorre [illegible] l'approvazione definitiva della Regione (in Comune assicurano che è questione [illegible] poco tempo) il terzo [illegible] già operativo. L'ha infatti approvato il Consiglio comunale, [illegible] ulteriori interventi regionali.

Spiega l'assessore all'urbanistica Giorgio Galetta: *«Il piano di recupero dell'area di via Laviny [illegible] particolarmente atteso. L'ex albergo "Tre Re", [illegible] macerie dell'ex cinema "Corso". [illegible] particolare, sono stati al centro di polemiche in città e lamentele. Purtroppo eravamo vincolati [illegible] vecchio piano regolatore, del 1973, che ci impediva di intervenire. Ecco spiegati [illegible] parte i ritardi. [illegible] era insensibilità degli amministratori. Ora con il piano di recupero l'ostacolo burocratico è superato».*

Ma i finanziamenti? L'assessore assicura che anche su questo piano non vi sono pro[illegible]. Una parte del denaro necessario è già disponibile ed il rimanente verrà recuperato di volta in volta, [illegible] finanziamenti di vario genere, non ultima una particolare formula chiamata «sperimentazione edilizia» che consente [illegible] ai Comuni intenzionati [illegible] intervenire [illegible] recupero [illegible] vecchi edifici, di ottenere i fondi necessari.

Ecco quindi [illegible] cambierà [illegible] via Laviny. Dice l'assessore: *«Sull'area dell'ex cinema costruiremo edifici di abitazione e negozi [illegible] "rotazione": vi alloggeremo coloro che, per diversi motivi, debbono lasciare la loro casa in attesa della sistemazione definitiva. Lo stesso vale per i negozianti. Alloggi [illegible] appartamenti anche nell'ex albergo "Tre Re", con una particolarità. Il primo piano vorremmo utilizzarlo per ospitare strutture pubbliche, i centri d'incontro per anziani, ad esempio, o le sedi dei quartieri».*

La notizia della sistemazione è stata accolta [illegible] particolare soddisfazione. Sono trascorsi quasi tre anni [illegible] quando, nella notte tra il 14 [illegible] il 15 luglio del 1981, con [illegible] schianto, crollò una facciata del «Corso». Le macerie vennero poi rimosse e tutto finì lì. Ancor [illegible] sull'area [illegible] erbacce, senza la provvidenziale recinzione da parte del Comune, sarebbe diventata una discarica abusiva.

Le novità in tema di recu[illegible] [illegible] sono altre. A giorni si aprirà il cantiere in via Gioito: incominceranno i lavori [illegible] ristrutturazione di casa Moda Garino (di proprietà comunale) che verrà risistemata per ricavarvi nuovi alloggi. Il secondo intervento (quest'inverno) si riferisce invece al [illegible] dell'ex albergo «Ruota d'oro», in corso Libertà, il vasto edificio dal quale verranno pure ricavati numerosi alloggi. Rimane ancora [illegible] risolvere un'ultima questione: molti degli edifici da ristrutturare sono di proprietà [illegible] privati e per meglio [illegible] conciliare i loro interessi e quelli del Comune e per evitare le pratiche burocratiche è stata proposta la costituzione [illegible] consorzi o di agenzie promozionali.

Danielo Cabras

I medici hanno confermato: «Può partecipare all'udienza»

Ebe, al processo in barella

Il suo difensore: «E' gravemente ammalata» - Ai carabinieri aveva detto [illegible] aver subito 33 interventi chirurgici - [illegible] sicuro è stata operata allo stomaco ed al seno, [illegible] avrebbe problemi anche alla colonna vertebrale - All'inizio del dibattimento [illegible] state presentate [illegible] sue cartelle cliniche

Vercelli. Ebe Giorgini in barella durante il processo. Il [illegible] legale, Antonio Cristiani aveva chiesto un rinvio dell'udienza

VERCELLI — Alle 14,45 è entrata «Mamma Ebe» e l'impressione, fra il pubblico, è stata enorme. Trasportata in lettiga, gli occhi chiusi, gli oc[illegible] di traverso sul naso [illegible] erano infilate [illegible] cannule dell'ossigeno: sembrava [illegible] fin di vita.

I [illegible] «figli» [illegible] sono sporti dal banco degli imputati, pallidi, disfatti. La «Mamma» [illegible] assistita da [illegible] Teresa (una religiosa vera, molto [illegible] vercellesi) e da un'incaricata [illegible] carcere. I barellieri [illegible] Croce Rossa l'hanno sistemata davanti [illegible] presidente del tribunale.

L'avvocato Antonio Cristiani s'è alzato e ha chiesto [illegible] giudici se era il [illegible] di continuare, [illegible] non era meglio [illegible] spendere l'udienza. «Mamma Ebe» ha aperto gli occhi e ha fatto impercettibilmente «no» con il capo. [illegible] presidente Michele Zeoli ha letto il referto firmato dai professori Giordano, Fusi e Carcò e [illegible] dot[illegible] Castri: «Le condizioni psicofisiche di Giorgini Ebe [illegible] compatibili [illegible] la presenza al dibattimento». E l'udienza è proseguita.

Allora: una brava commediante oppure una donna realmente ammalata? Secondo l'avvocato Cristiani, «Mamma Ebe» [illegible] molto male, e lo sa. [illegible] primo giorno [illegible] udienza, il difensore di fiducia [illegible] consegnato [illegible] tribunale la copia delle cartelle cliniche con gli ultimi due interventi chirurgici subiti dalla fondatrice della Congregazione: l'asportazione [illegible] stomaco e la mastectomia. L'avvocato Cristiani [illegible] che ci sono anche problemi alla colonna vertebrale e che tutti questi [illegible] anni si fanno sentire sul cuore della donna, che perde colpi. [illegible]: «Fosse dipeso da me [illegible] avrei impedito di venire in aula già il primo giorno. Ma è testarda».

Arrestata [illegible] carabinieri all'inizio dello scorso aprile, «Mamma Ebe» ha subito sbandierato i suoi 33 interventi chirurgici. Ma gli investigatori sospettano che la cifra sia gonfiata. Le operazioni al seno e allo stomaco sono comunque documentate e, durante la sua deposizione, l'ex marito ha parlato di [illegible] intervento all'apparato genitale.

Eppure lunedì la «Mamma» appariva in buona forma, sorrideva ai fotografi, scambiava battute con i giornalisti: tanto per ribadire il suo carisma, la sua autorità. Può darsi che, da ieri, abbia deciso [illegible] mutare tattica.

In [illegible] caso, i medici che l'hanno visitata per conto del tribunale si sono ripromessi un esame più accurato della situazione, al di là dei primi accertamenti e dell'elettrocardiogramma cui hanno sottoposto la «superiora generale» [illegible] San Baronto.

Certo è che il pubblico s'è convinto di assistere ad [illegible] tortura in piena regola, nonostante il parere di quattro autorevoli medici disposti a ribadire che «Mamma [illegible]» era [illegible] lontana dall'essere in immediato pericolo di vita.

Enrico De Maria

Durante l'interrogatorio di ieri

L'ex marito [illegible] «dissocia»

Umberto Battaglino

VERCELLI — Umberto Battaglino, [illegible] anni, secondo [illegible] marito di *«Mamma Ebe»*, è il primo «dissociato» del processo contro [illegible] guaritrice [illegible] San Baronto. Qualche avvisaglia che le cose potevano mettersi [illegible] questo modo si è avuta fin dalla prima udienza, quando i suoi legali [illegible] vano adottato [illegible] strategia diversa [illegible] quella degli altri avvocati del collegio [illegible] difesa.

Le ammissioni di Battaglino potrebbero mettere nei guai [illegible] Giorgini e suonano un po' come la vendetta di un [illegible] che spesso ha subito malvolentieri il ruolo di gregario nel quale era relegato all'interno [illegible] *«Pia Unione»*.

«Mi vergognavo [illegible] ladro a pronunciare i voti di castità che mi imponeva Ebe» [illegible] detto fra l'altro. E c'è da crederci, visto [illegible] agli occhi delle «suore», dei «seminaristi» e anche [illegible] tutti i «fedeli» che facevano anticamera a San Baronto lui figurava come «marito giuseppino», sposato ad una specie di «santa» [illegible] destinato a non poter mai consumare un [illegible] trimonio oltretutto condannato dalla Chiesa perché solo civile.

Accusando Ebe Giorgini, Battaglino ha sottolineato il suo ruolo subalterno. Su questo i suoi avvocati, la vercellese Teresa Certa e Marino Marini di Pistoia, costruiranno la difesa.

Umberto Battaglino, milanese d'origine, residente a Rimini fin dal giorno del suo divorzio con la santona (cioè dall'inverno scorso), conobbe per caso la sua futura moglie nel 1969. Aveva una malattia della pelle, non grave ma fastidiosa e si [illegible] rivolto alla guaritrice che l'aveva impressionato, forse anche perché gli aveva detto: *«La tua è lebbra, ma io ti guarirò»*.

La donna divorziò dal primo marito, Primo Ugolini, nella primavera del '72, dopo diciannove anni di matrimo[illegible]. In [illegible] dell'annullamento, mai pronunciato [illegible] Sacra Rota, Ebe Giorgini ed Umberto Battaglino si [illegible] civilmente, [illegible] municipio di Quarrata, a due passi da [illegible] Baronto, dove l'impresa pseudo-religiosa di *«Villa Giglìola»* era [illegible] piena crescita.

Oppresso dall[illegible] gelosia [illegible] moglie, che sospettava avesse relazioni con le «suore» più avvenenti, Battaglino viveva come un tranquillo *«principe consorte»*, dando una mano (fino a che punto lo decide[illegible] i giudici) nell'amministrazione della congregazione. Pian piano Ebe si allontanò da lui: *«A me preferiva Gabriele Casotto e forse qualche altro seminarista, nella comunità divenni un reietto»*. Infine i [illegible] giunsero alla rottura: lui partì per Rimini con un «contentino», finale, lo yacht *«Ebe II»* (trecento milioni di valore, oltre 9 tonnellate di stazza, 9 metri e mezzo [illegible] lunghezza, due motori da 253 cavalli ciascuno, con posti per dieci persone, ora sequestrato).

Dario Corradino

Speranze svanite per il piccolo?

Era nel Cervo la bici di [illegible]

Il bimbo di Gifflenga era sparito un [illegible] fa

GIFFLENGA — *«Sì, [illegible] bicicletta è quella di Luca. L'ho riconosciuta subito»*. Chi parla [illegible] Rocco Piscopo, 53 anni, padre [illegible] ragazzino scomparso nel [illegible] da oltre [illegible] mese. La sua bicicletta è stata trovata da un pescatore nel Cervo, a cento [illegible] guado [illegible] torrente che Luca Piscopo avrebbe attraversato quel pomeriggio [illegible] mercoledì 16 maggio. Da allora non è stato più visto.

Le speranze di trovarlo in vita, ora, si sono praticamente esaurite: il recupero della biciclettina rossa avvalora purtroppo la tesi che il piccolo Luca [illegible] annegato nelle acque del Cervo in piena per le piogge di quei giorni.

Quando il pescatore ha scorto la bici [illegible] distante dalla riva [illegible] vi [illegible] badato. E' tornato a casa, ma il pensiero [illegible] quelle due ruote semisommerse dalle acque non [illegible] ha abbandonato. L'uomo ha poi collegato l'episodio della scomparsa del bambino con quanto gli era accaduto [illegible] ha avvisato i carabinieri.

Racconta Rocco Piscopo: *«Sono stati appunto i carabinieri ad avvertirmi. Ora [illegible] tiamo di trovare il corpo [illegible] mio figlio: la speranza [illegible] rivederlo ancora in vita mi ha [illegible]. Poche ore dopo la sua scomparsa temevo già il peggio: adesso ne ho la drammatica certezza».*

Nei giorni seguenti, [illegible] Piscopo è stata raggiunta da telefonate che annunciavano il ritrovamento del bambino nella gora di un mulino della [illegible] ed altre che chiedevano improbabili riscatti.

Un radiestesista [illegible] era offerto spontaneamente [illegible] individuare il corpo [illegible] Luca: secondo il pendolino non vi sono dubbi che sia nel Cervo.

Ancora nel tardo pomeriggio [illegible] una squadra di vigili [illegible] fuoco del Comando di Vercelli è uscita per proseguire le ricerche.

La famiglia Piscopo abita a Gifflenga da cinque anni.

Scoperto dal comandante nella scorsa primavera

[illegible] processo ai 5 agenti per la droga in [illegible]

Gli imputati oggi davanti [illegible] giudici - Nessun traffico fra i detenuti

VERCELLI — Processo, stamane, ai cinque agenti di custodia del nuovo carcere [illegible] Billiemme rinviati a giudizio all'inizio del mese per spaccio di sostanze stupefacenti, [illegible] il vercellese Roberto Rizzi, 30 anni, via Martiri del Kiwu 10; Antonio Turchiarelli, 21 anni, residente a Novara, [illegible] Adaniello 15; Luigi Mita, [illegible] anni, [illegible] Galatone Leccese, trasferito a Berga[illegible] dopo la scoperta dei fatti; Cesare Miceli, [illegible] anni, di Soleto (Lecce) e Giuseppe Tanzillo, 20 anni, originario di Acerra e trasferito a Varese.

«I fatti risalgono alla primavera del 1983, ma sono emersi solo un anno dopo perché la magistratura ha condotto le indagini con assoluto riserbo per la comprensibile delicatezza [illegible] vicenda. Da quanto è emerso sino ad ora, sembra che gli imputati detenes[illegible] droga leggera solo per uso personale. In un unico [illegible] l'hashish [illegible] stato ceduto ad [illegible] detenuto [illegible] carcere.

Il traffico è stato stroncato grazie all'intervento di Francesco Sinopoli, comandante [illegible] gruppo degli agenti [illegible] custodia (in servizio al ca[illegible] di Billiemme [illegible] ne sono 160). Il maresciallo, sospettando appunto che la droga fosse entrata anche in carcere, ha disposto [illegible] serie di appostamenti. Nella rete è caduto per primo Antonio Turchiarelli: è stato sorpreso a distribuire gli «spinelli» ai suoi colleghi. Le indagini [illegible] proseguite e, infine, anche gli altri sono stati scoperti.

La notizia del rinvio a giudizio dei cinque agenti ha avuto vasta eco all'interno [illegible] carcere. La direzione dell'istituto [illegible] pena fa rilevare [illegible] l'episodio [illegible] deve [illegible] re generalizzato: è stato un caso isolato che fortunata[illegible] non ha avuto strascichi. Purtroppo il fenomeno della droga [illegible] conosce barriere ed è bastato il cedimento di uno degli agenti [illegible] innescare un processo che poteva avere conseguenze più gravi. Cedimento che è in parte spiegabile sul piano umano: gli agenti [illegible] custodia [illegible] sottoposti infatti ad un lavoro stressante e quotidianamente debbono affrontare difficoltà [illegible] ogni genere. Se si esclude questo episodio, il loro compito si è sempre svolto con dedizione.

d. ca.

Da stasera la rassegna all'aperto del cinema Astra

L'estate dei 50 film

Altri appuntamenti: la «Fiera di maggio» e la «Sagra del carpione»

VERCELLI — Con [illegible] film interpretato da Catherine Deneuve e David Bowie, *«Miriam si sveglia a mezzanotte»*, prende l'avvio oggi la [illegible] estiva del cinema Astra. Sino [illegible] 31 agosto, nella platea all'aperto, saranno proiettati oltre 50 film di vario genere: dall'horror all'avventura, alla commedia. Domani incomincia invece la maratona della *«Fiera di maggio»*, tre giorni densi di appuntamenti per tutti i gusti. Nell'ambito delle feste [illegible] fine estate c'è da segnalare la prima edizione della *«Sagra [illegible] carpione»*.

Veniamo all'appuntamento con il grande [illegible] schermo. Due gli spettacoli serali: oltre a quello all'aperto, [illegible] 22, ve ne sarà uno alle 20, nella sala interna. [illegible] qualche titolo: *«I predatori dell'Arca perduta»*, che ebbe in città [illegible] buon successo di pubblico, *«La chiave»*, che fece registrare oltre 10 mila spettatori. E ancora, sul genere erotico-impegnato, *«Querelle»*.

Per [illegible] appassionati [illegible] giallo è in sce[illegible] una retrospettiva di Hitchcock [illegible] *«La finestra sul cortile»* e *«La donna che visse due volte»*. Per i giovani non c'è che l'imbarazzo della scelta: *«Flashdance»*, *«Staying Alive»*, *«Gigolò»*, *«I ragazzi della 56ª strada»*.

Al parco Kennedy, da domani e per tre giorni, *«Festa di maggio»*, organizzata [illegible] giovani del Centro Sociale [illegible] piazza Battisti. Nutriti gli appuntamenti [illegible] musica, proiezione [illegible] video, [illegible] animali ed altri film (*«La co[illegible] dei conigli»*), sintesi [illegible] tornei di calcio e mostre. L'ingresso è gratuito.

Il rione Billiemme presenta invece, [illegible] bato, la prima *«Sagra [illegible] carpione»* che unisce gastronomia [illegible] appuntamenti con [illegible] sport. Nella palestra [illegible] nuova scuola media *«Lanino»* si svolgeranno tornei [illegible] pallacanestro e di pallavolo. E' prevista pure un'esibizione del gruppo sportivo *«Le Ninfe del Sesia»*. Le altre manifestazioni della sagra [illegible] svolgeranno nel cortile della scuola elementare *«Gozzano»*.

d. ca.

Un aiuto [illegible] giovani

[illegible] Provincia e la [illegible] per il lavoro

VERCELLI — La formazione [illegible] professionale nelle scuole deve essere orientata verso i reali sbocchi che offre, oggi, il mondo del lavoro. E' l'impegno programmatico [illegible] il quale la Provincia ha deciso di costituire [illegible] «consulta» che si occupi appunto di questo problema.

Il presidente dell'Amministrazione provinciale, Nereo Croso, e l'assessore alla formazione professionale, Antonino Filiberti, hanno convocato nella sede di via San Cristoforo le categorie e gli enti interessati per dare vita [illegible] nuovo organismo.

Alla riunione hanno partecipato le associazioni di categoria, i sindacati, i responsabili dei Centri di formazione professionale, dei Distretti scolastici, delle Unità sanitarie locali, delle Comunità montane, dei Comprensori, delle scuole professionali.

d. b.

Superati gli Agenti

[illegible] il [illegible] va al Postini

VERCELLI — La *«Quarta Coppa Città di Vercelli»*, tor[illegible] [illegible] calcio riservato agli enti locali cittadini, organizzato dall'Unità Sanitaria Locale 45, è stato vinto dal Cral Postelegrafonici.

Era nelle previsioni che [illegible] formazione dei «postini» vincesse la manifestazione, poiché era formata [illegible] elementi di notevole valore [illegible] Gallin, Giuliano e Marangon [illegible] ancora [illegible] attività nei campionati interregionale e Promozione.

La partita decisiva si è disputata al *«Robbiano»*, in notturna, ed ha visto [illegible] fronte i Postelegrafonici e [illegible] Agenti di Custodia.

Gli Agenti si sono battuti accanitamente ma hanno dovuto cedere, per 5 a 2, di fronte [illegible] maggior classe collettiva e alla miglior tecnica di gioco degli avversari.

Per il terzo posto la compagine [illegible] Polizia ha superato quella del Consorzio Agrario per 3 a 1.

Domani e sabato le gare decisive

Gli allievi della Pro alle finali nazionali

Affronteranno il Ma.Co.Pi. Roma e il Bari

VERCELLI — *Vinto il campionato, la squadra degli allievi regionali della Pro è da oggi a Latina per le finali [illegible] zionali di categoria: [illegible] gual[illegible] che non [illegible] stato raggiunto dalla «squadra delle meraviglie» guidata dai vari Coppo, Fontana e Pellegrini.*

C'è riuscita l'attuale formazione, in cui forse [illegible] sono [illegible] individualità di spicco [illegible] più assieme. Spiega Giampiero Sandro: «La forza di questa squadra è nell'unità, nel carattere [illegible] ragazzi d'oro che mi [illegible] dando [illegible] soddisfazioni».

La Pro ha chiuso il campionato superando il Vanchiglia, secondo in classifica, ed una serie di accanite rivali. Quindi si è presentata [illegible] finali regionali dove se l'è vista con il Barcanova [illegible] il Cuneo. [illegible] vinto due partite (le interne), ha pareggiato a Barcanova ed è stata sconfitta nell'ultima gara, a titolo piemontese [illegible] mai acquisito.

Quindi, i [illegible] si sono ritrovati a Lignano Sabbiadoro per la prima fase nazionale. Hanno affrontato il Seregno e la Virtus Don Bosco [illegible] Bolzano, superando i lombardi per 2 a 0 e pareggiando con gli altoatesini per 1 a 1. Si [illegible] qualificati per Latina in quanto la Virtus ha battuto 3 a 1 il Seregno.

Domani i bianchi se la vedranno con il Ma.Co.Pi. di Roma e [illegible] [illegible] la Carbonara di Bari. Le finali sono in programma domenica. Dice Sandro: «Daremo tutto per regalare a Vercelli un nuovo titolo italiano».

Concludiamo con una doverosa citazione dei componenti di questa squadra che, comunque vada, è già fra le [illegible] gliori sei d'Italia. Portieri: Aiello e Roncarolo. Difensori: Montoldi, Bellomo, Ritonnale, Mosso, Donino, Ferrero. Centrocampisti: Piropano, Sora, Ferrara, Perretta, Leone, Muchetti, Ferrante. Attaccanti: Piccolotti, Carbone e Pinton.

f. l.

Cinema [illegible] taccuino

VERCELLI

ASTRA: Miriam si sveglia a mezzanotte, con Catherine Deneuve e David Bowie.
NUOVO ITALIA: Halloween III la notte delle streghe (terrore).
PRINCIPE: [illegible] giorni a Palermo (drammatico).
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: Yuorou, il guerriero del deserto.
VIOTTI: Risky business.

GATTINARA

ITALIA: Condannata al piacere perverso (vietl 18).

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17.30.

FARMACIE VERCELLI

[illegible], corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA [illegible] CROCE ROSSA

Vercelli (0161) [illegible] [illegible] Rea[illegible] (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Carisio (0161) 86.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.665. [illegible] (0163) 81.777 - 831.101, Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666, Trino (0161) 829.665.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

10 — Telemarket: mercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno a cura di [illegible]
12,15 Film
13,50 Notizie Flash
14 — Cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — Telefilm
16 — Telemarket: mercatino di novità
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Speciale Piemonte. Cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Jeremo
[illegible] Film
22,15 Telenotte notiziario (prima edizione)
22,30 Le auto della settimana
23 — Applausi a... Asta televisiva

VIDEOVERCELLI

12 — [illegible] della [illegible] Hawaii Squadra Cinque Zero
12,50 Telefilm [illegible] The [illegible]
13,20 [illegible] Gli emigranti
14,10 Film Tempesta sul Congo, con [illegible] Mitchum e Susan Hayward. Regia di Henry Hathaway (avventuroso)
15,45 Film Intrigo all'Avana (avventuroso)
17,30 [illegible] animati [illegible] serie [illegible] Chuck
18 — Novela. Gli emigranti
18,50 Autoshop
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della [illegible] Don Chuck
20,30 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque Zero [illegible] titolo «Senso di colpa»
21,30 Signori miei (rubrica giornalistica)
22,30 Videovercelli Notizie (seconda edizione)
22,45 Film Telefonata a tre mogli, con Bette Davis e Gay Merrill (drammatico)

STUDIO [illegible]

20,30 La pelle [illegible], di [illegible]. [illegible], [illegible] H. Frank — [illegible] [illegible] è messo nei guai dal fratello [illegible] (1977)
24 — [illegible], di [illegible] W. Pabst, [illegible] G. [illegible] — Due [illegible] [illegible] e francesi [illegible] fronte [illegible] 1ª Guerra Mondiale (1930)

VIDEOGRUPPO

20,30 Frutto proibito, di B. Wilder, con G. Rogers — Ragazza di provincia giunge a New York e si scontra subito [illegible] l'Amore (1942)

QUARTA RETE

21 Il complotto... manca ancora, di G. Pires, con L. Ventura — Rocambolesche avventure
0,30 La ragazza dalla pelle di corallo, di O. Civirani

Sono state soppresse tre corse della Varallo-Novara

In Valsesia arriva l'estate e i treni vanno in vacanza

Da fine luglio al 26 agosto annullato il servizio passeggeri del pomeriggio

BORGOSESIA — Nonostante l'interessamento degli enti locali e l'intervento del Comprensorio valsesiano, sono scattati i previsti provvedimenti di riduzione delle corse dei treni per il periodo estivo sulla linea Novara-Varallo.

Dalla scorsa settimana le corse in transito per Borgosesia delle 6.45, 21,18 e 22,10 sono state sostituite da autopullman. Il servizio alternativo proseguirà fino al 16 settembre. Dal 28 luglio al 26 agosto, oltre al primo treno del mattino e agli ultimi due della sera, [illegible] sostituiti anche tutti i treni del pomeriggio.

Spiega Giorgio Raines, vice-presidente del Comprensorio valsesiano: *«Nella riunione tre tutti i Sindaci dei paesi interessati alla linea, svoltasi qualche tempo fa, era uscito un documento comune, che avevamo inoltrato all'assessorato alla Viabilità e Trasporti della Regione. Ciò che si chiedeva era la revoca del provvedimento, ma evidentemente nemmeno l'organismo piemontese ha potuto influire sulle decisioni del Compartimento torinese delle Ferrovie dello Stato».*

L'Ufficio regionale dei trasporti si era fatto carico di [illegible] una riunione tra i rappresentanti degli enti locali valligiani e i responsabili delle Ferrovie. L'incontro non è però avvenuto.

Continua Raines: *«Proprio in questi giorni ho avuto un colloquio con i responsabili della giunta piemontese, i quali hanno fatto intendere che il confronto [illegible] è arrivato perché non c'era la possibilità di cambiare una decisione che era stata presa dal ministero dei Trasporti. Ufficialmente si può ritenere che [illegible] quest'anno il provvedimento verrà completamente applicato».*

Qualche disagio, dovuto a ritardi e alla perdita di alcune coincidenze previste nelle tabelle degli orari, si è già registrato. Non sono però ancora marcate le proteste da parte di chi utilizza la linea per gli spostamenti giornalieri.

Dicono alla stazione di Borgosesia: *«Fino ad ora non abbiamo avuto formali lamentele. I problemi maggiori pensiamo [illegible] verificarsi nel periodo in cui anche i treni del pomeriggio verranno [illegible] cellati».*

A Borgosesia i pullman del servizio sostitutivo partono dal piazzale [illegible] la stazione; a Valduggia e Isolella, in prossimità dei viali che conducono alle rispettive stazioni, mentre a Quarona e Varallo la partenza avviene di fronte alle biglietterie.

A Borgosesia gli sportelli, per il momento, rimangono regolarmente aperti dalle 5.30 alle 21. Dopo il 28 luglio, quando entrerà in vigore l'ulteriore restrizione, potrebbero avvenire dei mutamenti d'orario che per il momento non sono ancora stati comunicati.

Gianni Perino Valga

Varallo. Il locomotore [illegible] «Al 668» che collega la Valsesia con il Novarese (Telef.)

Precipitato in una scarpata

Un cantoniere trovato morto

Si chiamava Osvaldo Florone, 47 anni

BALMUCCIA — Tragico incidente sulla strada che collega Balmuccia a Boccioleto, i due centri della Val Sermenza, una delle tante diramazioni della Val Grande. Osvaldo Florone, 47 anni, residente a Balmuccia in via Baraggiolo 14, è stato trovato cadavere nel greto del torrente che fiancheggia la carreggiata. Molto probabilmente è precipitato nella scarpata a bordo del motocarro con cui lavorava.

Il corpo dell'operaio è stato recuperato solo dopo ventiquattr'ore dalla scomparsa. Fino a ieri i carabinieri non erano ancora riusciti a ritrovare l'«Apecar» che utilizzava durante il servizio.

[illegible] ito di casa lunedì per svolgere il normale turno di lavoro l'uomo non è rincasato. I familiari hanno dato immediatamente l'allarme ma per quasi ventiquattr'ore le ricerche sono risultate vane. Solo martedì sera, al termine di una lunga battuta, i vigili del fuoco e i carabinieri sono riusciti a localizzare il luogo dell'incidente.

Sul bordo della strada, in una delle curve del tratto che unisce i due centri, le squadre impegnate nelle ricerche hanno notato una striscia nella vegetazione dove molto probabilmente è precipitato il motocarro. In fondo alla scarpata, dopo oltre 20 metri di dislivello, è stato rinvenuto il corpo privo di vita del cantoniere. Per recuperarlo sono dovuti intervenire i sommozzatori.

Il Sermenza pur essendo un torrente di montagna ha delle buche profonde più di 5 metri. Può darsi che in una di esse sia scomparso anche il veicolo.

Sulla dinamica dell'incidente gli inquirenti hanno aperto un'inchiesta. g. p. v.

Imputato di diffamazione a mezzo stampa

Donato, 8 consiglieri accusano l'ex sindaco

Norberto Botalla Gambetta verrà giudicato «per direttissima» Le stesse imputazioni anche al direttore di un giornale locale

BIELLA — L'ex [illegible] di Donato, Norberto Botalla Gambetta, verrà giudicato la prossima settimana in tribunale, «per direttissima»: è imputato di diffamazione, col [illegible] della stampa, nei confronti del suo successore e di altri sette amministratori comunali, assessori e consiglieri. La querela è sta presentata il 30 maggio scorso dall'attuale sindaco, Paolo Prola, e da Franca Varalda, Remo Roj, Olviero Allera Longo, Costantino Botalla, Diego Prella, Mario Orutio e Francesco Gioitto.

La [illegible] imputazione è stata estesa d'ufficio, [illegible] procura della Repubblica, a don Oscar Lacchio, direttore de «Il Biellese» il giornale che ha pubblicato la lettera contenente le frasi incriminate. La decisione del magistrato ha sorpreso i querelanti, i quali fanno rilevare, a questo proposito, che il giornale [illegible] va pubblicato con la stessa evidenza anche le loro risposte alle accuse dell'ex sindaco.

Sfocerà dunque nell'aula delle udienze del Tribunale una vicenda particolarmente complessa, sorta nella sala consiliare del municipio di Donato, grosso borgo collinare al confine tra il Biellese e il Canavese, in splendida posizione. La maggioranza e la minoranza, nell'ambito del Consiglio comunale, non hanno [illegible] politiche, ma vi sono incomprensioni, a livello personale, che provocano solchi forse più profondi di quelli esistenti tra fazioni opposte.

Norberto Botalla Gambetta, un ingegnere di 35 anni, insegnante di scuola media superiore, [illegible] eletto sindaco dopo le elezioni dell'80. Sorsero poi contrasti, anche con i compagni della maggioranza, che si sono aggravati con trascorrere del tempo. In particolare, non venivano condivisi i criteri, definiti «un po' troppo personali», con cui il giovane sindaco svolgeva il suo incarico.

Nell'agosto dell'83 incominciarono le ostilità vere e proprie, che portarono alla revoca del mandato. Poiché l'allora sindaco, vanamente sollecitato a convocare il consiglio, continuava a temporeggiare, intervenne d'ufficio il prefetto, che fissò la seduta consiliare per il 14 novembre '83. L'ordine del giorno comprendeva un solo argomento: *«Proposta di revoca del mandato di sindaco»*.

All'inizio della seduta erano presenti tutti i quindici componenti dell'organismo, poi Norberto Botalla Gambetta se ne andò. Al momento della votazione, dieci consiglieri si dichiararono favorevoli alla revoca, due [illegible] nell'urna la scheda [illegible] e altrettanti si astennero. Il 21 dicembre successivo la carica venne affidata a Paolo Prola, [illegible] anni, che era vicesindaco.

L'ing. Botalla Gambetta inviò poi al «Biellese» un lungo sfogo, contente considerazioni e controaccuse, che [illegible] pubblicato integralmente il 8 marzo scorso. Successivamente lo [illegible] giornale ha pubblicato, pure in forma integrale, le repliche degli altri amministratori comunali.

Piero Minoli

Una serata di [illegible]

SERRAVALLE — Organizzata dalla sezione [illegible] di Gattinara, si svolge questa sera, alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio, una serata di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana donatori organi e al Fondo per la ricerca sul cancro.

Alla serata, durante la quale verranno premiati [illegible] tra gli iscritti alla sezione valsesiana, prenderà parte il fondatore dell'Aido

Il magistrato ha bloccato la mostra itinerante di un biellese

Pretore ordina di «liberare» una testuggine e 11 storioni

BIELLA — Un biellese è stato coinvolto in una vicenda, connessa ad una mostra viaggiante dedicata alla fauna marina e d'acqua dolce: il pretore di Modena gli ha ingiunto di «liberare» una testuggine e undici storioni. Lo ha riferito alla sezione di Biella dell'Ente protezione animali l'analogo organismo della città [illegible]na. Si [illegible] pa della parte tecnica di questa mostra che ha sostato a lungo anche in città, richiamando in particolare numerosi studenti (ha pure un carattere didattico), Augusto Boffa Cavere, 38 anni, di Occhieppo Superiore.

La tartaruga marina, proveniente dai Tropici, e gli undici storioni venivano mostrati al pubblico in grandi vasche di vetro.

Il pretore di Modena, in seguito all'intervento dell'Enpa, ha disposto che la tartaruga e i pesci fossero appunto tolti dagli angusti contenitori e *«collocati in un habitat confacente alle loro esigenze vitali»*. Nel provvedimento c'è anche un riferimento ad un decreto del ministero della Marina Mercantile, emesso il 21 maggio '80, per vietare *«il trasporto, la pesca e il commercializzazione di detti animali»*.

«La testuggine era stato acquistata parecchio tempo prima dell'emissione del decreto e in tutti questi anni aveva dimostrato di non risentire affatto delle condizioni ambientali in cui viveva», ha precisato Augusto Boffa Cavere, aggiungendo che spera che sia stata effettivamente immessa in acque adatte, diverse da quelle del Mediterraneo.

p. m.

Il Festival dell'Unità a settembre

BIELLA — Il Festival provinciale dell'Unità si terrà a Biella dal 7 al 16 settembre, nell'area Fiera, e sul [illegible] stadio La Marmora. La serie dei festeggiamenti sarà aperta però il 8 luglio prossimo, con un concerto di Edoardo Bennato a Vigliano. In tutto il Biellese e la Valsesia, quindi, si svolgeranno una cinquantina di Festival locali.

La manifestazione di Biella quest'anno sarà caratterizzata dal gemellaggio con la cittadina jugoslavia di Vranje. Per definire i particolari dell'iniziativa sabato una delegazione composta dal responsabile del Festival, Max Zegna, dal segretario della federazione biellese Giuseppe Nicolo, dal sindaco di Cossato Elio Panozzo e da Manuela Ghirardelli partirà alla volta della cittadina cotoniera jugoslava.

Il Festival dell'Unità quest'anno si svolgerà alla [illegible] gna del tema: *«Pace e innovazioni tecnologiche»*. Oltre ai dibattiti, però, non [illegible] cherà lo spettacolo. Nell'apposito teatro-tenda, il 15 settembre si esibirà il cantautore milanese Enzo Jannacci.

Il «ritorno» in caserma

BORGOSESIA — Ogni dodici mesi da trent'anni si ritrovano con puntualità per rivivere, concentrati in una giornata, diciotto mesi trascorsi insieme.

Sono una quarantina di «ragazzi del '29», piemontesi (parecchi i biellesi e i valsesiani), un gruppo di persone legati tra di loro dal filo di una amicizia nata durante il servizio militare compiuto nella caserma genieri Predieri di Firenze-Rovezzano.

Quest'anno molti di loro, Elio Marovino, Ambrogio Bianchi, Franco Spalla, Domenico Parello, Felice Cossa, Angelo Lazzaro, Aldo Mosca, Rino Treggia, Luigi Menzio, Lanfranco Zanocchio, Sereno Sala, Lino Savino, Adriano Peraldo, Livio Marchitelli, Renzo Conti, Pierino Manenti, Piero Fiorina e [illegible] vio [illegible] hanno voluto festeggiare il tradizionale incontro organizzando una gita-visita alla caserma Predieri.

Primi passi azzurri sul mercato

Cossatese, Sollier il nuovo «mister»?

DAL NOSTRO INVIATO

COSSATO — La stagione azzurra è appena dietro l'angolo, ma per la compagine laniera il passato è distante anni luce.

Incamerato con soddisfazione un settimo posto [illegible] deve essere referlato con i raggi infrarossi (a lungo l'undici biellese è stato in lotta per il primato e solo nella seconda parte del girone di ritorno ha [illegible] analia e concentrazione facendosi risucchiare nell'[illegible] di metà classifica), la Cossatese guarda al futuro con rinnovata fiducia e legittime speranze.

Dice il vicepresidente Italo Salni: *«Il nostro obiettivo è quello di impostare un undici brioso che unisca alla esperienza e bravura di alcuni anziani come Nelva, Ramella, i gemelli Bucino, la [illegible] dei giovani. Per questo motivo sul mercato agiremo soprattutto in proiezione futura».*

Anche se nulla è stato deciso (la compagna acquisti e vendite non è ancora entrata nel vivo), in casa azzurra molte idee sono già chiare. Aggiunge il vicepresidente dei lanieri: *«Sicuramente non potremo più contare sull'operato di mister Augusto Bordetto che, per ragioni di famiglia, non potrà proseguire l'opera iniziata un anno e mezzo fa. I tifosi comunque possono stare tranquilli: a guidare la Cossatese sarà un allenatore altrettanto preparato».*

Candidato [illegible] al timone della navicella azzurra è Paolo Sollier, l'esperto centrocampista della Biellese, autore di un ottimo seppur sfortunato torneo in C 2 con la maglia bianconera.

Ammette Italo Salni: *«Si è vero: siamo vicinissimi all'accordo. Se non subentreranno fatti nuovi Paolo tornerà a vestire quella maglia azzurra con la quale iniziò la sua carriera di calciatore. Noi saremmo felicissimi di un suo ritorno, anche perché risolveremo contemporaneamente il problema dell'allenatore e quello del regista in campo».*

A Cossato, tra i tifosi l'arrivo di Sollier è scontato, così come quello della riconferma di Nelva, Ramella e Garziero, i tre giocatori lanieri più richiesti sul mercato.

Sicuramente non rimarrà nel clan laniero il centravanti Orsini mentre vi sarà il recupero della punta di diamante Galante, che si sta riprendendo [illegible] dopo il grave incidente che lo ha tenuto parecchi mesi lontano dai terreni di gioco.

Se sul piano tecnico la Cossatese pare destinata ad una posizione di prestigio, altrettanto non può dirsi su quello dirigenziale. Il club laniero è infatti senza presidente da oltre un anno ed il consiglio direttivo è formato da una decina di consiglieri.

Spiega Italo Salni: *«Avremmo bisogno di una vera guida, perché se è vero che sino ad ora siamo riusciti a sopperire alle mancanza di un patron, non è detto che si possa continuare a lungo senza presidente. Ma trovarlo non è per nulla facile e smentisco nel modo più categorico un possibile ritorno, a tempi brevi, di Ermanno Strobino».*

Roberto Eynard

Sul mercato la Biellese si muove solo per vendere i migliori giocatori

Senza sbocchi la crisi bianconera Adesso è in arrivo un commissario

BIELLA — Ad una [illegible] di giorni dalla chiusura della campagna acquisti e vendite, poche sono le novità in casa della Biellese. Dopo la retrocessione dal campionato professionistico all'Interregionale, la società bianconera è in disarmo. Dimissionari i dirigenti Massazza, De [illegible] e Meraviglia, è sempre più probabile che le sorti del sodalizio vengano affidate a un commissario.

Intanto sul fronte delle cessioni dei giocatori, la Biellese ha venduto due dei suoi giovani migliori. Il difensore Canal è andato all'Arezzo, mentre il mediano Fiorasco, che proprio l'altra sera è stato premiato quale miglior giovane bianconero della stagione, è [illegible] ceduto in comproprietà al Savona.

Si [illegible] ndo il mercato anche per Paolo Sollier. Il «senatore» che invece è stato premiato con il Trofeo Boscardin quale miglior giocatore della Biellese, interesserebbe alla Cossatese ed a un paio di altre squadre della stessa categoria.

Stefano Capozucca

Per il momento pare che non sia stato raggiunto alcun accordo preciso.

Dopo l'iniziale interessamento dell'Alessandria per Aldo Taschert non si sono registrate altre novità. L'attaccante laniero che è partito per le ferie non è stato più raggiunto da alcuna comunicazione ma nell'ambiente sportivo si dice interessi a qualche squadra professionistica del [illegible].

Non ha ancora deciso cosa fare nemmeno capitan Capozucca. Lo stopper che veste ormai la maglia bianconera da una decina di anni, pare abbia la possibilità di «emigrare» a Vercelli o a Casale. A Capozucca piacerebbe chiudere in bellezza la carriera e andrebbe volentieri a Vercelli dove si sta costruendo la squadra per la C 2. Non disdegnerebbe però nemmeno Casale dove, dopo la retrocessione in Eccellenza, si vorrebbe ritornare subito fra i professionisti.

Chi [illegible] ancora dove giocherà il prossimo [illegible] è il portiere Bravi. Il numero uno vorrebbe restare fra i professionisti, ma avvicinandosi anche per lui il momento di attaccare le scarpette al chiodo, vorrebbe trovare una sistemazione adeguata. E' iniziato anche la sagra dei nomi per quanto riguarda l'allenatore della Biellese. Sembra, infatti, che Michele La Firenze, che ha retto le [illegible] della squadra nel disastroso finale dopo l'[illegible] di Gigi Bodi, abbia chiesto di ritornare ad allenare i giovani.

La Biellese però ha in casa altre due persone che potrebbero occuparsi della conduzione [illegible] della squadra. Sergio Caligaris, che quest'anno allenava i portieri e la squadra allievi, e Enzo Franciscotti che curava prevalentemente la preparazione atletica della prima squadra.

Qualcuno ha rifatto anche il nome di [illegible] Bercellino, l'allenatore che portò la Biellese in C 2 e fu poi esonerato alla quarta giornata del torneo.

Probabilmente tutto si deciderà nei primi giorni di luglio, alla chiusura della campagna acquisti e cessioni. Solo in quel momento si saprà qualcosa di più sul futuro della Biellese.

Maurizio Alfisi

I [illegible] in gara a Graglia

BIELLA — La sezione dell'Unione veterani dello sport ha organizzato [illegible] di bocce a terne «Lui, lei, l'altro». La competizione, infatti, era caratterizzata dal fatto che ogni squadra era formata da due uomini e una donna.

La gara è stata [illegible] da Mirella Cantarello, Tullio Ferraris e Antonio Falsini, davanti a Ornella e Giuseppe Ghirardi e Paolo Fiorina. Ai posti d'onore si sono qualificati [illegible] Papa, insieme con Paolo Canfori e Marco Fiorina, e Lucia Furlan, Mario Papa e Gianni Duzio.

Intanto è stato programmato per sabato 7 luglio al bocciodromo del santuario di Graglia l'incontro di ritorno tra le sezioni veterani dello sport di Biella e di Torino. La gara di andata nel bocciodromo di Porta Susa aveva visto prevalere i padroni di casa.

I giochi di bocce del Santuario di Graglia ospiteranno il 1 luglio il campionato biellese a quadrette per giocatori di categoria C. La manifestazione è organizzata dalla Associazione Amici del Santuario. In questa categoria c'è tra l'altro da segnalare la medaglia d'argento vinta ai campionati italiani individuali da Loris Chinotti (Biellese). Chinotti è stato superato in finale dall'astigiano Scassa per 13 a 7.

[illegible] combattuta e [illegible] tra Cerruti-Morello e Cerruti-Foglia (Ponzone) nella gara interprovinciale per allievi. Hanno vinto Cerruti-Morello mentre al terzo e quarto posto si sono classificati Stringini-Gioio e Pinzato-Panaroli della Mossese.

I neo campioni biellesi Strobino-Prosdocimo si sono imposti invece nella categoria ragazzi, superando in finale Maniscalco-Gaddo (Ronco Cossato). Ai posti d'onore si sono classificati Mattioni-De Rovo (Mossese) e Bono-Zoni (Vallemosso).

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: film per adulti
IMPERO: Gorky Park.
ODEON: I predatori dell'arca perduta.

BORGOSESIA
SOCIALE: La casa [illegible] lunghe ombre.

COGGIOLA
EDEN: Alpha Blue, l'inferno erotico.

COSSATO
[illegible]VERA: Le lettere di Marylin.

PRAY
EXCELSIOR: Creep show.

SERRAVALLE
CORSO: Lo specchio del desiderio.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Gamberova, via Italia 61, tel. 22.330; Tollegno; Occhieppo Superiore: Candelo.
Usl 48 - Cossato: Fridiotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo; Trivero.
Usl 49 - Borgosesia, Boca de Gioli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA
Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo, prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi, dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35 03 333, Borgosesia 26.013, Coggiola 98.470; Cossato 922 801, Mongrando 666.913; Trivero 756.666, [illegible] 706 164 Varallo 52.411.

MOSTRE D'ARTE
G. 77, piazza Fiume 1, tel. 29.033, pittore Ennio Onnis (10-12,30, 16-19,30, festivi 10-12,30)
[illegible] Mercuria, via Italia 25, tel [illegible] «Una stagione d'arte» (10-12,30; 16-19.30, domenica e lunedì chiuso)

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella — Museo civico, via Pietro Micca 38 lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì [illegible] 12 e 15-18,30 - [illegible] civica, via Pietro Micca 36 lunedì 14.30-19, da martedì a venerdì 8.30-12 e 14.30-18, sabato 8,30-12.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 22, piazza Adua, via [illegible] 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lanza di via Torino [illegible] e Abo di via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto

Commercianti in assemblea

BIELLA — Nella sede dell'Associazione commercianti del Biellese, in piazza Vittorio Veneto, si svolgerà stasera l'assemblea annuale dei soci.

Dopo la relazione del presidente, Giovanni Pozzi, i soci dovranno rinnovare parzialmente le cariche sociali.

LA STAMPA

Per il VII Rally della Lana

Supplemento al n. 152 di giovedì 28 giugno 1984
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Stabilimento tipografico via Marenco 32 - Torino

7° Rally internazionale della Lana — biella corse

SCATTA DOMANI LA PRIMA TAPPA DELLA CORSA INTERNAZIONALE

L'equipaggio Panzera-Lanza (su Ascona 2000) impegnato nel difficile rally della Costa Smeralda

Mario Giorgio e Maria Grazia Gruppo in gara con la Porsche

I miei amici e il solito uela matoc

Abbiamo chiesto al popolare Federico Ormezzano di parlarci del «giro rally». Ecco il suo intervento.

Scorrendo l'elenco degli iscritti, il «numero uno» è Vudafieri, che con quella sua aria «paciosa», i capelli eternamente arruffati, è secondo me uno dei personaggi più semplici e allo stesso tempo simpatici del *«giro rally»*. Poco conosciuto a livello umano, sempre cordiale e disponibile con tutti, ha una grossa prerogativa: accetta gli scherzi (che noi gli abbiamo sempre fatto) in cui cade anche molto facilmente.

«Lucky», al secolo Luigi Battistolli, potrebbe essere definito *«l'enfant terrible»* del *«giro rally»*. Ha sempre voglia di giocare, ma questo non gli impedisce di collezionare grossi risultati.

Cunico uscito «dall'infanzia rallistica», ha scoperto una dimensione nuova: quella di potersi divertire correndo senza patemi d'animo. Più sicuro in gara è diventato molto più aperto e simpatico con i suoi avversari di quanto non lo fosse un paio di anni fa.

Cerrato è invece il classico prototipo del piemontese: schivo e riservato.

E come non parlare anche di Del Zoppo, il «topolino» che riesce a far viaggiare in maniera incredibile la sua macchinina, e di Urzeni, eternamente diviso dall'ansia di portare avanti il proprio lavoro e quello di fare il pilota professionista.

Volevo però anche parlare dei piloti biellesi iniziando proprio dai tanti meno noti che con la loro passione contribuiscono a fare grande il nostro rally. E poi Lampo, «un nome e una garanzia», che quando non si diverte a «truccare» le ambulanze della Cri, corre in macchina con un certo successo; Giorgio, «il funambolo della Simca» che ha trovato ora il giusto equilibrio con una potente Porsche; Panzera il vociferante, detto *«uela matoc»* che per il suo carattere allegro e ridanciano è uno dei biellesi che può fare un buon risultato; Boggio «Marcolino» mi fa tenerezza proiettato com'è improvvisamente nel vortice del rally: è comunque la più bella speranza dell'automobilismo biellese; e infine Perazio con quel suo carattere al peperoncino rosso.

Federico Ormezzano

Federico Ormezzano visto da Franco Bruna

Ecco il grande rally targato Biella

Scatta domani alle 14 dallo stadio La Marmora - La corsa è stata organizzata dalla scuderia locale ed inserita nel circuito «Open» - La gara valida anche per il campionato europeo

Ultima spiaggia per Vudafieri?

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — «Vuda», se ci sei è ora che tu batta un colpo. E' proprio vero che non bisogna mai vendere la pelle dell'orso prima d'averlo catturato. Così Adartico Vudafieri, capofila del Jolly Club, pensava di conquistare il titolo nel campionato open quasi per scherzo, qualcolina in più di una semplice passeggiata. Invece ora è costretto a rincorrere, a non concedersi distrazioni, e a vincere a tutti i costi per rimanere nel giro-primum. Con la Lancia 037 «seconda evoluzione», 30 cavalli in più e 100 chili di peso in meno, deve fare il pieno di punti a Biella, ripetersi a Piancavallo e poi lottare a denti stretti nelle ultime due gare.

Adartico Vudafieri attaccherà subito a testa bassa già nella prima tappa, quella di domani, ma i suoi amici-nemici non staranno certo a guardare. «Lucky», è l'attuale capofila del campionato open. La Ferrari 308 GTB è perfetta, come l'armonia con Claudio Berro. Il ferrarista ha conquistato 15 punti alla Targa Florio, 10 al Costa Smeralda e 15 all'Isola d'Elba.

Ha 40 punti all'attivo, uno in più di Dario Cerrato che si presenta al via con la Opel Manta 400 preparata dal «mago» torinese Conrero. Cerrato è sicuramente da inserire fra i protagonisti di questa edizione del Rally della Lana. Ha conquistato 12 punti al Costa Smeralda, 15 al Quattro Regioni e 12 all'Isola d'Elba.

Vudafieri è quindi costretto ad attaccare, anche perché i trenta punti all'attivo (20 al Quattro Regioni e 10 all'Isola d'Elba) sono davvero pochi. Lancia, Ferrari, Opel, «Vuda», «Lucky» e Cerrato, ma non bisogna dimenticare né Federico Ormezzano, né Franco Cunico. Il popolare «Tramezzino» scende in gara con la seconda Ferrari della Pro-Motor-Sport e correndo sulle strade di casa pare intenzionato a conquistare una buona manciata di punti. E poi, c'è Cunico che, dopo il «pieno» all'Isola d'Elba, è lancia-tissimo e desideroso di fare bella figura con l'altra 037.

Un'ultima considerazione: il campionato open avrebbe dovuto, secondo gli ideatori, portare in Italia i grandi piloti stranieri. Ma a Biella non solo non sono arrivati i «big», ma neanche gli svizzeri, impegnati nel loro campionato. E qualcuno parla ancora di programmazione.

Fiorenzo Panero

BIELLA — Ultime ore di vigilia per il settimo Rally Internazionale della Lana, che scatterà domani alle 14 dallo stadio La Marmora. La tradizionale corsa automobilistica biellese quest'anno si presenta con molte novità. La prima e forse più importante è il cambio al volante del rally: la gara infatti dopo undici anni non è stata più organizzata dall'Automobile Club di Biella, ma dalla Biella Corse che dell'ente biellese è la scuderia sportiva. L'Aci è rimasto comunque vicino al sodalizio automobilistico collaborando e mettendo a disposizione l'esperienza dei suoi uomini. La responsabilità di far funzionare la complessa macchina organizzativa del rally è passata però sulle spalle di Renato Genova ed Emanuele Gubernati, rispettivamente presidente e vicepresidente della Biella Corse, e logicamente di tutti i dirigenti, consiglieri e soci della «scuderia dell'orso».

E' cambiato anche lo sponsor: al posto della Cassa di Risparmio c'è ora la Società Immobiliare Piemontese (Sipiem) del geometra Ennio Coda. Nel marchio ufficiale del rally, però, c'è anche lo stemma della città di Biella. E' un implicito riconoscimento all'opera di valorizzazione della città e del Biellese, svolta dal Rally della Lana. E non a caso, quindi, su tutti i documenti ufficiali della manifestazione c'è la fotografia aerea di Biella mentre sul marchio del rally al posto del classico casco da gara c'è un gomitolo di lana stilizzato.

Il rally biellese, valido per il campionato europeo coefficiente due, è stato inserito nel circuito «open». Quest'anno, infatti, le corse più importanti d'Italia sono state raggruppate ed è stato deciso che il titolo di campione italiano open potevano competere anche equipaggi stranieri. Di fatto, oltre alla soddisfazione di essere stato considerato uno dei rally più importanti d'Italia e di far parte «del giro» del mondiale di Sanremo, al Rally della Lana di equipaggi in grado di competere con i campioni italiani Vudafieri, Cunico, Lucky, Cerrato e Ormezzano, non se ne sono iscritti. Ed è stato tutto sommato un peccato perché la Biella Corse è riuscita a preparare una manifestazione all'altezza della miglior tradizione del Lana.

Il percorso di gara, oltre alle classiche «speciali» del Biellese e della Valsesia che hanno caratterizzato la competizione in questi ultimi tre anni, comprende una parte con diverse prove in terra canavesana. Il risultato è che il tracciato è passato dai 1047 chilometri della scorsa edizione ai 1270 chilometri di quest'anno, con 38 «speciali» (nell'83 erano una in meno) per un totale di 518 chilometri di tratti cronometrati.

Al Rally della Lana quest'anno non ci saranno i classici parchi assistenza. Con una scelta organizzativa che allegua la corsa biellese alle prove mondiali, sono state previste delle tabelle di marcia molto lente in alcuni tratti di trasferimento lungo i quali i concorrenti saranno liberi di organizzarsi nel migliore dei modi le loro assistenze meccaniche.

La Biella Corse ha però voluto aggiungere un tocco originale all'organizzazione. Infatti nei paesi sede dei centri di riordinamento, dove la corsa sosta per qualche minuto per serrare le fila dopo una serie di prove speciali, ci saranno delle postazioni messe a punto dalla Sip per i concorrenti che potranno così verificare la loro posizione in classifica. Questi centri saranno in funzione a Chiaverano, Valle S. Nicolao e a Portula.

La corsa invece è suddivisa in due tappe distribuite su tre giorni. La prima scatterà domani alle 14 dallo stadio La Marmora e dopo diciassette prove speciali (7 nel Biellese e 10 nel Canavese) si concluderà verso le 5 di sabato 30 giugno. La seconda tappa scatterà alle 16 di sabato 30 giugno e si concluderà dopo 21 prove speciali (15 nel Biellese e 6 in Valsesia) verso le 11 del mattino di domenica 1 luglio.

Grazie alla collaborazione tra Biella Corse e Comune, il Rally della Lana avrà la sua passerella sulla pista di atletica dello stadio. Gli equipaggi in gara (sono 130) uno alla volta saliranno su una pedana che porterà ingigantiti gli stemmi del rally. Il pubblico dalle tribune potrà così assistere alla partenza della corsa, ma soprattutto fare festa all'equipaggio che domenica mattina taglierà per primo il traguardo.

E' cambiata invece la sede della direzione di gara. Il «Lana», infatti, torna dopo molti anni all'hotel Astoria dove aveva mosso i primi passi, lasciando il Circolo Sociale di piazza Martiri della Libertà che aveva ospitato la prima edizione europea del «Lana».

E' stata spostata anche la zona verifiche dove i bolidi dei concorrenti vengono sottoposti ai previsti controlli tecnici.

Il Comune, infatti, ha messo a disposizione della Biella Corse l'ampio piazzale realizzato a sud dello stadio La Marmora. L'area che è stata costruita per ospitare le fiere è tra l'altro molto ben attrezzata ed è illuminata a giorno da potenti riflettori. Parte del piazzale potrà ospitare nel migliore dei modi il «parco chiuso» dove le auto in gara verranno sistemate prima della partenza, poi tra una tappa e l'altra e alla fine del rally.

Maurizio Alfisi

Adartico Vudafieri al volante della Lancia Rally 037 - Totip (il navigatore è Gigi Pirollo) ripreso al Sanremo dello scorso anno

La lunga storia della scuderia Biella Corse

A PAGINA DUE

I tanti problemi e l'ossigeno degli sponsor

A PAGINA DUE

Gli iscritti le auto e le speciali

A PAGINA TRE

Tutte le cartine della due-giorni

A PAGINA QUATTRO

7° Rally Lana

Quando «Speedy» vinse il «Lana»

A PAGINA TRE

VUDAFIERI

ADARTICO VUDAFIERI, 34 anni, è il pilota più titolato presente al Rally della Lana. Ha già vinto, infatti, sia il titolo di campione italiano sia quello europeo. A Biella con il «naviga» Pirollo porta in gara la Lancia Rally «evoluzione due» del Jolly Club. E' il favorito

«LUCKY»

«LUCKY», compirà 35 anni il prossimo 7 luglio. E' nel giro rally da diversi anni ma finora non ha ottenuto risultati pari alla sua bravura. Il pilota veneto, ora è al comando del campionato italiano del rally open. Corre in coppia con Claudio Berro su una Ferrari 308 GTB.

CUNICO

FRANCO CUNICO, 27 anni, era stato indicato come una delle speranze del rallysmo italiano. Ha ottenuto risultati alterni. Si presenta a Biella caricato dal successo al rally dell'Isola dell'Elba. Corre in coppia con Max Sghedoni sulla Lancia Rally della Bologna Corse.

CERRATO

DARIO CERRATO, 30 anni, piemontese. Lanciato dal «mago» Virgilio Conrero con le Opel è salito più volte sul podio più alto. Ha vinto, tra l'altro, il Rally della Lana del 1980. E' al via con l'ultima nata della casa tedesca, la Manta 400. Ha come navigatore Cerri.

ORMEZZANO

FEDERICO ORMEZZANO, 35 anni, detto «Tramezzino». Il pilota biellese ha fatto il professionista del volante per 10 anni. Nel suo curriculum ci sono quattro vittorie nel campionato italiano del gruppo due. Corre con una Ferrari 308 GTB per la Biella Corse.

BOGGIO

MARCO BOGGIO, 22 anni di Strona. E' unanimemente considerato la «speranza» del rallysmo biellese. Corre in coppia con il coetaneo Alberto Mello un disegnatore meccanico di Vallemosso. E' in gara con una R 5 turbo con i colori della «scuderia dell'orso».

GIORGIO

MARCO BOGGIO, 22 anni di Strona. E' unanimemente considerato la «speranza» del rallysmo biellese. Corre in coppia con il coetaneo Alberto Mello un disegnatore meccanico di Vallemosso. E' in gara con una R 5 turbo con i colori della «scuderia dell'orso».

PANZERA

«DODY PANZERA», 36 anni pilota di punta della Biella Corse. Ha ottenuto in passato buoni piazzamenti nelle classifiche di gruppo. Ora si cimenta con una vettura impegnativa come la Porsche 911 S preparata da Orlando per puntare ad un piazzamento importante.

PERAZIO

FRANCO PERAZIO, 46 anni, detto «Speedy». E' il pilota «gentleman» biellese più famoso di questi ultimi anni. Ha vinto la prima edizione nazionale del rally della lana, con la leggendaria Fulvia HF. Ora si cimenta con una R5 turbo con i colori della Biella Corse.

LA SCUDERIA LOCALE HA LANCIATO LE GARE AUTOMOBILISTICHE NEL BIELLESE

La Biella Corse ha raccolto l'eredità lasciata dall'Aci

Il sodalizio è affiliato alla Csai e ha il numero uno: può essere considerato tra i team più importanti

Biella. L'equipaggio Lampo-Nidasio con la Porsche durante una ricognizione in prova speciale

Biella, Emanuele Gubernati, Roberto Bologna e Marco Boggio

La Biella Corse tra le scuderie affiliate alla Csai ha il numero uno. A buon diritto il sodalizio biellese, che è l'emanazione sportiva dell'Automobile Club di Biella, può essere considerato tra i precursori in Italia.

Con Renato Genova, 36 anni, artigiano tessile, alla presidenza, la «scuderia dell'Orso», chiamata familiarmente così per la presenza dell'orso (simbolo di Biella) con il casco da pilota nello stemma, sta vivendo forse il suo momento più importante.

Genova infatti ha detto: *«Abbiamo raccolto con entusiasmo l'eredità lasciata dall'Aci e abbiamo preso in mano il timone del rally della Lana. In questa scelta è stata la passione a guidarci, perché organizzare un rally, oggi, è veramente un'impresa, sia dal punto di vista finanziario, sia da quello dei molteplici problemi tecnici e burocratici»*.

L'operoso Biellese, terra di industrie tessili, è da sempre patria di grandi passioni per i motori, e dagli Anni Trenta in poi si sono succeduti molti piloti sia di auto, sia di moto la cui fama, in qualche caso, ha valicato i confini nazionali. Gli ultimi dei grandi sono stati Giovanni Bracco e i fratelli Umberto e Claudio Maglioli.

E Genova ha continuato: *«Dire che abbiamo sentito una responsabilità morale per questo illustre passato del Biellese forse è eccessivo. Ci è bastato l'entusiasmo dei nostri soci e il desiderio di portare avanti una manifestazione»*.

E così mentre la segreteria generale del rally è stata affidata a Claudio Azzari, è nato un comitato esecutivo presieduto da Emanuele Gubernati e composto da Roberto Bologna, Jean-Luis Bonino, Pierangelo Bovo, Roberto Cavagion, Paolo Ozino, Giampiero Predali, Massimo Tasca, Ennio Vigliani e Andrea Zegna. Zegna tra l'altro è l'ideatore del nuovo marchio del Rally della Lana con il gomitolo stilizzato al posto del casco di gara.

Gubernati ha aggiunto: *«Uno degli indirizzi che ci siamo proposti di realizzare è stato quello di valorizzare al massimo Biella e il Biellese. E' nata così l'idea di mettere sulle copertine dei documenti ufficiali del rally una foto aerea emblematica Città di Biella»*.

Gubernati ha poi aggiunto: *«Il secondo criterio è stato quello di ridurre al massimo le spese organizzative; e se ci siamo riusciti è perché abbiamo potuto utilizzare l'opera gratuita di vari nostri soci»*.

La Biella Corse che anche quando la responsabilità del rally era dell'Automobile Club ha sempre contribuito all'organizzazione della gara, si era già cimentata in passato nella realizzazione di un «mini-rally». Alcuni anni fa, infatti, organizzò a Bielmonte, in pieno inverno una gara automobilistica «neve-ghiaccio» che ebbe grande successo.

Mettendo a frutto queste precedenti esperienze, Genova e compagni sono riusciti a realizzare una gara degna del blasone europeo.

Gubernati ha quindi aggiunto: *«Uno dei problemi che abbiamo dovuto risolvere è stato quello del percorso. Dovendo rinnovarci e allungare il tracciato pur rispettando le sacrosante esigenze di chi lavora, abbiamo dovuto sconfinare nel Canavesano. Il circondario di Ivrea e di Cuorgnè essendo meno popolato da industrie, ha strade meno battute da autobus e servizi pubblici e quindi più adattabili agli scopi del rally»*.

In un coinvolgimento sempre crescente, in vari paesi attraversati dalla «Corsa della Lana» si sono organizzate delle manifestazioni collaterali e il 7° Rally della Lana si sta preannunciando come una grande festa di sport.

Gubernati ha quindi concluso: *«Il rally ora è nelle mani dei tifosi. Noi ci auguriamo che gli appassionati che in questi giorni si riverseranno sulle strade del tracciato di gara osservino scrupolosamente le indicazioni che saranno fornite, nell'interesse generale, dai commissari di percorso.*

«In linea di massima sarà opportuno non posteggiare mezzi di qualsiasi genere ai lati della strada; tenere sotto sorveglianza bambini e animali; non sostare all'esterno delle curve; non abbagliare i concorrenti con fari e flash; facilitare il passaggio dei partecipanti con un comportamento sportivo e non invadere la sede stradale prima del transito di tutti i concorrenti».

Quest'anno «Sipiem» è subentrata alla Cassa di risparmio di Biella

L'ossigeno si chiama «sponsor»

Senza l'appoggio finanziario delle ditte sarebbe impossibile organizzare una manifestazione europea

BIELLA — Il 7° Rally internazionale della Lana annovera, tra le novità, anche un nuovo sponsor. Infatti al posto della Cassa di Risparmio che ha contribuito a rendere «europeo» il «lana», è subentrata la Società Immobiliare Piemontese (Sipiem). Il titolare, il geometra Ennio Coda, ha però subito precisato: *«La mia società non è certamente paragonabile in termini di potenza economica alla banca biellese. Il rally della Lana, però, mi è sembrato una manifestazione valida e in grado di assicurare ad uno sponsor l'adeguato riscontro pubblicitario»*.

Firmare una manifestazione sportiva della portata del Rally della Lana comporta però vari problemi. E Coda infatti ha aggiunto: *«La prima preoccupazione è stata quella di realizzare un messaggio pubblicitario che fosse adeguato alle circostanze. Quindi abbiamo optato per una campagna che non urtasse la suscettibilità del pubblico»*.

Il marchio, una casetta stilizzata è quindi comparso a fianco dello stemma ufficiale senza dare l'impressione, però, di invadere troppo spazio. Coda infatti ha aggiunto: *«Il nostro obiettivo era quello di farci conoscere e in appoggio alla 'sponsorizzazione' del rally abbiamo promosso alcune manifestazioni per ampliare il giro delle nostre conoscenze»*.

Questa azione ha quindi impegnato «mister Sipiem» e i suoi collaboratori per un paio di mesi: *«Ma non mi aspetto risultati nell'immediato futuro. Una azione del genere darà dei frutti solo fra qualche tempo»*. Coda, ad ogni buon conto, ha «vestito» con la sua «casetta» anche le vetture di Federico Ormezzano e Franco Perazio. L'operatore commerciale ha aggiunto: *«L'idea mi è venuta quando mi sono reso conto del grado di popolarità dei due piloti fra i tifosi biellesi. C'è un entusiasmo nei loro confronti quasi palpabile»*.

Biella. Federico Ormezzano, al volante della Ferrari 308 GTB, è fra i favoriti di questo rally

L'ELENCO DEI PILOTI ISCRITTI ALLA CORSA BIELLESE E IL CAMPIONATO A 112

«Vuda» per primo con la Lancia seguito dalla Ferrari di Lucky

Cunico con il numero 3 (e la 037) - Segue Cerrato con la Opel Manta del «mago» Conrero - Poi tocca a Tramezzino

PRIMA TAPPA	Partenza da Biella 14,30		
BIENCA	15,00	18,44	22,53
ISSIGLIO	15,45	19,23	—
V. CASTELNUOVO	16,01	19,45	—
PERTUSIO	16,45	21,04	—
BORGIALLO	20,26	—	—
VALDENGO	23,46	2,12	—
ROMANINA	0,11	2,37	—
LESSONA	1,07	3,33	—
BALTIGATI	4,18	—	—
Arrivo previsto	5,30		

SECONDA TAPPA	Partenza da Biella 16,00		
ROZZO	16,57	7,24	—
VIGANELLO	17,26	7,53	—
AROLA	18,00	8,27	—
AILOCHE	18,50	9,17	—
ROMANINA	20,02	23,23	2,44
VALDENGO	20,47	0,08	3,29
MASSERANO	21,28	0,47	4,08
BALTIGATI	22,06	1,27	4,48
CURINO	9,48	—	—
Arrivo previsto	11,00		

BIELLA — Ecco l'elenco ufficiale degli equipaggi iscritti alla settima edizione del Rally internazionale della Lana:

1. Vudafieri-Pirollo (Lancia Rally); 2. «Lucky»-Berro (Ferrari 308 GTB4); 3. Cunico-Sghedoni (Lancia Rally); 4. Cerrato-Cerri (Opel Manta 400); 5. Ormezzano-Amati (Ferrari 308 GTB4); 6. Bentivogli-Evangelisti (Alfa Romeo GTV 6); 7. «Menes»-Radaelli (Lancia Rally); 8. Ercolani-Roggia (Opel Ascona 400); 9. Del Zoppo-Tognana (Peugeot Talbot Samba); 10. Rayneri-Bartolich (Fiat Ritmo 130 Abarth); 11. Chiessi-Chiessi (Porsche 930 turbo); 12. Lupidi-Montenesi (Porsche 3,3 Turbo); 14. Uzzeni-Bonifesan (Porsche 3,3); 15. Lampo-Veronese (Porsche SC 2,7).

16. Giorgio-Gruppo (Porsche 911); 18. Panzera-Lanza (Porsche 911S); 19. Barbarigo-X (Porsche 3.3 turbo); 20. Bolaney-X (Opel Ascona 400); 21. Rosa-Rosa (Porsche 930 Turbo); 22. Serena-Amerio (Lancia Rally); 23. Martini-Mondino (Opel Ascona 400); 24. Bertinotti-Santi (Porsche 2700 Carrera); 25. Boggio-Mello (Renault R5 turbo); 26. Perazio-Rossi (Renault R5 turbo); 27. Pinzano-Barbotti (Ford Escort RS 2000); 28. Domaine-Oretier (Lancia Beta Montecarlo); 29. Alberi-Pria (Visa Chrono); 30. Grossi-Parri (Alfa Romeo GTV 6).

31. Cassinis-Necco (Opel Manta GTE); 32. Speranza-X (Fiat Ritmo 130); 33. Oravero-Mandrile (Opel Manta 200); 34. Cattaneo-X (Opel Ascona 2000 SR); 35. Garattini-Cesana (Opel Kadett GTE); 36. Ruscio-Bigoni (Fiat Ritmo 130); 37. Mattioda-Besso (Alfa Romeo GTV); 38. Roggero-Taglietti (Opel Ascona [illegible] 2000); 39. David-Conseiller (Opel Ascona 2000); 40. Tirilan-Parise (Opel Kadett GTE); 41. Congiu-Modano (Opel Kadett GTE); 42. Meliga-Chiona (Opel Ascona); 43. Donolato-Ghezzi (Alfa [illegible] TI); 44. Torre-Gavioli (Golf GTI 1600); [illegible]. Gamberini-Crestani (Talbot-Sumbeam TI).

46. Golzio-Molera (Peugeot 205 GTI); 47. Riva-Galli (Peugeot 205 GTI); 48. Boetto-Grillo (Fiat Ritmo 105 TC); 49. Oprandi-Marchi (Talbot-Sumbeam TI); 50. Ferro-Scialdo (Talbot-Sumbeam TI); 51. Galli-Canta (Talbot Sumbeam TI); 52. Pardi-Bucello (Talbot Sumbeam TI); 53. Bidese-Tirilan (Sumbeam TI); 54. Pilion-Rolando (Peugeot 205 GTI); 55. Garavini-Scarpa (Lancia Delta HF Turbo); 56. Porcellana-Riccardi (Fiat Ritmo 130); 57. Fabbri-Ferloglia (Fiat Ritmo Abarth 130); 58. Gerbino-Mollica (Fiat Ritmo Abarth 130); 59. Chiti-Boretti (Fiat Ritmo Abarth 130); 70. Fragale-Fornengo (Fiat Ritmo 130).

71. Patrucco-X (Fiat Ritmo 130); 72. Omnisa-Costa (Fiat Ritmo 130); 73. Polastro-Carlevaro (Fiat Ritmo 125); 74. Borsa-Zilelti (Fiat Ritmo 125); 75. Koegl-Piesch (Skoda 120 LS); 76. Donati-Lazzerini (Ford Escort XR3 I); 77. Parlamento-Mantegazza (Ford Escort XR3 I); 78. Cacciami-Bolla (Peugeot 205 GTI); 79. Dalle Nogare-Corinaldesi (Fiat Ritmo 105 TC); 80. Ozino-Tinelli (Fiat 127 Sport); 81. Boetto-Zampieri (A 112 Abarth 70HP); 82. Braccotti-Torretta (Peugeot 104 ZS); 83. Jura-Vercelli (A 112 Abarth 70 Hp); 84. Zanella-Pivetta (Fiat 127 Sport); 85. Miramonti-Valli (Fiat 127 Sport).

86. Vallania-D[illegible] (Fiat 127 Sport); 87. Fagioli-Scaccaglia (Opel Corsa SR); 88. Melia-X (Talbot Samba Rally); 89. Cuaulino-Manacorda (Talbot Samba Rally); 90. Orsolani-Zoggia (A 112 Abarth 70 Hp); 91. Cucco-Bao (A 112 Abarth 70 Hp); 92. Caberlon-Mino (A 112 Abarth 70 Hp).

Campionato Autobianchi

301. Lago-Roccati; 302. Pielo-Ugazio; 303. Corredig-Zamparutti; 304. Perugia-Casazza; 305. Panontin-Gava; 306; Carrera-Nicelli; 307. Muin-X; 308; Birbes-Tosi; 309. Coscia-Demicheli; 310. Vernengo-Ricordini; 311. Masiero-Invernizzi; 312. Comba-Giorelli; 314. Artusio-Artusio; 315. Montalbano-Cabras.

316. Stalforini-Rossi; 318. Cartasegna-Dellacha; 319. Caviglioli-Grassini; 320. Sormano-Orivelli; 321. Varale Rolla-Quaglia; 322. Algarotti-Percassi; 333. Bosco-Raimondi; 334. Marino-D'Herin; 335. Taglioretti-Sola; 326. Robino-Sabarino; 327. Craveri-Pezzatti; 328. Butturi-Bullio; 329. Lombardi-Cofraro; 330. Allera-Mattioda.

331. Pero-Del Rosso; 332. Bossi-Tizzoni; 333. Ribaldone-Vezzulli; 334. Zumelli-Jullita; 335. Boggio-Zanotti; 336. Volpi-Barbieri; 337. Aires-Bertoli; 338. Ragogna-Passalacqua; 339. Cima-Montessoro; 340. Rivardo-Casazza; 341. Cerreghino-Panesi; 342. Chiesa-Uberlo; 343. Berton-Trevisan; 344. Bellan-Celeppo; 345. Rosset-X.

346. Bello-Mei; 347. Sirena-X; 348. Cozza-Carraro; 349. Pasero-Ricordini; 350. Suliotti-X; 351. Luddeni-Giannini; 352. Modica-Libio.

Franco Perazio detto «Speedy» è considerato da tutti un pilota gentleman

Al Montecarlo con la vecchia Fulvia

In questa edizione della Lana porterà in gara una nuova Renault 5 turbo - Corre in coppia con Giorgio Rossi

Franco «Speedy» Perazio al volante della Fulvia HF della Tre Gazzelle durante un «Montecarlo»

Franco Perazio è tra i piloti «gentleman» biellesi forse il più popolare di quest'ultimo decennio. Gli appassionati di automobilismo lo hanno soprannominato «Speedy».

In effetti mai appellativo è stato più azzeccato, e come il celebre topolino dei cartoni animati, Perazio ha un'attività quasi frenetica e quando si trova al volante di un'auto da corsa «pesta» sull'acceleratore.

In questa settima edizione del rally della lana porterà in gara una nuova Renault 5 turbo, bianca, «targata» Siplem. Al suo fianco, sul sedile del navigatore, ci sarà Giorgio Rossi. Si è così ricostituita una coppia che con le sue imprese ha contribuito a rendere popolare i rally nel Biellese.

Perazio e Rossi, infatti, con una Fulvia HF hanno preso parte, nel '73 al rally di Montecarlo. «Speedy» ha aggiunto: «*Erano altri tempi. Si andava a correre con la ruota di scorta fissata sul tettuccio della macchina e un 'treno' di gomme doveva bastare per tutta la gara. Direi che c'era più spirito di avventura ed i rally erano gare meno esasperate e più alla portata anche dei piloti 'privati'*».

Con quell'HF Perazio vinse anche la prima edizione del rally nazionale della lana nel 1974. Il «lana», poi, l'ha sempre visto ai nastri di partenza anche con macchine prestigiose come la Stratos, la vettura della Lancia che ha rinverdito la leggenda dell'HF.

A chi gli chiede se non ha ancora pensato di appendere il casco al chiodo, Perazio, scherzando risponde: «*Non lo faccio perché così tanti quaranta-cinquantenni come me, vedendomi al via del rally della lana possano ancora pensare di non essere da buttare via*».

DOMANI PRIMA PARTE DELLA CORSA: UN TAPPONE CHE SCONFINA ANCHE NEL CANAVESE

Una gara lunga quasi 1300 chilometri

Le speciali sono molto «guidabili»

La prima tappa del Rally della Lana parte alle 14 dallo stadio La Marmora. I concorrenti punteranno quindi su Mongrando da dove, scavalcata la Serra, raggiungeranno Chiaverano per la prima prova speciale «Lane Monterosa» che partirà da Bienca. Attraverso Nomaglio il tratto cronometrato si concluderà a Settimo Vittone. La «novità» è costituita dalla seconda parte della speciale da Nomaglio a Settimo Vittone: è una veloce picchiata estremamente impegnativa. La strada è costellata di dossi «molto spettacolari».

La corsa quindi entrerà nel Canavesano e superati Tavagnasco e Lessolo, arriverà a Issiglio per la seconda prova speciale «Banca Sella». Sono 6 chilometri fino a Castelnuovo Nigra di strada larga con fondo buono. Si preannuncia quindi come una speciale «medio-veloce». E' tra l'altro la prova più corta del rally.

Con un brevissimo trasferimento i concorrenti raggiungeranno il bivio di Villa Castelnuovo per la terza speciale della giornata, la prova «Sipiem». Il tracciato da Vivario fino a Vidracco è uguale a quello del rally '81. Dopo la partenza da Villa Castelnuovo vi sono sei chilometri di strada in discesa molto tortuosa. Ci sono quindi un paio di chilometri di «allunghi» velocissimi, e per finire circa 3 chilometri molto impegnativi su strade strette e tortuose dal fondo sconnesso.

A questo punto il rally punterà verso la zona di Cuorgnè dove è stata sistemata la quarta speciale, «Biella Corse». Con i suoi 18 chilometri è la prova più lunga in terra canavesana e a detta degli organizzatori anche la più difficile. Parte da Pertusio e attraversa Comunie, Prascorsano, Pratiglione, Case Buffi e finisce a Valloria. La chiamano la strada delle «mille curve».

Portate a termine le prime quattro speciali è previsto un riordino a Chiaverano e quindi i concorrenti ripeteranno le prove «Lane Monterosa», «Banca Sella», «Sipiem»; poi, prima di affrontare per la seconda volta la speciale «Biella Corse» affettueranno la prova «Opel GM» che è la Borgiallo-Pont Canavese, già sede di una famosa gara motociclistica.

Dopo un altro riordino a Chiaverano, i concorrenti, attraverso la speciale «Lane Monterosa» accorciata (si correrà solo da Bienca ad Andrate), entreranno nel Biellese per l'undicesimo tratto cronometrato, la «Tecnolease», meglio conosciuta come la prova di Valdengo. E' una delle speciali «classiche» del «Lana» che porterà i concorrenti attraverso Ronco e Ternengo fino a Bioglio.

Il Rally della Lana quindi propone come dodicesima speciale la prova «Lana del Cigno Nero» che non è altro che la famosa Romanina, altra «classica» del Lana. I concorrenti attraverso Veglio, Camandona, Callabianca arriveranno a S. Giuseppe di Casto dopo 16 chilometri di strade tortuosissime che impongono una guida senza respiro.

Gli equipaggi in gara faranno quindi la 13ª speciale «Filati Smeraldo».

Si correrà anche ai piedi del Rosa

La seconda tappa del rally della lana è la più lunga. Infatti i concorrenti dovranno affrontare ben 23 prove speciali. La partenza è alle 16 dallo stadio La Marmora e i concorrenti (i superstiti del campionato open e i cinquanta iscritti al trofeo A 112) punteranno attraversando Cossato, Gattinara e Grignasco verso la Valsesia.

Infatti la prima prova in programma è la «Fila», che partirà da Rozzo.

E' una delle speciali più temute dai concorrenti a causa della selettività del suo percorso. A tratti molto tortuosi e stretti si alternano tratti «misto-veloci», con mutamenti repentini del fondo stradale, a volte in salita a volte in discesa. Lungo i sedici chilometri del tracciato, nelle passate edizioni, parecchi concorrenti hanno dovuto ritirarsi.

Superato Cellio, il rally si dirige verso Viganello per la seconda prova speciale della giornata, la «Martifil» che attraverso Piana dei Monti, Meriera, Valpiano, Boleto e Bivio Arlo si concluderà alle porte di Alzo. Siamo sopra il Lago d'Orta e del santuario della Madonna del Sasso, dove si può godere tra l'altro di un magnifico panorama, si inizia una veloce picchiata: la strada è larga e veloce ma disseminata di tornanti.

Lungo i quindici chilometri del tracciato si incontrano anche diversi dossi e curve chiuse, tratti di falsipiani e discese con forti pendenze. E' una prova molto impegnativa.

Il «lana» quindi ritornerà in Valsesia attraverso la prova «Città di Biella». Da Arola si sale verso la Colma e quindi con una veloce discesa si arriva a Civiasco. La strada, larga e scorrevole, favorisce le alte velocità. Quattro chilometri di discesa mettono a dura prova i freni delle auto che solitamente arrivano a fine gara con i dischi surriscaldati. L'effetto, di notte, provoca l'illusione che le auto corrano su cerchi infuocati.

I concorrenti quindi andranno a fare la speciale «Cassa di Risparmio», la prima del circuito biellese della seconda tappa. E' un anello stradale di 6 chilometri e trecento metri, con partenza dal bivio di Alloche e arrivo a Caprile. E' tra le speciali più gradite dal pubblico per la presenza di tratti molto spettacolari. A Portula è previsto il primo riordino del «giorno più lungo» del rally.

A partire dalle 20 i concorrenti saranno impegnati in un impegnativo circuito che comprende le speciali «Lana del Cigno Nero» (Romanina), «Tecnolease» (Valdengo), «Filati Smeraldo B» (è quella di Lessona accorciata con partenza da Masserano bivio Sessi) e «Bozzalla e Lesna» (Balligati). Gli equipaggi effettueranno queste prove tre volte e dopo ogni giro si fermeranno a Portula per il riordino.

Saranno già le sette e mezzo del mattino di domenica quando i concorrenti ancora in gara affronteranno le ultime cinque speciali del Rally della lana: «Fila» (Rozzo), «Martifil» (Viganello), «Città di Biella» (Arola), «Cassa di Risparmio» (Alloche) e «Bozzalla e Lesna» (Balligati).